Anno 121 Numero 91

Sabato 18 Aprile 1987 - L. 700

Il tempo che fara

Temperature di ieri

Min. Bolzano	2°
Min. Ragusa	9°
Torino (media)	13,7°

Previsioni a pagina 6

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6567 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5668.3111. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104) consegna domiciliare posta aerea L. 180.000; consegna tempestiva posta solo aerea L. 45.000 - Estero L. 405.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-830) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 412 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.400 - Estero (stati aerei *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 45; *Canada $ can. 1,25; *Danimarca kr. 12; *Egitto pt. 100; *Francia fr. 7; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 130; *Inghilterra p. 80; Jugoslavia din. 500; *Libia din. 560; Lussemburgo fr. 29; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 9; *Olanda fr. 2,50; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 150; *Svezia skr. 8,50; Svizzera fr. 1,70; Svizzera Ticino fr. 1,60; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75. Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45; feriali, prefe., o data di rigore tariffa in parentesi. Commerciali L. 510 000 (612.000). Comm. L. 460 000 (378.000) - Pubbl. economiche L. 575 000 (690.000). Ricerche pers., 4 righe, L. 510.000 (612.000) - Finanz. 6 righe L. 595.000 (702.000) - Necrologi L. 7.750 parola (Famiglia L. 5.900) - Echi L. 14.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale è stato in vendita nelle edicole il giorno

VALUTE

DOLLARO
1291 - 4,175
MARCO
712,925 +0,025

BORSE

MILANO (Comit)
765,92 +0,64%
NEW YORK (Dow Jones)
n. p.

OGGI
Tutto libri
Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Fanfani ha varato il nuovo governo in un clima di acceso scontro politico

Attacco di Craxi, dura replica di Cossiga

Il leader psi: «Il Presidente della Repubblica dà incarichi per governi che governino e non per provocare lo scioglimento del Parlamento» - «Addolorato stupore» del Quirinale «per una polemica che può avere effetti destabilizzanti» - Amato: le critiche erano rivolte a Fanfani, non a Cossiga

Con i nervi allo scoperto

Il nuovo governo Fanfani nasce in un momento molto difficile. Si registrano alcune novità non certo allegre, e altre non troppo rassicuranti.

E' scoppiata una polemica tra Craxi e Cossiga: il segretario del psi ha parlato di un governo che *«violava lo spirito e la lettera della Costituzione»*, provocando una risposta sdegnata e risentita del Capo dello Stato. Giuliano Amato ha precisato più tardi che le allusioni di Craxi non riguardavano il Quirinale, che del resto ha dato a Fanfani un mandato ampio, con annesso la possibilità di formare un governo che governi. Craxi ha invece voluto criticare lo stesso Fanfani, che è intenzionato a presentarsi al Parlamento non già per ottenere la fiducia, ma per farsi battere e sciogliere le Camere.

Anche attenendo da queste polemiche, accettabili solo se non coinvolgono le massime istituzioni, il governo del Venerdì Santo non sta incontrando molte simpatie. Fanfani aveva accettato l'incarico di Cossiga non come notabile democristiano, ma come presidente del Senato e aveva promesso un «governo istituzionale», vale a dire al di sopra delle parti.

Fanfani ha invitato gli ex alleati del governo e anche gli indipendenti di sinistra, e lo sappiamo ma ha voluto sapere la colpa non è sua. Ma forse, anche restando nel ristretto ambito dei democristiani e dei tecnici, qualcosa di più e di meglio poteva essere fatto. Invece i ministeri importanti, dagli Interni agli Esteri, dal Tesoro alle Partecipazioni Statali, sono stati affidati ai soliti notabili dc; tutti i ministeri di complemento sono finiti agli specialisti. Una eccezione per le Finanze, ma Giuseppe Guarino, ordinario di diritto amministrativo alla Università di Napoli, è pur sempre democristiano con tanto di tessera.

Anche i primi passi del nuovo governo hanno suscitato non poche perplessità. Come il lettore avrà già capito, la ex maggioranza è divisa su tutto; perfino sui tempi della crisi. Socialisti, socialdemocratici e liberali se la prendono comoda, radicali e democristiani addirittura propendono per tattiche dilatorie. Invece, i democristiani, di solito inclini allo slittamento, da qualche settimana premono sull'acceleratore. Tutti tanto, anche se nessuno lo dice, che la ragione di tanta flemma e di tanta fretta sta non nella sorte della legislatura e nemmeno in quella del referendum, bensì nella data in cui andremo a votare. I democristiani vogliono il 14 di giugno, perché più tardi le famiglie vanno al mare o ai monti e non tutte le mamme rientreranno in città, gli altri partiti, che hanno un tasso più basso di natalità, vorrebbero il 21 o addirittura la settimana successiva.

A ridosso delle elezioni il ricorso a certi espedienti è comprensibile e anche accettabile. Ma un governo istituzionale non dovrebbe essere né flemmatico né impaziente. Invece Fanfani nomina i ministri Venerdì Santo, li fa giurare la vigilia di Pasqua, apre il dibattito alle Camere dopo il pranzo di Pasquetta, e non consente ai repubblicani di celebrare in pace il loro congresso.

Spadolini ha osservato che in quarant'anni di Repubblica il Parlamento ha sempre sospeso i lavori durante un congresso di partito. Questa volta invece i gruppi parlamentari della dc, del pci e del msi hanno voluto interrompere una prassi consolidata.

Si dirà che Fanfani non ha mai amato le lungaggini e gli slittamenti, e che dopo Craxi resta il più grande decisionista nazionale. Si potrà sostenere che le lungaggini parlamentari hanno stancato tutti. Ma il trattamento riservato dalla dc ai repubblicani, il partito affidabile per antonomasia, lascia stupefatti. Si dirà che la posta in gioco è importante, ma tanto nervosismo appare incomprensibile nel partito che fino a ieri si vantava di essere la «forza tranquilla».

Gianfranco Piazzesi

ROMA — Amintore Fanfani si è recato nel tardo pomeriggio di ieri dal Presidente della Repubblica per presentare la lista dei ministri del nuovo governo proprio mentre le agenzie di stampa stavano diffondendo una nota ufficiale del Quirinale, molto risentita per alcune dichiarazioni rese in mattinata dal segretario del psi. *«Il Presidente della Repubblica — dice la nota — ha appreso con addolorato stupore la natura dell'attacco rivoltogli dall'onorevole Bettino Craxi e ha espresso la sua profonda preoccupazione per una polemica che, in una situazione grave come quella attuale, può avere carattere ed effetti destabilizzanti. Tali dichiarazioni non tengono conto del reale svolgimento della crisi e non contribuiscono a garantire gli equilibri politici e istituzionali»*.

La dura reazione del Quirinale è stata provocata da una frase pronunciata da Craxi ieri mattina al termine di una riunione dell'esecutivo del psi: *«Desidero osservare che il Presidente della Repubblica conferisce incarichi per formare governi che governino, non incarichi per formare governi che si propongano di provocare lo scioglimento del Parlamento. Un governo che si proponga di presentarsi in Parlamento non per ottenerne la fiducia viola lo spirito e la lettera della Costituzione»*. Francesco Cossiga, letta la dichiarazione, ha commentato: *«Mi dispiace sinceramente per l'onorevole Craxi»* e ha fatto preparare la nota. Si è aperto così un altro grave conflitto, uno dei più gravi che abbiano coinvolto i rapporti tra la presidenza della Repubblica e una forza politica rappresentata in Parlamento, che si aggiunge ai non pochi e non meno laceranti conflitti prodottisi nel corso di questa crisi di governo.

Più tardi Giuliano Amato, consigliere di Craxi, si è dato da fare per gettare acqua sul fuoco, assicurando che l'obiettivo polemico della dichiarazione incriminata non era Cossiga, che aveva fatto il suo dovere, conferendo a Fanfani un mandato ampio. *«E' responsabilità del governo* — ha precisato Amato — *utilizzare il mandato ricevuto dal Capo dello Stato per il fine indicato dalla Costituzione»*. Non un attacco a Cossiga, dunque, ma un avvertimento a Fanfani. Sia come sia, la precisazione del collaboratore di Craxi è arrivata quando ormai il guaio era successo e il Quirinale si era ulteriormente adombrato perché Craxi, esposto il colpo, si era reso irreperibile partendo per il mare. La Roma politica è molto nervosa, come non si ricorda ex-

Paolo Passarini

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Sono 9 i nuovi ministri

Finanze	GIUSEPPE GUARINO
Industria	FRANCO PIGA
Trasporti	GIOVANNI TRAVAGLINI
Lavoro	ERMANNO GORRIERI
Commercio estero	MARIO SARCINELLI
Turismo e spettacolo	MARIO DI LAZZARO
Ambiente	MARIO PAVAN
Rapporti col Parlamento	GAETANO GIFUNI
Funzione pubblica	LIVIO PALADIN
Affari regionali	LIVIO PALADIN
Bilancio	Giovanni Goria
Difesa	Remo Gaspari
Lavori pubblici	Giuseppe Zamberletti
Politiche comunitarie	Giulio Andreotti

Nel nuovo governo presieduto da Fanfani entrano nove nuovi ministri «tecnici» (in maiuscolo nella tabella). Tutti gli altri dicasteri da loro stati confermati, altri quattro cambiano di mano. A pagina 2 l'elenco completo.

Difficile conciliare disarmo e sicurezza

L'Europa smarrita

Davvero non è facile capire quel che pensano i governi europei delle opzioni zero proposte da Gorbaciov. In cuor loro temono l'eliminazione delle atomiche americane installate sul proprio territorio — e lo spavento aumenta, da quando i Grandi parlano di abolire quasi tutti i missili, a medio e breve raggio — ma nessuno osa dire a voce alta quel che sostiene privatamente. In cuor loro sarebbero combinare il bisogno di disarmo con l'esigenza di sicurezza, ma nessuno osa spiegare alle opinioni pubbliche il significato delle decisioni che l'Europa è chiamata a prendere.

Questo aiuta a capire la grande confusione che ha regnato giovedì a Bruxelles, durante l'incontro fra Shultz e gli alleati. Incontro che si è concluso assai miseramente, perché gli europei non sono riusciti a trasmettere un messaggio chiaro, e innanzitutto univoco, al segretario di Stato. In linea di principio tutti sono allarmati dalla prospettiva di un'Europa denuclearizzata, giacché in tal caso la superiorità convenzionale sovietica diverrebbe evidente, e neutralizzabile solo dalle armi strategiche Usa, dunque da uno scontro diretto Ira Washington e Mosca. Diretto, e per ciò stesso improbabile. Ma solo Londra è stata un po' esplicita, e ha chiesto una pausa di riflessione più lunga di quella concessa da Shultz. Parigi è della stessa opinione, ma afferma che il negoziato non la concerne. Bonn ha timori analoghi ma ipocritamente auspica intese immediate. E Andreotti consiglia meno rumore, più ottimismo: secondo lui non c'è pericolo che Washington molli gli ormeggi.

Barbara Spinelli

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Si estende la rivolta militare: Alfonsín chiede al Parlamento misure d'emergenza

Buenos Aires. Oltre centomila argentini hanno manifestato a favore del governo democratico di Raúl Alfonsín, in risposta alla ribellione del maggiore Barreiro e del reparto militare di Córdoba (Ansa-Afp)

Stato d'assedio in Argentina

Il presidente deciso a stroncare la sollevazione, in corso da tre giorni - Ma un ufficiale ribelle annuncia trattative segrete con il governo - Fuga misteriosa del maggiore Barreiro

BUENOS AIRES — Il governo argentino ha chiesto al Parlamento di proclamare lo stato d'assedio per mettere fine alla rivolta militare che serpeggia nel Paese. Ieri, infatti, la scuola di fanteria «Campo de Mayo», non lontana dalla capitale, si è unita alla sollevazione, divenendone il fulcro.

Secondo quanto affermano fonti governative, il maggiore Barreiro, che guidava da tre giorni la ribellione a Córdoba, sarebbe fuggito con altri ufficiali dalla caserma, rifugiandosi «in un consolato straniero». L'episodio resta oscuro, tanto nella ricostruzione ufficiosa, quanto per i risvolti politici: solo poche ore prima un graduato ribelle aveva infatti reso noto che — malgrado il «non tratteremo» governativo — contatti erano in corso fra la Casa Rosada e lo stesso Barreiro. A sera autorità ministeriali hanno definito «risolta» la situazione di Córdoba.

Resta tuttavia preoccupante la situazione alla Campo de Mayo, ove cento ufficiali avrebbero esautorato il comandante. Non si dichiarano apertamente golpisti, ma neppure limitano le loro richieste a un'amnistia generalizzata per la «guerra sporca» del passato regime.

Alfonsín, che ieri ha raccolto la solidarietà di numerosi Paesi latino-americani, dell'Europa e di Washington, ribadisce che «la democrazia non si negozia» e pare deciso a stroncare i focolai golpisti prima che altre caserme, altri reggimenti restino contagiati.

La richiesta al Congresso di varare lo stato d'assedio (per una durata, sembra, di 60 giorni) è stata avanzata dopo una riunione fra Presidente, ministro della Difesa e capo di Stato Maggiore. Qualora il Parlamento estasse (ma non dovrebbe farlo), si è già riunito in seduta di emergenza) l'esecutivo procederà direttamente.

La situazione a Buenos Aires resta confusa.

(Altro servizio a pagina 6)

Vecchi vizi e nuova democrazia

Il bubbone militare che maturava da tempo è scoppiato proprio il giorno dopo che il governo di Raúl Alfonsín aveva raggiunto un favorevole accordo di compromesso con le banche straniere creditrici del pauroso debito estero argentino, valutato in 53 miliardi di dollari, quasi 70 mila miliardi di lire. Doveva essere un momento di trionfo per la competenza tecnica del governo democratico, che sta tentando di risanare una drammatica situazione economica di sfacelo ereditata dalle malversazioni e dall'incompetenza dei passati regimi civili e militari.

Invece, la nuova Argentina deve ancora affrontare i fantasmi in uniforme che furono sconfitti prima nella folle avventura di guerra alle Falkland-Malvine, poi dal chiaro responso della volontà popolare alle elezioni. Il quadro in cui si svolge questo nuovo scontro fra la società militare e la società civile in Argentina fortunatamente è differente da altre circostanze del passato, in cui *los militares* si sentirono autorizzati ad esercitare quel potere di intervento armato che, secondo la loro tradizione, il patriottismo gli affiderebbe.

L'Argentina democratica di oggi sta andando avanti, anzi appare pacificata e rinnovata, pur nel pieno di gravi difficoltà economiche. Sta avvenendo laggiù, nella cultura e nel costume collettivo, qualcosa di simile alla prima, felice epoca della *movida* nella Spagna del dopo Franco: nessuno ora si sogna di chiedere che i militari decidano per il Paese, come avvenne con il *golpe* contro il governo di Isabelita Perón, nel 1976. Le grandi istituzioni appaiono rinnovate. La vita politica si sta facendo dinamica e flessibile come mai prima, e forse ad Alfonsín riuscirà perfino di sradicare il grosso tronco del vecchio e nuovo peronismo dalle inutili nostalgie per un leader defunto e la sua demagogia populista che in un Paese moderno non avrebbero più senso, se mai ne ebbero quando Perón viveva.

Proprio di questi giorni è l'accordo di collaborazione al governo con un'ala del peronismo che era all'opposizione. Se funzionerà, il patto consentirà probabilmente le riforme costituzionali chieste da Alfonsín. La più importante è la modifica dei poteri presidenziali, non l'istituzione di

Franco Pierini

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Salta il «tappo» del cratere di Sud-Est, pioggia di sassi su turisti francesi

Esplosione sull'Etna, morti madre e figlio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Un boato, un pennacchio di fumo e poi una pioggia di sassi. Trenta secondi d'inferno sul versante sud-orientale dell'Etna. Due morti e sei feriti sotto la coltre di brandelli di pietra lavica abbattutasi su una comitiva di turisti in gita sulle parti alte del vulcano.

Seguendo il copione di un'altra tragica esplosione, quella del 13 settembre di otto anni fa che provocò 9 morti e una ventina di feriti, l'Etna ha ucciso ancora. La sua furia improvvisa ha colpito la famiglia di un diplomatico dell'ambasciata francese a Roma, Marc Prevot, 45 anni, che ha perso la moglie, Danièle Metz, 41 anni, e il figlioletto Pierre Henri, di 9 anni. L'uomo, nell'esplosione, ha riportato solo lievi escoriazioni. Coinvolti altri due figli: Alexis di 15 anni, ferito lievemente, e Hugo, di 12 anni, rimasto illeso. Gli altri feriti sono stati medicati negli ospedali catanesi e subito dopo dimessi.

La comitiva era composta da una trentina di persone, divise in due gruppi, accompagnati dalle guide dell'Etna. Erano partiti intorno a mezzogiorno dalla zona del rifugio Sapienza a bordo dei gipponi fuoristrada della Sitas, la società che organizza le escursioni sul versante Sud del vulcano. Alle 13,45 la tragedia. A quota 3000, fra la base del cratere di Sud-Est e la zona della Torre del Filosofo. *«Eravamo scesi dalla jeep e ammiravamo l'attività dei crateri* — racconteranno poi due coniugi francesi, Andrée Le Boucher e il marito Michel Couchois —, *a un certo punto si è udito un boato e dalla parte alta del vulcano si è alzato un pennacchio di fumo grigio e marrone. Siamo rimasti per qualche istante a guardare più curiosi che impauriti. Poi è cominciata la pioggia di pietre. C'è stato un fuggi-fuggi generale. Frammenti di roccia cadevano in un raggio di centinaia di metri. Chi ha potuto si è messo al riparo. Quella povera donna e il suo bambino sono stati colpiti in pieno»*.

Il primo allarme l'hanno dato le guide dell'Etna che accompagnavano la comitiva dei turisti. Si è messa in azione la Protezione Civile. Mobilitate tutte le forze disponibili. Medici e infermieri sono stati bloccati nei tre ospedali cittadini. Colonne di mezzi di soccorso si sono mosse lungo i tornanti del vulcano fino al rifugio Sapienza, dove ha funzionato un centro operativo della Protezione Civile.

Danièle Metz è morta sul colpo, pesanti macigni l'hanno raggiunta alla testa. Il figlioletto Pierre Henri respirava ancora quando è stato caricato a bordo di un'ambulanza dalla Croce Rossa. Ma è morto durante il trasporto all'ospedale Garibaldi di Catania.

Sulla tragedia è già stata aperta un'inchiesta. La conduce il sostituto procuratore della Repubblica Salvatore Scalia. Inoltre, ieri sera, a Catania è giunto il professor Franco Barberi, responsabile della sezione vulcanologia all'interno della commissione grandi rischi della Protezione Civile. Assieme ad altri esperti ha tenuto un vertice in Prefettura.

Si cercano i perché di questa tragedia. Improvvisa e inattesa dicevano ieri pomeriggio i responsabili della Protezione Civile. Anche se c'è già aria di polemica. Qualcuno, fra gli esperti dell'Istituto di Scienze della Terra dell'Università, sostiene che c'erano stati nei giorni scorsi segnali premonitori.

Dice il professor Giuseppe Patanè, ricercatore fra i più attenti ai più piccoli movimenti del vulcano: *«I sismografi avevano registrato continue variazioni nell'ampiezza dei tremori proprio in corrispondenza della zona della Torre del Filosofo dov'è avvenuta l'esplosione»*.

Fenomeni sufficienti a far prevedere quello che sarebbe successo? Era forse il caso di vietare in questi giorni le escursioni ai crateri? Gli studiosi dell'università non si pronunciano. *«Non abbiamo ancora elementi sufficienti per capire quale è, in questi casi, la soglia del pericolo»* sottolinea Patanè.

Ma la polemica è già attizzata. Sembra di tornare ai giorni successivi all'esplosione di otto anni fa. In quell'occasione il cratere interessato al fenomeno vulcanico fu la cosiddetta «Bocca Nuova». I gas accumulatisi nelle viscere della montagna fecero saltare il «tappo» di lava solidificata che otturava l'apertura del cratere. *«Ma stavolta la bocca non era ostruita* — dicono in Prefettura — *chi poteva prevedere quello che sarebbe successo?»*.

Quella volta la faccenda finì in un'aula giudiziaria grazie anche all'ostinata iniziativa dei feriti e dei parenti delle vittime costituitisi parte civile. Il tribunale di Catania, in primo grado, condannò per omicidio plurimo colposo un gruppo di guide dell'Etna, i dirigenti della Sitas, il sindaco di Nicolosi, il paese nel cui territorio ricadeva la zona del disastro. Tutti furono però assolti in appello. L'oggetto della contesa fu la prevedibilità o no dell'esplosione.

Nino Ansante

(A pagina 7: «Dell'Etna con troppa leggerezza», di Antonio Di Rosa).

Arrestati per corruzione 17 agenti di Borsa

Eroina a Wall Street

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — *Un nuovo, clamoroso scandalo ha sconvolto Wall Street, il tempio della finanza Usa sul quale veglia benigna la Statua della Libertà, nella baia di Manhattan: il procuratore Rudolph Giuliani, l'italoamericano che ha indossato quel manto di nemico della mafia che fu già del famoso detective Petrosino, ha fatto arrestare 17 agenti di Borsa — uno è comproprietario di una scuderia agenzia — per spaccio e uso di droga «come strumento della loro attività».*

I 17 si servivano della cocaina e dell'eroina non soltanto per la compravendita di titoli azionari difficili a ottenersi, ma anche per carpire illecitamente informazioni sulle imminenti fusioni tra società — il cosiddetto inside trading — e specularci sopra. Sembra che questo traffico di droga fosse talmente intenso che gli incriminati si servissero di ignari fattorini per le consegne, effettuate direttamente nel palazzo della Borsa o negli uffici delle agenzie di cambio.

L'Fbi, la polizia federale, e il commissariato di Manhattan Sud hanno fatto la festa dopo che Giuliani aveva convocato le telecamere e i microfoni, in pieno giorno, tra lo sbalordimento della folla di Wall Street, al termine di indagini di due anni. Nell'85 il magistrato aveva scoperto che «Cosa Nostra» rifornisce di cocaina e di eroina numerosi finanzieri tramite un suo «capitano». Il mafioso Joseph Fama, che oggi sconta vent'anni di carcere, è un suo «corriere». Teresa Mazi, una bellissima donna già dipendente di un'agenzia di Borsa.

Il Procuratore ha costretto a collaborare cinque dei più noti agenti di Wall Street, tutti tossicomani, ciascuno dei quali aveva versato a Fama tra 50 mila e 100 mila dollari (65-130 milioni di lire) per procurarsi la droga. Non li ha però fatti arrestare insieme con i distributori perché, ha spiegato, se ne servirono «esclusivamente per soddisfare il proprio vizio», e non per trafficare in azioni e sfruttare inside trading.

Il boss dei 17 è Wayne Robbins, 32 anni, di Long Island presso New York, uno dei «giovani leoni» della finanza di Manhattan, la cui agenzia ha accumulato in pochi anni un capitale enorme. Giuliani ha ordinato la confisca di metà del suo patrimonio personale e di metà di quello sociale «in quanto provenienti da attività illegali». Wall Street è rimasta traumatizzata. Robbins è l'ultimo — per adesso — di una serie di finanzieri d'assalto che sono tuffati nei rigori della legge.

Per una coincidenza, proprio ieri, mentre Robbins entrava in carcere, si è aperto il processo contro altri agenti di borsa incriminati per truffa, appropriazione indebita e vari reati. Negli ultimi mesi sono già stati condannati a pene detentive o multe stratosferiche alcuni dei massimi protagonisti delle vicende della Borsa.

Ennio Caretto

LA STAMPA

LEGGI GIOCA E VINCI

Oggi l'elenco dei vincitori del gioco n° 2

Comincia il gioco n° 3

I monumenti di oggi nelle pagine in Città

Anno 121 - Numero 91 ..
Sabato 18 Aprile 1987

Venti di guerra nell'ultimo dei 1351 giorni a Palazzo Chigi

E Craxi trasloca in trincea

La nuova strategia del leader socialista matura con il ritorno al partito - Ai giornalisti: «Da oggi sono più libero»

ROMA — Chi c'è dietro quelle venti scatole polverose, chiuse alla meno peggio e ammucchiate al quarto piano della sede del psi? E' Craxi, piovuto all'improvviso nel suo ufficio di segretario, a un'ora antelucana per il palazzo socialista, che sembra addormentato. Nel gran giorno del trasloco, l'ultimo dei 1351 trascorsi a Palazzo Chigi, il primo della nuova era da leader, le dattilografe si sono accorte che era arrivato dal tramestio che veniva dalla sua stanza, vuota per i quattro anni di presidenza del Consiglio ed ora nuovamente abitata.

Dentro, tutto è rimasto come prima, i fogli bianchi sulla scrivania, il tricolore, il ritratto di Garibaldi, mentre è ancora da sistemare il bagaglio da capo del governo. I documenti, le fotografie, perfino la raccolta di «ricordi di viaggio e comunicati autografi» gelosamente custoditi. Ieri mattina nessuno poteva saperlo: ma dietro le venti casse accatastate alla rinfusa Craxi aveva costruito la sua trincea.

Metà piano di resistenza, metà campagna elettorale giocata in anticipo e protetta sul prossimo appuntamento parlamentare, il piano è nato a Palazzo Chigi poco prima che Craxi decidesse di tornarsene in albergo, lasciando ai collaboratori il «disbrigo» delle ultime pratiche. Nei giorni scorsi Craxi aveva avvertito i suoi: «Cossiga non può permettersi di sbagliare». Giovedì, quando Giuliano Amato si è sentito chiamare, ha subito capito qual era l'obiettivo.

E' l'idea di un attacco diretto al Capo dello Stato, duro fino al punto da parlare di «attentato alla Costituzione» e tirato in modo così deciso da sollevare la reazione diretta di Cossiga. Il primo avviso parte con il corsivo dell'*Avanti!* che sfida il presidente della Repubblica a non varare un governo «di parte». Poi, quando è chiaro che Fanfani andrà avanti lo stesso, anche Craxi passa all'offensiva.

Che non sarà una giornata facile, di umori tranquilli, di saluti pasquali, a via del Corso si capisce subito. Un fattorino accoglie il segretario, alle dieci al suo arrivo: «Auguri presidente». «Oh auguri voltì a fare a qualche altro!», è la risposta di Craxi, scuro in volto mentre attraversa il salone della direzione. La dichiarazione di guerra prende corpo un'ora dopo, davanti ai membri dell'esecutivo, agli ex ministri, ai capigruppo che fanno quadrato.

C'è il «no» a Fanfani perché, come dice Claudio Martelli, «non può vendere come governo istituzionale un governo di restaurazione democristiana». C'è il meccanismo destinato a rendere più difficile il dibattito parlamentare: «Se dice che vuole andare ad elezioni — spiega Martelli — noi e i laici poniamo contro, la Camera avrà una maggioranza antiscioglimento. A meno che non la sostengano, tutti insieme dc, psi e msi». C'è un preavviso di estromissione: «Elezioni o no, il chiarimento alla Camera dovrà arrivare fino in fondo», avverte Rino Formica, mentre lo stesso Craxi durante l'esecutivo non ha escluso, se non l'estromissione, un alto numero di deputati socialisti iscritti a parlare, per rallentare il passo di cavalleria di Fanfani. Infine c'è l'accusa, durissima, messa a punto da Amato per Cossiga. «Sarebbe da attentato alla Costituzione — dichiara misurando le parole l'ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio — l'idea che un governo si presenti per chiedere sfiducia e non fiducia, o pensi di poter fare le sue dichiarazioni e poi sfuggire al voto del Parlamento».

Tutto è deciso ormai, e Craxi non aspetta neppure che la riunione sia finita. Esce d'impeto dal salone della direzione, s'affaccia sulle scale, chiama direttamente i giornalisti guidandoli verso la sala stampa. E a chi lo guarda smarrito o gli chiede come mai si sia lasciato alle spalle lo stile e i movimenti in grigio del presidente del Consiglio: «Da oggi sono più libero», risponde. Il resto sono poche parole rivolte a Cossiga: provi se vuole ad avallare un governo «che viola la lettera e lo spirito della Costituzione».

Ma dove può portare questa linea di durissima contrapposizione al massimo livello della istituzioni? Una risposta certa, in casa socialista, non c'è. Certo, come ammette lo stesso Amato, l'ipotesi di un «impeachment» del Capo dello Stato è soltanto teorica «perché i meccanismi sanzionatori al vertice dalla istituzioni funzionano come deterrente, ma è difficile che si usino». Forse, come dicono un po' tutti a mezza voce «è solo un anticipo di campagna elettorale, perché se la gente rifletta sui limiti di un presidente vincolato dai partiti può apprezzar meglio la prospettiva di un presidente eletto dai cittadini». Però nessuno se la sente di escludere che Craxi sia deciso ad andare fino in fondo: «Decideremo in Parlamento, dopo le dichiarazioni programmatiche di Fanfani», dice prima di andarsene il segretario socialista.

Poi gli uomini del vertice del psi si salutano, si stringono la mano, Formica distribuisce baci e abbracci. Nel taccuino abbandonato da Martelli sul tavolo della riunione restano un paradosso, un dubbio, un rimpianto e una certezza. Il paradosso è quello di un presidente che «davanti a quattro partiti che offrono per tre volte i voti per fare un governo, dà l'incarico solo a chi vuole andare alle elezioni». Il dubbio è che l'unità ritrovata dai laici «che ha consentito la svolta di chiarezza nella crisi possa ora cedere a pressioni di ogni tipo, come quella che si comincia a sentire». Il rimpianto è per una partita non giocata fino in fondo all'interno della dc «fra un Andreotti disponibile, un Forlani indeciso, uno Scalfaro palantuomo e un Fanfani bugiardo, che prima dice di rinunciare e poi fa il gioco di De Mita». La certezza riguarda la «famiglia dipolare dc-psi», nascosta dietro le pieghe della crisi, pronta a scattare dopo le elezioni: «De Mita non avrebbe mai ottenuto lo scioglimento se Natta non gliel'avesse garantito. Natta non avrebbe avuto la fine del pentapartito se De Mita non gliel'avesse regalato».

Sotto gli occhi di turisti e curiosi, nell'assolata mattinata romana rombano le Alfette che portano tutti lontano da tutti. Craxi al mare, «per qualche giorno». Formica a Bari, a leggere un libro sulla storia dell'Unuri. De Michelis a Venezia. Martelli al ristorante Augustea, a mangiare davanti a una bottiglia di champagne ma senza brindisi. Ad aspettare oggi Fanfani a Palazzo Chigi rimane Amato. Ed è la prima volta che il passaggio delle consegne avviene fra un presidente del Consiglio e un sottosegretario.

Marcello Sorgi

DOPO L'INCONTRO CON COSSIGA

Roma. Il presidente del Consiglio incaricato, Amintore Fanfani, all'uscita dallo studio del Presidente della Repubblica, al quale ha presentato la composizione del nuovo governo (Ansa)

I ministri a confronto

Livio Paladin

Franco Piga

Mario Sarcinelli

	GOVERNO NUOVO		GOVERNO VECCHIO	
Presidente	Amintore Fanfani	(dc)	Craxi	(psi)
Vicepresidente	—		Forlani	(dc)
Esteri	Giulio Andreotti	(dc)	Andreotti	(dc)
Interno	Oscar Luigi Scalfaro	(dc)	Scalfaro	(dc)
Giustizia	Virginio Rognoni	(dc)	Rognoni	(dc)
Bilancio	GIOVANNI GORIA	(dc)	Romita	(psdi)
Finanze	GIUSEPPE GUARINO		Visentini	(pri)
Tesoro	Giovanni Goria	(dc)	Goria	(dc)
Difesa	REMO GASPARI	(dc)	Spadolini	(pri)
Istruzione	Franca Falcucci	(dc)	Falcucci	(dc)
Lavori Pubblici	GIUSEPPE ZAMBERLETTI	(dc)	Nicolazzi	(psdi)
Industria	FRANCO PIGA		Zanone	(pli)
Agricoltura	Filippo Maria Pandolfi	(dc)	Pandolfi	(dc)
Trasporti	GIOVANNI TRAVAGLINI		Signorile	(psi)
Poste	Antonio Gava	(dc)	Gava	(dc)
Lavoro	ERMANNO GORRIERI		De Michelis	(psi)
Commercio Estero	MARIO SARCINELLI		Formica	(psi)
Marina Mercantile	Costante Degan	(dc)	Degan	(dc)
Partecipazioni statali	Clelio Darida	(dc)	Darida	(dc)
Sanità	Carlo Donat-Cattin	(dc)	Donat-Cattin	(dc)
Turismo e spettacolo	MARIO DI LAZZARO		Capria	(psi)
Beni culturali	Nino Gullotti	(dc)	Gullotti	(dc)
Ambiente	MARIO PAVAN		De Lorenzo	(pli)
Rapporti col Parlamento	GAETANO GIFUNI		Mammì	(pri)
Politiche comunitarie	GIULIO ANDREOTTI	(dc)	Fabbri	(psi)
Funzione pubblica	LIVIO PALADIN		Gaspari	(dc)
Ricerca scientifica	Luigi Granelli	(dc)	Granelli	(dc)
Mezzogiorno	Salverino De Vito	(dc)	De Vito	(dc)
Affari regionali	LIVIO PALADIN		Vizzini	(psdi)
Protezione civile	Giuseppe Zamberletti	(dc)	Zamberletti	(dc)

In maiuscolo i nuovi ministri

Nove ministri su 24 sono stati scelti al di fuori del Parlamento

Solo due i «laici» del governo

Sono l'ex presidente della Corte Costituzionale Livio Paladin e Mario Sarcinelli - Tra gli altri, Franco Piga all'Industria, Gorrieri al Lavoro, Guarino alle Finanze - Il rifiuto di Forlani

ROMA — Tra i nove tecnici che Fanfani è riuscito a convincere ad entrare nel suo governo «istituzionale», quelli a cui tiene probabilmente di più sono Livio Paladin e Mario Sarcinelli. Ex presidente della Corte Costituzionale il primo ed oggi professore di diritto costituzionale; ex vicedirettore della Banca d'Italia il secondo e oggi direttore generale del ministero del Tesoro.

Certo, Amintore Fanfani teneva ad aggregare alla sua scuderia questi due personaggi per il loro alto livello di tecnici. Ma ci teneva ancora di più per i loro orientamenti politici. Tra i 9 ministri «tecnici», Paladin e Sarcinelli sono infatti gli unici che si possono sicuramente classificare di area laica. Due esemplari di cui il presidente del Consiglio incaricato aveva disperato bisogno per poter togliere al suo governo l'etichetta di governo democristiano con aggiunta di tecnici di area.

La gratitudine per il «sì» di Paladin traspare dal trattamento speciale che Fanfani gli ha riservato. Lo ha nominato per primo quando ha letto la lista dei nuovi ministri «esterni» e gli ha affidato contemporaneamente due ministeri: quello della Funzione Pubblica assieme all'interim per gli Affari Regionali. Sarcinelli è titolare del Commercio con l'estero già del socialista Formica.

Tra gli altri sette, il più noto è Franco Piga nominato ministro dell'Industria (al posto di Altissimo). Uomo di area dc, già capogabinetto di Rumor quando fu presidente del Consiglio, consigliere di amministrazione di grandi gruppi economici (Eni, Montedison, Assitalia, Agip) e presidente dell'organismo di controllo sulla Borsa (Consob) dal 1984.

Nito anche Ermanno Gorrieri, diventato ministro del Lavoro per la sua esperienza nel campo dell'assistenza sociale e del lavoro. Iscritto all'Azione cattolica, comandante partigiano della «Brigata Italia», ha avuto larga notorietà per aver condotto il primo studio sulla «giungla retributiva» in Italia.

Gli altri sono tutti professori universitari, tranne Gaetano Gifuni, segretario generale del Senato, nominato ministro per i Rapporti con il Parlamento (al posto di Mammì). Il nuovo ministro delle Finanze è Giuseppe Guarino, professore di diritto amministrativo a Roma.

Al ministero che era del socialista Rigacrtia, i Trasporti, va il prof. Giovanni Travaglini, che insegna alla facoltà di ingegneria dell'Università di Bari. E' anche presidente del Consiglio superiore dei Lavori pubblici dal 1971 e presidente dell'Agenzia per la promozione e lo sviluppo del Mezzogiorno. E' stato parlamentare europeo per la dc.

Il preside della facoltà di Economia e commercio della Università privata Luiss, Mario al Lazzaro, diventa ministro del Turismo. Il professore di entomologia all'università di Pavia, Mario Pavan, prende il posto del liberale De Lorenzo al ministero dell'Ambiente. Forse, la scelta più appropriata di tutte, perché Pavan è un esperto per la conservazione della natura, noto a livello internazionale. E' per sua iniziativa che l'Italia ha avuto la prima riserva naturale e la prima cattedra di Entomologia.

Tutti gli altri ministeri sono rimasti ai democristiani che già li detenevano. In mancanza di un numero sufficiente di «tecnici», Fanfani ha dovuto unificare alcuni ministeri per completare rapidamente il governo. Così, i ministri sono passati da 23 a 24. Andreotti ha gli Esteri e anche la Politica Comunitaria. Goria il Tesoro e il Bilancio; Zamberletti la Protezione Civile e i Lavori Pubblici. Di Palermo è stato già detto. Tra i 15 ministri dc, tutti confermati nei rispettivi incarichi, c'è stato un solo spostamento: Remo Gaspari passa dalla Funzione Pubblica al ministero della Difesa, al posto di Spadolini.

Fanfani e De Mita avrebbero voluto tirar dentro anche Arnaldo Forlani, già vicepresidente del Consiglio con Craxi e presidente della dc. Ma Forlani ha rifiutato, malgrado le insistenze. Ha lasciato addirittura Roma, e se ne è andato nella sua Pesaro, per evitar tentazioni. A Fanfani e al segretario dc ha fatto capire che è più utile che lui rimanga fuori da questa vicenda che sta scavando un solco sempre più profondo con gli alleati di un tempo. Forlani rimane di riserva per mediare una soluzione dopo le elezioni.

«Ora che ci si trova in un periodo di confronto elettorale — ha detto a Fanfani — ritengo più che mai opportuna una certa distinzione di ruoli specie per un governo che deve caratterizzarsi anche per un ruolo di garanzia». Ed è parso di cogliere una vena critica al risultato degli sforzi di Fanfani. Il suo doveva essere un governo «istituzionale», di garanzia per tutti i partiti nel momento in cui si va alle elezioni; ma molti ieri ne dubitavano. Per il presidente della sinistra indipendente del Senato, Cesidio (si era parlato di lui come possibile ministro), «è un monocolore dc con tecnici di area cattolica». «E' un governo monocolore che di più non si può» sosteneva il liberale Battistuzzi. Fanfani non era d'accordo: «Non oso dire che è un governo tricolore, ma in questo ci sono tutti i colori dell'arcobaleno, o quasi tutti».

«Non è istituzionale perché ci sono i tecnici, ma perché nasce dalla costituzione che non si rifiuta a fare un accordo su un programma» chiariva alla fine a nome della dc, il sen. D'Onofrio. La dc ne esce isolata come non mai, gli si fa notare. «Non è isolamento, ma solitudine. Ma anche gli altri sono soli. Ognuno va per conto suo».

Alberto Rapisarda

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Attacco

serio stato da parecchi anni. Tutti hanno subito ferite e altre se ne aspettano. In campagna elettorale si spara, alzo zero.

Ieri mattina, quando si attendeva ancora che Fanfani presentasse la lista dei ministri a Cossiga, si è svolta alla Camera una lunga e combattuta riunione dei capigruppo per fissare i tempi del dibattito sulla fiducia. Ha prevalso l'orientamento di iniziare, con le comunicazioni di Fanfani, alle 17 del lunedì di Pasqua. I repubblicani hanno rivendicato il diritto di poter tenere il loro congresso a Camere chiuse, offrendo, come compromesso, di chiuderlo con due giorni di anticipo. L'offerta è stata considerata insufficiente e, anche se la decisione dovrà essere perfezionata da una nuova riunione dei capigruppo, durante le sedute di Pasqua la Camera lavorerà. Il capogruppo pri, Adolfo Battaglia, ripetuto, ha constatato che, «contro la forza ragione non vale». La *Voce repubblicana* di oggi scrive che «è stato imposto un diktat di comunisti e democristiani» e conclude: «Teniamo che anche le espressioni di rispetto che abbiamo usato per la funzione istituzionale che credevamo *europeo* al governo Fanfani siano smentite da questo inizio. La protesta dei repubblicani è ferma e non finirà qui». Laici e socialisti hanno denunciato il «fronte della fretta», così ha detto Maurizio Sacconi, psi, costituito da dc, pci e msi. Il liberale Aldo Bozzi ne ha tratto questa conclusione: «I laici, in caso di elezioni anticipate, devono scongiurare la dc».

Nel corso del dibattito alla Camera, oltre all'ostruzionismo radicale e democratico-proletario, si verificherà l'iscrizione di tutti i deputati socialisti, «per solidarietà con gli amici repubblicani». Così almeno ha annunciato Craxi ieri mattina all'esecutivo del psi. Si iscriveranno anche i socialdemocratici. Ma a ogni forma di ostruzionismo verrà probabilmente opposta la seduta-fiume. Sarà comunque uno scontro duro, anche perché Fanfani è atteso al varco per le sue dichiarazioni. Il presidente del Consiglio ha lasciato capire ieri sera che non chiuderà fin dall'inizio le porte a un possibile voto di fiducia. Probabilmente aspetterà gli interventi dei capigruppo, per limitarsi, nelle conclusioni, a registrare che non si è profilata nessuna maggioranza praticabile. Si inizierà così abbastanza al riparo da critiche di incostituzionalità, che — è facile prevederlo — diventeranno comunque un motivo ricorrente della campagna elettorale. Il pci ha già annunciato un voto contrario al governo, ma Alessandro Natta, provocando una nuova sorpresa, ha detto che, se si vuole, si è ancora in tempo per far uscire dal dibattito una maggioranza favorevole al referendum.

Paolo Pasquali

Vecchi vizi

una carica di primo ministro che lo stesso Alfonsín chiede per sé alla fine del suo mandato di Presidente (la Costituzione vieta la rielezione consecutiva).

Ma l'istituzione che con sorpresa generale appare oggi più rinnovata in Argentina è la Giustizia, e in questo fatto sta il nocciolo della questione militare. Dopo tanto silenzio di giudici e magistrati di fronte ai crimini avvenuti negli anni che il chiamano «ufficialmente del «processo», e che hanno fatto registrare la più brutale repressione mai vista in un Paese dell'Occidente, oggi la Giustizia si è assunta il ruolo che le compete. La magistratura intende esercitare la propria funzione di processare e giudicare i delitti, come fu promesso al Paese da Alfonsín quando chiese e ottenne i voti per andare al potere.

Il Presidente ha mantenuto una parte sostanziale della sua promessa. Volenti o nolenti, ha fatto andare davanti alle Corti i generali-Presidenti e i componenti delle *Juntas* militari. In un modo o nell'altro, i massimi responsabili di migliaia di *desaparecidos* sono in galera a vita, anche se si dice siano galere con piscina. Ma moltissimi altri torturatori in divisa, secondo la legge di riconciliazione di Alfonsín che ha preso il nome di «*Punto finale*», sarebbero stati sottratti per sempre ai tribunali, che non hanno più giurisdizione su questi delitti dal 22 febbraio in poi.

La speranza del Presidente era di far cessare i processi che hanno creato forti tensioni nelle Forze Armate, e di raggiungere un accordo di convivenza con gli uomini delle caserme. Non è stato così: nei termini di 60 giorni fissati dalla *Ley de punto final*, i tribunali hanno lavorato giorno e notte per raccogliere documenti di accusa contro più di 300 ufficiali, che ora saranno portati in tribunale. Hanno trovato anche un paio di ufficiali pentiti. Secondo le organizzazioni per i diritti civili, i militari da incriminare sarebbero moltissimi di più, ma i magistrati che si sono esposti dicono che non è stato il termine di scadenza a limitare il numero degli imputati, bensì la mancanza di prove valide per la Giustizia.

Questa mossa della magistratura non ha ricevuto ovviamente la benedizione di Alfonsín, il quale conosce alla perfezione i rischi che si corrono in un confronto aperto con le Forze Armate. «I nostri alti comandi che collaborano con il governo hanno fatto processare ai loro uomini, che ora si sentono traditi! — ha spiegato Rogelio Villareal, un generale in congedo fra i pochi non coinvolti —. Se succede che un ufficiale rifiuta di comparire davanti al giudice e il suo reparto lo difende, saremmo davanti a una ribellione pericolosa per tutti...». E così è successo.

E' il momento in cui Raúl Alfonsín ha bisogno di tutto il suo talento politico. Qualcuno gli sta rimproverando perfino una certa tenerezza con i *militos*. Perché, dopotutto, da ragazzo ha frequentato un noto collegio militare della capitale, dal quale sono usciti fior di generali oggi ritenuti mandanti di sparizioni e torture. Ma l'ex avvocato della cittadina di Chascomus deve aver fatto bene i suoi studi: finora ha dimostrato di avere molte più risorse dei suoi vecchi compagni di collegio.

Franco Pierini

L'Europa

alleati, e che Mosca utilizzi i propri vantaggi, brandendo i propri soldati e i propri missili strategici. Missili che in teoria sono puntati sull'America, ma facilmente possono cader parcheggiati sul Vecchio Continente.

Come recuperarsi in mezzo a tanto mal mentale? Come non comprendere la spavalda indifferenza di Shultz, che è tornato in America e ha annunciato a Reagan che l'intesa con Gorbaciov è a portata di mano? Annunciando l'imminenza di uno «storico accordo», Reagan ha probabilmente pensato così: «Chi tace acconsente, e io approfitto per passare alla storia come presidente messaggero di un mondo senza armi nucleari, concorrente di Gorbaciov superstars. Non è detto che la sua opinione resti invariata, ma gli europei hanno fatto poco per influenzarla. Hanno agito come ai vecchi tempi, quando l'ombrello Usa li rassicurava, e li teneva addormentati. Non hanno capito che questa volta dovevano uscire allo scoperto, scegliere, elencare i motivi dei propri timori. E soprattutto pagare, per la propria difesa. «Di che cosa avete paura esattamente?», ha chiesto Gorbaciov, sornione. Di tutto e di nulla, rispondono gli europei come istupiditi.

Eppure Shultz è stato abbastanza chiaro, a Bruxelles. Certo ha ripetuto che l'America resterà a fianco degli alleati. Però ha aggiunto che se l'Europa non gradisce la doppia opzione zero dovrà esser sicura di quel che vuole. Preferisce un accordo parziale, che elimini solo i missili a media gittata (a Ovest Pershing-2 e Cruise, SS-20 a Est)? Allora deve trarne le conseguenze, contribuire a lanciare i missili russi a breve raggio (SS-12, 22 e 23) che la minacciano. Non solo deve accettare nuovi dislocamenti, ma «spiegare le proprie opinioni pubbliche, se no la loro difesa non sarà credibile». In altri termini, gli europei non potranno contare al cento per cento su Washington, né militarmente né finanziariamente: «Questa volta siete voi a ostacolare il disarmo, siete voi a doverci aiutare a mantenere la responsabilità della vostra difesa», afferma oggi un'America analoga di risparmiare. E Shultz precisa che le potenze atomiche europee sono coinvolte per prime: Parigi innanzitutto, ma anche Londra, non possono più tenersi in disparte, fingere di ignorare il loro ruolo in un'Europa denuclearizzata.

Ma ragionamenti simili sono indigesti per i governanti europei. Per quarant'anni hanno lasciato a Washington il compito di decidere, si sono raccontati bugie a proposito della pace stabile, hanno disimparato il significato stesso delle scelte che hanno sempre una conseguenza, e un costo. E' la ragione per cui ora sono così impreparati: all'opinione pubblica dovrebbero dire che la denuclearizzazione comporterà spese accresciute per le armi convenzionali. Alle misure dovrebbero ricordare che non è più possibile voler la botte piena e la moglie ubriaca, l'espansione dello Stato Provvidenza e l'Europa denuclearizzata ma artefice sovrana della propria difesa. Per concludere, dovrebbero ripensare la natura stessa della minaccia sovietica: fintantoché c'erano le atomiche, la differenza fra i sistemi era in fondo dissimulata, perché i contendenti si affrontavano a grande distanza. Adesso che tornano alla ribalta gli eserciti, i regimi che comandano i soldati saranno rivelati con maggiore crudezza, saremo condannati a guardarsi negli occhi. Verrà allora a galla la discordanza fra un esercito che in Europa occidentale è difensivo, e in Europa orientale è addestrato per invasioni, scorribande, colpi di Stato alla polacca. Equilibrare «numericamente» i due eserciti sarà la soluzione tecnica che ci proporranno, e sarà forse una enorme bugia, non fosse altro perché umanamente ed economicamente irrealizzabile.

Barbara Spinelli

■ Tre candidati alla presidenza del Senato

ROMA — I candidati sono tre: Giorgio De Giuseppe, dc; Giuliano Vassalli, psi; Giovanni Malagodi, pli. Ma l'elezione del nuovo presidente del Senato, chiamato a sostituire Fanfani dopo il suo passaggio a Palazzo Chigi, non sarà facile. Si prevede un nuovo scontro fra dc e psi, sull'onda delle polemiche che accompagnano la conclusione della crisi di governo.

La dc, tramite il capogruppo dei senatori Nicola Mancino, ha rivendicato l'elezione di un democristiano fin da giovedì, giorno dell'incarico a Fanfani, in base «agli accordi stipulati al principio della legislatura» che prevedono un comunista alla presidenza della Camera e un dc a Palazzo Madama. In questo senso Mancino ha già avviato una prima serie di consultazioni informali sulla candidatura di De Giuseppe, attuale vicepresidente del Senato.

Ma i socialisti non sono d'accordo. «Non votammo De Giuseppe», ha annunciato il capogruppo dei senatori del psi Giuliano Vassalli, spiegando che non esiste una sua candidatura e che l'orientamento del suo partito è per un laico. In realtà il psi si orienterebbe a muoversi in prima istanza per il nome di Vassalli, pronto a sostenere Malagodi se le polemiche continuano e il nome dell'esponente liberale può rappresentare un punto di incontro. I democristiani però continuano a insistere su De Giuseppe.

Secondo il regolamento del Senato l'elezione del presidente può avvenire in unico scrutinio (segreto) se il candidato raggiunge al primo colpo la maggioranza dei senatori (161). Nelle votazioni successive si procede a maggioranza dei presenti. Se nella seconda e nella terza votazione nessuno è eletto si procede al ballottaggio fra i due che hanno raggiunto il maggior numero di voti.

■ La sesta volta di Fanfani a Palazzo Chigi

ROMA — Con quello che Amintore Fanfani si accinge a formare, dalla Liberazione ad oggi, si sono avvicendati quarantasei governi, cioè dalla nascita della Repubblica. Se il Craxi-uno è stato quello più «longevo» (1080 giorni, dal 4 agosto 1983 al 27 giugno 1986), quello più breve è stato il primo governo Andreotti, rimasto in carica per soli nove giorni (dal 17 al 26 febbraio 1972).

Nell'arco della sua carriera politica Fanfani ha già guidato cinque governi, l'ultimo dei quali concluse la precedente legislatura, interrotta anticipatamente.

Con il nuovo governo, il sen. Fanfani arriva a sei e supera Mariano Rumor, Aldo Moro e Giulio Andreotti, che, nell'ordine e prima di lui, ne hanno presieduti cinque.

Dalla costituzione del primo governo De Gasperi (10 dicembre 1945) a quello del sesto governo Fanfani, sono trascorsi 41 anni e quattro mesi: per l'esattezza 15.103 giorni, dei quali 1408 (il 9,3 per cento) sono stati di crisi.

■ De Lorenzo «Nessun esodo dal pli»

ROMA — L'ex ministro dell'Ambiente Francesco De Lorenzo ha replicato alle notizie di un massiccio passaggio di iscritti dal pli al pri in provincia di Napoli. «Apprendo con stupore che 700 liberali avrebbero lasciato il partito al seguito dell'on. Patella: le sue dichiarazioni sono prive di qualsiasi fondamento e i numeri indicati appartengono alla sua fantasia. Alla direzione provinciale del partito sono giunte solo 4 dimissioni e 7 — su 35 membri — alla direzione cittadina di Napoli. Inoltre sono giunte le dimissioni di una quindicina di iscritti». De Lorenzo conclude: «Va comunque ribadito che Patella si è dimesso poche ore prima di essere sorpreso per due ricorsi inoltrati ai probiviri a seguito di atti di intolleranza e di violenza, accertati dalla Digos».

CURIOSO VIAGGIO IN PIEMONTE DUE SECOLI FA

Jefferson cerca buon riso

Esattamente duecento anni fa, nell'aprile del 1787, Thomas Jefferson, immortale estensore della Dichiarazione di indipendenza americana, terzo presidente degli Stati Uniti, illuminista dagli interessi enciclopedici, si aggirava fra Piemonte, Lombardia e Liguria in veste insieme di turista curioso e interessato, diciamo così, spione tecnologico.

Era allora ambasciatore a Parigi. E non sarebbe forse mai venuto in Italia non fosse stato per i begli occhi della signora Maria Conway, ai quali era diventato molto sensibile. Un giorno, volendo dare un saggio di sé a Maria cercò di saltare un recinto, nascondendo non fosse più proprio un giovanotto poiché aveva già quarantaré anni. Cadde malamente slogandosi un polso. Il medico gli consigliò una cura di acque a Aix-en-Provence. Jefferson vi si recò. Ma trovò che le acque medicali servivano a poco. Decise quindi di intraprendere un viaggio.

Attraversato il Sud della Francia, si portò da Nizza a Torino passando per Sospello, Saorgio, Tenda, Limone, Cuneo, Savigliano, Racconigi. Poi si recò a Vercelli, Novara, Milano. Dopo aver visitato Pavia, prese la strada per Genova. Di qui, godutasi la bellezza della Riviera, tornò in Francia. Il viaggio in Italia durò una ventina di giorni.

La molla principale a venire in Piemonte e in Lombardia non era il pur grande piacere di vedere paesi nuovi. Al pari di un Franklin, Jefferson era aperto ai più diversi interessi. Fra questi vi era, e profondo, quello per l'agricoltura. Ciò che in particolare lo portò da noi fu il desiderio di svelare il perché di certe differenze fra il riso americano e quello piemontese.

Aveva notato che il riso della Carolina, pur avendo buono mangiato bollito con latte e zucchero, veniva lasciato da parte in Francia a favore del prodotto piemontese quando si trattava di cucinare *au gras*, vale a dire di fare un risotto condito. Non riuscendo in Francia a venire a capo dei motivi della diversità fra i due tipi di riso (il primo più sodo del secondo), Jefferson decise di osservare di persona quale fosse il trattamento fatto al riso in Piemonte.

I risultati dell'indagine li spiegò dettagliatamente in una lettera a John Jay, una volta ritornato in Francia, il 4 maggio 1787. Egli aveva dapprima ritenuto che la diversità fra i due risi potesse derivare dall'*impiego di una differente macchina per mondare*, tale da consentire ai piemontesi di immettere sul mercato un riso *umano rotto dal sottile*. Senonché i risultati della visita ai luoghi di produzione del riso nel Vercellese e nel Milanese smentirono questa ipotesi. La macchina per la mondatura era *esattamente la stessa* in uso in America. La differenza stava alla radice, cioè nella specie delle piante. Che fare allora, per favorire la produzione americana?

Il padre fondatore della nuova America, l'illustre illuminista e gran dotto, il riverito ambasciatore non esitò neppure un momento. Deve aver pensato sicuramente che gli interessi superiori della patria, che è dire in concreto quelli dei produttori di riso della Carolina, richiedessero decisione, prudenza e anche pochi scrupoli legalistici. Nella già citata lettera a Jay, Jefferson spiegò che la situazione era delicata, poiché il governo di Torino era così *assolutibile da proibire l'esportazione di riso grezzo sotto pena di morte*.

Fatto è che il riso piemontese lo voleva a ogni costo, e quindi prese una doppia precauzione. In primo luogo assoldò un mulattiere, certo Poggio, incaricandolo di contrabbandare per conto suo un sacco di riso trasportandolo da Vercelli a Genova. In secondo luogo, si mise addosso tanto riso quanto poteva celare nei suoi abiti.

Durante il viaggio in Italia, Jefferson non pensò solo ai problemi del riso. Ritasse incidentalmente soprattutto dagli ulivi, che definì stupendo adorno del cielo», esprimendo altresì la convinzione che lì si potesse coltivare con grande frutto in certe zone degli Stati Uniti. Lo colpì il vino del Monferrato *ripido e forte*. Si interessò anche vivamente al formaggio parmigiano e alle tecniche della sua produzione.

In una lettera da Parigi del settembre 1787, Jefferson commentava il viaggio in modo significativo: «*Mi sono molto interessato all'architettura, alla pittura, alla scultura, ma in modo particolare alla loro agricoltura, da cui noi potremmo ricavare numerose applicazioni con grande vantaggio*».

A Torino Jefferson si era fermato dal 16 al 19 aprile, frequentando teatri e musei. Ma non mancò di prendere appunti sulla tecnica di costruzione degli assi dei carri. A Milano la sua attenzione si appuntò su un tipo di contachilometri piazzato sulle carrozze. Le notazioni più propriamente turistiche che Jefferson ricevè dal suo viaggio italiano sono una mescolanza di osservazioni estetiche e pratiche.

La Lombardia gli riservò grandi sorprese. Il salotto di casa Belgioioso a Milano gli sembrò *superiore ad ogni altra cosa che avessi mai visto*. La certosa di Pavia lo stupì come lo spettacolo di maggior ricchezza fino allora osservato. Le immense ricchezze profuse nelle innumerevoli chiese italiane finirono però per mettere a dura prova il razionalismo laico di Jefferson, convinto che la felicità terrena sia supremo e prioritario diritto dell'uomo.

Di fronte al duomo di Milano, uscì a dire che era *un oggetto degno di filosofica contemplazione, da porre fra i più rari esempi di sperpero del denaro*». E poi continuò, generalizzando, con l'osservare che con le spese fatte per le chiese in Italia si sarebbe potuto «*gettare gli Appennini nell'Adriatico e trasformare quell'ultimo in terra ferma da Livorno fino a Costantinopoli*».

E come, nel viaggio di ritorno in Francia, fu preso dalla bellezza della Riviera! «*Aria, acqua e terra*» davano il un vero senso di beatitudine. Un luogo ideale di felice ritiro, pur *although, sembrerà ad alcuni, di starsene in pace al riparo da constanti, di vivere del tutto in tranquillo, e soltanto tramite i miei piaceri naturali*». Ma ad Albenga noticipò il lamento di intere generazioni di turisti stranieri in Italia. Si trovò ad alloggiare in un alberghetto che gli risultò il più *schifoso* fra tutti quelli in cui gli fosse mai capitato di alloggiare, «*e anche il più caro*».

Così il grande Jefferson passò duecento anni or sono per le nostre contrade: osservando, ammirando e criticando.

Massimo L. Salvadori

Thomas Jefferson in una caricatura di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera blandi e per l'Italia «La Stampa»)

I millepiedi invadono un villaggio

FARIGI — Milioni di millepiedi hanno invaso Lancon, un piccolo villaggio delle bocche del Rodano, in Provenza. I pompieri tentano di sterminarli con una sostanza a base di deltametrina.

I miriapodi, a volte lunghi come matite, si attorcigliano ed entrano nelle case, nei letti, negli armadi, formano tappeti neri impressionanti per le strade.

L'invasione sarebbe dovuta al fatto che recentemente in una lottizzazione del villaggio è stata scaricata terra di palude. (Ansa)

UN SATELLITE-SPIA AL LIMITE DELLA FANTASCIENZA

Osservati dall'occhio spaziale

In California nasce Keyhole-12 (Buco della serratura) - In orbita, controllerà a comando, anche di notte e attraverso le nubi, ogni punto del pianeta - Uno «zoom» che saprà inquadrare una palla - Le sue immagini potranno essere diramate su una rete televisiva pubblica

SAN FRANCISCO — *Nei giorni scorsi è stata resa nota una notizia riguardante la messa a punto del primo di una serie di satelliti da ricognizione, le cui capacità appaiono al limite della fantascienza. Nel cuore di Silicon Valley, a Sunnivale, nei grandi padiglioni della Lockheed Missiles and Space Corp è stato preparato un gigantesco satellite artificiale (le dimensioni e la struttura esterna corrispondono a quelle dello Space Telescope: un cilindro di oltre due metri di diametro e lungo circa 14). E' un complesso spaziale-elettronico e ottico computerizzato la cui sofisticazione non ha alcun precedente.*

Il tutto è destinato a consentire la ripresa televisiva di immagini ultradettagliate di ogni punto della Terra. Le immagini possono essere trasmesse alle basi terrestri anche in real time e rese visibili sugli schermi degli operatori. Questi a loro volta sono in grado di manovrare gli occhi delle telecamere per inquadrare più da vicino i particolari più interessanti. Volendo, le riprese dallo spazio potrebbero essere inclusa in una rete televisiva per essere trasmesse al pubblico.

In aggiunta a ciò, la nuova meraviglia tecnologica potrà osservare e riprendere immagini di ogni punto del nostro pianeta anche attraverso le nuvole e nel corso della notte, per mezzo della radiazione infrarossa.

La capacità risolutiva delle riprese è tale da rendere visibili oggetti delle dimensioni di una palla da baseball o da tennis, che dir si voglia.

La notizia, pubblicata nei giorni scorsi a tutta pagina da uno dei più diffusi giornali della California — a quanto pare — non ha trovato né conferma né smentita, come del resto era logico, da parte dell'industria costruttrice, e da parte del Dipartimento della Difesa. Le sole conferme — come riferisce l'Examiner — sono venute dagli analisti esterni delle questioni spaziali e militari e da esponenti della Federation of American Scientists.

Questi esperti hanno puntualizzato il fatto che gli Stati Uniti, e con essi il mondo libero, hanno urgente bisogno di mettere in orbita nuovi satelliti da ricognizione. Infatti, dopo il disastro del Challenger del gennaio 1986 e dopo il fallimento dei razzi lanciati dalla base californiana di Vandenberg, in sostituzione delle Shuttles per ora inagibili, è rimasto operativo nello spazio soltanto un satellite-spia americano, contro la selva dei satelliti sovietici militari che, come è noto, sono ampiamente camuffati da ordigni scientifici.

Il nuovo satellite, che da qui al 1992 dovrà essere seguito da tutta una serie di ulteriori «osservatori» del genere, è basato su uno «speciale» telescopio con uno specchio concavo «di gomma» (rubber mirror) del diametro di due metri. Il lettore stia attento: la parola rubber (gomma) significa soltanto che la superficie dello specchio è vibratile, cioè vibra su comando di un raggio laser, per compensare automaticamente i disturbi della turbolenza atmosferica. Si tratta di quei disturbi per i quali gli astronomi vedono perturbata molte delle loro immagini del cielo e per evitare le quali stanno per mandare sul telescopio, appunto lo Space Telescope, nel cosmo.

Il nuovo tipo di satellite «super-spia», denominato Keyhole-12 *(Buco della serratura), oltre a quanto si è detto, sarebbe pure dotato di una serie di antenne sensibilissime capaci di captare le varie trasmissioni radio e televisive, nonché le conversazioni telefoniche a grande distanza. Il tutto verrà registrato sotto forma digitalizzata (così come le immagini televisive) per essere poi trasmesso a terra al momento opportuno.*

Anche i sistemi di propulsione per il mantenimento nelle traiettorie desiderate sono i più avanzati. Su comando dalle basi di controllo il veicolo può spostarsi lungo quattro assi: può salire in orbite più elevate; può scendere fino a meno di 150 chilometri di quota per riprendere immagini da distanze più ravvicinate per tornarsene poi su traiettorie orbitali.

A quanto è stato pubblicato, le cose sono state fatte in modo da consentire agli astronauti delle Space Shuttles di provvedere ai rifornimenti di propellente in orbita e alle eventuali riparazioni in caso di necessità. La vita media dei Keyhole è prevista in sette-otto anni.

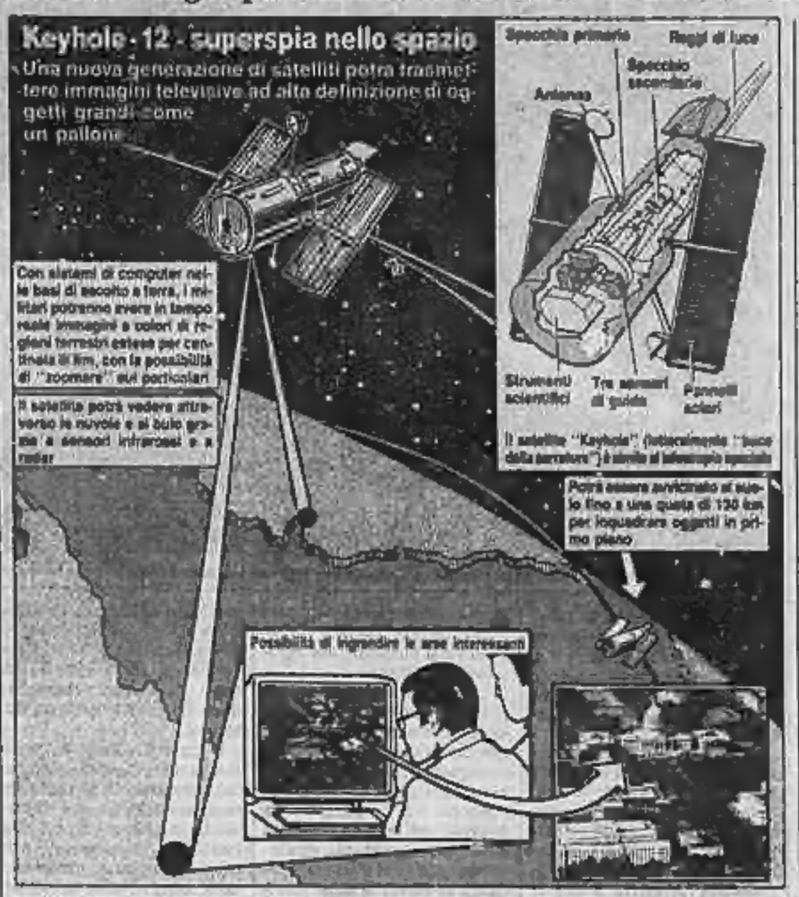
«Sul piano teorico caratteristiche del genere non fanno meraviglia», *ha fatto notare il professor Jerry Nelson dell'Università di California a Berkeley, «se si pensa che la realizzazione di uno specchio di due metri, che capti immagini distanti 100 chilometri, è di due centimetri; in altre parole, riesce a far distinguere oggetti di quella dimensione». «Insomma, ha rilevato un altro esperto, se il Keyhole consente di vedere una palla di baseball, è pure in grado di farci vedere una partita con i relativi giocatori».*

I sistemi dei «satelliti spia» hanno rappresentato un fattore cruciale di stabilizzazione nella corsa agli armamenti, poiché son serviti a minimizzare gli elementi di sorpresa e hanno fornito un mezzo di controllo per verificare gli accordi sulla produzione degli arsenali.

La nuova serie di satelliti darà un notevole incremento a tutte queste capacità. Detto per inciso, i Keyhole saranno dotati di sistemi di contromisure elettroniche per evitare di essere catturati o danneggiati da missili o ordigni spaziali avversari.

Ogni commento dipende dal problema dei trasporti spaziali. Tutti sperano che il periodo nero della Nasa e dei lanci militari falliti non con altri tipi di razzi sia finito. Comunque il Keyhole avrà la massima priorità quando dall'anno prossimo verrà l'autorizzazione alla nuova operatività delle Space Shuttles. Nel contempo, potranno essere eventualmente utilizzati i lanciatori a «perdere» quali i razzi Titan. Per essi e anche per le Shuttles, la base di Vandenberg, particolarmente indicata per il raggiungimento delle orbite polari — tipiche per la ricognizione dallo spazio —, è ben attrezzata.

Giancarlo Mastri



Firenze: Sartre, De Beauvoir e il cinema

FIRENZE — Un omaggio a Jean-Paul Sartre e a Simone de Beauvoir centrato sul loro rapporti con l'universo cinematografico; questo l'intento della Bottega dell'Umbria di Firenze che, in collaborazione con la Regione Toscana, il Comune e l'Istituto francese, presenta un convegno internazionale (6 e 9 maggio) e una rassegna cinematografica (dal 27 aprile).

Questi i temi dell'iniziativa: l'incontro di Sartre e De Beauvoir con il cinema (con riferimento ai testi letterari, teorici e critici); i loro scritti sul cinema; quelli per il cinema; le sceneggiature per i film non realizzati; l'autobiografia filmata; le influenze di Sartre e De Beauvoir nel cinema francese.

Al convegno parteciperanno Jean-Baptiste Pontalis, i registi Jean Delannoy, Alexandre Astruc, Serge Roullet, Michel Contat, l'attrice Malka Ribowska. Sono inoltre previsti interventi di Vittorio Gassman, Rossana Rossanda, Cesare Luporini e Oreste del Buono.

Tra i film in cartellone *Les jeux sont faits* (1947) di Delannoy, *Le mani sporche* (1951) di Rivers e la versione del 1967 di Elio Petri, *La mondana rispettosa* (1952) di Brahant e Pagliero, *Le vergini di Salem* (1959) di Rouleau, *Gli orgogliosi di Allegret*, *I sequestrati di Altona* di Vittorio De Sica. (Agi)

le opinioni del sabato

Caccia al voto verde

MARIO FAZIO

Con le probabilità di elezioni anticipate sono cresciute le preoccupazioni dei partiti tradizionali per le liste verdi di cui molti prevedono un buon successo. Si è sperta una gara per assicurarsi candidati che hanno un seguito nella parte di opinione pubblica, e perciò di elettorato, più sensibile al problema ecologico. Nelle direzioni di alcuni partiti c'è chi arriva a ipotizzare che questa parte di elettorato possa raggiungere dimensioni tali da dare un'impronta verde alla nuova legislatura.

Pur con le riserve dettate dalla prudenza, ci leggono i segni di un'evoluzione culturale che ha peso politico. Da alcuni anni gli inquinamenti di ogni tipo e le loro conseguenze sulla salute umana sono diventati temi di massa.

La ripetizione di fatti allarmanti, come la presenza di residui chimici nell'acqua potabile e negli alimenti, contribuisce a diffondere preoccupazioni che un tempo erano circoscritte a minoranze di iniziati.

La nube radioattiva di Cernobil ha portato in ogni casa, col contributo dei mezzi televisivi, i grandi problemi dell'energia e non soltanto quello nucleare: ha originato uno dei referendum su cui si è impostata la battaglia tra schieramenti politici prima e durante la crisi di governo.

L'irruzione del pensiero verde non è testimoniata soltanto dalla fortuna di riviste che parlano di natura, né dalla diffusione di comportamenti a volte ingenuamente o romanticamente ecologici. Oggi i filosofi si impegnano su discorsi teorici nuovi che rimettono in gioco categorie e valori rapportandoli alle leggi degli ecosistemi, agli equilibri del pianeta.

La fiducia nella scienza e nel progresso tecnologico cede a un atteggiamento critico che conduce alcuni al pessimismo o al primitivismo; altri sono stimolati alla ricerca di una nuova progettualità fondati sull'orientamento della scienza in senso ecologico.

Anche l'economia viene coinvolta nella revisione dei valori, dei modi di produrre e di consumare, mentre il mondo sindacale si apre all'ecologia e esplora nuove forme di sviluppo. Anche poeti e narratori respirano l'aria nuova, influenzati da esempi stranieri. Tra questi il romanzo di Günter Grass *La ratta*, trionfo dei roditori sul pianeta, estinzione del genere umano sommerso dai suoi rifiuti.

Quale tipo di pensiero verde arriverà in Parlamento? Tra i probabili candidati troviamo portatori di esperienze e di istanze diverse: fisici, urbanisti, biologi, docenti di ecologia, magistrati, esponenti di associazioni di tutela. Hanno marici diverse ma sono accomunati da un impegno riformista opposto al riflusso di questi anni.

Ai più affidabili raccomandiamo di non perdere il contatto con la realtà del Paese che chiede acqua potabile senza stranina, un po' più di verde e un po' meno frane, città più vivibili, maggiore attenzione per la nostra eredità storica e per le arti. E non è tutto. I parlamentari verdi e affini dovranno dirci se è possibile la sfida a un sistema anticcologico molto complesso e fortemente radicato.

Gaffe per Leonardo

RENATA PISU

Tutto cominciò con un tentativo di circonvenzione d'incapaci da parte di «finti tonti». Un bonsetto «attribuito» con molta incertezza a Leonardo da Vinci, uno studio per il volto della *Vergine delle Rocce*, era stato acquistato l'anno scorso dalla signora Yoko Nakamura, proprietaria di una delle più importanti gallerie d'arte di Tokyo, la Gekkoso, per rivenderlo al Museo MOA di Atami, appartenente a una potente e ricchissima setta religiosa nipponica, la Chiesa Messianica Mondiale. La cifra era da capogiro: venti miliardi di lire. Tutto sarebbe andato liscio se la stampa, non avesse fatto presente che l'opera non era esportabile. E se ai fedeli della Chiesa Messianica non fosse sorto il dubbio che i fondi della comunità venivano spesi troppo alla leggera.

Il bozzetto, esportato clandestinamente in Giappone, venne riportato a Milano dalla signora Nakamura, e i fedeli della Chiesa Messianica Mondiale, in cambio dei due miliardi di yen che la signora aveva intascato, hanno avuto per ora 29 opere d'arte delle quali non sanno cosa farsene. Robetta russa e francese dell'Ottocento. Così hanno sporto denuncia contro i loro capi responsabili dell'acquisto e contro la signora Nakamura alla magistratura di Tokyo, convinti che la magistratura italiana avrebbe collaborato per stabilire la verità dei fatti.

Se il bozzetto è tornato in Giappone e a Brera sono andati a prenderlo i carabinieri, vuol dire che la magistratura italiana ha archiviato il caso nei confronti della signora Nakamura, oppure no?

Ho incontrato l'avvocato dei fedeli truffapinati in nome di Leonardo da Vinci, perplessi perché il bozzetto da venti miliardi è oggi esposto qui a Tokyo, nella galleria Gekkoso, presso «forse» di una esposizione speciale su *Il Disegno nell'Universo Leonardo e la sua scuola nelle raccolte italiane*. La mostra è tutto un dichiarato fac-simile meno il disegno da venti miliardi esposto in una saletta semibuia con un cartellino in cui è garantito che trattasi di un «*Leonardo autentico. Proprietà della galleria Gekkoso*». L'autenticità è inoltre avallata da una lettera che il ministro dei Beni culturali, Gino Giullotti, ha inviato alla signora Nakamura rallegrandosi per l'iniziativa, e da una lettera di Giulio Andreotti, ministro degli Esteri, il quale si dichiara ben lieto di far parte del Comitato d'onore della manifestazione. Così tutto forse finirà con questa *gaffe* dei due ministri italiani perché, mi dice l'avvocato dei fedeli, la magistratura di Tokyo *non può indagare, oltre che sull'autenticità del Leonardo, anche sull'autenticità, o la buona fede, delle lettere dei nostri ministri*. I quali prima di firmarle avrebbero per lo meno potuto chiedere qualche informazione evitando di immischiarsi in una bega che non è cosa nostra.

Nostro però è il bozzetto e ci terremmo che tornasse indietro, ma anzi dura perché i fedeli minacciano di trafugarlo se la magistratura di Tokyo non darà loro soddisfazione. Così ci vorrebbero proprio i carabinieri: visto che sono andati a Brera a prenderlo potrebbero venire qui a Tokyo a fare [illegible] d'onore. Per la signora Nakamura sarebbe una vera gioia.

Levi e gli ingiusti

SERGIO QUINZIO

Ho incontrato Primo Levi una sola volta, quando mi ha gentilmente aiutato a «intervistare» Elie Wiesel, un altro ebreo che era stato con lui nello stesso campo di sterminio, e che come lui era tornato dai luoghi dell'orrore per non dimenticarli più, come lui terrorizzato dall'idea che potessero essere dimenticati. Ricordo i loro volti, i loro occhi, che li rivelano appartenenti a una specie umana diversa da quella documentata da altre immagini che ci vengono mostrate tutti i giorni, e più di sempre in questi giorni di rifiuto fra partiti. Senza disprezzo per nessuno, davvero due specie diverse di uomini.

Gli antichi pagani dicevano che esiste una sola strada per entrare nel mondo, ma tante per uscirne. Per i pagani antichi e nuovi il suicidio è, in certi casi, una possibilità da prendere seriamente in considerazione. Ma non so certo che Primo Levi non ha mai pensato in questi termini. E che quindi non si è dato la morte «ragionevolmente», come il razionalista che era, come l'uomo di scienza che era, avrebbe forse potuto fare.

Nelle pagine di *I sommersi e i salvati* già l'epigrafe, da Coleridge, parlava di agonia: «*Da allora, a un'ora incerta, quell'agonia ritorna*». E' ritornata l'ultima volta, per vincere definitivamente, la mattina di quel giorno. Ancora una vittima dei lager, si è detto. Sì, ma non più una vittima del bisogno di giustizia, di assoluta giustizia. Levi rifiuta di perdonare gli aguzzini, soprattutto perché stretta di fronte alla degradazione che hanno inflitto alle loro vittime trasformandole, per qualche miserabile privilegio, in «scorvi del crematorio», che trascinano ai forni i cadaveri dei compagni assassinati: rendere inumani è peggio che uccidere. Ma gli aguzzini rifiuta anche di giudicarli, perché non possiamo mai essere sicuri del nostro giudizio, non sapendo che cosa si nasconde dietro l'oggettiva enormità della colpa.

Giudicare è facile, e in fondo è abbastanza facile anche perdonare, tranne l'inquieta coscienza ebraica, in Levi, in Wiesel, in Lévinas, non si stanca di sospettare. Ma camminare senza entrambe le stampelle, per chi già si trascina a fatica tra gli orrori del mondo, è impossibile. Al «suicidio etico» di Primo Levi non saranno certamente mancate occasioni particolari, ma la radice sta nell'impossibilità di vivere, nell'insostenibile vergogna di sceverare, per il solo fatto di vivere, un mondo tanto ingiusto da degradare e disumanizzare come «normali» ingiustizie alle quali è impensabile, per il giusto, sopravvivere. Nei campi, «*sopravvivevano i peggiori, così i più adatti; i migliori sono morti tutti*». Si può sopravvivere solo a prezzo di diventare empi, come nei lager i «*sonri del crematorio*».

Primo Levi non era credente, e non voglio fare nessun tentativo di appropriazione. Ma della non fede di Primo Levi si deve dire quel che Dostoevskij ha detto dell'«ateo assoluto»: «*Sta sul penultimo gradino della fede perfetta*». E' troppo comune, infatti, una fede che regge comodamente giustificabile, in quanto governato dalla Provvidenza, il mondo con la sua spaventosa ingiustizia.

LUIGI MALERBA
IL PIANETA AZZURRO
368 pagine, 22.000 lire

Mi sembra l'uscita più felice di questa ultima stagione narrativa. Guido Almansi
...ben scritto, crepitante di intelligenza e di rabbia. Giovanni Giudici
...è un libro forte, che può essere stato scritto solo qui ed ora, in questi anni Ottanta... Giuliana Grandesso
...ritrovare l'immaginazione... è un piacere di cui siamo debitori a Il pianeta azzurro Angelo Guglielmi
...la qualità e caratteri che riconfermano Malerba tra gli autori centrali dei nostri anni... Mario Lavagetto
...è tanto più "serio" quanto più è divertente... Walter Pedullà
Una lettura che mi ha molto coinvolto e gratificato... Andrea Zanzotto
GARZANTI

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass

Passa ai golpisti la scuola militare Campo de Mayo: l'Argentina trema

La rivolta contagia Baires

Cento ufficiali avrebbero esautorato il comandante - Riunione d'emergenza di Alfonsín con gli alti gradi delle Forze Armate - Un generale «assolve» Barreiro: «Non contesta le istituzioni democratiche»

BUENOS AIRES — Il governo del presidente Raul Alfonsín ha chiesto al Congresso di proclamare lo stato d'assedio in Argentina per far fronte alla ribellione del 14° reggimento di fanteria aerotrasportata di stanza a Cordoba, allargatasi ieri alla scuola di fanteria «Campo de Mayo», presso la capitale. Lo ha annunciato il portavoce governativo, Ignacio Lopez. Il capo di Stato Maggiore dell'esercito, generale Hector Rios Ereñu, ha detto che comincerà a mobilitare le truppe per una possibile operazione militare che metta fine alla sollevazione, ormai in corso da quasi tre giorni. Il ministro degli Interni Antonio Troccoli ha aggiunto che il governo applicherà lo stato d'assedio con il consenso del Congresso «salvo che qualche *situazione imprevedibile giustifichi misure più urgenti*». La decisione di seguire questa linea è stata presa al termine di una riunione di tre ore a cui hanno partecipato il presidente, Ereñu e il ministro della Difesa, Horacio Jaunarena.

Fonti di quest'ultimo dicastero hanno intanto fatto sapere che il maggiore dell'esercito Ernesto Barreiro, anima della rivolta dopo essersi rifiutato di deporre davanti alla magistratura per atrocità commesse durante il passato regime, è fuggito dalla caserma in cui si era barricato con altri militari, ma finora non esistono conferme di altra fonte.

Mentre continuano a pervenire messaggi di solidarietà ad Alfonsín (da numerosi governi latinoamericani, dagli Usa e dall'Europa) davanti a una folla esultante, il presidente ha ribadito che «*la democrazia argentina non si negozia*».

Buenos Aires. Il presidente Alfonsín ricambia gli applausi di deputati e senatori riuniti in assemblea per discutere della ribellione militare

Ma quello ancora in corso sembra solo il primo round di una lotta sorda che si trascina fin dall'insediamento del governo democratico, fra il potere civile e quello militare.

«*Il presidente Alfonsín, nel suo discorso di ieri sera, non ha detto esattamente la verità*», ha commentato in giornata uno degli ufficiali ribelli del 14° reggimento, sostenendo che «*nonostante le smentite, la verità è che si sta negoziando*». L'ufficiale, che non ha voluto dare il proprio nome a una stazione radio che lo intervistava telefonicamente, ha anche detto che «*molte persone sono venute qui in rappresentanza del governo*». Il graduato ha fatto infine il punto della situazione all'interno del reggimento, contestando che Ernesto Barreiro (destituito ieri per ribellione) fosse fuggito. Tutto è «*tranquillo e il maggiore sta riposando*», ha detto.

L'atmosfera a Buenos Aires appare comunque carica di tensione. Si teme che la ribellione susciti correnti di «simpatia» all'interno di altre guarnigioni. La scuola di fanteria di «Campo de Mayo», nei pressi di Baires — molto importanti strategicamente — si è ad esempio unita ai ribelli, e altre unità potrebbero imitarla. Il tenente colonnello Aldo Rico ha dichiarato in un'intervista radiofonica di averne assunto il comando capeggiando una rivolta di 100 ufficiali contro il comandante e il vicecomandante della base. La notizia è stata confermata da fonti vicine al governo. Ereñu avrebbe anche silurato un istruttore dell'esercito, accusato di istigare i cadetti della «Campo de Mayo» a seguire Barreiro, che vorrebbe l'amnistia per i crimini contro i diritti dell'uomo compiuti durante la deposta dittatura.

Il cardinale Raul Primatesta, presidente dell'episcopato argentino, sta tentando una mediazione ma finora senza molto successo. Dal canto suo, il generale Antonio Fichera, che comanda il terzo corpo d'armata di Cordoba, dopo aver dato l'impressione di piegarsi al movimento sedizioso, nella sua ultima dichiarazione è sembrato scusare i rivoltosi, osservando che «*non hanno alcuna intenzione di ribellarsi alle istituzioni democratiche*» e che si tratta di «*un problema di carattere militare*».

Ma a denunciarli, senza lesinare attacchi ed accuse dirette, è stato proprio Alfonsín, il quale ha rinfacciato più d'una volta ai militari il loro «impegno» nel voler fare dell'Argentina, ancora una volta, il «paria del mondo». Il governo, come la classe politica, sa d'altra parte che il caso Barreiro sarebbe potuto sfociare in un nuovo colpo di Stato. Ma, fallito il tentativo, per la mancata adesione della Marina e dell'Aviazione — a quanto si dice — nonché di molte altre guarnigioni dell'esercito, i ribelli non è rimasta altra alternativa se non quella di avanzare una serie di rivendicazioni che sono, poi, alla base della polemica in corso fra il potere civile e le forze armate. Il governo, tuttavia, è stato chiaro al riguardo: nessun negoziato.

Fino a questo momento tutto farebbe supporre che il pericolo di un golpe sia scongiurato. Restano tuttavia nell'aria alcuni inquietanti interrogativi. La gente si chiede che cosa succederà nelle prossime ore se il gruppo sedizioso non si arrenderà. E' chiaro che il governo sta cercando di evitare un bagno di sangue, ma Alfonsín ha ribadito oggi che la difesa dello Stato di diritto e dell'ordine costituzionale non ha prezzo e che la democrazia sarà difesa a ogni costo.

La ribellione di Barreiro è solo l'ultimo di una lunga serie di episodi avvenuti a Cordoba che hanno decisamente influito sulla storia dell'Argentina. La città, con i suoi 1,2 milioni di abitanti, è la seconda del Paese. I suoi sindacati operai sono tradizionalmente molto forti, come pure hanno sempre fatto sentire il proprio peso i comandanti del terzo corpo d'armata dell'esercito, che risiedono a Cordoba ed hanno giurisdizione sull'intera parte settentrionale del Paese. Non a caso il presidente Raul Alfonsín, da quando ha assunto il potere nel dicembre dell'83, ne ha già cambiati quattro.

I primi tre avevano criticato i suoi sforzi di processare i militari responsabili di violazioni dei diritti umani mentre il quarto ha presentato le dimissioni dopo che due anni fa, proprio durante una visita a Cordoba del Capo dello Stato, venne scoperto e disinnescato un ordigno esplosivo. Le truppe di stanza a Cordoba organizzarono due colpi di Stato ai danni di Juan Domingo Peron: il primo, nel 1951, fallì ma il secondo, quattro anni dopo, costrinse il presidente all'esilio, dove rimase 18 anni. *(Ansa-Agi-Afp-Upi)*

Il Presidente dopo il rapporto di Shultz

Reagan: entro l'anno intesa con Gorbaciov

Nuove proposte Usa sugli euromissili - «Ridotto il divario con Mosca»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il presidente Reagan avanzerà nuove proposte sul disarmo e in particolare sugli euromissili giovedì prossimo, alla riapertura dei negoziati di Ginevra, dopo essersi personalmente consultato con gli alleati. Non è escluso che respinga l'opzione zero proposta da Gorbaciov e insista per la conservazione di un limitato deterrente nucleare americano in Europa, per venire incontro alle richieste della Nato. In ogni caso, ha detto nel corso di una breve conferenza stampa al «Ranch del Cielo» a Santa Barbara in California: «*Sono ottimista: credo che concluderemo un accordo prima della fine dell'anno*».

Reagan ha anche indicato, senza peraltro dichiararlo esplicitamente, che al vertice dei Sette a Venezia ai primi di giugno sottoporrà agli alleati una bozza di documento programmatico sui rapporti Est-Ovest che dovrebbe essere poi adottata dalle superpotenze nel suo vertice con Gorbaciov. Il Presidente ha rifiutato di scendere nei particolari, ma il suo staff ha fatto capire che il documento comprenderebbe un accordo quadro sugli altri capi del disarmo e stabilirebbe un codice di condotta internazionale. Reagan ha detto testualmente di «*sperare in una storica intesa al vertice*», che secondo i suoi collaboratori potrebbe avere luogo a settembre-ottobre a Washington.

Il Presidente si è presentato ai giornalisti accompagnato da Shultz, appena giunto da Bruxelles. Elogiato Shultz, ed espresso il proprio compiacimento per l'esito della sua missione moscovita, Reagan, che è apparso di ottimo umore, ha affermato che «*il divario fra gli Stati Uniti e l'Urss si è ulteriormente ridotto*». «*Intendo mobilitare anche la leadership del Congresso oltre agli alleati* — ha aggiunto — *e rispondere a Gorbaciov*».

Il Segretario di Stato è apparso ancora più ottimista del Presidente. Alla domanda di un giornalista se Gorbaciov non abbia «*intrappolato*» l'Occidente con le sue proposte, ha risposto con una risata: «*Se è una trappola, è quella da cui abbiamo cercato per anni di farci catturare*» ha ribattuto. «*Ma non lo è: è un'apertura in varie direzioni, tutte positive*».

■ Missili sovietici in mano a Londra

LONDRA — Chi ha fornito alla Gran Bretagna gli undici missili sovietici terra-aria «Sa-6» collaudati recentemente in una base militare del Galles? I missili sono giunti in mano britannica completi di veicoli di lancio e di camere di lancio di riserva. I missili (a cui la Nato ha dato il nome in codice di «Gainful») sono stati esaminati dagli esperti del ministero della Difesa britannico che, secondo il quotidiano *Daily Telegraph*, «*sono rimasti impressionati dalla loro affidabilità e dalla loro precisione*».

Secondo il quotidiano è probabile che i missili sovietici siano stati consegnati allo Gran Bretagna da un Paese amico dell'area mediorientale, forse l'Egitto. *(Ansa)*

Shultz ha polemizzato con un altro giornalista che prospettava il rischio di una frattura nella Nato: «*L'Alleanza è unita* — ha dichiarato — *e Ginevra la settimana ventura parleremo a suo nome*». Ha quindi fatto alcune precisazioni sugli euromissili adombrando la possibile risposta americana all'Urss.

Secondo il quadro tracciato da Shultz l'opzione zero per i missili a medio raggio, e quelli a corto raggio (300-500 km), non è definitiva; anche se passasse, l'Europa non rimarrebbe sguarnita nucleormente, perché conserverebbe i missili a cortissimo raggio: un ulteriore disarmo europeo verrà dai negoziati sulla riduzione equilibrata delle forze convenzionali. Il Segretario di Stato non ha risposto a due domande: se incontrerà ancora Shevardnadse prima dell'estate e se si recherà in Europa prima del vertice di Venezia. Ha accennato invece alla possibilità che leader europei si rechino a Washington nel prossimo mese e mezzo.

Il Capo dello Stato ha ricevuto da Shultz un messaggio di Gorbaciov a cui risponderà entro la fine del mese. Il messaggio riguarda non solo il summit, ma anche il disarmo e le crisi regionali, soprattutto Nicaragua e Afghanistan, e il problema dei diritti umani. Della guerra delle spie e delle espulsioni invece discutendo il Dipartimento di Stato e il ministero degli Esteri sovietico. E' chiaro che l'incidente è rientrato, e che Washington e Mosca non vogliono che blocchi la convergenza che si sta delineando.

Ennio Caretto

I guerriglieri aprono il fuoco su civili singalesi

Strage dei Tamil: 107 morti

Bloccati 4 autobus che tornavano dai festeggiamenti per il capodanno buddhista, i ribelli hanno separato i passeggeri delle due etnie prima di sparare - Salta la tregua: coprifuoco

COLOMBO — Centosette singalesi, fra cui donne e bambini, sono stati uccisi ieri nella parte nord-orientale dello Sri Lanka in un attacco di guerriglieri Tamil che hanno aperto il fuoco con armi automatiche contro i passeggeri di quattro autobus. A rivelare la strage è stato un portavoce del governo di Colombo.

I guerriglieri avrebbero bloccato gli automezzi su una strada che collega i distretti di Trincomalee e Polonnaruwa. Sembra che i ribelli abbiano ordinato a tutti i passeggeri di scendere, obbligandoli a dividersi fra singalesi e Tamil, e iniziando a sparare contro i primi.

Il portavoce ha aggiunto che i bus erano carichi di gente che tornava a casa dopo aver preso parte ai festeggiamenti per l'inizio del nuovo anno buddhista. Circa 60 persone sono rimaste ferite.

Il governo non ha fornito altri particolari dell'attentato, che è stato compiuto a sette giorni dalla proclamazione unilaterale del cessate il fuoco da parte del governo. La tregua era stata dichiarata per consentire a singalesi e Tamil di festeggiare pacificamente la festività per il nuovo anno che si sono aperte martedì scorso. A seguito dell'attacco è stata revocata la cessazione delle ostilità ed è stato imposto un coprifuoco sulla zona. «*Daremo la caccia agli assassini*» ha detto una fonte governativa, aggiungendo che l'agguato è stata la quinta violazione della tregua e che i guerriglieri appartengono al gruppo delle «Tigri di Tamil Eelam».

Sono almeno 5000 le persone uccise a Sri Lanka negli ultimi quattro anni in seguito alla lotta dei Tamil per ottenere la secessione territoriale dal governo di Colombo. L'isola può contare su un certo appoggio da parte di New Delhi. La Federazione indiana include difatti una consistente minoranza Tamil (raccolta nello Stato del Tamil Nadu), e i rapporti fra i due Paesi hanno rasentato ripetutamente una crisi proprio a causa del contenzioso.

I ribelli dispongono d'una vasta rete d'appoggio all'estero, profughi Tamil che raccolgono fondi e, non di rado, cercano finanziamenti attraverso attività illegali. In Europa (segnalatamente Francia, Italia e Svizzera) rifugiati Tamil sono stati accusati di commercio di droga.

Un'altra arma nelle mani degli indipendentisti è il «tè al cianuro». Le foglie rappresentano infatti una voce fondamentale dell'export singalese, specie verso il Regno Unito. I ribelli ne hanno approfittato per lanciare nei mesi scorsi una campagna terroristica, sostenendo di aver avvelenato partite destinate all'estero e facendo crollare le vendite.

(Ansa-Afp-Upi-Reuter)

Weinberger rivela che l'Urss ha decifrato un milione di messaggi segreti

«Waterloo spionistica per gli Usa»

Grazie alle informazioni fornite dall'ex esperto di comunicazioni Walker - «Il Kgb conosceva armi, piani, movimenti delle nostre flotte» - «Non bisogna fidarsi delle promesse sovietiche»

NOSTRO SERVIZIO

WASHINGTON — Il segretario americano alla Difesa Weinberger ha rivelato ieri che l'Unione Sovietica ha decifrato, nella più grande operazione di spionaggio della storia, oltre un milione di importanti messaggi segreti americani, grazie alle informazioni fornite da John Walker, la spia condannata lo scorso anno insieme al fratello e al figlio che collaboravano con lui.

Weinberger, nel fornire questo quadro dei danni derivati dall'attività spionistica della famiglia Walker, ha spiegato che l'ex esperto di comunicazioni della Marina ha trasmesso ai russi informazioni per circa vent'anni in «*una delle più grandi sconfitte causate dallo spionaggio nella storia*».

Weinberger ha aggiunto che l'operazione ha permesso al Kgb di avere le «chiavi» dei codici cifrati americani. «*Noi sappiamo adesso che il Kgb considerava l'operazione Walker la più importante nella loro storia. L'Unione Sovietica ha scoperto i nostri piani futuri, l'ubicazione delle navi e le loro rotte, operazioni militari, le attività dello spionaggio e del controspionaggio e tutte le informazioni sulle quali noi basiamo le nostre attività di intelligence*». Weinberger ha fatto queste dichiarazioni durante un banchetto alla *Navy League*, una associazione militare e industriale.

L'Unione Sovietica ha avuto accesso ai dati su armamenti e sistemi radar, tattiche navali, minacce terroristiche, sullo stato di addestramento delle forze navali e sulla preparazione dei sommergibili e delle forze aerotrasportate. «*Il dato ancora più pericoloso è che forse hanno ottenuto anche informazioni sul modo in cui noi potremmo impiegare la Marina su scala mondiale, nel caso di una crisi o di un conflitto*». «*Le informazioni rubate da Walker hanno permesso al Kgb di decifrare oltre un milione di messaggi. Facendo un calcolo basato sulla carriera della spia, ciò significa che i russi hanno praticamente decrittato oltre 150 messaggi al giorno*».

Walker, uno specialista in comunicazioni della Marina, in pensione, ha ammesso lo scorso anno la propria colpevolezza e ha riconosciuto di avere trasmesso informazioni per 18 anni ad agenti sovietici.

Weinberger ha spiegato: «*Il caso Walker era affidato a diretto dal Dipartimento n. 26 della Prima sezione del Kgb, un ufficio che si occupa soltanto delle informazioni di suprema importanza. Così importante era la famiglia Walker per i sovietici che funzionari del Kgb furono inviati a Washington e assegnati all'ambasciata sovietica soltanto allo scopo di ricevere le informazioni che Walker era pronto a passare loro*».

«*Il Kgb era convinto che le informazioni ottenute da Walker avrebbero avuto effetto devastante per gli Stati Uniti in caso di guerra. Questa operazione spionistica sovietica continuata certo per noi non una delle maggiori sconfitte nella storia dello spionaggio*» ha spiegato il segretario alla Difesa Usa. «Già abbiamo chiare indicazioni di allarmanti progressi sovietici in tutti i settori della guerra navale, progressi che possono essere soltanto attribuibili alla cospirazione Walker. Senza dubbio, Walker ha permesso ai sovietici di disporre di una valutazione precisa della nostra superiorità tecnologica e li ha incoraggiati a migliorare in modo sensazionale e positivo la loro capacità militare. Non dobbiamo dimenticare questi fatti quando si sente parlare con faciloneria dei sovietici che "tagliano" la loro forza militare».

Weinberger ha aggiunto che uno degli obiettivi «della campagna della glasnost è l'acquisizione di tecnologia americana per aumentare la capacità militare sovietica». Ha aggiunto che la strategia sovietica mira «a diminuire le tensioni con l'Occidente e ad ammorbidire così la resistenza occidentale a dividere con i russi quelle tecnologie moderne di cui hanno disperatamente bisogno per il loro rinnovamento economico. I russi hanno rubato, estorto e comprato alcuni dei nostri segreti più importanti».

Il segretario alla Difesa ha detto che gli Stati Uniti e gli altri Paesi occidentali sono estremamente vulnerabili nei confronti dello spionaggio sovietico perché la loro società sono «libere e aperte».

Christopher Thomas e Mohsin Ali

Copyright «The Times» e per l'Italia «La Stampa»

Svizzeri i veleni del ferry

Sono residui chimici d'un incendio - Rompe il silenzio la ditta inglese cui erano destinati gli 80 fusti sull'Enterprise - Forse bidoni clandestini

LONDRA — Dopo molte incertezze, chiarito il mistero dei veleni sul traghetto affondato a Zeebrugge. Si tratta di residui dell'incendio d'una industria chimica, contenuti in 80 fusti d'acciaio. Un dirigente della ditta inglese che avrebbe dovuto riceverli innocui ha confermato ieri all'*Ansa* che il carico, partito dalla Svizzera, era destinato ai suoi stabilimenti di Manchester. «*Li aspettavamo* — ha dichiarato Edward Wilkinson, direttore della Leigh Environmental — *per trattarli nei laboratori di una nostra filiale*».

La Leigh Environmental è una delle tre grandi aziende britanniche specializzate nell'eliminazione di scorie, con sede principale a Birmingham ma gli impianti sono decentrati a Manchester e in altre città.

I contenitori erano stati spediti dalla società svizzera Chirex, che ha sede a Sprottenbach nel cantone di Argovia. Secondo informazioni raccolte nella Confederazione elvetica, erano stati affidati alla Chirex da un'azienda tedesca, la Reinger, i cui laboratori chimici sono stati distrutti da un incendio nel dicembre 1986.

La settimana scorsa un giornale di Zurigo, il *Tages Anzeiger*, aveva rivelato che le ceneri velenose dell'incendio erano state spedite in Inghilterra dalla Chirex all'inizio di marzo, tramite una ditta di trasporti di Locarno, la Transanmax. «*I fusti d'acciaio* — ha dichiarato Wilkinson — *recavano l'etichetta "residui chimici". Non si tratta di materiale estremamente pericoloso*».

La magistratura belga sta ora cercando di accertare se fosse legittimo imbarcare veleni su una nave con 500 passeggeri. «*In molti casi* — ha dichiarato al Times di Londra uno degli inquirenti belgi — *vengono spediti sotto la dizione generica "residui chimici" materiali che altrimenti non sarebbero mai presi a bordo*».

A quanto sostiene il *Tages Anzeiger* le ceneri dell'incendio della Reinger erano contaminate da fanghi cianidrici. La compagnia di navigazione inglese Townsend Thoresen, proprietaria del traghetto affondato, ha annunciato intanto che promuoverà un'azione legale contro chiunque abbia fatto caricare a bordo sostanze pericolose senza indicarne chiaramente la natura.

Quattro volontari della protezione civile belga sono stati feriti nei giorni scorsi dall'esplosione di uno dei fusti di veleno, trasportato dalla marea su una spiaggia. La magistratura di Bruxelles ha avvertito ieri la popolazione di stare in guardia.

(Ansa)

LA STATUA HA PROBLEMI AL NASO

Groton (Connecticut). Due operai cercano pulire il naso alla statua, alta dieci metri, che rappresenta un istmo inuito. Il monumento di legno ha subito gravi danni nell'inverno, particolarmente rigido, e si sta cercando di ripari tornato la cinque con mezzi speciali (Telefoto Ap)

Stoccolma parifica le coppie gay

Presentato disegno-legge governativo dopo sei anni di studi - Regolamentati eredità, contratti e gestione dei beni

STOCCOLMA — Se il governo svedese riuscirà a spuntarla, presto le coppie omosessuali godranno degli stessi diritti accordati alle coppie tradizionali: una proposta di legge sulla completa parificazione, elaborata da una commissione governativa che per sei anni ha studiato il problema, è attualmente in discussione al Riksdag, il Parlamento.

Se approvata, la legge per i diritti degli omosessuali consentirà alle coppie di sottoscrivere congiuntamente i contratti di affitto, di regolare davanti al giudice la divisione dei beni in caso di rottura del legame, di ereditare, alla stregua dei coniugi, le proprietà del compagno morto senza testamento.

La normativa, che sarà votata alla fine di maggio, ha incontrato qualche isolata obiezione (dettata principalmente da considerazioni di ordine religioso), però la sua approvazione viene data ormai per certa. Il testo si rifà alla legge sulle unioni more uxorio tra eterosessuali, assai diffuse in Svezia, ed estende agli omosessuali la tutela di legge garantita alle minoranze etniche.

«Nel complesso si tratta di una proposta abbastanza innovativa», ha dichiarato Heinz Spira, del sindacato dei gay, «ma la protezione fornita agli omosessuali resta piuttosto scarsa». Il sindacato chiedeva anche la possibilità di contrarre matrimoni civili, quella di accedere all'adozione e l'inclusione degli omosessuali tra le categorie che possono usufruire di asilo politico se perseguitate nel Paese di origine. L'imbarazzo del governo, secondo Spira, si misura con la lunga incubazione della proposta.

Spira ha salutato con favore il suggerimento venuto dalla commissione di studio, che ha esortato la radio nazionale a mettere in onda più programmi «*di contenuto omosessuale*», e gli insegnanti a dedicare al tema apposite lezioni scolastiche.

«*Il sindacato dei gay si batte da 35 anni per cambiare la mentalità delle autorità e della gente*», ha detto. «*Negli ultimi 15-20 anni il cambiamento è stato tangibile*».

Di diverso parere la commissione, che ha riscontrato un irrigidimento e un diffuso pregiudizio conservatore nei confronti degli omosessuali: «*Il silenzio che li circonda è praticamente totale*», si afferma negli atti.

Metà degli svedesi, conclude il dossier, trovano gli omosessuali «repellenti». Una persona su cinque si è inoltre detta contraria a includere un omosessuale nella cerchia delle sue amicizie.

(Agi)

Sullo sfondo del dibattito elettorale la tradizionale politica di far fruttare economicamente la propria importanza strategica

Malta, un'isola si mette all'asta

I leader laboristi e nazionalisti giocano al rialzo, giostrando tra Gheddafi, i Paesi dell'Est e l'Occidente - Un uomo d'affari: per ottenere i finanziamenti italiani abbiamo fornito dati truccati sull'interscambio - Sotto accusa il dirigismo dello Stato che soffoca l'iniziativa privata

DAL NOSTRO INVIATO

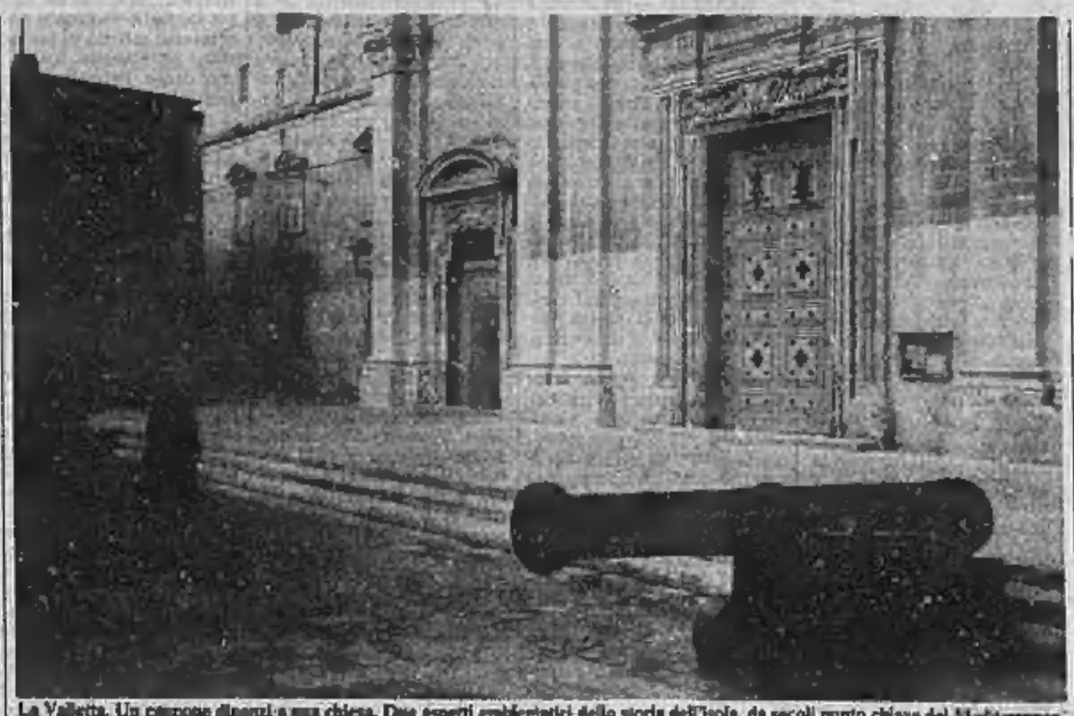
LA VALLETTA — Nell'autunno del 1981 le persiane dell'«Auberge de Castille», il palazzo del governo maltese, che erano sempre state verdi, furono riverniciate di blu. Il colore del partito nazionalista (democristiano) all'opposizione da dieci anni. Si era alla vigilia delle elezioni politiche e i nazionalisti colsero l'occasione per prendersi la rivincita sul governo laborista, dicendo «*grazie, vediamo che avete preparato il palazzo per il nostro avvento*». Il focoso primo ministro Dom Mintoff andò su tutte le furie e in pochi giorni, prima delle elezioni di dicembre, le persiane cambiarono di nuovo tinta. Divennero rosse, di un rosso carico, il colore dei laboristi. E lo sono tuttora, perché il *Labour party* rimase al potere con una maggioranza di tre seggi in Parlamento (34 contro 31) benché avesse ottenuto soltanto il 48,1 dei voti contro il 50,9 degli avversari.

E' di nuovo vigilia di elezioni politiche (si voterà sabato 9 maggio) e la posta in gioco è — a detta di osservatori stranieri — di portata «storica». I maltesi, che hanno ottenuto l'indipendenza da neppure 23 anni, dopo essere stati dominati per due millenni da fenici, cartaginesi, romani, arabi, cavalieri di San Giovanni e da ultimo per un secolo e mezzo dagli inglesi, dovranno scegliere tra i due tradizionali partiti rivali. Ma soprattutto dovranno darsi una identità, che in così poco tempo non sono riusciti a esprimere.

L'ex colonia della Corona britannica, fiorente fino al 1964 quasi solo per la presenza della flotta di sua maestà, e oggi legata in una ragnatela di alleanze e di accordi che giungono fino alla Cina e alla Corea del Nord, è troppo importante per la sua posizione strategica nel centro del Mediterraneo (a soli 92 chilometri dalla Sicilia e a 290 chilometri dalla Libia) e non può permettersi di continuare a essere divisa da faide di tipo pasdaran. L'impegno alla neutralità e al non allineamento e il rifiuto di ogni intervento straniero, introdotti tre mesi fa nella Costituzione (ma di essi non si trova cenno nel programma elettorale laborista), non sono sufficienti a rassicurare i governi stranieri.

Coscienti dell'importanza che ha la loro Repubblica, sproporzionata alla superficie (316 chilometri quadrati) e alla popolazione (345 mila abitanti), e degli interessi internazionali che sono in gioco per ingraziarsela, i politici maltesi di ambedue i grandi partiti giocano al rialzo. «*Siamo mediterranei, il "melting pot" di europei e arabi, siamo neutrali*», dicono i laboristi del primo ministro Karmenu Mifsud Bonnici, che vanta relazioni particolari con il libico Gheddafi. «*La nostra anima è in Europa e con l'Occidente*» replicano i nazionalisti (democristiani) di Eddie Fenech Adami.

«*Ci comportiamo come se fossimo l'ombelico del mondo* — dice una voce neutrale, un uomo d'affari maltese che vuole rimanere incognito — *tendiamo la mano, agli arabi, all'Europa e ai Paesi dell'Est vantando la nostra neutralità e il nostro non allineamento. Siamo opportunisti, benvenuto è colui che più paga*». E mi ricorda come tre anni fa una delegazione di industriali giapponesi, venuta per costruire gratuitamente un ponte tra le isole di Malta e di Gozo, ripartì indignata di fronte alla richiesta dei maltesi di pareggiare la bilancia commerciale tra i due Paesi. «*La neutralità deve essere sinonimo commercialmente, occorre che ci diate lavoro*» mi aveva detto in altra occasione il portavoce del governo, Paul Mifsud.



La Valletta. Un cannone disarmato a una chiesa. Due aspetti emblematici della storia dell'isola, da secoli punto chiave del Mediterraneo

Alla regola di dare una mano all'economia maltese si attengono un po' tutti. Tra i primi l'Italia che — secondo l'uomo d'affari che vuol mantenere l'anonimato — è rimasta vittima di una «*scandalosa truffa siciliana*». Dai dati ufficiali risulta che nel 1986 l'Italia ha esportato per circa 335 miliardi di lire e importato soltanto per circa 65 miliardi. Malta ha presentato a Roma il conto per la differenza, la società ovviamente non sarà di politica internazionale e il commercio estero. Scegliendo tra i laboristi al governo e i democristiani all'opposizione da undici anni, gli elettori decideranno in primo luogo se vogliono continuare l'attuale politica statalista che dura da più di tre lustri oppure se preferiscono una economia di mercato, con prospettive di cooperazione con la Comunità Europea.

I problemi economici, insieme con quelli dell'ordine pubblico, sono quelli più sentiti dalla popolazione maltese, dove i salari sono bloccati da anni (lo sono anche i prezzi, ma risentono delle inflazioni importate dai Paesi fornitori), dove la disoccupazione, soprattutto giovanile, è alta, e l'economia privata è soffocata da quella governativa. Per esempio le importazioni sono contingentate e 40 beni di prima necessità (le cosiddette «*essential commodities*») possono venire importati soltanto dallo Stato. Non solo petrolio, cemento e ferro, ma anche tè, caffè, frutta, carne, latte, grassi commestibili, perfino l'acqua minerale. Fino alle elezioni del 1981 erano proibiti a Malta i televisori a colori (furono poi permessi come regalo elettorale, ma sono tutti di un'unica marca, un tempo la «Grundig», ora l'italiana «Telefunken», e vengono venduti a prezzo esoso). I videoregistratori sono stati autorizzati in occasione di queste elezioni.

Nelle mani dello Stato sono decine di industrie, i cantieri, molti grandi alberghi (e il loro livello è scaduto, benché il turismo sia il primo cespite di guadagno dell'isola), e tutte le banche. Un raggio di luce si intravede tuttavia all'orizzonte dopo che l'Istituto Bancario San Paolo di Torino ha acquistato il 55 per cento della «Mid-ta Bank» in previsione di una legge che dovrebbe fare di Malta un centro finanziario internazionale «*offshore*», sull'esempio del paradiso fiscale che è diventata Cipro.

Allarmata per lo strangolamento dell'economia privata che si vede a occhio nudo (la gente vestita male, corre nell'Europa dell'Est, gli autobus e i taxi sgangherati) la Camera di commercio di La Valletta ha pubblicato in occasione delle elezioni un libretto di «raccomandazioni» ai partiti in lizza, indicando i problemi più urgenti da affrontare per salvare l'economia dell'isola. L'associazione, che raccoglie aderenti a entrambi i grandi partiti, lamenta il monopolio delle importazioni a scapito della concorrenza, con danno dei consumatori, insufficienza delle attrezzature industriali, portuali, turistiche, idriche, elettriche e telefoniche, antiquate e malfunzionanti, e si addentra anche sul terreno minato della politica, sostenendo abusi e illeciti incostituzionali.

I temi vitali sui quali i maltesi saranno chiamati a votare sono molti. Dalla loro scelta dipenderà anche la politica estera. Intanto essi continuano ad affollare in quantità incredibile i comizi.

Nessuno si cura di sapere di che colore saranno dopo il 9 maggio le persiane rosso vivo dell'«Auberge de Castille». I nazionalisti — si dice — hanno ordinato alcuni barili di vernice blu.

Tito Sansa

All'Università della Carolina del Nord

Riprodotta in laboratorio proteina chiave dell'Aids

Più agevole la sperimentazione dei farmaci per bloccare il morbo

WASHINGTON — I ricercatori dell'università della North Carolina, a Chapel Hill, hanno messo a punto un metodo per far sì che un comune batterio (il colibatterio escherichia coli) produca una proteina chiave per il virus dell'Aids: si tratta di una scoperta che costituisce un grande progresso per la ricerca farmacologica per la lotta al terribile morbo.

L'informazione genetica necessaria per produrre la proteina, una sostanza che consente la riproduzione del virus all'interno delle cellule che infetta, è stata introdotta in un comune batterio (il che permette ai ricercatori di operare in modo più sicuro e più facile sia con il virus).

I dottori William Farmerie e Ronald Swanstrom, ricorrendo alle tecniche dell'ingegneria genetica, hanno «ordinato» ai ricercatori chimici di impartire ai batteri il segnale che ha avviato la produzione della proteina, un enzima denominato transcriptasi inversitta, senza il quale il virus non è in grado di riprodursi.

Il metodo permette di duplicare l'esatto processo di formazione della proteina utilizzato dal virus: nel batterio viene introdotta non solo l'informazione genetica ma anche parte del gene prodotto da un altro agente chimico, che ripartisce le molecole proteiche fino alla loro trasformazione nella proteina voluta. Secondo i ricercatori, altre équipes hanno cercato di indurre batteri o lieviti a produrre l'enzima, ma nessuno finora era mai riuscito a riprodurre l'esatto processo di formazione della proteina.

Il metodo elaborato dai ricercatori americani rende più agevole la sperimentazione di nuovi farmaci che mirano ad interrompere questo processo in diverse fasi della sua formazione.

(Agi-Ap)

■ Usa, raddoppiato le malate di Aids

WASHINGTON — Negli Stati Uniti il numero delle donne che hanno contratto l'Aids dai loro partner maschi, negli ultimi cinque anni, è raddoppiato: nell'82 le malate di Aids che avevano contratto la malattia dal rapporto eterosessuale erano il dodici per cento, mentre alla fine dell'86 erano diventate il 24 per cento; secondo i ricercatori dell'Osservatorio epidemiologico di Atlanta, la principale causa di diffusione dell'Aids tra le donne resta comunque la tossicodipendenza.

Inoltre, un editoriale della rivista *Journal of the American Medical Association* rivela che il 70 per cento delle americane malate di Aids appartiene alla minoranza ispanica o a quella nera; per questo è necessario destinare in particolare a queste donne una parte della campagna sanitaria contro la diffusione dell'Aids.

Diventa problematico per queste pazienti procurarsi l'unico farmaco (l'Azt) in grado di alleviare le sofferenze dei malati e di ritardarne la morte: la cura costa infatti 10.000 dollari l'anno (13 milioni di lire). *(Agi-Ap)*

Usa, polemiche per la legge sull'ingegneria genetica

Nuove creature con brevetto

Non si applicherà, per ora, agli esseri umani - I ricercatori puntano a razze superiori per agricoltura e industria - Un teologo: è orribile

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Con una direttiva che ha sollevato polemiche e interrogativi angosciosi, l'ufficio competente del ministero del Commercio americano ha autorizzato il brevetto di «*nuove forme di vita animale*», cioè la creazione di nuove specie attraverso l'ingegneria genetica. La direttiva, firmata il 7 aprile dal sottosegretario Quigg, verrà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale ed entrerà automaticamente in vigore martedì. Gli Stati Uniti sono il primo Paese al mondo a brevettare metodi di riproduzione artificiale di animali non ancora esistenti, cioè con caratteristiche genetiche diverse da quelli conosciuti.

L'applicazione della direttiva, rivelata ieri dal *New York Times*, viene espressamente esclusa per gli esseri umani. Ma il direttore del laboratorio di biotecnologia e chimica organica dell'ufficio del ministero del Commercio, Charles Van Horn, ha dichiarato al quotidiano che l'eccezione potrebbe essere temporanea.

Gli esperimenti di ingegneria genetica con lo scopo di creare nuove specie sono molto avanzati negli Stati Uniti. All'università della California, un gruppo di ricercatori ha prodotto un animale chiamato «Geep» fondendo un embrione di capra (goat) con uno di pecora (sheep). L'animale, definito dal *New York Times* «una chimera», non è in grado di riprodursi. In molti laboratori vengono mescolati insieme geni umani, animali e vegetali.

Al centro agricolo di Beltsville nel Maryland, presso Washington, un altro gruppo di ricercatori ha iniettato l'ormone della crescita umana in alcuni embrioni di maiali. Ne è nato un tipo di suino che cresce assai più in fretta del normale, è più magro, ma soffre di alcune malattie tra cui l'artrite.

Un secondo genere di esperimenti poggia sul «cloneggio» cioè la riproduzione di animali perfettamente simili tra loro, con la tecnica dello «splicing», cioè della ripartizione dei geni. Essa è considerata particolarmente importante — ad esempio — nel caso di vacche superproduttrici di latte. L'obiettivo comune è quello di ottenere razze superiori, su ordinazione, a seconda delle necessità. L'ufficio del ministero del Commercio ha rivelato di aver già ricevuto 14 domande di brevetto.

«*Il trattato di creature diverse*» ha detto Van Horn. «*Per l'industria e per l'agricoltura è una svolta storica: sono in gioco miliardi di dollari, e in qualche misura il futuro economico del Paese*».

Le rivelazioni del *New York Times* hanno provocato dure reazioni. Jeremy Rifkin, presidente della Fondazione sulle tendenze dell'economia, ha affermato che il governo «*legalizza la privatizzazione e la commercializzazione del regno animale*», che «*gli esseri viventi sono equiparati agli oggetti, dalle sostanze chimiche alle automobili*». Il dottor Michael Fox, direttore della «*Humane society*», ha ammonito che «*questa divisione del processo vitale naturale conferisce all'uomo un potere divino che non siamo in grado di esercitare con saggezza e giustizia*».

Le due società e altre associazioni hanno annunciato la formazione di un movimento per la revoca della direttiva dell'ufficio brevetti del ministero del Commercio. Il sottosegretario Quigg ha giustificato la propria decisione rifacendosi a una sentenza della Corte Suprema del '30.

Le polemiche sono destinate ad allargarsi. Interpellato dal *New York Times*, un teologo, Robert Nelson dell'Istituto di Religione e Sanità di Houston nel Texas, ha dichiarato che la direttiva «*è terribile*». «*Rimuove una delle protezioni più importanti della sanità della vita umana*».

e. c.

Accusato uomo d'affari siriano

Denaro per l'Olp da mega-truffa?

Con falsi certificati di credito indonesiani

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Una colossale truffa internazionale, si sospetta concepita per finanziare una o più fazioni dell'Olp (l'Organizzazione per la liberazione della Palestina), è stata scoperta dalla Cia e dall'Fbi. La truffa si basava sulla compravendita di false lettere di credito del governo indonesiano, per complessivi 3 miliardi e mezzo di dollari, 5000 miliardi di lire, sui mercati finanziari di tutto il mondo. Si ignora se una parte della enorme somma sia giunta o no all'Olp: la Cia e l'Fbi sono riusciti a rintracciare lettere di credito invendute solo per un quinto del totale. La scoperta è avvenuta quando alcuni di questi documenti, per oltre 600 mila dollari, sono stati offerti a un agente segreto.

La Cia e l'Fbi hanno dato l'annuncio ieri, ma la vicenda è incominciata un anno e mezzo fa. Le lettere di credito sono state messe in circolazione nel novembre '85 da due funzionari del Consiglio per la sicurezza nazionale e dell'ambasciatore dell'Indonesia in Siria. Pare che essi fossero stati spinti a farlo da un uomo di affari siriano, Hassan Zubaidi, considerato uno dei finanziari dell'Olp. Le lettere di credito erano a favore di una società controllata da Zubaidi. L'uomo d'affari siriano, che ha 53 anni e vive a Damasco, le affidò a due francesi, due norvegesi e un tedesco occidentale, gente con cui aveva rapporti di lavoro. Quattro o cinque mesi fa il governo indonesiano dichiarò pubblicamente che il trattava di documenti falsi.

Zubaidi, uno dei personaggi più misteriosi del Medio Oriente, che si sospetta trafficasse anche in armi, è già ricercato per truffa in Inghilterra. I suoi cinque complici non hanno precedenti penali: nessuno è ancora stato arrestato, ma rischiano 15 anni di prigione ciascuno. La Cia e l'Fbi hanno chiesto la collaborazione dell'Indonesia per rintracciare i 3 miliardi di dollari mancanti, nel timore che i funzionari che hanno emesso le lettere di credito se ne siano appropriati in parte.

Rientrate il medico e l'infermiera volontarie nel campo di Bourj al-Brajneh

Londra s'inchina alle due eroine di Beirut

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Fiera e felice, l'Inghilterra ha due eroine. Eroine vere, in un'epoca che troppo spesso considera degne di ammirazione e rispetto soltanto le star. Sei mesi fa, Pauline Cutting, un chirurgo, e Susan Wighton, un'infermiera, si unirono al piccolo gruppo di medici palestinesi nel campo di Bourj al-Brajneh, a Beirut. Sapevano cosa le attendeva, ma non esitarono. Adesso, il loro viaggio attraverso l'inferno è finito, sono tornate in Inghilterra, cercano, e non è facile, di riabituarsi alla normalità. Dicono: «*Il nostro cuore è ancora a Bourj al-Brajneh. Tra quelle povere creature che abbiamo tanto amato e che tanto ci hanno amato*».

Le loro foto spiccano sulle prime pagine, grandi affettuose immagini di due donne esauste ma sorridenti, unite ormai da un'amicizia temprata nel fuoco. Pauline Cutting ha 35 anni, Susan Wighton 27. Appartengono entrambe a una piccola organizzazione umanitaria *Medical Aid for Palestinians*. Chirurgo valente, Pauline Cutting sarebbe stata accolta a braccia aperte da qualsiasi ospedale inglese o americano; invece di lavorare in Libano per circa 600 mila lire al mese: si affiancò a tutti quei volontari che, anonimi, rischiano la salute, la vita stessa, nei punti più caldi del globo.

Pauline Cutting, il cui viso è ora scarno e affilato, e Susan Wighton, una bella brunetta scomparsa, hanno così vissuto tutto il lungo e spietato assedio del campo, hanno prestato la loro opera sotto bombe e proiettili, hanno sofferto la fame, hanno condiviso pericoli e privazioni con i palestinesi nella morsa di Amal. Il giorno peggiore? Un venerdì 13, in aprile. Pauline Cutting ha narrato: «*Il piccolo ospedale non aveva più medicine, i bambini morivano. Ma il peggio doveva ancora venire. La radio aveva annunciato una tregua, una delle tante: e molti erano usciti dalle rotte, sedevano nella strada. D'improvviso, una bomba. Cade su un gruppo di gente*».

«*Un massacro. Ma non è tutto. Uno dopo l'altro, i barellieri ci portano sette feriti, tutti privi di ambedue le gambe. Due spirarono quasi subito. Bisognava tentare di salvare gli altri cinque, amputargliele contemporaneamente, non c'era tempo da perdere. C'era un solo tavolo operatorio, eravamo quattro medici, operammo insieme su due pazienti alla volta. Avevamo una sola sega, dovemmo pulirla e passarcela di mano in mano. Eravamo ancora curvi su questi sventurati, quando giunsero altri feriti. Due morirono, per altri due furono necessarie laparotomie. Non basta. Ci portarono anche un iraniano, colpito da un proiettile alla testa. Altro intervento. La sola parola un miracolo. Sangue dovunque*».

Londra. La dottoressa Pauline Cutting all'arrivo dal Libano

«*Il bisognare fare tutto questo senza magiare*», aggiunge l'infermiera. «*Talvolta crollavamo così deboli che non ci reggevamo in piedi. Si stenta di fil. Certo, abbiamo mangiato gatti, cani, muli, ma nelle ultime settimane non ce n'erano più. E proprio in uno dei giorni più disperati, accendemmo la televisione e vedemmo che in America si teneva una gara per il sandwich più lungo del mondo*». Ma le due donne respingono, offese, il titolo di «eroine». «*I veri eroi* — dice Pauline Cutting — *sono stati i piccini che, incuranti dei pericoli, sfidavano ogni giorno il cosiddetto "sentiero della morte" nel tentativo di portare qualche rifornimento. Quattro bambini, fra i sei e i dieci anni, furono feriti dai cecchini di Amal. Ma il giorno dopo affrontarono di nuovo il tremendo viaggio*».

Tornerebbero Pauline Cutting e Susan Wighton in Libano, tra i palestinesi? «*Sì, se il nostro aiuto fosse ancora utile*». Frattanto, a Bourj al-Brajneh è arrivato un altro chirurgo, un'altra volontaria con passaporto britannico, la dottoressa Swee Chai Ang. Ha già lavorato nei campi a Beirut, sa cosa l'attende.

Maria Cirillo

---

dal mondo

■ Hammer negozia per il Re a Kabul

NEW YORK — L'uomo d'affari americano Armand Hammer, che dai tempi di Stalin ha stretti rapporti con il Cremlino, ha detto al quotidiano *Usa Today* di avere condotto negoziati per far tornare in Afghanistan il deposto re Zahir, che vive in esilio a Roma, nel tentativo di riportare la pace nel Paese. Hammer ha precisato di avere presentato un piano in questo senso nel febbraio scorso al presidente pachistano Zia ul-Haq, all'ex ambasciatore sovietico in Usa (ora membro della Segreteria del pcus) Dobrynin e allo stesso sovrano. In base al progetto, Zahir non tornerebbe a Kabul come re, ma come capo di un governo provvisorio. «*Sono in attesa di una risposta da parte dei russi*», ha concluso Hammer. Ieri nel campo profughi di Jingle Pir Allasi, vicino a Quetta in Pakistan, si è svolta un'assemblea di 5 mila afghani in favore del ritorno del re. *(Ansa)*

■ Voli di protesta al Komsomol

MOSCA — Il congresso del Komsomol, la lega della gioventù comunista sovietica, ha approvato ieri il testo emendato del nuovo statuto. Due delegati, contrari ad alcuni emendamenti, hanno votato contro il nuovo statuto, mentre altri quattro si sono astenuti. La normativa amplia i diritti e l'indipendenza dell'organizzazione giovanile, inducendo i membri a fare uso della critica e della democrazia interna, a lottare contro burocrazia e formalismo. Dopo l'intervento di Gorbaciov, l'altra mattina, molti delegati si sono pronunciati contro i metodi poco democratici che in passato hanno caratterizzato il lavoro della lega. *(Ansa)*

■ Kuwait: 5 petroliere sotto bandiera Urss

MOSCA — Il Kuwait ha trasferito 5 sue petroliere sotto bandiera sovietica per farle difendere dalla Marina Militare dell'Urss dagli attacchi iraniani. Le 5 unità si aggiungono alle tre che l'Urss ha affittato allo scadere alcuni giorni fa. La notizia è stata data a Mosca da fonti diplomatiche mediorientali e confermata da fonti occidentali, secondo le quali il Kuwait sta trattando con gli Usa il passaggio sotto bandiera americana di altre 8 petroliere. Il presidente del Parlamento iraniano, Rafsanjani, ha deplorato la decisione kuwaitita: «*Il modo giusto per garantire la sicurezza della navigazione nel Golfo* — ha detto — *non è invitare le grandi potenze nella regione, ma porre fine alle aggressioni irachene contro le navi commerciali*». *(Ansa)*

■ Riforma fiscale: Nakasone rinuncia

TOKYO — Il governo giapponese ha deciso di fatto di archiviare la riforma fiscale che avrebbe dovuto introdurre l'Iva a partire dal gennaio prossimo. I liberaldemocratici del premier Nakasone hanno rinunciato a portare avanti il progetto di legge. Dopo la delusione subita alle recenti elezioni regionali, dopo un'accanita campagna lanciata dall'opposizione contro la riforma fiscale, molto impopolare, il governo ha preferito ritirarsi in buon ordine. Per Nakasone, è una grave sconfitta politica che pone un punto interrogativo sul suo futuro di leader. *(Agi)*

■ Boa dà alla luce 77 piccoli

MONTREAL — «Givette», un boa femmina del giardino zoologico di Granby (Quebec) ha dato alla luce 77 piccoli. «Givette» non è nuova ad episodi del genere: lo scorso anno aveva già messo al mondo 73 serpentelli (e di questi solo due erano morti qualche ora più tardi) ottenendo l'inserimento nel Guinness dei primati. *(Ansa-Afp)*

■ Ritrovata la capitale della Mesopotamia

WASHINGTON — Una missione archeologica americana ha individuato il sito di Shubat Enlil, l'antica capitale della Mesopotamia che si cercava da decenni: Harvey Weiss, docente di archeologia del Vicino Oriente presso l'università di Yale, ha detto che i resti della città perduta si trovano sotto l'attuale villaggio di Tell Leilan, nella Siria settentrionale. Gli scavi hanno portato alla luce tavolette incise con caratteri cuneiformi (un vero e proprio archivio) nei quali sono descritte le gesta dei re che governavano la regione quattromila anni fa. *(Agi-Ap)*

Il provvedimento è senza copertura finanziaria

Oneri sociali: Cossiga rinvia di nuovo la legge alle Camere

Il ministro Mammì: «Il Parlamento questa volta accoglierà le osservazioni del Presidente»

ROMA — E' ormai un grave braccio di ferro istituzionale tra il Presidente della Repubblica e il Parlamento. Cossiga, infatti, ha deciso di rispedire per la seconda volta a Camera e Senato, il decreto sulla fiscalizzazione degli oneri sociali: la legge rischia di non avere la firma della più alta carica dello Stato perché le modifiche introdotte dal Parlamento violano l'articolo 81 della Costituzione secondo il quale nuovi oneri finanziari devono essere adeguatamente coperti.

Ma le modifiche costerebbero 2000 miliardi in più nel bilancio di quest'anno e oltre 11.000 miliardi nel triennio. Oltre da coprire, che andrebbero ad aggravare il deficit pubblico. La denuncia è partita nei giorni scorsi dal ministro del Tesoro Goria con una lettera durissima e circostanziata inviata a Palazzo Chigi: Craxi è intervenuto immediatamente presso Cossiga per riportare la situazione alla normalità.

In effetti il decreto, inizialmente circoscritto agli oneri sociali che gravano sulle imprese, si è trasformato strada facendo in un provvedimento - diligenza dove quasi tutti i partiti (ad eccezione di liberali e repubblicani) hanno infilato, grazie al ricatto preelettorale, un bel mucchio di regali. Molte limate a livelli inconsistenti per tutti coloro che hanno avuto i contributi previdenziali, estensione del meccanismo dei pensionamenti anticipati all'edilizia, ai settori dell'alluminio e dell'amianto, alle imprese armatoriali, a tutti i dipendenti licenziati. Insomma, secondo il Tesoro, il solo articolo 4 costerebbe nei prossimi anni qualcosa come diecimila miliardi.

Nella siderurgia le donne potranno andare in pensione a 47 anni, mentre gli sgravi contributivi sarebbero estesi all'agricoltura, al commercio, alle attività marittime, ad enti, associazioni e fondazioni. Goria afferma seccamente che «nel testo parlamentare non sono indicati oneri né, tantomeno, i correlativi mezzi di copertura».

Lo stesso discorso vale per l'articolo 5 della legge convertita dal Senato, dove si introduce la rivalutazione annuale delle rendite Inail a decorrere dal primo luglio prossimo. Questa modifica potrebbe incidere per altri 600 miliardi, metà dei quali solo per l'87. Goria aveva criticato con espressa l'atteggiamento del Parlamento il quale sapeva, afferma il ministro, delle «carenze di copertura» con i conti fatti quasi con la precisione della ragioneria: «*Ma nonostante questo non ha ritenuto di farle proprie*».

Cossiga, pur preso nella difficilissima crisi politica, non ci ha pensato due volte e si sarebbe rifiutato a comunicare ufficialmente la sua decisione. Che cosa accadrà adesso? L'opinione è del ministro per i rapporti con il Parlamento, Oscar Mammì, alla vigilia della sua uscita di scena dal palazzo del governo: «*L'ipotesi più probabile è che le Camere si ravvedano e modifichino il testo riportandolo alla stesura governativa oppure indichino l'indispensabile copertura finanziaria*».

Nel caso in cui, invece, prevalga l'irresponsabilità — aggiunge Mammì — e le Camere riapprovino il testo così come l'hanno ricevuto da Cossiga, il presidente della Repubblica non ne potrebbe che prendere atto. In questo caso il Parlamento avrebbe stravolto l'articolo 81 e il bilancio dello Stato si troverebbe con un nuovo consistente «buco». Potrebbe intervenire allora soltanto la Corte Costituzionale, ma si tratterebbe — spiega Mammì — di una procedura estremamente complessa.

Resta l'incidente, preoccupante, tra Cossiga e Parlamento proprio nel momento in cui si fanno violente le polemiche tra alcune forze politiche e il Quirinale; resta la preoccupazione per una legge che inizialmente doveva servire ad aiutare le imprese, con la riduzione del peso del costo del lavoro. Oggi torna tutto in alto mare, mentre i segnali della congiuntura internazionale volgono al brutto.

e. pa.

In Italia costituita una lega: «Marceremo sul Quirinale»

Non si ride sul balbuziente

Contestate le gags dei comici - In Francia il presidente Mitterrand ha promesso: «Mai più la televisione di Stato vi offenderà con scenette derisorie» - Le discriminazioni nei concorsi

RAPALLO — In Francia Mitterrand li ha ricevuti e ha dato assicurazioni al presidente dell'associazione, il prof. Kapp, che mai più la televisione di Stato li offenderà con scenette derisorie. In Italia hanno costituito una lega, si sono organizzati e sono pronti a digiunare davanti al Quirinale. I balbuzienti, stanchi di essere le vittime di tante barzellette, derisi per quegli inciampi su consonanti e inizi di frase che da sempre costituiscono il repertorio di sketch per comici a corto di idee, ora si sono organizzati.

A guidarli è un baby-pensionato di 47 anni, Piero Pierotti, che da tre anni ha lasciato il suo posto di impiegato all'Usl di Pisa e ora è stato eletto presidente dell'associazione «Lingua amara», che raccoglie l'avanguardia del milione di italiani con difficoltà di eloquio. Il centro di attività di questo gruppo, nato con un congresso a Roma svoltosi pochi giorni fa, è a Rapallo, nella Villa Benia, sede dell'Istituto per la rieducazione della balbuzie».

Questa sorta di «clinica della parola» è nata trent'anni fa per iniziativa di un attivissimo ex balbuziente, il prof. Vicenzo Mastrangeli, che ha sconfitto la propria malattia con un metodo psicologico poi adottato per migliaia di altri pazienti: «*Da questa villa* — dice Mastrangeli, soddisfatto per il clamore suscitato dall'iniziativa — *sono passati almeno 60 mila persone: al 95 per cento sono andate via guarite dopo il mio corso di 12 giorni*».

Lettere, telefonate, telegrammi di solidarietà: in questi giorni a Villa Benia si vive una atmosfera eccitata da grandi occasioni, che coinvolge anche i quaranta ospiti. Ieri sera la partecipazione alla trasmissione di Enzo Tortora, «Portobello», ha dato l'ultima gioia al professore: originario di Cassino, 66 anni ben portati e tre figli, la laurea in filosofia gli serve per affrontare i problemi tecnici dei suoi pazienti.

Il primo punto che gli attivisti di «Lingua amara» vogliono ottenere è la fine delle discriminazioni: perciò basta con le scenette televisive, possibilità di accedere ai concorsi di polizia e guardia di Finanza, rieducazione riconosciuta anche dal sistema sanitario nazionale, e soprattutto attività di prevenzione nelle scuole. Spiega il presidente Pierotti, in un bell'italiano con le asprezze al posto giusto, senza alcun tentennamento: «*Vogliamo farci conoscere, chiedere l'intervento dei ministeri competenti, evitare nelle scuole un lavoro di informazione per gli insegnanti. Io ho messo di studiare, da ragazzo, perché ero disleggiato e solo dopo le cure sono riuscito a diplomarmi: è assurdo che molti ragazzi si trovino ancora in difficoltà*».

La balbuzie infatti si sviluppa generalmente tra i due e i quattro anni e si stima che almeno un quattro per cento di tutti i bambini ne sia affetto. «*La causa di questa malattia, molto sperso* — spiega Mastrangeli — *è da attribuire a un trauma infantile in famiglia. In molti casi il bambino non si riemmerge di essere balbuziente, si inceppica un po' nel parlare ma nessuno i genitori se ne accorgono. Poi i problemi insorgono a scuola, verso i sei o sette anni, a volte con difficoltà di inserimento anormi. Se nelle materne e nelle elementari le maestre riuscissero subito a individuare i casi sospetti e li affrontassero con il mio metodo, si potrebbero evitare tanti drammi in seguito. E' una prevenzione che io esercitai contro le malattie infettive*».

Il metodo di Villa Benia è psicologico, basato sulla rieducazione che vuole aggredire «*il timore di non essere capaci di parlare*». E infatti alla clinica si convicono i pazienti in cura che «*la balbuzie non esiste, esistono i balbuzienti, i dubbiosi del linguaggio*».

Ci sono quattro regole d'oro che Mastrangeli indica per vincere i difetti di pronuncia («*Il consiglieri anche a De Mita*», dice con una battuta il professore): 1) parlare con la bocca ben aperta («ore rotundo», come dicevano i latini); 2) prolungare la prima vocale dopo la consonante (sulla quale in genere avviene l'inciampo di dizione) e non sospendere l'emissione di fiato; poiché «le vocali sono amiche del balbuziente e le consonanti mine esplosive», cercare di scivolare via su labiali, dentali, liquide e gutturali; 4) per evitare il vero scoglio, che sono le gutturali (i suoni «co, co, cu» e «pa, po, pu»), pronunciarle con una sola espirazione di fiato.

Con queste indicazioni la guarigione — dicono — è assicurata. Al convegno di Roma i balbuzienti (o gli ex, forse molti di più) hanno avuto il coraggio di portare in pubblico il loro problema. «*Eppure la storia ricorda uomini illustri con questo difetto* — è stato detto alla sala Baldini di piazza Campitelli —, da *Demostene a Cicerone a Tartaglia fino a Churchill*».

Fra le testimonianze è arrivata anche quella di un sacerdote di Lodi, don Piero Pannetti: prima di essere curato da Mastrangeli, la sua ordinazione fu rimandata di un anno proprio perché ancora incerto nell'eloquio. Per cancro il claudicante e il balbuziente sono stati per anni relegati ad incarichi inferiori al sacerdotale. «*La parola è dunque un limite anche nel servire Dio*», è stato detto a Roma: don Pannetti e gli altri di «Lingua amara» sono decisi a far cessare anche queste discriminazioni.

Gigi Padovani

Montecchio (Reggio Emilia) divisa a causa di un nuovo «esercizio per la vendita di prodotti erotici»

Scontro Peppone-don Camillo sul sexy shop

Un quarto degli elettori ha firmato una lettera in cui il parroco chiede di vietare l'apertura del negozio - «E' una cosa che mette vergogna» - La replica del sindaco comunista: «I consiglieri dc ne hanno fatto motivo scandalistico, da campagna elettorale»

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECCHIO (Reggio Emilia) — La serranda arrugginita e la cassetta della posta a forma di gabbia, con una sorta di ritrattino per il cuoco. Al momento, in via Veneto 5, è tutto quel che si può vedere di «Tiffany». Ma presto si vedrà ben altro, a Montecchio, dove son nati il grana, Ermete Zacconi e Ottavia Berti, discute e si divide. Arriveranno vitigni signori in questa via Veneto, guardinghi, magari protetti dalle nebbie padane; videocitofoneranno a sagl, velocissimi oltre la vetrina, che sarà di un bel rosso vivo, con insegna luccicante: «Tiffany sexy shop».

Proprio come in un racconto di Giovanni Guareschi, nel paese governato da un sindaco pci la polemica è partita dal parroco. «Poi, però — commenta Ivana Boni, il sindaco con i baffoni, mentre passeggia sotto i portici della piazza — *i consiglieri democristiani ne hanno fatto motivo scandalistico, da campagna elettorale. Il parroco no, il parroco è stato corretto*». Chiedono, i cinque consiglieri dc, che il sindaco impedisca l'apertura di «Tiffany». «*Ma io non posso, mi quel signore del sexy shop ha le carte in regola non è nei miei poteri*», ribatte lui, secato.

Don Francesco Marmiroli, il parroco, pensa di scrivere al sindaco ne ha discusso con il Consiglio pastorale. La sua lettera è accorata: «*La Chiesa di Montecchio, a nome di tutte le persone che credono nel progresso come dovere di edificare un domani autenticamente più libero per se stesso e le generazioni future, le chiede, signor sindaco, di valutare di concerto con il Consiglio comunale tutte le possibilità amministrative e legislative idonee a rifiutare l'apertura di un sexy shop nella nostra comunità*». Seguono le firme di adesione: 1224 montecchiesi.

Fin qui — sostiene il sindaco — nulla di male. «Anzi — aggiunge — mi risulta *che quella lettera è stata firmata anche da iscritti al mio partito*». Come Natale Montepietra («*Il porno-shop è un insulto alla popolarissima di Montecchio, è una cosa che mette vergogna*»), l'ex sindaco. Mille e 224 adesioni, in un paesone di 7 mila 700 abitanti, vuol dire un quarto della cittadinanza che vota. La dc, che qui è all'opposizione, contesta l'interpretazione elettorale. «*Non è per questo*», ripete il capogruppo Giorgio Capovani. In Consiglio comunale, la settimana scorsa, sono volate parolone. Un altro consigliere dc, Mario Acanfora, è stato censurato dal sindaco. Insomma, della lettera non si è discusso. «E' la prima volta — accusa Capovani — che in Consiglio non si è potuto affrontare un argomento che coinvolge tutti i cittadini di Montecchio».

Reggio Emilia è a venti chilometri, e lì si è subito spostata la lite tra i partiti. Ecco Carla Mietto, segretario provinciale dc che convoca una conferenza stampa: «*Se non arriva un chiarimento sul ruolo della minoranza che va rispettato i nostri rappresentanti sono pronti a non presentarsi più in Consiglio comunale*». Questione di principio sì, ma non si scordi il «Tiffany sexy shop»: «*La verità è che il pci di Montecchio su questo è in difficoltà. Ci sono pareri discordanti. Soprattutto le donne, giustamente, non ne vogliono sapere*».

A Montecchio restano le divisioni, le discussioni al bar e i pareri diversi: chi è contro, chi è a favore, chi pensa ad altro. Il sindaco ha riposto al parroco con un'altra lettera: «*Nel comprendere l'importanza dei temi sollevati e la sensibilità con la quale avete impostato il problema, concordo pienamente con l'esigenza di contrastare sul piano culturale e morale fenomeni di distorsione nella sfera della sessualità*». Però — chiarisce — non sarà mica tutta colpa di un *sexy shop*, che la legge nazionale e locale il sindaco non può impedire.

E lui, il «signor Tiffany»? Si chiama Leonardo Maioli, mantovano, 38 anni, qui da due, ex elettricista a Milano, sposato e una figlia di quattro anni che si chiama Wbendy. Dicono sia entusiasta di tanto chiasso: tutta pubblicità. Tanto già sapeva che nessun montecchiese sarebbe mai entrato nella bottega dove stava il dopolavoro del paese ed ora è arrivato lui. Montecchio è tra Reggio e Parma, i clienti arriveranno da lì. E forse, con questo chiasso, riuscirà a far concorrenza spietata al *sexy shop* che è stato inaugurato all'inizio del mese a Parma.

Dietro la vecchia serranda Maioli sta arredando le due stanze con velluti rossi. Aspetta una telecamera: «*Perché devo controllare chi entra, solo maggiorenni*». Le proteste però continuano. Lettere ai giornali: «*C'è forse qualcuno che desidera ridurre la nostra comunità a livello di postribolo?*». Un passero, Emilio Manzieri, 77 anni, osserva il passeggio dalla sua edicola: «*Mah! Appena lo inaugurano io ci andrò. A visitarlo appena, per curiosità. Ogni giorno vendo, anche a dalle signore, riviste che non hanno niente da invidiare a un sexy shop. Quanto facciamo per quello lì*».

L'inaugurazione di «Tiffany» è prevista a fine giugno. La Camera di commercio ha già accettato la richiesta di Maioli: «Licenza per esercizio vendita di prodotti erotici». Il sindaco Boni attende di conoscere l'elenco dei prodotti messi in vendita in via Veneto. Don Francesco, il parroco stupito dalle polemiche tra i due partiti, continua a sperare. La dc, offesa, continua ad attaccare. Montecchio, Comune modello, oltre all'ospedale, tre asili, quattro scuole, due cinema e due alberghi, presto avrà anche il primo sexy *shop* della provincia di Reggio Emilia.

Giovanni Cerruti

RIAPERTURA DEL «CENACOLO», POCHI VISITATORI

Milano. Quando ieri mattina si è aperta la biglietteria del «Cenacolo», alla porta c'erano solo dieci persone. Solo più tardi qualche gruppo di turisti è riuscito, cartina alla mano, a raggiungere Santa Maria delle Grazie, facendo in modo che la fila intorno a mezzogiorno si allungasse fino a una cinquantina di persone. Sette minuti di sosta è il tempo medio concesso ai visitatori che sfilano, non più di quindici contemporaneamente, davanti al celebre affresco di Leonardo da Vinci (Ansa-Ap)

Accusata di una rapina che non ha commesso

Spera nella Cassazione la detenuta per errore

La Suprema Corte potrebbe concederle la libertà provvisoria

ROMA — Entro dopo Pasqua la Cassazione si pronuncerà sul caso della ventisettenne Anna Bruno, madre di quattro figli, che si trova in carcere da un anno e mezzo, dove sconta una pesante condanna per una tentata rapina che non avrebbe mai commesso.

La donna, che lamenta di essere rimasta vittima di un errore giudiziario, ha anche preannunciato una domanda di grazia al presidente della Repubblica Francesco Cossiga. La senatrice comunista Ersilia Salvato ha intanto presentato a palazzo Madama un'interrogazione al ministro della Giustizia Virginio Rognoni invitandolo ad intervenire urgentemente, perché «*gli stessi giudici che hanno condannato Anna Bruno sono pervenuti, attraverso indagini precise, alla convinzione della sua innocenza. E' quindi intollerabile che continui a restare in carcere*».

E' una vicenda quasi kafkiana, che ripropone le lacune dell'attuale normativa: la donna dovrebbe ingiustamente rimanere in cella nonostante che sia stata scagionata da uno dei veri rapinatori. Codice alla mano appare infatti quasi impossibile che la Suprema Corte possa per ora accogliere l'istanza di revisione presentata dai legali di Anna Bruno.

Peraltro è questo il parere, espresso nella sua requisitoria scritta, del sostituto procuratore generale della Cassazione che ha chiesto che sia dichiarata «inammissibile» la domanda di revisione della pentenza di condanna, perché occorre prima che la magistratura napoletana riconosca definitivamente l'esclusiva responsabilità degli autori della rapina.

Insomma: Anna Bruno dovrebbe attendere ancora molti anni prima di veder cancellata dalla sua «fedina» penale la condanna ad otto anni di reclusione inflittale dal tribunale. Anche la domanda di grazia potrebbe avere lo stesso esito, perché la sua concessione potrebbe essere subordinata alla conclusione del processo penale a carico dei veri responsabili.

Nonostante queste carenze legislative, il 30 aprile prossimo la seconda sezione penale della Cassazione, presieduta da Silvio Pieri, potrebbe comunque disporre la scarcerazione della protagonista di questa vicenda. Infatti l'articolo 559 del codice di procedura penale stabilisce che la Suprema Corte «può sempre, e anche prima di aver deliberato definitivamente sull'istanza di revisione, concedere all'interessato, a domanda o d'ufficio, la libertà provvisoria».

Sarebbe questa una soluzione intermedia, che avrebbe comunque il duplice vantaggio di consentire alla donna, da un lato, di evitare ulteriori danni derivanti dall'ingiusta carcerazione, e, dall'altro, di poter riabbracciare presto i quattro figlioletti che attualmente vivono con la nonna.

La storia ha inizio il 21 febbraio '82 quando tre banditi, due uomini e una donna, assaltano a Tavernanova la tabaccheria di Luigi Piccini. Il proprietario del locale però estrae una pistola ed uccide un componente del terzetto, Vincenzo Russo di 17 anni. Gli altri due fuggono.

Attraverso le foto segnaletiche della polizia il tabaccaio riconosce Anna Bruno. La donna viene processata in contumacia e condannata ad otto anni di reclusione. La sentenza diventa definitiva perché l'imputata non presenta ricorso in Cassazione. La Bruno viene così arrestata nell'autunno dell'83 ed è tuttora detenuta nel carcere di Bellizzi Irpino.

Alcuni mesi fa però vi è il colpo di scena: della tentata rapina si autoaccusa Ciro Cesario, che afferma di averla compiuta insieme alla sua compagna Luisa Palladino (quest'ultima paga invece ogni addebito). Anche il tabaccaio, a distanza di quattro anni, ammette di essersi sbagliato, e dichiara senza ombra di dubbio che la Palladino è la donna entrata nel suo locale. Anna Bruno viene così scagionata, ma per la nostra giustizia non è ancora sufficiente. Inizia così il lungo e travagliato iter dell'istanza di revisione della condanna. L'ultima parola spetta alla Cassazione.

Pierluigi Franz

■ Attentato al Papa: interrogato Ali Agca

ROMA — Alì Agca è stato interrogato nel carcere di Sollicciano dal giudice istruttore di Roma Martella. La deposizione è avvenuta nell'ambito della terza inchiesta condotta dalla magistratura sull'attentato a Giovanni Paolo II. Il colloquio tra Martella e Alì Agca si sarebbe svolto alcuni giorni fa, ma se ne è avuta notizia solo ieri. Il nome di Alì Agca, nell'inchiesta sull'attentato, è comparso in seguito alle dichiarazioni fatte da Francesco Pazienza quando ancora era detenuto negli Stati Uniti.

Pazienza, che venne anche ascoltato dallo stesso Martella, sostenne di aver appreso le notizie su Alì Agca da un funzionario dell'ufficio dogane Usa. Secondo le sue informazioni, il neofascista sarebbe stato notato in Florida insieme con un «lupo grigio» molto vicino ad Alì Agca. (Ansa)

Scoperta la gang dell'aeroporto: 75 ordini di cattura

Miliardi facili a Fiumicino

Allo scalo sparivano da anni assegni e preziosi - Arrestati dodici dipendenti della società che ha in appalto carico e scarico delle merci - Complici a Napoli e a Latina

Denunciato direttore ufficio pacchi di Oristano

ORISTANO — Il direttore dell'ufficio pacchi postali di Oristano, Giuseppe Mallocci, di 49 anni, è stato denunciato per peculato dagli agenti della squadra mobile della questura.

Il funzionario delle Poste è accusato di essersi impadronito di oltre cento milioni di lire relativi ai pacchi postali in contrassegno che arrivavano nel suo ufficio.

Secondo l'accusa, Mallocci faceva anche sparire i reclami che ne seguivano, riuscendo così a ritardare le indagini. Molti dei derubati, dopo inutili tentativi, avevano addirittura rinunciato a presentare reclamo.

L'ammanco, secondo gli investigatori, si riferisce al periodo giugno 1985-aprile 1986, ma la polizia ritiene che l'illecita attività del funzionario potrebbe risalire a qualche anno prima, forse addirittura al 1980.

(Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nella cosiddetta dell'aeroporto di Fiumicino assegni e pacchi di valore scomparivano da anni. Sospetti piccoli e grandi, indagini, qualche denuncia, anche qualche arresto. Ma non si sospettava un'organizzazione vera e propria perché gli assegni rubati, in Italia, sono centinaia di migliaia ogni anno ed è difficile risalire per ognuno l'itinerario della truffa e identificare il luogo in cui il furto è avvenuto, molto spesso a mesi di distanza dalla scoperta e dalla denuncia. E' quasi per caso che i carabinieri sono arrivati sulla pista giusta seguendo le tracce lasciate da una piccola banda di spacciatori di droga che intorno all'aeroporto combinava i suoi traffici.

E così è scattata l'operazione che i carabinieri della Legione Lazio definiscono una delle più grosse degli ultimi anni. Il valore delle truffe non è definito con precisione, ma si tratta di miliardi e miliardi: tutti assegni bancari e titoli vari arraffati dai sacchi della posta in transito all'aeroporto e girati, smerciati, incassati in banche piccole e grandi da Salerno a Treviso.

Per ora gli ordini di cattura firmati dal sostituto procuratore di Latina Alfonso de Paolis sono settantacinque. Le persone arrestate sono ventisei, dodici delle quali dipendenti della società degli aeroporti di Roma: quella che per conto dell'Alitalia ha l'appalto per la pulizia, il carico e lo scarico delle merci. Sono operai e impiegati dell'azienda, secondo ciò che dicono i carabinieri della Legione, quelli che materialmente maneggiavano sacchi e pacchi, smistandoli agli uffici postali dell'aeroporto.

Sull'inchiesta non si sa molto di più perché gli arresti sono in corso e i carabinieri non vogliono scoprire le loro carte. Ma si sa che l'indagine è partita mesi fa, ad ottobre, sulla pista del traffico di stupefacenti. Poi sono venuti fuori i primi sospetti, un giro di assegni rubati è stato scoperto a Latina, la magistratura ha dato il via alla sua inchiesta che si è incontrata con quella dei carabinieri all'aeroporto di Fiumicino.

Ma contemporaneamente anche alla procura di Napoli stavano facendo un'indagine simile perché grazie ai altri assegni, altri titoli e di gioielli spariti in pacchi assicurati e in transito per l'aeroporto romano, erano stati trovati in un appartamento di Torre del Greco, abitazione di Antonio Borriello, 41 anni. Qui gli uomini della Criminalpol napoletana hanno trovato assegni, titoli e gioielli per centinaia di milioni, e di qui è partita un'altra raffica di ventisette ordini di cattura firmati dai sostituti procuratori napoletani Luigi Gai e Franco Roberti.

Tra i catturati, tre dipendenti della società aeroporti: Maurizio Tomassetto, 33 anni, Giuseppe Burgio, 41 ed Emilio Gentili, 34. Il terzetto è considerato la punta di diamante della banda, il braccio operativo che provvedeva ad intercettare e dirottare la preziosa corrispondenza che transitava dall'aeroporto.

E' qui che le due inchieste si sono intersecate, saldate e reciprocamente avvalorate. Otto sono le persone catturate a Roma su ordine della procura napoletana, un'altra quindicina su mandato della procura di Latina. Ma il personaggio più significativo dell'inchiesta, il boss, sembra essere il Borriello di Torre del Greco, la cui figura lascia intravedere anche qualche ramificazione della organizzazione con la camorra.

L'altro personaggio più in vista è Leandro Gonnella, 31 anni, romano, dirigente delle assicurate e dei pacchi diretti dai complici all'aeroporto. Gonella è stato raggiunto dall'ordine di cattura in carcere, dove si trovava da qualche settimana per un'altra inchiesta. Era lui, in rapporto con i napoletani, a falsificare i titoli di credito per renderli spendibili nell'arco di qualche giorno. A fare da schermo all'operazione c'erano anche delle imprese commerciali di Napoli e di Latina, alcune delle quali sembra che abbiano agito in buona fede e che siano state anche loro raggirate.

Per ora non sono state scoperte complicità nelle banche. Secondo i carabinieri non ce n'era bisogno, perché lo smistamento degli assegni attraverso la penisola era talmente vasto, dal Nord al Sud, da rendere il meccanismo della truffa pulverizzato e difficile da scoprire.

LA VIA CRUCIS DEL PAPA

Roma. E' toccato al cardinal Miguel Obando Bravo il privilegio di dettare le meditazioni della Via Crucis. Milioni di fedeli le hanno ascoltate durante le 14 stazioni che Papa Wojtyla ha voluto guidare personalmente dall'interno del Colosseo alle pendici del Palatino. L'arcivescovo ha accompagnato il Pontefice nel rito ormai noto in Mondovisione (e per la prima volta in Nicaragua). Nel pomeriggio Giovanni Paolo II, arrivato in San Pietro, aveva confessato undici fedeli nel terzo confessionale del braccio di San Giuseppe, vicino all'altare di San Tommaso. Il Papa è restato nel confessionale per un'ora

Fallito summit al ministero

Vertenza Tir nuovi scioperi

Dal 27, se non ci sarà accordo sulle tariffe

ROMA — Nuovo blocco dei Tir dal 27 aprile al 3 maggio, se giovedì prossimo non si raggiungerà l'accordo sulle tariffe tra le sei associazioni degli autotrasportatori e i rappresentanti dell'utenza. L'agitazione è stata confermata in seguito al fallimento di una lunga riunione conclusa alle 4 di ieri mattina al ministero dei Trasporti tra le sei associazioni degli autotrasportatori e i rappresentanti dell'utenza. «Quando già si profilava un accordo di massima — informa l'Anita, la maggiore delle associazioni dell'autotrasporto — la trattativa si è arenata per la rigida posizione assunta dalle organizzazioni firmatarie degli accordi economici collettivi circa le modalità per valare gli adeguamenti tariffari nei singoli contratti».

Il più era stato fatto, ma è bastato niente per arrivare in poche battute ad un'altra fumata nera ed aggiornare tutto a dopo Pasqua. Si erano, infatti, già quasi definiti alcuni aspetti importanti: 1) un aumento del 10% delle attuali tariffe a partire dal 1° maggio prossimo e un'ulteriore maggiorazione del 5% dal 1° gennaio 1988; 2) la riduzione dello «sconto di quantità» dall'attuale 7,50% al 5,25%, ma pure limitatamente ad un anno in attesa di una organica revisione della normativa; 3) un aumento del 12% delle tariffe per i «trasporti particolari», riguardanti petrolio, cemento e prodotti chimici; 4) l'impegno a ricercare una intesa su un sistema automatico di adeguamento delle tariffe in rapporto alla crescita dei costi di esercizio (costo del lavoro, aumento dei pedaggi, maggiorazione del prezzo del carburante ecc.) da applicare fino a marzo 1988.

«Nonostante tutto — osserva il segretario generale dell'Anita, Sestieri — sono abbastanza ottimista. Mi auguro che l'utenza ritenda l'a oggi e giovedì prossimo la posizione di chiusura assunta allo fine del serrato negoziato della scorsa tra giovedì e ieri. Mi auguro che le cose vadano meglio nel prossimo incontro e si possa finalmente chiudere questa vicenda».

Le prospettive, dunque, non sembrano nere. Tanto più che, nelle ultime ore, il è alimentata la tensione determinata dalla decisione del Tar del Lazio di far circolare fino a lunedì prossimo solamente le autocisterne adibite al trasporto del latte fresco e dei carburanti.

Gian Carlo Fossi

Napoli, fu ucciso per vendetta

Ma l'assessore non era un eroe

Intascò la tangente ma non affidò i lavori

NAPOLI — «Basta, siamo stanchi di vivere in un paese strangolato dalla violenza». Prima la commemorazione, poi la contestazione. Così, in sintesi, alcune decine di persone, gli amministratori del comune di Arzano, uno dei comuni-dormitorio dell'hinterland napoletano, protestarono dinanzi al prefetto Agatino Nari. Appena due giorni prima, in una tranquilla domenica primaverile, l'assessore socialista ai lavori pubblici Ciro De Blasio era stato ucciso dal costruttore Giuseppe Rocchino. Un alcolizzato, si disse, affetto da manie di persecuzione: era convinto che l'assessore lo odiasse e non gli consentisse di lavorare.

«L'assessore ha pagato con la vita la propria intransigenza», fu lo slogan degli amministratori di Arzano, ma la magistratura ha stabilito il contrario. Ciro De Blasio fu ucciso perché responsabile di uno «sgarro»: dopo avere incassato dal costruttore una tangente di cinque milioni, non mantenne la promessa di affidare lavori all'impresa e di saldare un vecchio debito di trenta milioni. Su ordine della procura della Repubblica di Napoli, i carabinieri hanno arrestato ieri un complice del defunto assessore: Mario Tarantino, 53 anni, bidello, consigliere socialista di un consorzio cimiteriale, primo dei non eletti nelle liste dei psi alle ultime elezioni comunali. L'accusa nei suoi confronti è di concorso in concussione: secondo il magistrato, sarebbe l'intermediario nelle trattative intercorse tra Ciro De Blasio e Giuseppe Rocchino.

Ciro De Blasio fu ucciso la mattina dell'otto marzo. Era in compagnia del sindaco Francesco Vitagliano e di un altro assessore, Antonio Ciuccurullo, quando fu affrontato nella piazza del paese dal costruttore armato di pistola. Giuseppe Rocchino aprì il fuoco senza dire una parola, poi fuggì con la sua auto, tra la folla terrorizzata. Con quattro colpi di pistola — fu la prima ipotesi degli inquirenti — Giuseppe Rocchino aveva voluto eliminare l'uomo che, nella sua mente sconvolta dall'alcool, riteneva un persecutore. L'omicidio gettò nel panico la giunta di Arzano: sindaco ed assessori si riunirono in d'urgenza e proclamarono due giorni di lutto cittadino, e minacciarono dimissioni.

«Il paese è sconvolto dalla violenza e dalla camorra. Ci sentiamo coinvolti, lo Stato ha il dovere di ripristinare l'ordine democratico. Se continua così, non ce la sentiamo di garantire un governo corretto del paese», protestarono gli amministratori. La notte tra domenica e lunedì, qualcuno tappezzò i muri di Arzano con manifesti inneggianti all'assessore. «Viva Rocchino»: quella frase scritta con un pennarello rosso sconvolse ancora una volta i componenti della giunta, ma mise sul chi vive gli inquirenti. «Chi mai può essere fatto passo da celebrare il gesto di un omicida, e perché?», si chiese un ufficiale dei carabinieri deciso a vederci chiaro.

Così, mentre sindaco e giunta erano nell'ufficio del prefetto di Napoli per chiedere una presenza più massiccia delle forze dell'ordine, i cassetti della scrivania dell'assessore De Blasio furono svuotati degli uomini in divisa.

Agli inquirenti sono occorse settimane per esaminare tutti i documenti riguardanti gli appalti conclusi negli ultimi anni. Il sospetto che dietro l'agguato si nascondesse un giro di tangenti trovò conferma dopo l'arresto di Giuseppe Rocchino, che si presentò in caserma il 20 marzo. Convinto dall'intermediario Mario Tarantino, il costruttore aveva consegnato i cinque milioni all'assessore alla fine di maggio dell'anno scorso. Dopo quasi un anno, però, l'impresa, che attraversava gravi difficoltà economiche, non era riuscita a strappare un solo appalto. Non basta: il Comune non aveva neanche saldato a Rocchino un vecchio debito di trenta milioni.

Mentre l'inchiesta giudiziaria prosegue, ad Arzano ricordano un episodio all'epoca inspiegabile: dopo la morte di Ciro De Blasio, il candidato numero uno alla carica di assessore ai lavori pubblici fu proprio Mario Tarantino, primo dei non eletti nelle ultime elezioni amministrative.

Ma quando il partito gli offrì la carica, il bidello preferì rifiutare. Un atto di modestia e di deferenza rispetto verso il morto, si disse in paese.

Fulvio Milone

Gli imprenditori presi di mira dalla 'ndrangheta minacciano di chiudere

In Calabria le aziende sabotate dalla mafia

Attentati a ripetizione nelle serre modello della holding olandese Van Zanten - Tutti sanno chi sono i criminali, ma nessuno parla - I conflitti tra bande rivali e i costi delle latitanze si scaricano sulle imprese

DAL NOSTRO INVIATO

MONASTERACE — Coltivare crisantemi nella regione italiana con la più alta percentuale di morti ammazzati può essere considerato un invito a delinquere al mercato, e una concessione al grottesco. Ma nelle serre calabresi della holding olandese Van Zanten i crisantemi crescono da vent'anni, da molto prima cioè che in queste province si cominciasse a morire al ritmo di un assassinato ogni due giorni. Si chiamano «remember», «rendez vous», «dark cappa», 160 varietà di piante che un computer protegge da sbalzi di temperatura e da eccessi di umidità, ma non dai colpi di pistola che adesso potrebbero determinare lo smantellamento della più grande azienda agricola della costa jonica.

Stucchi e vernice non sono riusciti a cancellare, nell'ufficio della Van Zanten, le schegge della pallottola che si è conficcata sulla parete, proprio sopra la testa di Jacob Geugies, rimasto a dirigere l'impresa dopo la precipitosa fuga dell'amministratore, piuttosto scosso dagli spari di due mesi fa. Una settantina di colpi, alle 10 di un sabato sera, e i vetri della palazzina che ospita il proiettile che sfiora l'impiegato alla telescrivente, il Tir crivellato. I quattro autori del tiro al bersaglio, durato più di un minuto, sono ancora sconosciuti ai carabinieri, ma certamente noti. Geugies è sicuro, alla gente del paese, «parecchi debbono sapere, nessuno parla». L'azienda è rimasta chiusa per un giorno. In Olanda si preparavano a smobilitare, poi le invocazioni di amministratori locali, sindacati e prefetto hanno indotto un ripensamento, e i 350 operai, tutti italiani, sono tornati a lavorare. Ma nuovi colpi di pistola potrebbero mandare in pezzi questa tregua precaria.

Non c'è bisogno di interpellare Aldo Falsea, procuratore generale di Reggio Calabria e primo magistrato della regione, per capire che in Calabria «la situazione è molto grave». Basta leggere i giornali locali, dove ai trafiletti sugli assassinati, più raramente di arrestati, e cronache di delitti che rimandano ad altri delitti, a ritrosi negli ultimi anni. Nell'esplodere di rivalità e conflitti che segnalano la fine del vecchio notabilato mafioso, i costi di arsenali e latitanze vengono scaricati sulle aziende, attraverso il sistema della tangente. L'imprenditoria sana, concorda Falsea, rischia la decapitazione.

In questo disordine armato s'affaccia sulla scena una criminalità stracciona, pronta a sparare alla minima avversità, anche quando la posta è mediocre. Per esempio i guai della Van Zanten. Sarebbero cominciati quando l'azienda ha deciso di assumere altri 50 operai, destinati alla nuova serra computerizzata. Gli stessi amici ricorsi al Comune di Monasterace, perché formulasse l'elenco delle persone da assumere, ma a Monasterace gli uffici di collocamento sono due, e uno è retto dal capo dell'opposizione alla giunta di sinistra attualmente in carica. Il quale si è sentito parecchio, e non lui i suoi amici, quando la Van Zanten ha assunto i candidati della lista fornita dall'amministrazione, che non coincideva con la sua.

Mentre il computer socchiude i vetri della serra, perché le piantine non soffrano il caldo, Jacob Geugies racconta il seguito di quella storia «di malcontento pelato a fame». Prima gli spari, poi il maldestro tentativo di far saltare in aria la caldaia da 3 milioni di chilocalorie, evento che avrebbe comportato la fine della piantagione. Quella notte, in contemporanea, vennero segati dieci alberi nel giardino di un assessore socialista.

Ci fosse stato nella zona un vecchio rispettato capomafia si poteva tentare un accomodamento. E invece è questo gioco senza regole, tanto più pericoloso quanto stupido. «Capirei se dopo le intimidazioni mi avessero detto: dovete fare questo e quello. E invece nulla, silenzio totale». Così mai stagione fu precaria come questa, per i crisantemi calabresi della Van Zanten. I quali oggi godono di un sole amico, 400 watt per metro quadrato della lunghezza d'onda ideale per i crisantemi. «Ecco, con un sole così, che è la ragione per la quale siamo venuti in Calabria, dovremo non capisco perché noi italiani non riusciamo a produrre fiori a prezzi più bassi di quelli che coltiviamo in Olanda, con la luce artificiale».

Se il signor Geugies si guardasse qua intorno forse troverebbe la risposta. C'è un rudere che doveva essere un reservoir coperto: è costato alle casse di un ente pubblico calabrese 500 milioni, forse un po' troppi rispetto al risultato. C'è un'azienda agricola che ha dovuto chiudere perché impiegava il doppio degli operai necessari, un pedaggio pagato ai potentati locali, quelli legali e quelli illegali. E volendo restare nei paraggi c'è una costa dove la Magna Grecia è in saldo, marmi bronzi e crateri svenduti dai tombaroli perché le sovrintendenze non pagano. Un sub, raccontano, aveva trovato una bella tazza greca, dipinta con grazia, e la consegnò alla sovrintendenza. Ottenne 7500 lire di compenso. Allora scrisse una lettera, gentile sovrintendente, ho un figlio di 5 anni. Sono stato alla Upim a comperargli una tazza e ho speso proprio 7500 lire. Le chiedo: una tazza dell'Upim e una tazza greca sottratta al mare hanno lo stesso valore?

Ristabilire i valori di mercato sembra essere anche un problema per l'economia calabrese, dove il sistema impazzito dei rischi delle clientele sconsiglia l'accesso a nuovi imprenditori e deprime le aziende sane, dove esiste venendo meno anche le regole tacite che garantivano il quieto vivere: «Bene e male — racconta Geugies — ogni famiglia della zona ha un componente che lavora da noi. Abbiamo sempre pensato che questa fosse la nostra assicurazione. Se lo è stata, adesso non lo è più».

Guido Rampoldi

Diadotta Fnsi del contratto per i giornalisti

ROMA — Un contratto di lavoro per i giornalisti più in sintonia con le nuove realtà professionali e del mondo dell'editoria e capace di rispondere, non soltanto dal punto di vista economico, a ciò che è oggi il giornalismo nel nostro Paese. E' questo l'obiettivo che si propone la Fnsi, il sindacato dei giornalisti, attraverso la diadotta anticipata dell'attuale contratto che sarà notificata agli editori.

«Dopo le polemiche che hanno travagliato e diviso i giornalisti in occasione del precedente rinnovo contrattuale — ha detto a Roma il segretario nazionale della Fnsi, Giuliana Del Bufalo — intendiamo procedere in modo diverso, attivando quell'ampio confronto che dovrà portare alla piattaforma».

Questo rinnovo, secondo il segretario della Fnsi, sarà particolarmente difficile non tanto per il lato economico, vista l'uscita del settore editoriale dalla crisi degli ultimi anni, quanto piuttosto per «il' nostro impegno a contrastare i propositi degli editori sulla strada della concentrazione». (Agi)

Dopo l'ultima tragedia, parla un esperto della Protezione Civile

«Sull'Etna con troppa leggerezza»

L'Etna uccide. L'Etna erutta lava senza sosta. L'Etna fa paura. Ma, ogni giorno, sulle pendici del più grande vulcano d'Europa, torme di turisti cercano la corsa più suggestiva per una foto da album dei ricordi. E' giusto affidare l'ira dei crateri rischiando la vita? Non sarebbe più opportuno cingere il vulcano con un cordone invalicabile per evitare altre sciagure? «Qualcosa si deve fare, il turismo di massa va realizzato in condizioni di sicurezza totale — dice il professor Franco Barberi, presidente della sezione "rischio vulcanico" della commissione grandi rischi, insediata al ministero della Protezione civile — Sono contrario a un divieto assoluto perché è come proibire le scalate in montagna».

Ma non erano vietate le escursioni, dopo la grande eruzione dell'ottobre scorso esauritasi il 27 febbraio?

«Questo è un tarlo dell'etto. Il gruppo di Vulcanologia non aveva autorizzato la ripresa dell'accesso turistico. Altro non so».

Non avete mai pensato a una regolamentazione delle arrampicate?

«Sì, dopo l'incidente del 1979 con sette morti, ora stato imposto l'avvicinamento alle parti sommitali del vulcano. Ma non c'erano controlli effettivi. L'anno scorso, d'intesa con le guide dell'Etna, abbiamo organizzato un sistema di avviso ai turisti, di descrizione dei rischi legati al vulcano. Ogni guida doveva essere in collegamento permanente con i ricercatori del Cnr dell'università di Catania, in modo da decidere se era il caso di bloccare l'accesso ai turisti. Adesso dobbiamo capire come, chi e perché ha autorizzato quel gruppo di persone ad avvicinare il cratere del versante Sud-Est dove è avvenuta l'esplosione».

Professor Barberi, che cosa è accaduto ieri in cima all'Etna?

«Una esplosione che, in gergo vulcanologico, si chiama freatica. Il meccanismo è il seguente: quando manca un'attività permanente con fuoriuscita di magma in superficie, le condizioni di instabilità delle pareti del cratere determinano crolli, frane. Questi cedimenti di materiale solido ostruiscono il condotto e formano il tappo, al di sotto del quale si accumulano i gas del vulcano e il vapore acqueo presente nel magma e in parte dovuto allo scioglimento delle nevi. Quando i gas raggiungono la pressione sufficiente a lanciare in aria frammenti solidi, avviene l'esplosione».

Quali gas compongono questa miscela esplosiva?

«Vapor d'acqua, anidride carbonica e idrogeno solforato».

Non esistono mezzi tecnici in grado di cogliere i segni premonitori di questo fenomeno?

«No, perché tutto avviene in superficie. E' quasi impossibile prevedere l'esplosione. La sorveglianza vulcanica è basata sui processi di trasferimento di magma da zone profonde verso la cima. E questo movimento è accompagnato e preceduto da una serie di fenomeni come il sollevamento del vulcano, la propagazione di fratture, quindi terremoti, la migrazione di sciami ad alta temperatura, variazioni nel flusso di calore. Dunque, in una eruzione è possibile cogliere questi segnali. Invece le esplosioni, come quella di oggi, si concentrano nelle ultime centinaia di metri dell'Etna e il l'energia è minuscola».

Da quando si è formato il cratere del versante Sud-Est?

«Nella zona sommitale dell'Etna ci sono quattro strutture crateriche. Il cratere centrale, cioè quello di più vecchia origine; il cratere di Nord-Est, quiescente per molto tempo ma tornato in attività l'anno scorso; la Bocca Nuova che è, come dice il nome, una struttura recente, dove avvenne l'esplosione di 8 anni fa; infine il cratere di Sud-Est che risale al 1971».

Professore, scorrendo la cronaca di quest'ultimo incidente si scopre che una pioggia «di cinigini freddi» si è abbattuta sui turisti. Il macigno freddo sembrerebbe un paradosso...

«Spiego subito: si tratta di rocce compatte proiettate all'esterno dall'esplosione. Non sono fenomeni caldi, tanto è vero che la temperatura è appena superiore ai 100 gradi nel vapore ma le rocce si raffreddano immediatamente».

Tutte le cose che lei dice suggeriscono una riflessione: sarebbe indispensabile avere sull'Etna una struttura permanente di osservazione ad alta tecnologia. Perché non c'è?

«Da quando esiste la Protezione Civile qualcosa è cambiato. L'anno scorso è stato stanziato un miliardo e mezzo proprio per migliorare il sistema di sorveglianza dell'Etna: per ora tutto è rimasto sulla carta. Ma non è solo un problema di fondi, ci vogliono più uomini. E l'Istituto del Cnr di Catania conta solo 9 ricercatori. Pochini, pochini».

Antonio Di Rosa

Statuto, resta l'ombra di Ludwig

L'ipotesi dolosa del rogo al cinema torinese (64 morti) non può essere scartata - La rivendicazione consegnata ai carabinieri dai giudici veronesi

TORINO — Estate una probabilità, anche remota, che sia attendibile la rivendicazione fatta al quotidiano «L'Arena» di Verona dal fantomatico Ludwig, che si è attribuito la responsabilità dell'incendio del Cinema Statuto di Torino? In altre parole: può essere stato di origini dolose il rogo che il 13 febbraio '83 fece 64 morti?

Sono domande che rimbalzano a poche settimane dalla riapertura del processo portate dall'ennesimo, misterioso messaggio firmato da Ludwig. Il messaggio è stato inviato ai carabinieri di Torino dalla magistratura veronese: dovranno essere eseguiti accertamenti su alcuni elementi non resi noti e sulla possibilità che sia stato spedito proprio dalla città piemontese.

Diciamo subito che le conclusioni dell'inchiesta giudiziaria, sulla base delle perizie e soprattutto dei dati emersi da una simulazione del rogo (fatta il 24 luglio '83), contrastano con il documento giunto a «L'Arena».

I sei periti concordarono sul fatto che all'origine delle fiamme ci fu un corto circuito in una delle scatole di derivazione dell'impianto elettrico (giudicato «pietoso») proprio accanto all'ultima tenda nel corridoio laterale alla destra dello schermo. Venne esclusa l'ipotesi di un piromane: eventualità presa in considerazione fin dal primo momento, anche sulla spinta di ipotesi giornalistiche, ma non suffragata da prove.

Ma qualche punto interrogativo resta, anche se il tipo di locale (lo Statuto non era un cinema «a luce rossa») non rientrava negli obiettivi di Ludwing, più propenso a colpire un altro genere di sale, come accadde a Milano all'Eros, cinema sexy, il 14 maggio '83 (8 morti).

L'ing. Giorgio Martini, che comandava i vigili del fuoco di Torino quando bruciò lo Statuto, oggi ispettore regionale per la Liguria, non scarta a priori («tecnicamente e non psicologicamente parlando», precisa) l'ipotesi Ludwig: «Certo, a prima vista, pare arrampicata di vetri, ma in un incendio tutto è spiegabile: la perizia si orientò sul corto circuito perché non ci furono prove evidenti di un'origine dolosa, cioè perché non trovammo alcun elemento obiettivo».

Ma tutti ce ne furono: «Ci risultano, e ce lo dissero gli stessi responsabili dell'Agis, che nel cinema torinese c'erano stati in quel periodo altri principi d'incendio probabilmente dolosi. Alcuni erano stati talmente piccoli da non essere neppure denunciati e da non richiedere il nostro intervento. Uno era avvenuto proprio allo Statuto forse un mese prima di quella terribile domenica 13 febbraio, uno al Nazionale poche settimane dopo. Bruciarono sempre tendaggi».

Ma allora potrebbe essere opera di un piromane? «E' un'ipotesi come un'altra, se fosse accertata non ci troverei nulla di strano. Ripeto: la sia scartò solo perché non furono trovate prove obiettive di un intervento doloso all'origine delle fiamme». Ma è lungo il passo dal «piromane» generico a un folle come Ludwig, tanto più che la rivendicazione è stata molto più tardiva che in passato.

Anche un elemento tecnico potrebbe suffragare l'ipotesi del dolo: l'accertamento dell'origine «dall'alto» (e quindi per corto circuito) delle fiamme al tendone, anche dopo la ricostruzione fatta allo Statuto, lascia ancora qualche dubbio. Singolarmente solo uno dei testimoni (ritenuto più «attendibile» perché ex vigile del fuoco) giudicò questa prova più simile alla realtà. Gli altri furono più propensi all'origine dal basso della tenda, proprio come sarebbe accaduto per un tipico incendio doloso. Sulla tragedia dello Statuto resta ancora un inquietante alone di mistero.

Gianni Rizzo

Nelle città d'arte si registra un buon afflusso di turisti stranieri

Pasqua con l'americano

A Firenze, Venezia e Roma sono arrivati, dopo una lunga pausa, gli ospiti statunitensi Una promessa di buon auspicio per l'estate - Aperti per le festività quasi tutti i musei

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Le festività pasquali suonano il risveglio per le città d'arte dopo la parentesi invernale. Firenze, Venezia, Roma, turisticamente assopite da novembre a marzo, aspettano Pasqua per tornare, da protagoniste, a far brillare i loro tesori. Dal patrimonio dei musei, delle chiese, delle gallerie, dalle rarità architettoniche e ambientali che le hanno rese famose nel mondo attendono di veder affluire il grande pubblico di ammiratori, cosa che immancabilmente accade per Pasqua. E se Pasqua è "bassa", se cioè viene presto, tanto meglio, vuol dire che la stagione s'inizia prima. Quest'anno, però, è "alta" e il bilancio turistico ne risente.

Dice l'arch. Piero Brogi, presidente degli albergatori fiorentini: «*Finalmente un po' di ossigeno dopo che il primo trimestre dell'anno ha segnato un vuoto di presenze paurose: 800 mila contro 1.635.000 dell'87. Da sette anni nel periodo gennaio-marzo contribuiamo a perdere terreno. Ma Pasqua in fondo ad aprile significa poco, dato che questo mese ci dà più, comunque, un buon apporto con le visite scolastiche*».

Il calo delle presenze nel primo trimestre, rispetto allo stesso periodo dell'86, è mediamente del 13,9%, con una punta del 21% negli alberghi di tono più basso, una-due stelle; quelli che ne hanno risentito meno sono quelli delle tre stelle (l'ex 2ª categoria) che hanno avuto un calo del 2,4. Sono mancati soprattutto gli stranieri (-21% rispetto all'86). «Ci conforta vedere — dice Brogi — *che in questi giorni del grande afflusso pasquale c'è, seppur timido, un recupero degli americani. Vengono alla spicciolata, non ancora nei gruppi organizzati. E' comunque un segno che lascia ben sperare per la stagione estiva*».

Praticamente nelle pensioni e negli alberghi fino alle tre stelle c'è già il tutto esaurito. Si trovano posti nelle quattro e nelle cinque stelle. I prezzi, a detta degli albergatori, hanno subito a gennaio un ritocco contenuto entro il 4%. Una singola con bagno in un albergo a tre stelle oscilla dalle 35 alle 70 mila lire, una doppia dalle 110 alle 135; a quattro stelle la singola va da 80 a 150, la doppia da 160 a 240. Negli alberghi di lusso, cinque stelle, si possono trovare anche camere che superano, per una notte, il mezzo milione.

Domani saranno aperti, dalle 9 alle 13, Palazzo Vecchio, i musei comunali, le Cappelle Medicee. Il museo della Casa fiorentina a Palazzo Davanzati e il Bargello che ospita la famosa sala di Michelangelo. E' una decisione che è stata presa dopo trattative tra la direzione e i sindacati, per evitare che accadessero spiacevoli situazioni come nel passato quando folle di stranieri adeguati protestarono davanti alle porte sbarrate. Oggi l'apertura è prevista per dieci ore. Lunedì, in alternativa, apriranno i cinque musei di Palazzo Pitti e l'Accademia dove è il David di Michelangelo. In questo periodo Firenze offre anche le mostre di Kokoschka, Le Courbusier, il Seicento fiorentino a Palazzo Strozzi, l'antologia di restauri in Palazzo Vecchio, una rassegna di manoscritti miniati alla Biblioteca Laurenziana e, al Bargello, una illustrazione delle Chiostre del Saracino.

Anche Venezia lamenta nel primo trimestre dell'anno una erosione degli arrivi e delle presenze, con una eccezione: la settimana del Carnevale, dal 25 febbraio al 3 marzo, che quest'anno ha registrato un afflusso maggiore rispetto all'86: quasi cento mila presenze contro le 81 mila della media degli anni precedenti. «*Pasqua come sempre è generosa* — dice Edoardo Mario Mangrone, presidente degli albergatori —. «*Nei 20.500 posti letto alberghieri dell'area comunale c'è già un buon indice di occupazione, nonostante che l'innevamento sulle Alpi sia tale da richiamare lì molti turisti. Oggi raggiungeremo il tutto esaurito. Ma dopodomani la città tornerà a svuotarsi per subire poi altri forti afflussi per le festività del 25 aprile e del 1° maggio*».

Naturalmente anche a Venezia le prime strutture alberghiere si sono registrate il pieno, all'inizio della settimana, sono state quelle di tono più basso. Mangrone assicura che gli alberghi di quattro e cinque stelle hanno ancora gli stessi prezzi dell'86, mentre in quelli delle categorie inferiori si sono stati ritoccati contenuti sotto il tasso d'inflazione, 5%. Tra le Mostre veneziane più importanti, che saranno aperte anche domani, ricordiamo quella del Tesoro di San Marco, la Collezione Guggenheim, l'Effetto Arcimboldo a Palazzo Grassi, il Museo del Merletto a Burano, i Vetri del Novecento a Murano.

I turisti americani, sicuramente avvistabili altrove, aprono il sorriso agli albergatori romani.

A Roma nel primo trimestre dell'anno s'è registrato un aumento del 35% delle presenze di statunitensi, rispetto all'uguale periodo dell'86. Le cifre in assoluto non sono alte, la percentuale sì, perché l'anno scorso praticamente il turismo americano era del tutto scomparso, spaventato dalla vicenda terroristica della Lauro. Siamo comunque ancora lontani dagli arrivi e dalle presenze del 1985.

Roma, comunque, turisticamente non si lamenta: già da una settimana è difficile trovare posto negli alberghi. C'è, non solo un forte afflusso di italiani (10% in più nel periodo gennaio-marzo rispetto all'86), ma un considerevole incremento dei turisti europei, specialmente tedeschi, francesi e spagnoli; molti anche i sudamericani.

Remo Lugli

MAQUILLAGE ALLE GONDOLE

Venezia. Col bel tempo e la ripresa turistica, i gondolieri danno gli ultimi ritocchi alle gondole, che ora sono pronte a ospitare i primi clienti. Sul ponte alcuni giovani turisti stranieri si fanno il selfie (Tel. Ansa)

dall'Italia

Pasquetta, sciopero nei grill autostradali

ROMA — Ha scioperato ieri il personale degli autogrill ed autobar autostradali aderenti al sindacato di categoria della Cisas. La manifestazione, che sarà ripetuta il 20 aprile (Pasquetta), non riguarda il personale aderente alle organizzazioni sindacali di Cgil, Cisl e Uil. In un comunicato la Cisas sostiene che lo sciopero di ieri «*è riuscito al 60 per cento provocando la totale chiusura degli autogrill di Feronia a Roma-Nord e di Montepulciano sulla Roma-Firenze*». (Ansa)

Treni: confermato sciopero di 24 ore

ROMA — E' confermato lo sciopero nazionale di 24 ore dei ferrovieri aderenti a Cgil, Cisl, Uil e Fisafs dalle ore 21 del 28 aprile. I motivi della protesta saranno illustrati in una conferenza stampa a Roma martedì 21 aprile. Il segretario nazionale della Uil-Trasporti, Giancarlo Alazzi, ha peraltro affermato ieri che i ferrovieri «*scioperano perché non vogliono pagare per gli errori e le omissioni dei vertici del nuovo ente Fs*». (Ansa)

Personale di Pavarotti a Assisi

ASSISI — Ventiquattro opere del tenore Luciano Pavarotti sono esposte ad Assisi nell'ambito della quindicesima edizione della mostra nazionale dell'antiquariato. La «personale» di Pavarotti, allestita nel chiostro di San Silvio del convento di San Francesco, è composta da tre opere di grafica e da 21 oli su tela raffiguranti prevalentemente paesaggi e viste architettoniche urbane. (Ansa)

Maria delfini, la «Cavtat» non c'entra

OTRANTO — La morte di circa trenta delfini e di centinaia di tartarughe avvenuta negli ultimi mesi sulle coste pugliesi e in particolare del Salento non è stata causata dalla presenza in acqua del piombo tetraetile e tetrametile fuoriuscito — secondo ipotesi avanzate nei giorni scorsi — da alcuni bidoni non recuperati del mercantile jugoslavo «Cavtat», affondato più di dieci anni fa nelle acque antistanti Otranto. Lo escludono esami compiuti su prelievi di acqua di mare e fango nei pressi della zona dove si trova il relitto del mercantile, avvolto in un «sarcofago» di cemento. (Ansa)

Pistoiesi contenti di Pistoia

PISTOIA — E' Pistoia la città italiana nella quale i cittadini sono più soddisfatti della loro amministrazione comunale. Il livello di consensi è molto superiore a quello rilevato nelle ricerche a livello nazionale per tutti i Comuni italiani e in particolare per tutti i capoluoghi di provincia. E' il risultato di una indagine Doxa commissionata dal Comune. (Ansa)

Annullato licenziamento sindacalista

CAGLIARI — Raimondo Pitzalis, il sindacalista della Uil licenziato dalla società «Butangas» per essersi rifiutato — secondo il sindacato — di produrre fatture false e di avallare fatture gonfiate, è stato reintegrato nel posto di lavoro. Il pretore di Pula (Cagliari) ha riconosciuto a Pitzalis anche un «*congruo risarcimento del danno morale e sociale dell'ingiustificato rapporto di lavoro*». A giudizio della «Butangas», Pitzalis era stato licenziato per aver commesso atti e infrazioni che nulla avevano «*a che vedere con i motivi infondatamente addotti dalla Uil*». (Ansa)

Oltre un miliardo di analfabeti

ROMA — In pochi anni potrebbero raggiungere il miliardo gli analfabeti nel mondo. Il segnale d'allarme proviene dall'Unesco, il quale rileva che se pure negli ultimi 25 anni lo sviluppo dell'educazione nel mondo è stato «sorprendente» (è quasi raddoppiato il numero degli studenti), la percentuale di analfabeti, anche nei Paesi industrializzati, dove il fenomeno è considerato di «ritorno», non accenna a diminuire.

Progressi più significativi si sono registrati in Africa che resta però il continente con il maggior numero di analfabeti, in America Latina, nei Caraibi. (Ansa)

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari per sempre in cielo

Gianna Camusso in Piazza

Ne danno il doloroso annuncio il figlio, il marito, la mamma, fratello, cognato, nipote e parente tutti. I funerali avranno domenica 19 alle ore 9 partendo da via Cimarosa 1, indi la salma proseguirà per Carmagnola d'Asti. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 aprile 1987.

Maria, Emma sono vicine a Enrica, Gianni, Cesare e Dorina in questo momento.

Circondamento è mancato all'affetto dei suoi cari

Pierina Novati ved. Fiorini

L'annunciano i figli Teresita con Giulio, Luciano con Piera, Oliviero con Franca, Giuliana con Guido, i nipoti Mario Tarasi, Luigi, Cesarino, Giorgio, Ornella, Marisa e la mamma e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù via Nizza 59.
— Torino, 18 aprile 1987.

Annamaria, Fortunato, Nunzia Cavalli, Irene, Giovanni Pelizzi partecipano al dolore della famiglia Fiorini.

Circondamento è mancato all'affetto dei suoi cari

Nella Prasso in Questa

Lo annunciano addolorati il marito Ludovico, la mamma Luigia, la cara nipote Graziella con marito Giancarlo, il cognato Primo, le cognate Virginia Marchisio Cussino con le figlie e nipoti Rosanna, parenti tutti. Un grazie affettuoso alla cara amica Fiorenza. La cara salma partirà dall'abitazione largo Racconigi 196 sabato 18 corr. alle ore 14 per Giardino d'Asti ove alle ore 15,30 si svolgeranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 aprile 1987.

Chi ci sosterrà dall'amore di Cristo?
Sarà forse il dolore o l'angoscia?

Bruno Ragazzoni

ha compiuto il suo cammino terreno. Lo annunciano la moglie Paola, i figli Claudio e Francesca, i genitori Annamaria e Reto, la zia Delia, con il marito Ezio Martinetti e il figlio Stefano, e Angela con la piccola Marzia; la cognata Marisa e svariati Ravera. I funerali, con partenza dal cimitero di Moncalieri alle ore 14, avranno luogo il 19-4-87 nella chiesa di Coazzo, alle ore 16,30. La messa di suffragio si terrà il 25-4-87 alle ore 10,30 presso la chiesa parrocchiale di Castagnole Torr.se.
— Torino, 17 aprile 1987.

Partecipano al dolore Maria e Mario Martinetti, Rina Ragazzoni.

Addolorati, ringraziano con affetto il cugino

Bruno Ragazzoni

Ruggero e Laura Ragazzoni
Gianpiero e Carla Manetti
Domenico e Anna Revioli
Paolo Bianco
Gian Carlo e Lea Ragazzoni.
— Torino, 17 aprile 1987.

Thelen e Dipendenti Ditta Nestlé alimenti partecipano incolmabile lutto.

Thelen e Dipendenti Ditta Bolla Bruni partecipano commossi grave lutto.

Thelen e Dipendenti Ditta Vemsel Pubblicità partecipano premature scomparsa.

Annamaria e Jessica partecipano al dolore della famiglia Ragazzoni

La famiglia Gagliardi partecipando al dolore per la scomparsa di

Bruno Ragazzoni

— Leinì-Volpiano, 17 aprile 1987.

[illegible] grave lutto.

Partecipano [illegible] dolore della famiglia gli amici
fam. Grillo
fam. Gatti
fam. Chiavello
fam. Bianchi
fam. Cerri
fam. Coppa
fam. Parola
fam. Lillo
fam. Crimi
fam. Mangano
i 6 Operai

Laura Fiorito
Paolo Bertotto
Pasquale Di Rienzo
Gaetano Salvo
Vittoria Arpaddo
Luigi Cipolat
Piero Bonanomi
Roberto Perrot
Vincenzo Di Rienzo
Saverino Cimmino

Il giorno 16 aprile, Giovedì Santo, all'età di 86 anni, munito dei conforti religiosi, è mancata la

BARONESSA

Giuseppina Sobrero Rambaudi

ringraziando l'amato consorte e la cara figlia Myriam. Ne danno il doloroso annuncio i figli Fernanda, Carla, Paola, Adelina e Lia con le rispettive famiglie. La cara nipote Maria Cristina, nipoti, pronipoti e parenti tutti. La cara salma riposa a Chieri (To) nella tomba di famiglia. Eventuali opere di bene al Cottolengo di Torino.
— Milano, 19 aprile 1987.

Paola e Anna Bellini della Pradosa e famiglia partecipano affettuosamente al dolore di Carlo.

Partecipano affettuosamente al dolore di Carlo e Ada gli amici
Giorgio Giuliana Angiolini
Gianfranco Sandra Bonnissone
Gloria Barbara Cavallo
Ignazio Adriana Cerutti
Nella Paola Ferrero
Aldo Elena Gallo
Arnaldo Carla Tassani
Elio Marisa Torsoli

Partecipano al dolore di Enza per la morte del papà

Carlo Secco

gli amici Antoniazzi, Capitani, Carpellino, Cattaneo, Colognesi, Margaroli, Tessaro, Tiana, e relative famiglie
— Torino, 18 aprile 1987

E' mancato

Felice Fejles

di anni 84

Ne danno l'annuncio i figli Margherita, Giovanni con Laura e Roberta, parenti tutti. Funerali in Selcijo sabato 18 aprile alle ore 15.
— Balocco, 17 aprile 1987.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Alessandro Sassi

A funerali avvenuti ne annunciano con grande dolore la moglie Lisa Lampe, la figlia, il genero, la sorella, nipoti e congiunti. La cara salma riposa nel cimitero di Givoletto.
— Givoletto, 17 aprile 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Raimonda nata Bertin

Profondamente addolorati lo annunciano la figlia Jussi con il marito Enzo e l'affezionato nipote Andrea. Orlando e famiglia, la sorella, il fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 18 corr. alle ore 15 nella parrocchia Madonna del Rosario, piazza Giovanni dalle Bande Nere 20.
— Torino, 16 aprile 1987.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Agli ringrazia parenti e amici che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa improvvisa di

Davide Agli

— Torino, 18 aprile 1987.

Aldo Balzano

di anni 73

I famigliari, commossi per la grande partecipazione all'immenso dolore che li ha colpiti per l'improvvisa scomparsa del loro caro, non potendo giungere a tutti personalmente, ringraziano di cuore tutti coloro che con presenza, preghiere, scritti, fiori, parole e opere di bene sono stati loro vicini nella dolorosa circostanza. In modo particolare rivolgono un sentito ringraziamento a tutti i suoi cari amici del Club Tiro a Volo di Fossano, degli atri Club Tiro a Volo, agli amici Federazioni ed alla Federazione Provinciale Caccia - Sezione di Cuneo.
— Cuneo, 17 aprile 1987.

ANNIVERSARI

1986 18 aprile 1987

Giuseppe Vacchetto

Ogni giorno cerchiamo di vivere con nel. Mila e Luciano. S. Messa lunedì 20 aprile ore 11 parrocchia N.S. della Salute, Torino.

1977 1987

Linda Variaco ved. Tornaghi

Nel 10° anniversario i tuoi figli ti ricordano con amore e rimpianto.

1986 1987

Luigi Lando

Ti ricordiamo con amore Adriana Angela Maria.

1986 1987

Giovanni Pagliasso

I tuoi cari ti ricordano nel trentesimo rimpianto. S. Messa 20 c.m. ore 17.

1983 1987

dott. Agostino Canonica

Vivi il cuore pronto di te. Tua Maria Teresa.

1984 1987

Piera Rocher

Marisella ti ricorda con affetto e rimpianto.

1977 1987

Oreste Montaldo

Il tuo ricordo ci accompagna sempre.

1967 1987

Antonio Bautducco

Affettuosamente ricordato.

ORARIO ACCETTAZIONE RADIOLOGIE ED ANALISI
Ospedale Maria Vittoria
Via Cigna, 40 - Ore 8-13,30; 15-18,30
Sabato 8-13,30
Ospedale Via Massena, 32
Tutti i giorni compresi i sabati ore 8-20
12,30; 14-21. Domenica dalle ore 14,30

Stato civile di Torino

18 APRILE 1987

NATI — D'Adamo Simone, Schiavo Eleonora, Francavilla Francesca, De Masi Federica Semplicemente Elena, Santoro Mirko, Valdata Luca, Bella Alice, Bellanti Cristian, Gallo Beyen Manuela, Romeo Alberto, Rossi Marco.

MORTI — Cerrione Maria Teresa v. Godone, di anni 80, pens. a Moncalieri; Sciarappa Irene, pens., abitante in via Campiglione 22; Gaidano Maria v. Porto, a. 80, Carmagnola, pens., via Pescarito 45/5; Zanni Francesco v. Girardo, a. 68, Torino, pens., str. Parrocchia 5; Marasco Giovanni, a. 65, Duomo 8; Michela, pens., via Guido 110; Bergese Teresa v. Ramaccione, a. 91, Comido Monf., pens., via Mongioverio 161; Bonelli Maddalena Caterina v. Gabbia, a. 90, Boccella, pens., via Palmieri 23; Pastrone Jemina v. Romano, a. 86, Asti, pens., c.so Vitt. Emanuele 91; Massaro Caterina in Vercelli, a. 71, Trecro, casalinga, via Cossila 6; Di Domenico Antonio, a. 66, Casamonto Monf., pens., via Isonzo 68.

Decaduti in ospedale Bendo Angelo, a. 25, Sala Monferrato operaio, Molinella; Algieri Girardo, a. 31, Ascoli Satriano, pens., Moncalieri; Pesce Roberto, a. 37, Torino, impiegato, Amadeo di Savoia; Bernasconi Angela in Bonzano, a. 68, Torino, pens., Moncalieri; Sassi Alessandro, a. 72, Talina, pens., c.so Appio Claudio; Frassi Secondino, a. 79, Caluso, agricoltore, Mauriziano; Seaca Luigi, a. 95, Borgofranco d'Ivrea, pens., c.so Cassia 86; Lachiusaia Michele, a. 86, Rivalzzona, pens., Mauriziano; Rantel Maria in Mauri, a. 74, Gignese, pens., Molinella; Angiolini Maria v. Goria, a. 80, Torino, pens., Cornalengo; Crittenden Carla, a. 84, Torino, pens., Mauriziano; Pisati Giovanni, a. 66, Torino, mediatore; Maria Vittoria, Giovane Angela v. Carugati, a. 73, Carignano, pens., Nuova Astronautica; Crosetto Virgilia, a. 48, Grugliasco, pens., Molinella; De Angelis Maria Giuseppina v. Demaldi, a. 87, Perugia, pens., Martini; Bandinelli Raffaele, a. 66, Agropoli, pens., Molinella; Bisogo Giovanni, a. 84, Poirino Maggiore, pens., N. Astronauta; Mandrioli Giacomo, a. 74, Pomiglio, pens., Lungo Dora Napoli 62 (M.L.); Ala Piero, a. 52, Torino, pens., c.so Mercanzia 202; Cornelio Tavastra v. Donna, a. 92, Ivrea, pens., c.so U. Bossica 220; Pasquali Vito, a. 56, Bari, pens., Molinella; Diluvalle Modesta in Brussaco, a. 87, Torino, pens., S. Giovanni Ant. ecce.

N.N. 13 - Morti 31

Improvvisamente è mancato in Torino

dott. ing. Enrico Freni

di anni 49

L'annunciano la moglie Pia Macchia con i figli Fabrizio, Alberto e Annalisa, la mamma Delfina Arrigo, sorella, fratello, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. Funerali in Savigliano sabato 18 corrente ore 15 nella parrocchia di San Giovanni.
— Savigliano, 16 aprile 1987.

La Direzione della SOAI, il Personale della Stabilimento di Savigliano e i Colleghi di lavoro tutti, partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

ing. Enrico Freni

— Savigliano, 17 aprile 1987.

Così dice:
Sì è tanto sera,
riposa sull'ama sponda.

Serenamente è mancata

Lucia Cafasso ved. Perucca

anni 87

L'annunciano la figlia Olga col marito Domenico Grosso e il figlio Luciano con la moglie Mariangela e l'adorata nipotina Elisa; il fratello Lino con la moglie Rina e Nanni. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchiale di Santa Rosa e alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Passerano d'Asti. Per espressa volontà della cara estinta non fiori ma eventuali offerte alla San Vincenzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 aprile 1987.

Circondamento è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Luchino

Ne danno il triste annuncio la moglie Emma, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 in Pervagno (CN) con partenza da Torino, via Morelia 7, ore 14.
— Torino, 18 aprile 1987.

Condominio e Amministrazione del Condominio e Mandato d'Azzeglio 104/106 partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Fiorella Della Rovere

— Torino, 17 aprile 1987.

Karen, il stringo forte forte in questo triste momento, ricordando con profondo affetto la tua cara MAMMA. Roberta.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Calleari

ottimo FIAT

L'annunciano la moglie Maria Magliano, il genero Mario Valle, nipoti Lorenzo e Augusto. Funerali oggi, ore 10,15 partenza S. Cafasso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 aprile 1987.

E' tornato al Padre il

prof. don Pierino Vietto

salesiano

Lo annunciano commossi i Famigliari e i Confratelli del «Don Giovanni».
Funerali lunedì ore 8,30, nella chiesa di San Giovanni Evangelista.
— Torino, 17 aprile 1987.

Circondamento è mancato

Teresa Topino ved. Anselmo

Addolorati lo annunciano il figlio Pietro con la nuora Roberta e gli adorati nipoti Chiara e Luca, la sorella Dede e cognato Edoardo e parenti tutti. Un ringraziamento particolare a suor Angela e consorelle per l'amorevole assistenza. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Remigio.
— Torino, 18 aprile 1987.

L'Assessore al Personale e Organizzazione del Comune di Torino, i Dirigenti e i Colleghi del Settore partecipano con profondo cordoglio al dolore del dr. Paolo Anselmo per la morte della mamma.

Sono vicini a Paolo i suoceri, cognati zii Rosetta e Vito.

Circondamento è mancato

Paolo Galfredo

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli e parenti tutti. Funerali lunedì 20 ore 8,30, Deposito Mortuario (via Bertola). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 aprile 1987.

E' mancata

Candida Chierabaglio ved. Maggiora

La piangono i figli Enrico con Bruna e Gigi, la sorella Nina, parenti tutti. Funerali oggi 18 ore 16, parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 17 aprile 1987.

Si unisce al dolore la famiglia Pesando, De Giovanni, Chiodo.

In viaggio due milioni di auto disciplinate, incolonnamenti solo nella mattinata

Sorpresa: in vacanza senza code

Battuti record di affluenza sulle autostrade - Treni in orario, diecimila partenze da Torino verso il Sud, 20 mila biglietti venduti a Roma - Un incidente mortale in Abruzzo (3 vittime)

ROMA — E' stato un esodo «intelligente». Questa volta traffico sostenuto ma poche file e un solo incidente mortale in Abruzzo (3 vittime). Questa la sintesi dei movimenti pre-pasquali, protagonisti, fra italiani e stranieri, non meno di quattro milioni di persone, in aggiunta ai tre di ieri. Artefici autostradali intensamente impegnate, con particolare riferimento al Nord ed al Centro della penisola: pienone alle stazioni ferroviarie, ove il traffico è stato caratterizzato da una «buona puntualità» e dal rispetto degli orari; scarsetti gremiti.

Questo il quadro della «grande fuga», che sta assumendo in qualche caso la stessa fisionomia degli esodi estivi e che, per quanto riguarda gli stranieri, coinvolge soprattutto gli svizzeri. A confermarlo è il «record assoluto» di affluenza sui 2765 chilometri della rete della società autostrade: ben 1.170.000 veicoli in movimento (di cui però il 25% merci) nella giornata di giovedì. Il record precedente risaliva al 28 luglio '86, allorché la rete era stata interessata da 1.300.000 transiti. La differenza è rappresentata dal fatto che in questo caso si è trattato, per lo più, di medie e brevi percorrenze, mentre in precedenza gli spostamenti erano avvenuti sulle medie e lunghe distanze.

La previsione dei due milioni di veicoli-giorno per l'intera rete nazionale autostradale è pienamente confermata, anzi si andrà al di là, tenuto conto della maggiore propensione a fare le valigie e traffico merci bloccato (dalle 14 di ieri alle 24 del giorno di Pasquetta). Ai transiti di confine, ieri, a parte le code di Como-Brogeda, si sono intensificati gli ingressi dal Brennero. Si tratta di tedeschi ed austriaci diretti prevalentemente nelle località dell'arco alpino o verso l'Adriatico.

Traffico intenso in Piemonte, nelle scuole della regione è incominciato giovedì il lungo «ponte» pasquale, ma solo ieri è scattato l'esodo dalle città. Dalla stazione torinese di Porta Nuova sono partiti otto treni straordinari per il Meridione. Notevole l'affollamento; si calcola che almeno 10 mila viaggiatori abbiano lasciato lo scalo ferroviario torinese per il Sud. Treni completi anche per il Veneto e la Liguria. Sulla autostrade il nodo più «caldo» è stato quello di Santhià, dove inizia la «bretella» che congiunge la Aosta-Torino con la Torino-Milano.

Intanto si stanno riempiendo anche le stazioni sciistiche della Regione. Nelle più rinomate si registra una buona presenza di stranieri (francesi e inglesi in particolare). Il «pienone» è comunque previsto soltanto per oggi, domenica e lunedì. Tutto esaurito per i prossimi giorni anche sul lago Maggiore.

Code di due chilometri sono state registrate solo ieri mattina in uscita da Milano verso i laghi e verso Venezia («Serenissima»). Un chilometro circa di serpente d'auto per uscire da Milano Melegnano in direzione di Bologna. Nel pomeriggio la situazione si è normalizzata.

Traffico intenso anche tra Bologna e Cattolica, tra Modena e Verona, sulla Roma-Napoli, nei dintorni di Capua e Sorrento.

Alcuni dati riferiti al movimento veicolare di giovedì sulla sola rete della società autostrade: 348.000 veicoli tra Milano e Roma, 137.000 tra Roma e Napoli, 136.000 tra Milano e Brescia, 173.000 tra Bologna e Bari-Taranto. La Firenze-Mare ha fatto registrare notevole affluenza di automobilisti dal pomeriggio.

In aumento anche gli utenti del trasporto ferroviario. Nella sola Roma-Termini in 24 ore sono stati venduti 19.500 biglietti contro i 16.000 del giorno precedente. Oggi sono arrivati 5 treni straordinari e lungo percorso, mentre 5 sono partiti dal principale scalo italiano. Viaggi regolarissimi. Vi è stato un solo ritardo di circa 20 minuti per un treno partito da Palermo. Per quanto riguarda l'aviazione commerciale, a Fiumicino sono stati superati ogni giorno, da lunedì, i 30.000 viaggiatori tra arrivi, partenze e transiti.

Nell'unico incidente mortale della giornata tre persone sono morte nello scontro tra due automobili sulla provinciale al chilometro 57 della «Pondovalle Trigno», al confine tra l'Abruzzo e il Molise. Le vittime sono Pietro Giannotto, 58 anni, di Torino, che guidava una «Golf Volkswagen» e i viaggiatori di una «Fiat 126» targata Campobasso, Nicola Marchione, 61 anni, e la moglie Giuseppina di Lorenzo, di 46 anni, entrambi di Termoli.

Secondo i rilievi della polizia l'incidente sarebbe avvenuto durante una manovra di sorpasso della Golf.

IL TEMPO

tempo previsto: prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con attività di nubi ad evoluzione diurna in prossimità dei rilievi, possibilità di qualche piovasco pomeridiano sull'Appennino meridionale. Foschie e locali calmi di nebbia sulla Pianura Padana, in intensificazione dopo il tramonto.

temperatura: in ulteriore aumento, poco sensibile sulle regioni settentrionali.

venti: a prevalente regime di brezza.

mari: generalmente poco mossi o quasi calmi.

città italiane

Bolzano	4	16	L'Aquila	8	18
Verona	7	21	Roma Urbe	9	21
Trieste	10	17	Roma Fiumi.	4	18
Venezia	7	18	Campobasso	3	13
Milano	7	20	Bari	8	17
Torino	7	21	Napoli	4	22
Cuneo	3	17	Potenza	3	15
Genova	10	18	R.C. Lavia	10	17
Bologna	8	20	C. Catanzaro	7	19
Firenze	8	22	Messina	11	15
Pisa	4	17	Palermo	12	17
Ancona	5	19	Catania	8	20
Perugia	5	18	Alghero	3	18
Pescara	4	19	Cagliari	4	20

città estere

Amsterdam	9	13	nevoso	Lisbona	14	19	pioggia
Atene	5	18	nuvoloso	Londra	8	21	sereno
Bruxelles	6	20	sereno	Los Angeles	16	23	nuvoloso
Berlino	7	18	sereno	Madrid	14	32	sereno
Bruxelles	9	20	sereno	Montreal	12	20	nuvoloso
Buenos Aires	14	23	sereno	Mosca	2	10	nuvoloso
Copenaghen	4	12	nuvoloso	New York	7	9	pioggia
Dublino	4	13	sereno	Parigi	10	22	sereno
Francoforte	ns	ns		Pechino	8	17	sereno
Gerusalemme	8	17	sereno	Rio de Janeiro	20	34	sereno
Ginevra	3	19	sereno	Sydney	17	21	nuvoloso
Helsinki	-3	5	nuvoloso	Tokyo	9	16	sereno
Innsbruck	11	22	sereno	Varsavia	4	13	nuvoloso
Il Cairo	13	34	sereno	Vienna	5	16	nevoso

ASSESSORATO ALLA SANITA'
REGIONE PIEMONTE
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI
COMITATO PIEMONTE

LA TUA DISPONIBILITA' MOTIVO DI VITA

DA UNA VITA SPEZZATA UN'ALTRA PUO' RINASCERE...
IN PIEMONTE DA MOLTI ANNI SI POSSONO EFFETTUARE TRAPIANTI DI CORNEA DAL NOVEMBRE 1981 ANCHE TRAPIANTI DI RENE

Viaggio nella Padania che sta diventando il polo multinazionale dell'alimentazione

Il business nasce a tavola

A Parma la Barilla acquista la Rio in Spagna, Parmalat guarda al Brasile e agli Usa - Il gruppo Ferruzzi è il terzo in Europa, De Benedetti ha appena acquistato la Vismara, dopo Buitoni e Davigel surgelati

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — Intorno a Parma i soldi profumano di prosciutto e culatello, di formaggio e latte, di pasta e zucchero. Un profumo che non è mai piaciuto tanto come adesso.

Tutto è cominciato tre anni fa, quando la Nestlé comprò negli States un'impresa alimentare per 4mila miliardi di lire. La moda ha fatto presto ad approdare in Italia. De Benedetti in questi giorni ha appena acquistato la Vismara, grande azienda emiliana di salumi, e l'Olio Sasso. Già nell'85 aveva preso la Buitoni e tentato inutilmente con la Sme.

Dalla Francia, invece, è arrivata la Danone e ha bussato invano alla porta di Calisto Tanzi, e l'ha fatto, com'era già successo per la Buitoni, assieme a De Benedetti. Il cavaliere ha sorriso: per ora resiste, niente da fare. Anzi, è lui che cerca di sfondare all'estero: «*Pantaleo a diventare multinazionale*», sussurra alla Parmalat Felice Campanello, il capo ufficio stampa, «guardiamo oltre Oceano, all'America, al Brasile e all'Europa».

Barilla, il «rivale» di Parma, li ha già preceduti: ha acquistato la Rio in Spagna, che produce pasta e prodotti da forni; esperta, non tanto, ma neppure poco. E altri colossi italiani si fanno largo al di là della frontiera: la Ferrero in Germania, ancora De Benedetti che ha preso Gout d'or e la Davigel surgelati in Francia, Cardini che ha concluso da poco con la parte europea della Cpc americana, dopo aver trovato le porte chiuse alla British Sugar. Compra e compra, ora il gruppo Ferruzzi è il terzo in Europa.

E' tutto uno scoppiettare di affari, contratti, acquisti, soldi che vanno e vengono, capitali che s'ingrossano e si concentrano. Tutto intorno all'alimentazione. E' l'industria più antica del mondo, eppure soltanto adesso è diventata davvero industria. Ha ragione Domenico Barilli, direttore generale commerciale della Parmalat: «*Attorno all'alimentare sono nate e cresciute schiere di commercianti, dettaglianti, fabbricanti. Buoi bene, non ha detto industriali. Oggi invece questo mondo molto vecchio, artigianale, sta per essere investito dall'industrializzazione e dalle sue leggi. Fino a ieri non sembrava un business. Ma adesso il mercato è cambiato, le grandi marche attirano le grandi industrie, le grandi concentrazioni, i grandi business-men*».

Una dinamica di capitalismo nel regno della tavola. Una rivoluzione appena cominciata, ma rapidissima: in due anni le industrie del settore alimentare sono scese da 45mila a 40mila, ed è probabile che non passerà molto tempo prima che siano dimezzate; i pastifici ch'erano 620 sono 150, e quelli rimasti non hanno più, forse, molto coniglio. Il futuro è proprio tutto da scrivere.

Qui, nella capitale della food valley, o meglio in quella vasta area che sogna di diventarlo - la Padania in particolare, l'Italia più in generale -, tutto questo si vede bene. In fondo, c'è aria di capitalismo antico, baldanzoso e ruspante, sospeso fra nuove tecnologie e mondi bucolici. Vendono le piccole aziende, crescono le grandi e arrivano nuovi colossi.

La Parmalat è nata negli Anni Sessanta (240 milioni il primo bilancio), ma solo dopo l'80 ha compiuto il salto fino ad arrivare al fatturato dell'86 (1200 miliardi, 930 per l'alimentare). I Barilla dopo aver venduto tutto agli americani nel 71, sono ritornati nel 79 e adesso continuano a crescere e allargarsi. Il cavalier Pietro è venerato come lo zar che porta il suo nome, lui che è un ecosistema ora è quasi costretto a presenziare tutte le iniziative della città.

E poi, qui nella Padania, oggi è signore di casa anche De Benedetti, insegue Tanzi e continua a comprare (oltre alla Vismara, la Manzini di Parma e la Comaco di Reggio). «*E' il settore emergente*», ripete Ferdinando Catella, presidente della Federalimentari; «*L'Italia è diventata ricca da poco, solo non troppi anni fa c'era chi moriva di pellagra. Sono cresciuti i consumi e il reddito medio pro-capite. Nel Paese che cambia, è naturale che mutino le logiche di questo settore. La tavola vuol dire storia, costume, affari*».

Affari, soprattutto. Perché il passaggio dall'artigianale all'industriale ha significati precisi. Si vuole puntare all'estero, l'Europa è una sola grande Nazione e un solo mercato, «*e noi abbiamo il patrimonio storico e produttivo, la materia prima, le condizioni per partire alla conquista*», si compiace Orazio Pizzigoni, dirigente della Piera di Parma, uno degli uomini che ha inventato la formula della Food Valley.

Solo che per vincere la battaglia, bisogna cambiare completamente il panorama dell'industria alimentare. Per competere oltre frontiera in un mercato sempre più evoluto, bisogna saperni districare bene fra società di trading, linee di credito agevolato, contatti diplomatici e joint-venture. Ci vogliono tecnologie avanzatissime e spalle larghe.

In America anche le multinazionali del tabacco si sono buttate sull'alimentare, la Philip Morris s'è accaparrata la General Food; in Europa occorre fronteggiare colossi come la Nestlé e la Danone. E in Italia, questo è ancora uno dei settori più frammentati. «*Per chi ha capacità e capitali è il momento migliore*», osserva Albino Ganapini, direttore dell'Ufficio di Presidenza della Barilla. «*Le piccole aziende non sono in grado di affrontare l'impatto con il mercato internazionale*».

Così, i business-men e le grandi industrie hanno fiutato l'affare. In tutti i sensi. Perché fra le spinte che muovono questa corsa frenetica, ci sono anche ragioni meno ideali, e più concrete. «*Il settore alimentare ha un trend positivo a lunghissimo termine*», spiega Ganapini. *Tutti gli altri hanno cicli più rapidi, pure le tecnologie. Questa industria ha sviluppi meno appariscenti, ha incrementi meno forti, ma costanti. Rappresenta una certezza, senza margini altissimi, ma sicuri. La gente potrà magari rinunciare a cambiare la lavatrice: però non potrà mai smettere di mangiare*». Oggi, a questi vantaggi si è sommata la possibilità di fare concentrazione e conquistare mercati interi.

Ed ecco il progetto della food valley, allora. «*La nostra cucina è di qualità ed è internazionale*», dice Pizzigoni. «*I romani hanno importato abitudini da molti paesi, poi in duemila anni le continue conquiste hanno rinnovato i nostri menù. Su noi c'è la cucina ricca e la cucina povera, e abbiamo un enorme patrimonio produttivo. L'Italia può diventare il primo paese del mondo. Deve diventarlo*».

La culla di questo sogno è la Padania, terra vasta e fiorente; la sua capitale è Parma, città ricca e nobile. Per adesso, comunque, è ancora un sogno da realizzare, sospeso tra il vecchio e il nuovo, le tradizioni che servono e il futuro che incalza; un sogno non così lontano da sembrare irraggiungibile. Anzi.

Piergangelo Sapegno

A Roma, aveva quattro anni

Bambina muore dopo il trapianto

Il cuore nuovo si è fermato dopo poche ore

ROMA — Maria Fabiana non ce l'ha fatta. Il cuore nuovo si è fermato dopo poche ore. I medici hanno reso noto che la crisi mortale è stata causata da «resistenze polmonari». Fabiana è morta nella sala operatoria dove era stata riportata per un tentativo di intervento.

La bambina, 4 anni, era stata sottoposta giovedì notte ad un delicato intervento chirurgico di trapianto cardiaco, nell'ospedale «Bambin Gesù». Originaria di Monte Scaglioso, un paese della provincia di Matera, la piccola era affetta da cardiomiopatia restrittiva (una malattia che impediva al suo cuore di dilatarsi) ed era stata messa in lista d'attesa per il trapianto al «Bambin Gesù».

Ieri si è reso disponibile il cuore di un bambino di 5 anni morto a Parma, Massimo Civa. Il piccolo era morto domenica scorsa a Viadana, un paese nella provincia di Mantova: mentre andava in bicicletta nel cortile di casa era caduto ed era stato investito da un furgone guidato dal padre.

I genitori, Anna Minghetti, di 31 anni, e Bruno Civa di 33, hanno messo a disposizione per i trapianti il cuore. I reni e le cornee del piccolo.

Con la collaborazione dell'aeronautica militare un'équipe del «Bambin Gesù» ha raggiunto in breve tempo Parma dove ha praticato l'espianto. L'intervento di trapianto a Roma è cominciato alle 22 e si è concluso alle due. Il cuore ha ricominciato normalmente a battere nel petto della bambina. Che restava tuttavia in prognosi riservata ed era ricoverata nel reparto di terapia intensiva.

Al «Bambin Gesù» l'équipe del prof. Carlo Marcelletti ha compiuto finora cinque trapianti di cuore su bambini.

dall'Italia

■ Aids: vietati in Austria salumi italiani

ROMA — «*Tornando dall'Italia non portate con voi generi alimentari come carni, salumi o prosciutti*». E' il divieto imposto ai viaggiatori che rientrano in Austria dal ministero federale austriaco per la Sanità e la Difesa dell'Ambiente per evitare che l'epidemia di aids si diffonda anche oltralpe. L'invito-divieto viene diffuso ai viaggiatori dalle ferrovie con un volantino giallo redatto in quattro lingue (tedesco, italiano, inglese e francese).

(ANSA)

■ Supermulte: Le prime modifiche in Senato

ROMA — Prime modifiche al decreto sulle cosiddette «supermulte». La commissione Affari Costituzionali ha proposto la riformulazione dell'art.4 nel senso che la finalizzazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie non ai limiti al potenziamento dei parcheggi ma si estenda all'insieme degli interventi volti a migliorare le condizioni del traffico.

Il provvedimento rischia di decadere perché dovrebbe essere convertito in legge entro il 18 maggio.

(Ansa)

■ «Prosegue l'inchiesta su Leopoli»

ROMA — Entro un mese le autorità polacche invieranno all'on. Biasini documenti sulla presunta strage di Leopoli raccolti dal servizio informazioni dell'armata «Krajova», che in quel periodo operava nella zona, e altro materiale che la Resistenza polacca aveva sottratto ai tedeschi prima dell'arrivo dell'Armata Rossa.

La seconda fase dell'indagine, che inizia ora, prevede visite in Cecoslovacchia, nella Repubblica Democratica Tedesca e in Urss.

(Agi)

AL VIA LA CORSA DEI FORMAGGI

Allassac. Numerosi turisti assistono alla «corsa dei formaggi» che — a partire dalla Settimana Santa — si svolge nella cittadina olandese tutti i venerdì della bella stagione (Tel. Ansa)

Migliaia di tonnellate interrate tra il 1962 e il 1975 in un'area di cinque ettari

Scorie nascoste alle porte di Cagliari

L'assessore all'Ecologia: «Lo sapevamo, adesso dobbiamo bonificare la zona» - C'è il rischio che le sostanze tossiche abbiano impregnato la terra - Dove trasportare i veleni?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — Una micidiale «bomba chimica», innescata da anni alle porte di Cagliari, potrebbe esplodere da un momento all'altro con conseguenze incalcolabili. A dieci chilometri dal capoluogo isolano c'è un enorme deposito di scorie scaricate da una fabbrica nella zona industriale di Macchiareddu. Fino a ieri il pericolo era noto solo a pochi addetti ai lavori e alle autorità. Ma la cortina di segretezza si è infranta ed è venuta fuori una storia allucinante.

Migliaia di tonnellate di scorie sono state interrate tra il 1962 e il 1975 in un'area di 5 ettari di fronte alla Rumianca, all'epoca una delle fabbriche del petroliere Nino Rovelli, passata successivamente all'Eni. I veleni e cancerogeni «cloruri pesanti» accumulati in questi anni dentro grandi fosse, probabilmente hanno già inquinato la zona penetrando sotto terra, infiltrandosi nelle falde acquifere e nella laguna di Santa Gilla che circonda la zona occidentale di Cagliari.

Secondo alcuni esperti queste sostanze sono ormai entrate nella catena biologica, diffondendosi nell'aria ed impregnando la terra per un perimetro non ancora definibile. Sembra che qualche tempo fa una fossa sia scoppiata come un vulcano facendo traboccare una massa infetta. Nessuno ha mai fiatato e tutto è rimasto top-secret.

Ieri l'assessore regionale all'Ambiente, Giorgio Carta, ha rotto il silenzio: il pericolo: «*Lo sapevamo da sempre* — ha detto — *la questione non è affatto passata sotto silenzio. Stiamo esaminando la possibilità di bonificare la zona, ma ci vuole molta cautela perché è un problema delicatissimo*». Oggi la zona è recintata ma il cancello è divelto e non c'è alcun segnale di pericolo. Un anno fa due ispettori della Provincia sono andati a controllare e per un pelo non sono caduti dentro un cratere colmo di oli velenosi. Subito dopo è partita una segnalazione alle autorità.

Ma chi sapeva dell'esistenza del deposito? Pare che il pericolo sia ben noto alla Prefettura, ai ministeri della Protezione Civile e dell'Ecologia, e soprattutto ai tecnici della Regione. Sinora però nessuno ha mai mosso un dito perché in realtà non si sa bene come affrontare il problema.

Dove trasferire il materiale altamente tossico? Basta pensare che oggi l'Eni trasporta le scorie provenienti dalla fabbrica con autobotti sino a un pontile dove vengono caricate su navi-cisterna dirette verso il Mare del Nord. Lì avviene un altro trasbordo su navi-inceneritore che provvedono a bruciare i residui chimici ad altissime temperature nell'unica zona in Europa dove i fortissimi venti riescono a disperdere i fumi tossici.

L'Eni si è trovata fra le mani la pesantissima eredità lasciata dalla disastrosa gestione Rovelli, il petroliere che negli Anni '60 «inventò» l'industria chimica in Sardegna con una politica d'assalto. Per oltre un decennio la Rumianca ha scaricato in fosse scavate nell'area circostante. Ed ora l'Eni sta facendo il possibile per bonificare la zona. Ha già stanziato nove miliardi mentre da un anno è pronto un piano messo a punto da una società specializzata, la Fiotro di Torino.

Corrado Grandesso

■ Disco rischio abusivo: 10 incriminati

ROMA — Una decina di persone, tra autisti di camion adibiti allo scarico di detriti e alcuni titolari delle ditte che svolgono questa attività, sono stati incriminati e rinviati a giudizio, dal pretore Gianfranco Amendola, nell'ambito dell'inchiesta che il magistrato romano sta conducendo sulle discariche abusive situate nei pressi di falde idriche o di insediamenti archeologici. Gli imputati sono accusati di aver violato i sigilli di sequestro fatti apporre dal pretore in alcune zone della capitale e in periferia.

(Agi)

Il Tribunale della libertà conferma il divieto alle trasmissioni in diretta nel Lazio

Telemontecarlo riparte «in differita»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dovrà essere risolto fuori delle aule di giustizia, in una sede diversa, quella politica, il problema della ricezione a Roma e nel Lazio di Telemontecarlo. Il sequestro degli impianti attraverso i quali i programmi dell'emittente venivano da anni irradiati in tutto il territorio laziale è stato confermato ieri dal Tribunale della libertà di Roma.

Dopo due giorni di riflessione sulla controversa questione, i giudici hanno respinto il ricorso proposto dai responsabili della tv del principato di Monaco: la legge, almeno quella tutt'ora vigente in materia di trasmissioni radiotelevisive, non ammette scappatoie e senza una specifica autorizzazione che il ministro delle Poste e Telecomunicazioni concede solo dopo aver raccolto anche i pareri dei collegi della Difesa, degli Esteri e degli Interni, nessuna emittente straniera può diffondere anche una sola immagine in una qualunque parte d'Italia.

Telemontecarlo, ora, cercherà di mettere riparo a una situazione che si protrae già da dieci giorni ed ha annunciato che, fino a quando la questione non sarà risolta,affiderà ad alcune «cassette» videoregistrate con il sistema della «differita», e ad una struttura privata già da tempo operante a Roma il compito di rappresentarla nel variegato mondo dei canali televisivi romani.

Nel frattempo i suoi legali stanno predisponendo un nuovo ricorso indirizzato, questa volta, alla Corte di Cassazione. Sotto l'aspetto strettamente giudiziario, comunque, la vicenda non sembra poter aver diverse interpretazioni o soluzioni.

Il segnale dell'emittente estera veniva trasmesso nella zona di Roma dalla «Tv Internazionale spa», utilizzando, dagli inizi del 1980, gli impianti e la relativa frequenza «UHF 21» di «Teleradiocentromusica».

Per sette anni tutto è filato liscio: ma, l'8 aprile scorso, il pretore Giovanni Flacco ha scoperto che l'art. 38 della legge 103,del 1975 impone che siano «*assoggettati a preventiva autorizzazione del ministero delle Poste l'installazione e l'esercizio di impianti ripetitori destinati esclusivamente alla ricezione e alla diffusione dei normali programmi sonori e televisivi irradiati dagli organismi esteri*». Quel «nullaosta» speciale, Telemontecarlo l'avrebbe richiesto e sollecitato parecchie volte, ma non l'ha mai ottenuto, anche perché se qualcuno glielavesse rilasciato senza la prevista istruttoria avrebbe a sua volta violato la legge.

L'ordinanza di sequestro del pretore romano ha provocato vivacissime reazioni e vibrate proteste; ma i giudici d'appello, ora, hanno ribadito la sua piena validità: in particolare, hanno contestato la tesi degli avvocati di Tmc secondo la quale quella norma del 1975 doveva considerarsi abrogata con l'entrata in vigore della legge del 1985, che ha sancito l'esercizio provvisorio delle emittenti private. Per il Tribunale della Libertà quest'ultima norma non è applicabile ai ripetitori di segnali esteri, ma solo alle attività di singole emittenti radiotelevisive private. La magistratura, inoltre, ritiene che le attuali norme di legge vietino espressamente di utilizzare per la ripetizione impianti destinati all'emittenza, e viceversa.

«*Tutto ciò* — hanno ribadito i magistrati nella loro ordinanza — *trova ampia giustificazione nella diversità oggettiva delle due situazioni (sotto il profilo economico, commerciale...) e in ovvie ragioni di opportunità politica in senso lato, come si desume dalla necessità avvertita dal legislatore di non consentire l'uso promiscuo di impianti destinati anche all'emittenza, alterando così le condizioni di mercato dell'emittenza privata*». Da Telemontecarlo, oltre all'annuncio della «differita», si fa sapere però di ritenere la decisione del Tribunale «*una misura cautelare e non una sentenza sul merito*».

Un'ultima annotazione: del collegio di giudici che ha esaminato la questione faceva parte Olindo Ferroni. Si è trattato del primo caso importante capitato a Roma, dove è stato trasferito, al magistrato napoletano divenuto famoso per la *love story* con una terrorista «dissociata».

Adamo e Eva segretamente nudi

Anche se la Sovrintendenza nega, già tolte le foglie dall'affresco del Masaccio - Il restauro terminerà entro l'anno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Le foglie sono state cancellate e Adamo ed Eva appaiono così come Masaccio li dipinse. Con le loro nudità per niente conturbanti a conferma che un'opera d'arte non è mai oscena, tanto da poter essere ospitata in una chiesa, anche quando raffigura le parti anatomiche più intime dell'uomo e della donna. Negli ultimi giorni l'attività di restauro all'interno della cappella Brancacci, nella chiesa del Carmine in Oltrarno, è stata particolarmente frenetica e questo ha fatto supporre che l'équipe diretta dalla dottoressa Ornella Casazza si fosse finalmente decisa a togliere le foglie che per qualche eccesso di pudicizia qualcuno aveva fatto dipingere nel 1600 in corrispondenza del bacino di Adamo e di quello di Eva raffigurati nell'affresco «La cacciata dal Paradiso terrestre» dipinto da Masaccio.

L'operazione, fra l'altro, si presentava abbastanza semplice visto che le foglie censorie furono realizzate dall'ignoto pittore usando la tempera. Una sostanza che si può togliere senza problemi anche dopo secoli senza pericolo di danneggiare la pittura sottostante. I rilievi e le analisi fatte con le più moderne apparecchiature avevano dimostrato che effettivamente sotto quei due rami moscelli c'era proprio ciò che si sospettava di fosse.

Ma dalla Soprintendenza, almeno ufficialmente, si continua a negare che l'operazione sia stata portata a termine. Anzi, proprio giovedì scorso, in coincidenza con la diffusione della notizia sulla presentazione di un esposto alla magistratura contro alcuni ignoti che si sarebbero introdotti nella chiesa carpendo la buona fede del parroco e scattando delle fotografie, è stato ufficialmente che in seguito a quest'episodio l'affresco di Masaccio era stato coperto da un pannello contro gli sguardi e gli obiettivi troppo curiosi e l'operazione di cancellazione delle foglie interrotta e rinviata.

Una comunicazione ufficiale destinata, probabilmente, a tranquillizzare l'Olivetti, lo sponsor unico di tutto il restauro della cappella Brancacci che per ora ha tirato fuori 1 miliardo ma che, pare, non abbia posto limiti a spese pur di legare il proprio nome a quest'intervento. Un intervento di restauro che dovrebbe terminare entro l'anno e soltanto al termine del quale Olivetti e Soprintendenza avevano progettato di presentare i risultati, comprese le riscoperte nudità di Adamo ed Eva e la diffusione delle relative fotografie.

Francesco Matteini

VACANZE IN SICILIA

PARTENZE CONTINUATIVE
OGNI 15 MINUTI
NAVI SPECIALIZZATE - BIDIREZIONALI

TRAGHETTAMENTO IMMEDIATO
DA VILLA S. GIOVANNI A MESSINA CON

CARONTE E TOURIST F.B.

SERVIZI DI NAVIGAZIONE - STRETTO MESSINA

APPRODI: VILLA S. GIOV. - PORTO (via Marina)
MESSINA - Viale Libertà (Rada S. Francesco)

INFORMAZ. CARONTE tel. 0965/756.725 - 0965/762.285 Telex 090.132
TOURIST F.B. tel. 090/71.715 - 090/55.903 Telex 980.177

Il presidente ha firmato i superdazi, tra Usa e Giappone è scontro sui chips

Reagan dichiara «guerra» a Tokyo

Le imposte (100%) colpiscono quattro categorie di prodotti: tv color, trapani elettrici, calcolatori da ufficio e macchine per l'elaborazione automatica dei dati - Washington vuole ridurre importazioni annue per 300 milioni di dollari - Il Giappone ha già fatto ricorso al Gatt

Ma c'è chi parla di conflitto-lampo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Da ieri, tra Stati Uniti e Giappone è in atto la guerra commerciale: il presidente Reagan ha firmato il decreto sui superdazi contro prodotti elettronici giapponesi selezionati e il negoziatore di Tokyo per gli scambi Kuroda se ne è andato sbattendo la porta. Ma potrebbe trattarsi di un conflitto lampo, di non più di due settimane: domenica infatti arriverà a Washington per trattare una resa onorevole l'ex ministro degli Esteri nipponico Abe. L'obiettivo è di consentire a Reagan e al premier giapponese Nakasone, che si recherà alla Casa Bianca alla fine del mese, di stipulare la pace non un abbraccio fraterno. Sarebbe un trionfo sia per il Presidente, che dimostrerebbe a un Congresso sempre più protezionista, che si può difendere l'industria americana senza ricorrere ai dazi e ai contingentamenti; e lo sarebbe per l'ospite, che attraversa un momento politico interno molto delicato.

Che il momento stesso della dichiarazione di guerra le due super potenze economiche pensino già di cessate il fuoco lo hanno indicato sia Abe sia il negoziatore americano per i commerci Yeutter. Parlando a Tokyo, dopo un pubblico appello rivolto da Nakasone «all'amico Reagan», l'ex ministro degli Esteri giapponese ha svelato che «offrirà misure concrete» agli Stati Uniti per ridurre il loro deficit commerciale nei confronti del Giappone. «Non siamo disposti a una concessione qua una concessione là» ha detto Abe. «Abbiamo un programma preciso di espansione interna della nostra domanda che attiverà importazioni dall'America». Yeutter ha invece spiegato che le sanzioni reaganiane «potrebbero essere revocate molto in fretta» qualora Tokyo prendesse le misure richiestele, che sono il rispetto dell'accordo sui chips e l'apertura dei suoi mercati al «made in Usa».

La pace tuttavia non è certa, tanto che il Giappone ha deciso di coprirsi le spalle, ricorrendo al Gatt, l'organismo per la liberalizzazione dei commerci. Esso sostiene di non aver mai violato il patto sui chips, che gli proibisce di venderli sottocosto, e se il Gatt gli desse ragione sarebbe autorizzato ad adottare rappresaglie contro Washington. Un qualsiasi incidente, come una rissa commerciale dei giapponesi con gli europei, che non vogliono essere inondati dei prodotti bloccati dagli Stati Uniti, o il passaggio di una legge protezionista al Congresso potrebbe inoltre trasformare una guerra limitata e bilaterale in un conflitto mondiale. Il ministro del Tesoro americano Baker ha ammonito che lo scontro in atto «lascia poco a disposizione» all'Occidente per decidere quale strada imboccare.

I prodotti giapponesi colpiti dai superdazi, il 100 per cento, tutti retroattivi al 17 marzo, comprendono tra l'altro tv a colori, calcolatrici, elaboratori, trivelle e altre attrezzature elettroniche, categorie per le quali sono reperibili analoghi prodotti europei. I dazi arrecano al Giappone un danno di circa 300 milioni di dollari, «una cifra ridicola» ha osservato la Casa Bianca «rispetto al nostro disavanzo degli scambi, 51 miliardi di dollari». La scelta è stata compiuta in modo da evitare ripercussioni sull'industria Usa che impiega componenti giapponesi: per questo i chips ai sono sottratti alle sanzioni.

Alla firma del decreto in California, dove trascorre le vacanze pasquali, il presidente Reagan ha dichiarato che esso esprime la volontà americana di lottare sui mercati a condizioni eguali con la concorrenza, ma ha anche auspicato che l'incidente si chiuda presto.

Grazie alla chiusura di molti mercati azionari e monetari in tutti i continenti, a causa della Pasqua, lo scoppio delle ostilità tra Tokyo e Washington non ha provocato troppi effetti negativi.

Il dollaro ha però registrato una leggera flessione sia in Europa sia in Asia, scendendo da 1295 a 1291 lire, e da 143 a 142 yen, nonostante gli interventi in sua difesa di alcune banche centrali, in particolare quella del Giappone. L'effetto rassicurante delle dichiarazioni di Baker di tre giorni fa, che un suo ulteriore deprezzamento sarebbe controproducente, sembra già svanito. Se gli Stati Uniti e il Giappone non raggiungeranno un compromesso entro la fine del mese, i mercati attraverserebbero un nuovo periodo di instabilità. A Wall Street, che guarda con inquietudine alla settimana ventura, si dice che sarà il vertice dei Sette a Venezia, all'inizio di giugno, a decidere se si evita una crisi finanziaria internazionale, o se essa scoppierà dando avvio a una drammatica recessione.

Ennio Caretto

Fonte: Mondo Economico

Gennaio: calati ordini esteri e fatturato industrie

Crepe nel made in Italy

ROMA — Gennaio nero per fatturato e ordinativi dell'industria, che segnano diminuzioni rispettivamente dell'8,4% e del 3,3% nei confronti dello stesso mese dell'86: segnali, quindi, di difficoltà sui mercati internazionali per il «made in Italy». Era dall'agosto dello scorso anno, quando si ebbe un calo del 10,4%, che la variazione mensile dell'indice del fatturato non scendeva così in basso. Per gli ordinativi bisogna invece risalire al mese di marzo dell'85, quando il calo mensile fu del 4,2%.

Per il fatturato, sottolinea l'Istat, il risultato di gennaio deriva da una divaricazione sia del fatturato sul mercato interno (7,5%) sia su quello estero (11,3%). Sono stati solo quattro i settori che, nel mese considerato, hanno registrato incrementi del fatturato: meccanica di precisione con +14,1%, macchine per ufficio ed elaborazione dati con +13,5%, gli autoveicoli con +7,8% e la costruzione di materiale elettrico ed elettronico con +4,8%. Per tutti gli altri settori si sono avute diminuzioni.

Quanto al calo degli ordinativi questo deriva da un decremento dell'1,9% della domanda interna e del 5,6% di quella estera. Divisi per attività economica gli indici mostrano vivaci variazioni di segno opposto nei vari settori: incrementi nella costruzione di materiale elettrico ed elettronico (16,6), negli autoveicoli (11,7), nelle macchine per ufficio ed elaborazione dati (5,1) e negli apparecchi di precisione (1,3); diminuzioni negli altri mezzi di trasporto (27,3%), nelle fibre artificiali e sintetiche (30,1%), nelle calzature

L'andamento degli ordinativi, secondo Innocenzo Cipolletta, direttore del centro studi della Confindustria, è un segnale che l'export rischia di segnare, per la prima volta in ragione d'anno, una flessione, e che le aziende dovranno prepararsi a stringere un po' la cinghia, rinunciando a qualche margine di profitto. *(Ags)*

L'Europa teme la valanga gialla

MILANO — La guerra dei chip allarma l'Europa, e non da oggi. Ma oggi più che mai. Già prima di Natale l'accordo raggiunto tra Stati Uniti e Giappone aveva provocato la reazione della Comunità che si era vista scavalcata e aveva provvisoriamente trasferito il problema in sede Gatt. Inoltre, proprio pochi giorni or sono la Comunità ha accettato di indagare su un caso denunciato dall'associazione dei produttori europei e riguardante dumping giapponese sulle memorie volatili Epron. Un altro caso più recente, questa volta sulle memorie D Ram è in fase di esame preliminare. «Se vuole, la Cee può condurre a termine l'indagine in tre-quattro mesi, anche perché ha a disposizione molto materiale americano su un caso analogo», dice un alto dirigente della SGS, Enrico Villa.

Se in autunno il pericolo per i produttori europei veniva dal subire pesanti imposti dall'accordo Usa-Giappone, ora lo scontro tra i due Paesi leaders comporta una minaccia ben maggiore: che i produttori giapponesi riversino sull'Europa quei microprocessori che non potranno più esportare negli Usa. Anche perché gli europei sanno benissimo che la guerra in corso sarà lunga e insana: sul fronte americano si gioca la sopravvivenza dell'industria del settore e la leadership nei microprocessori, su quello giapponese la leadership nelle memorie strappata agli Stati Uniti e conquistata con investimenti colossali dell'ordine di un miliardo di dollari l'anno.

A complicare le cose c'è la crisi del cosiddetto chip, non crisi strutturale ma di saturazione dell'offerta. Le dimensioni del mercato dei microprocessori si aggirano su un volume d'affari mondiale pari a 35 miliardi di dollari l'anno. Ora, negli ultimi due anni, i produttori complessivamente hanno perso sei miliardi di dollari, tre per anno: quasi tutti sono passati da bilanci in nero a bilanci in rosso. E questo nonostante il tasso di crescita dei microprocessori si mantenga (da ormai vent'anni) sul 16% annuo, e non accenni a rallentare.

Nel mondo gli Stati Uniti oggi hanno nei microprocessori una quota di mercato del 42%, il Giappone ha il 43% (ma il 75% del mercato delle memorie e l'80-90% di quelle avanzate), gli europei hanno il 10%. Nella Cee (che rappresenta circa il 20% del mercato mondiale) le percentuali sono: 50% Usa, 13% Giappone (ma 75% nelle memorie) e il resto suddiviso tra i produttori europei: l'olandese Philips (10%), la tedesca Siemens, la francese Thompson e l'italiana SGS (5%).

Tornando ai produttori europei e alle loro preoccupazioni, la guerra dichiarata da Reagan in modo esplicito con le sanzioni al Giappone, oltre a mettere in moto meccanismi di difesa, avrà senza dubbio l'effetto di accelerare il processo di razionalizzazione in atto già da qualche tempo. Da due anni i colossi Philips e Siemens si sono alleati per la ricerca sulle memorie, per la quale hanno stanziato tre miliardi di marchi (circa 2200 miliardi di lire). E' ora la volta della francese Thompson e dell'italiana SGS: i due gruppi, entrambi pubblici (la SGS fa capo all'Iri), hanno in corso una trattativa che dovrebbe portare ad alleanze non solo su specifici problemi ma addirittura societarie, con ipotesi di fusione.

Le Figaro ha anticipato la data (peraltro smentita) del 28 aprile. La strada della intesa è inevitabile. «Oggi, per non rimanere indietro, un produttore di microprocessori, fra ricerca e rinnovo di attrezzature, dovrebbe mantenere un ritmo di investimenti non inferiore al 40-45% del fatturato — spiega Villa —, è un'incidenza altissima, ma indispensabile. Lo scontro tra Stati Uniti e Giappone è uno scontro sulle supremazie tecnologiche. Il mercato dei microprocessori è pari a 35 miliardi di dollari di giro d'affari, ma coinvolge un mercato dell'elettronica che supera i 500 miliardi di dollari. Microprocessori e memorie entrano ormai in tutti i settori dell'industria e sempre di più. Difendendo i suoi produttori, gli Stati Uniti difendono un'industria fondamentale anche per la difesa».

Se le misure prese da Reagan danneggiano i produttori europei, esse non piacciono nemmeno agli utilizzatori. Commenta il dirigente di un gruppo italiano che acquista microprocessori: «Gli Stati Uniti tentano in questo modo di difendere la loro produzione di memorie, per ammortizzare in parte i costi della produzione di microprocessori. Ma producono a prezzi troppo alti rispetto ai giapponesi. Le minacce antidumping alla lunga non servono. Perché alla lunga vince il mercato e non c'è dubbio che il successo giapponese sia legato a una supremazia produttiva: qualità costanti e ottime a costi bassi, raggiunte con enormi investimenti».

Valeria Sacchi

Il samurai ora è diventato più ricco degli americani

WASHINGTON — Il prodotto nazionale lordo procapite dei giapponesi ha superato quello degli americani: quarant'anni dopo aver perso la guerra il Giappone grazie allo yen forte ha battuto gli Stati Uniti sul piano della ricchezza. Anche la retribuzione media dei lavoratori dell'industria in Giappone supera ormai quella americana.

Questa inversione di ruoli risulta chiara applicando il nuovo tasso di cambio dollaro-yen alle statistiche economiche più aggiornate. Secondo i dati dell'Ocse, l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico che ha sede a Parigi, nel terzo trimestre del 1986 (ultimo periodo per i quali sono stati pubblicati i dati Ocse dei pil dei Paesi membri) il pnl del Giappone su base annua ammontava a 283.000 miliardi di yen mentre quello degli Stati Uniti arrivava a 4300 miliardi di dollari.

Facendo le dovute conversioni in base all'attuale valore di cambio del dollaro in yen, il pil giapponese risulta pari a 18.100 dollari pro-capite contro 17.700 dollari per gli americani. Negli ultimi due anni il dollaro si è deprezzato del 42% passando da 230 a 145 yen circa. Quanto alle retribuzioni, l'organizzazione internazionale del lavoro (Ilo) indicava che nel 1986 la retribuzione media dell'operaio giapponese era notevolmente inferiore a quella dell'americano nel rapporto di 5,91 a 9,37 dollari l'ora. Ma se si applicano i tassi di cambio attuali, il rapporto si inverte a 9,39 contro 9,17 dollari, a favore dei giapponesi.

Il caro yen, inoltre, cambia anche il sistema delle relazioni industriali giapponesi. Le preoccupazioni indotte dall'ascesa dello yen e dalle ripercussioni che ne derivano sulla competitività delle esportazioni di Tokyo hanno frenato le rivendicazioni salariali dei sindacati giapponesi nella stagione contrattuale da poco conclusa. Secondo quanto riferisce noto l'associazione giapponese delle associazioni dei datori di lavoro, gli aumenti retributivi concessi ai dipendenti di 200 grandi società risultano i più contenuti mai registrati. Il salario medio mensile è stato aumentato di 8045 yen equivalenti a meno di 75 mila lire. L'anno scorso l'aumento era stato di 10.113 yen pari al 4,56%. Il minimo precedente risaliva al 1983 con il 4,30%. I dati sono riportati in una relazione preliminare dopo l'annuale «offensiva sindacale di primavera» per il rinnovo dei contratti di lavoro. Gli aumenti più rilevati, compresi tra l'1 e il 2%, si sono avuti nei settori della siderurgia, dei cantieri navali, della gomma e dei trasporti. *(Ags)*

In 12 mesi l'indice sceso dello 0,2%

Prezzi all'ingrosso frenata a febbraio

ROMA — Brusca frenata nella dinamica dei prezzi all'ingrosso a febbraio, dopo l'impennata di gennaio. Secondo le rilevazioni dell'Istat, il relativo indice segna un aumento del solo 0,2% a febbraio rispetto a gennaio, mese in cui i prezzi avevano registrato un balzo in avanti dell'1,1% in termini mensili, dopo incrementi dello 0,3% e dello 0,3%, rispettivamente a novembre e a dicembre. Il tasso tendenziale, e cioè la variazione rispetto ai livelli di un anno prima, segnala una flessione dello 0,2% a febbraio, dopo il calo più pronunciato, e pari all'1,7%, rilevato a gennaio. A dicembre la flessione fu del 2,5%.

L'incremento mensile dei prezzi all'ingrosso viene attribuito anche questa volta soprattutto all'aumento dei prezzi del petrolio greggio, che ha contribuito per circa la metà alla variazione mensile. Quest'ultima rispecchia comunque un andamento eterogeneo, sia per segno che per entità, nei vari comparti. In calo, infatti, carni fresche e conservate (-1,3% nel mese) ed i metalli ferrosi e non ferrosi (-0,7%). In aumento invece i prodotti chimici e farmaceutici (+0,8%).

Quanto al settore petrolifero, per il greggio e i derivati si registra un incremento dello 0,5%, che risulta però da un incremento del 10,6% per il greggio e da una diminuzione dell'1,3% per i prodotti petroliferi raffinati. In aumento anche i prezzi del comparto autoveicoli (+0,2%) e del tessile-abbigliamento (+0,1%). L'indice generale, con base 1980=100, ha toccato quota 173,1 a febbraio.

Quanto al tasso tendenziale, cioè la variazione rispetto ai livelli precedenti, l'Istat segnala che, sulla base della destinazione economica dei prodotti, si registra un aumento dell'indice dei beni finali di consumo e dei beni finali di investimento pari rispettivamente al 3,7% e al 4,9%, cui si contrappone una diminuzione dell'indice dei beni intermedi e materie ausiliarie del 3,7%. *(Ags)*

● **MONTEDISON** — La Montedison sta valutando la possibilità di entrare con investimenti massicci nel settore dei semi, così come hanno già fatto Monsanto e Ici, per sfruttare al meglio le conoscenze e la ricerca nell'ambito dell'ingegneria genetica: lo ha detto l'amministratore delegato, Giorgio Porta, in una intervista che sarà pubblicata da «Mondo economico».

■ La lunga discesa dei prezzi

ROMA — La tabella mostra l'andamento delle variazioni mensili e annue dei prezzi all'ingrosso in Italia nel 1986 e nei mesi di gennaio e febbraio 1987:

	Prezzi ingrosso	
	mese	anno
Gennaio 86	+0,1	+4,1
Febbraio	—1,3	+2,5
Marzo	—0,7	+0,1
Aprile	—0,4	—0,8
Maggio	—0,7	—1,8
Giugno	0	—1,8
Luglio	—0,8	—2,3
Agosto	+0,1	—2,1
Settembre	+0,4	—2,1
Ottobre	+0,2	—2,4
Novembre	+0,2	—2,3
Dicembre	+0,3	—2,5
Gennaio 87	+1,1	—1,7
Febbraio	+0,2	—0,2

TWA VOLA TUTTI I GIORNI
NON-STOP DA MILANO A NEW YORK
E DA NEW YORK IN PIU' DI 100 CITTA'
DEGLI STATI UNITI.

Volare negli Stati Uniti con TWA è oggi più conveniente che mai.

TWA è infatti oggi in grado di collegare quotidianamente con un Boeing 747 Milano-Malpensa con il John Fitzgerald Kennedy di New York, e New York con il resto degli USA.

Colleghiamo più di 100 città negli USA.

Abbiamo ampliato la nostra rete di collegamenti aggiungendovi circa 40 nuovi scali.

Questo rende certo più facile la vita di chi, viaggiando negli Stati Uniti, deve arrivare in città generalmente non collegate dalle grandi compagnie aeree.

Oggi, grazie all'ampliamento della rete TWA, quelle stesse città sono diventate più facili da raggiungere.

TWA è la più grande compagnia aerea presente all'aeroporto Kennedy, con 2 Terminal riservati in esclusiva ai suoi passeggeri.

E, direttamente dal Kennedy, o facendo scalo a St. Louis, TWA può portarvi in più di 100 città degli Stati Uniti.

Da 14 anni la TWA è protagonista nei collegamenti con l'America.

Da oggi lo è anche nei collegamenti interni agli Stati Uniti.

Protagonista per l'America.

TWA

1947 - 1987
Il futuro non si aspetta

SOCIALISMO
PSDI

Il futuro si prepara

Il futuro è:
L'alternativa riformista

Un nuovo sciopero degli scaricatori fino a martedì

Genova, caos al porto

Vertenza per l'organizzazione del lavoro - D'Alessandro annuncia un'assemblea per denunciare che «la Compagnia vuol scardinare l'organizzazione dello scalo» - Si lavora in media 6-7 giorni il mese

GENOVA — È guerra aperta nel porto di Genova. La Culmv, per protestare contro nuove disposizioni del Consorzio sull'organizzazione delle squadre e l'impiego del «team leader» (un tempo si chiamava «caporale»), ha annunciato un nuovo sciopero per l'astensione dal prestraordinario fino a martedì 21: il che equivale a una nuova paralisi dello scalo perché le prestazioni straordinarie comprendono il terzo turno (notturno) e il lavoro nei giorni festivi. Il sindacato ha replicato annunciando, subito dopo Pasqua, un'assemblea straordinaria per denunciare il comportamento dei portuali che minaccerebbe di precipitare lo scalo in una crisi senza rimedio. In questi giorni ai moli restano attraccati pochi mercantili, e ancor meno ve ne saranno nelle prossime settimane. Si lavora sempre di meno: nonostante il calo degli addetti per via dei prepensionamenti la media delle giornate lavorate è scesa dalle 11-12 di settembre alle attuali 6-7 e tende ancora a calare.

Ormai la situazione assomiglia sempre di più a quella verificatasi nel porto di New York alla metà degli Anni 50, quando (con trent'anni di anticipo sulla situazione italiana) l'Autority (grosso modo il nostro Consorzio) decise di modernizzare i servizi di carico e scarico, scontrandosi con le potenti corporazioni degli scaricatori. A New York la vertenza durò un anno e mezzo; a Genova, sottolinea qualcuno con amara ironia, siamo «solo» a sei mesi. Ma il sistema economico nordamericano aveva (ed ha) ben altre capacità di ripresa e soprattutto di ripresa in tempi stretti, data anche la dimensione del mercato. Il Mediterraneo, invece, è un campo sempre più ristretto, con una concorrenza sempre più feroce. Un riassetto del sistema dei trasporti Francia-Italia lungo l'asse Padania-Marsiglia può mettere fuori combattimento in via definitiva Genova e anche gli altri scali del Tirreno nord-occidentale (Livorno, La Spezia).

A Genova, usciti di scena (sia pure con differenti) i tre confederali, c'è stato nuovi scambi di bordate. I portuali, tramite il loro console Paride Batini, affermano che tutte le proposte del Cap («libri blu», società di gestione, organizzazione del lavoro con marci e nei containers, sistemi di sicurezza) si sono dimostrate infondate e prive di logica. Nulla funziona, questo il ragionamento della Culmv, perché la stessa impostazione teorica è assurda. I sindacati chiedono, a questo punto, la piena gestione del lavoro in banchina e a ciclo continuo, e di trattare anche gli operatori privati.

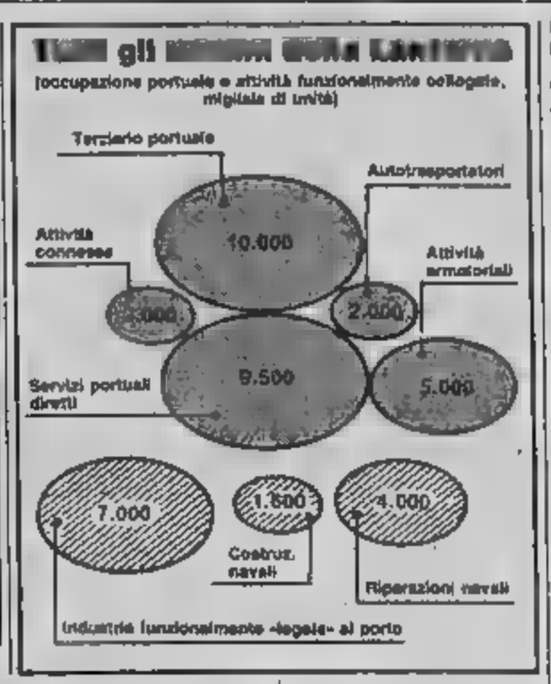
La risposta del Cap è giunta stamattina con un comunicato diffuso dallo stesso D'Alessandro, il quale ha fatto recapitare ai millimetro dalle proprie postazioni». Nel comunicato, con inusitata durezza, si attacca la Compagnia: «Il mantenimento della conflittualità in porto — scrive D'Alessandro — motivi ingiustificati e pretestuari ha l'obiettivo di aumentare il costo operazioni portuali, rendere possibile la gestione economica dei servizi, coordinare l'organizzazione e la struttura Società, alternare i ruoli dei soggetti portuali, la proporzionalità degli tra anni... Per la Compagnia la sola alternativa possibile è la trasformazione porto di Genova, attraverso la gestione diretta del ciclo operativo».

D'Alessandro ha convocato per una data da destinarsi, ma dopo Pasqua, un'assemblea straordinaria del Consorzio, nella quale intende fornire un'ampia informazione sulla situazione. In quella occasione il presidente del pronuncerà una durissima requisitoria contro la Culmv, accusandolo di voler boicottare, per precisi motivi politici e di potere, lo sviluppo e la ripresa del porto. D'altro canto, alcuni temi di fondo sono accennati nel documento di ieri. Secondo il Cap la Culmv vuole l'aumento del 20% del numero componenti le squadre, la riduzione del 12% dell'attuale produttività, l'aumento dei costi di lavoro per 20 miliardi. La Compagnia, per l'ingresso di mi- consentito nell'86 chiederebbe un aumento per le spese generali, benché abbia perduto il 25% degli assistiti per i prepensionamenti.

Le posizioni delle parti sono dunque più distanti. A Genova, negli ambienti imprenditoriali, commercianti, artigiani e dei liberi professionisti (oltre che nel pentapartito, nella Cisl e nella Uil) torna a prendere corpo la voce d'una protesta pubblica clamorosa o d'una «marcia» dei duemila irriducibili Culmv.

Paolo Lingua

Roberto D'Alessandro



Come funzionerà la previdenza integrativa

Fondo pensioni Montedison l'adesione volontaria

ROMA — Dal prossimo luglio i dipendenti della Montedison potranno decidere se destinare una parte della retribuzione per costituire, insieme ai contributi dell'azienda, una pensione integrativa. Lo stabilisce l'accordo sottoscritto giovedì sera dai segretari dei sindacati chimici e dall'amministratore delegato della Montedison, Giorgio Porta. Hanno per ora aderito 50 aziende con 40 mila dipendenti, ma l'intesa potrà avere effetto a tutti i 70 mila lavoratori del gruppo e anche di altre imprese.

L'accordo rompe il monopolio dell'Inps: la retribuzione dei lavoratori della Montedison, infatti, non sarà più soggetta interamente, come avviene oggi, ai contributi dell'istituto previdenziale: saranno esenti quote che verseranno i lavoratori (1% della retribuzione) e l'azienda (1,10).

L'accordo e lo statuto che l'azienda e i sindacati hanno sottoscritto non contiene la parola «volontarietà», tuttavia la libertà di adesione del sarà ugualmente garantita; le possibilità di uscita anticipata dal fondo sono limitate. Il dipendente potrà ritirare indietro i contributi versati e capitalizzati solo se si interromperà il rapporto di lavoro con la Montedison per «cause di forza maggiore» o per iniziativa dell'azienda. Negli altri casi si rischia di perdere una parte dei contributi accantonati dall'azienda. Per finanziare il fondo potrà essere utilizzata una parte limitata degli accantonamenti di liquidazione.

Al andare in pensione il dipendente godrà di una rendita mensile proporzionata ai contributi versati e rivalutati nel tempo. La possibilità di avere una unica soluzione il capitale «sarà disciplinata in sede di regolamento attuativo».

Il per il fondo verrà gestito, fino dicembre dalla Agos Spa del Mediobanca.

È stato insediato un consiglio provvisorio in attesa che, entro il 30 settembre, vengano nominati gli organi sociali.

Conclusi tre mesi di discussioni sulla produttività

Nei labirinti del sindacalese per capire l'accordo sull'Alfa

La fine dei «gruppi di lavoro» istituiti - Quando si «spalma» la pausa

— Per i dirigenti della Fiat ed i segretari dei tre dei metalmeccanici (Fiom, Fim, Uilm) hanno discusso sul ricuperi di produttività dell'Alfa negli stabilimenti di Arese e Pomigliano. Su questo punto, finalmente, l'accordo è stato raggiunto. Si è trattato, quasi esclusivamente, di temi tecnici. Gli uomini dell'azienda, i calisti, i lavoratori sanno che cosa si parla, gli altri? Ecco alcuni dei termini che ricorrevano quasi tutti i giorni nel

GRUPPI DI LAVORO. All'Alfa istituiti per volontà del sindacato. Il è costituito da persone adibite a di operazioni. In genere una o operazioni sono di «quarto livello»; poiché tutti i componenti il gruppo fanno a turno tutte le operazioni, acquisiscono tutti il diritto alla quarta categoria. Il gruppo provvede anche al rifornimento del materiale e al collaudo delle operazioni fatte. Inoltre, operazioni indirette (rabbocco dell'olio, piccola manutenzione, eccetera).

Il giudizio della Fiat i gruppi avevano 4-5 punti di produttività in meno della norma. Inoltre la qualità del prodotto lasciava a desiderare perché l'autocontrollo era rigoroso. Infine, le frazioni di tempo morto inevitabili in ogni singola operazione sommavano per operazioni al Conclusione: sono («superati» in sindacalese). In alcune individuati per garantire sbocchi professionali.

ROTAZIONE. E' la possibilità di passare da un lavoro all'altro, che una caratteristica dei gruppi. La rotazione generalizzata, che la Fiom chiedeva in una prima fase del negoziato, non ci sarà. Ci sarà rotazione in alcune aree per lavori faticosi o disagiati.

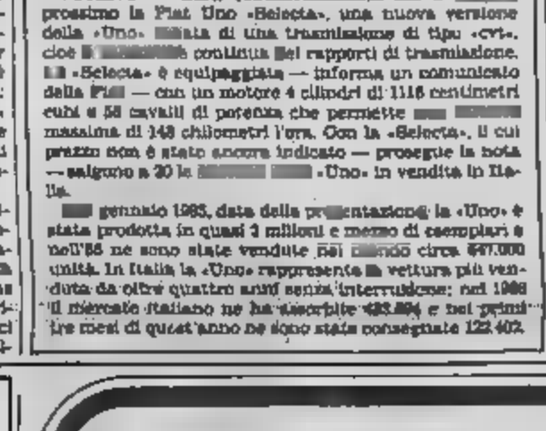
SATURAZIONI. Cerchiamo di semplificare al massimo un discorso maledettamente complicato. Otto ore teoriche di lavoro corrispondono a 480 minuti giornalieri. Tutti i 30 minuti per la mensa ed i minuti di pausa contrattuale, restano minuti di lavoro teorico. La saturazione indica la quantità massima di minuti da destinare realmente al lavoro. La saturazione è in rapporto alle cadenze (di queste parliamo). Per cadenze inferiori al minuto (sono pochissime) si è stabilito la saturazione dell'84 per cento. Per cadenze da a due minuti la saturazione è dell'86 per cento; superiore a minuti è dell'87 per cento; superiore a quattro minuti è l'88 per cento. Come si vede, più la cadenza è lenta la saturazione; in ogni modo — ha spiegato un sindacalista — per fregare l'azienda ad ogni

CADENZA. E' il tempo assegnato, con criteri che tutti definiscono scientifici, per compiere determinata operazione. I tecnici aziendali ne discutono con naturalezza; per il profano è deprimente. I tempi, all'Alfa, avevano a giudizio della Fiat (l'esistenza del problema non è stata negata dal sindacato) tre caratteristiche negative: alcuni erano vecchi di anni; altri mai stati misurati; altri ancora non erano stati misurati in modo corretto.

PAUSE. Per contratto i lavoratori diritto a 40 minuti giornalieri di pausa. All'Alfa erano collettive, cioè il veniva interrotto due volte al giorno per 20 minuti. Adesso le saranno individuali: il lavoratore che si allontana sostituito in modo che produzione non si fermi mai. Per sei mesi alcune aree potranno «spalmare» 20 minuti di pausa sui tempi di lavoro vecchi.

E' un termine «sindacalese» inventato in questa trattativa. Rinuncio a 20 di pausa e invece di andarmene a prendere un caffè il utilizzo per continuare a lavorare con i vecchi tempi meno stretti.

Sergio Devecchi



Il all'Alfa di Arese cambierà dopo l'accordo

Sarà in vendita dal 7 maggio

Arriva la «Uno Selecta»

TORINO — Sarà commercializzata il prossimo la Fiat Uno «Selecta», una nuova versione della «Uno» dotata di una trasmissione di tipo «cvt», cioè a variazione continua dei rapporti di trasmissione. La «Selecta» è equipaggiata — informa un comunicato della Fiat — con un motore 4 cilindri di 1116 centimetri cubi e 58 cavalli di potenza che permette una velocità massima di 148 chilometri l'ora. Con la «Selecta», il cui prezzo non è stato ancora indicato — prosegue la nota — salgono a 20 le «Uno» in vendita in Italia.

Il gennaio 1983, data della presentazione, la «Uno» è stata prodotta in quasi 3 milioni e mezzo di esemplari e nell'86 ne sono state vendute nel mondo circa 647.000 unità. In Italia la «Uno» rappresenta la vettura più venduta da oltre quattro anni senza interruzione: nel 1986 il mercato italiano ne ha assorbite 435.894 e nei primi tre mesi di quest'anno ne sono state consegnate 122.402.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 9-19,30
Domenica 9-13

COMUNE DI
LETOJANNI
Provincia di Messina

AVVISO DI RETTIFICA

IL SINDACO

rende noto che, a rettifica dell'avviso di gara pubblicato su questo quotidiano il 27 gennaio 1987, e relativo alla licitazione privata per l'appalto dei lavori di potenziamento acquedotto esterno finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno per l'importo a base d'asta di L. 1.044.000.000 e con il sistema di cui all'art. 1 lettera d) legge 14/1973, chiunque iscritto all'Albo Nazionale per la categoria 10/A e per importo adeguato può avanzare richiesta d'invito entro 21 giorni dalla presente rettifica nei modi stabiliti dal Bando di gara affisso all'Albo Pretorio del Comune di Letojanni.

Restano salve le richieste già pervenute purché in regola con l'odierna rettifica.

IL SINDACO
arch. Michelangelo Gatuti

A.M.R.R.
Azienda Municipale Raccolta Rifiuti
Torino

Estratto di avviso di gara

E' indetta gara a licitazione privata ai sensi dell'art. 89 del R.D. 23-5-1924, n. 827 per l'acquisto di n. 1800 cestini portarifiuti bacolanti di lt. 35 per parchi e n. 500 supporti di sostegno.
— Importo a base di gara L. 51.500.000 (Iva esclusa).
Richiesta d'invito, in carta legale da L. 3000, a segreteria di Direzione A.M.R.R. via Germagnano n. 50, 10156, Torino, entro e non oltre le ore 12 del giorno 11-5-87 (lunedì).
L'avviso di gara integrale è pubblicato presso l'Albo pretorio e l'Albo aziendale
Informazioni a Divisione Tecnica A.M.R.R. via Germagnano n. 50, 10156, Torino, tel. 011/26.141 (segreto e lavori esclusi).
IL PRESIDENTE
Lavinio Trivella
IL DIRETTORE
dr. Guido Silvestro

CITTA' DI CARMAGNOLA
(Provincia di Torino)

Avviso di gara d'appalto

1) Lavori di costruzione collettori fognari borgate S. Michele e S. Bernardo.
— Importo a base d'asta L. 966.340.342.
2) Lavori di costruzione fognature Cavalieri, S. Grato, e Dusia.
— Importo a base d'asta L. 611.888.000.
3) Lavori di costruzione fognature frazioni Motta e Corno.
— Importo a base d'asta L. 152.431.000.
Aggiudicazione: licitazione privata art. 1 lett. A legge n. 14/1973.
Domanda, in bollo, di partecipazione indirizzata al Comune entro il 4-5-1987.
L'ASSESSORE LL.PP.
Luciano Vercelli
IL SINDACO
Felice Ghisotti

UNITA' SANITARIA LOCALE n.
NAPOLI

AVVISO DI GARA

La U.S.L. n. 44 di Napoli con sede in via Francesco Baracca n. 4 ha disposto di indire la seguente gara d'appalto:
Licitazione privata: Fornitura un anno di materiale vetreria e monouso per Patologie cliniche, Anatomia patologiche, Virologia, ecc. dei Ospedalieri U.S.L. n. 44. Delibera n. 1522 del 22-10-1986. Importo presunto L. 400.000.000 + Iva.
L'aggiudicazione, tenuto conto delle caratteristiche tecniche degli articoli, effettuata ai dell'art. lettera c) della Legge Regionale 11-11-1980 n. 63 Regione Campania.
Le Ditte interessate, o gli eventuali raggruppamenti di cui all'articolo 9 della Legge 30-3-'81 n. 113, far pervenire al Protocollo Generale U.S.L. n. 44, via F. Baracca n. 4, Napoli, istanza di partecipazione, redatta in lingua italiana, in carta da bollo di L. 3000, entro 21 giorni (ventuno) dalla di pubblicazione del presente avviso.
Le domande dovranno essere corredate seguente documentazione in lingua italiana:
a) Dichiarazione autenticata ai sensi dell'art. 20 della Legge 4-1-'68 n. 15, o secondo la legislazione del Paese di residenza, con le quale la Ditta attesti sotto la propria responsabilità di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 10 della Legge 30-3-'81 n. 113.
b) Dichiarazione redatta senza particolari formalità dalla quale risulti:
— l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura o di analogo Registro di Stato aderente alla C.E.E.;
— indicazione degli istituti bancari in grado di attestare la idoneità finanziaria ed economica della Ditta.
— Le cifre di affari globali dei singoli ultimi tre esercizi e l'elenco delle principali forniture degli ultimi tre anni, con l'indicazione di rispettivo importo, destinatario e periodo.
— La descrizione dell'attrezzatura e dell'organico di cui la ditta dispone ovvero la propria organizzazione commerciale.
L'Amministrazione spedirà l'invito a presentare le offerte entro 120 giorni dalla data del presente bando.
Il presente avviso è stato inviato in data 5-1-1987 per la pubblicazione sulla G.U. della Comunità Europea.
Il bando integrale è consultabile presso l'Amministrazione appaltante unitamente agli atti di gara.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
La presente gara sarà comunque esperita con l'osservanza della Legge n. dell'1-3-'85.
Pertanto il 30% della fornitura sarà riservata e aggiudicata a imprese aventi stabilimenti e impianti fissi ubicati nei territori di cui all'art. 1 del D.P.R. n. 218/78.
La impresa interessata alla riserva di cui sopra dovranno far pervenire specifica e separata istanza di partecipazione redatta analogamente a come detto innanzi e corredata della stessa documentazione.
IL PRESIDENTE
Antonio Vitiello

CENTROBANCA
BANCA CENTRALE DI CREDITO POPOLARE
Sede in Milano - Corso Europa n. 20
Iscritta al tribunale di Milano al n. 53177

Il 10 aprile 1987, nella sede sociale di Corso Europa n. 20, si è riunita in seconda convocazione, sotto la presidenza del Cavaliere del Lavoro rag. Lino Venini, l'Assemblea straordinaria ed ordinaria dei Soci della Centrobanca.
In sede straordinaria l'Assemblea ha approvato la modifica dell'articolo 17 dello Statuto sociale.
In sede ordinaria l'Assemblea ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 1986 che si chiude con un utile netto di esercizio da ripartire di Lire 30.016.995.916. = (comprese Lire 1.902.125.701 = quale utile netto della Sezione di Credito Agrario); il dividendo è stato deliberato nella misura del 10% in ragione d'anno.
Nell'esercizio sono pervenute domande per Lire 1.973,9 miliardi (+ 19,7% rispetto al 1985) e sono stati erogati finanziamenti per Lire 1.309,5 miliardi (+ 45,2% rispetto al 1985). Al 31.12.1986 gli impieghi in essere, al netto dei rientri, ammontavano a Lire 3.615,4 miliardi (+ 18,7% rispetto al 1985) e i mezzi amministrati a Lire 7.164,2 miliardi (+ 13,9% rispetto al 1985).
Dopo adeguati accantonamenti a riserva ed ai fondi rischi, il patrimonio sociale al 31.12.1986 risulta di L. 446,6 miliardi (Lire 412,6 miliardi nel 1985).
A seguito della delibera dell'Assemblea straordinaria in data odierna ed in sostituzione dei Membri del Consiglio di Amministrazione scaduti sono stati i Signori: Fausto Battini, Marcello Gentile, Marcello Melani, Luciano Pastorello, Carlo Pavesi, Massimo Pinelli, Roberto Polverini, Aniceto Vittorio Ranieri.
Gli Organi sociali risultano così composti:
Consiglio di Amministrazione: Presidente Cavaliere del Lavoro Lino Venini; Vice Presidenti i signori Aldo Cova, Lorenzo Suardi; Consiglieri i signori Fausto Battini, Franco Carniglia, G. Battista Cartia, Antonio Casle, Gianfrancesco Del Nero, Giovanbattista Fiorentini, Marcello Gentile, Angelo Guerra, Angelo Mazza, Marcello Melani, Piero Melazzini, Luciano Pastorello, Carlo Pavesi, Massimo Pinelli, Roberto Polverini, Aniceto Vittorio Ranieri, Michele Sacco, Giuseppe Vigorelli.
Collegio Sindacale: Presidente Cavaliere del Lavoro Francesco Parrillo; Sindaci Effettivi i signori Pietro Agnoluzzi, Giovanni De Censi, Fontanesi, Giovanni Salsi; Sindaci Supplenti: Josef Froschmayr, Onorato Ortolli.
Il bilancio al 31.12.1986 è stato certificato congiuntamente dalla Reconta Touche Ross di Bruno Gimpel e C. s.a.s. e dalla I.I.A. - Società Nazionale di Certificazione S.p.A..

SINTESI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.1986
(in miliardi di Lire)

ATTIVO		PASSIVO	
Disponibilità e titoli	3.337,7	Certificati	5.394,1
Impieghi in essere	3.615,4	Prestiti obbligazionari	711,7
Altri conti	706,9	Provvista sull'estero	497,1
Totale attività	7.662,0	Corrispondenti creditori	69,1
		Fondi da Enti ed Istituzioni pubbliche	43,8
Impegni per domande accolte	883,4	Altri conti	482,8
			7.198,4
		Patrimonio sociale	433,6
		Utile netto d'esercizio da ripartire (*)	30,
		Totale passività e netto	7.662,0

(*) di cui Lire 15 miliardi a Riserva Ordinaria

COMUNE DI PIETRA LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA

PUBBLICAZIONE DELLA 1ª VARIANTE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti della Legge Urbanistica 17-8-1942 n. 1150;

AVVISA

che gli atti del progetto della 1ª variante del Piano Regolatore Generale, adottato ai sensi di legge, saranno depositati in libera visione al pubblico, nel Palazzo Comunale - Ufficio Tecnico - Urbanistica e per tempo dal 16-4-1987 fino al 15-5-87 compresi, con seguente orario:
— nei giorni da lunedì a sabato dalle ore 8 alle ore 13;
— nei giorni festivi, dalle ore 10 alle ore 12.
Il progetto stesso è costituito dai seguenti atti ed elaborati:
1) Deliberazione Giunta Comunale di adozione in data 4-12-1986 divenuta esecutiva ai sensi di legge in data 16-2-1987;
2) Relazione;
3) Tav. n. 7/b Vigoleni e pertur;
4) Tav. n. 8/b Zonizzazione.
Le eventuali osservazioni al progetto stesso, a norma dell'art. 9 della Legge Urbanistica 17-8-1942 n. 1150, dovranno essere redatte su carta legale in bollo e presentate al Protocollo Generale entro le ore 13 del giorno 17-6-1987.
Anche i proprietari che eventualmente facessero proporre o correggere osservazioni dovranno presentare inoltre di competenza marca da bollo, in relazione alla loro importanza.
Detto termine di presentazione delle osservazioni è perentorio, pertanto, quelle che pervenissero oltre il termine sopraindicato non saranno prese in considerazione.
Dalla Residenza Municipale, addì 16-4-1987.
IL SEGRETARIO COMUNALE
IL SINDACO

Informatalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI E INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107
511.024 - 538.882

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto ai sensi di legge

che nella esecuzione immobiliare n. 385/84 promossa da Banca Popolare di Novara contro Cavaliere Roberto - Presso dinanzi il Giudice dell'esecuzione Dott. Ugo ne disporrà la vendita con incanto per il giorno 7-5-1987 alle ore 10,30 del seguente bene in Chieri, via San Raffaele n. 15-17 locale con soprastante, al fabbricato per civile abitazione a due piani f.t. e un piano interrato, composto di cinque locali ed due cantine, posto a pianterreno, ripostiglio a mansarda, riportato al Catasto Fabbricati, Sezione Chieri, Foglio 4, mappale 1, Categoria C/2, Classe 3, Consistenza mq. 60, Rendita Catastale L. 372.000 cad. Agnanti prima L. 2.000.000. per ogni offerta e quindi 2% del prezzo di aggiudicazione. Tali somme dovranno essere versate entro due giorni dall'incanto. Ogni ulteriore onere fiscale e contributivo è a carico dell'aggiudicatario. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Custode Giudiziario Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, via Borgaro 18, tel. 482/822 nei giorni feriali dalle ore 15 alle ore 17.
Maggiori informazioni presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
AIDOS
DONATORI SANGUE FRATRANTI

AVVISO D'ASTA

Su deposito del pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nella località sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, via Borgaro 18, tel. 482/822 procederà all'incanto:
Mercoledì 22-4-87 alle ore 8,30 in Torino via Borgaro 18 proc. 482/86 c/B s.s. Tecnoterziario - Piste a filo, squadratrice, piste a squasoni, presse, il tutto a libera offerta.

VERO AFFARE

Saremo fronte mare alloggi di nuova costruzione, arredati e non, da L. 40.000.000. Mutuo agevolato. Dilazioni rateizzate.
Inoltre altre rare occasioni imperdibili!
Tel. 0182 98 449
015 997.497.

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 - Torino
PK
publikompass spa

L'azienda leader nel mondo delle macchine di misura

La Dea torna a far miracoli

I capannoni del gruppo nuovi «mostri» per l'industria spaziale indiana - I suoi robot «lavorano» nel di Detroit - Va all'estero l'80% della produzione

Utile di cinque miliardi per la Fondinvest (Crt)

TORINO — Si è chiuso con un utile netto di cinque miliardi il bilancio relativo all'esercizio 1986 della «Fondinvest-risparmio», la società di gestione di fondi comuni di investimento controllata dalla Cassa di Risparmio di Torino. Il risultato conseguito nell'86 — si legge in un comunicato — consentirà la di un dividendo di 25.000 lire per azione.

La riunione del consiglio di amministrazione, che ha esaminato i risultati del bilancio '86 in cui si evidenzia che il patrimonio netto gestito è ammontato ad oltre 1.400 miliardi — prosegue la nota — ha inoltre provveduto al rinnovo degli organi sociali con la nomina di Enrico Filippi, presidente della Cassa di Risparmio di Torino, alla carica di presidente della «Fondinvest risparmio», in sostituzione di Angelo Detragiache che ha guidato la società dalla sua costituzione (1986). *(Ansa)*

Il San Paolo va nel futures

PARIGI — L'Istituto San Paolo di Torino è una delle due banche europee ammesse ad operare sul mercato «futures» di Parigi, il «Matif». L'altra è la Deutsche Bank. Anche le filiali francesi della Barclays, della Standard Chartered, della Bankers Trust e della Citibank sono state incluse nel gruppo dei dodici nuovi operatori autorizzati ad intervenire sul mercato a termine di strumenti finanziari della piazza francese. Il numero totale degli operatori sale così a cento, e sarà da ora in poi un numero chiuso».

Creato nel febbraio 1986, il «Matif» si è sviluppato più rapidamente del previsto poiché a fine dicembre scorso aveva effettuato un volume complessivo di transazioni di 1080 miliardi di franchi (330.000 miliardi di lire) sui due strumenti disponibili: il contratto «notionnel» (uno strumento finanziario fittizio avente le caratteristiche di un prestito del Tesoro al 10 per cento), e un contratto in Bot. Entro l'estate sarà introdotto anche un contratto ad opzione. *(Ansa)*

TORINO — Il gruppo Iri-Stet, la Dea di Moncalieri torna a fare miracoli. Dai suoi capannoni, alle porte di Torino, stanno per partire due le più grandi macchine di misura mai costruite nel mondo. Il cui valore supera i due milioni di dollari. Tutte e due i «mostri» sono destinati all'industria aerospaziale indiana: uno, che sarà installato presso il Vikram Sarabhai Space Center, servirà a verificare l'assemblaggio finale di vettori per la messa in orbita di satelliti per telecomunicazioni; l'altro (che ha un volume utile di 8 metri per quattro e un'altezza di cinque) sarà impiegato dalla Indusian Aeronautics di Bangalore e oltre a misurare tutti i pezzi dei velivoli è in grado di svolgere operazioni robotizzate di fresatura e foratura.

Non è la prima volta che la Dea realizza macchine di misura di queste dimensioni: recentemente un «mostro» di 13 metri per 4 per 2,5 è stato pannoni americani della Boeing, due macchine più grandi sono al lavoro in Unione Sovietica, destinate al collaudo di componenti di centrali nucleari. «Con i due sistemi all'industria spaziale indiana — spiega il presidente della Dea, Enrico Cnarro — *saliamo a 450 le macchine "mostro" su un totale di oltre 3000 misuratori e robot di varie misure usciti dagli stabilimenti di Moncalieri e installati nel mondo dalla Dea*».

Passata (tre anni fa al gruppo Selenia-Elsag (il raggruppamento Iri-Stet che occupa 12 mila dipendenti, fattura 1100 miliardi e lavora alla fabbrica automatica) la Dea è stata la prima azienda al mondo a introdurre il concetto di macchine di metrologiche e dettiene tuttora una posizione di leader mondiale. Nel settore della robotica industriale, è stata invece tra le prime a realizzare una famiglia di (i «Bravo» e i «Pragma» di tipo cartesiano) di altissima precisione, in grado di misurare e contemporaneamente montare i pezzi di un auto o di un aereo.

Questo il passato. E oggi? «Oggi — spiega Cnarro — *la Dea è un gruppo che fattura più di 100 miliardi, ha 1100 dipendenti, filiali sparse nel mondo, strutture produttive, di cui una a Detroit, nel santuario americano dell'auto, dove operano 150 persone. Ma, soprattutto, è un gruppo che esporta l'80% verso paesi industrialmente evoluti. Basti dire che il 17% della nostra produzione va in Usa, il 22% in Germania, il 7% in Giappone, il è diviso e paesi. Tra i nostri clienti figura il gotha mondiale dell'industria.*

«*Ma il cavallo di battaglia degli Anni 90* — aggiunge Cnarro — *è l'intelligenza artificiale a cui stiamo lavorando da alcuni anni. Non si tratta di offrire macchine sempre sofisticate e flessibili, ma di aggredire con sempre maggior forza due mercati, della metrologia e della robotica, che fanno registrare tassi di espansione dal 35% l'anno*». Uno grandi business del Duemila che richiedono costruttori sempre più preparati e agguerriti: già oggi oltre la metà dei dipendenti Dea ha un diploma o una laur

G. PRO.

Il sindacato attacca la politica dell'Iri

ROMA — La politica industriale dell'Iri non ha mantenuto le promesse e appare necessaria una revisione di molti aspetti. Questa è la posizione del sindacato, che, in occasione di un convegno organizzato a Roma per il 22-23 aprile, chiederà l'apertura di un nuovo confronto con l'Iri sulle dell'istituto.

Secondo Rino Cavigioli, segretario confederale della Cisl, l'Iri sta spostando il suo impegno dal settore manifatturiero a quello dei servizi. Il sindacato non è pregiudizialmente contrario a questa tendenza ma chiede all'Iri di la sua presenza determinante anche nell'area produttiva in senso stretto, rispettando gli impegni assunti proprio con il sindacato.

«*L'Iri* — afferma Cavigioli — *deve svolgere un ruolo più incisivo nel governo dell'occupazione*». *(Agi)*

TERZO MERCATO

Azioni industriali
Quotati (ufficiosità)

Anse Finanziaria 7000 - 7927; Assicurazione La Centrale 26.000 - 26.300; Reunia Assicurazione 270 - 290; Banca Agricola Mantovana 15.000 - 14.540; Banca Cattolica Veneta risparmio 2900 - 3030; Banco di Roma 6170 - 6222; Banco Popolare Sondrio 73.000; Pirelli 2500 - 2600; Banco di Bergamo 27.000; Banco San Giovanni in San Prospero 25.500 - 26.340; Banco Sondo Spinto 1500 - 1600; Bulloni risparmio 1° luglio 4150 - 4250; Cam Fiat 2750 - 2830; Cartiere Fiumagallo 34.670 - 37.000; Electrolux 23.810 - 25.000; Fiscom 2000; Industrie Meie 1° gennaio - 17.000; Istituto Milanese Lavoro 2150 - 2207.

Mercitalia 1900 - 1952, privilegio 700 - 820; Quota Cassa Risparmio Pisa 226.220 - 231.000; Reggia di Sole 4400 - 4547, privilegio 3136 - 3207; Telescope risparmio 1750 - Vianini 6001 - 6000; Villa d'Este 12.750 - 13.000; Fat-invest warrant 132.

Fuochi d'artificio sulle Sem

Le azioni del gruppo Canavesio, tra voci e smentite, guadagnano il 20,28% - In rialzo anche i titoli delle controllate Norditalia

Cesare Canavesio

MILANO — Le azioni ordinarie della Sem (gruppo Canavesio) sono state rinviate al rialzo con provvedimento di sospensione, ieri mattina alle 10,30, dal gruppo d'intervento della Borsa di Milano. Successivamente chiamate alla grida, al termine della seduta, hanno fatto rilevare un prezzo di listino di 1275 lire, superiore del 20,28 per cento alla chiusura precedente.

Ad inizio mattinata dopo essere stato scambiato fino a 1300 lire nel durante (più 23% rispetto a giovedì) il titolo era stato rinviato per eccesso di rialzo con un provvedimento di sospensione in quanto — hanno precisato al comitato — non è previsto il semplice rinvio per un progresso superiore il 20% rispetto al prima chiamata ufficiale. Subito dopo la chiusura a 1275 lire comunque le venivano già scambiate a 1290 lire.

Significativi progressi hanno messo a segno al Terzo Mercato anche le controllate Norditalia: le ordinarie sono state scambiate tra le 2000 e le 2160 lire (contro le 1930-1950 del giorno prima) e le privilegiate a (contro lire).

Nonostante le smentite, gli operatori continuano ad attribuire a Carlo De Benedetti l'insistente interesse sui valori del gruppo Canavesio.

BORSA: +0,64%

Il mercato ha mantenuto una buona tonalità per tutta la seduta ed è aumentato su Generali e Mediobanca. Indice a quota 710,80.

DOLLARO: 1291

La valuta americana ha segnato ieri un lieve ribasso rispetto a giovedì (1288,175) per la chiusura delle principali piazze europee.

[illegible]

Ieri la valuta italiana ha chiuso la sua prestigiosa settimana con due fissaggi a 1000 lire e la chiusura sulla lira a livello praticamente invariato.

Generali regine in Borsa

MILANO — Indifferente al difficile momento politico, Piazza Affari ha continuato anche ieri il rialzo. La domanda ha portato di in primo piano alcuni valori come le Generali che, dopo aver chiuso il massimo di 130.500, nel dopollistino si sono portate le mila, salita dell'1,2% fino a le 284 mila lire.

Tra i grandi titoli industriali è proseguita la marcia di Olivetti e Montedison, e sono tornati in auge anche i valori Iri, in particolare Alitalia, Italcable, Stet e Sme.

La mattinata si è conclusa con un progresso dello 0,64% dell'indice Comit (a quota 755,92) mentre gli scambi, nonostante qualche assenza pasquale, si sono mantenuti attivi. Nella settimana, il rialzo è stato pari al 4,18%. Senza al buon tono del mercato contribuisce il ritorno degli operatori stranieri che, dopo mesi di lasciano ricominciato a passare ordini, in qualche caso consistenti.

Lo stato di grazia è testimoniato anche dall'andamento brillante del mercato dei premi che si mantiene su di attività con dionte in rialzo, e allarga progressivamente il suo interesse verso titoli particolari. Oltre valori di largo ieri è tornata alla Sabaudia.

Tra gli assicurativi, l'andamento è stato assai irregolare, con buone performances di Latina e Ausonia e ribassi per Lloyd, Alleanza e Toro privilegiate. Oscillazioni nei due sensi anche per i bancari.

Il gruppo Fiat, proseguito il rialzo Ifil e Ifi, e Gilardini. Magneti Marelli, dopo la presentazione della nuova ha toccato il suo massimo dell'anno a 4810 lire. Sono poi in rialzo le Montedison, sia al listino (+2,2%) che nel dopo, dove hanno raggiunto le lire. Tra gli altri titoli del gruppo, hanno recuperato sia Farmitalia che Montefibre. Nella scuderia Ferruzzi, l'andamento più brillante è stato per Silos ed Eridania. Sostenuta l'Olivetti che nell'ordinaria ha guadagnato il 3%, seguita da Cir (+3,6% l'ordinaria e +0,1% la risparmio).

SOPAF — In sede di assemblea straordinaria è stato modificato l'ampliamento dell'oggetto sociale all'attività di leasing. Gli amministratori hanno confermato ai soci presenti che sono in fase conclusiva due operazioni che riguardano l'acquisizione di pacchi di minoranza in aziende medio-grandi.

MANULI — La Finlermica del gruppo Jacorossi ha acquisito per 22 miliardi il 28% capitale attraverso la sottoscrizione di un aumento del capitale. Precedentemente Fin aveva ceduto per 47 miliardi alla Manuli il 100% di Fulgorcavi, società che opera nel settore già parcheggiata presso la Gepi. Fulgorcavi ha chiuso il bilancio 1986 con un utile di 4,9 miliardi su un fatturato di 130 miliardi.

PIRELLI — Il gruppo Pirelli sta concludendo un accordo la Trenco (società di engineering controllata dal governo egiziano) per la costruzione ad Alessandria d'Egitto di una fabbrica di pneumatici radiali per autocarro. L'investimento previsto è pari a 200 milioni di dollari.

OLIVETTI — Sembra naufragata l'iniziativa varata Olivetti e Promedia nel settembre scorso insieme al gruppo Elsdra, che aveva dato vita a una Nuova Elsdra (distribuzione componenti elettronici) e nella quale Olivetti è entrati con quota pari al 26% e al 21% del capitale. Ora i due partner di minoranza hanno avviato azione di responsabilità verso i consiglieri di maggioranza (presidente e amministratore è Ettore Accenti). Si prefigura un ammanco di 9 miliardi che risale alla vecchia Elsdra.

V. S.

* CTS — La Banca d'Italia ha comunicato i dati relativi all'emissione di Certificati di credito del Tesoro a scadenza settennali, 6% addizionali d.m. del 9 marzo 1987, collocati con il sistema dell'asta marginale. Erano offerti Cts per (prezzo base 72% del valore nominale; prezzo di coincidente con il prezzo base). Sono stati collocati cts per 1711 miliardi, di cui 1111 miliardi richiesti e assegnati dagli operatori, e seicento miliardi dalla Banca d'Italia. Non sono stati collocati cts per 789 miliardi. I partecipanti all'asta sono stati 54. *(Agi)*

Polemiche sull'asta Fit Ferrotubi

GENOVA — La vendita all'asta della Fit Ferrotubi all'imprenditore cremonese Giovanni Arvedi rischia di finire davanti ai giudici del Tar. A preannunciare l'eventualità di un ricorso contro l'esito con il quale si è conclusa la vicenda è l'imprenditore mantovano Ettore Marcegaglia, capofila della cordata di sei aziende uscita battuta dalla pubblica gara conclusasi il 30 marzo.

Marcegaglia, per conto dei pool di imprenditori che rappresenta, contesta l'«eccessiva tempestività» del parere espresso, solo una settimana dopo la chiusura dell'asta, alla Finarvedi dal comitato di sorveglianza, seguito dall'immediata ratifica contenuta nel decreto di autorizzazione alla vendita firmato dal ministro dell'Industria, Zanone. *(Agi)*

Banca Tiburtina raddoppia il capitale

ROMA — Si è chiuso con un utile netto di 1,589 miliardi il bilancio 1986 approvato dall'assemblea degli azionisti della Banca Tiburtina (gruppo Sai). L'assemblea ha anche dato il suo assenso all'aumento del capitale da tre a sei miliardi che sarà realizzato per metà a titolo gratuito (una nuova azione per ogni due possedute) e per metà a pagamento mediante l'emissione di nuove azioni da nominali 500 lire riservate, in opzione, agli azionisti al prezzo unitario di 3200 lire. *(Ansa)*

FONDI D'INVESTIMENTO

	17-4	16-4
ITALIANI		
Alfa	11.000	11.057
Ambrosiano	10.000	10.104
Arca BR	20.501	20.580
Arca RR	11.013	11.060
Azimut	18.000	18.220
Azzurro	17.000	17.081
B N Mediterraneo	12.376	12.513
B N Rendimento	11.067	11.098
Capitalgest	10.735	10.770
Capitalfit	12.531	12.600
Capitalgest	14.000	14.000
Cash Money	12.100	12.087
Centrale Fondi	10.000	10.063
Centrale Tor.	10.070	10.000
Centrale Parma	11.100	11.100
Epta Fond	10.000	10.000
Ipia Capital	10.030	10.001
Euro Andromeda	10.010	10.020
Euro Antares	12.734	12.750
Euro Vega	10.711	10.700
Euro Cap. Fond	11.130	11.104
Florfid	23.000	22.944
Fondattivo	14.042	14.170
Fondercapi	10.071	10.027
Fondersei r	11.000	10.000
Fondersei p	10.001	10.007
Fondicapitale	10.000	10.000
Fondinvest 1	11.707	11.200
Fondinvest 2	10.101	10.107
Fondo Centrale	13.040	14.074
Fondo Projana	20.000	21.000
Genercomit	17.070	17.007
Genercomit r.	10.023	10.000
Genfondicapi	10.000	10.005
Gioverapi	10.000	10.000
Gioverobi	10.734	10.707
Giovestrategia	10.704	10.702

		17-4	16-4
Gestielle		16.017	14.000
Imicapital		25.771	25.000
Imiobiliare		10.476	10.473
Imirend		14.000	14.034
Interbanc. az.		10.047	10.000
Interbanc. ob.		10.030	10.013
Interbanc. m.		10.197	10.104
Libra		17.010	17.120
Mobiliare		17.007	17.700
Nagracapital		14.077	14.000
Nagrarend		10.101	10.000
		10.010	
Nordfondo		11.000	11.077
Prestifondo		10.000	10.070
Primocapital		20.000	20.727
Primofondo		12.140	12.101
Primorend		10.700	10.000
Republicapital		10.000	10.001
			10.700
Sviluppo			11.000
Stop. Nato ex.		13.000	12.000
Stortondo		11.000	11.000
Verde		11.010	11.000
Visconteo		10.000	10.001
Fondo Ina		1007,00	1010,00
ESTERI AUTORIZZATI			
Fonditalia	$	88,13	91,00
Interfund	$	30,00	30,74
Int. Sec. Fund	$	33,00	34,00
Rothschild	$	44,70	44,70
Robeco	$	50,00	50,00
Wolfinvest	$	—	—
Capital Italia	$	30,00	30,00
Mediterranean	$	44,31	44,00
Renfund	$	41,73	41,73
Renfund	L	40.711	40.711
Fondo Tre R	L	30.702	30.702

DIRITTI

Bolpa cedi ex 6000; Fin cedi ex 2700; Fin Rep ex n ex 810; Comit ed n ex 312; Comit cedi 312; Olivetti cedi ex 1,05.

TASSI BANCARI SULLE EUROVALUTE

	[illegible]					Lire		Dm		Fs		Ff		Yen		Fol
	7/12		8/12	8/12	8/12		8/12	3/12	3/12	1	1/2	7/12	8	3/12	4/12	4/12	8/12	8/12
7 giorni	7/12		8/12	8/12	8/12		8/12	3/12	4	1	1/2	7/12	8	3/12	4/12	4/12	8/12	8/12
1 mese	8/12	8	8/12	7/12	8/12	8/12	8/12	3/12	4	8/12	3/12	8	8/12	3/12	4/12	4/12	8/12	8/12
[illegible]	8/12	8/12	8/12	7/12	8/12	8/12	[illegible]	3/12	3/12	4	3/12	[illegible]	8/12	[illegible]	3/12	4/12	8/12	8/12
[illegible]	8/12	8/12	7/12	7/12	8/12	8	[illegible]	3/12	3/12	4/12	[illegible]	3/12	8/12	3/12	3/12	4/12	8/12	8/12
[illegible]	8/12	10/12	7/12	7/12	7/12	[illegible]	8/12	3/12	4	3/12	3/12	3/12	8/12	[illegible]	3/12	4/12	8/12	8/12

VALUTE	EURODEPOSITI (in fr. ca.) 16-4	16-5	FRANCOFORTE (in marchi) 16-4	16-5	LONDRA (per sterlina) 16-4	16-5	PARIGI (in fr. fr.) 16-4	16-5
Dollaro	1,8900-1,9000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,6300-1,6300	[illegible]	6,0000-6,0400	6,0170-6,0310
Franco bl.	— - —	— - —	107,10-107,35	107,35-107,45	[illegible]	[illegible]	362,110-363,210	362,310-364,010
Franco fr.	34,77-34,81	34,[illegible]	30,80-30,85	30,80-30,85	9,5715-9,5760	[illegible]	— - —	— - —
Marco	62,45-62,55*	62,55-62,65*	— - —	— - —	2,8825-2,8865	2,8475-[illegible]	353,410-353,910	353,660-353,940
Sterlina	2,4365-2,4400	2,4360-2,4380	3,[illegible]-2,[illegible]	3,[illegible]-2,[illegible]	— - —	— - —	8,6230-8,6410	8,7060-8,7130
Yen	1,3665-1,3670*	1,3667-1,3680*	1,3[illegible]-1,[illegible]*	1,3718-1,3720*	233,60-233,85	[illegible]	2,7164-2,7206	2,7260-2,7341*
Lira	0,11854-0,11874*	0,11838-0,11864*	1,401-1,[illegible]*	1,401-1,404**	[illegible]	3136-3140	4,8829-4,8710	4,8810-4,8760**

* per cento ** per lotto mille

LIBOR [illegible]

(Londra)

3 mesi — 6 mesi —

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 17-4	16-4	MILANO 17-4	16-4	MEDIA UIC 17-4	16-4
Dollaro Usa	1293,00	1293,00	1291	1295,10	1291	1295,175
Dollaro Usa 1 g.	1275	1275	—	—	—	—
Marco tedesco	713,60	712,60	712,90	[illegible]	713,025	712,35
[illegible]	[illegible]	213	214,27	214,27	[illegible]	[illegible]
Franco olandese	633,00	[illegible]	[illegible]	633,01	633,11	632,85
Franco belga	34,30	34,30	34,444	34,60	34,433	34,401
Sterlina	2120	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2105,19	2105,69
Lira irlandese	1711	1713	[illegible]	[illegible]	1705,225	1704,375
[illegible]	130,05	130,30	[illegible]	130,17	130,235	130,16
E.C.U.	—	—	1401	1401,71	1401,875	1401,35
Dollaro canadese	979	979	980,30	[illegible]	979,333	979,003
Yen giapponese	9	9	[illegible]	9,044	9,041	9,044
Franco svizzero	[illegible]	803,05	804,07	[illegible]10	804,31	804,35
Scellino austr.	103	103	101,967	101,913	101,993	101,913
Corona norv.	[illegible]	167	166,13	166,40	166,71	[illegible]
Corona svedese	164,71	155,75	154,30	154,[illegible]	154,495	154,57
Marco finlandese	230,50	232,50	232,40	232	232,50	232,35
Escudo port.	[illegible]	1,30	1,30	0,33	0,37	0,346
Peseta spagnola	10,60	10,60	10,105	10,107	10,007	10,107
Dinaro kwaitiano gr.	7	3	—	—	—	—
Dracma greca gr.	10,71	10,75	8,77	8,891	8,745	8,805
Dollaro australe	992	993	922,25	926,60	924,875	927,01

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 8% 80/90 I	99 60	99 60
Enel 8% 80/90 I	96 80	97
Enel 7% 73/93	94 80	95
Enel 81/90 ind.	101 10	101 30
Enel 80/90 ind. I	100 60	100 40
Enel 82/92 ind. II	107 00	107 10
Enel 82/92 ind. III	100 10	100 00
Enel 82/92 ind. IV	106 10	107 00
Enel 83/90 ind. I	105 80	106
Enel 83/90 ind. II	100 80	100
Enel 83/93 ind. III	107 70	107 60
Enel 84/93 ind.	104 70	105 00
Enel 84/93 ind. II	100 00	100 40
Enel 84/93 ind. III	107 70	107 30
Enel 84/93 ind. IV	107 60	107 90
Enel 85/95 ind. I	101 40	101 60
Enel 85/95 ind. II	102 30	102 80
Enel 85/95 ind. III	103 80	103 90
Enel 86/91 ind.	103 40	103 10
Enel 86/93 III s.a.	100 40	100 80
I.R.I. Elter 83/90 T.V.	104 20	105
I.R.I. 83/90 T.V.	100 30	100 60
I.R.I. 83/93 T.V.	102	102 60
I.R.I. 85/90 T.V.	100	100
Autostrade I.R.I. 8% 85/90 I	103	103 50
Autostrade I.R.I. 7% 72/87	99 80	99
CCCP 9% 76/a	93	94
CCCP 8% 76/a	94 70	95 25
CCCP 7% 76/a	97 80	97 90
CCCP 9% 1975/2000	90	90 30
CCCP 8% 1978/2000	91	92 60
CCCP 10% 1977/2007	97 80	98
CCCP Ind. 8% 78/90 I	93	93 20
CCCP Ind. 8% 78/90 II	96	96 20
CCCP Ind. 8% 78/92 V	96	93
CCCP Ind. 8% 78/93 VII	94 60	95
CCCP Ind. 8% 1973/2003 I	97 80	97 10
CCCP Aviaz. 8% 86/90 I	91	90
CCCP Aviaz. 7% 78/90	93 80	97 40
CCCP Aviaz. 8% 84/90	97	98
CCCP Aviaz. 8% 85/90	96 80	97 90
CCCP FF.SS. 8% 86/90	96 90	99 90
CCCP FF.SS. 7% 77/87	97	98
CCCP FF.SS. 7% 72/92 I	96 80	97 30
CCCP FF.SS. 7% 72/92 II	96 30	96 80
CCCP P. Verde 8% 86/90 VII	96 80	97 80
CCCP P. Verde 8% 86/90 VIII	97	97 80
CCCP P. Verde 7% 77/91 I	90	94
CCCP P. Verde 7% 77/91 II	96 70	94 90
AZ. FF.SS. 83/90 ind.	100 40	100 40
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	100 40	100 60
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	107 80	107 80
AZ. FF.SS. 85/92 ind.	102 80	102 70
AZ. FF.SS. 86/98 ind. II	102 25	102

Titoli	Milano	Torino
AZ. FF.SS. 86/98 ind. III	102 20	102 80
Ital 8% 80/90 XXVII	98 80	99 50
Ital 7% 76/96 XXVIII	97 10	97 80
ASI 7% 76/93 XXIII	96 60	96 60
Ital 7% 77/92 XX	96	94
Ital 7% 77/94 XXXVIII	90 80	91 50
Ital 6% 77/94 XLII	86 40	84 90
Ital 10% 78/93 CCI.	99 80	98
Ital 12% 77/92 LVI	102 80	103 50
Ital 10% 79/94 LX	102 80	104
Ital 14% 81/91 XII	120 80	—
Ital 16% 82/92 XXI	129 30	—
Ital-Autostrade ogni 86/91	96 80	—
Ital-Cem ogni 85/91 TV	99	96 60
IMI 14% 84/91	114 90	n.q.
IMI 13% 85/93	112	n.q.
IMI 12,50% ml/92	108 90	n.q.
IMI 12,25% 85/93	108 10	n.q.
IMI 12,75% 85/94	111 60	n.q.
IMI 12,5% 86/96	109 70	—
IMI 12,5% 85/93	108 10	—
INVERMERC 10% 78/91 XXXIII	98 90	98
INVERMERC 12% 78/98 CO.	104	97
ICIPU 9% 20/a	88	86 60
ICIPU 7% 20/a 73/93 V	93 80	92 70
ICIPU 8% 20/a 76/94	—	—
ICIPU 10% 20/a 77/97	—	—
ICIPU 10% 10/a 78/93	99 80	97 50
ICIPU 8% Ind. 7% 73/93 I	93 80	94 90
S. Paolo a.t.5%	98	97
S. Paolo c.t.8%	98	97
S. Paolo c.t.9%	98	98 20
S. Paolo a.t. 10% 78/90 I	100 80	100 80
S. Paolo a.t. 10% 78/90 II	100	100 90
S. Paolo a.t.7 V. 81/91 XXXIX	100 80	100 80
S. Paolo a.t.7 V. 81/91 XXXIV	100	100 80
S. Paolo a.t.7 V. 81/90 XXXIV	100	100 80
S. Paolo a.t.7 V. 81/90 IX	100	100
S. Paolo a.t.7 V. 82/87 XLIV	100 80	100
S. Paolo a.p. 6% Ex 7%	95	95
S. Paolo a.p. 6%	94 90	95
S. Paolo a.p. 7%	98 20	98 20
S. Paolo a.p. 8%	98	97 60
S. Paolo a.p. 9% 78/90 Cou	105 20	100
S. Paolo a.p. T.V. 81/91 XXII	100 80	100 70
S. Paolo a.p. T.V. 82/92 XXIII	100	100
S. Paolo a.p. T.V. 82/92 XXVI	100	101 90
[illegible] p. T.V. 83/93 XXX	[illegible]	100 80
Mediob. Pubb 13% 81/91 opt.	[illegible]	100 80

[illegible]	Milano	Torino
Montedison 85/90 T.V.	100 20	—
Montedison 82/92 T.V.	100 40	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

Agricola Fin. 7% 86/92	97 60	—
Bulloni 12% 81/96	130	—
Cart. Binda-Ce [illegible] 14%	[illegible]	100 30
CIR 10% 83/92	134	135
EFIM 85/95 Stepl. 10,75%	127	n.q.
EFIM 86/96 ex 10,50%	103 50	n.q.
EFIM 85/95 Belgrano 10,50%	113 50	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	125	123
Europrestitalia 13% 84/90	119	—
Eurpromotitalia 13% 86/93	120	—
Gemina 9% 83/90	100	—
Generali 13% 81/96	146	1350
IMI CIR 83/91 T.V.	105	200
IMI - UNICEM 14% 84/90	135 50	121
IRI-S. Paolo 13% 81/97	118 80	113
IRI-CREDIT 13% 81/97	120 50	119
IRI-CREDIT 13% 81/97	119 80	120
IRI-STET 7% 73/88	212	212
Italgas 13% 82/94	370	367
Montedison 14% 82/89	8214 20	2300
Mont. Bulloni 9% 85/90	250	113 50
Mont. Bulloni 10% 86/96	139 50	140
Mont. CIR 7% 86/96	115 10	116
Mont. Fr. Tosi 7% 86/97	83 50	—
Mont. Rolomagni 7% [illegible]	212 50	100
[illegible] Telmeccaniche 7%	[illegible]	100
Mont. Lin/Pirelli 7% 86/93	99 50	—
Mont. Meccaniche 7% 86/93	112	100
Mont. Saffa-Riello 7% 86/96	105 50	105
Mont. SIP 7% 73/88	126	126
Mont. SIP 8% 86/91	103	107
Mont. Sole Fibre 9% 86/96	90	—
Mont. S. Spirito 7% 73/88	270	254
Mont. Selm 14% 82/97	140 43	150
Mont. Unicem 7% 86/96	110 50	104
Montedison 14% 84/91	271 50	—
Montedison 13% 84/91	270 50	—
Pirelli & C. 8,75% 86/91	175	173
Pirelli S.p.A. 12% 81/91	300	279
Pirelli S.p.A. 9,75% 86/96	200 50	200
SAIP 10,25% 83/93	110	110
Sasib BPD 10% 85/93	270	260
Sperlari 6,5% 86/91 w	191	190
SV Assicu. 7% 86/96 w	191 70	190
SV A.M. T.V. 84/96 w	139 50	140 50
SV S. Spirito T.V. 83/90 w	104	105
WI STET T.V. 84/91 w	300 50	312
WI STET T.V. 84/91 w	300 50	312
WI STET 10% 86/96 w	105	103
WI STET 9% 85/93 w	130 20	130
STET T.V. 83/90 w WP	120 50	—

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/12/87	100 70	100 85
C.C.T. 1/1/88	[illegible]	100 80
C.C.T. 1/1/88	100 40	100 35
C.C.T. 1/3/88	100 80	100 80
C.C.T. 1/9/88	100 85	100 75
C.C.T. 1/7/88	101 00	101 00
C.C.T. 1/9/88	101 55	101 60
C.C.T. 1/10/88	101 70	101 70
C.C.T. 1/7/90	99	99 70
C.C.T. 1/9/90	99 10	99 10
C.C.T. 1/11/88	100 05	100 10
C.C.T. 1/12/90	100	100 00
C.C.T. 19/12/90	99 90	99
C.C.T. 1/1/91	100 00	100 05
C.C.T. 1/2/91	100 00	100 05
C.C.T. 1/3/91	100 05	100 05
C.C.T. 1/4/91	100	100
C.C.T. 1/5/91	100 05	100 05
C.C.T. 1/8/91	100 75	100 55
C.C.T. 1/7/91	101 75	101 80
C.C.T. 1/8/91	101 80	101 70
C.C.T. 1/9/91	101 85	101 80
C.C.T. 1/10/91	102	101 90
C.C.T. 1/11/91	101 85	101 80
C.C.T. 1/12/91	100 95	100 90
C.C.T. 1/1/92	100 40	100 40
C.C.T. 1/2/92	99 90	99 90
C.C.T. 1/3/92	100 55	100 55
C.C.T. 1/4/92	97 75	97 70
C.C.T. 1/5/92	97 85	97 85
C.C.T. 1/8/92	97 90	97 90
C.C.T. 1/7/92	97 70	97 90
C.C.T. 1/8/92	99 90	99 90
C.C.T. 1/9/92	99 70	99 70
C.C.T. 1/10/92	99 30	99 80
C.T.Eco 14% 83/98	[illegible]	[illegible]
C.T.Eco 12% 22/11/88	109 70	110
C.T.Eco 11,5% 20/10/98	110 40	110 90
C.T.Eco 11,25% 18/7/93	109	[illegible]
C.T.Eco 10,5% 22/11/88	110 10	110 25
C.T.Eco 10,5% 22/11/88	108 75	108
C.T.Eco 9,5% 22/2/93	104	104
C.T.Eco 9% 22/7/88	103 40	103
[illegible] 22/11/88	102	102 90
C.T.[illegible]	93	93 20
B.T.P. 12% 1/10/87	101 30	101 60
B.T.P. 12,25% 1/11/88	102 60	102 80
B.T.P. 12,5% 1/7/88	103	103 15
B.T.P. 12,5% 1/10/88	103 40	103 50
B.T.P. 12,5% 1/11/88	103 50	103
B.T.P. 12,5% 1/3/89	103 80	103
B.T.P. 12,50% 1/3/89	104 30	104
B.T.P. 12,50% 1/1/89	103 10	103 30
B.T.P. 12% 1/4/90	[illegible]	103 40
B.T.P. 12,50% 1/5/90	101 50	[illegible]

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/4/87	13	99,790	9,800
30/6/87	57	99,030	9,800
31/7/87	98	98,060	9,800
30/8/87	88	99,210	9,800
30/7/87	83	97,397	9,100
31/8/87	191	96,827	9,100
30/9/87	191	96,827	9,100
30/10/87	191	95,180	9,700
30/11/87	222	94,438	9,700
30/12/87	252	93,764	9,800
30/1/88	282	93,183	9,800
28/2/88	312	92,594	9,800

BORSETTE E METALLI

[illegible]	[illegible]
Banca n.a.	[illegible]
Banca p.	[illegible]
Banca ov.	180000 - 111000
Banca lr.	180000 - 111000
Banca b.	180000 - 110000
20 $ ov.	630000 - 600000
Krugerrand	600000 - 570000
Argento	885 - 395
Platino (*)	24000 -

(*) per grammo, fino acquisto

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	8-9	10,25-10,50
Vista	10,250	10,750
7 giorni	9,000	10,000
15 giorni	9,000	[illegible]
1 mese	9,000	10,125
2 mesi	10,000	10,000
3 mesi	10,000	10,000
6 mesi	10,125	10,375

A cura dell'Ufficio Cambi S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi non ufficiali in $ per oncia)

Mercati	16-4	15-4
[illegible]	437,75	440,10
Zurigo	441	438,50
[illegible]	[illegible]	442,00
New York	439,30	440,70
Milano (L./gr.)	[illegible]	13.700
Hong Kong	440,25	440,75

Ufficiale non rilevato a gr. 31,1035

QUOTAZIONE A TORINO DEL 17-4-87

ALIMENTARI

Alivar	10000
Bolaffi	4000
Bolaffi rip.	3500
Florio	6400

ASSICURATIVI

Milano ass. ord.	30000
Milano ass. rip.	34000
Lafond Ass. ord.	17500
Generali	148000
Lloyd Adriatico	23000
[illegible]	17700
Sai ord.	30110
Sai rip.	24500
Toro ass. ord.	30000
Toro ass. priv.	31500
Toro ass. rip.	30700

BANCARI

Banco Desio e Brianza R.	6100
Bpn ord.	6000
Bpn priv.	3000
Bpn rip.	3000
Banco Roma	1300
Credito Italiano	3400
Credito Italiano rip.	2000
Interbanca priv.	10000
Mediobanca	24000
N.B. Ambrosiano ord.	3000
N.B. Ambrosiano rip.	2300

CARTARI - EDITORIALI

Burgo ord.	14400
Burgo priv.	11500
Burgo rip.	14000
Fabbri PREV.	2100

CEMENTI - CERAMICHE

Fornaci Bari ord.	2700
Fornaci Bari rip.	1300
Unicem ord.	22000
Unicem rip.	14700

CHIMICI - GOMMA

Italgas	1000
Mira Lanza	41000
Montefibre	2040
Montefibre rip.	1320
Pirelli	n.c.
Pirelli ord.	1350
Pirelli rip.	1100
Pirelli Spa	2200
Pirelli Spa rip.	2400
Pirelli Spa rip. ex	2000
Saffa ord.	3600
Saffa rip. port.	6000
Saffa	2700
Saffa rip.	1300
Sole Spa ord.	4000
Sole Spa rip.	4700
Sorin Biomedica	11200

ELETTRICHE

Elettrorava ord.	1300
Elettrorava priv.	700
Elettrorava rip.	700
Elba Compos	5600
Elba 1/7/88	1000
Elba rip.	1400

COMUNICAZIONI

Alitalia ord. A	1100
Alitalia priv.	970
Autostrade To-Mi	13000
Autostr. To-Piac.	1911
Autostrade ord.	23000
Autostrade rip.	[illegible]
Sip ord.	3000
Sip ord. warrant	1000
Sip rip.	3000

EDILIZIE - VARIE

Italcementi	9000
Italcementi rip.	4000
Montedison	2040
Montedison rip.	1320
Pirelli	n.c.
Pirelli ord.	1350
Pirelli rip.	1100
Pirelli Spa	2200
Pirelli Spa rip.	2400
Pirelli Spa rip. ex	2000
Saffa ord.	3600
Saffa rip. port.	6000
Saffa	2700
Saffa rip.	1300
Sole Spa ord.	4000
Sole Spa rip.	4700
Sorin Biomedica	11200

ELETTRICHE

Elettrorava ord.	1300
Elettrorava priv.	700
Elettrorava rip.	700
Elba Compos	5600
Elba 1/7/88	1000
Elba rip.	1400

COMUNICAZIONI

Alitalia ord. A	1100
Alitalia priv.	970
Autostrade To-Mi	13000
Autostr. To-Piac.	1911
Autostrade ord.	23000
Autostrade rip.	[illegible]
Sip ord.	3000
Sip ord. warrant	1000
Sip rip.	3000

EDILIZIE - VARIE

Italcementi	9000
Italcementi rip.	4000
Montedison	2040
Montedison rip.	1320
Pirelli	n.c.
Pirelli ord.	1350
Pirelli rip.	1100
Pirelli Spa	2200
Pirelli Spa rip.	2400
Pirelli Spa rip. ex	2000
Saffa ord.	3600
Saffa rip. port.	6000
Saffa	2700
Saffa rip.	1300
Sole Spa ord.	4000
Sole Spa rip.	4700
Sorin Biomedica	11200

MECCANICI - AUTO

Fiat	7700
Fiat rip.	5000
Fiat ord.	[illegible]
Fiat priv.	[illegible]
Fiat rip.	[illegible]
Gilardini ord.	[illegible]
Gilardini rip.	[illegible]
Magneti Marelli ord.	4700
Magneti Marelli rip.	[illegible]
Olivetti ord.	[illegible]
Olivetti priv.	[illegible]
Olivetti rip.	[illegible]
Olivetti rip. ex	6100
Perlier	[illegible]
Riva	[illegible]
Rivalta	7700
Rivalta priv.	7700
Rivalta ex. ex 1/7/88	4000
Telecomp	3000
Telos	[illegible]
Vianini	3000

MINERARI - METALLURG.

Dalmine	48
Falck	[illegible]
Falck Conv.	[illegible]
Falck Conv. 1/7/88	[illegible]
Falck Conv. 1/7/89	[illegible]
Falck Conv. 1/7/90	[illegible]
Falck Conv. 1/7/91	[illegible]
Falck Conv. 1/7/92	[illegible]
Falck Conv. 1/7/93	[illegible]
Falck Conv. 1/7/94	[illegible]
Falck Conv. 1/7/95	[illegible]
Falck Conv. 1/7/96	[illegible]
Falck Conv. 1/7/97	[illegible]
Falck Conv. 1/7/98	[illegible]
Falck Conv. 1/7/99	[illegible]
Falck Conv. 1/7/00	[illegible]
Falck Conv. 1/7/01	[illegible]
Falck Conv. 1/7/02	[illegible]
Falck Conv. 1/7/03	[illegible]
Falck Conv. 1/7/04	[illegible]
Falck Conv. 1/7/05	[illegible]
Falck Conv. 1/7/06	[illegible]
Falck Conv. 1/7/07	[illegible]
Falck Conv. 1/7/08	[illegible]
Falck Conv. 1/7/09	[illegible]
Falck Conv. 1/7/10	[illegible]
Falck Conv. 1/7/11	[illegible]
Falck Conv. 1/7/12	[illegible]
Falck Conv. 1/7/13	[illegible]
Falck Conv. 1/7/14	[illegible]
Falck Conv. 1/7/15	[illegible]
Falck Conv. 1/7/16	[illegible]
Falck Conv. 1/7/17	[illegible]
Falck Conv. 1/7/18	[illegible]
Falck Conv. 1/7/19	[illegible]
Falck Conv. 1/7/20	[illegible]
Falck Conv. 1/7/21	[illegible]
Falck Conv. 1/7/22	[illegible]
Falck Conv. 1/7/23	[illegible]
Falck Conv. 1/7/24	[illegible]
Falck Conv. 1/7/25	[illegible]
Falck Conv. 1/7/26	[illegible]
Falck Conv. 1/7/27	[illegible]
Falck Conv. 1/7/28	[illegible]
Falck Conv. 1/7/29	[illegible]
Falck Conv. 1/7/30	[illegible]
Falck Conv. 1/7/31	[illegible]
Falck Conv. 1/7/32	[illegible]
Falck Conv. 1/7/33	[illegible]
Falck Conv. 1/7/34	[illegible]
Falck Conv. 1/7/35	[illegible]
Falck Conv. 1/7/36	[illegible]
Falck Conv. 1/7/37	[illegible]
Falck Conv. 1/7/38	[illegible]
Falck Conv. 1/7/39	[illegible]
Falck Conv. 1/7/40	[illegible]
Falck Conv. 1/7/41	[illegible]
Falck Conv. 1/7/42	[illegible]
Falck Conv. 1/7/43	[illegible]
Falck Conv. 1/7/44	[illegible]
Falck Conv. 1/7/45	[illegible]
Falck Conv. 1/7/46	[illegible]
Falck Conv. 1/7/47	[illegible]
Falck Conv. 1/7/48	[illegible]
Falck Conv. 1/7/49	[illegible]
Falck Conv. 1/7/50	[illegible]
Falck Conv. 1/7/51	[illegible]
Falck Conv. 1/7/52	[illegible]
Falck Conv. 1/7/53	[illegible]
Falck Conv. 1/7/54	[illegible]
Falck Conv. 1/7/55	[illegible]
Falck Conv. 1/7/56	[illegible]
Falck Conv. 1/7/57	[illegible]
Falck Conv. 1/7/58	[illegible]
Falck Conv. 1/7/59	[illegible]
Falck Conv. 1/7/60	[illegible]
Falck Conv. 1/7/61	[illegible]
Falck Conv. 1/7/62	[illegible]
Falck Conv. 1/7/63	[illegible]
Falck Conv. 1/7/64	[illegible]
Falck Conv. 1/7/65	[illegible]
Falck Conv. 1/7/66	[illegible]
Falck Conv. 1/7/67	[illegible]
Falck Conv. 1/7/68	[illegible]
Falck Conv. 1/7/69	[illegible]
Falck Conv. 1/7/70	[illegible]
Falck Conv. 1/7/71	[illegible]
Falck Conv. 1/7/72	[illegible]
Falck Conv. 1/7/73	[illegible]
Falck Conv. 1/7/74	[illegible]
Falck Conv. 1/7/75	[illegible]
Falck Conv. 1/7/76	[illegible]
Falck Conv. 1/7/77	[illegible]
Falck Conv. 1/7/78	[illegible]
Falck Conv. 1/7/79	[illegible]
Falck Conv. 1/7/80	[illegible]
Falck Conv. 1/7/81	[illegible]
Falck Conv. 1/7/82	[illegible]
Falck Conv. 1/7/83	[illegible]
Falck Conv. 1/7/84	[illegible]
Falck Conv. 1/7/85	[illegible]
Falck Conv. 1/7/86	[illegible]
Falck Conv. 1/7/87	[illegible]
Falck Conv. 1/7/88	[illegible]
Falck Conv. 1/7/89	[illegible]
Falck Conv. 1/7/90	[illegible]
Falck Conv. 1/7/91	[illegible]
Falck Conv. 1/7/92	[illegible]
Falck Conv. 1/7/93	[illegible]
Falck Conv. 1/7/94	[illegible]
Falck Conv. 1/7/95	[illegible]
Falck Conv. 1/7/96	[illegible]
Falck Conv. 1/7/97	[illegible]
Falck Conv. 1/7/98	[illegible]
Falck Conv. 1/7/99	[illegible]
Falck Conv. 1/7/00	[illegible]
Falck Conv. 1/7/01	[illegible]
Falck Conv. 1/7/02	[illegible]
Falck Conv. 1/7/03	[illegible]
Falck Conv. 1/7/04	[illegible]
Falck Conv. 1/7/05	[illegible]
Falck Conv. 1/7/06	[illegible]
Falck Conv. 1/7/07	[illegible]
Falck Conv. 1/7/08	[illegible]
Falck Conv. 1/7/09	[illegible]
Falck Conv. 1/7/10	[illegible]
Falck Conv. 1/7/11	[illegible]
Falck Conv. 1/7/12	[illegible]
Falck Conv. 1/7/13	[illegible]
Falck Conv. 1/7/14	[illegible]
Falck Conv. 1/7/15	[illegible]
Falck Conv. 1/7/16	[illegible]
Falck Conv. 1/7/17	[illegible]
Falck Conv. 1/7/18	[illegible]
Falck Conv. 1/7/19	[illegible]
Falck Conv. 1/7/20	[illegible]
Falck Conv. 1/7/21	[illegible]
Falck Conv. 1/7/22	[illegible]
Falck Conv. 1/7/23	[illegible]
Falck Conv. 1/7/24	[illegible]
Falck Conv. 1/7/25	[illegible]
Falck Conv. 1/7/26	[illegible]
Falck Conv. 1/7/27	[illegible]
Falck Conv. 1/7/28	[illegible]
Falck Conv. 1/7/29	[illegible]
Falck Conv. 1/7/30	[illegible]
Falck Conv. 1/7/31	[illegible]
Falck Conv. 1/7/32	[illegible]
Falck Conv. 1/7/33	[illegible]
Falck Conv. 1/7/34	[illegible]
Falck Conv. 1/7/35	[illegible]
Falck Conv. 1/7/36	[illegible]
Falck Conv. 1/7/37	[illegible]
Falck Conv. 1/7/38	[illegible]
Falck Conv. 1/7/39	[illegible]
Falck Conv. 1/7/40	[illegible]
Falck Conv. 1/7/41	[illegible]
Falck Conv. 1/7/42	[illegible]

La città si svuota per Pasqua, gli stranieri arrivano

Senza richiami per i turisti

Quasi vuoti gli hotel, pochi clienti negli alberghi da 3 o 2 stelle - «In aumento le comitive, ma sempre scarse» - L'assessore Matteoli: «Torino è povera di proposte» - Un giapponese: «E' poco allegra»

Venti milioni di italiani hanno lasciato casa per il ponte di Pasqua. I torinesi sono almeno 300.000; tra anche Sergio Capella, responsabile del Jolly Hotel, Dino Garetto, direttore e Gran Mogol, Moreggio, direttore del Turin Palace. Hanno fatto le valigie, so in libertà parte del personale, e rimandato ogni impegno a martedì, quando i loro clienti visita a sopratutto per motivi di lavoro. Osserva infatti Moreggio: *«In molti alberghi c'è già il tutto esaurito per la prossima settimana, quando si aprirà il Salone del veicolo industriale. Pasqua non è, tradizionalmente, buon modo».*

In questo lungo di vi la città. ro: turisti se sparsi nei 54 alberghi con tre o due stelle, ma tutti gli esercizi hanno molte camere vuote. Lo conferma Caterina Fiorilli, che Dogana Vecchia le comitive: *«Le scolaresche in gita non sono molte, arriveranno nella prossima mese. Abbiamo qualche straniero, francesi e tedeschi. Si fermano tre o quattro giorni, ne ho abbastanza soddisfatti, anche se lamentano che la rai torinese è fiacca».* La fa eco Telemaco Vicentini, direttore dell'Europa: *«Le richieste di aumentate negli ultimi anni, non parliamo anno a luglio molto bassi».*

Il ponte di Pasqua non mai premiato Torino. Anche l'anno a marzo il quale la Settimana Santa, alberghi per l'intero la presenza di 152.000 turisti italiani e 22.000 nieri, al di sotto media degli altri 11 in agosto solo 115.000 presenze).

Perché? Secondo Lorenzo Matteoli, assessore comunale al Turismo, i motivi numerosi: *«Innanzitutto l'immagine una brutta; si arriva all'aeroporto di ritrovi che scrivono a chiare a Ma solo: «l'impressione che molti preferiscano l'albergo magari vuoto, ma con i clienti che pagano il per cento, al tutto rito con tariffe promozionali. Di fatto, si presentano turisti aumentassero ol'improvviso, ci difficoltà».*

Matteoli, però, rifiuta l'immagine di una *«città povera di proposte»: «A parte il fiume, i monumenti, i musei, c'è anche spazio per il divertimento. Non mancano ristoranti, cinema, discoteche, locali dove si fa buona musica».*

Giulio Ferratini, direttore (Associazione italiana albergatori torinesi) è ottimista, ma riserva: *«Il problema sta nell'organizzazione turismo. esempio: se le scolastiche il mercoledì, quando gli alberghi sono pieni per cento, al troviamo posto. Bisogna avere vale abbiamo raccolto qualche osservazione. Tagliabi, interprete di una comitiva (dieci persone) proveniente da Kyoto: «Torino una bella città, piena storia. Forse troppo tranquilla, poco allegra». Bernard Desmet, di Bordeaux, studente liceale: «Tutto molto bello. Ma la sera, che facciamo?». Heinz Vossler, 24 anni, di Colonia: «Stiamo il museo dell'Auto, molti altri, però, sono chiusi».*

dunque, Pasqua senza troppi arrivi dalle regioni dall'estero. Aperti per due giorni Borgo Medioevale e Reale, i musei Egizio dell'Automobile e della Montagna. Il battello Po sarà in funzione il mattino alle 10,30 e nel pomeriggio le 15 le 18, con ogni ora e due percorsi (Murazzi-Borgo Medioevale e Murazzi-Italia '61). Tra le mostre, merita una visita *«Graffi e ma stesso»*, *la fotografia da Leonardo Sciascia»*, alla Mole Antonelliana orario dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Scarsa, dopo alcuni flaschi del passato, la proposta musicale: domani, Colosseo, Pier Angelo Bertoli (in sostituzione dell'annunciato Finardi) sarà l'ospite d'onore di *«Colori di primavera»*, uno spettacolo che proseguirà a Pasquetta, ore 16, col concerto di Scialpi; domani sera, Tu di Bellfiore, *Rappresing «Venezia»* e disc *jokey* Gianni Cartaglia e Marco Testa.

Giampiero Paviolo

GITA CREMAGLIERA FINO A SUPERGA

In occasione del week-end pasquale sarà possibile in gita alla Basilica di Superga viaggiando sulla tramvia-dentiera, molto torinesi. Il Consorzio Trasporti ha deciso di estendere il servizio, oggi svolto con i caratteristici vagoni soltanto il sabato e la domenica, anche al Lunedì dell'Angelo

Il prof. Emilio Beccari, 83 anni, accusato di truffa e peculato

Ormai soltanto la grazia potrà evitargli il carcere

La legge prevede arresti domiciliari per chi è in età avanzata solo se la pena è inferiore a 3 anni

Lui, il prof. Emilio Beccari, si aspettava da due mesi. E quando gli agenti della Mobile hanno bussato alla sua porta, in via Lamarmora 50, solo detto: *«Fate il lo ho mai rubato, ma devo andare in prigione, ci vado»*. Il funzionario ha notificato *«l'ordine 73/87, emesso dalla generale della Repubblica Torino, in data 6 aprile 1987, decorso espiare la pena residua di anni 2, mesi 9 e giorni 6 di reclusione, per il reato di peculato continuato e falso in atti pubblici»*.

Il prof. Beccari ha quasi 83 anni (li compirà il 22 ottobre), da tre giorni è alle Nuvole. ha salutato la moglie, un abbraccio: *«Sapevo che sarebbe finita così»*.

Nel febbraio scorso, infatti, il tribunale sorveglianza presso la Corte d'appello di Torino aveva respinto richiesta il rinvio dell'esecuzione della pena in attesa riacquistasse la salute: dovrà scontare quegli anni reclusione, residuo di una con definitiva dopo il rigetto, del dicembre della Corte di

Rivolgendogli tribunale di sorveglianza, il prof. Beccari aveva scritto: *«Sono ammalato, sono aggravati i disturbi di origine vascolare, ho avuto un'emiparesi ho recuperato l'uso della parole e degli arti, ma devo sottopormi a continue cure che far la prigione»*.

I giudici hanno esaminato le cartelle che il prof. Beccari allegato. Il 16 scorso, hanno respinto la: *«Il quadro clinico risulta allo stato compatibile con il regime carcerario; la terapia attualmente necessaria possa essere somministrata all'interno penitenziario»*.

Quel giorno il prof. Beccari disse: *«Mi vogliono proprio in»*. Due settimane il suo difensore, Cesare Zaccone, lo ha convinto a presentare domanda grazia Presidente della Repubblica: *«Chiedo che mi sia consentito trascorrere, in libertà e sotto diretto e costante controllo clinico, quei pochi anni di vita che mi restano»*. E alla grazia sono ormai affidate le sue ultime speranze per ottenere, presto, la

Il legale spiega: *«E' una storia Nessuno contesta la dei provvedimenti. Resta l'aspetto umano, un uomo gravemente ammalato, avanti negli anni, non può fare del male a nessuno, rinchiuso in una cella carceraria»*. Una recente legge prevede, in certi casi (età avanzata, gravi malattie, pericolo- dal soggetto), gli arresti domiciliari. Ma la deve essere inferiore ai 2 anni: una manciata di mesi impedisce l'applicazione provvedimento per il prof Beccari domanda sarà riproponibile fra 9 mesi e 8 giorni, quando dovrà «meno di due anni».

Lui si è sempre dichiarato innocente, la sentenza definitiva lo accusa di truffa e peculato. All'epoca dei (primavera '73) era dell'Istituto di farmacologia alla facoltà di Medicina. In un di milioni per consulenze e case farmaceutiche di Torino e loro all'Università, ha anche eseguito le utilizzando a seconda casi prove fatte case farmaceutiche, oppure da altri studi.

Un'accusa grave: quelle autorizzazioni garantivano la bontà del farmaco e permettevano la registrazione del ministero della Sanità.

Socio di accademie italiane e tedesche, il prof. Beccari era in quegli anni molto noto. Fu anche uno dei periti tossici chiamati al *«processo dei bitter»*, svoltosi ad Imperia nel '72: sul banco degli imputati Renato Ferrari, veterinario, accusato e condannato per aver ucciso il marito della sua amante. Bisognava scoprire se il «bitter» dovevano la stricnina. Un difficile, i giudici dissero di

La vicenda «bitter»

Il prof. Beccari portò, quel giorno, nell'aula della corte se di Imperia, e tossicologia, provette e veleni.

e non c'era la stricnina nel «bitter»? E battaglia tra periti.

I giudici ero di sì: Renzo Ferrari, ha ora 56 anni, fu condannato all'ergastolo. Omicidio premeditato: avvelenò Tino Allievi, anni, marito della sua amante, Renata Lualdi.

Un giallo che divise l'Italia. Allievi era stato ucciso da una sorsata di «bitter» che qualcuno gli aveva spedito in un pacchetto per posta, con una lettera nella quale proponeva la commercializzazione del prodotto e chiedeva diabolicamente un giudizio sulla bontà del liquido contenuto bottiglietta.

Compiuto l'assaggio, Allievi morì in poche ore. L'autopsia stato che il bitter che l'uomo aveva bevuto stricnina.

Le indagini portarono del veterinario di Barengo, Renzo Ferrari. scoprì la relazione la Lualdi, fu considerato movente delitto.

Ferrari ha nel novembre '86 la grazia. è tornato a *«La storia è sepolta, meglio più parlarne»*.

Dopo la protesta di cento studenti gita da Reggio Calabria

Nel motel abita la sporcizia

A Nichelino, il sindaco ha disposto un sopralluogo dei vigili e invitato l'Usl a «controlli urgenti» - Cinque addetti alla polizia e 8 in cucina con 122 camere - Disattesa la sicurezza

Avrebbe dovuto gita istruttiva, quella di un centinaio di della media Ibico Reggio bria. Invece, giunti in serata all'Euro Motel di via 1° Maggio 57 a Nichelino, hanno trovato sgradevole sorpresa.

«Nella camera — dice il presidente del consiglio d'istituto, Alvaro — *c'era comunque sporcizia. Water e bidet sudici: in un cassetto abbiamo trovato un paio di mutandine; in un letto c'erano strane macchie; lenzuola e cuscini sono usati e poco puliti».*

Dopo il (l'altra verso l'una) dei carabinieri di Nichelino, ieri si è mosso anche il Comune. Armando Vitale, ha un sopralluogo dei vigili e inviato al responsabile dell'Usl lettera per controlli urgenti.

Costruito nel '87, l'Euro Motel dispone camere (220 posti letto): per pulizia e manutenzione 5 addetti, il (una sento questi giorni) e 8 uomini; due in cucina, per circa 300 coperti al giorno.

Ma non sarebbe tutto. Da una prima indagine dei vigili sarebbe emerso: pulizia e attrezzature scadenti; di; senza strutture sicurezza; alcune porte anti-panico con apertura su ballatoi-trappola. *«La legge* — polemizza un tecnico — *è permissiva. L'albergo infatti ha richiesto il 23 dicembre 86 il certificato provvisorio prevenzione incendi ma il decreto 51 del 27 febbraio 87 consente, sicuramente, l'esercizio possa stare aperto a proroga al 31 giugno 88 il termine per il rilascio nulla osta».*

Il Nichelino al centro della polemiche

Il della comitiva studenti apre la polemica sulla gestione turistiche, proprio nel momento una per il rilancio di Torino. *«Si è sospettato* — ripete il proprietario, Bertone —. *Adesso è tutto a posto».* Ma 30 di ieri il dott Andrea Alvaro ha rilevato che *«nonostante lo sforzo e la fatica una sola addetta pulirle meno della occupate non erano state riportate ad uno stato decente».* Giulio Ferratini, direttore dell'Associazione Albergatori, preferisce dire: *«No comment. Sono lavoratori che possono succedere; comunque, non fanno piacere».*

Torino-Savona

Autostrada Casellanti in sciopero

Vietata la circolazione dei Tir

I casellanti dell'autostrada per Savona si sono fermati ieri e nella notte 4 ore a fine orario di lavoro. Hanno iniziato ieri mattina gli addetti del secondo turno, che hanno incrociato le braccia dalle 10 alle poi quelli del terzo turno, dalle 22. Il personale che lavora notte ha squarniti i caselli dalle 2 alle Secondo l'azienda avrebbe alla protesta il 30 per cento

I lavoratori intendono la ripresa delle trattative per il rinnovo contratto nazionale, che si interrotte nel la settimana. Il servizio già stato sospeso per tre volte, sempre di domenica.

E scattato ieri alle 14 il divieto di circolazione per i camion, che potranno riprendere l'attività lunedì a Al Tir provenienti dal Frejus, la prefettura ha di rientrare in sede.

Scoperto il ladro, era il figlio sedicenne di uno dei custodi

Giallo in pretura: sparivano i corpi di reato sequestrati

Erano state sostituite porte e serrature; ma il ragazzo si impadroniva della chiave affidata al padre

Il giallo in pretura è durato alcuni mesi e l'intuizione un poliziotto ha permesso di scoprire il misterioso ladro che, tempestivi bella serrature sempre nuove cancelli vigilati rinforzati, entrava indisturbato nell'ufficio «corpi di reato» e se ne andava con pellicce, stereo, pistola vera giocattolo e materiale pornografico.

Il colpevole: Umberto T., figlio sedicenne di uno dei custodi che aveva inizio il rischioso e, proprio per questo, affascinante gioco di violare della pretura rubando le padre.

Un «gioco» diventato furto aggravato quando Salvatore 33 anni, venuto a l'incontenibile divertimento del giovane amico, lo ha convinto a consegnargli ciò che era custodito nei locali della pretura. *«Ho sempre sofferto solitudine* — ha detto Umberto T. al giudice —. *Salvatore non mi ha mai dato una lira per ciò che gli consegnavo, ma mi portava con amici a giocare a carte e mi faceva divertire, offrendomi da bere...».*

I fatti risalgono primavera scorsa. Umberto T. ha il perdono giudiziale dal tribunale minori, Salvatore Romano, in primo grado, è stato condannato a 3 anni a pretore Marziante, poi ridotta di qualche mese in appello.

La notizia del giallo che ha affannato per alcuni mesi polizia e carabinieri è stata tenuta gelosamente segreta: il processo, ad esempio, si è celebrato in un'aula della pretura civile, la più nascosta e occhi indiscreti. Ma il sospetto che qualcosa *«di strano»* fosse accaduto all'ufficio corpi di reato ha incominciato a sorgere in molti. Anche perché nessuno dei tanti danneggiati dai furti di oggetti, solo temporaneamente sequestrati, è stato avvisato del processo. Forse, si è confidato nella loro scarsa memoria (ma qualcuno, lista degli oggetti requisiti in mano, ha protestato di fronte allo sparizioni) o, forse, si è ritenuta la pretura unica parte lesa.

La prima denuncia per le misteriose sparizioni risale al 1° marzo dell'anno scorso. Oggetti di poco valore. Alcuni sequestrati da mesi, altri da poche settimane. Ma in quel periodo, l'ufficio corpi di reato era appena stato trasferito nella nuova sede staccata della pretura in via Garibaldi 18 e le sparizioni potevano non essere tali. *«Nuova»* è comunque un eufemismo, perché la sede è una casa per metà occupata da famiglie, mentre i corpi di reato sono ospitati in una cantina protetta da un cancello. Le chiavi le avevano un cancelliere, un segretario giudiziario, e, fino al 2 gennaio, giorno in cui venne incaricata una ditta specializzata, anche uno custodi, padre di Umberto T., addetto alle pulizie.

Dopo la denuncia, il cambio della serratura e un aumento della sorveglianza, avviene un altro furto. Il cancelliere scopre che la sua chiave, custodita in un cassetto della scrivania e apribile solo con un'altra chiave, a sua volta nascosta, dietro un quadro dell'ufficio, è sparita. I sospetti, a questo punto, si accentrano sul custode e sul personale delle pulizie. Perquisizioni e interrogatori non portano però a nulla. Un sovrintendente di polizia si presenta in casa del papà di Umberto e coglie una battuta dell'uomo alla moglie: *«Ti di nuovo qui per la banconota falsa...»*.

Tanto basta a inscenare il poliziotto che scopre come, alcuni mesi prima, Umberto T. fosse stato scoperto a sparire una da lire. Ma anche tra oggetti rubati c'era una banconota simile. Un controllo: i numeri di serie sono gli stessi. Il ladro è scoperto. Umberto T. dapprima nega, poi confessa ogni cosa e fa il nome di Salvatore Romano.

Beppe Minello

I nuovi limiti per stronzino

Ieri il presidente della Regione Vittorio Beltrami ha ratificato con un'ordinanza i di tollerabilità di stronzino, bentazone e molinate. conferma le decisioni prese nei giorni tra delle regioni padane dopo il del Sanità che modificava la delle concentrazioni ammesse in pratica, l'attuale ordinanza ravvisa le precedenti e fissa per la potabilità dell'acqua questi limiti: 1 microgrammo a litro per i stronzino, 3,5 microgrammi litro per il molinate. Resta invariato il limite di 0,1 microgrammo litro per il bentazone. L'ordinanza stabilisce in 0,6 chilogrammi per ettaro la dose massima di utilizzo di stronzino e in 2,5 chili per ettaro il limite per il molinate.

Prima della ratifica dell'ordinanza il presidente Beltrami e gli assessori Olivieri, Lombardi e Biscaro si sono incontrati con delegazioni di agricoltori, di imprenditori agricoli e con i sindaci e prefetti del Vercellese e dell'Alessandrino.

BIANCA&NERA

Il Geova

Oggi e domani, a Leinì, grande incontro testimoni di Geova. Il raduno circoscrizionale della del Piemonte si tiene nella sala dell'Asbp di via De Gasperi 26: sarà per i duemila adepti anche l'occasione per interrogarsi sull'*«intolleranza religiosa degli anni 30»*, mentre il prettamente religioso è un invito a *«Perseverare nelle prove»*.

Formazione lavoro

Si è svolto pomeriggio, Camera Lavoro, sul «Formazione lavoro».

Assolto, non era usura

Assolto per insufficienza di prove dall'accusa di usura l'ex titolare della discoteca *«Due Rotonde»* di Cumiana Angelo Porcellana. Aveva prestato dei soldi ad un suo conoscente, Carmelo Calati Lucinacrio, 43 anni, chiedendo in cambio altissimi tassi d'interesse. Porcellana è stato assistito dall'avvocato di tenuto giochi d'azzardo nella sua abitazione.

concorso all'Iacp

L'Iacp ha indetto un bando di concorso per 34 posti di vari livelli della tabella funzionale. I bandi sono in distribuzione presso la sede dell'Istituto in corso Dante 14 e le domande dovranno essere presentate entro il 16 maggio.

in incidente

Tre morti ieri pomeriggio sulla statale Vasto-Isernia: uno è torinese. Alle 14,30, nel territorio di Celenza di Trigno, la Golf di Pietro Gianotto, 50 anni, via Mongreno 131, si è scontrata frontalmente con una 126 che proveniva in senso opposto, con a bordo due ragazzi: sono morti sul colpo.

Firme contro la caccia

E cominciata, da parte del *«Comitato per le iniziative contro la caccia»*, la raccolta delle firme (dovranno essere 50 mila entro settembre) per un referendum regionale che dovrebbe abrogare in parte l'attuale legislazione sulla caccia. Si può firmare in via Roma, angolo Piazza Castello; piazza S. Carlo, angolo via Garibaldi e, nei giorni festivi, al Parco del Valentino (di fronte al Borgo Medioevale) e presso le segreterie dei Comuni.

Nel psi piemontese

Il psi piemontese ha nominato, giovedì, il suo nuovo vertice. Il segretario, Gabriele Salerno (eletto dal congresso) è stato affiancato da tre vice: Giuseppe (vicario), Giandomenico Albertelli e Enzo Genocchio. Nino Romeo è responsabile dell'amministrazione la prima volta vi sarà un Ufficio politico composto segretari delle federazioni provinciali e dai membri dell'esecutivo nazionale. La è Borgoglio.

Specchio dei tempi

Da quel gesto di protesta un monito per tutti - «Senza prove, sono calunnie» - L'Inps sorda anche con i più indifesi - «La nostra acqua è a posto, meritiamo fiducia» - Molte date e molte negate - L'attesa

Una lettrice scrive:

«Primo Levi ha compiuto il estremo gesto protesta: ha buttato in faccia mondo il suo corpo inesperto perché qualcuno si dal compiere il male, dall'uccidere, rubare, dal vivere in questo per degli uomini. Speriamo che almeno in qualcuno si faccia luce e che la via e qualcosa».

Una lettrice scrive Maiolo:

«Mi sento in dovere di rispondere alla lettera "l'amnistia non mi ha reso giustizia" firmata dalla moglie di Falcini Giovanni. Giudici di due gradi diversi hanno sottolineato con le loro sentenze come nulla di quanto sostenuto nelle accuse lamentabili fosse di fondato e di vero.

«La mia "accusatrice" non ha portato fatti a sostegno sua assurdità, non lo avrebbe neppure potuto fare in quanto difficilissimo e spero impossibile trovare gente che a cuor leggero testimoniasse su interessata. Di contro numerosi testimoni hanno evidenziato il comportamento della sottoscritta, corretto soprattutto nella conduzione della casa riposo di cui sono responsabile. Cura e assistenza che 24 ore su 24 viene svolta con personale qualificato in rimane aperto giorno e alla possibilità di visita e controlli da parte dei parenti e amici degli ospiti».

Anna Francione

Una lettrice scrive Druento:

«Vorrei sottoporre il di mio suocero, ex dipendente comunale, invalido civile al dalla Commissione preposta dal maggio seguito ad una trombosi e portato non in grado di praticare alcun tipo di servizio.

«Ricoverato in casa di riposo dal dicembre 1986 in seguito alla prematura scomparsa della moglie ha subito in questo lasso di tempo l'amputazione di entrambi gli arti inferiori. Percepisce esclusivamente l'assegno di accompagnamento" di circa Lit. 470.000 mensili che è l'unica sua fonte di reddito, pur avendo raggiunto l'età pensionabile nell'agosto del 1986». Segue la firma

Il direttore dell'Acquedotto Municipale ci scrive:

«Vi faccio conoscere il tenore della lettera che ho inviato al lettore che lamentava la presenza di sabbia nell'acqua.

«I depositi da Lei riscontrati nel filtro applicato al rubinetto di casa sua sono costituiti da minuscole particelle di carbonato di calcio, magnesio e ferro provenienti dal distacco di incrostazioni formatesi nel tempo nelle pareti delle tubazioni.

«Generalmente a dar luogo a tale distacco sono le tubazioni dell'impianto interno delle abitazioni, più esposte alla possibilità di incrostazione e più soggette a forti variazioni della velocità dell'acqua.

«Ritengo quindi che l'Acquedotto non sia responsabile del modesto inconveniente da Lei segnalato che peraltro non potrebbe in alcun modo risultare pregiudizievole per la salute anche nel di fortuita ingestione di qualcuna delle minuscole particelle da Lei raccolte data la natura e le caratteristiche delle sostanze che le compongono.

«Spero che le mie spiegazioni possano valere a tranquillizzarla e a ridare anche a Lei quella fiducia nella serietà dell'Acquedotto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ben contento di pagare 37.500 lire di supermulta per sosta in prossimità di crocevia. In effetti un'auto che sporge di 40 cm oltre l'angolo può provocare notevoli disagi alla circolazione.

«Non addurrò a mia scusa il fatto che grazie al mercato che invade [illegible] Barcellona tutti i giorni, è assolutamente impossibile per chiappio nel raggio di alcuni isolati, con l'immaginabile disagio di noi residenti.

«Solo mi chiedo se davvero un'auto che sporge di 40 cm oltre l'angolo rechi disturbo così grande da lasciar passare trasversali i centauri del suddetto mercato parcheggiati in doppia fila, e davanti ai portoni delle case in modo da ostruire i passi.

«Forse i possessori di detti mezzi hanno stipulato un contratto privato col Comune che li preserva da tali multe?» Segue la firma

Il direttore sede di Novara dell'Inps ci scrive:

«In merito alle lamentele esposte da Laura Micheli abbiamo provveduto a rispondere l'11 aprile. Forse la lettrice non ha tenuto presente sia le difficoltà che a volte questa Sede incontra nel reperire le risposte delle grandi Sedi sia i tempi notevoli che incidono sulle ricerche, ove le notizie contributive richieste non trovino un corrispondente riscontro in un conto assicurativo in

«Questi gli motivi, per i quali solo questa Sede, dopo ricevuto le risposte da Milano e Roma, si accinge a dare risposta all'interessata».

Armando Romagnoli

Dopo i 33 miliardi dallo Stato

Stadio, l'ora della verità

Si annunciano polemiche in Consiglio

Per il nuovo delle Vallette arriva l'ora della verità: mercoledì della prossima settimana la giunta municipale trasformerà in delibera d'urgenza (immediatamente esecutiva) per preparare la con l'Acqua Marcia, la società che a dicembre ha vinto la gara per la costruzione impianto sportivo. gli assessori allo Sport, Matteoli (psi) e al Legale, (dc) potranno prendere subito contatto con il concessionario indicato.

Il 24 aprile, il problema verrà esaminato dalle commissioni seconda (Lavori pubblici) e quinta (Sport e Turismo) riunite congiuntamente. E lunedì 27, filone un Consiglio comunale che dovrà esaminare ed approvare le cinque o sei delibere varate assessori nelle settimane e in questi giorni.

, anche la nuova richiesta allo Stato di 35 miliardi (si aggiungono ai della delibera del luglio '86) necessari: 1) per spostare un vivai e attività agricole attualmente occupano la cascina Continassa; 2) per migliorare viabilità tutta l'area; per i servizi e le infrastrutture l'impianto sportivo.

Sui tempi di queste (approvate giunta il 7 aprile) maggioranza lo stridente malcontento che caratterizza ormai ogni vigilia di decisioni e dibattiti importanti in Sala Rossa.

E sul focherello (per ora) della polemica romano, con suddivisione dei fondi statali, per i nuovi stadi dei Mondiali «Italia 1990», che non piace a numerosi esponenti del pentapartito. Torino, nella ripartizione Commissione Lavori Pubblici del Senato, ha avuto soltanto 33,6 miliardi, contro i 55 di Bari che, per lo stadio, sta vivendo una realtà analoga sera.

Perché questo diverso trattamento? Alla domanda uomini maggioranza si stringono nelle spalle. Non fanno dichiarazioni, ma, in privato, lasciano capire che la questione stadio è stata gestita «a spizzichi e bocconi», senza un programma prestabilito.

L'assessore Matteoli non coglie la provocazione: «*I conti li faremo fine. E' inutile parlare quando la ripartizione* è conclusa. *Oltre ai 33,6 miliardi indicati ne saranno, tuttavia,* per *infrastrutture*».

Che cosa accadrà in Consiglio comunale? «*Difficile prevederlo* — risponde il capogruppo del pli, Chiusano —. *Ci auguriamo che, a questo punto, fili tutto liscio. 30 miliardi chiederemo spieghiamo*». Anche il dc Pizzetti spera che la vicenda si concluda «*rapidamente e secondo le indicazioni della giunta*».

l'opposizione. Martinat (msi): «*Il pentapartito è alle corde su* E' *con potrebbe diventare il miglior dei verdi e dei gruppi che non vogliono lo stadio*». Carpanini (pci): «*La gestione di questa vicenda è uno specchio fedele del* operare *giunta: confusione, improvvisazione, litigi e giochi di potere*».

Giuseppe Bangiorgio

Il centro handicappati in via Marsigli fermo da

Monumento all'inerzia

I locali, arredati e con cucine e telefoni funzionanti, non hanno mai avuto ospiti - La pratica, nonostante le proteste, prosegue il suo tranquillo iter nella burocrazia - L'assessore Bracco: «Solo a fine maggio si potrà definire una data di partenza del servizio»

Da oltre alcuni locali di via Marsigli 14 che dovevano essere a comunità alloggio per handicappati fisici vuoti: tutte finiture sono a posto, l'arredamento in ordine, e cucine negli involucri di plastica, cucina e telefono funzionanti. Perché non abitati? «*Dobbiamo* — dice l'assessore all'Assistenza del Giuseppe Bracco — *come gestire il centro. Nel frattempo siamo obbligati ad attendere che approvato il bilancio città*».

Un'altra storia prodotta dalla burocrazia, difficile di tradurre le belle intenzioni e le parole. capire qualcosa di più di questo contorto iter. Il 6 marzo '84 il Consiglio comunale l'istituzione d'una alloggio per sei anziani. Autunno '86: i lavori sono finiti e l'arredo, in parte nuovo e in parte di recupero, sistemato nelle Nulla, però, al nuovo. Anzi, il 6 novembre dell i Servizi della Comunità sollevano il problema. «*Occorre definire chi dovrà fruire questo servizio? Handicappati fisici?*) *e chi dovrà assisterli* — spiega ora l'assessore Bracco —. *Visto che esistono una comunità per handicappati fisici, il giorno dopo scrivi presidente della 3ª Circoscrizione ricordando che era necessario tenere presente questa realtà*». Il parere, favorevole, arriva il 3 dicembre.

La villetta che accoglie il centro nel cuore le attività

Nel frattempo, mentre cioè i vari uffici discutono sul futuro dei locali di via Marsigli, accade anche l'imprevisto: una perdita d'acqua un bagno piano superiore ai locali vuoti. Ma non è tutto. «*In luglio, precorrendo la decisione che avrebbe dovuto* i locali — giunge Bracco — *la ragazza chiese di utilizzarli per un gruppo di handicappati. La proposta, fu rifiutata perché incompatibile la dal Consiglio*». al giunge a questa ultima settimana mentre cresce il tono delle polemiche. «*Da oltre un* — denuncia Babetta Bonnet, presidente dell'Associazione italiana per l'assistenza agli spastici — *questa comunità è pronta non funziona nonostante le continue proteste interessati futuri ospiti, sia associazioni*».

Nulla però smuove il tranquillo cammino della pratica. Mentre dal Comune arrivano inviti alla pazienza, il problema rischia di estendersi mettendo in discussione modo pubblico gestire l'assistenza. Dice Piero presidente locale dell'Anffas, nazionale famiglie adulti subnormali: «*L'amministrazione controllare, con rigore, che le cose siano fatte bene. Il nodo è l'ente pubblico è menomato in modo da poterci muovere agili. Ma, definitiva, piedi e mani legate, e lasciateci*».

Chi subisce questa situazione è, ancora una volta, il cittadino più debole, più sfortunato. «*Dobbiamo attendere fine maggio* — conclude l'assessore Bracco — *per poter definire data di partenza del servizio. Il problema è di uomini e soldi*». Ma non «*Occorre creare del personale qualificato* — interviene ancora Gerra —, *non pensare di creare posti di lavoro per soddisfare le esigenze degli handicappati*». Aggiunge: «*Forse bisognerebbe modificare l'impostazione che, da sempre, i politici hanno dato al problema e dialogare di più ai privati. E quella di via Marsigli forse non sarebbero*».

Adriano Prorera

Enrietti, libero su cauzione

Ezio Enrietti ha ottenuto la libertà provvisoria dal giudice Ciuni che indaga sullo scandalo Usl. L'ex presidente della Regione, già agli arresti domiciliari, per tornare completamente libero ha dovuto pagare una cauzione di 25 milioni. Enrietti, difeso dal prof. Del Piaz, era finito nei guai per aver sponsorizzato, secondo Procura, la carriera del falso laureato in legge Giuseppe Valenti, divenuto alto funzionario della Banca. L'ex presidente della Regione (iscritto al psi fino al dicembre '85, quando venne arrestato la prima volta per l'affitto a «canone d'oro» del palazzo di piazza Castello 75) era finito in galera il 25 febbraio.

USATO SICURO
A CONDIZIONI
DI SOGNO
FINO AL 15 MAGGIO 1987
ALLA SUCCURSALE FIAT DI CORSO BRAMANTE
APERTA ANCHE IL SABATO MATTINA
PUOI SCEGLIERE UNA DI QUESTE 3 OFFERTE
1 RISPARMIO DEL 25% SUGLI INTERESSI RELATIVI AL FINANZIAMENTO SU VETTURE DI PREZZO SUPERIORE A 2 MILIONI.
2 1 MILIONE PER LA TUA AUTO DA ROTTAMARE PER L'ACQUISTO DI UN USATO DIESEL OPPURE CINQUECENTOMILA PER L'ACQUISTO DI UN USATO BENZINA SUPERIORE AI 3 MILIONI.
3 RIDUZIONE DEL PREZZO PARI AL SUPERBOLLO PER UN ANNO PER LE VETTURE DIESEL.
SUCCURSALE FIAT DI TORINO
CORSO BRAMANTE
FIAT AVAFINCAR

Potrà esibirsi?

Bardonecchia «sfida» a Cicciolina

Il sindaco non ha autorizzato lo show

Polemiche in Val di Susa per uno spettacolo «Cicciolina» nel programma questa a Beaulard, frazione 350 abitanti, a pochi chilometri da Lo show è annunciato discoteca «Penelope», ma il sindaco di Oulx (da cui dipende l'amministrazione di Beaulard), anni, ha firmato un'ordinanza di cui diffida il titolare del locale ad ospitare lo spettacolo. «*Il locale* — spiega — *non ha l'autorizzazione ministeriale*».

rispettata? «*Questo non lo* — conclude il sindaco — *starà alla forza pubblica intervenire*».

I carabinieri presidieranno la discoteca pronti ad interrompere l'eventuale esibizione di «Cicciolina». Intanto le proteste (anche per la coincidenza del santo) della lezione. Se ne sono fatti interpreti i parroci sono

L'inferno un malato uscito dal manicomio nel '78

Prigioniero della sua libertà

E' esempio emblematico delle carenze della legge 180 che non creò strutture alternative - Crisi di violenza lo fanno respingere più volte dalle comunità - «Non riesce ad ancorarsi alla realtà»

E' prigioniero della sua libertà. Storia di M., 41 anni, di manicomio nel '78 e, allora, «libero e autonomo cittadino»: esempio emblematico della della 180, che abolì ospedali psichiatrici senza efficienti strutture alternative.

Originario di un piccolo paese della Calabria, rifiutato da pro famiglia, Domenico M. è portatore, dice la sua cartella clinica, di un «*handicap intellettivo di grado medio*» e di «*turbe caratteriali, in gran parte legate ai lunghi periodi in manicomio*», in un istituto psico-medico-pedagogico prima, e poi in vari ospedali psichiatrici sparsi per la penisola.

In sostanza, è vittima due volte del sistema psichiatrico: in un primo tempo della sua esistenza, dell'istituzione di tipo carcerario (in 12 anni di vita è stato ricoverato 30 volte); poi, dell'abolizione delle strutture, che lo formalmente «*liberato*», lasciandolo però assistenza e protezione della società che respinge, anche organismi che dovrebbero (Usl e servizi di psichiatrico di Collegno, nel '78, andò comunità a Casalgrasso: 6-7 mesi, poi il rifiuto, accompagnato un'escalation di aggressività. a Torino, nella comunità handicappati di via Montenevoso, accadde la stessa cosa: tre mesi di pace, poi la crisi e il conseguente rifiuto di accoglierlo da parte di altri centri del Comune e dell'Usl. Per questo, nell'81, nuova e più violenta crisi, tanto da essere ricoverato a Villa Cristina: non trovandosi soluzioni, Domenico tornò a Collegno nel suo antico reparto, divenuto «aperto».

Qui cercò egli stesso di inserirsi in una cooperativa eseguiva lavori di pulizia tre mesi, poi storia si ripeté. Lo stesso accadde molte anche quando tornò al paese, in Calabria, in una comunità degenti manicomiali. Ritornò a Collegno il 31 dicembre '85: i suoi parenti non lo avevano nemmeno per il Capodanno. allora, è continuato L'unico («*Colmando, per umana solidarietà, le carenze di altri*», come dice l'assessore Beancarello) è un alloggio procuratogli dalla Provincia (in cui ha più volte sfasciato porte e mobili) e la possibilità di mangiare.

«*E' un uomo che non riesce ad ancorarsi alla realtà: da parte trova ciò che cerca*», sostiene uno degli educatori gli sono vicini. Domenico va negli uffici della Provincia e si apparta per ore a rileggersi la sua voluminosa pratica personale.

Gianni Bisio

Temperatura

massima	+ 21,9
minima	+ 7,4
	+ 14,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1022 mb; umidità 66%. Temperature: massima +20,5; minima +7,2; media +13,7. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso per nubi alte stratificate. Venti: calmi o deboli variabili. Visibilità: da buona a ottima. Temperatura: pressoché stazionaria.

di

Soccorso dentistico
24 ore su 24 tel. ...
Pronto intervento Maxillofacciale

Olivari lampadari
via Bressanone 18 tel. 700.988. Ovunque dalla fabbrica. Bellissimi negli 3/4 W vetro Murano da L. 80.000. Specchio largo con smeriglio, lungo, mensole con prese e interruttore da L. 36.000

Nuovi «Orizzonti»
... classe... riservatezza
Proposte personalizzate di amicizia e matrimonio. Solo per referenziatissimi. Si riceve su appuntamento. Tel. 011 513.091 - 540.987 ore

Insieme Piemonte
Sottoscrizione gratuitamente ... di ogni ... sociale, adeguata apparizione. Torino, via Saccarelli 32, tel. 011/544.900

Messaggi urgenti
LAURA mancia a chi ritrova «Camilla» cagnetta Shuhzer bianca e nera. 547.617 ore ufficio - 512.540 ore pasti.
ristrutturata specializzato azienda meccanica. Tel.

Informatalia
ISTITUTO
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso VIII, Emanuele, 107 511.024 - 538.662

COMUNICATO AGLI UTENTI DEL RISCALDAMENTO

Conguagli per condizioni ad impresa stagione 1986-'87

L'Assopetroli comunica le variazioni percentuali intervenute a seguito degli aumenti e diminuzioni prezzi dei prodotti petroliferi per la provincia Torino (fascia D). Pertanto i prezzi contrattuali riscaldamento degli stabili subiscono le seguenti modifiche a seconda dei periodi in sono stati stipulati o aggiornati i contratti.

Con gasolio

Stipulato dal 4 - 7-'86 a L. 451,69	variazione	+ 5,35%
Stipulato dal 10 - 7-'86 a L. 450,84	»	+ 5,53%
Stipulato dal 18 - 7-'86 a L. 441,52	»	+ 7,55%
Stipulato 1 - 8-'86 a L. 447,45	»	+ 6,25%
Stipulato 14 - a L. 466,94	»	+ 2,24%
Stipulato dal 11 - 9-'86 a L. 474,57	»	+ 0,75%
Stipulato dal 27 - 9-'86 a L. 464,40	»	+ 2,75%
Stipulato dal 11 -10-'86 a L. 455,08	»	+ 4,64%

Contratti O.C. 3/5

Stipulato 14 - 8-'86 a L. 272,47	variazione	+11,69%
Stipulato 24 - 8-'86 a L. 280,73	»	+ 8,70%
Stipulato 5 - 9-'86 a L. 292,66	»	+ 4,68%
Stipulato - 9-'86 a L. 303,67	»	+ 1,24%
Stipulato dal 1 -10-'86 a L. 294,29	»	+ 4,15%

La Segreteria Assopetroli a disposizione dei sigg. utenti per ulteriori informazioni telefonando 548.979 dai martedì giovedì 9-12.

Il filo d'Arianna

a cura di Roberto Reale

Dall'Inps buone notizie: pratica facilitata agli ex combattenti, arretrati agli eredi sulla doppia integrazione - Quel viaggio gratis in vagone letto

OFFRIRE buone notizie ai lettori trattando di fisco, pensioni e burocrazia in generale, è impresa pressochè disperata. Ma questo sabato, forse per benefico influsso del periodo pasquale, di notizie positive in cassiere ce ne sono addirittura due, entrambe raccolte all'Inps: la prima si riferisce alla definitiva conclusione della lunga vicenda degli aumenti pensionistici agli ex combattenti, la seconda riguarda il problema degli arretrati sulla doppia integrazione al minimo.

★★ Ex combattenti — *Si conclude ufficialmente l'estenuante ping-pong di domande, pratiche, accertamenti e stati che aveva tramutato la trafila di molti pensionati in una «storia infinita». Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della legge 114 del 15 marzo scorso (di cui avevamo dato notizia dopo l'approvazione in commissione), le norme per chiedere l'adeguamento della pensione vengono, infatti, drasticamente semplificate.*

Nel caso di mancato aggiornamento del foglio matricolare per quanto riguarda destinazioni e campagne di guerra non sarà più indispensabile un lungo epistolario con distretti, capitanerie di porto e ministero della Difesa per completare la documentazione, ma basterà allegare alla domanda una dichiarazione di responsabilità, sotto forma di atto notorio, in cui l'interessato indichi operazioni e campagne di guerra alle quali ha partecipato.

L'unico, residuo problema sembra l'atteggiamento di alcune sedi dell'anagrafe, che rifiuterebbero la compilazione di un atto notorio di questo tipo, quasi si trattasse di una pratica privata da affidare con carta bollata ad un notaio. Poichè la dichiarazione è invece, chiaramente, a fini pensionistici, il rifiuto non pare, però, motivato.

★★ Integrazione — *La seconda buona notizia riguarda la questione dell'integrazione al minimo su due pensioni e la possibilità per gli eredi un pensionato di tuali. Alla domanda di una lettrice, la sede torinese dell'Inps aveva risposto negativamente, in base ad una prassi precedente costante in questi casi; ma l'intervento di un impiegato dello stesso ufficio di precedenza (sede di Bolzano) aveva aperto qualche spiraglio, ricordando una precedente decisione favorevole adottata in situazioni simili.*

Ora, a togliere la testa al toro, è stata diramata dalla direzione generale Inps una nota sull'argomento destinata a tutti gli uffici. In essa si precisa ufficialmente che, anche in questo caso, gli eredi di un pensionato deceduto possono presentare domanda per gli arretrati relativi alla doppia integrazione.

★★ Tempo di Pasqua, tempo di viaggi. Chiudiamo quindi la rubrica dando soddisfazione alla curiosità di un lettore, che domanda: «Ho spesso occasione di utilizzare per spostamenti di lavoro il vagone letto. Tempo fa mi è stato detto che esiste una tessera, grazie alla quale, dopo un certo numero di viaggi, si ha diritto ad un biglietto omaggio. Poiché nessuno me l'ha mai data, vorrei sapere se è vero, e dove si trova».

E' vero. Ma si tratta — chissà perché — della forma di «promozione» forse meno spinta in questi tempi di ossessiva pubblicità. Lo prevede infatti, rilasciata dalla Trans Euro Notte, si chiama «Carta di abbonamento» ed è gelosamente custodita dagli addetti ai vagoni letto, che quasi sempre la consegnano soltanto su richiesta del viaggiatore. Valida per un anno dalla data del primo viaggio, anche su alcuni servizi internazionali, la carta dà diritto dopo 9 viaggi ad un biglietto gratuito di vagone letto.

L'Isiam chiede una moschea

Forse un giorno non molto lontano la nostra città avrà la per i torinesi e gli stranieri islamici.

d'un incontro avvenuto nei giorni scorsi in Curia, i rappresentanti dell'associazione italo-marocchina «La pace» hanno chiesto, consegnando lettera all'arcivescovo Ballestrero, un luogo in cui poter esercitare il culto.

Dice Mohamed El Idrissi, un marocchino residente a Torino da più di 20 anni: «Ci siamo rivolti al cattolici perché sono gli unici a capire i nostri problemi spirituali».

Secondo una stima a Torino ci sono circa 10 mila musulmani di cui duemila residenti.

La comunità, in passato, ha più volte chiesto al sindaco un luogo in cui poter pregare tanto che si era prospettata l'ipotesi di trasformare il mausoleo della Bela Rosin in moschea: progetto mai andato in porto per ragioni finanziarie. Ancora El Idrissi: «Ci bastano 200 metri quadrati al piano terreno».

CHI DONA AMA
DONATORI SANGUE PIEMONTE
CALENDARIO PRELIEVI FISSI
18 APRILE
Gassino h. 8 -12
Cascine Vica h. 8,30-12
APRILE
Rivoli h. 8,30-12
MARTEDI' APRILE
Chiusa S. Michele h. -19
Castiglione d'Asti h. 17 -19
Reano h. 17 -19,15
MERCOLEDI' 22 APRILE
Segnolo h. 17 -20
Villarbasse h. 17 -19,15
GIOVEDI' 23 APRILE
Chivasso h. 16 -19
Chieri h. 16,30-20
Rivarolo h. 16,30-20
Torre Pellice h. 16,30-19,30
Avigliana h. 17 -20
Lauriano h. 17 -20
Sede Regionale - TORINO - Via Ponza 2
PRELIEVI tutti i giovedì dalle 16 alle 19

DEDICA UN SABATO ALLA TUA SALUTE
VISITE GRATUITE SU PRENOTAZIONE
ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE
Via Cesare, 3 - Torino
tel. 836.984

Non [illegible] potenzia l'indispensabile servizio [illegible] elicotteri

Sui monti senza soccorso

Al nucleo dei carabinieri di Volpiano i sette piloti sono stati ridotti a quattro E' saltata, di conseguenza, la proposta di creare una sezione staccata a Salice d'Ulzio - Il tardivo intervento fa [illegible] il numero delle vittime

VOLPIANO — L'impiego dell'elicottero per i soccorsi in montagna è sempre più frequente [illegible] dimostrano le statistiche del Corpo nazionale [illegible] soccorso alpino: nell'86, su tutto il territorio italiano, [illegible] interventi [illegible] hanno visto la presenza di elicotteri. Si tratta per lo più [illegible] mezzi [illegible] (Carabinieri ed Esercito), in molte zone operano quelli di [illegible] private convenzionate con le rispettive Regioni nell'ambito dei servizi di protezione civile.

Succede ad esempio [illegible] Valle d'Aosta dove [illegible] elicottero dell'Elì-Alpi è sempre pronto [illegible] partire [illegible] una guida alpina [illegible] ad ogni richiesta di intervento: un servizio che ha dato risultati positivi [illegible] per [illegible] rapidità nei trasporti dei feriti che [illegible] fronteggiare anche le situazioni più critiche.

Il Piemonte, regione [illegible] forte caratterizzazione alpina, può disporre essenzialmente dei mezzi [illegible] Nucleo elicotteri [illegible] carabinieri [illegible] sede [illegible] Volpiano: [illegible] l'attività di [illegible] in montagna [illegible] rappresentato quasi il [illegible] di tutti [illegible] interventi [illegible]. «Ma i nostri compiti [illegible] *destinati specificamente alle attività proprie dell'Arma* — dicono [illegible] Volpiano —, *rispondiamo molte chiamate di* [illegible] *che giungono* [illegible] *po' dall'intero Piemonte, ma non sempre si* [illegible] *in fronte a tutte le emergenze*».

L'organico degli elicotteristi [illegible] carabinieri negli ultimi tempi [illegible] è ridotto da sette a quattro piloti: [illegible] richieste [illegible] soccorso in [illegible] arrivano soprattutto nei giorni festivi. Osservano all'Elinucleo: «*Abbiamo assistito ad un* [illegible] *persone che erano in montagna, sia d'inverno per lo* [illegible] *che d'estate per alpinismo ed escursionismo: quindi la probabilità* [illegible] *incidenti aumentano e di conseguenza* [illegible] *domanda per il* [illegible]

Spesso [illegible] fuori il paranatura [illegible] e i piloti dell'Esercito [illegible] gli uomini del «plotone [illegible] montagna» [illegible] Gendarmeria francese. «*Quello* [illegible] *un corpo che si occupa esclusivamente di* [illegible] *montagna* — aggiungono i militari —, *sono degli specialisti impegnati* [illegible] *un unico settore; i nostri compiti d'azione invece sono molto più vasti*».

[illegible] di Volpiano [illegible] partita la proposta di creare una specie di «distaccamento» a Salice d'Ulzio, soprattutto nella stagione invernale, [illegible] trasportare in ospedale velocemente [illegible] infortunati: il progetto però è naufragato. Anche nel Cuneese [illegible] utile poter disporre di elicotteri dislocati a [illegible] di questa zona alpina assai frequentata.

Le statistiche del Soccorso alpino dei [illegible] dicono che [illegible] 21% degli incidenti in [illegible] nell'86 è avvenuto per scivolata su sentiero, mentre i valori scendono [illegible] il 6-8% quando le sciagure avvengono [illegible] su terreni più difficili: pareti di roccia [illegible] ghiaccio.

[illegible] bilancio [illegible] morti l'anno scorso è stato [illegible] pesante: [illegible] le vittime ed [illegible] i feriti. In molti casi l'arrivo dell'elicottero ha significato salvare decine e decine di vite umane [illegible] soprattutto [illegible] alle squadre di [illegible] raggiungere [illegible] infortunati velocemente.

[illegible] Novarin

Dura protesta della Regione

Rami secchi Tutto fermo

Non è giunta risposta al piano regionale

TORINO — [illegible] nuove preoccupazioni per i presunti rami secchi [illegible] ferrovie piemontesi: da qualche tempo su queste linee sono stati [illegible] i turni [illegible] lavoro e anche soppressi alcuni treni. I [illegible] volte [illegible] questi episodi, [illegible] si è [illegible] la Regione [illegible] una risposta definitiva [illegible] quelle che possono essere [illegible] e su quelle che si [illegible] di dover sopprimere.

Le [illegible] linee piemontesi «a scarso traffico» (circa 500 chilometri con una media di poco superiore [illegible] passeggeri al giorno) [illegible] state suddivise [illegible] gruppi. Un primo, di sette, comprendeva la Ceva-Ormea, la Busa-Busca-Demo, la Trofarello-Chieri, la Varallo Sesia-Vignale, la Pinerolo-Torre Pellice, la Asti-Chivasso e la Airasca-Saluzzo, erano quelle da sopprimere nella prima fase di ristrutturazione.

Il secondo riguardava la Biella-Santhià, la Biella-Novara, la Asti-Casale, la Cantalupo-Bra-Cavallermaggiore, la Savigliano-Saluzzo, la Saluzzo-Cuneo e la Asti-Castagnole.

Per ora è stata soppressa solo l'Airasca-Saluzzo, sostituita con un servizio di bus. Le Ferrovie e il ministero dei Trasporti avevano accettato di ridiscutere il piano per ridurre il deficit che ammonta, sulle 14 linee, a 26 miliardi. La Regione ha inviato nel giugno scorso uno studio al ministero e alle Ferrovie con proposte per dimezzare il passivo investendo 45 miliardi. Le 900 persone addette a [illegible] linee scendevano, secondo il piano, a 311. La Regione [illegible] impegnava a intervenire per costruire i cavalcavia con una spesa di [illegible] miliardi.

[illegible] da allora risposte [illegible] ce ne [illegible] stata. Nessun in[illegible] è stato avviato. Ora [illegible] Regione ha chiesto un incontro a Roma per avere garanzie, in mancanza delle quali non avvierà i suoi investimenti. Anche i sindacati hanno annunciato posizione se non [illegible] gli investimenti [illegible] una parola chiara sulle intenzioni delle Ferrovie.

Le offerte [illegible] «Specchio dei tempi»

Ricerca sul cancro

Iniziamo la pubblicazione dei versamenti inviati dai lettori tra il 1° ed il 10 aprile - I fondi ripartiti tra le sezioni piemontesi del Comitato Gigi Ghirotti e l'Associazione Italiana per la ricerca

Sottoscrizione promossa dal Comune di [illegible] Torinese 2.536.000 (Comune [illegible]; consiglieri comunali [illegible]; Domenico e Piera Coletti Moglia [illegible] Paolo e Sara Coletti Moglia 100.000; famiglia [illegible] Giuseppe [illegible] 50.000; arch. [illegible] e [illegible] Maroniero 50.000; famiglia Rinaldo Macciotta 50.000; amiche di Francesca Silvestri [illegible]; parroco Don Giuseppe 50.000; associazione ex combattenti [illegible] reduci 50.000; Pietro Antonietti 20.000; Pietro Favero Fra 50.000; Margherit Vietti Michelina 3000; Nicolao Vietti Michelina 10.000; Gianpaolo Picatti 50.000; Paolo [illegible]; [illegible] Luigi Lucca 25.000; Laura e Nadia in memoria di Francesca, la mamma di Sara e della loro nonna Giovanna 100.000; Maria Berta 10.000; Antonio Coletti [illegible] 30.000; Oreste [illegible] 10.000; Ufficio postale Gassolo 50.000; Antonio Favero [illegible]; famiglia Astegiano 50.000; Nicola [illegible] 30.000; [illegible] Club Gassolo [illegible] Margherita [illegible] e figli [illegible] il [illegible]co [illegible] Roberto Giudici 100.000.

In memoria [illegible] Caso Adriana, parenti e amici 1.320.000; Mo Luigi ed i [illegible] colleghi del Centro Ricerche Fi[illegible] [illegible] ricordo di Buttigoni Jole, gli amici Ueli, [illegible] fin. e Acsi 1.000.000; parenti amici e colle[illegible] [illegible] Coalma in memoria del marito Floriani Ezio 800.000.

In ricordo di Adriano Mallin[illegible] 540.000; in memoria di Pierino Chiara, [illegible] amici e colleghi dell'ospedale San Luigi 531.000; fratelli e sorella nipoti Tramontana in ricordo della sorella e zia Assuntina [illegible] Ceretto 500.000; Rosso Pasquale [illegible] direzione e consiglio di fabbrica T.G. Tardito spa Torino 500.000; Osvaldo in memoria della [illegible] mamma 486.000.

[illegible] memoria di [illegible] chi gli ha voluto [illegible] e lo ricorda sempre 470.000; alpini e [illegible] combattenti gruppo di Brutino in memoria [illegible] amico Rinaldo [illegible] maglia 464.000, in memoria di Cagliardi Pietro, direzione e maestranze Tecnikabel srl 460.000; inquilini di via Millefonti 29 e amici in memoria di Borgna Luigi 452.000; in memoria di Franco, gli amici 420.000; in ricordo di Davide Picciotto, gli amici del figlio Franco 400.000.

Lo sci club g.s. Aviazione in ricordo dell'amico e presidente Nino Titton 400.000; cognati, nipoti, zii, zie e cugini in ricordo di Assuntina 380.000; gli amici dell'Aquila, [illegible] ricordo di Pierino Chiavarin 376.000; in memoria di Bartolomeo Travaglio dirigenti ed i colleghi del figlio Giuseppe della Fiat Ferroviaria, Savigliano di Torino [illegible]; in memoria [illegible] Sergio Nocentini, inquilini e condomini [illegible] corso Siracusa Torino 330.000; gli amici in memoria [illegible] Torino 325.000; [illegible] memoria [illegible] Ugo Nicolini, i dipendenti dello Cesa, Quarzo 306.000.

In memoria [illegible] mamma di Franca Ciapier, i colleghi [illegible] 20 San Paolo di Torino 302.000; in memoria di Antonio Bruna, i nipoti Teresa, Franco e Federica [illegible].000; i colleghi dell'officina [illegible] Rivalta in memoria dell'amico Giuseppe 300.000; e perenne [illegible] di Giorgio Bolognese 300.000; i coscritti in memoria del loro amico Garberoglio Giacomo 300.000.

In ricordo del loro caro papà, la famiglia Soldaveri 300.000; in memoria di Spinelli Raffaele, i condomini e gli inquilini di c.so Racconigi [illegible] dalla scala [illegible] [illegible] scala 71 [illegible] in memoria di Adriana, N.P. 300.000; i colleghi del figlio della A.E.M. in memoria [illegible] padre Palermiti Vito Cesare 285.000.

In memoria della mamma di Ersilia 280.000; colleghi e amici di Saverio, in ricordo della mamma 277.000; i condomini e [illegible] di corso [illegible] in memoria di Attilio Bernardini 275.000; il C.e.s.m. di via Cena in ricordo del papà di Mariangela 273.000; il condominio [illegible] via Bianchi 100/102/104 e via Bellardi 117/119 in memoria [illegible] Tramontana Assuntina in Busca 270.000.

Le amiche e amici di Graziella, in memoria del suo papà Attilio Bernardini 270.000; in memoria di Zinfolino Giuseppe, i colleghi del figlio Gianni 260.000; condomini di c.so Montecucco 33, in memoria di Fortunata [illegible] ved. Pobio 255.000; Sigen s.r.l. e [illegible] in memoria [illegible] fratello di [illegible] Maddalena 250.000; E.P. 250.000; in memoria di Monaco Agostino, amici e parenti 250.000; Istituto Nazionale Trasporti Torino 232.500.

I colleghi di Vanna Cavello della ditta S.E.I. in memoria della [illegible] Lorenzina 225.000; prof.ssa [illegible] e scuola Monti [illegible].000; in memoria di [illegible] Orsolina [illegible] rep. Radiologia e Radioterapia ospedale civile Ivrea 215.000.

In memoria di Elvira Giuliani, amici e parenti 215.000; i colleghi di Beppe di Torino A.D. via c. Capelli 67 in ricordo della moglie Tramontana Assuntina in Busca 212.000; in memoria di Bianchi Corinna, i condomini della casa 15 210.000; [illegible] [illegible] E. De Amicis di Torino in memoria di [illegible] bastiano Sucrivino 204.000.

Tutto esaurito [illegible] centri montani per le [illegible] pasquali

Sestriere: mille sciatori in gara

[illegible] — *Oltre* [illegible] *giovani sciatori saranno di scena oggi sulle* [illegible] *di Sestriere dove è in programma la settima edizione* [illegible] *d'Oro Savara. Alla manifestazione riservata ai* [illegible] *Fiat degli anni '72-'73 e successivi hanno aderito 44* [illegible] *Club provenienti* [illegible] *tutta Italia. I concorrenti* [illegible] *impegnati in una gara di slalom gigante. Le* [illegible] *prove saranno disputate sulle* [illegible] *piste* [illegible] *gara ricavate sulle pendici del Fiess e dell'Alpette. Saranno utilizzati i tracciati Standard, Kandahar e bis Alpette. Nonostante la temperatura primaverile la condizione della neve è ottimale.*

Neve buona su tutte le piste dei centri della provincia

Guida distribuita dal Comune

Venaria, un invito «Più efficienza»

Un ciclostilato di 50 pagine per i cittadini

VENARIA — La maggioranza consiliare (pci, psi, pri) ha diffuso presso le associazioni di base, e presto anche tra i semplici cittadini, un ciclostilato di 50 pagine — intitolato «Progetto Venaria» nel quale si parla della città, di come è attualmente e di come sarà, o si vorrebbe che fosse, tra qualche anno.

Venaria è definita una città in fase di «terza rivoluzione industriale» ma in crisi economica. Priva, come del resto molti altri comuni della cintura, di una propria identità.

Nonostante ciò, «*le potenzialità sono molteplici*» e, per renderle operative, occorre innanzitutto, viene detto, una struttura pubblica all'altezza; poi, per far migliorare la situazione non basta la volontà della sola amministrazione, ma anche quella di tutti i cittadini.

Prima di passare a proporre, settore per settore, il programma di lavoro della giunta, si fa sapere ai venariesi che è [illegible] recuperare [illegible] ed un rigoroso [illegible] amministrativo, quindi: ritorno [illegible] programmazione per evitare confusione; contenimento e qualificazione della spesa corrente; rilancio degli investimenti, riequilibrio territoriale; [illegible] efficienza delle risorse per superare inefficienze e disfunzioni della macchina burocratica, spesso inceppata senza precise volontà da parte di nessuno.

In tutti i campi — dall'urbanistica ai lavori pubblici, dall'edilizia all'ecologia, dalla viabilità allo sport — si registrano proposte, alcune vaghe, altre concrete e di sicuramente attuazione. Ad esempio: la realizzazione di un'area unica che raccolga castello di Venaria, centro storico e parco della Mandria; la creazione di un parco per i fiumi Ceronda e Stura; il recupero delle aree libere per ridare slancio all'industria e al terziario; una politica [illegible] l'iniziativa privata; lo sviluppo e la modernizzazione della ferrovia, che attraversa la città Torino-Ceres. E questo per citare solo alcune delle, occorre dirlo, tante iniziative in cantiere. In molti si attendono ora le reazioni dei venariesi. «*Il dialogo può essere aperto* — si dice in Comune — *ma sperando che non sia un semplice monologo*».

Allarme a Barriera Milano per la cattura di [illegible] truffatori

Carabinieri, [illegible] rapinatori

I militari in borghese avevano accompagnato un rappresentante sul luogo dell'appuntamento [illegible] i malviventi - All'arresto, una telefonata avverte [illegible] polizia: «Correte! C'è [illegible] rapina»

Giuseppe Idotta e Antonio Caliri arrestati dai carabinieri

TORINO — Non era né una rapina né un rapimento. Si trattava invece di un'operazione di carabinieri in borghese per l'arresto di due truffatori in fuga. Ma gli abitanti della zona, visto il trambusto, hanno telefonato al 112. Così è arrivata anche la polizia che, armi in pugno, ha intimato l'alt a tutti. [illegible] l'equivoco si è chiarito. E [illegible] automobilista di passaggio ha riconosciuto in uno degli arrestati l'uomo [illegible] lo [illegible] truffato di 15 [illegible]

L'episodio [illegible] è svolto ieri [illegible] via Vercelengo, Barriera Milano. I due arrestati sono Giuseppe Idotta, 40 anni, via Cesana 43, e Antonio Caliri, 47 anni, [illegible] del Cervo 170, Moncalieri. Sono stati presi mentre tentavano una truffa ai danni di un rappresentante della [illegible] Italia, Gaspare Platia, corso Orbassano 176.

Nei giorni precedenti Gaspare Platia era stato avvicinato dai due uomini: «Vi possiamo dare *televisori, videoregistratori, cineprese. Tutto a buon prezzo. Vieni con 8 milioni, farai un buon affare*». Ma il rappresentante si è fatto accompagnare da un carabiniere, che lungo da consulente. Al momento di pagare, il furgone con la merce promessa non c'era. Tutt'attorno, però, c'erano i carabinieri in borghese che (armi alla mano) hanno [illegible] i due truffatori mentre cercavano di fuggire, uno a piedi l'altro in auto.

Di fronte a questa scena qualcuno ha avvisato la polizia, che è giunta in forze, con le volanti, ha circondato carabinieri e [illegible] tentativo [illegible] sotto il tiro delle pistole. [illegible] [illegible]; [illegible] po' di panico; molta confusione. Tutto [illegible] è risolto quando i carabinieri [illegible] compagnia Oltradora, in abiti borghesi, si sono fatti riconoscere dagli agenti: «*State calmi. Siamo colleghi*».

Ma le sorprese non erano finite. Un automobilista, Davide Vaquer, corso Tepano 64, rappresentante di formaggi, che aveva [illegible] alla cattura dei due malandrini, ha riconosciuto la coppia: «*Sono loro quelli che due anni fa mi hanno truffato di 15 milioni*». Ed ha subito fatto denuncia. g. [illegible]

A Venaria oppedivano minorenni

VENARIA — Per rapina sono stati arrestati Salvatore Mercadante, 19 anni, piazza della Repubblica, e B.L., 16 anni. Secondo l'accusa hanno aggredito M.G., quindicenne di Torino, prendendogli una catenina ed un anello d'oro del valore di 400 mila lire. In seguito, sempre con la stessa violenza, hanno cercato di rapinare altri minorenni, ma sono stati sorpresi da una pattuglia del Nucleo operativo dei carabinieri che li ha arrestati.

dalla [illegible]

[illegible] ati [illegible]

[illegible] — Quest'anno la [illegible] alle nevicate, [illegible] zona dei laghi [illegible] Avigliana e [illegible] palude del Mareschi, ha un [illegible] prezioso nell'elicot[illegible] Nei giorni scorsi il velivolo ha iniziato ad irrorare la zona [illegible] un batillo, innocuo per [illegible] animali, ma letale per [illegible] larve di [illegible] Altri trattamenti verranno effettuati all'approssimarsi dell'estate.

Proteste e [illegible]

NICHELINO — [illegible] ad arrivare alle autorità comunali vibrate proteste da parte di centinaia di cittadini [illegible] denunciano la pesante situazione venutasi a creare in questi ultimi mesi presso il Centro anziani di via Galimberti, [illegible]: «*A causa dell'invasione di elementi estranei dediti alla droga, sia la struttura interna che i giardini circostanti sono diventati luogo dove bucarsi [illegible] anche centri per lo spaccio di sostanze stupefacenti*».

Campionati podistico

TORINO — Si sono svolti ad Omegna i campionati regionali assoluti di podistica. Questi i migliori piazzamenti: kg 52, Andrea Martinengo (Sisport Fiat); kg 56, Vittorio Carricano (Vitalità Vercelli); kg 60, Lodovico Borsetti (Vitalità); kg 67,5, Claudio Armenti (Podistica Omegna); kg 70, Francesco Valle (Vitalità); kg 82,5, Mauro Lombardini (Podistica Borgomanero); kg 90, Giovanni Olivieri (Vitalità); [illegible]100, Giulio Salvemini (Omegna); kg +110, Fabrizio Fortis (Borgomanero).

Pe[illegible]

TORINO — La [illegible] del Coordinamento comitati di quartiere sponiani, in via Asiletta 13, [illegible] intitolata a Domenico Sereno Regis «*per onorarne la memoria e ricordarne l'appassionato impegno civile*».

Arrestato a Porta Palazzo

TORINO — Leonardo Labruto, 40 anni, via Porta Palatina 12, è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo operativo, su ordine di carcerazione [illegible] procura di Torino. Labruto [illegible] deve scontare [illegible] 5 anni e 5 mesi di prigione per associazione per delinquere, bancarotta fraudolenta e truffa.

Nuovo club del Napoli

NICHELINO — Su iniziativa di un gruppo di tifosi si è costituito il Club Napoli, con sede in via Torino 48. Il circolo [illegible] Ciro Ferrara, una delle giovani promesse del campionato in corso. «I soci fondatori — dice il presidente, Giovanni Piastelli — sono già 60 e il 2 maggio tutti insieme andremo a Como a tifare per la squadra del cuore».

[illegible] un corto-circuito

TORINO — I vigili del fuoco hanno accertato che la Renault 5 dell'ispettore dell'istituto di vigilanza «Città di Torino», Giuseppe Impala, parcheggiata la notte scorsa in corso Chieti, è stata distrutta da un incendio provocato da un cortocircuito all'impianto dell'allarme e non dall'azione dolosa di ignoti.

Corsi per farmacisti

TORINO — Proseguono i corsi televisivi di aggiornamento per i farmacisti, promossi dall'Ordine torinese in collaborazione con la Regione. Domani, ore 8.45, Rai3 ospiterà una conferenza del prof. Gian Mario Nano su: «*Aspetti tossicologici di interesse per il farmacista*».

Grave studentessa

BRANDIZZO — Simonetta Bolumetti, 17 anni, studentessa, via della Resistenza 13, alla guida di una motocicletta Garelli 125 da cross, percorrendo via Nicola Cena si è scontrata con la Croma condotta da Alberto Corsi, 19 anni, Lemi, strada Volpiano 58. L'impatto è stato violento, la ragazza ha riportato un trauma cranico e fratture varie. Soccorsa da un'ambulanza della Croce Rossa che l'ha trasportata all'ospedale di Chivasso, dopo le prime cure è stata trasferita alle Molinette; è in prognosi riservata.

Approvato [illegible] bilancio, 37 miliardi

Rivoli, Usl pochi [illegible]

RIVOLI — Animata assemblea all'Usl 35 (Rivoli, Rosta, Villarbasse). Dopo lunga discussione è stato approvato a maggioranza il bilancio socio-sanitario di previsione per il 1987. In favore hanno votato pci, psi, pri e sinistra indipendente (21 voti) mentre dc, psdi, pli, dp e [illegible] (14 voti) si sono astenuti.

Nel presentare il documento che chiude in pareggio (37 miliardi 817 milioni) il presidente del Comitato di gestione Franco Oriti ha detto: «*E' un bilancio di dolore non realistico. Alla luce delle somme destinate per il momento dalla Regione non ci consente di fare programmi. Ci permette di sopravvivere con tagli* [illegible] *massimo per nove mesi*».

Per far quadrare il documento sono state operate rispetto al 1985 drastiche riduzioni: all'assistenza farmaceutica (meno 2 miliardi), all'assistenza convenzionata generica e specialistica (meno 824 milioni), all'acquisto di prodotti farmaceutici diagnostici e sanitari (meno 670 milioni), alla lavanderia e pulizia (meno 139 milioni), ai combustibili e carburanti (meno 175 milioni).

«E' un bilancio di ordinaria povertà — ha fatto rilevare il demoproletario Jarre — *dove solo 159 milioni sono iscritti* [illegible] *capitolo e* [illegible] *di metà* [illegible] *vengono spesi per pagare il personale. Tra sei o sette mesi non avremo più denari per le medicine*».

«*La paralisi degli stanziamenti regionali* — ha affermato a nome della dc il capogruppo Olivetta — *non giustifica la mancanza di scelte funzionali. Il documento* [illegible] *ha alcun senso politico e manca di concretezza. Impossibile esprimersi sul suo conto*».

«*Ci preoccupiamo di programmi, scelte e interventi*» — ha ammonito Mastri (psi) — senza renderci conto che ad ottobre se la Regione non ci riempirà altre quote non potremo nemmeno più pagare gli stipendi».

Conserva questo annuncio Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda in fascicolo sullo effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare un donatore occasionale se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente i suoi centri trasfusionali. E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma [illegible] razza di uomini è un donatore? Il donatore, lo risponderemo, non è una bestia rara di un altro, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, o un libero professionista come te; che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di potere essere utile [illegible] altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di censo.

AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011-634.426

Jeans and Leisure Wear, Gonne, Camicie, Felpe, T-Shirts, Borse e Accessori.

MOSCHINO

Boutique
Donna Confezioni Via Monginevro 83 - Torino

brilfur
PULITURA PELLICCE CUSTODIA
ASSICURAZIONE NO-STOP *

* Dopo il ritiro la vostra pelliccia continuerà ad essere garantita dalle Assicurazioni Generali S.p.A. anche mentre di voi contro il furto lo scippo e la rapina fino al maggio 1988.

Parcheggio interno, aperture al pubblico con orario 9-12 - 15-19,30 dal lunedì al venerdì. Nei mesi di maggio e novembre anche sabato 9-12

TORINO - TEL. [illegible] - [illegible] - Unica sede: VIA AOSTA 8

Leggi Gioca Vinci questi i fortunati

La fortuna ha «colpito» ancora a Torino. La Lancia Prisma 1300, primo premio in palio nella seconda settimana di «Leggi Gioca Vinci», è andata infatti a un torinese.

Pubblichiamo, di seguito, l'elenco completo dei vincitori e ricordiamo che già oggi s'inizia il terzo gioco, con la pubblicazione della prima serie di monumenti. Troverete la prossima domani. La «caccia alla fortuna» continua.

Vince una **LANCIA PRISMA 1300** Paolo Catturello, via Mercadante 98/A, Torino.

Vince un **CONTO DI RISPARMIO CRT DA 2 MILIONI** Vincenzo Scotti, via Rosselli 22, Omegna (No).

Vince un **CONTO DI RISPARMIO CRT DA UN MILIONE** Libera Vigna, via San Giovanni 26, Mathi (To).

Vince un **TELEVISORE A COLORI MARTEL RADIOMARELLI** Antonio Marangoni, via Teologo Antonino 2, Settimo Torinese.

Vincono un **CONTO DI RISPARMIO CRT DA 200 MILA LIRE** Lucia Fantini, isella di Trasquera (No); [illegible] Rosa [illegible]ni, Santa Maria Maggiore (No); Carla Bosso, Torino; Claudio Calvi, Casello (To); Maria Grazia Curti, Aosta; Francesco Fiochia, Saint-Pierre (Ao); Gianpaolo Porro, Torino; Ferdinando Borello, Torino; Michele Lessona, Torino; Corrado Ferri, Spinetta Marengo (Al); Renato Malan, Asti; Jolanda Candali, Torino; Maurizio Pierri, Torino; Angelo Rispoli, Acqui Terme (Al); Valeria Degiovanni, Borgo San Dalmazzo (Cn); Domenico Lacentra, Torino; Marinella Giuliano, Moncalieri (To); Marco Cisenna, Torino; Olga Rapetti, Alessandria; Alessandra Callari, Torino.

RAID CON AUTO DA TORINO

E adesso a Gaborone

Da Torino la risposta italiana alla Parigi-Dakar. Si chiama African Camoonball, e prenderà il via il 23 luglio da piazza San Carlo. Il rally, alla seconda edizione, è aperto a tutti. Spiega l'organizzatore, Angelo Avenati, 51 anni, della Turin *World Rally Organization*: «Si può partecipare in auto, camion o moto. Importante è amare l'avventura e avere spirito di adattamento».

L'arrivo a Gaborone (nel Botswana) è previsto per il 20 agosto. Il percorso, Torino-Palermo, tratto in cui i partecipanti si cimenteranno in prove di abilità di guida, imbarco per il porto di Tunisi e da qui comincia l'avventura africana: 15 mila chilometri attraverso Algeria, Libia, Nigeria, Camerun, Repubblica Centrafricana, Zaire, Zambia e, infine, Botswana, dove si svolgerà una prova di orientamento tipico. I nomi saranno poi imbarcati a Città del Capo.

Lo scorso anno hanno partecipato 23 equipaggi, tra cui uno venezuelano, Toyota Samurai, e uno francese della Peugeot. Per la seconda edizione le iscrizioni (c'è tempo fino al 15 giugno) giunte alla Turo di Moncalieri sono già una ventina. Il fascino dell'avventura e dell'imprevisto è assicurato. Ancora Avenati: «Lo scorso anno, mentre dormivo nel sacco a pelo sono stato trascinato da una iena per una ventina di metri. Mi ha lasciato solo quando si è accorta che ero vivo».

Nella [illegible] due [illegible]ppaggi [illegible] sono pi[illegible] «ex aequo» al primo posto: i venezuelani Eduardo Rodriguez, Angelo Nigro, Isrial Martinez e il francese Jean François Mariot con i compagni Emilio Moreni e Paolo Cambino. Secondi assoluti, i coniugi Giorgio e Pinuccia Rovelli di Padova. g. m.

Prima i «rappers» poi arriva Bertoli

Schilpi al «Colosseo»

Mc Miker «G» e Dj Sven, la coppia di «rappers» che qualche mese fa dominava le classifiche con *Holiday Rap*, oggi pomeriggio (ore 16) si esibiranno al «Big» di corso Brescia 33 in occasione del concerto appuntamento in discoteca con *Radio Italia 1* e *Disco Energy*.

Domani sera, invece, al «Colosseo» di via *Madama Cristina 71* (ore 21) arriva *Pierangelo Bertoli*, che canti[illegible] *Sugento* [illegible] nello [illegible] di cupido d'amore [illegible] «*Colori di Primavera*», uno *spettacolo* [illegible] *presenta* an[illegible] *il cantautore Franz Coriasco, il mimo Franco Cardellino, Sabina Nata, Ghigo Cenio,* [illegible] *Lafonte, Michele Paulicelli* e, lunedì pomeriggio (ore [illegible]) proseguirà con un *concerto* [illegible] *Schilpi. L'ingresso* [illegible] [illegible] *mila lire. I due spettacoli* [illegible] *organizzati dalla rivista Diana con la collaborazione dell'assessorato alla Gioventù.*

Heavy metal [illegible] *(ore 22) al* [illegible] *tenda* [illegible] *Parco Basso (La Mandria) a Venaria. Sono di scena gli Spe, un gruppo torinese che ha di recente pubblicato il primo Lp.*

Musica punk domani a [illegible] *mos Amour- ria Bellfore 24):* [illegible] *di* [illegible] *nn* [illegible] *gruppi, i torinesi Kirii e i francesi Phébio. Il concerto comincia alle 21,30.*

g. fer.

GHIOTTONERIE DEL GIORNO DI PASQUA

Colomba dai mille gusti

Il giorno di Pasqua, sulla tavola imbandita a festa e il lunedì di Pasquetta, sulla tovaglia per la [illegible] all'aria aperta, la colomba è una [illegible] simbolo di pace, certo, [illegible] una ghiottoneria [illegible] gustare in allegria. E alla sua insegna [illegible] può iniziare il pasto. E' infatti indicata, per un antipasto molto raffinato, [illegible] lomba salata a strati di [illegible]sta sfoglia farcita vuoi di mousse di salmone, [illegible] prosciutto cotto o crudo mischiato con capperi, o di formaggio fresco [illegible] *herbes fi-* [illegible] della Provenza: siamo sulle 35.000 lire al chilo come prezzo [illegible] da Platti.

La [illegible] per quest'anno, sempre da Platti, è costituita da una colomba di pane brioche cotto espressamente [illegible] [illegible] d'impasto [illegible] [illegible] vuotato della mollica e riempito di crema di asparagi, di tonno e carciofi e, per quelli senza problemi di portafoglio, di salmone fresco al cerfoglio o di nidi di caviale: si parte dalle 35.000 lire.

Un disegno di Picasso

Restiamo in tema per segnalare la colomba «quiche», altro piatto brisé, cioè pasta frolla più morbida e senza zucchero, ripiena di pancetta affumicata, formaggio raps e uovo per chi ama la ricetta tradizionale; chi invece, gradisce i «semitarmini» li, sono le «quiche» pasquali con punte di asparagi, besciamella e panna. Da Stefanone a 20-25.000 lire il chilo.

O ancora la scultura composta da una campana, sempre di pasta brisé, che ricopre tante piccole colombe ripiene di mousse ai gusti più vari: è un piatto di sicuro effetto, soprattutto visivo.

Dall'antipasto ai dessert. Ecco le colombe lavorate con scorzetta d'arancia per dare loro un sapore ancora più delicato, ricoperte di pasta di mandorle e bordate di cioccolato: su tutto domina una composizione floreale, tutta da mangiare, di fiori di campo. O come quella farcita di crema particolare profumata alla pesca, glassata internamente di cioccolato gianduia e spruzzata di scaglie di mandorle: entrambe costano sulle 28.000 lire il chilo e sono «firmate». Ciarlosio.

r. gi.

Due concerti [illegible] Sestriere

Concerti [illegible] *di* [illegible] *Edoardo, al* [illegible] *20, alle 18,30,* il Quartetto di Tromboni di Torino *eseguirà* [illegible] *insolito pot-pourri di musiche che* [illegible] *vanno dalle arie settecentesche* [illegible] *ad alcune canzoni* [illegible] *dei Beatles come Yesterday e* [illegible]. *Insomma* [illegible] *stravagante (Ma-* [illegible] *negraria, come* [illegible] [illegible] *Bianchetti, nell'universo timbrico del trombone, attraverso quattro* [illegible] [illegible] *musica.*

Secondo concerto [illegible] [illegible] *aprile, sempre alle 18,30, con il duo* [illegible] *violoncello-pianoforte Campagnaro-Ripon. Brani* [illegible] [illegible]*cherini (Sonata in la magg. G4), Debussy (Sonata in re minore), Fauré (Elégie op.* [illegible] [illegible] */Sonata in fa magg. op. 99).*

La violoncellista Teodora Campagnaro e il pianista Giovanni Battista Ripon suonano in duo dal 1984 ottenendo buoni risultati nei concorsi cameristici.

Film più visti in settimana

Un topo spaventa Platoon

«*Squadra che vince non si cambia*», dicono gli sportivi ottimisti; «*Film che incassa non si smonta*», sostengono, a norma di contratto, esercenti e distributori cinematografici. Ecco perché, in occasione di Pasqua, i rutinari dei programmi sono stati nelle sale torinesi, inferiori al previsto e alcune attese novità sono state differite alla settimana prossima.

Platoon continua a «tirare» e, pur nella consueta flessione delle presenze tipica della settimana santa, mantiene il primato nella graduatoria. In questa, al 2° posto, va *Il bambino d'oro* mentre sono prevedibili, per la valutazione prossima, altre varianti nelle posizioni di testa, tra le quali si piazzerà *Il sesto Senso* (fantascientifico), ultimo prodotto della Walt Disney Pictures, che giovedì 16, all'Arlecchino, è partito abbastanza bene (338 pre- [illegible]

Le altre novità uscite a Torino l'altro ieri hanno dato i risultati seguenti: *Nightmare 3* (Ideal) sp. 295; *Mélo* (Centrale) sp. 195; *Sotto il ristorante cinese* (Blitz) sp. 185; *La cadava nera* (Cristallo) sp. 150. Esiti piuttosto modesti, specie se confrontati, alla stessa data, con quelli di *Film* [illegible] in cartellone. Tra i quali va particolarmente bene *Fuori d'un dio minore*, che ha totalizzato, a Torino, 32.501 pre- [illegible] 43 [illegible] Doria (giovedì [illegible].

Si segnalano [illegible] spo- [illegible] locale all'altro: [illegible] *erotico - I pompieri 2*, sghignazzerà farsetta che in 13 giorni all'Ambrosio Grande aveva avuto 4312 spettatori. Il [illegible] al Pio- [illegible] Ambrosio, localino [illegible] che merita una programmazione selezionata e che, [illegible] sa il sequestro [illegible] [illegible] non [illegible] più potuto proiettare [illegible] pricio di Tinto [illegible].

Il [illegible] dopo ha [illegible] tutto, al Lilliput, *La famiglia* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] giorni, [illegible] [illegible] da [illegible] spettatori, da addizionare [illegible] che apprezzarono, in 41 giorni, il bel film [illegible] Ettore [illegible] nella prima versione all'Olimpia 1. Al [illegible] Chaplin 1 si può ora vedere *Jumpin' Jack Flash* con la scatenata Whoopi Goldberg.

a. v.

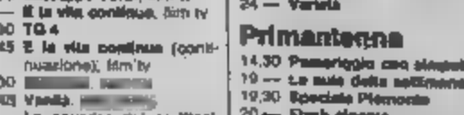
Spettatori dal 10 al 16/4	
1. Platoon (4 sale)	13.857
2. Il bambino d'oro	6.208
3. Via Mandelstampdamm	5.353
4. Figli d'un dio minore	5.073
5. Mangiato Cenci	4.518
6. Scuola di polizia 4	4.000
[illegible]	[illegible]
8. L'ultimo tango a Parigi	2.754

caffè ristorante del Cambio
Pranzo di Pasqua
Torino - Piazza Carignano, 2 - Telefono 011/543760 [illegible]

ARREDAMENTI
F.lli BERGALLO
UNICA SEDE [illegible] corso G. Cesare
202.252 - 202.253
LA PIU' ESPOSIZIONE
DIVANI LETTO - MOBILI LETTO - SALOTTI
CUCINE - SOGGIORNI - CAMERE LETTO
INTERPELLATECI RISOLVEREMO
INSIEME OGNI VOSTRO PROBLEMA
DIVANO TRASFORMABILE LETTO SEMPRE PRONTO
DI [illegible]

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA [illegible] rivolgersi alla [illegible] S.p.A. di:
Milano V [illegible]cci, 29 - Tel [illegible] 85.961
Torino C.so M. d'Azeglio, 58 - Tel. (011) 65.231
Bologna V [illegible], 24 - Tel. (051) 22.58.26
[illegible] Via Matteotti, 64 - Tel. (055) 58.11.92
[illegible] Il Quattro Fontane, 16 - Tel. (06) 47.55.904
[illegible] V. Manzoni, 141/c - Tel. (081) 68.90.71
PK publikompass spa

SCEGLI IN POLTRONA LA TUA AUTO USATA



LEGGI GIOCA VINCI

Gioco n° 3
Questi i premi
- 1° premio: una Lancia Prisma 1300
- 2° premio: un conto di risparmio CRT da 2 milioni
- 3° premio: un conto di risparmio CRT da 1 milione
- 4° premio: un televisore a colori Five Magnadyne da 15 pollici TL
- dal 5° al 25° premio: 24 conti di risparmio CRT da 200 mila lire
- dal 26° al 40° premio: 12 buoni acquisto da 200 mila lire ciascuno spendibili presso il Consorzio tutela del vino Gavi

GIOCO NUMERO 3

37 NOVARA BROLETTO	83 VARALLO COLL. S. SALVADORE	54 TORINO P. PALATINA	15 ASTI COLL. S. SECONDO	63 TORINO M. CAPPUCCINI	23 CUNEO S. CROCE
77 VERCELLI CASA ALCIATI	2 ALESSANDRIA CATTEDRALE	68 TORINO LA CONSOLATA	47 TORINO CAVAL D'BRONS	56 TORINO S. MICHELE	29 FOSSANO CASTELLO

Il regolamento
1 Comprate LA STAMPA ogni giorno (ovunque quotidianamente (escluso il lunedì) una serie di monumenti.
2 Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì, nella casella di gioco della settimana corrispondente, i monumenti pubblicati sul giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.
3 Quando avrete completato tutti i 10 monumenti della linea di gioco della settimana, telefonate allo 011/88.88.378 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.
4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al numero della fortuna stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nella settimana di gioco doppi; dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nella seconda di gioco pari.
5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti della Società Editrice La Stampa e della Publikompass ed i loro familiari, i pivieri e i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalisti ed i loro familiari.

OGGI PARLIAMO DI
Aosta: Arco d'Augusto

L'Arco di Augusto sorge in un ampio piazzale al termine della via Sant'Anselmo quasi sulla sponda del torrente Buthier.

L'arco è contemporaneo alla fondazione di Aosta (Augusta Praetoria) avvenuta nel 25 avanti Cristo da parte dei Romani, dopo la sottomissione dei Salassi.

Ha un unico fornice, alto undici metri e mezzo, con le due facciate ed i fianchi ornati da colonne con capitelli corinzi (quattro sulle fronti e tre sui fianchi).

Le nicchie ai lati del fornice erano originariamente ornate con statue e trofei, che sono però scomparsi da tempo, così come l'attico che, nel Settecento, venne sostituito da un tetto di ardesia a quattro spioventi, poi a sua volta rimosso e sostituito dall'attuale durante i lavori di consolidamento del 1912.

Sotto l'arco, nel 1642, fu collocato un crocifisso in legno del '400, detto Saint-Voul.

CRT CASSA RISPARMIO TORINO
LANCIA
CONSORZIO DI TUTELA DEL VINO GAVI
MAGNADYNE

giorno per giorno

[illegible]

Design — Resta aperta sino al 22 aprile la mostra «Design Market» che presenta i vetri di Ettore Sottsass e Marco Zanini. Si svolge nella show-room di piazza Carlo Felice 13.

Disegni — Sino al 16 mag- [illegible] all'Acquaforte di via Principe Amedeo 25c, prosegue la [illegible] di [illegible] Gaetano Ferri (1822-1890).

A Sesto — Prosegue sino al 3° maggio, nella Galleria Spazio, la mostra con dipinti e grafica di Tino Aime.

Concerti

Dopo il segno — Martedì 21, ore 21.15, nel Chiostro della Juvarra in via [illegible] Vittoria 5, concerto di [illegible] sacre e profane dal XIII al XVIII secolo. Soprano Keiko Shirai Marenco, baritono Felice Marenco, pianista Mariangela Semore.

Varie

Free climbing — L'Overland organizza un corso di free climbing (arrampicata libera) diretto dalla guida alpina Andrea Viano. Comincerà il 26 aprile. Iscrizione possibile soltanto mercoledì 22 in corso San Maurizio 71 (tel. 011/870085).

In bicicletta — Lunedì 20 «Torino in bicicletta», manifestazione organizzata dall'Uisp. Si articolerà in un circuito nel centro cittadino con una «pedalata cicloturistica» e si concluderà con una gara di «chilometro a cronometro». Riunione in piazza San Carlo e partenza alle 10.45 alla Pellerina. Per informazioni telefonare a 8397497/8.

Mostrer — Martedì 21, ore 18, Reinhold Mostrer docerà al Museo della Montagna, al Monte dei Cappuccini, la tesina del suo quattordicesimo «8000».

Alla radio — Stamane, alle ore 11, dalle onde di Radio Torino Popolare, per la trasmissione «Il sindaco intervista» incontro con Angelo Ravello, sindaco di Castagneto Po. Si discuterà sui sacchetti di plastica e sui problemi ecologici.

Televisioni private in regione

Grp

16 — I grandi personaggi, disegni animati
16,30 Catalogo tv, programma
19,25 Weekend al cinema
19,40 Videocar, programma
20 — Grp Meeting
20,30 Il dottor Duarl, film di C. Jaque con Bourvil, Marina Vlady.
22,10 Motor news, rubrica sportiva
22,40 Cronache di ieri, telefilm
23,40 Grp Meeting
0,10 Nick Cantoni Yard, telefilm
1,15 Zorro alla corte di Spagna, film di Luigi Capuano con [illegible] Lupo, Franco Fantasia

[illegible]rete

12,30 Prima mensa, proposta
15,15 Tg 4 speciale, notizie
16 — La ricetta del giorno
16,15 Obey meteor, sport
17,15 [illegible] cartoni
18 — Rotocalco, sport
19,30 Tg 4 speciale, notizie
20,20 Un matrimonio impossibile, film
22,15 Ben Richardo Tenerario, telefilm
23,30 [illegible]
0,30 Abat-jour, [illegible]

Videogruppo

17 — Il periscio è il mio mestiere, telefilm
18 — Videonotizie, 1° edizione
18,05 Il periscio è il mio mestiere, telefilm
18,30 La ruota del destino, telefilm
19 — Videocontatto, 2° edizione
19,25 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] telefilm
20,30 L'ultimo rifiuto, con [illegible] Ibert, Sara García
22,15 Barnaby Jones, [illegible]
23,15 Le auto della [illegible]
23,45 Videonotizie, 3° edizione
0,05 L'schiarisia di Sergio Rogna
0,10 Ruota la pista, rubrica

Rete Canavese

12,45 Canavese oggi
13 — Londridge story, telefilm
14 — Recitazione
17,30 Settegiorni
17,50 Robertino, cartoni
18,50 Charlie, telefilm
19,00 Canavese oggi
20,15 Film
22,30 Telegiornale
22,45 Charlie, telefilm
23,45 Aiazzone, rubrica

Telecupole

17 — Telefilm
17,30 Wheelie, cartone
18 — Videocar, rubrica
18,15 Motori non stop, rubrica
19 — Salute sport, rubrica
19,30 Tg 4
19,40 Salute sport (continuazione), rubrica
19,50 Mariana il diritto di nascere, telenovela
20,30 Giuseppe Verdi, film tv
22 — Il la vita continua, film tv
22,30 TG 4
22,45 E la vita continua (continuazione), film tv
23,50 [illegible]
23,55 Varia. [illegible]
1 — La squadra dei cortigi, telefilm

[illegible] Rete

16,30 Tivulandia: Il [illegible] [illegible] Gigi la [illegible] lola: [illegible] Volfoni, Ghealbester
19 — Wayne and Schuster, show
19,25 Speciale spettacolo, rubrica
19,30 Flamingo Road, telefilm
20,30 Champagne in paradiso, film di Aldo Grimaldi con Romina Power, [illegible]
22,20 Il [illegible] di R [illegible] con Pier [illegible], Tina Aumont
0,20 Tutto cinema, rubrica
0,30 Il consiglieri, film di A. De Martino con Tomas Milian, Francisco [illegible]

Telecity

16,45 Vhm - Spazio tv per ragazzi: [illegible] Mindy, telefilm; Yattaman, Le avventure di Huck [illegible], cartoni animati
18,20 Speciale spettacolo
18,30 Rose de Leyde, telenovela
19,30 L'ovo di Eva, telefilm
20 — Capricole e passione, telenovela
20,30 Un magnifico colpo da ga- [illegible] di Z. Cello con Kirk Douglas, Mark Lester
[illegible] New Scotland Yard, telefilm
23,30 La sfida della settimana
24 — Il segreto dell'uomo mascherato, film di J. Dexter con Anne Heywood, Jill Bennett

Erre Uno tv Svizzera

18,05 Documentario
17,05 Un'ora per voi
18,50 Scacciapensieri
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Parlamenti chiaro
20,40 Formula
23 — Sport note
23,55 Telegiornale
24 — Varietà

Primantenna

14,30 Pomeriggio con sceneggiato
19 — La sfida della settimana
19,30 Speciale Piemonte
20 — Flash cinema
[illegible] L'investigatore, telefilm
21,30 La sfida della settimana
22,30 Speciale Piemonte
23 — Hargos, telefilm
24 — I dieci di Hong Kong, film di S. Kuan Jih con [illegible] Tien Lung, Lei Meng

[illegible] 2 Videomusic

15 — Le special, David Bowie
15 — Video non stop
19 — Brooklyn Top Ten, la classifica votata dagli ascoltatori
19,30 Video non stop
23,30 All American Hot 100
23,30 Videoprendere
1 — Video non stop

Telecittà

16,30 Orfeo negro, film di Marcel Camus con Breno Mello, Marpessa Dawn
18,00 Selvaggio West, telefilm
19,20 I dieci segreti orsi, cartoni animati
20 — Hanna e Barbera show, cartoni animati
20,30 Beat, telefilm
21,00 Uomini film di Jean Aurel con Anna Karina, Jean Claude Brialy

Musei e mostre

BASILICA [illegible] E TORRE [illegible] CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30, Torre: 9,30-12,30; 14,30-17; mercoledì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco [illegible] Valentino): Borgo: tutti i giorni [illegible] 8 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 (mattinata). Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

[illegible] ANTONELLIANA (v. Montebello): «Ignoto a [illegible] mezzo», la fotografia vista da Sebastia. Ritratti di scrittori. Orario: 9-19 feriali, 10-13, 14-19 festivi; lunedì escluso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuse.

MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzo Scaglia): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario nuovo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI [illegible] (via [illegible] 39 - [illegible] dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì: 8,30-19,15. [illegible] video «Videomontagna» con rassegna di [illegible] a [illegible] contenuto (richiedere programma [illegible] gratuito, tel. 888.737). Sala mostre temporanee «Un fotografo da Praga» Viktor Hecha, fino al 20 aprile, stesso orario del museo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO [illegible] Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Biblioteca ore 10-16 vasta guida grafica a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO [illegible] PIETRO [illegible]SA (via Giacosa 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: orario 9-14; [illegible]pio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

[illegible] MARTINO DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (23 km da Torino): 15 sale. Aperto tutti i giorni. Ore 9-12; 14-17,30.

Musei a mostre

Varietà

16,30 Tivulandia: Il [illegible] [illegible] Gigi la [illegible] lola: [illegible] Volfoni, Ghealbester
19 — Wayne and Schuster, show
19,25 Speciale spettacolo, rubrica
19,30 Flamingo Road, telefilm
20,30 Champagne in paradiso, film di Aldo Grimaldi con Romina Power, [illegible]
22,20 Il [illegible] di R [illegible] con Pier [illegible], Tina Aumont
0,20 Tutto cinema, rubrica
0,30 Il consiglieri, film di A. De Martino con Tomas Milian, Francisco [illegible]

Telecupole

17 — Telefilm
17,30 Wheelie, cartone
18 — Videocar, rubrica
18,15 Motori non stop, rubrica
19 — Salute sport, rubrica
19,30 Tg 4
19,40 Salute sport (continuazione), rubrica
19,50 Mariana il diritto di nascere, telenovela
20,30 Giuseppe Verdi, film tv
22 — Il la vita continua, film tv
22,30 TG 4
22,45 E la vita continua (continuazione), film tv
23,50 [illegible]
23,55 Varia. [illegible]
1 — La squadra dei cortigi, telefilm

[illegible] Rete

17 — Boys and girls, telefilm
17,30 Ulisse 31, cartoni animati
18 — Lassie, cartoni animati
19 — Gli ultimi 6 minuti, telefilm
20 — Chico and the man, situation comedy
20,30 Nefertiti regina del Nilo, film di F. Cerchio con Amedeo Nazzari, Vincenzi Pride
22,05 Gioli La domenica è quello, settimanale sportivo
23,30 Il leone di San Marco, film di L. Capuano con Gordon Scott, Gianna Maria Canale
2 — Telefilm

Videouno

18 — Vita rubata, telenovela
19 — Ieri e oggi, i fatti della settimana, rubrica
20 — La sfida della settimana
20,30 Vita di Antonio Gramsci «Educazione sentimentale», sceneggiato
[illegible] Tg Tuttogol
22,10 Il brivido dell'imprevisto, telefilm
22,40 [illegible]be e passione, rubrica
23,20 Il nuovo Pacifico, documentario
24 — Speciale spettacolo
0,15 Ieri e oggi, rubrica

Telecity

16,45 Vhm - Spazio tv per ragazzi: [illegible] Mindy, telefilm; Yattaman, Le avventure di Huck [illegible], cartoni animati
18,20 Speciale spettacolo
18,30 Rose de Leyde, telenovela
19,30 L'ovo di Eva, telefilm
20 — Capricole e passione, telenovela
20,30 Un magnifico colpo da ga- [illegible] di Z. Cello con Kirk Douglas, Mark Lester
[illegible] New Scotland Yard, telefilm
23,30 La sfida della settimana
24 — Il segreto dell'uomo mascherato, film di J. Dexter con Anne Heywood, Jill Bennett

Erre Uno tv Svizzera

18,05 Documentario
17,05 Un'ora per voi
18,50 Scacciapensieri
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Parlamenti chiaro
20,40 Formula
23 — Sport note
23,55 Telegiornale
24 — Varietà

Primantenna

14,30 Pomeriggio con sceneggiato
19 — La sfida della settimana
19,30 Speciale Piemonte
20 — Flash cinema
[illegible] L'investigatore, telefilm
21,30 La sfida della settimana
22,30 Speciale Piemonte
23 — Hargos, telefilm
24 — I dieci di Hong Kong, film di S. Kuan Jih con [illegible] Tien Lung, Lei Meng

[illegible] 2 Videomusic

15 — Le special, David Bowie
15 — Video non stop
19 — Brooklyn Top Ten, la classifica votata dagli ascoltatori
19,30 Video non stop
23,30 All American Hot 100
23,30 Videoprendere
1 — Video non stop

Telecittà

16,30 Orfeo negro, film di Marcel Camus con Breno Mello, Marpessa Dawn
18,00 Selvaggio West, telefilm
19,20 I dieci segreti orsi, cartoni animati
20 — Hanna e Barbera show, cartoni animati
20,30 Beat, telefilm
21,00 Uomini film di Jean Aurel con Anna Karina, Jean Claude Brialy

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

La grande violinista per la stagione Rai di primavera

Edinger suona il rimpianto

Ha diretto Mario Venzago - Nel programma dell'Auditorium, ricco di corrispondenze allusive, «Requiem per Mignon» di Schumann, «Concerto» di Berg

TORINO — Il gioco delle corrispondenze allusive della programmazione dell'accoppiata Berg-Schumann, che costituisce il tema della stagione sinfonica di primavera alla Rai, sta raggiungendo vette inaudite di raffinatezza filologica. Si pensi: il concerto diretto in questa settimana di Pasqua dal maestro svizzero Mario Venzago con la partecipazione della grande violinista Christiane Edinger accostava al *Concerto per violino* di Alban Berg il *Requiem per Mignon* di Schumann. Quello, dedicato alla «memoria di un angelo», cioè della diciottenne Manon Gropius, figlia di Alma Mahler, la cui morte sopravvenne a composizione appena iniziata, il giorno di Pasqua del 1935. Questo, il compianto funebre dell'amico e del fanciullo la cui figura attraversa il *Wilhelm Meister* di Goethe. Terminato il *Concerto*, con insolita rapidità, Berg si ammalò e morì assurdamente, la vigilia di Natale, per l'infiammazione dovuta alla puntura di un insetto. Così, da Pasqua a Natale, tutto finito. Lulù rimasta incompiuta; il *Concerto* per violino eseguito postumo dall'americano Louis Krasner che gliel'aveva commissionato (e pagato 1500 dollari, che in quel momento facevano terribilmente comodo al compositore).

Non finiscono qui le finezze del programma, che associava al capolavoro di Berg un altro *Concerto* per violino postumo: quello in re minore di Schumann, boicottato dalla condanna del grande violinista Joachim, suo amico, che ne giudicava ineseguibile il finale. Incredibile a dirsi, venne pubblicato soltanto nel 1937 ed eseguito nel '38. Non è affatto brutto, anzi, sembra una delle più solide prove di Schumann nella grande forma. E' strano che sia così poco eseguito, a meno che le difficoltà denunciate da Joachim, e bravamente superate dalla Edinger, siano davvero da tenere alla larga gli esecutori.

Quanto al *Requiem per Mignon*, uno dei tanti lavori corali in cui Schumann si compiacque anche dopo aver lasciato la direzione del coro di Dresda, è anch'esso di sorprendente concisione formale e pregnanza espressiva. Non ci s'ingannò il grande storico Hermann Abert, che lo definì una delle sue creazioni più unitarie e felici, sottolineando l'interesse di Schumann per il mondo infantile.

Come non bastasse, anche un breve *Nachtlied* per coro e orchestra è parso lavoro poeticissimo, collegato, come i giovanili *Nachtlieder* per pianoforte, all'inesauribile tema romantico della notte, «luogo di rivelazione», come diceva Novalis.

Il coro della Rai, diretto da Mino Bordignon, si è distinto in questi lavori, affrontando i solisti che affiancano sul coro stesso: Paola Trufia, Giovanna Sonsio, Renata Colombatto, Maria Rabbione e Alessandro Carenzi.

Del *Concerto* di Berg la Edinger è sommia specialista, forse insuperabile, e l'ha dimostrato ancora una volta, par dovendosi un poco difendere dalla concezione assai vigorosa e sinfonica che il direttore ha dimostrato, quasi compiacendosi della propria indubbia padronanza e della buona rispondenza dell'orchestra. Ma le oasi liriche, il singhiozzo degli *fedel* e l'affaticato clima viennese, il cimpianto tremendo per la vita troppo presto fuggita - si sono un po' smarriti nell'imponenza dell'esecuzione.

in. mi.

Al Regio il premio Psacaropulo

TORINO — *Il Premio Ianni Psacaropulo, quest'anno alla sua edizione, è assegnato al musicista portoghese Emmanuel Nunes per la composizione* Rul *per orchestra e nastro magnetico.*

Rul richiama scritti anche Veneria, *festival della Contemporaneo della Biennale, una sensazionale rivelazione, perché è tratta di una grandiosa, quasi gigantesca manifestazione di forza e di energia, elementi rari a incontrarsi oggi.*

Definita da qualche la Sagra della Primavera nostra richiesta per l'esecuzione un'orchestra quasi senso (con contraddetta!).

La commissione giudicatrice del Premio composta da Milo, Pestelli, Restagno, Gallarati, Palomba, Pulcini, Bortoco, ha giudicato ad unanimità la più bella composizione musicale eseguita a Torino la prima volta nella stagione Il Premio — 3 milioni 500 mila lire stanziati dall'assessorato alla Cultura della Regione — sarà assegnato a Emmanuel Nunes il 9 maggio prossimo chiesa Filippo in di un dello Stagione Sinfonica di Primavera (Giornale della Nuova Musica 1987 ti e spazio della Rai Torino.

Nelle nove precedenti Il Premio Ianni Psacaropulo è stato assegnato ai maestri Nono, Berio, Donatoni, Bussotti, Petrassi, Ferrero, Sciarrino, Corghi, Boulez.

r. s.

Torino, convegno il 27 e 28 al Regio - Cotrubas in concerto

Callas dieci anni dopo la sua arte, la sua voce

L'artista all'esame degli studiosi - Una tavola rotonda: vi saranno anche Giulini e Siciliani

TORINO — *Maria Callas: grande nome per un convegno che, a dieci dalla scomparsa della cantante greca, Teatro Regio e Il San Paolo di Torino hanno affidato alla cura di Elio Battaglia, e che terrà nel salone dell'Istituto il 27 e 28 aprile.*

«Maria ha saputo raggiungere intellettuali e la gente Un'artista unica capacità, cultura e genialità. Ha rappresentato nella lirica quello che Charlie Chaplin è stato per il cinema» *ha detto Elio Battaglia, presentando stamattina al Teatro Regio il convegno, insieme il sovrintendente Zafferi e il direttore artistico Rattalino.* «Proprio questa sua qualità resta un personaggio scomodo, cui molti interpreti d'oggi non vogliono confrontarsi. Nessun altro come lei è saputo essere tramite il compositore e il pubblico. studenti dovrebbero fare riferimento alla per capire che vuol dire leggere uno spartito d'opera».

A Torino parlerà «voce femminile attraverso l'arte della Callas», ma *soprattutto della «voce di Maria», che si estenderà base e profonde del mezzosoprano (toccata il la grave) fino ai sovracuti del soprano di coloratura (raggiungeva il fa). E del suo repertorio illimitato: dalla rarissima Armide fino a creare grandi figure neoclassiche come Medea, Norma, Giulia Vestale di Spontini, e ancora degli altri ruoli d'intensa drammaticità, come Lady Macbeth, Violetta, Lucia.*

Maria Callas all'inaugurazione del Teatro Regio di Torino

Al convegno prenderanno parte personalità della musicologia mondiale. filologo Oskar Schindler, affronterà «Ipotesi di possibili fondamenti scientifici delle possibilità vocali di Luciano Alberti parlerà della «Prima».

Nell'ambito del convegno è allestito il 27 aprile ore all'Auditorium un fuori-intermezzo del quale sarà protagonista il soprano Ileana Cotrubas, interpreterà lieder di Schubert, Fauré, Wolf e Liszt, accompagnata al pianoforte da Erik Werba.

Martedì alle 11, incontro con Giuseppe Pugliese, il quale parlerà di «Splendori e ombre di una sintesi impossibile». dopo Giorgio Gualerzi ricorderà «La lirica e la critica» e nel pomeriggio Sandro Bolchi, Giuseppe Di Stefano, che in seguito a un recente viaggio in ha fatto sapere di avere acquisito elementi inediti sulla vita e la formazione della cantante, Giuseppe Erba, Carlo Maria Giulini, Beppe Menegatti, Francesco Siciliani e Fulvio Vernizzi parteciperanno alla tavola nel ricordo di chi la conobbe.

In convegno torinese, verrà riproposta l'ultima intervista televisiva di Maria Callas, che fu realizzata da Emilio Ponzi.

L'ultima parola toccherà a Fedele D'Amico per alcune «Considerazioni sui temi trattati».

ar. ca.

Giorgio Ferrari ha diretto il Gruppo Strumentale '700

Vivaldi quasi come Teseo fa strage di mostri musicali

«La musica da camera nella Serenissima Repubblica Veneta» per la Tempia

TORINO — *Per la Stefano Tempia, Giorgio Ferrari guidato il «Gruppo Strumentale '700» in un bell'itinerario musicale posto all'ombra del titolo «La musica da camera nella Serenissima Repubblica Veneta».*

Opportuno il rilievo in primo piano di Evaristo Felice Dall'Abaco e Giovanni Legrenzi, due grandi cui si dimentica spesso; il primo, in realtà, di veneto ha solo la nascita, quasi sempre attivo oltr'Alpe, presso corti sohe (di gusto francese) ed editori olandesi; ma il suo quarto Concerto in , 3, che ha aperto la serata, mostra di guardare piuttosto alla nobiltà «romana» di Corelli, superandola di gran lunga per vitalità e di idee. Ferrari è stato molto bravo a mettere in risalto la continuità delle linee, l'intreccio melodiche, sempre improntate affetti severi, che passano da uno strumento all'altro come nella grande polifonia rinascimentale.

Piena di spiriti veneti, echi di canzoni strumentali, la bellissima Sonata «La Rospona» di Legrenzi; e un di Marcello dall'op. 1, anche questo ricco anomalie di tempi, di metri e imitazioni è completato il quadro previsto. Dal quale si è ricavato che Vivaldi è un po' il Teseo della musica veneta! Ha fatto strage di mostri, vecchiumi e tradizioni locali, tutto rinnovellando e raddrizzando, anche livellando e imporverendo (e poi anche per lui, così bravo, la Quattro gioni tenuta una volta sola).

Ed ecco Vivaldi protagonista della seconda parte, ma non il Vivaldi dei concerti, bensì quello delle opere teatrali con un ben assortito florilegio di arie: le ha cantate molto garbo il soprano Tut-ti e anche qui, sotto guida di Ferrari, la virtuosa dei «tipi» musicali, c'è stato molto da imparare: per esempio, che il stile buffo «romano» di Corelli, superandola di gran lunga per vitalità e quello dell'aria «Ben conosco poco a poco». Aralida Regina di Ponto (1716), aria ripetuta fine della serata dopo applausi.

Ma su tutte è forse finalmente l'aria, da Bajazet, «Sposa disprezzata», una gemma intensità tragica, vampata genio che leggero perfino la forma col da capo, schema ne variatur dell'aria vivaldiana.

g. p.

Rigoletto 35 minuti di applausi per Mannino

RIGA — Il pubblico di Riga, in Lettonia, ha applaudito per minuti la Quinta Sinfonia maestro Franco Mannino che ne ha diretto l'esecuzione. Mannino sta compiendo tournée maggiori città dell'Urss. Ha diretto l'orchestra Stato sovietica nella sala grande del conservatorio di Mosca e dirigerà il 22 e 23 aprile la Filarmonica di Leningrado.

A Mosca, invece, ha iniziato giorno la sua tournée il Mario Brunello, sempre Conservatorio: ha eseguito musica di Lalo e Kherennikov. *(Ansa)*

In a Roma immagini, testi e del pianista canadese, ritiratosi a 32 anni nel pieno successo

E la musica trovò uno stregone, Glenn Gould

Ossessionato dalla perfezione, smise di tenere concerti perché non sopportava i colpi di tosse del pubblico - Si rinchiuse in un eremo tecnologico per sperimentare, registrare, filmare - Diceva: «Sono un uomo di comunicazione che suona il piano nei ritagli di tempo» - L'improvvisa morte nell'82

Glenn Gould: una sfida al pianoforte attraverso la tecnologia

ROMA — Esiste la perfezione un musicista? Per Itzhak «una speranza di raggiunge». Per Benedetti Michelangeli una ricerca sempre rinnova, ogni giorno provando per molte le tastiere dei suoi due pianoforti, e che è destinata a non concludersi.

Quasi ossessionato dal perfezione fu che Glenn Gould, il pianista canadese scomparso nel 1982 la cui figura lapidò Thomas Bernhard il Nel 1964, a soli 32 anni e pieno di una carriera concertistica di grande decise di di in pubblico: non sopportava più i brontolii, i colpi di tosse della gente, le cattive delle sale da concerto, le sue stesse inevitabili esitazioni. Da quel momento si rinchiuse un «eremo tecnologico». E lì, registrando decine di volte ogni singolo brano, continuava la sua: trionfo dell'artificio tecnico, le sue incisioni discografiche — rimangono — vano da un estenuante lavoro di montaggio che sceglieva le parti migliori di ogni singola registrazione.

Glenn Gould — non sono un eccentrico è il titolo della mostra ospitata fino al 3 maggio a Palazzo Braschi a Roma e organizzata dal Centro Culturale Canadese e dall'assessorato alla Cultura del Comune, col patrocinio della Fondazione Gould di Toronto. Percorrendo la dell'esposizione, tra immagini, testi, ascolti e proiezioni dei suoi documentari radiofonici e per la televisione (tutti inediti in Italia), emerge la piena consapevolezza di Gould rispetto ai problemi posti alla e sua memoria storica.

Ma non l'immagine di interprete che mostra propone, e conferma di quella autodefinizione alla quale Gould teneva moltissimo: «*Io sono un di comunicazione canadese che suona il piano nei ritagli di tempo*». Scriveva il di comunicazione Cole e *Tapa* di come può vivere artista a Toronto, che vuol dire quel silenzio — che è suono — del grande e spopolato Nord del Canada rispetto al rumore della metropoli. O persino una storia della musica contemporanea quattro soltanto il gioco, l'ironia sulla forma della musica: quando, ad esempio, si esibisce, come attore-mimo-cantante-direttore, dirige l'attenzione del visitatore sulla sedia, sulla partitura, sul leggio, sul podio, sulla bacchetta, sul direttore, sul pubblico, sul cantante, sul pianista, sul violinista, sul violoncellista, sul contrabbassista, sul flautista, sul clarinettista, sul fagottista, sul corista, sul trombettista, sul timpanista, sul percussionista

L'attore lascia Berlusconi, in autunno torna alla tv di Stato

Villaggio, Rai di domenica?

Farà parte della squadra di ospiti-conduttori pella nuova trasmissione del dopo-Carrà, regista Boncompagni - Arbore avrebbe deciso per Raidue - I problemi della Bonaccorti - A Magalli «Pronto, chi gioca?»

ROMA — Il grande ritor- è certo: nella ridda di nomi venduti per la prossima edizione di *Domenica in*, che come Brando Giordani ripeto da giorni «quasi sicuramente avrà anche un nuo- titolo», l'unico riconfer- per dal di Raiuno, è quello di Paolo Villaggio.

L'imprevedibile comico dovrebbe avere ruolo fisso all'interno di quella squadra di ospiti-conduttori Giordani immaginato per nuova «*Da tempo Villaggio voleva tornare alla Rai* — dice soddisfatto — *e questa edizione del programma della domenica pomeriggio rappresenta sicuramente un'ottima occasione per realizzare il suo desiderio*».

A Gianni Boncompagni sarà affidata la regia della trasmissione; appariranno i divani e le interviste confidenziali per fare posto a un grande palcoscenico su cui si avvicenderanno momenti di spettacolo puro: balletti, cantanti, attori. Dallo studio di via Teulada si passerà agli spazi più ampi della Dear sulla Nomentana, dove attualmente si realizza *Pronto chi gioca?* Con Boncompagni lascerà il mezzogiorno di Raiuno anche la curatrice e autrice Irene Ghergo. E Magalli? Per lui Giordani ipotizza «*utilizzo al meglio*»: quasi sicuramente sarà proprio Grillo *Pronto Topolino* a raccogliere l'eredità di Enrica Bonaccorti.

Nessun ruolo di rimpiazzo sarà invece affidato a Renzo Arbore: sembra ormai quasi che il leader della Banda Bagonghi abbia preferito al delle domeni- pomeriggio e del sera su Raiuno, libertà stimolante e piena sorpre- della su scelta, si com- pel di viale Mazzini, sarebbe più na al personaggio: ad re non è mai piaciuta di andare ad occupare posti (quelli vuoti da altri); di doverli necessariamente misu- con modelli precedenti; di essere condizionato da necessità di programmazione. A parità di compenso economico, meglio quindi tornare a Raidue, la rete del grande successo di *Quelli della notte*, che non chiede spettacoli di prima serata, ma lascia spazio all'inventiva del popolarissimo showman.

Per Enrica Bonaccorti si prospetta, al contrario una Pasqua di grandi indecisioni, ripensamenti, valutazioni: da una parte i dirigenti di Raiuno che attendono una sua risposta definitiva sulle proposte di cui si è discusso in questi giorni; dall'altra i vertici della Fininvest di Berlusconi che non confermano ufficialmente l'interessamento manifestato nei suoi confronti.

alle voci riguardanti l'offerta di un contratto miliardario, ha fatto eco ieri pomeriggio una contenuta dichiarazione dell'ufficio stampa milanese di Canale 5 ridimensiona di molto l'intera vicenda. «*Non c'è da parte nostra alcuna precisa proposta: i giornali di ieri sono pertanto fantasiosi. Per quanto riguarda poi in particolare la fascia preserale dalle 19 alle 20,30, è già sicuro che verrà occupata da Raffaella Carrà. La signora Bonaccorti deve ancora esaminare i propositi della Rai; se non dovesse ritenerli interessanti può darsi che la giunga nostra offerta*».

Sembra che a spingere Enrica Bonaccorti verso la

Paolo Villaggio da tempo voleva tornare a lavorare alla Rai

del passaggio a sia stato Pippo Baudo; i due sono legati una vecchia amicizia professionale ed è quindi naturale che il voglia di continuare a lavorare sotto lo stesso tetto sia molto forte. Certo sulle della Bonaccorti peseranno anche i contrasti il suo attuale gruppo di lavoro: la con Boncompagni e Magalli sia divenuta giorno più difficile e di conseguenza prospettiva di prolungarla nella prossima stagione si è allontanata sempre più.

Non ultime le incertezze sul ruolo professionale: «*Abbiamo illustrato a Enrica tutte le possibili utilizzazioni* — spiega Giordani — *della conduzione di un programma di prima serata, il mercoledì, il giovedì o forse il sabato sera, al proseguimento dell'esperienza di Pronto chi gioca?, alla partecipazione al progetto della nuova Domenica in. Adesso è lei che deve scegliere: noi non abbiamo dato ultimatum, anche se naturalmente in tempi brevi dobbiamo conoscere i suoi orientamenti*».

Il prossimo incontro con i dirigenti di Raiuno è previsto per martedì: la Bonaccorti dovrebbe avere un colloquio decisivo con Rossini.

Fulvia Caprara

Oggi su Raidue un'edizione completa «cult movie» Curtiz

Casablanca svela i suoi segreti con le voci di Bogart e Bergman

Sarà interessante ascoltare il parlato originale: il dialogo si improvvisava ogni giorno sul set

Humphrey Bogart e Ingrid Bergman in una scena di «Casablanca»: questa mattina su Raidue si potranno ascoltare le loro voci

I cinefili non possono perderlo: «storico» appuntamento nella tarda mattinata di oggi su Raidue, l'edizione originale — mai vista dal pubblico italiano — di Casablanca, e in questo caso edizione originale significa non solo versione parlata in inglese con sottotitoli, ma anche completa nelle immagini, cioè con il reintegro di una sequenza che qui da noi è sempre stata tagliata.

Casablanca, regista Michael Curtiz, anno realizzazione 1942, un film che è diventato un cult-movie, anzi il cult per eccellenza, e che costituisce un fenomeno praticamente unico nella storia del cinema. In molti si sono sforzati di dimostrare che la regia è prova di genio, che il plot è sarcastico, melodrammatico e improbabile, che il clima resistenziale è falso e ridicolo, che la pellicola è soltanto uno scaltro prodotto di consumo: eppure Casablanca è piaciuto follemente in tutto il mondo, da tempo immemorabile è uno dei pezzi più riciclati in tv, e non passa anno che non venga accolto con interesse e rispetto rassegne per addetti ai lavori ed esclusivi cinecub.

Inutile ricercare il perché «preciso». Si potrà osservare che la regia di Curtiz non è poi tanto male; che c'è un'atmosfera calibrata tra l'esotico, l'ambiguo, il misterioso, il patetico, il romantico e l'impegnato; che la vicenda dei due ex amanti (a Parigi) che si ritrovano, lei al braccio del marito nobile eroe della Resistenza, e ancora presi l'uno dall'altra, e con la tormentata fra drammatico sentimento e rigido dovere, è un classico degli intrighi struggenti a colpo sicuro; e che infine la recitazione di Ingrid Bergman e di Humphrey Bogart (dovevano essere — ahinoi — Ann Sheridan e Ronald Reagan...) è illuminata e compenetrata da una rara aderenza fisica e da una fanciulla felicità interpretativa tanto da trasformare in simboli — come era stato scritto da un commosso commentatore americano dell'epoca — «dall'uomo e dalla donna che il Caso avvicina, che l'Amore unisce e che il Destino crudele divide per sempre».

Grazie alla versione di oggi sentiremo la vera voce ora civetta e ora ardente di Bogart e quella talvolta velata e trepida della Bergman: fa accorrerà mo, pare, che la famosa battuta indirizzata al pianista negro non è «Play it again, Sam» — da cui il titolo del film con Woody Allen — ma semplicemente «Play it, Sam»); e vedremo la sequenza, soppressa in Italia perché ritenuta «oltraggiosa», dove un ufficiale del esercito cinquantenne al narista Conrad Veidt.

Ma quello che importa di più nell'operazione di oggi è proprio il parlato originale: forse attraverso il dialogo che venne quasi improvvisato via via ogni giorno sul set, e in cui battute, più che dal copione, erano suggerite o imposte dal viluppo sottile della passione e della nostalgia, forse, ripeto, riusciremo a leggere meglio nell'affascinante segreto di Casablanca.

a. ba.

Tra i film di oggi in tv

Mae West dello scandalo

«Lady Lou» apre un ciclo di Raitre dedicato all'attrice - Su Rete 4 «Oggi sposi»

(1933 su 23.30) Lowell Sherman protagonista Mae West che è anche sudella da cui è il film, il sodella sua carriera cinematografica iniziata l'anno prima, quasi quarantenne, dopo la lunga serie di trionfi in palcoscenico: vistosa autoironica imponente, la bionda pronta e salace, incarnava con gioiosa spregiudicatezza la donna-scandalo simbolo di sesso e combattuta tutte le leggi puritane di decenza) tale è nel film di stasera, equipaggia e prepotente, tra saloon e tratta delle bianche, divoratrice di maschi e di diamanti che

«*Ho la fortuna d'essere abfurba usare contro gli il loro gioco*»; antagonista fe futuro e Cary Grant non mi trentenne panni (nerli) di un austero capidell'esercito della salvezza.

Il apre a sfilacciamento ciclo dedicato a West; seguiranno *Non* un angelo anco- dal '33 e Cary Grant; *West. Young Man* di Hathaway del '36; *Anna del Klondike* sempre '36 di Raoul Walsh con Victor Mc Laglen; e *My Life Chekaidis* del '40 di cui l'attrice è sceneggiatrice assieme al suo Wiliam Clati-

OGGI SPOSI (1988 Rete 4 a mezzanotte) per il «inediti illustri»: tre i registi, Brian De Palma, Cynthia Munroe, Wilford Leach mentre interpreti Jill Clayburgh e Robert Nitro giovanissimi al Charles Pfluger e William Finley (il protagonista de *Il fantasma dell'opera*): è una commedia farsesca galoppante e raffinata, dalla struttura pop, un frenetico divertimento sulle ultime quarantott'ore che precedono un matrimonio.

CHE E' 80 E TUA (1972 su 4 alle 20,30) di Billy Wilder Jack Lemmon e Juliet dalla media di Taylor, storia umoristica, nera e sentimentale ambientata a

Questa sera Raiuno il documentario Zavoli vincitore del Premio Italia nel '57

«Clausura»: era radio, è diventata tv

ROMA — *Sergio Zavoli, giornalista prima della radio, poi della televisione, infine presidente sia dell'una dell'altra per molti lunghi anni, è tornato al mestiere di giornalista con un'operazione che riassume in un'inchiesta cose d'altri tempi precedenti: un documentario sulla vita di clausura.*

Nel 1957, ancora giovane, Zavoli, grazie al passo di Bologna Larcara, aveva realizzato un documentario radiofonico in un convento del Carmelo, primo giornalista al mondo a raccogliere testimonianze dirette sulla delle suore in clausura. Quel documentario incontrò successo travolgente, fu doppiato in molte lingue, vinse il Premio Italia, conquistò a popolarità insperata.

Riproposto quest'anno dall'ultima puntata Parola mia, fu accolto con vivo interesse partecipazione da indurre Emmanuele Milano, allora di Raiuno a di trovare immagini potente trasmettere in televisione. Stasera, trasformato in diretto dall'interno Clausura verrà girato presentato alle ore 20,30, in occasione del Sabato Santo, sulla Rete 1 della Rai.

Il lavoro è esattamente quello registrato nel '57: una lunga testimonianza di suor Maria Teresa dell'Eucarestia, sottopiora del convento bolognese, intervallata dai racconti di altre tre suore più giovani. Le immagini, una stepa coperta di neve, un lungo muro, suore dal volto celato, sono state invece girate qualche mese fa da Zavoli con l'aiuto di Franco e Giuseppe Battiston, nel convento di Collepino, vicino a Foligno.

Al termine del documentario un'appendice inattesa: lettera datata nella quale Maria Teresa dell'Eucarestia scrive a Sergio Zavoli per spiegare le ragioni per cui, dopo l'intervista con lei, la vita in clausura le apparve intollerabile e lei si sentì forzata a scegliere una strada di conversione e ti-

rimoniale da un evento, a contatto la gente che soffre.

Straordinaria ancora a di- di trent'anni carica emozionale della voce di quella suora: la sua ricchezza spirituale e la sua semplicità naturale; la sua forza e la sua fragilità. L'altra parte la Rai e l'interpretare Zavoli, che per Raitre ad un'inchiesta terrorismo, c'era tutta la dal direttore generale Agnes ai direttori Milano e Rossi, direttore del Fava e quello di Raiuno Rossini.

In prima fila, Federico Fellini, amico d'infanzia di Sergio Zavoli e sostenitore di questo esperimento. Rosecchia Zavoli: «Tu lo farai?» gli ha chiesto tempo fa. "Io lo farei — è stata la risposta di Fellini —, tanto nessuno potrà giudicarti per questo né migliore né peggiore di quello che sei". Solo allora mi sono deciso».

E Fellini: «Ricordo ancora l'emozione che mi fece ascoltare alla radio quelle voci che giungevano da un universo misterioso, lontanissimo, patalogico: era come una sonda calata in un mondo nuovo. Quell'emozione è rimasta la stessa».

Simonetta Robiony

Usa: vietato le parolacce via radio

NEW YORK — D'ora in poi i disc jockey e gli altri animatori radiofonici degli Stati Uniti dovranno fare ancora più attenzione al linguaggio che usano. Non solo saranno proibite le «sette parolacce ufficiali», elencate in una decisione della Corte Suprema del 1978, ma anche i giri di frase contenenti allusioni oscene o equivoche.

Lo ha deciso, con un provvedimento contro il quale quasi certamente verrà opposto appello, la Federal communications commission (Fcc), l'organismo governativo che controlla le trasmissioni radiotelevisive.

A provocare l'intervento federale è stata la protesta di alcuni ascoltatori contro i programmi dei d.j. di Filadelfia Howard Stern.

(Ansa)

In televisione

TELEMONTECARLO

Telegiornale: 12; 15,30; 18; 20; 22,25; 0,10
8,30 DSE Wenn - We - Wie, conversazione in 3' Film e teatro
9 — DSE Aujourd'hui en France, conversazione in francese, 15'
9,30 I concerti di Sotto le stelle
10 — Diamanti, la fine è il mio principio
11-12,05 Il mercato del sabato; artigi e menù di Pasqua
12,30 Check-up, rubrica di medicina idealia da Biagio Agnes: Il protesi del ginocchio
13,55 Tg1 - Tre minuti di...
14 — Prisma
14,30 I gigli del campo, film, regia di Ralph Nelson, con Sidney Poitier, Lilia Skala, Lisa Mann, Isa Crino
16,10 Prossimamente
16,25 Monciotti, cartoni
16,45 Il mobile dello Zecchino
17,40 90° minuto
18,05 Un tempo di una partita di pallacanestro
19 — La ragioni della speranza, di Mons. M. Magrassi
19,10 Grandi chiostri, tesori d'arte dei Musei Diocesani
20,30 Clausura, di Sergio Zavoli, musiche originali di Ildebrando Pizzetti
21,25 Oltre le grandi montagne, film regia di Stewart Raffill; con Robert Logan, Heather Rattray, Mark Edward Hall, George «Buck» Flower
23,10 Zubin Mehta prova Requiem, di Giuseppe Verdi con Lucia Valentini Terrani
0,20 Campionato di calcio, sintesi Genoa-Pisa

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 15,45; 19,45; 19,45; 22,40
8,45 Prossimamente
9 — DSE L'età sospesa
9,30 Giorni d'Europa, di Gianni Collete
10 — Concerto dall'Orchestra Sinfonica di Torino della Rai, D. Sciostakovic
10,50 Casablanca, film regia di Michael Curtiz, con Humphrey Bogart, Ingrid Bergman versione originale sottotitolata
12,30 TG 2 - Start, di Paolo Mosca
13,25 TG 2 - Gnip, di Stefano Gentiloni
13,30 TG 2 - Bella Italia
14 — DSE Scuola sperta
14,40 Taodem
15,55 Sabato sport, da Vigevano: atletica leggera
15,50 Eurovisione, in diretta dal Duomo di Orvieto Concerto di Pasqua: W. A. Penitente, cantata per soli, coro e Gabriele soprano, Cyndia Sieden, mezzo. Silvia Lindenstrand, ten. Stuart Barrows Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Rai M° del Coro. Gianni Lazzari, regia Luciana Mastrolo
17,50 TG 2 - Sportsera
17,55 Eurovisione: calcio: Germania-Italia
20,15 TG 2 - Lo sport
20,30 La tunica, film regia di Henry Koster, Richard Burton, Jean Simmons, Rennie
22,55 Moda
23,35 TG 2 - Notte sport, semifinale di pallavolo play-off

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,20; 22,55
9,45 Oggi, dove: fatti e personaggi della cronaca, settimanale del TG 3
10,45 Festa barocca, l'impero barocco
11,45 Prossimamente
12 — Magazzino 3, il meglio di Raitre
14,30 Sport 3 - Grattoj calcetta
15,50 Giampemarie, regia E. Dell'Aquila 4°
16,50 Appuntamenti al cinema
17 — Amori e chiacchiere, film regia di Alessandro Blasetti, con De Sica, Gino Cervi
18,30 I giovani incontrano l'Europa
18,45 Il piacere dell'occhio, Jean Baptiste Chardin: «La provana maestra»
19,35 Giornalisti raccontano, Andrea Barbato, regia di Natalia Di Stefano
20,30 Concerto del Solisti Veneti, diretto da Claudio Scimone: G. B. Pergolesi, Stabat Mater, soprano Cecilia Gasdia, mezzo, Lucia Valentini Terrani
21,25 Samarcanda, settimanale del TG 3
22,25 Domenica gol, a cura di Aldo Biscardi
23,20 Notte sul ring: Go West Lady Lou, film regia di Lowell Sherman, con Mae West, Cary Grant, Gilbert Roland, Owen Moore

Il critico segnala

RAITRE (ore 20,30) — Il capolavoro estremo di Pergolesi composto pochi mesi prima della morte, a vent'anni appena, «Stabat Mater» nell'esecuzione dei Solisti Veneti, direttore Claudio Scimone, interpreti Cecilia Gasdia e Lucia Valentini Terrani.

RAITRE (ore 21,25) — Prosegue il singolare reportage «Samarcanda», con servizi che mescolano la forza e meno d'impatto sul pubblico di immagini e delle notizie.

RAIUNO (ore 23,15) — Un'ora di prove con Zubin Mehta del «Requiem» di Verdi allestito per il Maggio Musicale Fiorentino.

Il ritorno di Sbirulino

Sandra Mondaini torna a vestire i panni di Sbirulino nella puntata del Sandra Raimondo Show, alle 20,30 su Canale 5. Ospiti del varietà Ricky Tognazzi, i coniugi Trettel, Shel Shapiro, oltre ai Pooh, che partecipano per la terza volta

ITALIA 1

8,30 Fantasilandia, telefilm
9,15 I Gorgoni, film tv di W. L. Norton
10,45 La strana coppia, telefilm
11,15 Quincy, telefilm
12,15 T.J. Hooker, film
13,15 Controcorrente, rubrica
14 — American Bell let's go West, condotto da Dan Peterson
15 — Time out, telefilm
16 — Big Bum Bum, cartoni animati
18 — Musica &..., a cura di Maurizio Fiorandi
19 — Arnold, telefilm Happy Days, telefilm
20 — Cartoni animati Supercar, telefilm
21,25 Stretthawk il falco telefilm
22,20 al Wrestling, commenta Dan Peterson
23,30 Grand mentale condotto da Andrea De Adamich Deejay Television, a della Deejay's Gang

CANALE 5

7 — Buongiorno Italia
7,25 Cartoons, cartoni animati
8,30 Buongiorno Italia. Gioco a quiz - Video News
9 — Aspettando il domani, telenovanza
9,25 Buongiorno Italia
10 — General Hospital, telefilm
10,20 Buongiorno Italia, capite Corrado
11,10 Tuttintasiglia, gioco a quiz
12 — Bis, gioco a quiz
12,40 Il pranzo è servito
13,30 Anteprima,
14 — Parenti millionari, film di Dino Risi
15,45 Signore e signori
16,15 Freebie and Bean, telefilm
17,15 sul mondo
19 — Record
19,30 Studio 6, con Marco Columbro
20,30 Sandrelimondo Show, varietà
23,10 Concerto dell'Orchestra Filarmonica Scala: Ciaikowski. Dirige Carlo Maria Giulini
0,40 Premiere, rubrica
1 — Latitanti, telefilm

RETEQUATTRO

10,30 British, telefilm
11,30 Vicini troppo vicini, telefilm
12 — Mary Tyler Moore, telefilm
12,30 La piccola grande Nell
12,50 Ciao Ciao, cartoni
14,30 Detective per amore, telefilm
15,30 Pranzo di Pasqua, film con C. Heston, E. Marinelli
17,20 A cuore aperto, telefilm
18,15 C'est la vie, gioco a quiz
18,45 Il gioco delle coppie
19,30 Charlie's Angels, telefilm
20,30 è come va con papà e sua madre?, film di Billy Wilder, con Jack Lemmon, Juliet Mills
23,1 in, in studio V. Pacchioli, G. Spadolini
0,05 Oggi sposi, film di Cynthia Brian De Palma, Wilford Leach, con Robin De Niro, Jill Clayburgh, William Finley
1,40 Ironside, telefilm

EUROTV

14 — Eurociclo, settimanale
16,30 Il fichissimo del baseball, cartone animato
17 — Gigi la trottola
17,30 Transformers
18 — Voltron
18,30 Ghostbusters
19 — Wayne & Schuster
19,30 Flamingo road
20,30 Champagne in paradiso, film di A. Grimaldi
22,30 Il mussia, film di R. Rossellini, con Pier Maria Rossi, Tina Aumont

RETE A

8 — Accendi rubrica
14 — Tutto «Verdi ribelle», teleromanzo
15,30 Felicità dove sei... teleromanzo
17,30 Cartoni Per i ragazzi
18,30 Ai Grandi Magazzini, teleromanzo
,30 L'idolo, teleromanzo con El Puma
21,30 Il segreto, teleromanzo
22,40 Cuore di pietra, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale: 12,30; 19,30; 22,10
11 — Rosanna banana
13,30 Natura amica
13,30 Sport news
16,30 Quella nostra estate, film con Henry Fonda
19 — Lungoprati, telefilm
19,50 sport , film di Paul Mazursky, con John Cassavetes, Gena Rowlands, Vittorio Gassman
23 — Godspell, film mu-

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 19,30; 20,25; 22
15 — Cartoni animati
17 — Eroe quattro soldi, telefilm
17,30 Il selvaggio mondo degli animali
18 — Vite rubate
19 — Tuttilibri, rubrica
19,45 La macchina del tempo, rubrica
20,30 Vita di Antonia Gramsci
22,10 Medico e paziente

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,35
13,55 Musicrime
14,40 Per i più piccoli
15 — Per i ragazzi
17,05 Un'ora per voi, settimanale
18,35 Scacciapensieri
18,50 Il vangelo di domani
19 — Il quotidiano
20,40 C'erannoo tanto amati, film di E. Scola, con V. Mantredi, V. Gassman
22,45 Sabato sport

ALLA RADIO

22,27 «La pace promessa», originale; 23,27 Jazz Notte. 0,06 Parabola.

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19 — 7,30 Quotidiano Gr 1 di Bruno Modica; 9 Week-end; 10,15 Black-out; 11 Spazio aperto; 11,10 Mina presenta: i concerti musicali; 11,45 Cinecittà; 12,30 «Grillo Canterino», sceneggiato; 13,25 Antiprima Stereorally Parade; 14,30 Carta bianca stereo; 15,22 Tutto il calcio minuto per minuto; 18,30 Musicalmente volley; 18,35 Al vostro servizio; 19,58 Black-out; 20,30 Ci siamo anche noi; 21,30 Gratis sera; 22 Musica sotto le stelle.

RADIODUE. Giornali radio: 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 14,23; 15,48; 20; 22,30 — Speciali e sondi; 8,45 Mille e una canzone; 9,32 Spazio libero; 9,32 Sebastiamino; 10 Speciale Gr 2 - Motori; 11 Long Playing Hit; 12,10 Programmi regionali; 12,48 Hit Parade; 14 Programmi regionali; 15 Stereosport; 15,32 Domenica sport; 16,32 Stereosport; 17,30 Domenica sport; 18 Germania Ovest - nuova radiotelevisione Ennio Amen; 20,30 Occhiali rosa; 21 Stagione sinfonica pubblica 1986-87. W. A. Mozart; 22,28 Notturno Italiano; 23-24 Radiosedute.

RADIOTRE. Giornali radio 8,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,53 — GR: Concerto del mattino; J. Myslivececk, F. Couperin; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino; F. J. Haydn, L. Cherubini; 10 Il mondo dell'economia; 10,30 del mattino; C. A. Scriabin, F. Mendelssohn; 12 Una stagione alla Scala. 14 I concerti di Milano 1986-87 della Rai. B. Bussotti; 15,10 Controsport; 15,30 Fahrenheit; 15,30 Ribalta di arte varia; 17 Spazio Tre. A. Dvorak, M. Clementi, A. Jolivet, H. Villa Lobos, P. Hindemith; 19,15 Spazio Tre. P. I. Ciaikowski, J. Ph. Rameau; 21 Berliner Festwochen 1986. 23 La musica. 23 Il jazz. 23,58 Notturno Italiano. 24-6 Radiosedute.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 280 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (4 Premi Oscar). Ivchn. Non vist. Dolby stereo. Or.: 15,20, 17,50, 20,10, 22,30. Ingresso 7000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.531): Mosquito Coast, di Peter Weir con Harrison Ford. Ivchn. Non vist. Dolby stereo. Or.: 15,30, 18, 20,15, 22,30. Ingresso 7000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Nightmare, i guerrieri del sogno 3, Heather Langenkamp, Patricia Arquette. Zas Zas Gabor. Colori. Non vist. Or.: 15,10, 17, 18,30, 20,25, 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): Massiave sexica (I peripleti 7) con Paco Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi, Christian De Sica. Colori. Or.: 16,05, 16,55, 18,48, 20,35, 22,25. Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): Bassi Tiresobaloga, cartoni animati di Walt Disney. Or.: 15, 17,40, 19,15, 20,50, 22,30. Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 340.805): Quel ragazzo della curva B, di Romano Scandariato, con Nino D'Angelo. Or.: 13,20, 17,10, 18,45, 20,35, 22,30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 840.110): Viola, la seduttrice folgorata, di A. Resnais con B. Asama, F. Ardant, P. Ardit (Festival Venezia 86). Drammatico, colori. Or.: 16,15, 18,20, 20,25, 22,30. Ingresso 7000. Ridotto 5000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Jumpin' Jack Flash, di Penny Marshall, con Whoopi Goldberg, Jim Belushi. Colori. Min. 100. Or.: 18,30, 18,35, 20,40, 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Mr. Crocodile Dundee, di Peter Faiman con Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Cham. Colori. Minuti 95, versione dolby stereo. Or.: 15,30, 17,30, 19,05, 20,52, 22,45.

CRISTALLO (via Cavo 5, tel. 460.71.00): La vedova nera, Debra Winger, Theresa Russell. Colori. Non vist. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 7000.

DORIA (via Cremona 9, tel. 542.422): Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin. Or.: 15,40, 17,50, 20,05, 22,20. Ingresso 7000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): Platoon, di Oliver Stone con Tom Berenger, Charlie Sheen (4 Premi Oscar), Ivchn. Non vist. in dolby stereo. Or.: 15,20, 17,50, 20,10, 22,30. Ingresso 7000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): La coda del diavolo, di Giorgio Treves, con Isabelle Pasco, Paolo Rossi. Vist. 14. Col. Or.: 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30. Ingresso 7000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Uomini, di Doris Dörrie, con U. Hochsenkrachi, U. Kremer. Colori. Non vist. Or.: 14,45, 16,45, 18,45, 20,40, 22,35. Ingresso 7000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. [redacted]): I tre amigos!, Steve Martin, Chevy Chase, Martin Short. Regia John Landis. Or.: 14,50, 16,40, 18,30, 20,30, 22,30.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 599.[redacted]): [redacted]

MASSAUA TEATRO: da mercoledì 23 ore 21,15 Gipo Farassino presenta Canasce piemontèis. Prenotazioni e informazioni alla cassa del teatro.

SALA VALENTINO: questa sera, ore 21 Alfiere Gruppo Teatro in Dialetto di F. Alarni C. d'Arcaglio 17.

TEATRO CLUB (via Bogino 9, tel. 670.86.34): stasera ore 21,15 «Lettura della settimana santa» con Domenico Brioschi. Ingresso L. 5000, tesserà associativa L. 1000.

ALFIERI ore 21
DOMANI ORE 21
LUNEDI' ORE 16,30
Ultimi tre giorni
Monica VITTI
LA STRIANA
di Neil Simon
con la partecipazione di
Orazio ORLANDO

ALFIERI
da mercoledì, ore 21
JOHNNY DORELLI
con
PAOLA QUATTRINI — GLORIA GUIDA
in
«E NON FINISCE QUI»
di Ray COONEY
Regia di Pietro GARINEI

Harrison Ford — **Peter Weir**
Di nuovo insieme dopo il [redacted] di "WITNESS"
HARRISON FORD

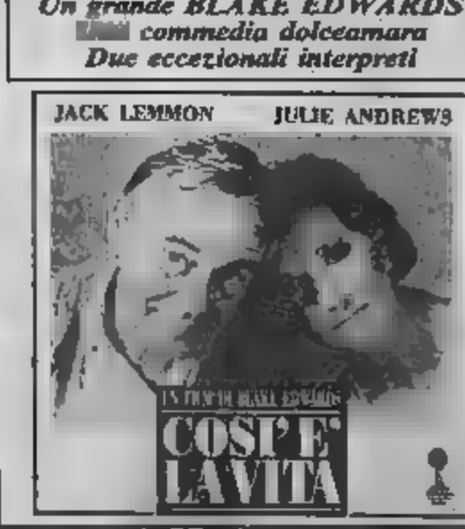
Mosquito Coast

«... una commedia ottimista, dolceamara, graziosa, allusiva e buffa...» LA STAMPA

STUDIO RITZ

FARO *IN ESCLUSIVA*

al REPOSI
La bellezza, l'eleganza, l'amore, l'erotismo e il denaro

Al ROMANO
Un grande BLAKE EDWARDS [redacted] commedia dolceamara
Due eccezionali interpreti
JACK LEMMON — JULIE ANDREWS


AMBROSIO
Destinato a piacere a chi chiede emozioni forti... Corriere [redacted] Sera

OLIMPIA 1 - FIAMMA
L'ultimo esilarante, demenziale, imprevedibile film [redacted] John Landis
STEVE MARTIN — CHEVY CHASE — MARTIN SHORT
¡TRE AMIGOS!
ORION — Un Film di JOHN LANDIS — CDI

grand'eliseo — **adua 200** — **GIOIELLO**
VINCITORE DI 4 OSCAR

Strepitoso successo al CAPITOL
Titanus
AMORE SENTIMENTI e MUSICA al grido di: «FORZA NAPOLI»
NINO [redacted]
QUEL RAGAZZO DELLA CURVA B

Arlecchino
Una nuova divertentissima avventura nella classica tradizione Walt Disney

DORIA
MARLEE MATLIN
VINCITRICE DEL PREMIO OSCAR COME MIGLIOR ATTRICE PROTAGONISTA
WILLIAM HURT — MARLEE MATLIN

LUX
L'irresistibile comicità di Eddie Murphy per un film davvero divertente
MURPHY RITORNA

CENTRALE

PROFUMO DI CAPOLAVORO
«A voi un piccolo» (T. Kezich - La Repubblica)
«Un fotoromanzo d'autore che incanta» (G. Grazzini - Corriere della Sera)

UOMINI

eliseo rosso
Il film che ha entusiasmato 5 milioni di uomini e «sputtanato» 10 milioni di donne

CAMERA CON VISTA

ZETA
«Un film di rara bellezza e grazia recitato da dio e baciato dall'humour»
VINCITORE 3 PREMI OSCAR

AL CINEMA CUORE
Via Nizza, 56 - Tel. 687.848
La storia che ha commosso il mondo.

lilliput *IN ESCLUSIVA*
SUSPENSE - ANGOSCIA - TERRORE

Scelti per voi

Per chi cerca l'avventura grandiosa

MOSQUITO COAST di P. Weir. Indiana Jones è diventato un intellettuale «verde», un ecologo in fuga dalla civiltà per inseguire il mito della natura selvaggia. Ma nel paradiso terrestre germogliano violenza e follia.

Per chi [redacted] alle natiche

UOMINI di D. Dörrie. Lui, lei, l'altro: Il cubico triangolo» è studiato dalla giovane regista tedesca, molto attenta ai risvolti sociali della situazione.

Per chi vuole meditare sul Vietnam

PLATOON di O. Stone. Un volontario impara gli orrori della guerra. Paura, droga, stragi; e il compagno di [redacted] assassinio.

Teatri e concerti

[redacted] REGIO: [redacted] alle ore 21 all'Auditorium Rai (via Rossini). Irene Dobrubev soprano, Erik [redacted] pianoforte. Lieder di Schubert, Faurè, Wolf, Liszt. Posto unico numerato L. 10.000. Prevendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Regio, piazza Castello 215, tel. 548.000

ADUA 400 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi riposo.

ALFIERI: ore 21, ultimi tre giorni, Monica Vitti e Rossella Falk in La strana coppia, con Oreste Orlando. Regia di Franco Valeri. Inf. tel. 535.440. Pren. casa teatro Calendario spettacoli Pasqua ore 21, Pasquetta ore 13.30. Orario casa teatro: 17-19.

ALFIERI: da mercoledì 22 Gianni e Giovannini presentano Se devi dire una bugia dilla grossa, di N. Cooney, con J. Dorelli, P. Quattrini, G. Guida. Regia di P. Garinei. Per mercoledì 22 sono aperte le prenotazioni (posti esauriti in poltrona platea, disponibilità in poltroncina e palchi). Orario casa giorni festivi: ore 17-19.

COLOSSEO TEATRO: Porcoboto presenta Hot/cy Solo e Lillo Tony in concerto. 21 aprile. Prev. casa teatro ore 15-19.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto del 27 aprile di Ellade Lecchi. Prev. casa teatro ore 15-19. Tel. 660.80.34.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto del 28 aprile di Fausto Leali. Prev. casa teatro ore 15-19. Tel. 660.80.34.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: lavoratori per le scuole laboratori di marionettistica e visite guidate al museo solo su prenotazione. Tel. 650.236

MASSAUA TEATRO: da mercoledì 23 ore 21,15 Gipo Farassino presenta Canasce piemontèis. Prenotazioni e informazioni alla casa del teatro.

SALA VALENTINO: questa sera, ore 21 Alfiere Gruppo Teatro in Dialetto di F. Alarni C. d'Arcaglio 17.

TEATRO CLUB (via Bogino 9, tel. 670.86.34): stasera ore 21,15 «Lettura della settimana santa» con Domenico Brioschi. Ingresso L. 5000, tesserà associativa L. 1000.

TEATRO COLOSSEO (v. M. Cristina 71/A, tel. 669.80.34): dal 24-4 ore 21 «Raffaella De Vita canta Luigi Tenco»

LO STUDIO - Danza Werka comunica che il giorno 27 aprile 1987 si terranno gli esami di danza classica, tecnica Vaganova, con una commissione presieduta da Elisabetta Ienca. Gli insegnanti e gli allievi interessati ad un incontro di verifica e di giudizio possono telefonare per informazioni a: La Studio - Dance Werka, via P. Giuria 30/bis - 669.91.26.

LO STUDIO LAB. (Istituto Arte Spettacolo) comunica che nei giorni 27, 28, 29, 30 aprile, in occasione degli esami I.A.S., sarà tenuto contemporaneamente uno [redacted] di Teatro con Arnoldo Foà, Mary Falconi, Alberto Fenoglio, [redacted] Tonetta. La stage è aperto a tutti. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a: Lo Studio I.A.S., via P. Giuria 30/bis - 669.91.26

Ritrovi

AL GAZEBO: ore 15 pomeridiane L. 8000; ore 21 Superdiscoteca L. 10.000

AMERICA (via Fréjus 27): ore 21 Gli Aquarium.

ARLECCHINO: ore 15,15 e 21 danze.

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ballo liscio

CLUB 84: ore 15,30 e 21 Rocky canta Gabriella.

DJ PARC: ore 21 Franco Orani

FARO (via G. Massena 1, tel. 812.2434): ore 16,30 e 21 in un locale nel cuore di Torino, un salone accogliente dove gentilezza e cortesia sono le nostre divise studiate dalle più belle orchestre. Vi aspettiamo. Orch. Romy

FORTINO: ore 15,30 e 21 liscio.

FRENZY - Inizi (tel. 0185 230.064): 21 liscio, serata prolungata. Orch. Boccolari.

GARDEN (strada Valsalice 4/A): ore 15,30 pomeriggio degli omaggi danza, ore 21 la serata che piace a tutti con il Gruppo 6.

K. 91 DANCING - Valpeage (To): questa sera Daniela Combe e la sua grande orchestra. Domenica sera veglionissimo di Pasqua con l'orchestra romagnola Claudio De Anna.

LA LUCCIOLA (corso Tanaro 208, tel. 200.087): ore 15,30 e 21 liscio con i Doriani.

MASSAUA 21: I Ragazzi del Sole

PRINCIPE: ore 21 continua il successo di Edo Puma, l'orchestra giovane che piace

SAINT-VINCENT - Chiusdesk bello liscio 2 serate prolungate ore 21 orch. La Vergola del Liscio; domani Pasquetta nell'Oruppo 7.

TANGO (via Arsil 3): ore 21 orch. Mirage.

AUGUSTEO CLUB - Piano Bar (v. C. Battisti 3, t. 832.492): Pietro Gabrino, fisarmonica.

DEA DISCOTECA (via Porri 12, tel. 660.0456): ore 21,30.

V DISCOTECA (corso Vinzaglio 3, tel. 811.726): si organizzano feste.

ORION NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere 3 spett. 0.18 - 1.30 - 3.

QK CLUB - MEDIADISCOTECA: pomeriggio gay-friendly, dalle ore 15 in poi.

RATIO DISCOTECA (Moncalieri 349): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

S. GIORGIO - Rist. Danza Valentino: La Pierre's Trio, c. Attanasio.

ZIG ZAG CLUB - Piano Bar Charly (t. 539.544, c. Sottorno 19): discoteca Charly - Mg. Bronco folk ass.

Gallerie

ARTE ANTICA ('L') (via Volta 8, tel. 515.634): Incisioni di H. B. Behem (Norimberga 1500 - Francoforte 1550).

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 838.331) Alfredo Bileno.

AVIERA (via C. Alberto 24, tel. 532.662) Maestri dell'800. Omaggio ad A. Pasini orientalista

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale Giovanissima. Orario consueto 10-18, aperto a Pasqua e a Pasquetta, chiuso martedì 21 aprile. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra di Francesco Menzio. Orario feriali e festivi: 10-12,30; 16-19,30 Chiuso lunedì

CITTADELLA 2: Gagliardi, Gramola, Marinaro, Micca, Scarsi.

GALLERIA BATTISTELLI (v. Goito 45, To). 2° assenza di lapidi antiche. Fino al 30 aprile. Orario negozio.

GALLERIA «NEVE PIU'» - Boetiere: «Love» di Pierfranco Gallina.

GALLERIA GIANNI CODA (corso Palestro 22, tel. 541.214): presenta opere sacre di Leonardo Scroppa.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): il più vasto show-room di Europa nel suo genere. Migliaia di manifesti originali, grafica, mutage anche di produzione propria presentati in numerose sale da personale qualificato, per arredare la casa, l'ufficio o per un dono.

IDEOGRAMMA (De Gasperi 36): Marina Marini, disegni Anni 40.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 284): Regione Piemonte-Città di Torino, 30 anni di attività artistica. Or.: 16,30-19,30.

PONTICI (p. Vitt. Veneto 22, tel. 885.478): Nike Autogiro. Or.: 16,30-19,30

S. GIORGI (via San Simone 1, tel. 521.1174): Filippo [redacted]

SCUOLA ROMANA (via F. Micca 21) (9 anni): [redacted] opere scelte sino al 9 maggio. Or.: 18,30-19,30 (sabato 10-13).

STAMPERIA BORGO PO: Biraza.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Luciano Schifano.

A.I.C. (Acc. Alb. 3 bis, tel. 377.807): Arresti gruppo «Il pennellaccio».

ARTEINCORNICE (Vanchiglia 11): personale Furio Consuselli.

ARTEINCORNICE INCONTRI (Vanchiglia 11): Miriam Arnaldi.

BERAUDI: Armando Grignolo «Il gabbiano Jonathan». Oli e scultura.

DAVICO: Arte segreta.

FOGLIATO: 900 piemontese.

GALLERIA MABUTTI (v. Juvarra 15): Colettivo. Ore 16-20.

LA BUSSOLA (via Po 9): Francesco Menzio.

LA CIOSTRA - Asti: Franco Assetto.

LA MAGGIOLINA - Alessandria: Confronti, collettiva di pittura.

LE IMMAGINI: Francesco Casorati.

MICRO' (c. Vittorio 10): C. Zanetton.

PIURA (c. Vitt. 82, tel. 543.393): Rassegna pittori italiani e francesi.

PIRRA CERAMICHE: «Oltre i 1000 gradi» Ceramiche di Renzo Ighina.

SANT'AGOSTINO (535.963): 900.

VIOTTI: Mostre promozionali.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Maronetta Lupi, via S. Tereaa 5, tel. 530.338): riapre.

LE CUPOLE
[redacted] (Cn)
La Vostra festa di Pasqua sono senza dubbio a LE CUPOLE
Questa sera
Auguri, Auguri, Auguri!!!

2 ritmi
Ivrea - Tel. 630.017 - dalle 07,30 aperta ore 21 PROLUNGATA
orch. spett. I CAPRICES
Domani ore 15,30 e 21 SIROTTO

DISCOTECA
Corso Vinzaglio 3
Telefono 811.738
Sabato, domenica e lunedì sera
DAME OMAGGIO

la COMeta
Piobesi
Questa sera STRAORDINARIO DI PASQUA
I CARAVAN CENTER
+ SUPERDISCOTECA
Domani pomeriggio e sera
I CARAVAN CENTER
+ SUPERDISCOTECA

TEATRO COLOSSEO
«COLORI DI PRIMAVERA»
una Pasqua tutta in musica
Domenica 19, Ore 21 interviene
EUGENIO FINARDI
Lunedì 20, Ore 15 con
SCIALPI

DEA
NUOVO CLUB DISCOTECA
ore 21,30 D.J. MARCO PORTICELLI
di Radio Reporter 89
Via Porri 12 - Tel. 696.04.56

-6

LE CASSE
INTERNAZIONALE DEL VEICOLO INDUSTRIALE E COMMERCIALE
LINGOTTO

AMERICA
Via Fréjus 27 - Tel. 447.11.11
Un angolo di LAS VEGAS a Torino
ore 21-4 Il tocco frizzante con un'orchestra mozzafiato
GLI AQUARIUM

le roi
stasera, ore 21
BAL MUSETTE
«Noi ci rinnoviamo sempre anche nella
TRADIZIONE»
Cotillons, allegria e dolci sorprese per tutti

NUOVA DISCOTECA
Camomilla CLUB
LIVE MUSIC - DISCOTECA - ATTRAZIONI
SHOW MAN
«Beppe Cuva»
Aperto dal giovedì alla domenica sera
CUORGNE' - Tel. (0124) 658.161

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi.

Incontro a Los Angeles con l'attore che prepara «Rambo 3», ambientato in Afghanistan

Stallone: Amami, America, come t'amo io

E' indignato della manipolazione della sua immagine pubblica - «In tutti i miei film c'è una critica agli Stati Uniti, ma nessuno la vuol vedere» - Rivela: «Darei tutti i partiti del mondo per la guarigione di un bambino autistico» - Progetta una biografia di Edgar Allan Poe

Sylvester Stallone: la «[illegible]» è una grande epopea nel deserto

LOS ANGELES — Incontrare Sylvester Stallone è un'avventura che pare un film. Stallone. Vai a Los Angeles, entri nella hall d'un [illegible] albergo, premi il pulsante [illegible]. Due pala [illegible] su duecento chili di muscoli, scrutano [illegible] tu fossi un terrorista; due guardie del corpo. Certo, il corpo da guardare è prezioso: è frutto d'una [illegible] fatica! All'ultimo piano, altre due guardie (cento chili ciascuna) t'aspettano sul pianerottolo. Altre due (120 chili) fanno su e giù nel corridoio. Due ulteriori mastodonti sono [illegible] davanti alla porta del «sub» appartamento. [illegible] alla [illegible] su un divano, con una maglietta rosa antico, Sylvester Stallone detto Sly: dopo un simile prologo muscolare, è una sorpresa [illegible] statuare che [illegible] re umano.

E' sorridente, piacevole, affabile, capace d'umorismo e persino di autoironia. E' anche molto furbo. Ride: «*So che la gente mi crede un gorilla che passa la vita in palestra a mangiare banane*». [illegible] dalla manipolazione (suo malgrado?) [illegible] immagine pubblica: «*Quando il presidente Reagan ha detto scherzando* [illegible] "Ora che ho visto [illegible] una cosa devo fare la prossima volta con la Libia", *mi s'è rovesciato lo stomaco. Ero furente. Con un'unica frase mi ha proiettato, da fantasma che [illegible] realtà: e mi [illegible] in centinaia di vignette di satira politica. Sono diventato un bersaglio. Poi ci si son messi i giornali sovietici: "Stallone, [illegible] macchina propagandistica finanziata dal [illegible] americano*».

«Mentre già *e sto dritto. Faccio Rocky 4 e alla fine del film Rocky pronuncia* [illegible] *dichiarazione sull'ipocrisia della guerra e la necessità di unirsi. Ma la gente vede un'unica cosa: che picchio il sovietico. In Rambo 2, la mia frase più articolata (soggetto, verbo, complemento oggetto, tutto regolare) la indirizzavo all'America: "Perché non mi ami quanto io ti amo?". In tutti i miei film c'è questa specie di critica, piccola ma costante. Nessuno ce la vuol vedere. Vedono soltanto la violenza, mi [illegible] come lo [illegible] delle minoranze* [illegible]

Pietà! Non sono stato io a inventare la guerra. Io ho fatto [illegible] *film* [illegible] *brav'uomo che va a* [illegible] *i* [illegible] *amici* [illegible] *in campo di prigionia, un film d'azione e d'avventura. Io* [illegible] *mi metto* [illegible] *alla macchina da presa* [illegible] *un'operazione politica.*

«Ogni volta che esprimo le [illegible] opinioni, non le pubblico [illegible] *Politicamente non* [illegible] *partito democratico,* [illegible] *partito socialista* [illegible] *del partito repubblicano. Per quanto ingenuo* [illegible] *sembrare,* [illegible] *molto più impegnato in* [illegible] *di carattere umanitario. Darei* [illegible] *i partiti* [illegible] *in cambio della guarigione d'un unico bambino autistico*».

Sylvester Stallone sta preparando [illegible] *3: «Una grande epopea nel deserto,* [illegible] *Lawrence d'Arabia».* Ambientato in Afghanistan, pieno [illegible] russi? [illegible] *Chi* [illegible] *dovevo mettere, i finlandesi* [illegible]. Dopo aver vinto [illegible] guerra del Vietnam, sistemerà il conflitto afghano? «*Non hanno certo bisogno* [illegible] *mia*».

Non si ferma qui. Ha in programma un film per la United Artists, probabilmente un film di violenza (parcon. d'azione e d'avventura), poi un film sul futuro, poi un altro film sul sistema carcerario americano, poi *Cobra 2*, [illegible] un altro film con Eddie Murphy e poi un film su un prete molto adoperatosi per la riabilitazione dei criminali. Da [illegible] tempo, dice, pensa a una biografia di Edgar Allan Poe: «*Ho letto tutte le sue opere e tutto quel che è stato scritto su di lui. La gente ha di Poe l'immagine d'un alcolizzato, d'un pazzo, di un drogato. Falso. Era un atleta, campione di corsa a cavallo in Virginia: è questo lato di Poe che mi piacerebbe illustrare*».

Dichiarazioni raccolte da
Henri Beha
Copyright «Le Monde»
e per l'Italia «La Stampa»

Altre [illegible] sulla rassegna: star, feste, mostre

Cannes, [illegible] il [illegible]

PARIGI — [illegible] pubblicato ieri il [illegible] completo del Festival di Cannes [illegible] film [illegible] previsti altri appuntamenti. [illegible] importante è per [illegible] maggio, quando sarà assegnato per la prima volta il Premio Rossellini: in giuria Bernardo Bertolucci, Chabrol, René Clément, Fellini, Enrico Fulchignoni, Godard, Lizzani, [illegible], Olmi, Jacques Rivette, Rohmer, Rosi, Isabella e Renzo Rossellini, i Taviani, Agnès [illegible] Töscan du Plantier e Gilles Jacob.

Il festival sarà aperto il 7 maggio da Ingmar Bergman, Richard [illegible] e Bernardo Bertolucci (del quale verranno proiettate alcune sequenze del suo film girato in Cina, *L'ultimo imperatore*); Jean-Claude Brialy farà [illegible] onori di [illegible]

L'8 [illegible] inaugurate le mostre di [illegible] e manifesti. Il 9 sarà la giornata degli [illegible]; i giovani attori saranno festeggiati l'10 maggio; [illegible] in quella stessa data Vittorio Gassman e Fanny Ardant, protagonisti de *La famiglia* di Scola, assegnerà il [illegible] Cechetti (per la prima volta attribuito a Cannes) alla migliore giovane attrice. Il 10 [illegible] in programma un concerto dell'orchestra Cannes-Provenza-Costa Azzurra, [illegible] seminario sulle coproduzioni; l'11 un seminario sulla pirateria.

Il giorno 13 sarà celebrato il 40° anniversario del festival. Verrà proiettato un film di Laurent e Gilles Jacob. *Cinéma dans les yeux*, montaggio di sequenze tratte da 72 film presentati a Cannes in questi 40 anni.

Il mercato dei film è previsto il [illegible] maggio; il giorno 16 [illegible] dedicato [illegible] cinema britannico, con omaggi particolari a sir Alec Guinness, che parteciperà alle cerimonie accanto ai principi di Galles e a Gene Tierney. Il 17 e il 18 si svolgerà l'incontro internazionale «Cinema [illegible] opera», alla presenza di Lorin Maazel, e [illegible] René Clément, che presenterà [illegible] da rati.

r. a.

al CRISTALLO
Del regista de «IL POSTINO SUONA SEMPRE DUE VOLTE»
Ogni uomo che lei sposa muore misteriosamente. Una donna ha scoperto la verità. Una verità che potrebbe essere fatale.

Un film di BOB RAFELSON
DEBRA WINGER LA VEDOVA NERA THERESA RUSSELL
SI ACCOPPIA E UCCIDE.

IN ESCLUSIVA
CHARLIE CHAPLIN 2
CHARLIE CHAPLIN 1
PAUL HOGAN vincitore del «GLOBO D'ORO» per la miglior interpretazione
Folle, bizzarra, scatenata Whoopi
IL MESSAGGERO
Paul Hogan

Mr. CROCODILE DUNDEE
diretto da PETER FAIMAN
WHOOPI GOLDBERG
JUMPIN' JACK FLASH

Paurosamente divertente

Prime film: «Così è la vita» di [illegible] «I tre amigos!» di John [illegible]

Lemmon, la famiglia per ridere

E' un architetto sessantenne che cerca rimedi all'età, la moglie Julie Andrews mostra come invecchia Mary Poppins - Il regista di «Blues Brothers» torna al demenziale, parodiando le comiche Anni 40

COSI' E' LA VITA di Blake Edwards con Jack Lemmon, Julie Andrews, Sally Kellerman, Robert Loggia, Jennifer Edwards, Chris Lemmon, Felicia Farr. Fotografia di Anthony [illegible] richmond. Produzione americana a colori. Commedia. Cinema Romano di Torino.

Com'è la vita? Aprodisio o addirittura aspra, ogni certezza è sempre in bilico, anche per chi possiede una bella villa sul mare a Malibu e ha una «lolita», [illegible] un [illegible] nero che gli prepara il pranzo. Va bene, chi è ricco gode di qualche soddisfazione supplementare rispetto agli altri; per questo è più facile prenderlo in giro e si può ridere quasi a cuor leggero delle sue disgrazie. Se poi il ricco in questione è un regista di commedie sarcastiche e le disgrazie sono le sue, abbiamo Blake Edwards.

Vi ricordate che per lui il singhiozzo, 5ob, è solo la sigla americana di Figli di puttana, qui spende molti sob, un po' alla rinfusa, un po' improvvisando, perché parla di esperienze sue. «Così è la vita» è un film di famiglia, con la moglie Julie Andrews, l'altro ego Jack Lemmon e figli sparsi. Vi dicevamo, pochi giorni fa, da Salsomaggiore: un grande superotto familiare, tronico e diseguale. In America la critica ha preferito sottolineare gli squilibri, noi salviamo il divertimento: quando [illegible] si batte il petto, i colpi possono andare fuori misura.

Jack Lemmon ha una grave malattia, l'età: compie 60 anni. Tiene bene il [illegible] nella professione di architetto (può anche leggere: regista), ma non sopporta le debolezze dell'età, forse la gotta, quel ricorrente dolorino: soprattutto gli secca d'aver fatto ciecca con una bellissima cliente. In cerca di rimedi va a confessarsi: Padre, ho [illegible] quasi adulterio. Come, quasi? s'informa il prete. Poi, lungo [illegible] strada, [illegible] l'insegna [illegible] un'astrologa, che promette miracoli [illegible] di fazzi [illegible], prende [illegible] pillole. Natale che la satira non va molto per il sottile, per fortuna si scopre che il prete è un [illegible] chio compagno di scuola e trinca [illegible] anche durante le prediche, oltre che confessarsi Lemmon può confidarsi.

Ma le vere preoccupazioni, mascherate sotto l'edificante e melenso sorriso della buona moglie, sono di Julie Andrews, che aspetta il risultato di [illegible] esami istologici. Non temete, finirà bene per lui, la bella famiglia in [illegible] tornerà serena: quanto a lui, si [illegible] che dai sessant'anni non si guarisce.

Lemmon, per ritrovare il tono della [illegible] autobiografico, spesso recita a soggetto, senza vincoli, ma le cose migliori sono le più studiate, [illegible] la [illegible] festa di compleanno sul [illegible] Andrews, molto amata da [illegible] parte degli spettatori, mostra [illegible] che classe può invecchiare Mary Poppins. Il boccone più ghiotto tocca a Robert Loggia, prete beone, spunto del cinema che strizza realtà, ma avanti soprattutto in mente le storie comiche hollywoodiane degli Anni Quaranta, con una trovata, un prevedibile svolgimento, un eroe comico, un antagonista cattivo e simpatico, una bella ragazza, gli adatti spazi per i siparietti e le canzoni (del resto, anche i fratelli Marx facevano così). Il risultato è molto piacevole, un pasticcio tenuto in forma dal copione, citazioni trasversali dal muto agli Anni Quaranta (gli studi storici dove girarono gli ex-aequo e la coppia Peck-Jones di «Duello al sole», intermezzi surreali e musicali felicemente proiettati in California come in una missione per ricchi.

I TRE [illegible] John [illegible] con Chevy Chase, Steve Martin, Martin Short, Patrice Martinez, Alfonso Arau. Fotografia di R.W. Browne. Canzoni di Randy Newman. Produzione americana a colori. Comico. Cinema Olimpia 1 e Piazza di Torino. Cinema Eden e Empire di Roma.

Dopo il non speciale «Due volte come noi», Landis [illegible] pensato di tornare all'ordine, di fissare il demenziale in uno schema parodistico alla vecchia maniera. Il regista di «Blues Brothers» ha usato lo stesso la canzone «Blue Skies» cantata languidamente nella prateria con corteo di animali alla Disney).

I «tre amigos» sono tre [illegible] [illegible] del muto (l'autore [illegible] è vicino nel 1916), [illegible] [illegible] scherno, pasticcioni nella realtà. Quando [illegible] cacciati dal produttore, [illegible] di attori dietro lauto compenso nel villaggio messicano di Santo Poco: [illegible] ripetere il solito numero, [illegible] il cattivo e la sua banda. [illegible] credulia ragazza [illegible] li ha chiamati, trepida spettatrice delle loro gesta (a una proiezione [illegible] di fortuna), è convinta che faranno sul serio, [illegible] sono convinti anche i campesinos, stanchi di subire angherie... [illegible] allora? Possono tre buffoneschi amigos trasformarsi in anticipo [illegible] «magnifici sette», senza smettere di far ridere? Lo [illegible] dirà da [illegible] stessi, seguendo l'ottimo terzetto Chase-Martin-Short all'inseguimento del bandito Arau, che ha rapito la [illegible] credula e s'accinge all'orgia. «Onorati i preliminari amorosi» chiede pietosa [illegible] delle donne [illegible] alla ragazza. «No», risponde l'ingenua. «Neanche lui», è la rassicurante informazione.

Tra spargenti nuvoli [illegible] vecchio technicolor, anche [illegible] pause [illegible] sembrano studiate [illegible] i modelli e si segnala un comprimario surrealista, un cespuglio canterino costretto a urlar canzonette tutto il giorno, nel deserto.

Stefano Reggiani

Jack Lemmon e Julie Andrews protagonisti di «Così è la vita»

ANCORA UNA VOLTA RISATE A SIRENE SPIEGATE
Tornano I POMPIERI in una nuova divertentissima avventura
IN ESCLUSIVA al
PICCOLO AMBROSIO
CECCHI GORI
PAOLO VILLAGGIO LINO BANFI MASSIMO BOLDI CHRISTIAN DE SICA
MISSIONE EROICA I POMPIERI 2

ALL'IDEAL
Un omicidio li fa incontrare la passione li tiene uniti.
RICHARD GERE KIM BASINGER

NESSUNA PIETA'
Diretto da RICHARD PEARCE

Al VITTORIA

OLIMPIA 2 : 2° MESE

Altra prima: «Basil l'investigatopo», spettacolare e affascinante cartoon Disney

Detective a [illegible] fattone nel Big Ben

BASIL L'INVESTIGATOPO di Ron Clements, Mark Hall, Barry Mattinson, John Musker. Disegni animati, colori, Usa 1986. Cinema: Arlecchino di Torino; Nuovo Arti di Milano; Europa, Gregory, President, Rex di Roma.

Nell'uovo di Pasqua c'è, più per i ragazzi e meno per i bambini piccoli, il nuovo cartoon realizzato al alto costo (12 milioni di dollari) dalla Walt Disney Pictures.

La vicenda, raccontata, con ritmo veloce, si ambienta nella Londra vittoriana del 1897, ben resa con sfondi nebbiosi, spesso notturni, e nella quale un bravo artefice di giocattoli, Fawnhan, è rapito da Vampirello, un [illegible] verdastro [illegible] pipistrello con zampa di legno, che obbidisce ai valori iniqui d'un topaccio di fogna, il biterante Ratigan, ambizioso reditore che, come gli antagonisti tutti di James Bond nei film di 007, vuole impadronirsi del potere, addirittura togliere la corona alla vera regina Vittoria, sostituirla sul trono con un robot dai connotati della sovrana, di cui Ratigan intende proclamarsi principe consorte.

Olivia, figlia del capitano Fawnhan, per ritrovare il genitore s'affida al topo detective Basil, che accettando l'incarico diventa in effetti il protagonista della story, rincalzato dal proprio aiutante dottor Topson: una coppia di investigatori irresistibili che indaga in tandem a spiritosa imitazione di Sherlock Holmes e dottor Watson.

E' naturale che lo scalzo tandem abbia la meglio su Ratigan e i suoi complici scellerati; che Fawnhan ritrovi la libertà e la figlia; che «Victoria the Great» resti veneranda sul trono. Ed è giustoso (e al tempo stesso tecnicamente rilevante) che la decisiva partita tra Basil e il mostruoso topaccio si svolga, in efficace crescendo, tra i congegni, le rotelle, gl'ingranaggi del Big Ben, il famoso orologio londinese.

Nella sequenza, i movimenti velocissimi delle rotelle disegnate sono elettronicamente guidati e predisposti nella loro resa grafica, mentre [illegible] eseguiti a mano alla maniera antica, fotogramma per fotogramma, sono stati collocati in un'animazione perfettamente sincronizzata; i furibondi antagonisti Basil e Ratigan. E' soprattutto in questo punto che la spettacolarità del cartoon è notevole, sebbene non manchino altri momenti strepitosi, come lo spettacolo di varietà con animali piccolissimi.

Il Brass: «Capriccio come Ultimo tango»

ROMA — Il regista Tinto Brass ha così dichiarato a proposito del sequestro del film *Capriccio*, disposto dal procuratore della Repubblica di Rovereto: «*Confesso di non capire. Nel momento in cui ci si era resi conto della tipica presa con Ultimo tango, al sequestro Capriccio? Possibile che la scena di sesso del mio film stesso così offensiva del "residuo senso del pudore" da provocare un così obsoleto provvedimento? O è il segnale di un richiamo all'ordine, la spia di un ritorno a vecchi tempi e sistemi, il sintomo di un evitato clima politico, un "dagli all'untore" da medioevo anti Aids?*».

(Ansa)

DOMENICA PRIMAVERILE CON TELEMONTECARLO

Azeglio Vicini

E' amichevole solo di nome la gara che la Nazionale gioca oggi a Colonia

Azzurri all'esame di laurea

Vicini senza patemi contro la Germania Ovest: «Vedrete che la freschezza atletica compenserà l'inesperienza» - «Nela? Posso fare a meno di lui»

DAL NOSTRO INVIATO

COLONIA — «Chi marcherà Matthaeus non ve lo dico, lo vedrete sul campo». E' l'unico segreto che Azeglio Vicini si è tenuto, sapendo la sfida. Anzi, che ha di tenersi visto che a pochi metri di distanza De Napoli stava spiegando al mondo come fermerà il tedesco. Di tutto il resto Vicini ha raccontato tutto, dopodomani compreso (De Agostini se si vuole). Il commissario tecnico ha il pregio della chiarezza e più importante, dell'entusiasmo. «Diamo a loro la paternità di favoriti, visto che giocano in casa, ma ci saremo anche noi sul campo, sono impaziente e fiducioso. dovuti squalificato e infortunati, tutti hanno dato il massimo stasera. Nell'ultima partita a Lisbona si sono comportati forse meglio i difensori, per quanto centrocampisti e attaccanti abbiano lottato molto. Stavolta voglio una prova corale».

Se Beckenbauer «piange» alcune assenze che reputa pesanti, Vicini non cede ai rimpianti. Oggi giocano tra gli azzurri elementi esperti e validi come Cabrini (convalescente dopo l'intervento chirurgico al ginocchio), Franco Baresi (acciaccato), e (i cartellini gialli ricevuti contro Malta e Portogallo lo tagliano fuori dalla prossima gara ufficiale con la Svezia, pertanto il centrocampo va rodato senza di lui). Si chiede se c'è, se lo questa situazione la squadra non manchi di personalità. Pronta la replica: «Quanto dovesse mancare in fatto di esperienza, sarà compensato dalla freschezza fisica, Nela non proprio entusiasta, detto che il ruolo di tappabuchi proprio non gli va giù. La risposta offre la dimensione del Vicini crudo, quando è necessario: «Il romanista ha detto nulla mi possa offendere, un professionista ha questi diritti. Meglio esprimere il proprio stato d'animo che mugugnare. Ad ogni modo lo ha sempre detto chiaro a tutti che la regola è accettare campo e panchina senza discussioni. Se Nela proprio dirmi che vuole più essere convocato, gli stringerò e andremo avanti con altre soluzioni».

Questo è il clima chiaro, come il cielo di Colonia, dentro e attorno Club Italia del rinnovamento. La partita di stasera sarà dura, le amichevoli di hanno La ormai una base concreta («Otto novanta hanno

Vicini sicuro e convinto

COLONIA — «Non so nulla, ma non è un problema». Così Vicini quando si parla del suo centravanti, in scadenza al 30 giugno. E aggiunge: «Ho molti per credere che i dirigenti federali ragionevolmente soddisfatti mio operato. Lo dimostra il fatto stiamo già preparando i programmi per la prossima stagione. Io chiedo conferme, lavoro e aspetto fiducioso di poter continuare».

giocato. Vicini) ed i debbono chiarire il valore alternativo. Tre i test importanti: il tano Tricella rientro in Nazionale, De Napoli che si vuole un po' in ombra nella squadra di club ma che dovrà lottare per sé e per gli un centrocampo che ha più «cervelli» che gregari. Mancini il dovrà trovare la sincronia del di posizione (e qui ha il vantaggio blucerchiato) Altobelli, un gioco offensivo che prevede anche rientri in aiuto a centrocampo

questo interessa- lo Vicini non vuole calo di («Stanno verso la fine della stagione, il campionato sollecita i giocatori»), non ha di affrontare poi la Svezia a giugno (gli navi saranno in piena attività), intanto per annuncia staffette già pensate ma predisposte. «Non mi piacciono — spiega — e tanto meno quella fra i portieri. Crea solo dei problemi. Quando toccherà a Tacconi avrà i suoi novanta minuti». Come un messaggio sottovoce diretto a Bearzot, il quale con le sostituzioni fra i pali si era ingoiato non poco.

Beckenbauer ha già detto che nella ripresa sostituirà Pflugler con Franck, per il resto vedrà, non la panchina lunga di Vicini. Potrebbe Reuter, se il match metterà bene per i «bianchi». di Rolff, uno dei pochi veterani tedeschi. Un Altobelli. prima capi- quale festeggerà — spera — la cinquantesima in Nazionale.

Bruno

■ Diretta su Raidue alle 17,55

Germania O.	Italia
Immel 1	Bergo
Kohler 2	Bergomi
Pflugler 3	Nela
Buchwald 4	De Napoli
Berger 5	B. Ferri
Rolff 6	Tricella
Littbarski 7	Mancini
Matthaeus 8	Giannini
Voeller 9	Altobelli
Thon 10	Dossena
Allofs 11	Vialli

Arbitro: Thomas (Olanda)

Illgner 12	Tacconi
Frenzbeck 13	Ferrara
Reuter 14	Franchini
Schmidt 15	De Agostini
Wuns 16	Bagni
17	Mattioli
18	Donadoni

TV: su Rai 1 alle 17,55. RADIO: su Radio 1 alle 15.

Colonia. Ferri, Bagni e compagni in allenamento

Il ritorno di Littbarski

— Dopo avere contato tutti i suoi feriti, Franz si è affacciato in televisione, ha impugnato un pennarello ed ha scritto il suo pronostico sulla lavagna: Germania 1-0. Più spavaldo che, sulla lavagna, ha osato tondo 3-0. Littbarski, detto «lo gnomo» per la statura (1,68) e per la sua mimica spiritello birbone, ha più fiducia forse anche perché con mano di Beckenbauer la nuova Nazionale tedesca.

Dopo il Mondiale messicano è passato in Francia, nella Racing, come secondo straniero fianco dell'uru- guayano Francescoli. L'altro ieri ha compiuto anni ed oggi «Kaiser Franz» gli regala la 46ª presenza in nazio- . Aveva perso di vista la maglia bianca già prima della all'Azteca. Clubbista dopo avere messo dentro il pallone decisivo nella lotteria dei rigori contro il Messico, «lo gnomo» torna alla ribalta proprio nel Mungersdorfer dove è il beniamino del pubblico durante i suoi otto anni Colonia.

Nello stesso stadio, due anni fa, Littbarski e Allofs (oggi per la prima volta capitano dopo la cacciata di Schumacher) furono liquidati in Coppa da una tagliata di Marini e da shiuri di Rummenigge che esaltarono un'Inter in dieci dall'espulsione di Ferri. Il pubblico colonnese non ha dimenticato la tremenda batosta, figuriamoci si poteva dimenticarla «lo gnomo»: «In nazionale ritrovo nello stesso stadio quattro quelli sono: Ferri, Bergomi, Zenga e Altobelli. La parola vendetta non esiste nel mio vocabolario, però rivincita sì».

Beckenbauer ha detto che vuole schierarlo come terza punta. Un «tridente» Littbarski-Voller-Allofs. Una cinquantina di giornalisti hanno turbato ieri per due ore il raccoglimento nel ritiro tedesco. Beckenbauer ha avuto nuovi complimenti per Vicini («La sua Nazionale è molto più forte di quella vista in Messico, più compatta, più geniale»). Rudi Voller ai Informato sull'arrivo da Roma Eriksson. Glielo hanno confermato. «Meglio così, perché finora ha avuto un contatto ufficiale la Roma — ha fatto notare —. Non è certo che rotto. Ho avuto un grave infortunio prima dei Mondiali, ma ormai pienamente recuperato e fatto alcune visite mediche». Werder Brema pretende sette miliardi, ma potrebbe uno, se Voller la propria quota sul ricavato cessione del contratto Voller, Littbarski, Rolff, Wuns, l'infortunato Wuttke: tutti vogliono l'Italia.

Beckenbauer anche ieri ha brontolato, ma deve giurarsi. Fra i suoi moschettieri, di maggior spicco soltanto Lothar non sente e 35 anni, un'irresistibile vocazione italiana. Ci ha detto a Hannet: «Nel Bayern più tutto è meraviglia. Stiamo per rinnovare lo scudetto e siamo abbonati alla scalata della Coppa Campioni. Probabilmente questa volta potremo farvela. Dopo gli Europei potrebbe arrivare il momento del trasloco. Mi piacerebbe giocare con Maradona. Attraverso un momento difficile e ha fatto la mia simpatia».

Matthäus oggi sarà l'unico alfiere a tempo pieno Bayern in Nazionale. Il terzino sinistro Prüglier è annunciato solo per i primi quarantacinque minuti, Augenthaler, Brehme e Rummenigge jr. hanno mandato un certificato medico a Hannet.

Enzo Piergianni

L'allenatore svela che il veronese sarà il centrocampista del futuro

«De Agostini come Tardelli»

DAL NOSTRO INVIATO

COLONIA — Azeglio Vicini ha gran voglia di vederlo campo oggi, nella ripresa, e magari solo per un quarto d'ora. Vedremo. Lui, Oggi Agostini aspetta, tanta voglia di recuperare compiuto 26 anni il 7 aprile scorso) il tempo perduto. Il commissario lo ha la consueta chiarezza: «Attorno centrocampo si facendo un buon lo chiaro un elemento quelli capaci manovrare le cavalle all'avversario, necessario, sarebbe utile, tipo alla Tardelli, Vedo Agostini l'uomo adatto, giocare in molti ruoli, Lo proverò, ma date tempo».

Era stato paragonato a Cabrini, adesso Vicini lui un da campionato d'Europa. E lui, l'interessato accetta con piacere il ma con una premessa: «Piano con i paragoni. Cabrini e Tardelli per me sono giocatori che hanno fatto epoca, e sono ancora validi. Se il commissario tecnico mi manderà in campo, un giorno, sarò felice, ma posso promettere solo un De Agostini».

Nell'Olimpia ha già rotto il ghiaccio, nell'allenamento di ieri è dei più vivi, nel calcio mercato è il più chiacchierato. Chiampan, presidente del Verona, vuole tenerselo per una stagione. La Juventus preme, anche Inter, Napoli ed il solito Berlusconi lo chiamano. Bonipertì e Marchesi vedono in De Agostini il nuovo Furino. La Vicini, De Napoli e Bagni avvertono il peso di una azzurra molto pericolosa.

De Agostini vive questo momento di grande popolarità senza affanno e spiega: «Tutti i ruoli mi vanno bene. Udinese, sono nato e dove ho cordito in A stagione '79-'80, il Trento (è calato in C/1 nell'annata '81-'82, n.d.r.), Catanzaro e ancora Udinese, ho fatto di tutto, anche il centrattacco arretrato e lì mezz'ala. Ora al Verona sono stabilmente sulla fascia, nessun problema». Ha il pulito del Tardelli giovane, il sorriso il pieno La parola di Vicini l'occasione arriverà presto. Forse, oggi, un piccolo assaggio

b. p.

L'attaccante interista per la quarta volta contro i tedeschi

Altobelli dà un appuntamento «Tornerò qui per gli Europei»

odierno sarà molto - troverò mio agio con Mancini»

DAL NOSTRO INVIATO

COLONIA — Stasera, a Colonia, la ritrova per la quarta volta e il suo bilancio è in passivo: una vittoria e due sconfitte. Ma alla Germania Ovest, a legato il ricordo più bello di Sandro Altobelli. Accadde a Madrid l'11 luglio '82 quando segnò la terza rete del trionfo azzurro nella finalissima dei Mundial. E' rimasto l'unico superstite, oltre a Bergomi, di quella magica notte che non potrà mai dimenticare.

«Ero in panchina — rievoca Altobelli — e non ottenni neppure l'ordine di tenevo che Orsi, infortunato, ci ripensasse. fornì il pallone a Conti che procurò il rigore fallito da Cabrini. Nell'intervallo tutti rincuorammo Antonio in lacrime. Eravamo convinti, sicuri di farcela. sbagliavamo. fu il più grande obiettivo della mia Da Madrid, dal punto più alto, partì la scalata gli un successo, ad una popolarità internazionale che prima non avevo. Il Mundial messicano fu la consacrazione come campionissimo».

— Adesso lei è il capitano della Ciccio Italia che la dimensione europea proprio contro i tedeschi, vice campioni del mondo e garantirsi dal torneo continentale di Monaco '88. Quali i di questa amichevole?

«I pronostici che porto dicono che ho più di presenze e che, con i miei 31 anni suonati, non sono più giovane. augurio tornare qui per gli europei e di trovare stesso entusiasmo che c'è ora. Da parte dei nostri immigrati. Sarà un po' come giocare in casa. Contro i tedeschi abbiamo sempre dato vita a partite bellissime: sono forti fisicamente contrario di altre squadre, forti tecnicamente. Non molliano mai e bisogna ribattere colpo su colpo, possiamo esaltare come rimediare figuraccia, non certo perché i napoletani o noi dell'Inter ci indietro pensando al campionato».

— Se dovesse andar male, il lavoro di Vicini verrà vanificato?

«Assolutamente. I problemi perché ci chi dirà che s'è sbagliato strada, ma sarebbe un grosso errore perché la maggior parte di questi giocatori andranno ai Mondiali di Roma '90. Il pericolo è che non si trovi una via di mezzo. Non vedo perché non si debba essere ottimisti».

— Mancini sarà il suo nuovo partner. sentirà meno solo rispetto all'Inter, dov'è penalizzato di Rummenigge, o precedenti partite della Nazionale post-Messico?

«Intanto mi spiace che anche parte a avversario: Mancini e Vialli stanno ottenendo ottimi risultati con Sampdoria e potrebbero diventare i punti fissi, Donadoni, assurto. Non sottovalutate il milanista, che è in grado inventare spunti in qualsiasi momento. A Colonia, comunque, non giocheranno per noi, ognuno farà la sua parte e non è detto che debba essere io a segnare anche se in Nazionale, nell'arco della stagione, ho già realizzato 6 gol, portandomi a quota 23. Affrontiamo la Germania Ovest, che per due volte consecutive è arrivata seconda in un mondiale. augurio squadra, d'entusiasmo, dimostri nuovamente il suo valore e, questo devi simpatici, faccia contenti gli italiani che vivono qui e quelli che sono a casa».

— A lei cosa può ancora dare la Nazionale?

«Abbiamo tanti traguardi da raggiungere insieme. Con l'Inter non ce l'ho fatta e di riuscirci in maglia ro».

Bruno

Con Dossena e Giannini in un centrocampo inedito per la squalifica di Bagni

De Napoli: «Blocchero Matthaeus»

Il napoletano svela il segreto tattico del tecnico azzurro - «Posso coesistere in Nazionale con il mio compagno di squadra» - «De Agostini? Cercherò di respingere la sua concorrenza» - Il granata contro la difesa ad oltranza

DAL NOSTRO INVIATO

COLONIA — E' trocampo che, stasera, ha disputato soltanto 23' a La Valletta, contro Malta, quello che dovrà tattico dell'amichevole con la Ovest. Dossena, Giannini e De Napoli (con di Vialli che a turno rientrano sostengono l'esame di tedesco in attesa di quello che conta del 3 giugno a Stoccolma la dove Bagni, che stasera è in panchina, non potrà giocare perché squalificato. Tocca a Beppe Dossena, con le sue 34 presenze (un gol) in Nazionale prendere per mano i due giovani compagni. E' pronto.

«Io vivo alla giornata — dice Dossena —, non mi pongo il problema dei domani poiché l'essere tornato in azzurro è la gioia più grande. Ho la fortuna di trovarmi in un gruppo ricco di qualità interessanti dove la piccante è giocano Il coraggio».

— Non ritiene troppo leggero atleticamente centrocampo «tridente» d'attacco?

«Vialli e Mancini — risponde Dossena — sapranno proteggere le fasce e nel caso, lo ripeto sempre, ci si può difendere aggredendo, anche se a Lisbona ho fatto il...tarzino. ci sono più muli fisi e sarebbe troppo facile, ma improduttivo per la squadra, giocare per sé stessi. Qui avremo meno l'assillo risultato: si può anche perdere, non sbagliare prestazione».

Giuseppe Giannini non si spaventa. Ha già giocato nella Roma Germania con il Bayern Monaco e vide il e lo spettore del calcio tedesco. odierno assicura il «principe». E la eco Fernando De Napoli. Era Messico con Bearzot, il diventato riserva «part-time» Vicini che lo considera l'alternativa a Bagni più che il suo «partner» come accadde all'ultimo Mundial e si verifica nel Napoli. Perché i due «gemelli» partenopei sono incompatibili Nazionale?

— ribatte Rambo — si possa coesistere solo in una formazione più bloccata quella messicana ma anche in futuro, anzi penso che Bagni ci ai prossimi mondiali. Vicini, attualmente, privilegia il gioco offensivo ed è logico che sacrifichi un centrocampista di contenimento.

Oggi in tv

Ore 13,30 Sport Show (Tmc).
Ore 14,30 Sport e da Grado, calcetto (Raitre).
Ore 15,55 Sabato Sport: da Vigevano, atletica, scarpa d'oro; da Montecatini tiro a volo (Raidue).
Ore 17,44 Calcio: 90° Minuto (Raiuno).
Ore 17,50 Tg2 Sportsera (Raidue).
Ore 17,55 Calcio: Germania-Italia (Raidue).
Ore 18 — Record (Canale 5).
Ore 19,30 TMC Sport
Ore 20,15 Tg3 Lo Sport (Raitre).
Ore 22,30 Lotta: incontri interni (Italia 1).
Ore 22,35 Domenica Gol (Raitre).
Ore 23,30 Grand Prix (Italia 1).
Ore 23,35 Pallavolo: play-off Santal-Tartarini (Raidue).
Ore 0,35 Calcio: sintesi Genoa-Pisa (Raiuno).

■ Stadio esaurito, un miliardo di incasso

COLONIA — Per l'amichevole di stasera fra Germania e Italia si registrerà il tutto esaurito con un incasso superiore al miliardo di lire. Dei 62 mila spettatori, di cui 22 mila paganti, la metà saranno italiani.

Il Milan si è ritirato dalla corsa, il Torino vuole Ancelotti per sostituire Dossena

Francini, dietro l'angolo ritorna in Roma

■ Serena: «Vialli-Mancini coppia perfetta»

TORINO — Serena, rimasto in Italia per infortunio, considera la coppia Vialli-Mancini «l'ideale per superare la velocità i tedeschi. Il primo è una punta che se lanciata, il secondo un trequartista che sa far gol». Serena non dice che potrebbero essere anche la coppia per la Juve del prossimo anno (arrivato a Riadh). Anche perché spera di restare alla Juventus e le ultime notizie di mercato avvalorano questa ipotesi (Elkjaer all'Inter).

biglietti degli stadi

ROMA — E' entrato in vigore il decreto che diminuisce l'aliquota Iva sui biglietti degli stadi. Prevede la riduzione al 4 per cento dell'imposta e al dell'aliquota Iva per spettacoli sportivi di ogni genere.

in Argentina

BUENOS AIRES — Diego Maradona, che sta trascorrendo un periodo di vacanza a Buenos Aires con la famiglia, ha riaffermato il desiderio di continuare la sua carriera in Argentina.

■ Roma battuta dalla Svezia Olimpica 2-1

ROMA — In un incontro al Flaminio, la Roma è stata battuta dalla rappresentativa olimpica svedese 2-1. In vantaggio al 4' con Pruzzo la Roma veniva raggiunta al 22' da Lundkvark. Al 32' Righetti, fra i peggiori in campo, provocava un fallo da rigore che veniva trasformato da Eminovski.

● La disciplinare ha confermato le squalifiche di due giornate inflitte a Tramutoli (Milan) e Micalizzi (Vicenza). Il Milan ricorrerà alla Caf.

MILANO — Il Milan si è ritirato dalla corsa per Francini, mentre acquista più consistenza la possibilità che il giovane terzino del Torino possa finire alla Roma.

L'ipotesi non è affatto campata in aria. Ieri pomeriggio il dg del Torino, Luciano Moggi ha assistito allo stadio Flaminio all'amichevole tra la Roma e la nazionale olimpica svedese. Per quasi tutta la durata del match Moggi ha parlato fitto fitto con il presidente giallorosso Viola.

Pare che il Torino abbia chiesto Ancelotti quale contropartita (oltre a Desideri) per Francini. Il capitano giallorosso potrebbe però entrare anche in una seconda trattativa riguardante Dossena l'altro grabato in predicato di lasciare il Torino e per il quale (a causa del parametro troppo elevato) è difficile intavolare una trattativa solo basata su conguaglio in denaro).

A quanto si sa, la società granata non vuole sentire ragioni e chiede per Dossena un conguaglio di 2 miliardi più Francini.

L'Inter, oltre ad Elkjaer e Nela, ha ripreso a seguire il mediano del Vicenza, Fortunato, che già l'anno scorso era stato richiesto da Trapattoni. Il Milan, alla ricerca di un mediano incontrista è ritornato alla carica con il Napoli per De Napoli, offrendo in cambio Virdis, con il quale non riesce a raggiungere un accordo per il rinnovo del contratto.

La Sampdoria, sempre incerta sul destino di Vialli e Mancini, si incontrerà giovedì prossimo con il procuratore dell'uruguayano Francescoli, attualmente al Racing di Parigi, per trattare il suo passaggio a Genova.

Si sta muovendo anche il mercato allenatori: nel giorni scorsi il Vicenza, che non intende confermare Magni, ingaggiato alcuni mesi fa al posto di Burgnich, ha raggiunto un accordo di massima per la prossima stagione con il tecnico della Spal Ferruccio Mazzola.

a. sor.

Ore 15,30 - Programmi di Serie B e C

Serie B (28ª turno)

Arezzo-Bamben.	Tuveri
Bari-Vicenza	Novi
Campob.-Catania	Frigerio
Cesena-Cagliari	Acri
Cremon.-Pescara	Lo Bello
Genoa-Pisa	Longhi
Lecce-Parma	Bergamo
Messina-Bologna	Baldi
Modena-Lazio	Tarallo
Triest.-Taranto	Dal Forno

CLASSIFICA

Cremon.	34	Triestina*	26
Pescara	33	Arezzo	26
Cesena	29	Lazio*	25
Genoa	28	Bologna	23
Parma	28	Vicenza	23
Pisa	27	Catania	24
Messina	27	Sambened.	24
Lecce	26	Taranto	23
Bari	27	Campob.	23
Modena	27	Cagliari*	19

* Lazio partita da -9, Cagliari da -3, Triestina da -4.

PROSSIMO TURNO
(domen. 26 aprile, ore 15,30)

Arezzo - Lecce
Bologna - Bari
Cagliari - Triestina
Catania - Parma
Modena - Cesena
Pescara - Campobasso
Pisa - Messina
Samben. - Cremonese
Taranto - Lazio
Vicenza - Genoa

Serie C1/A (28ª turno)

Pisa - Rimini
Legnano - Prato
Monza - Lucchese
Padova - Piacenza
Reggiana - Carrarese
Sambenedettese - Ancona
Spezia - Rondinella
Trento - Mantova
Viareggio - Centese

Classifica: Padova e Piacenza 41; Reggiana 38; Spal 30; Centese 29; Pisa 28; Monza 27; Rimini e Trento 26; Prato, Viareggio, Lucchese e Carrarese 25, Spezia 23; Ancona e Rondinella 23; Mantova 20; Legnano 15.

Serie C2/A (28ª turno)

Alessandria - Pontedera
Asti - Entella
Carbonia - Olbia
Casale - Novara
Cuoiopelli - Derthona
Massese - Montevarchi
Pistoiese - Borgo
Pro Vercelli - Civitavecchia
Torres - Sanremese

Classifica: Derthona 38; Torres e Novara 36; Entella 33; Pistoiese 32; Civitavecchia 29; Pro Vercelli e Olbia 28; Cuoiopelli 27; Casale 26; Pontedera e Montevarchi 25; Alessandria e Carbonia 24; Borgo 22; Sanremese e Massese 21; Asti 11.

Serie C2/C (28ª turno)

Anglisa - Bisceglie
Casarano - Ravenna
Cesenatico - Francavilla
Andria - Via Pesaro
Gallipoli - Matera
Giulianova - Forlì
Jesi - Ternana
Maceratese - Lanciano
Perugia - Civitanovese

Classifica: V. Pesaro 38; Ternana 36; Giulianova e Francavilla 35; Andria, Ravenna e Lanciano 31; Jesi 30; Anglisa e Forlì 27; Casarano e Civitanovese 26; Perugia 23; Matera 21; Bisceglie 19; Gallipoli e Maceratese 16; Cesenatico 13.

Serie C1/B (28ª turno)

Benevento - Barletta
Brindisi - Monopoli
Chieti - Teramo
Catanzaro - Siena
Foggia - Reggina
Licata - Martina
Livorno - Cesena
Salernitana - Nocerina
Sorrento - Campania

Classifica: Barletta 34; Catanz. e Casert. 33; Monopoli, Campania e Teramo 30; Cesena 28; Nocerina e Reggina 27; Foggia e Salern. 26; Licata e Livorno 25; Brindisi e Martina 23; Sorr. 22; Siena 18.

Serie C2/B (28ª turno)

Giorgicese - Pavia
Mestre - Pievigina
Olbia - Chievo
Ospitaletto - Suzzara
Pordenone - Pergocrema
Seregno - Montebelluna
Treviso - Orceana
Varese - Venezia
Voghera - Pro Patria

Classifica: Ospital. 42; Pavia 37; Chievo 31; Treviso e Mestre 30; Venezia, Giorgicese e Varese 29; Suzzara 28; Porden. 26; Pergoc., Pro Patria, Montebel. e Voghera 24; Parig. 23; Seregno 21; Olbia 17.

Serie C2/D (28ª turno)

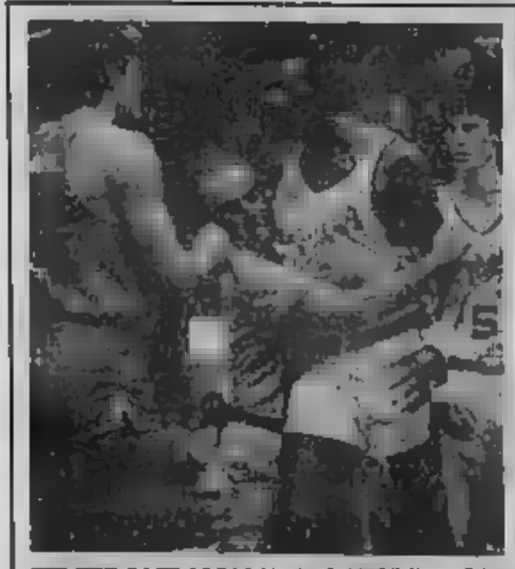
Frosinone - Lodigiani
Ghivizz. - Nissa
Ischia - Afragolese
Latina - Siracusa
Nola - Cavese
Paganese - Trapani
Rende - Pro Cisterna
Turris - Juve Stabia
Valdiano - Brolettese

Classifica: Frosin. 39; Ischia 36; J. Stabia 33; Latina 31; Ghivizz. e Valdiano 29; Siracusa, Nola e Pro Cisterna 28; Lodigiani, Trapani e Afragol. 26; Cavese e Rende 23; Ercolan. 21; Nissa 20; Paganese e Turris 19.

BASKET La Girgi ripete con la Tracer la sfida scudetto del calcio

Caserta fa rima con Napoli

Al vertice del club campano c'è il bresciano Maggiò che s'interessa di immobili come il torinese Gabetti, presidente dei milanesi



FILIPPONE NON TEME I GIGANTI
Milano. Uno dei momenti di grande tensione nell'incontro Tracer-DiVarese di giovedì sera. L'arbitro Filippone (un pigmeo in confronto ai giocatori) trattiene McAdoo che vuole avventarsi su Vescovi dopo la reazione del giocatore varesino nil su fallo dell'americano. Il quale ha poi dato spettacolo con un ottimo basket, portando la sua squadra alla finale

Escono di scena Varese e Cantù, le prime della regular-season, campioni di regolarità ma senza il «guizzo» da playoff. L'Arexons paga le imperfette condizioni del suo leader Marzorati; la DiVarese ruggisce la sua rabbia: colpi proibiti in campo, battibecchi fuori, persino tra Bulgheroni e Morbelli, la cui festa è stata guastata da ignoti visitatori della sua auto. Issao promette che renderà la sua squadra «più cattiva», ma non ha forse Peterson a sottolineare che quando si è giocato a basket la Tracer ha preso il largo: merito anche del mestiere, di nervi più saldi che hanno permesso ai veterani milanesi di passare indenni attraverso momenti di spaventosa tensione.

Finale dunque Milano-Caserta, Milano-Napoli in senso più lato e senza offese per i casertani. Tracer-Girgi come Inter-Napoli nel calcio. Tracer-Girgi come un anno fa. Inossidabili i vecchietti di Peterson, in crescita, confermando di non essere la meteora di una stagione, i campani di Marcelletti.

Due società e due città agli antipodi, ma con due «padroni» simili sotto tanti versi, accomunati non solo dal tifo per la Vecchia Signora del calcio (e non a caso il club casertano si chiama Juventus) ma dall'essere entrambi imprigionati, personaggi del settore immobiliare e rubati dal basket ad altri sport.

Gianmario Gabetti, 38 anni, da sette a Milano ma legato ancora per shopping e tradizioni a Torino, ha alle spalle una severa educazione dai gesuiti e soprattutto il calcio, giocatore e dirigente nello stesso Istituto Sociale, poi nel Barcanova. Fino alla folgorazione: il [illegible] dal padre per pura valutazione commerciale, a Cantù, il taglio e l'impegno a Milano, al punto che «la Tracer è oggi una delle [illegible] nostro gruppo».

Giovanni Maggiò, 58 anni, è [illegible] a Pisogne, nel Bresciano. Ma l'errore di un impiegato comunale che trascrisse il lombardo [illegible] Maggioni del [illegible] in un meridionalleggiante Maggio sembrava [illegible] segno premonitore: il trasferimento a Foggia a 5 anni, nel '51 a Caserta, con la [illegible] del Mezzogiorno, e poi la fortuna come costruttore. Prima [illegible] basket, l'equitazione; due maneggi [illegible] splendida residenza a quattro cavalli che ora [illegible] ha più tempo [illegible] tutto preso [illegible] basket. Il morbo contratto nel '71 quasi per un dovere civico e d'amore per la Juve, quella di Bonipertl, quando l'altra, quella di Caserta, rischiava il [illegible] fragile [illegible] e sportivo in C.

Entrambi hanno portato nel [illegible] la loro [illegible] imprenditoriale, non solo quando [illegible] è trattato di [illegible] alla [illegible] di [illegible] (Maggiò costruì in 100 giorni il gioiello di Castelmorrone. «portato moltissimo, perché l'appetito vien mangiando e man mano si aggiunsero al campo la sede, la palestra secondaria, il parcheggio. E la [illegible] stione il un'altra cosa pesante, in attesa che la Provincia si decida ad acquistarlo», e Gabetti trovò rimedio con il Palaz[illegible] gestione della società, [illegible] paldi general [illegible] a [illegible] addirittura [illegible] presidente professionista.

E il [illegible] tornaconto, i guadagni indiretti? Loro negano qualsiasi parentela [illegible] certi presidenti del calcio per i qua[illegible] è uno status-symbol, un mezzo [illegible] entrare in [illegible] bienti.

«Il mondo politico si segue da poco, e [illegible] per fare i [illegible] interessi» dice Maggiò. «L'unico vantaggio è [illegible] simpatia che suscita questa nostra pre[illegible] — [illegible] con [illegible] —. Forse potremmo sfruttare pubblicitariamente il [illegible] ma non ha neppure più voluto [illegible] carico [illegible] presidente. Direi piuttosto [illegible] un rischio [illegible]».

Quasi 5 miliardi l'investimento Tracer di quest'anno, 2 miliardi e mezzo il budget Mobilgirgi, che, come sottolinea [illegible] «chiude in pari grazie alla pubblicizzazione [illegible] video, al Gentile, Esposito e via dicendo, dopo che, [illegible] [illegible] dovuto anche [illegible] attingere [illegible] altri, come fa Milano. [illegible] politiche diverse, dettate dalla diversa situazione ambientale, giuste entrambe nelle realtà in cui si collocano».

Caserta coccola i suoi giovani per il futuro e Milano ammette che, [illegible] que vada, «qualcosa a fine stagione bisognerà rinnovare».

Guido Ercole

PALLAVOLO Modena aspetta la Kutiba, due volte ko

La Panini dal miracolo all'approdo già la finale

Bertoli elogia Vullo: «E' riuscito a far dimenticare Dall'Olio»

La sorprendente, almeno nel punteggio (0-3), sconfitta della Kutiba nel turno casalingo, [illegible] i presupposti perché stasera si possa conoscere il nome di una delle finaliste per lo scudetto: i campioni in carica dalla Panini [illegible] arbitri, del proprio futuro.

«Tutto dipende da noi, ne siamo consci — ammette Bertoli, capitano dei modenesi —. Abbiamo un vantaggio psicologico e materiale da sfruttare. Guai a pensare che la qualificazione sia cosa fatta, tanto più contro chi ormai ha nulla da perdere».

Bertoli è la chioccia, con i suoi 29 anni, di una formazione la cui età media è di 23. Non [illegible] perché agli avversari la Panini rende anche gli stranieri: ne ha uno solo, l'argentino De Palma, [illegible] Velasco non schiera nel match-tetto base. Eppure i modenesi continuano [illegible] sorprendere tutti, ottenendo più di quanto sarebbe logico attendersi da loro.

«Siamo partiti con [illegible] tivi minimi — [illegible] tolli — e questo ha contribuito a farci giocare sempre con la massima tranquillità, senza l'assillo [illegible] risultato. Certo l'appetito vien mangiando e di secondi posti incominciamo ad essere stufi: prima quello in Coppa Campioni, poi quello in Coppa Italia. Hanno rappresentato piacevolmente oltre alle attese, però arrivare primi consentirebbe ancor di più lo grande gratificazione che c'è [illegible] noi e [illegible] sta alla base di quanto abbiamo finora ottenuto».

Quella modenese è tutta una stagione-sfida. Il primo atto fu scritto tentando di ingaggiare Timmons e Kiraly, per costruire una squadra imbattibile. Trattativa vana, pagata ritrovandosi senza americani, senza Quiroga (che nel frattempo aveva giocato una partita in Spagna), senza Dametto trasferitosi a Padova e con Vullo a [illegible] per trovare l'intesa con i nuovi compagni e contemporaneamente il modo per [illegible] lo spettro [illegible] Pupo Dall'Olio.

Vullo, massese talentuoso, ha [illegible] e vinto la [illegible] battaglia («Oggi il pubblico lo applaude a scena aperta, lo ha capito e so apprezzarne [illegible] le grandissime doti» racconta Bertoli) e, soprattutto, dal cilindro Velasco ha saputo tirar fuori un certo Bernardi, lo scorso anno palleggiatore di riserva (a Dall'Olio e Bacchetti), quest'anno schiacciatore di mano tra [illegible] [illegible] campionato.

Stasera i modenesi, Kutiba permettendo, saranno dunque i primi finalisti per [illegible] scudetto mentre a [illegible] Santal e Tartarini daranno vita alla terza sfida dopo una vittoria a testa nelle prime due. «I bolognesi — [illegible] [illegible] — [illegible] grosso crociato, la Santal gode [illegible] fattore campo: sarà una grande sfida. Vinca chi vuole, noi intanto [illegible] preoccupiamo della Kutiba, poi la finale l'una o [illegible] [illegible] è [illegible] cambi molto».

Giorgio Barberis

■ Santal-Tartarini oltre semifinale

Playoff (semifinale, 3ª partita) — *Maschili:* ore 17, Santal Pr-Tartarini Re (ultimo [illegible]); ore [illegible] [illegible] Falconara (2-0). *Femminili:* ore 15, Cis & Civ Mo-Yoghi An (3-0); [illegible] 17: a Cesena, Teodora Ra-Nelsen Re (3-0).

RALLY Lo svedese con la Toyota in testa al Safari

Waldegaard è la lepre nella savana africana

Mikkola all'inseguimento - Attardata la Lancia di Preston

NAIROBI — La Toyota di Waldegaard è al comando del Safari Rally, quarta prova del campionato mondiale, con 7'22" di vantaggio sull'Audi di Mikkola e 24'11" sulla Volkswagen di Eriksson. La Lancia [illegible] Markku Alen, [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] ritorno alla ventesima posizione con circa tre ore e mezzo di distacco, dopo aver chiuso al sesto posto la prima sezione della prima tappa che era arrivata a Nanyuki giovedì.

Nella seconda sezione della prima tappa, partita ieri mattina da Nanyuki e conclusasi a [illegible] alle 12,30, per la Lancia [illegible] cominciati i problemi [illegible] per la maggior [illegible] delle vetture ancora in gara.

[illegible] già nella prima parte della tappa aveva accusato noie al cambio, dovute ad una vite che [illegible] era allentata. Poi, prima del controllo [illegible] 18, un tratto competitivo, molto veloce. [illegible] [illegible] chilometri, saltava il tappo dell'olio [illegible] cambio. Dopo pochi [illegible] Preston [illegible] costretto a fermarsi [illegible] [illegible] una nuova.

A [illegible] del fango trasformato in una specie [illegible] mento e nell'impossibilità di rimuoverlo, i meccanici dovevano [illegible] compiere un miracolo di [illegible] per rimettere Preston in [illegible] [illegible] ripartire. La [illegible] operazione però [illegible] due [illegible] e [illegible] [illegible] ritardo. [illegible] prova successiva Preston [illegible] e perdeva altri minuti, [illegible] dozzina. Nel frattempo, oltre due ore le partenze Blomqvist per rottura del cambio, Weber sull'altra [illegible] ufficiale cedeva oltre un'ora e mezzo per rottura [illegible] semiassi. Kirkland [illegible] la [illegible] faceva registrare oltre [illegible] pre e mezzo per rottura [illegible] [illegible] so e degli ammortizzatori. Tundo con la Subaru era vittima della rottura di ammortizzatori e sospensioni.

Vincitore per tre volte del Safari, nel frattempo continuava indisturbato [illegible] nel suo ruolo di «lepre» [illegible] [illegible] alle spalle [illegible] Pur [illegible] avvicinarsi avanzavano [illegible] [illegible] classifica Rohrl, Vatanen, Eklund attestati nelle prime posizioni. Fra i migliori anche l'italiano Zanussi [illegible] Nissan.

[illegible] terza sezione della pri[illegible] [illegible] [illegible] alle 19 per terminare [illegible] [illegible] a Kisumu [illegible] A quel punto i concorrenti rimasti in gara [illegible] [illegible] 63 partiti) [illegible] no percorso [illegible] km su 4000.

E' il [illegible] problema di Seul '88

Tv Usa ordina finali all'alba

[illegible] RITORNO DA SEUL — *I quesiti su* [illegible] *olimpici* [illegible] *(17 settembre-2 ottobre) sono di varia natura, turistica e politica, logistica e sportiva. Cerchiamo di rispondere* [illegible] *in* [illegible] *niera sommaria e chiara.*

IL POSTO — *Non è bello, è interessante. La città ha ormai* [illegible] *milioni di abitanti, tutti lavorano come matti, i grattacieli fanno ombra (quando* [illegible] *sole, quando* [illegible] *c'è smog) e vecchie* [illegible] *case* [illegible]. *Il traffico è ordinato, spesso.* [illegible] *I* [illegible] *sono i padroni* [illegible] *città.* [illegible] *sono* [illegible] *autobus violetti, belli e puliti, per il* [illegible] *pubblico, e c'è uno stra*[illegible] *metrò. I prezzi per l'occidentale, che oltre a mangi*[illegible] *le in un* [illegible] *albergo,* [illegible] *quelli altini di una qualsiasi metropoli europea, a te alcune straordinarie convenienze* [illegible] *acquisti* [illegible] *d'imitazione, sete, abiti su misura). Seul la notte è vivissima, di lavoro più che di divertimenti. Ci hanno garantito un discreto mare a un'ora d'auto, e un bellissimo mare al sud del paese,* [illegible] *raggiungere in aereo.*

IL BOICOTTAGGIO — *Non dovrebbe esserci,* [illegible] *Corea del* [illegible] *rischia* [illegible] [illegible] *sola, sperle adesso che sovietici, tedeschi orientali, ungheresi e cinesi hanno gareggiato a Seul (fra l'altro nella recente Coppa del Mondo di maratona), togliendo l'embargo politico alla città dove hanno* [illegible] *avuto rappre*[illegible] *sportiva* [illegible] *assai quella diplomatica.* [illegible] [illegible] *aprile, a Losanna, il Cio* [illegible] *decidere, in un incontro con i nordcoreani, sull'assegnazione ad essi dell'organizzazione di qualche prova, per coinvolgerli: poi forse si vedrà più chiaro. Quanto* [illegible] *situazione generale sudcoreana, in un* [illegible] [illegible] *regime militare, essa appare tesa — i partiti di opposizione e gli studenti vogliono una nuova costituzione, con il presidente* [illegible] *suffragio popolare — ma controllabile dal governo di Chun, uomo duro, un dittatore con l'alibi dello stato di guerra.*

GLI IMPIANTI — *Sono bellissimi, prontissimi,* [illegible] *soltanto* [illegible] *villaggio olimpico e quello dei giornalisti, ma sono in rapido costruzione. L'impressione generale* [illegible] *ottima.* [illegible] *collaudo dei Giochi asiatici lo scorso* [illegible] *è* [illegible] *decisivo. La zona* [illegible] *gare principali* [illegible] *raccolta, fuori della* [illegible] *cintura del centro, anzi* [illegible] *pari centri.*

LE [illegible]
— Cinesi di tante Olimpiadi, sembrano poter essere la delizia dei sudcoreani e di chi dovrà lavorare con loro. Intendiamo, sia chiaro, le comunicazioni [illegible] *natura telefonica, radiofonica,* [illegible] *televisiva. Tutto funziona già bene,* [illegible] [illegible] *quelle parti* [illegible] *penso per queste* [illegible] *Non dovrebbero* [illegible] *certamente, per* [illegible] *televisione, i problemi maggiori, non solo da terremoto, dell'ultimo Mundial.*

GLI UOMINI — *A vista, a* [illegible] *sembrano tutti effi*[illegible], [illegible] *inglesi* [illegible] *hanno fatto esperienza in giro; sul piano delle pubbliche* [illegible] *pare che* [illegible] *meglio di altri* [illegible] *omologhi conosciuti, in altri posti, prima di altre Olimpiadi. Hanno la risposta pronta per ogni quesito, paralizzano* [illegible] *giornalista con una* [illegible] *opuscoli che contengono* [illegible] *quasi tutte le risposte* [illegible] *possibili domande.*

I PROBLEMI — *Il più grosso sembra sempre quello degli orari* [illegible] *gare, per compiacere la televisione statunitense, che sborsa 300 milioni* [illegible] *dollari, aumentabili a* [illegible] *in caso di buona resa dello show olimpico in chiave* [illegible] *pubblicitari.* [illegible] *che vuole le finali dell'atletica al mattino, quando a New York è sera e a Los Angeles è pomeriggio inoltrato* [illegible] *giorno prima.* [illegible] *va* [illegible] [illegible] *compromesso, qualche gara al mattino, diciamo verso le 11, mobilitando gli scienziati perché dimostrino che,* [illegible] *il clima di Seul, in settembre, quello* [illegible] *l'ora migliore. Lì giurano che le loro massime pure* [illegible] *atletiche* [illegible] *sono sempre disputate* [illegible] *mattino, ma forse* [illegible] *hanno scoperto di recente, per avere un'argomentazione in più a favore* [illegible] *una resa* [illegible] *denaro tutto non trascurabile.*

IL CLIMA — *La media di pioggia,* [illegible] *tutto il periodo olimpico, è di 6 cm. Per il resto la meteorologia garantisce condizioni ideali:* [illegible] [illegible] *pure vento leggero, per portare via lo* [illegible] *Se non* [illegible] [illegible] [illegible] *il traffico automobilistico.*

I PARAGONI — *Pensiamo ad un'Olimpiade grosso modo come quella di Tokyo 1964: d'altronde la capitale coreana ricorda assai la capitale giapponese. Giornalisticamente parlando,* [illegible] *fuso* [illegible] *(Seul è* [illegible] [illegible] *avanti a noi) garantirà tranquilli sulla stampa* [illegible] [illegible] *televisione* [illegible] *ci obbligherà a veglie notturne, eguali e contrarie a quelle per Los Angeles* [illegible] *allora una finale di atletica del — mettiamo — sabato* [illegible] *onda* [illegible] [illegible] *che erano le 2* [illegible] *mattina* [illegible] *domenica; stavolta* [illegible] *sempre le 3 del mattino, per i nostri telespettatori, però dello stesso sabato.*

[illegible] — *Seul secondo noi conforterà gli organizzatori di future Olimpiadi, nel senso che proverà come, con il denaro (9000 miliardi di lire, alla fine di tutti i conti) e con la* [illegible] *volontà,* [illegible] *sia poi così difficile mettere in piedi i Giochi. Dopo Los Angeles prepatriottico* [illegible] *passerà a Seul statale, quanto ad organizzazione, ma pensiamo che l'impegno* [illegible] *lo* [illegible] *eccezionale, con impegno dichiaro patriottico.*

[illegible] **Paolo** [illegible]

Seul. Una panoramica degli impianti per l'Olimpiade

notizie flash

■ Campionato di pallanuoto

GENOVA — Programma della partite di oggi della 15ª di Serie A. SERIE A1: Olivetti Recoaro (15)-Canottieri Napoli (13); Ortigia (13)-Recco Erg (10); Marina Posillipo (16)-Fiamme Oro (9); Worker's Bogliasco (9)-Kontron Savona (20); Alibert Camogli (15)-Rari Firenze (12); White Sun Arenzano 20)-Sisley Pescara (28). SERIE A2: Torino (8)-Calidarium (13); R.N.Napoli (5)-Bologna (9); Nervi (18)-Cagliari (7); Volturno (24)-Sori (17); Como (12)-Sturla (16); Lazio (24)-Vomero (16).

■ Ki mondiale agli ed

GRENOBLE — L'inglese Graham Wilde ha stabilito ieri ad Arc 2000 (Alpi francesi) il primato mondiale del chilometro lanciato su sci, raggiungendo la velocità di 2,514 chilometri orari. Il primato precedente apparteneva all'austriaco Franz Weber, con km/h. 208,940. Questo limite è stato superato ieri da altri tre discesisti: gli statunitensi John Muller (212,14) e Steve MacKinney (209,790) e il francese Philippe Goitschel (211,143).

■ La Ricotta scansa Pancotto

REGGIO EMILIA — La Ricotta e Cesare Pancotto hanno divorziato. La società reggiana ha deciso di esonerare l'allenatore marchigiano scaricandolo con il suo assistente Leandro Ergalini che esordirà sulla panchina biancorossa domenica a Milano contro la Filanto Desio.

■ Roma, mondiale super-piuma

NIMES — Oggi alle 17 nell'anfiteatro romano di Nimes, capace di ospitare 23.000 persone, si disputerà il mondiale dei super-piuma versione Wbc fra il messicano Julio Cesar Chavez, detentore, e lo sfidante brasiliano Francisco Tomas Da Cruz.

■ Vincer: trotto e galoppo

VINCOVO — Tre corse oggi e domani e galoppo lunedì: è il programma offerto dagli ippodromi torinesi per il «week-end» pasquale. Nella riunione odierna saranno protagonisti i guidatori dilettanti. La prova principale è il Premio Scapolo di 15 milioni. Nove i partenti: Etimologia (D. C. Borini), Eldorado (L. Versino), Oakmul (A. Jannetti), Queen Chaumiere (S. Ravelli), Dustin Ferm (A. Dall'Oglio), Dark Hanover (G. Bechis), Anzeu (S. Pellissero), Quarietta (E. Malvicini) e Mr Aban (G. Mauri). I favoriti (14,30): Pr. Carniglio: Fuso, Forsani; Pr. Pegaso: Geisha Ferm, Guida Monaci; Pr. Allibratori: Erris del Rio, Carlo Bell; Pr.: Del Rio: Ciocchetto, Escudo Ferm; Pr. Del Pri: Pasta Ag, Fred di Pavone; Pr. Scapolo: Oakmul, Queen Chaumiere; Pr. Louisiana: Crociato, Chiromante; Pr. Ferm: Bagulo, Abeso.

ATLETICA Lo sfortunato inglese ■ Vigevano

Moorcroft [illegible] Bordin

[illegible] — Il campione europeo della maratona Gelindo Bordin contro il primatista continentale dei 5000, l'inglese David Moorcroft: il trofeo «Scarpa d'oro», ormai tradizionale appuntamento vigevanese del lunedì di Pasqua, anticipa l'appuntamento per calzature sportive ma non tradisce l'abitudine di proporre personaggi importanti.

Per Bordin l'impegno odierno (una decina di km, partenza e arrivo nella splendida piazza Ducale) fa parte del programma che deve portarlo al massimo della condizione per settembre, quando dovrà correre la maratona dei campionati mondiali di Roma. Moorcroft, invece, è in fase di ripresa dopo una serie di infortuni che ne hanno condizionato pesantemente l'attività nelle ultime stagioni. Lui, con trentaquattro primavere sulle spalle, questa [illegible] essere davvero l'ultima annata, una specie di congedo che verrebbe (e merita) dallo sport di vertice.

Sempre attenti alle vicende atletiche, gli organizzatori, guidati dall'antica passione di Dante [illegible] programmato anche una tavola rotonda sul tema «Maratona amara: la favola continua», con la quale intendono rendere omaggio agli azzurri che domenica scorsa a Seul hanno trionfato nella Coppa del Mondo. Oltre agli atleti (Bettiol, Nicosia, Faustini) interverranno anche i tecnici Lenzi, Rosa e Rondelli.

■ Totip n. 16

PRIMA CORSA	2 x
Bologna (trotto)	2 1
[illegible] CORSA	1 x
Modena (trotto)	1 1
TERZA CORSA	x x 1
Montecatini (trotto)	x 2 x
[illegible] [illegible]	2 x
Padova (trotto)	x 2
QUINTA CORSA	1 2
Roma (galoppo)	2 x
SESTA CORSA	1 1 x
Firenze (galoppo)	x x 2

CORSA TRIS: Sportah vi è aggiudicata a Modena il premio Carlo Cocciari, davanti a Concoper e Dinzel. Sul Combinazione vincente: 13-11-14. Ai 183 vincitori vanno 527.836 lire.

La tiratura de «La Stampa» di venerdì 17 aprile 1987 è stata di 572.073 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
[illegible]
Vicedirettori
Luigi La Spina
[illegible] Mondo
[illegible] S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio [illegible] di Cellarengo
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluzzo
Amministratori
Enrico Artom
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzorini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Danzero
Giovanni Perodotto
[illegible] Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stabilità in fabbricazione G.E.C. S.p.A. Via Tiburtina 1020, Roma
Stampa a rotocalco G.T.E. S.p.A. Cuneo 27100 - 20, Catania
© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 81/1/1948
CERTIFICATO N. [illegible]

EK pubblicità stampa Spa
Sede e Direzione Generale: 20123 Milano - via Cerva 28 - Tel. 7600 85 561
TORINO, c. M. d'Azeglio 60, via Pavia, 152 ang. Monginevro 33 - Tel. 77 12 80 511
Filiali: ALBA, c. M. Cocconato 2 - Tel. 36 717 ● ALESSANDRIA, c. Cavour 1 - Tel. 442 343 ● AOSTA, c. P. de Maistre, 10 - Tel. 41 901 ● ASTI, c. Alfieri 364/a - Tel. 41 150 ● BIELLA, c. Maurizio d'Angennes 28 - Tel. 22 223 ● CUNEO, c. Nizza 6 - Tel. 20 788 ● FOSSANO, c. Jenne 29 - Tel. 265 230 ● NOVARA, c. Cavour 24 - Tel. 32 6 626 ● PINEROLO, c. Torino 10 - Tel. 22 371 ● SALUZZO, via Griselda 10 - Tel. 42 626 ● SAVIGLIANO, via Mameli 54 - Tel. 38 0 78 ● VERCELLI, c. M. Libertà 85 - Tel. 54 321
Filiali: ANCONA, c. G. Garibaldi 1 - Tel. 941 384 ● ASCOLI PICENO, v. Gramsci, 108 - Tel. 44 626 ● CAGLIARI, via Cadello 9 - Tel. 271 371 ● CATANIA, v. Etnea 393 - Tel. 380 678 ● CUNEO, c. Nizza 6 - Tel. 20 788 ● FIRENZE, v. Cavour 56 - Tel. 50 837 ● FIRENZE, v. Dalmazia 36 - Tel. 37 44 ● FIRENZE, v. Maccheroni 54 - Tel. 241 162 ● GENOVA, c. G. Garibaldi 1 - Tel. 941 384 ● IMPERIA, v. Giordano, 1 - Tel. 271 371 ● LIVORNO, v. Emanuele 3 - Tel. 201 626 ● MESSINA, v. S. Martino/Palazzo Avena - Tel. 20 30 866 ● MODENA, v. Emilia 2 - Tel. 218 545 ● NOVARA, c. Mazzini 1 - Tel. 33 341 ● PADOVA, v. Jacopo Cavalli 3 - Tel. 876 834 ● PALERMO, v. Roma 126 - Tel. 334 444 ● PARMA, v. Mazzini, 9 - Tel. 36 642 ● PESCARA, Tel. Pescara 13 - Tel. 35 918 ● PERUGIA, v. Due Macelli 2 - Tel. 21 648 ● ROMA, v. Cassiodoro 16 - Tel. 46 96 ● SASSARI, c. Dante 47 - Tel. 234 918 ● SAVIGLIANO, c. Roma 3 - Tel. 375 626 ● TRIESTE, v. Annunzio, 1/1 - Tel. 30 276 ● VERCELLI, v. Foa 93 - Tel. 53 432

Colomba Motta
il dolce che sa di primavera
augura Buona Pasqua

Inizio riunioni: Trotto ore 14.30
Galoppo ore 15

A VINOVO ARRIVANO I VOSTRI!

IL GALOPPO. Gli splendidi [illegible] si rincorrono al galoppo, la urla dei fantini, l'eccitazione della gara, rendono questo spettacolo uno dei più affascinanti e avvincenti avvenimenti sportivi.

Al galoppo si corre da sempre. E, da sempre è uno sport ma anche un emozionante momento di attesa.

[illegible] "suo" cavallo, l'attesa [illegible] vincitore. Pochi pochissimi minuti che, spesso, danno grandi soddisfazioni.

IL TROTTO. Un tipo di gara più [illegible] veste sofisticata. [illegible] equilibrata equazione fra tecnica, potenza e abilità.

Splendidi i cavalli. Bravi i drivers (guidatori). Uno spettacolo davvero emozionante che do modo di apprezzare lo stile dei cavalli e la grande abilità di chi li guida.

[illegible] oltre al trotto, [illegible] anche la buona cucina, all'ippodromo di Vinovo troverete ciò che fa per voi.

Nel suo ristorante, in un ambiente accogliente ed elegante, seguendo comodamente il vostro cavallo preferito, potrete gustare piatti raffinati e ricette squisite e, perchè no, brindare al "vincitore". E se questo è il vostro cavallo preferito brinderete anche alla "vostra" vittoria.

E non dimenticate. È una vecchia tradizione pomeridiana concludere il pranzo con un bicchiere di squisito Malvasia.

LE SCOMMESSE. Nulla di più [illegible] semplice di un pezzo di carta. Segnatevi su [illegible] il numero del cavallo vincente.

Ma come fare a individuarlo? Ci sono molte scuole di pensiero in proposito.

Chi [illegible] un nome poetico sceglierà un [illegible] valle con un nome altisonante, o che evochi forti emozioni o dolci ricordi.

Ma attenti a non puntare il cavallo [illegible] se corre anche Corea.

Chi [illegible] una mente pitagorica le [illegible] base al numero dopo... molti calcoli.

Chi è del tutto a digiuno di corse potrà affidarsi al suo intuito o cercare i [illegible] sui giornali più diffusi.

Un consiglio. È tradizione, [illegible] si scommette [illegible] per la prima volta, scegliere i numeri [illegible] la propria data [illegible] nascita.

Ma non è finita! Per due lunghissimi minuti, dall'inizio alla fine della gara, questo pezzo di carta vi farà sentire l'ebbrezza di possedere un cavallo in pista che corre per voi.

Anche [illegible] modi di scommettere c'è da sbizzarrirsi, perchè le puntate possono essere di tanti tipi diversi.

Potete infatti scommettere [illegible] Bookmaker (o allibratore) e al Totalizzatore.

Il Bookmaker è chi, in un apposito banco detto "picchetto", accetta e registra le puntate stabilendo in anticipo quanto vi pagherà in caso di vincita.

Sulla sua lavagnetta, infatti, accanto ai nomi dei cavalli segna la quota, cioè il rapporto vincita/scommessa.

Ad esempio, se vi da Fulmine 5/1 vincente, significa che in caso di vittoria, vi pagherà 5 volte quanto avete giocato più la cifra puntata.

Prima della corsa, però, le quote possono variare in relazione al volume della giocata sullo stesso cavallo.

[illegible] quindi scegliere il momento più propizio per giocare.

Inoltre presso i Bookmakers si possono scommettere solo i vincenti o i piazzati.

Il Totalizzatore, invece, consente di puntare in modo più semplice e immediato. Perchè non [illegible] aspettare il momento [illegible] ma quote sono più favorevoli.

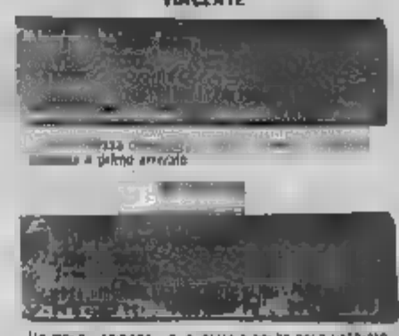
Infatti, questo sono determinate da un semplice calcolo matematico, visualizzato a aggiornato via, via, sui monitors dell'ippodromo.

I vincenti si dividono il montepremi in rapporto all'entità della cifra giocata.

Al Totalizzatore la quota minima (incassi 10 ed indica che tornerete solo in possesso del vostro denaro (ma è piuttosto infrequente).

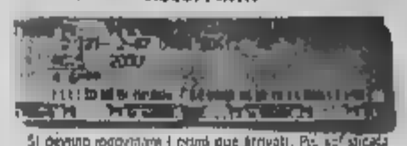
Se invece la quota vincente è ad esempio 25, incasserete le cifre puntata moltiplicata per 2,5 e così via.

VINCENTE



Un mouse [illegible] di piccole e anche poco costoso. Vince chi gli fa percorrere più [illegible] a pieno arrotolo

ACCOPPIATA

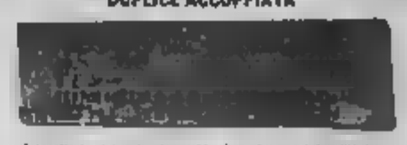


Si devono indovinare i primi due arrivati. Più [illegible] rischiata ma [illegible] anche quella discreta vincita

DUPLICE

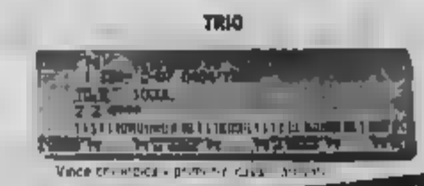
Si indicano i vincenti di due corse successive. Con un po di fortuna

DUPLICE ACCOPPIATA



È la strada dei milioni... Ma è anche per intenditori e superfortunati.
È necessario indovinare le accoppiate di due corse segnalate sul programma della riunione. Azzeccando la prima accoppiata si raddoppia il biglietto giocato ed il biglietto della seconda corsa aggratis. Essendo la base della giocata di L. 500 giocando L. 2000 col primo biglietto azzeccato si avrà la possibilità di giocare 4 accoppiate nella seconda corsa (giocando L. 4000 le possibilità sono 8 ecc. ecc.). Con corse fino a 7 cavalli l'ordine di arrivo deve essere quello [illegible] sul biglietto oltre i 7 cavalli può essere invertito

TRIO



Vince chi indica i primi tre [illegible]

QUINDICI MILIARDI DI VINCITE INCASSATE DAGLI SCOMMETTITORI NEL 1986.

SCOMMETTIAMO?

3 GIORNI DI CORSE OGGI E DOMANI TROTTO LUNEDÌ GALOPPO.

La **Zàini** regalerà ai bambini del pubblico un ovetto di Pasqua

VINOVO [illegible]

ROBIOLI & C.

ECONOMICO

In base al diritto di ripiego e recesso, l'editore rimane sino ai limiti D.L.12.1987 n° 463 vista disattivazione del sesso e l'inadempimento a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRICOTEX dal 1956 presto personale in 3 giorni a tutti quelli che cercano un lavoro stagionale per ogni esigenza anche con forma singola. Massimo L. 19 mensili lordi/mese 8-36 mesi. Mutui agevolati in 4 giorni anche piccole importi rateizzati. Massimo L. 20 mensili rimborso 1-5 anni. Telefonare anche se non avete altri [illegible] Richiedeteci [illegible]
PRICOTEX DAL 1956
771 0826 - 740 8201 via [illegible]

A.A.A. ATTENZIONE Affari veramente fatturati garantiti in giornata qualunque importo e luogo. Telefonare subito allo 011 536 369

A.A. ARRENDAMENTI cercasi anche a rientro settimanale uomini/donne con forza energica e tanta volontà. Tel 011 600 3661

ALFIN finanzia in 3 giorni e oltre L. 10 milioni a rate da L. 403 mila. Prendiamo in considerazione anche protestati. Tel 818 262 - 410 660 corso Unione Sovietica 311 Torino

ATTENZIONE società finanziaria erogherà dipendenti, a casa persone consolidare pratiche senza cambiare. Tel 011 502 831.

[illegible]
per ogni vostra necessità [illegible] in 24 ore
Telefono
011 511.212

3 Aziende, negozi

AZIENDAL MARKET 800 2175 obbligatoriamente sono Canavese, sab. LE 8 X 8 IVA avviamento Comerciale. Prezzo da definire.
AZIENDAL MARKET a 50 31 75 cedesi colombo in provincia, minuto ingrosso vendo e passo diretto
AZIENDAL MARKET 800 21 75 colombo zona Lanzo con appartamento, avviamento decennale, grande di reddito
AZIENDAL MARKET 800 21 75 bar ristorante in Ospedaletto cedesi per affari, dove lo avviando
AZIENDAL MARKET 800 21 75 autorizzato giocattoli avviamento pluriennale Santena, prezzo da interessarsi
BAR super centrale su corso 20 anni gestito unico forte passaggio ristorantistico cedesi Tel 57 Cell Bosco
BAR super in zona S. Rita vicolo angolare di 3 vetrine più dehors cedo 720 milioni trattabili. Telefonare 557 9908
CARTOLERIA Moncalieri richiamo scuole medie superiori vendo. Prezzo interessante. Telefonare 649 6918
CEDESI gestione bar pasticceria gelateria Asti zona con alta passante angolo di piazza, sono richiesti 300 mq vista mare sulla via parco principale Viareggio e Forte dei Marmi adeguate referenziate per regolari di passaggio. Eventuale possibilità di acquisto dell'immobile. Telefonare 0584 64 998
CEDESI negozio parrucchiere per uomo vicino a Rivoli, motivi matrimoniali cedesi affare, zona Aeroplano. Telefonare 727 410
CENTRALISSIMO tabella DI-II-XIV zona Avviamento dividendi rimanenti. Telefonare vivendo 547 806
CONFEZIONI tel. 01-X a settore mq 40÷70 metro cedesi per nuovo commercio zona adiacenti, occasione. Tel 531 046
EDICOLA zona centralissima, occasione la vendo a prezzo causa salute anche due nuove licenze! Telefonare 157 6808
LOANO lungomare bar gelateria tradizionale 2 dehors per 200 pers. servizio completo e locale nuova costruzione più bar da fiera vendo affare occasione vendo Tel 019 645 243
PRIVATO vende avviamento negozio intimo classifiche regalo Tel 234 749 - 731 117
SANREMO cedesi bar più alloggio L. 45 mesi) canone L. 23 milioni in 33 mesi. Cessazione 6+6. Tel 0184 76 581
VENDESI negozio in vecchia mercerie Valle d'Aosta biancheria donna ed accessori più articoli. L. 30 milioni Tel 0165 33 500
VENDO boutique donna zona centralissima 2 vetrine arredamento nuovo grande merce Tel 356 279 negozio
VERO affare svendo rimanenze per motel o famiglie corredo guardaroba completo Tel 352 4886

CUSTODE cercasi per importante complesso residenziale in Torino. Si richiede serietà documentata e referenziata provata precedente capacità di gestire ottimamente la portineria, ed alcuni lavoretti di manutenzione. Si offre retribuzione interessante trattamento Ccnl, alloggio nel complesso ambiente decoroso. Indicare dati personali, composizione delle famiglie, curriculum vitae referenze di quelle che precedente lavoro. «Publikompass 8456 — 10100 Torino».
ODONTECNICA referenziata precisa cercasi 1 apprendista 447 7178
PRESTATORE giovanissima specializzata assume azienda metalmeccanica. Telefonare 276.1394
PRESTATORE lamiere attrezzista 4°-5° livello cercasi. Telefonare 303 630
IMPORTANTE azienda settoriale cerca personale qualificato addetto alle preghe a Rho Mulier zona Bastino Tel. S. Mauro. Qualche Telefonare dalle ore 17 alle 18 al n. 801 01.77 - 801.02.42.
INDUSTRIA metalmeccanica cerca apprendisti torni parallelo attrezzista attrezzista. Tel. 358-1466.
MEDIA azienda precisione cerca 2 addetti macchine 4°-5° livello (orizzontali 4°-5° livello) Telefonare preferibile ore 213.1277.
OFFICINA meccanica rapa cerca di tagliare cerca fresatori attrezzisti verniciatore cercasi. Tel 447 1267 dopo ore 20
PADRONCINO cercasi con autocarro portata q.li 80, fisso uscite domiciliate, preferibile comune viaggi andata ritorno su linea Ivrea km 80 da Torino. Tel. pomeriggio ore 01 (626.3332 - 905.2259 - 905.0332
PARRUCCHIERE signora specializzata ventennale cerca o un lavoratrice ottimo [illegible] cerca [illegible] volentieri modo quasi nullo. Telefonare 786 983
PROGETTO cercasi [illegible] elaboratore cercasi. Telefonare 210.780 dalle ore 18 in poi.
SALDATORE e saldatrice azienda di Collegno cercasi quarta livello. Telefonare 788.8838.
STABILE in stato zona esperto custode. Telefonare 306 478 ore ufficio.

commerci, baristi

IMPORTANTE negozio zona Sud di Torino cerca ragazza acuta media volontà volontà diventare proprietà di qualificazione commerciale ma vendita pensiero tessuti per l'arredamento dopo breve tirocinio conveniente futura proprio negozio. Retribuzione adeguata. Referenze. Scrivere «Publikompass 8642 — 10100 Torino».

impiegati

AGENZIA pubblicità cerca impiegata per marketing telefonico e segretaria diretta per voce gradevole semplice presenza buona cultura età compresa tra 20-30 anni. Si offre esperienza lavoro serio qualificante, valido stipendio. Scrivere «Publikompass 8371 - 10100 Torino».
CONCESSIONARIA Lancia cerca rappresentante [illegible] esperto di prodotto anche usato meglio PS finanziamenti possibile stock complementari con [illegible] cerca [illegible] massima serietà. Telefonare 713 113 ore 8 30-12 / 14 30-18
RAGIONIERE anche anno disposto assumere preferibilmente in zona dell'ovest per contabilità pure veloce a Torino. Telefonare 02 882 1001
STUDIO professionale ricerca collaboratore professionale per settore paghe e contributi. Scrivere «Publikompass 8468 — 10100 Torino».

tecnici

INDUSTRIA produzioni [illegible] cerca [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

Non si potenzia l'indispensabile servizio di elicotteri

Sui monti senza soccorso

Al nucleo di carabinieri di Volpiano i sette piloti sono stati ridotti a quattro E' saltata, di conseguenza, la proposta di creare una sezione staccata a Salice d'Ulzio - Il tardivo intervento fa aumentare il numero delle vittime

VOLPIANO — L'impiego dell'elicottero per i soccorsi in montagna è sempre più frequente. Lo dimostrano le statistiche del Corpo nazionale del soccorso alpino: nell'86, in tutto il territorio italiano, su 1368 interventi 539 hanno visto la presenza di elicotteri. Si tratta per lo più di mezzi militari (Carabinieri ed Esercito), in molte zone operano quelli di ditte private convenzionate con le rispettive Regioni nell'ambito dei servizi di protezione civile.

Succede ad esempio in Valle d'Aosta dove un elicottero dell'Ela-Alpi è sempre pronto a partire con una guida alpina a bordo ad ogni richiesta di intervento: un servizio che ha dato risultati positivi sia per la rapidità nei trasporti dei feriti che nel fronteggiare anche le situazioni più critiche.

In Piemonte, regione a forte caratterizzazione alpina, può disporre essenzialmente dei mezzi del Nucleo elicotteri dei carabinieri che ha sede a Volpiano: nell'86 l'attività di soccorso in montagna ha rappresentato quasi il 10% di tutti gli interventi dell'Elinucleo. «*Ma i nostri compiti sono destinati ulteriormente ad aumentare alle attività proprie dell'Arma* — dicono a Volpiano —, *rispondiamo alle molte chiamate di soccorso che giungono un po' dall'intero Piemonte, ma non sempre si riesce a far fronte a tutte le emergenze*».

L'organico degli elicotteristi dei carabinieri negli ultimi tempi si è ridotto da sette a quattro piloti: le richieste di intervento in montagna arrivano soprattutto nei giorni festivi. Osservano all'Elinucleo: «Siamo assistito ad un aumento considerevole di persone che vanno in montagna, sia d'inverno per lo sci che d'estate per alpinismo ed escursionismo: quindi le probabilità di incidenti aumentano e di conseguenza la domanda per il nostro servizio».

Spesso salta fuori il paragone tra i carabinieri elicotteristi e i piloti dell'Esercito e gli uomini del «pilotare d'alta montagna» della Gendarmeria francese. «*Quello è un corpo che si occupa esclusivamente di soccorso in montagna* — aggiungono i militari —, *sono degli specialisti impegnati in un unico settore; i nostri campi d'azione invece sono molto più vasti*».

Dall'Elinucleo di Volpiano era partita la proposta di creare una specie di «distaccamento» a Salice d'Ulzio, soprattutto nella stagione invernale, per trasportare in ospedale gli sciatori infortunati: il progetto però è naufragato. Anche nel Cuneese sarebbe utile poter disporre di elicotteri dislocati a ridosso di questa zona alpina assai frequentata.

Le statistiche del Soccorso alpino del Cai dicono che il 21% degli infortuni in montagna nell'86 è avvenuto per scivolata su sentiero, mentre i valori scendono fra il 4-5% quando le sciagure avvengono su terreni più difficili, pareti di roccia o ghiaccio.

Il bilancio dei morti l'anno scorso è stato ancora pesante: 240 le vittime ed oltre 700 i feriti. In molti casi l'arrivo dell'elicottero ha significato decine e decine di vite e soprattutto permettere alle squadre di soccorso di raggiungere gli infortunati velocemente.

Guido Novaria

Il caso e la protesta della Regione

Rami secchi Tutto fermo

Non è giunta risposta al piano regionale

TORINO — C'è di nuovo preoccupazione per i pendolari delle ferrovie piemontesi: da qualche tempo su queste linee sono stati ridotti i turni di lavoro e anche soppressi alcuni treni. I sindacati hanno già più volte denunciato questi episodi, ora si è mossa anche la Regione sollecitando una risposta definitiva su quelle che possono essere rilanciate e su quelle che si ritiene di dover sopprimere.

Le linee piemontesi «a scarso traffico» (circa 500 chilometri con una media di superiore di diecimila viaggiatori al giorno) erano state suddivise in due gruppi. Un primo di cui prevedeva la Ceva-Ormea, la Busa-Busalone, la Trofarello-Chieri, la Varallo Sesia-Vignale, la Pinerolo-Torre Pellice, la Asti-Chivasso e la Alessandria-Saluzzo, erano quelle da sopprimere nella prima fase di ristrutturazione.

Il secondo riguardava la Biella-Santhià, la Biella-Novara, la Asti-Casale, la Cuneo-Bra-Cavallermaggiore, la Savigliano-Saluzzo, la Saluzzo-Cuneo e la Asti-Castagnole.

Per ora è stata soppressa solo l'Alessandria-Saluzzo, sostituita con un servizio di autobus. Le Ferrovie e il ministero dei Trasporti avevano accettato di ridiscutere il piano per ridurre il deficit che ammonta, quelle 14 linee, a 28 miliardi. La Regione ha inviato nel giugno scorso uno studio al ministero e alle Ferrovie con proposte per dimezzare il passivo investendo 45 miliardi. Le 900 persone addette a queste linee scenderanno, secondo il piano, a 311. La Regione si impegnava a intervenire per costruire i cavalcavia con una spesa di 10 miliardi.

Ma da allora risposte non se ne sono state. Nessun investimento è stato avviato. Ora la Regione ha chiesto un incontro a Roma per avere garanzie, in mancanza delle quali non avvierà i suoi investimenti. Anche i sindacati hanno annunciato posizione se non arriveranno gli investimenti e una parola chiara sulle intenzioni delle Ferrovie.

Le offerte a «Specchio dei tempi»

Ricerca sul cancro

Iniziano la pubblicazione dei versamenti inviati dai lettori tra il 1° ed il 10 aprile - I fondi ripartiti tra le sezioni piemontesi del Comitato Gigi Ghirotti e l'Associazione Italiana per la ricerca

Sottoscrizione promossa dal Comune di Crescentino Torinese (Comune 250.000; consiglieri comunali 526.000; Domenico e Piera Coletti Moglia 100.000; Paolo e Sara Coletti Moglia 100.000; famiglia Giuseppe Savant Aleina 50.000; arch. Franco Musso e Piera Maroncrr 50.000; famiglia Riaudo Maccotta 30.000; amiche di Francesca Silvestri 140.000; parroco Don Giuseppe 50.000; associazione ex combattenti e reduci 50.000; Pietro Antonietti 20.000; Pietro Favero Fra 50.000; Margherit Vietti Michelina 5000; Nicolao Vietti Michelina 10.000; Gianpaolo Picatti 50.000; Paolo Cola 25.000; Bruno Lucca 25.000; Luigi Lucca 20.000; Laura e Nadia in memoria di Francesca, la mamma di Sara e della loro nonna Giovanna 100.000; Maria Berta 10.000; Antonio Coletti Moglia 30.000; Oreste Massucco 10.000; Ufficio postale Cossolo 50.000; Antonio Favero 50.000; famiglia Astegiano 50.000; Nicola Mola 30.000; Sci Club Cossolo 150.000; Margherita Salvino e figli 60.000; il sindaco dott. Roberto Giudici 100.000.

In memoria di Caso Adriana, parenti e amici 1.220.000; Mo Luigi ed i suoi colleghi del Centro Ricerche Fiat 1.000.000; in ricordo di Buttignol Jole, gli amici Ucli, Delfin, e Acsi 1.000.000; parenti amici e colleghi di Cosima in memoria del marito Floriani Ezio 800.000.

In ricordo di Adriano Malinverni 500.000; in memoria di Pierino Chiara, gli amici e colleghi dell'ospedale San Luigi 631.000; fratelli e sorella nipoti Tramontana in ricordo della sorella e zia Assuntina 500.000; Ceretto 500.000; Rosso Pasquale 500.000; direzione e consiglio di fabbrica T.G. Tardito spa Torino 500.000; Osvaldo in memoria della cara mamma 468.000.

In memoria di Guido Sarocco chi gli ha voluto bene e lo ricorda sempre 470.000; alpini e ex combattenti gruppo di Brulno in memoria del caro amico Rinaldo Gramaglia 464.000; in memoria di Cagliardi Pietro, direzione e maestranze Tecnikabel srl 400.000; inquilini di via Millefonti 20 e amici in memoria di Borgna Luigi 462.000; in memoria di Franco, gli amici 430.000; in ricordo di Davide Picciotto, gli amici del figlio Franco 400.000.

Lo sci club g.s. Aviazione in ricordo dell'amico e presidente Nino Titton 400.000; cognati, nipoti, zii, zie e cugini in ricordo di Assuntina 390.000; gli amici dell'Aquila, in ricordo di Pierino Chiara 378.000; in memoria di Bartolomeo Travaglio, i dirigenti ed i colleghi del figlio Giuseppe della Fiat Ferroviaria, Savigliano di Torino 360.000; in memoria di Sergio Nocentini, inquilini e condomini di corso Siracusa Torino 335.000; gli amici in memoria di Garofalo Torino 325.000; in memoria di Ugo Nicolini, i dipendenti dello Csea, Quarna 305.000.

In memoria della mamma di Franca Clapier, i colleghi succ. 20 San Paolo di Torino 302.500; in memoria di Brusa, i nipoti Teresa, Franco e Federica, i colleghi dell'officina 83 Rivalta in memoria dell'amico Giuseppe 300.000; a perenne ricordo di Giorgio Bolognese 300.000; i coscritti in memoria del loro amico Garberoglio Giacomo 300.000.

In ricordo del loro caro papà la famiglia Soldovieri 300.000; in memoria di Spinelli Raffaele, bambinini e gli inquilini di cso Racconigi 54 dalla scala 69 alla scala 71 300.000; in memoria di Adriana, N.P. 300.000; i colleghi del figlio della A.E.M. in memoria del padre Palermiti Vito Cesare 285.000.

In memoria della mamma di Eraldo 280.000; colleghi e amici di Baverio, in ricordo della mamma 277.000; i condomini e amici di corso Orbassano, in memoria di Attilio Bernardinis 275.000; il C.s.a.m. di via Cena in ricordo del papà di Mariangela 273.000; il condominio di via Bianchi 100/102/104 e via Ballardi 117/119 in memoria di Tramontana Assuntina in Busso

e di Graziella, in suo papà Attilio 270.000; in memoria di Zinfolino Giuseppe, i colleghi del figlio Gianni 260.000; condomini di c.so Monteveco 33, in memoria di Fortunata Ciolito ved. Pobio 255.000; Sigom s.r.l. e in memoria del fratello Maddalena 250.000; E.P. 250.000 in memoria di Moraco Agostino, amici e parenti 250.000; Istituto Nazionale Trasporti Torino 232.500.

I colleghi di Vanna Gavello ditta S.E.I. in memoria della Lorenzina prof.ssa Bauducco e scuola Monti 220.000; in memoria di Cesario Orsolina da rep. Radiologia e Radioterapia ospedale civile Ivrea 218.000.

In memoria di Elvira Giuliani, amici e parenti 215.000; i colleghi di Beppo di Torino A.D. via c. Capelli 87 in ricordo della moglie Tramontana Assuntina in Busso 212.000; in memoria di Bianchi Corinna, i condomini della casa 16 210.000; la scuola E. De Amicis di Torino in memoria di Sebastiano Buonvino 204.000.

Tutto esaurito nei centri montani per le vacanze pasquali

Sestriere: mille sciatori in gara

Neve buona su tutte le piste dei centri della provincia

TORINO — *Oltre mille giovani sciatori saranno di scena oggi sulle nevi di Sestriere dove è in programma la settima edizione dell'Uovo d'Oro Savara. Alla manifestazione riservata ai ragazzi tesserati Fisi degli anni '72-'73 e successivi hanno aderito 66 Ski Club provenienti da tutta Italia. I concorrenti saranno impegnati in una gara di slalom gigante. Le diverse prove saranno disputate sulle 3 piste di gara ricavate sulle pendici del Sises e dell'Alpette. Saranno utilizzati i tracciati Standard, Kandahar e bis Alpette. Nonostante la temperatura primaverile la condizione della neve è ottimale.*

Guida distribuita dal Comune

Venaria, un invito «Più efficienza»

Un ciclostilato di 50 pagine per i cittadini

VENARIA — La maggioranza consiliare (pci, psi, pri) ha diffuso presso le associazioni di base, e presto anche tra i semplici cittadini, un ciclostilato di 50 pagine — intitolato «Progetto Venaria» nel quale si parla della città, di come è attualmente e di come sarà, o si vorrebbe che fosse, tra qualche anno.

Venaria è definita una città in fase di «terza rivoluzione industriale», ma in crisi economica. Priva, come del resto molti altri comuni della cintura, di una propria identità.

Nonostante ciò, «*le potenzialità sono molteplici*» e, per renderle operative, occorre innanzitutto, viene detto, una struttura pubblica all'altezza; poi, per far maturare la situazione non basta la volontà della sola amministrazione, ma anche quella di tutti i cittadini.

Prima di passare a proporre, settore per settore, il programma di lavoro della giunta, si fa sapere ai venariesi che è necessario recuperare efficienza ed un rigoroso metodo amministrativo, quindi: ritorno alla programmazione per evitare confusione; contenimento e qualificazione della spesa corrente; rilancio degli investimenti, riequilibrio territoriale; uso efficiente delle risorse per superare inefficienze e disfunzioni della macchina burocratica, spesso incerpasia senza precise volontà da parte di nessuno.

In tutti i campi — dall'urbanistica ai lavori pubblici, dall'edilizia all'ecologia, dalla viabilità allo sport — si registrano proposte, alcune vaghe, altre concrete e di subitanea attuazione. Ad esempio: la realizzazione di un'area unica che valorizzi castello di Venaria, centro storico e parco della Mandria; la creazione di un parco per i fiumi Ceronda e Stura; il recupero delle aree libere per ridare slancio all'industria e al terziario; una politica che favorisca l'iniziativa privata; lo sviluppo e la modernizzazione della ferrovia, che attraversa la città Torino-Ceres. E questo per citare solo alcune delle, occorre dirlo, tante iniziative in cantiere. In molti si attendono ora le reazioni dei venariesi. «*Il dialogo può essere avviato* — si dice in Comune — *ma speriamo che non sia un semplice monologo*».

Allarme a Barriera Milano per la cattura di due rapinatori

Carabinieri, non rapinatori

I militari in borghese avevano accompagnato un rappresentante sul luogo dell'appuntamento con i malviventi - All'arresto, una telefonata avverte la polizia: «Correte! C'è una rapina»

Giuseppe Idotta e Antonio Calìri arrestati dai carabinieri

TORINO — Non era né una rapina né un rapimento. Si trattava invece di un'operazione di carabinieri in borghese per l'arresto di due truffatori in fuga. Ma gli abitanti della zona, visto il trambusto, hanno telefonato al 113. Così è arrivata anche la polizia che, armi in pugno, ha intimato l'alt a tutti. Poi l'equivoco si è chiarito. Il commerciante di pellami della Fiat, Gaspare Platia, corso Orbassano 178.

Nei giorni precedenti Gaspare Platia era stato avvicinato da due uomini: «*Ti possiamo dare televisori, videoregistratori, cinepresse. Tutto a buon prezzo. Vieni con 8 milioni, farai un buon affare*». Ma il rappresentante si è fatto accompagnare da un carabiniere, che fungeva da consulente. Al momento di pagare, il furgone con la merce promessa non c'era. Tutt'attorno, però, c'erano i carabinieri in borghese che (armi alla mano) hanno bloccato i due truffatori cercavano di fuggire, uno a piedi l'altro in auto.

Di fronte a questa scena qualcuno ha avvisato la polizia, che è giunta in forze, con le volanti, ha circondato carabinieri e truffatori tenendoli sotto il tiro delle pistole. Attimi di tensione; un po' di panico; molta confusione. Tutto si è risolto quando i carabinieri della compagnia Oltredora, in abiti borghesi, si sono fatti riconoscere dagli agenti: «*State calmi. Non ci preoccupate, siamo colleghi*».

Ma le sorprese non erano finite. Un automobilista, Davide Vaquer, corso Traiano 64, rappresentante di formaggi, che aveva assistito alla cattura dei due malandrini, ha riconosciuto la coppia: «*Sono loro quelli che due anni fa mi hanno truffato di 15 milioni*». Ed ha subito fatto denuncia. **g. del.**

A Venaria appostivano minorenni

VENARIA — Per rapina sono stati arrestati Salvatore Mercadante, 19 anni, piazza della Repubblica, e B.L., 16 anni. Secondo l'accusa hanno aggredito M.O., quindicenne di Torino, prendendogli una catenina ed un anello d'oro del valore di 400 mila lire. In seguito, sempre con la stessa violenza, hanno cercato di rapinare altri minorenni, ma sono stati sorpresi da una pattuglia del Nucleo operativo dei carabinieri che li ha arrestati.

Conserva questo annuncio Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 20 minuti

Berati al più presto presso la sede più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti faranno sentire effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare un donatore occasionale venire così partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente i suoi centri trasfusionali. E poi per quale altro motivo meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, o un libero professionista come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuna ulteriore di cedere intellettuale di potere trovare utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dal loro opinione in senso di fede, di religione, di politica o di censo.

AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011-634.426

dalla provincia

Campanile restaurato

CHIVASSO — Torna ai suoi splendori il campanile del Duomo di Santa Maria Assunta, in piazza della Repubblica, che risale al 1457. La ditta Antognano di Agliè, ieri, ha rimosso i ponteggi dopo il completamento del restauro conservativo del paramento esterno, avviati nel giugno '84. Da alcuni decenni la torre civica era stata restaurata. Il Lions Club Chivasso ha donato la meridiana, di tipo italico (indica le ore mancanti al tramonto del sole), in sostituzione di quella precedente, divenuta illeggibile. Oggi il campanile del Duomo è ancora alto 40 metri, ovvero 14 metri in meno rispetto ai secoli precedenti quando la sua maestosa guglia di «lola» (latta) s'innalzava al cielo e ha dato il nome alla storica maschera di Chivasso, «la Bela Tolera».

Cade lavorando i campi

TONENGO DI MAZZE' — Mentre stava eseguendo lavori agricoli, Benvenuto Formia, 75 anni, via Cascina Formia 5, è caduto provocandosi la frattura dello sterno. E' stato ricoverato nel reparto ortopedia dell'ospedale di Chivasso.

Ivrea, verso l'amerio

IVREA — Pci, psi, psdi e dp hanno definito un'intesa di massima per varare la nuova maggioranza in Comune che in pratica è una riproposizione di quella dimessasi due mesi fa. Ai democristiani comunisti, socialisti e socialdemocratici hanno chiesto di collaborare in modo organico e non solo più con l'appoggio esterno: ma preferisce rimanere fuori dall'esecutivo almeno fino a fine '87 probabilmente per valutare l'attuazione di alcuni punti ritenuti essenziali per Ivrea, come la tutela ambientale ed una nuova politica dei trasporti. Giovedì prossimo ci sarà un nuovo incontro dal quale potrebbe già scaturire l'organigramma della giunta. Al psi toccherebbe ancora il sindaco.

Calciatori allievi

CHIVASSO — Secondo torneo di calcio nazionale per ragazzi categoria «allievi», sabato 18 e domenica 19 aprile presso il campo sportivo «Ettore Pastore», organizzato dall'U.S.D. La Chivasso. Oggi ore 15 Chivasso-Asteglio; ore 15 Rivarolese-Livorno Ferraris. Domani alle 9,30 si giocherà per il terzo e quarto posto; ore 10,45 per il primo e secondo posto; ore 12,30 premiazione sul terreno di gioco.

Fiera a Rivarolo

RIVAROLO — Problemi per la sistemazione di alcuni stand alla 5ª Fiera del Canavese a causa dell'improvviso cedimento di una parte del terrapieno su cui poggia la struttura fieristica. Gli organizzatori assicurano comunque che tutto sarà pronto per giovedì prossimo quando alle 20,30 verrà inaugurata la rassegna riproposta dopo tre anni di assenza.

Corso studentesco

BRANDIZZO — Simonetta Bolumetti, 17 anni, studentessa, via della Resistenza 13, alla guida di una motocicletta Cagiti 125 da cross, percorrendo via Nicola Cena si è scontrata con la Croma condotta da Alberto Corsi, 19 anni, Leini, strada Volpiano 58. L'impatto è stato violento, la ragazza ha riportato un trauma cranico e fratture varie. Soccorsa da un'ambulanza della Croce Rossa che l'ha trasportata all'ospedale di Chivasso, dopo le prime cure è stata trasferita alla Molinette: è in prognosi riservata.

Metano in collina

BRUSASCO — Entro la primavera prossima anche i Comuni della collina chivassese, San Sebastiano Po, Casalborgone, Brusasco, Cavagnolo, Verrua Savoia, Lauriano e Monteu da Po dovrebbero finalmente essere serviti del metano. Questo sarà possibile mediante la realizzazione di una centralina che verrà costruita nei pressi di San Sebastiano Po, allacciata alla condotta della Snam che dalla rete che transita a passando per Casalborgone raggiungerà Poirino.

Approvato il bilancio, 37 miliardi

Rivoli, pochi soldi

RIVOLI — Animata assemblea all'Usl 26 (Rivoli, Rosta, Villarbasse). Dopo lunga discussione è stato approvato a maggioranza il bilancio socio-sanitario di previsione per il 1987. In favore hanno votato pci, psi, pri e sinistra indipendente (21 voti) mentre dc, psdi, pli, dp e msi (14 voti) si sono astenuti.

presentare il documento che chiude in pareggio (37 miliardi 417 milioni) il presidente del Comitato di gestione Franco Gritti ha detto: «*E' un bilancio di dolore non realistico. Alla luce della severa destinata per il momento dalla Regione non ci consente di fare programmi. Ci permette di sopravvivere con tagli notevoli al massimo per nove mesi*».

Per far quadrare il documento sono state operate rispetto al 1986 drastiche riduzioni: all'assistenza farmaceutica (meno 3 miliardi), all'assistenza convenzionale generica e specialistica (meno 624 milioni), all'acquisto di prodotti farmaceutici diagnostici e sanitari (meno 670 milioni), alla lavanderia e pulizia (meno 139 milioni), ai combustibili e carburanti (meno 175 milioni).

«*E' un bilancio di ordinaria povertà* — ha fatto rilevare il democristiano Jarre — *dove solo 150 milioni sono iscritti in conto capitale e dove la metà della somma viene spesa per pagare il personale. Tra sei o sette mesi saremo più per le*».

«*La parzialità degli stanziamenti regionali* — ha affermato a nome della dc il capogruppo Ciravegna — *non giustifica la mancanza di scelte funzionali. Il documento non ha alcun senso politico e manca di concretezza. Impossibile esprimersi sul suo conto*».

«*Ci preoccupiamo di programmi, scelte e investimenti* — ha ammonito Mastri (pci) — *senza renderci conto che ad ottobre se la Regione non ci elargirà altre quote non potremo nemmeno più pagare gli stipendi*».

Brifur PULITURA PELLICCE CUSTODIA ASSICURAZIONE NO-STOP *

* Dopo il ritiro la vostra pelliccia continuerà ad essere garantita dalla Assicurazioni Generali S.p.A. anche presso di voi contro il furto lo scippo e la rapina fino al maggio 1988

Passeggio Interno; apertura al pubblico con orario 9-12 - 15-18,30 dal lunedì al venerdì. Nei mesi di maggio e novembre anche sabato 9-12

TORINO - TEL. [illegible] - Unica sede VIA SOSTA 8

Jeans and Leisure Wear, Gonne, Camicie, Felpe, T-Shirts, Borse e Accessori.

MOSCHINO

Boutique

Confezioni Via Monginevro 83 - Torino

Un'altra cooperativa a Casale: è di giovani diplomate

Alla Coop delle maestre

Hanno ottenuto dal Comune, dopo aver vinto una gara d'appalto, di insegnare nei doposcuola e negli asili nido - Sono impegnate anche nel trasporto dei [illegible]i con pulmini - Assistenza agli handicappati

DAL NOSTRO INVIATO

CASALE — Un titolo di studio, capacità e disponibilità per poche migliaia di lire al mese. L'importante è la-[illegible]. Potrebbe [illegible] slogan della [illegible] trenta maestre senza cattedra statale che si sono unite in cooperativa per non restare con le mani in mano. Si occupano del doposcuola, degli asili nidi, del trasporto dei bambini sui pulmini e dell'assistenza agli handicappati.

L'appalto lo hanno avuto dal Comune dopo aver vinto la gara offrendosi per [illegible] lire lorde l'ora, il 15 per cento in meno sul compenso che partiva [illegible] di 7.500 lire. L'altro gruppo che concorreva era la «Nuovidea», della [illegible] (ne abbiamo parlato ieri); [illegible] si presentò con 7.400 lire e naturalmente restò fuori.

La Cea (Cooperativa educatori associati) è nata da un'idea dell'assessore [illegible] Pubblica Istruzione, Paolo Arrobbio, che l'ha suggerita alle maestre, una quindicina, che frequentavano il Comune e svolgevano lavori come volontarie. «Ci avevamo appena diplomato — racconta la presidente, Marina Maggi, 24 anni — e la proposta dell'assessore ci sembrò molto interessante anche se non avevamo la minima idea di come si costituisse una cooperativa. Sapevamo però che insieme avremmo potuto partecipare agli appalti e guadagnare qualcosa».

La prima cooperativa fu un fallimento, durò dall'83 all'85 e si sciolse: «Troppi errori, troppa inesperienza, troppa ignoranza. [illegible] è facile amministrare una [illegible] società», commenta Marina Maggi. Ma lei e Daniela Allara, 28 anni, oggi vicepresidente, non abbandonarono: «Ci dispiaceva lasciare tutto, eravamo soddisfatte del lavoro, ci siamo rimboccate le maniche e con altre sicietà superstiti abbiamo formato l'attuale gruppo». Che sembra avviato bene, ma «potremmo cadere negli stessi errori di quello precedente — continua Maggi — ci siamo affiancate a un commercialista che ci ha insegnato tutto quello che è necessario sapere per una corretta gestione». Oggi sono trenta amiche che vanno d'accordo, nessuna si sente più importante dell'altra, tutte possono consultare i libri contabili.

Lavorate solo per il Comune di Casale? «No, quest'anno siamo state contattate anche da paesi della cintura. E' evidente che noi ci teniamo ad ampliare il nostro raggio operativo, anche se Casale rimane il nostro maggiore cliente».

Parliamo di soldi: 6.525 lire l'ora, lorde, non vi sembrano poche?

Risponde Marina Maggi: «Quando abbiamo partecipato alla gara d'appalto c'erano due tariffe, una oraria e una per il tempo pieno. Mi spiego. Abbiamo delle operatrici che fanno 146 ore mensili (tempo pieno) e il compenso per quest'ultima prestazione era di un milione e 600 mila, sempre al mese. Abbiamo ridotto del 15 per cento anche questa cifra, ci siamo accontentate di un milione e 218 mila lire».

Ma in questo modo chi fa il tempo pieno guadagna di più rispetto a chi fa solo le ore.

«Sarebbe così, ma non succede. Tutto il denaro che incassiamo viene messo assieme e diviso tra i soci in base alle ore che ha lavorato». Un esempio: Daniela Varvello, 21 anni, che dedica 70-80 ore al mese all'assistenza scolastica di un handicappato, guadagna dalle 300 alle [illegible] lire. «Meglio [illegible] niente — commenta la ragazza che è sempre rimasta alla[illegible] — il lavoro aumenterà».

Chi stabilisce il numero delle ore che bisogna fare?

Nicoletta Bosirino, 26 anni, risponde che [illegible] avanti per continuità didattica: «Chiaramente l'ultima arrivata ne farà meno, mentre ne farà di più chi ha anzianità nell'organizzazione». E nota che guadagnerebbero tutte discretamente «se non ci fossero le tasse che ammazzano». Ogni mese si fanno [illegible] milioni dal Comune per pagare i contributi all'Inps e la rata dell'assicurazione: «Poi, quando ci liquidano il rimanente, lo dividiamo».

Non avete mai pensato di accordarvi con l'altra cooperativa, la «Nuovidea», per lavorare insieme e con un compenso meno avaro?

«No — risponde Maggi — noi non ci siamo appoggiate a nessun sindacato, viaggiamo a ruota libera». Però è dispiaciuta che altri giovani maestri senza lavoro [illegible] stati [illegible] fuori da un piccolo [illegible] gno.

La Cea accetta solo maestri di scuola elementare o di asilo che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età. [illegible] quota [illegible] e di [illegible] mila lire (restituite in caso di dimissioni) e 30 mila per l'iscrizione. All'atto della firma, la presidente avverte il nuovo socio che guadagnerà poco, ma dovrà ugualmente svolgere un buon lavoro. «E' sempre meglio spiegare subito come stanno le cose» commenta.

Accettate solo donne?

«No, anche uomini. Per il momento ne abbiamo uno solo, Vittoriano Raimondo, che stimiamo e amiamo molto per le sue capacità morali e intellettuali», dice Nicoletta Bosirino, mentre la presidente, aggiunge: «Una perla, veramente una perla...».

Aldo Popolo

La presidente (da dx.) Marina Maggi, la vice Daniela Allara, Nicoletta Bosirino e Daniela Varvello

L'elenco dei vincitori, mentre comincia il terzo gioco

Tre premi nell'Alessandrino e riparte «Leggi Gioca Vinci»

Ieri la fortuna ha bussato ad Alessandria, Spinetta Marengo ed Acqui Terme

«Leggi Gioca Vinci» ha concluso anche la seconda «tappa», distribuendo i suoi premi milionari a 24 lettori [illegible] Piemonte e della Valle d'Aosta.

Anche questa settimana la Lancia Prisma è andata in provincia di Torino, insieme ad altri tredici premi, ma fra i vincitori figurano anche [illegible] novaresi, [illegible] alessandrini, due valdostani, un astigiano e un cuneese. Per i vercellesi l'appuntamento con la fortuna è andato a vuoto, ma è soltanto rinviato: «Leggi Gioca Vinci» continua e riserva molte altre possibilità di vittoria per tutti.

Tutti i 24 i fortunati lettori hanno completato la seconda striscia di monumenti stampata sulla loro cartolina, ma i premi sono stati assegnati in base ai [illegible] fortuna» di ciascuna cartolina: questa settimana il primo premio è andato al vincitore il cui [illegible] era il [illegible]

Per gli altri premi si è andati, secondo quanto prevede il regolamento, in ordine [illegible]

Conclusa anche la seconda settimana, il concorso «Leggi Gioca Vinci» riparte subito con il terzo gioco: nella pagina degli spettacoli pubblichiamo la prima serie di dodici monumenti.

Il nostro concorso continua, mette in palio un nuovo monte premi. Al vincitore andrà una Lancia Prisma 1300; al secondo classificato un conto di risparmio da 2 milioni della Cassa di Risparmio di Torino; il terzo un conto di risparmio CRT da 1 milione. Il quarto premio è un televisore a colori [illegible] Radiomarelli da 18 pollici. Dal quinto al ventottesimo premio sono in palio 24 conti di risparmio CRT da 200 mila lire; dal ventinovesimo al quarantesimo premio; 12 buoni acquisto da 200 mila lire ciascuno spendibili presso [illegible] tutela Gavi.

I vincitori del secondo gioco

Vince una **LANCIA PRISMA 1300** Paolo Catturello, via Mercadante 66/A, Torino.

Vince un **CONTO DI RISPARMIO CRT DA 2 MILIONI** Vincenzo Scotti, via Rosselli 22, Omegna (No).

Vince un **CONTO DI RISPARMIO CRT DA UN MILIONE** Libera Vigna, via San Giovanni 25, Mathi (To).

Vince un **TELEVISORE A COLORI MASTER RADIOMARELLI** Antonio Marangoni, via Teologo Antonino 8, Settimo Torinese.

Vincono un **CONTO DI [illegible] CRT DA 200 MILA LIRE** Lucia Fantini, via Sempione 30, Isella [illegible] Pisquera (No); Maria Rosa Marchini, piazza Risorgimento 3, Santa Maria Maggiore (No); Carla Rosso, corso Siracusa 67, Torino; Claudio Calvi, via Audello 31/d, Caselle (To); Maria Grazia Curti, via Innocenzo V Papa 6, Aosta; Francesco Picchia, frazione Cogulin 18, Saint-Pierre (Ao); Gianpaolo Porro, via Elba 13, Torino; Ferdinando Borello, via Perosa 74, Torino; Michele Lessona, via della Misericordia 4, Torino; Corrado Ferri, via Clemente 5/C, Spinetta Marengo (Al); Renato Malan, via Nevissano 18, Asti; Jolanda Cendali, via San Francesco da Paola 29, Torino; Maurizio Pierri, via Poligno 68, Torino; Angelo Rispoli, via Martiri della Libertà 21, Acqui Terme (Al); Valeria Degiovanni, Via San Pio V 20, Borgo San Dalmazzo (Cn); Domenico Lacantra, via Levanna 30, Torino; Marinella Giuliano, strada Maiole 23, Moncalieri; Marco Cicerone, via Borgovera 2, Torino; Olga Rapetti, via Casalcermelli 33, Alessandria; Alessandra Callari, corso Monteverchio 48, Torino.

La [illegible] di Ovada sull'Autostrada dei Trafori

Muore in un [illegible] la moglie in coma profondo

E' [illegible] 45 anni, impiegato dell'aeroporto - Ferita anche la figlia

OVADA — Mortale incidente ieri mattina poco prima delle 7 lungo l'Autostrada [illegible] Traforl, in località Lercaro di Ovada: un automobilista di Genova s'è ucciso tamponando un camion: la moglie è morente, la figlia ferita. La vittima è Giorgio Ciri, 46 anni, via Gaeta 91, impiegato dell'aeroporto genovese e sposato con Laura [illegible] anni. La figlia, Isabella, ha 15 anni.

L'incidente è avvenuto al chilometro 31 della corsia Sud. Su una Lancia Trevi diretta a Genova viaggiava la famiglia dell'impiegato quando, per cause ancora da accertare, l'auto ha tamponato una «bisarca» carica di vetture. Alla guida del camion vi era Ercole Lavaia, 41 anni, abitante a Fiantena [illegible]

La «Trevi» si è incastrata sotto la parte posteriore della «bisarca» ed è rimasta semidistrutta. Sul posto [illegible] intervenuti [illegible] agenti della Polizia Stradale di Belforte Monferrato, i vigili del fuoco del distaccamento di Ovada ed i militi della Croce Verde [illegible] con un'autoambulanza. I tre feriti sono stati trasportati all'ospedale di Ovada dove Giorgio Ciri è arrivato cadavere.

La signora Briaschi era in gravi condizioni per un probabile trauma [illegible] e ferite multiple. Dopo i primi soccorsi è stata trasferita al reparto Rianimazione dell'ospedale di Alessandria. E' in coma profondo e la prognosi è riservata.

La figlia Isabella, [illegible] si trovava sul sedile posteriore della Lancia, ha riportato ferite [illegible] viso [illegible] una distorsione cervicale. E' stata ricoverata ad Ovada con prognosi di 10 giorni. r. bo.

Commercianti di Arquata

ARQUATA SCRIVIA — Questi i componenti del Consiglio del Gruppo commercianti e artigiani arquatesi. Presidente è Vittorio Gilfra, vice Virginia Pratolongo, segretario Antonio La Cava, tesoriere Elio Odino, revisore dei conti Pietro Fossati, consiglieri Carla Gallini, Pietro Chiovi, Walter Borghello, Gianni Bolani, Claudio Fossati, Ireneo Formasari, Stefano Repetto, Natalina Frigerio.

Tre banditi guidati da una biondina in jeans portano via 50 milioni in gioielli

Assaltata una gioielleria di Ricaldone

Nella fuga in auto [illegible] Acqui Terme i malviventi (tutti armati e a viso scoperto) sono appiedati [illegible]: scesi a terra costringono [illegible] donna a consegnare la [illegible] vettura

Gian Luigi Corino

RIVALTA BORMIDA — Rapina nella tarda mattinata di ieri ai danni di Gian Luigi Corino, 50 anni, che è titolare di una gioielleria e di una fabbrica di coppe e targhe, nel centro del paese: l'audace colpo ha fruttato un bottino che ammonta a non meno di 50 milioni.

Tre gli autori dell'assalto che ha avuto (ed drammatici: nella fuga, appena percorsi quattro chilometri, i malviventi — a causa di un guasto alla «Golf» su cui viaggiavano — si sono dovuti fermare ad un distributore di benzina e, armi in pugno, si sono fatti consegnare l'auto da una signora che aveva appena terminato di fare rifornimento di carburante.

Ecco i fatti. Alle 11,30 nel negozio dove si trovano Gian Luigi Corino con la moglie Carla Nervi e la figlia Elisabetta, quindicenne, entrano tre banditi a viso scoperto: sono due giovani ed una ragazza bionda.

[illegible] malviventi [illegible] una pistola e tiene sotto la [illegible] dell'arma Corino, [illegible] moglie e la figlia; i suoi complici si impadroniscono di circa [illegible] preziosi custoditi nella cassaforte e alcune di quelli esposti in vetrina.

Ottenuto il bottino in una grossa borsa [illegible] plastica, i banditi escono precipitosamente e salgono su [illegible] «Golf» targata Novara che li attende a motore acceso guidata da un complice. Fuggono verso Acqui Terme.

Dopo pochissimi minuti i banditi arrivano al distributore Chevron che [illegible] trova [illegible] periferia di Terzo, sulla [illegible] Acqui-Savona. Qui una automobilista, [illegible] signora Luisella Robba, ha appena incominciato a fare rifornimento di benzina alla sua «Golf». I rapinatori balzano dalla loro vettura, si [illegible] tano sulla donna e la minacciano con le [illegible] costringono ad abbandonare la macchina.

Sono pochi attimi di terrore anche perché la figlia della signora Robba, Laura di appena 6 anni, si [illegible] posteriore della «Golf» e non vuole scendere nonostante le grida e le intimidazioni [illegible] giovani.

Infine, con la «Golf» rapinata alla signora Robba i banditi possono proseguire nella fuga e lasciano la loro auto che [illegible] è ruote anteriore e posteriore di sinistra [illegible] bruciate.

Un istante dopo l'assalto, al negozio «Corino» [illegible] l'allarme e subito intervengono [illegible] pattuglia della Po[illegible] [illegible] Acqui ed i carabinieri.

[illegible] autori [illegible] colpo, sebbene da gli investigatori, non appartengono alla malavita locale, [illegible] a viso scoperto! un attimo [illegible] della rapina erano entrati nella tabaccheria di fronte al negozio di orefieria di Gian Luigi Corino per acquistare un pacchetto di sigarette. «Sembravano rapaz[illegible] — [illegible] il ha [illegible] —: li ho subito notati, [illegible] tre, una bionda [illegible] scarpe da ginnastica e jeans e due giovani». n. r.

Alessandria si svuota e l'esodo è (per ora) favorito dal bel tempo

Pasqua: prima «fuga» al [illegible]

ALESSANDRIA — Tutti dicono che questa è una Pa[illegible] ed anche [illegible] alessandrini sembrano non voler smentire le previsioni: così, da oggi a tutto lunedì, saranno moltissimi coloro che abbandoneranno il capoluogo e gli altri centri della provincia per una vacanza che, per i più fortunati, si prolungherà anche per tutta la prossima settimana.

Quali le mete preferite dagli alessandrini per il ponte pasquale? «Non possiamo dire che quest'anno ci siano state località preferite in modo particolare — dicono alla agenzia viaggi Valdata —, c'è stato piuttosto un grosso vantaggio di scelta, dai brevi viaggi, di tre-quattro giorni, a Parigi oppure Vienna, ai soggiorni di sei-sette giorni alle Canarie od a Ibiza. E poi tante altre località, senza una spiccata preferenza. I più fortunati, con più tempo a disposizione e maggiori disponibilità economiche, hanno scelto viaggi più lunghi, impegnativi, ma non sono certo [illegible] rappresentanti dei turisti alessandrini».

Lo stesso discorso, grosso modo, viene ripetuto alla Alituris: «Molti viaggi a Parigi ed in altre capitali del Nord Europa, brevi soggiorni al mare od in località caratteristiche [illegible] Paese», hanno dichiarato i responsabili dell'agenzia.

Non tutte le migliaia di alessandrini che hanno deciso di partire per il ponte pasquale si sono però serviti delle agenzie per mete più o meno impegnative, o per viaggi organizzati. Molti si accontentano di una vacanza in località più vicine, da raggiungere con l'auto.

[illegible] mete preferite da questi turisti sono le località marine e, sia pure [illegible] misura minore, le stazioni di sport invernali, considerato che si può ancora trovare neve discreta per sciare.

Poi, come sempre, ci sono i turisti dell'ultima ora, quelli che la città lasceranno soltanto nella giornata di domani scegliendo per qualche ora di svago, di riposo le località appenniniche [illegible] nostra provincia.

Già fin da ieri si registravano lunghe code di [illegible] sulla Autofiori e sulla Autostrada Milano-Genova, specialmente in direzione mare. Più sporadiche, ma lo stesso, le [illegible] sulla Autostrada dei Fiori.

Orari dei negozi e servizi bus

ALESSANDRIA — In occasione della festività pasquali domani i negozi resteranno chiusi ad eccezione degli alimentari (che possono essere aperti fino alle 13), delle pasticcerie e dei fiorai i quali osservano il co[illegible] orario festivo: altrettanto faranno lunedì. Pasquetta, quando tutti gli altri negozi (alimentari compresi) rimarranno chiusi.

Oggi pomeriggio e lunedì è facoltativa la chiusura infrasettimanale dei bar e dei negozi per i quali è previsto il riposo al sabato pomeriggio. Lunedì saranno chiuse per l'intera giornata le edicole: i quotidiani infatti non escono.

Lunedì è anche soppresso il mercato ambulante di piazza Libertà (e posticipato a martedì) e non viene distribuita la posta.

Il servizio filoviario è ridotto e questi sono gli orari comunicati dall'Atm: linea 1 dalle 7,26 alle 12,30 e dalle 15,26 alle 21,30. Linea 1 sbarrato: dalle 7,35 alle 12,20 e dalle 14,35 alle 20. Seconda linea 1 sbarrato: dalle 7,55 alle 12,40 e dalle 14,55 alle [illegible]

Linea 3/8: dalle 7,20 alle 12,20 e dalle 15,15 alle 20,30. Linea 4: dalle 8,20 alle 12,40 e dalle 14,20 alle 20,45. Linea 5: dalle 8,55 alle 12,40 e dalle 14,50 alle 21. Linea 6: dalle 8,20 alle 7,10 e dalle 13,30 alle 14,35; infine dalle 21,30 alle 22,55. Linea 7: dalle 8,05 alle 12,40 e dalle 14,55 alle 20,20. Linea 9: dalle 8 alle 13 e [illegible] le 15 alle 20,30. Linea 11: [illegible] le 15 alle 20,15. f. mi.

Tre [illegible] picchiano un portalettere e fuggono con i milioni

Castellazzo, rapina alla posta

CASTELLAZZO BORMIDA — Rapina nel primo pomeriggio di ieri [illegible]ale postale di via XXV Aprile, in pieno centro, di fronte alla Banca Popolare di Novara. Tre banditi armati di pistola e con il volto coperto da passamontagna hanno fatto irruzione [illegible] direttrice Maria Rinaldi, le impiegate [illegible] Cornaglia ed il portalettere Gian Paolo Rangone. Bottino: poco più di quattro milioni.

Prima di fuggire, uno dei rapinatori ha avuto una breve colluttazione con il postino, che aveva reagito alla minaccia di sequestrare una delle impiegate. Il Rangone ha riportato leggere contusioni al volto.

L'assalto è avvenuto pochi minuti dopo le 13,30. Secondo una prima ricostruzione dinanzi all'ufficio postale è arrivata un'auto con quattro uomini a bordo. Tre sono scesi, e dopo avere indossato passamontagna scuri e impugnato le pistole, si sono diretti verso l'ufficio, mentre il complice [illegible] volante dell'auto [illegible] allontanava.

I banditi sono entrati alla Posta [illegible] hanno intimato ai presenti di non reagire: «Questa è una rapina» hanno subito intimato. In quel momento nell'ufficio vi erano soltanto le impiegate ed il portalettere: uno dei banditi è rimasto sulla porta [illegible] controllare i loro movimenti, mentre gli altri due hanno superato il bancone, prelevando il denaro dalle casse e dalla cassaforte.

Per essere più liberi d'agire i rapinatori hanno poi costretto le tre donne e il Rangone ad entrare in uno stanzino adiacente all'ufficio, ma quando [illegible] sono resi [illegible] dell'esiguità del [illegible] no avuto un ge[illegible] di [illegible] ed uno di essi ha minacciato [illegible] sequestrare [illegible] ostaggio se non fossero stati consegnati [illegible]. A questo punto il portalettere ha reagito e, senza considerare le possibili conseguenze, si [illegible] scagliato contro un rapinatore: c'è stato uno scambio di pugni ed alla fine il Rangone ha dovuto desistere.

I banditi, dopo avere strappato i fili del telefono, sono fuggiti in strada inseguiti dal portalettere che ha però fatto [illegible] [illegible] tempo [illegible] vedere che si allontanavano su un'auto [illegible] colore rosso. Poco dopo la vettura è stata trovata dai carabinieri, poco [illegible] [illegible] a Castellazzo, nei pressi della tangenziale: [illegible] «Ovviamente rubata. [illegible]

Salone STAMPA

PRETURA ALESSANDRIA
TRIBUNALE ALESSANDRIA - [illegible] OVADA

VENDITE ALL'ASTA

Vendite agli incanti disposte dall'Autorità Giudiziaria

PRETURA OV[illegible] [illegible]ercoledì 22-4-87 ore 15
Presso Offic. [illegible] «Ford» - Via della Libertà 54 - Ovada: Autovettura «Ford» [illegible] targata AL 518965 a [illegible]ria.

TRIBUNALE ALESSANDRIA: Fall. Procesa Prodosa
Giovedì 23-4-87 ore 15 in Predosa c/o Procesa:
Box in cemento - due stampi per box - ferro vario - pali in ferro - autogru [illegible] - compressore litri 4000 - molletto «Farnuzzi» - furgone «Bedford» ed altro il tutto a libera offerta.

PRETURA ALESSANDRIA: Venerdì 24-4-87 ore 10 e seg. in Alessandria - Viale Massobrio [illegible] Fiat: Fiat Uno DS targata AL 520966 - Fiat Uno 55S targata AT 228645 - Fiat Uno DS targata AL 513374 - Autobianchi Y10 turbo targata AL 535256 - Fiat 127 Panorama targata AT 223552 - auto Lancia Trevi targata AL 459171 - Fiat Regata DS targata AL 504061 - auto Volvo targata PV 468268 il tutto a libera offerta.

In prosecuzione nei vari luoghi di custodia:
In Alessandria - Zona D3 presso «Renault»: autovettura Renault R9 targata AL 515249 - autovettura Renault R9 targata AL 530430 a libera offerta.
In Alessandria - Via Verona 84: Alfetta 2000 targata AL 380756 a libera offerta.
In Alessandria - Via Bucci 2: auto Citroën targata AL 379015 a libera offerta.
In Alessandria - Via Berzi 30: auto Fiat 131 targata AL 418256 a libera offerta.

TRIBUNALE [illegible] Fall. Ferial
Mercoledì 29-4-87 ore 15 in Alessandria - Via Bologna 12:
Mobili d'ufficio - Personal Computer M24 - bilancia Berkel - scaffalatura ferro - pesatrice Omega kg 150 ed altro a prezzo di perizia.

Modalità per partecipare agli incanti: Si vende come visto e piaciuto. Pagamento al termine dell'Asta.

Per informazioni: Ufficio Pretura Alessandria - Tel. (0131) 445.861
Direzione Istituto Vendite Giudiziarie - Tel. (0131) 61.681 - 51.188

IL BANDITORE Mario Bocchio

PLASTIDOL S.R.L.
VIA LERMA - TEL. [illegible] - TELEX [illegible]
15060 SILVANO D'ORBA (AL)
Ditta specializzata in sacchetti riciclati per la raccolta rifiuti
Conservate i vostri scarti!
sacchetti - imballaggi in polietilene inutilizzabili che possono essere riciclati
Un invito all'organizzazione [illegible] centri raccolta per [illegible] incremento economico [illegible] ecologico

CASSA DI [illegible]
Pagamento imposte
Si avvertono i signori contribuenti che, in occasione del pagamento della rata di aprile 1987 relativa ai soli tributi comunali, è concessa la facoltà di provvedere al saldo della cartella entro il 18 giugno 1987 senza l'applicazione dell'indennità di mora.
Si ricorda inoltre che, al fine di evitare, comunque, attese agli sportelli, dovute a prevedibili concentrazioni nei pagamenti, è possibile avvalersi, oltre che della nostra Esattoria, anche di tutte la rete dei nostri sportelli (complessivamente 41) fornendo delega per l'addebito del tributo sul rapporto di conto corrente.

DISCOTECA PONTECHINO
[illegible] TEL. 0144-72010
SABATO 18 APRILE
[illegible] con i D.J. TUBY e [illegible]
DOMENICA 19 APRILE
[illegible]
LUNEDI' 20 APRILE
DISCOTECA con i D.J. TUBY e ALBERTINO
[illegible]
DISCOTECA con i D.J. TUBY e ALBERTINO

Dopo i 33 miliardi dallo Stato

Stadio, l'ora della verità

Si annunciano polemiche in Consiglio

Per il nuovo stadio della Vallette arriva l'ora della verità: mercoledì della prossima settimana la giunta municipale trasformerà in delibera d'urgenza (immediata esecutiva) di preparare la convenzione con l'Acqua Marcia, la società che a dicembre vinse la per il impianto sportivo. Così Sport, Mattioli (psi) e Legale, potranno prendere subito contatto il concessionario indicato.

Il 24 aprile, il problema stadio verrà esaminato commissioni pubblici) e quinta (Sport e Turismo) riunite congiuntamente il 21, seduta in Consiglio comunale dovrà esaminare ed approvare le cinque o sei delibere dagli nelle scorse settimane e in questi giorni.

Fra esse, anche la nuova richiesta allo Stato di 26 miliardi (si aggiungono ai 30 della delibera del luglio '86) necessari: 1) per spostare un campo nomadi, vivai e attività agricole che attualmente la zona della scina Continassa; 2) per migliorare la di tutta l'area; 3) per i servizi e le infrastrutture all'impianto sportivo.

Sui tempi di queste delibere (approvate in giunta il 7 aprile) nella maggioranza è riemerso un atteggiamento malizioso che caratterizza ormai ogni vigilia di decisioni e dibattiti importanti in Sala Rossa.

E' sul focherello (per ora) della polemica soffia il vento con una suddivisione fondi statali, per i nuovi stadi del Mondiale *«Italia 1990»*, che non piace a numerosi esponenti del pentapartito. Torino, nella ripartizione della Commissione Lavori Pubblici del Senato, ha avuto soltanto 33,6 miliardi, contro i 55 di Bari che, lo stadio, sta vivendo analoga nostra.

Perché questo diverso trattamento? domanda gli uomini della maggioranza stringono nelle spalle. Non fanno mia, privato, capire che la questione gestita su *spiacichi* e bocconi», senza un programma prestabilito.

L'assessore coglie la provocazione: *«I faremo alla fine. E' parlare quando la ripartizione non è conclusa. Oltre ai 33,6 miliardi te ne saranno, tuttavia, altri 15 per infrastrutture»*.

Che cosa accadrà in Consiglio comunale? *«Difficile prevederlo* — risponde il capogruppo del pli, Chiusano —. *Ci auguriamo che, a questo punto, tutto fisco. Torino avrà soltanto 30 miliardi chiederemo spiegazioni»*. Anche il Pizzetti spera che la vicenda si concluda *«rapidamente e secondo le indicazioni della giunta»*.

All'attacco l'opposizione. Martinat (msi): *«Il pentapartito è alle corde su tutto. E continuando così potrebbe diventare il miglior alleato dei verdi e dei gruppi che non vogliono lo stadio»*. Carpanini (pci): *«La gestione questa vicenda uno specchio fedele del modo di operare della giunta: confusione, improvvisazione, litigi giochi di potere»*.

Giuseppe Sangiorgio

Il centro handicappati via Marsigli fermo da anno

Monumento all'inerzia

I locali, arredati con cucine e telefoni funzionanti, non hanno mai avuto ospiti - La pratica, nonostante le proteste, prosegue il suo tranquillo iter nella burocrazia - L'assessore Bracco: «Solo a fine maggio si potrà definire una data di partenza del servizio»

Da un anno alcuni locali di via Ma 14 che dovevano essere adibiti a co alloggio per handicappati finiti sono vuoti: tutte le finiture sono a posto, l'arredamento in ordine, materassi e cuscini ancora negli involucri di plastica, cucina e telefono funzionanti. Perché allora non sono abitati? *«Dobbiamo ancora decidere* — dice l'assessore all'Assistenza del Comune, Giuseppe Bracco — *come gestire il centro. Nel frattempo siamo obbligati ad attendere che sia approvato il bilancio della città»*.

Un'altra storia prodotta dalla burocrazia, dalla difficoltà di tradurre in fatti le belle parole. Cerchiamo di capire qualcosa di più di questo contorto iter. Il 5 '84 il Consiglio comunale delibera l'istituzione d'una comunità per sei anziani. Autorizzati i lavori sono e l'arredo, in parte e lo di recupero, sistemati nelle Nulla, però, si muove. Anzi. Il 4 novembre dello stesso i Servizi della Comunità il «Occorre definire dovrà fruire di questo anziani! Handicappati Anlci!) e chi dovrà curarli — spiega ora l'assessore Bracco —. *Visto che esistevano una carenza di locali per handicappati fisici, il giorno dopo scrissi al presidente 3ª Circoscrizione ricordando che era* necessario tenere quelle *sulla realtà»*. Il parere, favorevole, arriva il 3 dicembre.

La che mai entrato in attività

Nel frattempo, mentre i vari uffici discutono sul futuro dei locali di via Marsigli, accade anche l'imprevisto: una perdita d'acqua in un bagno del piano superiore causa danni ai locali vuoti. non è tutto. *«In luglio, precorrendo la decisione su chi avrebbe dovuto occupare i locali* — aggiunge Bracco — una cooperativa di *handicappati. La proposta, fu rifiutata perché incompatibile con la destinazione scelta dal Consiglio»*. Così si queste ultime settimane mentre crescono i dalla polemiche. *«Da* anno — denuncia Susetta Bonnet, presidente dell'Associazione italiana per l'assistenza agli spastici — *questa comunità è pronta ma non funziona nonostante le continue proteste sia degli interessati futuri ospiti, sia delle associazioni»*.

Nulla però smuove il tranquillo cammino della pratica. Mentre dal Comune arrivano inviti alla pazienza, il problema rischia di estendersi mettendo in discussione tutto il modo pubblico di gestire l'assistenza. Dice Piero Corra, presidente locale dell'Anffas, Associazione nazionale famiglie fanciulli adulti subnormali: *«L'amministrazione dovrebbe solo controllare, con rigore, che le cose siano fatte bene. Il nodo è che l'ente pubblico è ti in modo tale da non poterci ottimale. Ma, in definitiva, siamo a mani legate, da lacci e lacciuoli»*.

Chi questa situa è, una il più debole, più *«Dobbiamo at la fine di maggio* — conclude l'assessore — *per poter definire una data di partenza certa servizio. Il problema è di uomini e soldi»*. Ma non solo. *«Occorre del personale qualificato* — interviene ancora Corra —, *non pensare solo di creare posti di lavoro di soddisfare le esigenze degli handicappati»*. Aggiunge: *«Forse bisognerebbe modificare l'impostazione che, da sempre, i dato al problema e delegare di più ai privati. E vicende come quella di via Marsigli forse non ci sarebbero»*.

Adriano Provera

Enrietti, libero su cauzione

Enzo Enrietti ha ottenuto la libertà provvisoria dal giudice Oliva che indaga sullo scandalo Gtl. L'ex presidente della Regione, già agli arresti domiciliari per tornare completamente libero ha dovuto pagare una cauzione di 25 milioni. Enrietti, difeso dal prof. Dal Piaz, era finito nel guai per aver sponsorizzato, secondo l'accusa, la carriera del falso laureato in legge Giuseppe Valenti, dirigente alto funzionario della Sanità. L'ex presidente della Regione (iscritto al psi fino al dicembre '85, quando venne arrestato la prima volta per l'affitto a «canone d'oro» del palazzo di piazza Castello 71) era finito in galera il 25 febbraio.

USATO SICURO A CONDIZIONI DI SOGNO

FINO AL 15 MAGGIO 1987
ALLA SUCCURSALE FIAT DI CORSO BRUNANTE
APERTA ANCHE IL SABATO MATTINA
PUOI SCEGLIERE UNA DI QUESTE 3 OFFERTE

1 RISPARMIO DEL 25% SUGLI INTERESSI RELATIVI AL FINANZIAMENTO SU VETTURE DI PREZZO SUPERIORE A 2 MILIONI.

2 1 MILIONE PER LA TUA AUTO DA ROTTAMARE PER L'ACQUISTO DI UN USATO DIESEL OPPURE CINQUECENTOMILA PER L'ACQUISTO DI UN USATO BENZINA SUPERIORE AI 3 MILIONI.

3 RIDUZIONE DEL PREZZO PARI AL SUPERBOLLO PER UN ANNO PER LE VETTURE DIESEL.

SUCCURSALE FIAT DI TORINO

FIAT AVAFINCAR

Potrà esibirsi?

Sardonecchia una «sfida» a Cicciolina

Il sindaco non ha autorizzato lo show

Polemiche in Val di per uno spettacolo che «Cicciolina» ha in programma questa sera a Beaulard, una di 350 abitanti, a chilometri da Bardonecchia. Lo show è discoteca «Penelope», il sindaco di Oulx (da cui dipende l'amministrazione di Beaulard), Renato Perucca, 65 anni, ha firmato un'ordinanza in cui diffida il titolare del locale ad ospitare lo spettacolo. *«Il* — spiega — *ha l' ministeriale»*.

Sarà rispettata? *«Questo non lo so* — conclude il sindaco — *starò forse pubblicamente»*.

I carabinieri presidieranno la discoteca pronti a intervenire per l'eventuale esibizione di «Cicciolina». Intanto aumentate le proteste (anche per la coincidenza del sabato della Passione). Ne sono fatti interpreti i parroci della zona.

L'inferno di uomo malato uscito dal manicomio nel '78

Prigioniero della sua libertà

E' esempio emblematico delle carenze della legge 180 che non creò strutture alternative - Crisi di violenza lo fanno respingere più volte dalle comunità - «Non riesce ad ancorarsi alla realtà»

E' prigioniero della sua libertà. Storia di Domenico M., 41 anni, ex infermo di mente uscito dal manicomio nel '78 e, da «libero e autonomo cittadino»: un esempio emblematico delle carenze della legge 180, aboli gli ospedali psichiatrici senza creare efficienti strutture alternative.

Originario di un piccolo della Calabria, sostanzialmente rifiutato sempre dalla famiglia, Domenico M. è portatore, dice la sua un *handicap intellettivo* grado e di «*turbe comportamentali, in gran parte legate ai lunghi periodi in manicomio*», in un istituto psico-medico-pedagogico prima, e poi psichiatrici sparsi pe

vittima due volte dei psichiatrici: un primo tempo della sua esistenza, dell'istituzione tipo carcerario 30 anni di vita è stato ricoverato 30 volte): poi, dell'abolizione delle strutture, che lo ha formalmente «liberato», lasciandolo senza assistenza e protezione della società che lo respinge, anche organismi che dovrebbero difenderlo (Usl e servizi di zona). E la vita grama che è stato costretto a condurre gli ha provocato crisi di eccitamento così violente da ricondurlo 8/8 volte in manicomio criminale.

Appena uscito dall'ospedale psichiatrico di Collegno, nel '78, andò in una a Casalgrasso: 6-7 mesi, poi il rifiuto, accompagnato da un'escalation di aggressività. Trasferito a Torino, nella comunità per handicappati di via Monginevro, accadde la stessa cosa: tre mesi di pace, poi la crisi e il conseguente rifiuto di accoglierlo da parte di altri centri del Comune e dell'Usl. Per questo, nell'81, e più violenta crisi, tanto da essere ricoverato a Villa Cristina: non trovandosi soluzioni, Domenico tornò a Collegno nel suo antico reparto, divenuto «aperto».

Qui cercò egli di inserirsi in cooperativa che eseguiva lavori di pulizia: tre mesi, poi la storia si ripeté. stesso molte altre volte, anche quando tornò al suo paese, in Calabria, in una comunità di degenti manicomiali. Ritornò a Collegno il 31 dicembre '81: i suoi parenti non lo avevano accolto nemmeno per il Capodanno. Da allora, il calvario è continuato. L'unico aiuto con («*Comando, per umano solidarietà, le carenze di altri*», l'assessore carello) è stato un alloggio procuratogli dalla Provincia (in cui ha più volte sfasciato porte e mobili) e la possibilità di mangiare.

«E' un uomo che non riesce ad ancorarsi con la realtà: da nessuna parte trova ciò che cerca», sostiene uno degli educatori gli vicini. Di in tanto Domenico va negli uffici della Provincia e si apparta per ore a rileggersi la sua voluminosa pratica personale.

Gianni Bisio

Temperatura

massima	+ 21,9
minima	+ 7,4
media	+ 14,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di aerostazione al volo di Caselle alle ore 30: pressione a livello del mare 1022 mb; umidità 83%. Temperature: massima +21,5; minima +7,2; media +13,7. Previsioni: cielo o poco nuvoloso per nubi alte stratificate. Venti: calmi o deboli variabili. Visibilità: da buona a ottima. Temperature pressoché stazionarie.

Soccorso
Via Bregaglio 16 tel. 700.886. Disinfestazione delle fabbriche. Sabbiatrici alari W vetri Murano da L. 30.000. Specchio bagno con armadietti, luce, mensola con prese e interruttore da L. 38.000
Nuovi «Orizzonti» ... classe... riservatezza
Proposte personalizzate di amicizia e matrimonio. Solo per referenziatissimi. su appuntamento. Tel. 011 812.091 - 540.883 ore 10-20
Vivere Insieme Piemonte
Semplicemente praticamente migliaia proposte matrimoniali di ogni età e ceto sociale, sezioni appositamente. Torino, via Saluzzo 42, tel. 011/544
Messaggi urgenti
LAUTA a chi «Camilla» cagnetta Shutzuer bionda e Tel. 547.617 ore ufficio - 512.540 ore pasti.
FRESATORE attrezzista specializzato assume azienda meccanica. Tel. 273.1256.
Informalitalia
ISTITUTO
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso VIII Em 107
Telefoni 811.624 -

COMUNICATO AGLI UTENTI DEL RISCALDAMENTO

Conguagli per conduzioni ad impresa stagione 1986-'87

L'Assopetroli comunica variazioni percentuali intervenute a seguito degli aumenti e delle diminuzioni dei prezzi prodotti petroliferi per la provincia di Torino (fascia D). Pertanto i prezzi contrattuali riscaldamenti degli stabili subiscono le seguenti modifiche a seconda periodi in cui stati stipulati o aggiornati i contratti.

Gasoli a basolio

Stipulato	4 - 7-'86 a L. 451,69	variazione	+ 5,35%
Stipulato	10 - 7-'86 a L. 450,84	»	+ 5,53%
Stipulato dal	18 - 7-'86 a L. 441,52	»	+ 7,55%
Stipulato dal	1 - 8-'86 a L. 447,45	»	+ 6,25%
Stipulato dal	14 - 8-'86 a L. 466,94	»	+ 2,24%
Stipulato dal	11 - 9-'86 a L. 474,57	»	+ 0,75%
Stipulato	27 - 9-'86 a L. 464,40	»	+ 2,75%
Stipulato dal	11 -10-'86 a L. 455,08	»	+ 4,84%

Gasoli a O.C. 3/5

Stipulato dal	14 - 8-'86 a L. 272,47	variazione	+11,69%
Stipulato dal	- 8-'86 a L. 280,73	»	+ 8,70%
Stipulato	5 - 9-'86 a L. 292,66	»	+ 4,68%
Stipulato	18 - a L. 303,67	»	+ 1,24%
Stipulato	1 -10-'86 a L. 294,29	»	+ 4,15%

La Segreteria Assopetroli è a disposizione sigg. utenti per ulteriori informazioni telefonando al 548.979 dal martedì al giovedì 9-12.

Il filo d'Arianna

a cura di Roberto Reale

Dall'Inps buone notizie: pratica facilitata agli ex combattenti, arretrati agli eredi sulla doppia integrazione - Quel viaggio gratis in vagone letto

OFFRIRE buone notizie ai lettori trattando di fisco, pensioni e burocrazia in generale, è impresa pressoché disperata. Ma questo sabato, forse per benefico influsso del periodo pasquale, di notizie portiere ce ne sono addirittura due, entrambe riguardano all'Inps: la prima si riferisce alla con lunga degli pensionistici ex combattenti, la seconda riguarda il problema degli arretrati sulla doppia integrazione al minimo.

★★ Ex combattenti — *Si conclude ufficialmente l'incredibile ping-pong di domande, pratiche, accertamenti e visti che aveva trasformato la trafila di molti pensionati in una «storia infinita». Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della legge 114 del 15 marzo scorso (di cui avremo dato notizia dopo l'approvazione in commissione), le norme per chiedere l'adeguamento della pensione vengono, infatti, drasticamente semplificate.*

Nel caso di mancato aggiornamento del foglio matricolare per quanto riguarda decorrenze e campagne di guerra non sarà più indispensabile un lungo epistolario con distretti, capitanerie di porto e ministero della Difesa per completare la documentazione, ma basterà allegare alla domanda una dichiarazione di responsabilità, sotto forma di atto notorio, in cui l'interessato indichi operazioni e campagne di guerra alle quali ha partecipato.

L'unico, residuo problema sembra l'atteggiamento di alcune sedi dell'anagrafe, che rifiuterebbero la compilazione di un atto notarile di questo tipo, quasi si trattasse di una pratica privata da affidare (con costi ben diversi) ad un notaio. Poiché la dichiarazione è invece, chiaramente, a fini pensionistici, il rifiuto non pare, però, motivato.

★★ — *La buona notizia riguarda la questione dell'integrazione al minimo su due pensioni e la possibilità per gli di un pensionato deceduto di richiedere eventuali arretrati. Alla domanda di una lettrice, la sede torinese dell'Inps aveva risposto negativamente. In base ad una prassi pressoché costante in questi i intervento di un impiegato dello stesso istituto di previdenza (sede di Bolzano) aveva aperto qualche spiraglio, ricordando una precedente decisione favorevole adottata in situazione simile.*

Ora, a ribaltare la fatto al loro, è stata diramata dalla direzione generale Inps una nota sull'argomento destinata a tutti gli uffici. In essa si precisa ufficialmente che, anche in questo caso, gli di di un pensionato to possono presentare domanda per gli arretrati relativi alla doppia integrazione.

★★ *Tempo di Pasqua, tempo di viaggi. Chiudiamo quindi la rubrica dando soddisfazione alla curiosità di un lettore, che domanda: «Ho sposo comunale di utilizzare per spostamenti di lavoro il vagone letto. Tempo fa mi è stato detto che una tessera grazie alla quale, dopo un certo numero di viaggi, si ha diritto a un biglietto omaggio. Poiché nessuno me l'ha mai data, vorrei sapere se è vero, e dove si trova».*

E' si tratta — chiusa perché — della forma di «promozione» forse meno spinta in questi tempi di cassa pubblicità. La prima tessera, ritagliata dalla Trans Euro Notte, si chiama «Carta di abbonamento» ed è gelosamente custodita dagli addetti ai vagoni letto, che quasi sempre la consegnano soltanto su richiesta del viaggiatore. Valida per un anno dalla data del primo viaggio, anche su alcuni servizi internazionali, la carta dà diritto dopo 9 viaggi ad un bollettino gratuito di vagone letto.

L'Islam chiede una moschea

Forse un giorno non molto lontano la nostra città avrà la sua moschea per i torinesi e gli stranieri di fede islamica.

Nel corso d'un incontro avvenuto nei giorni scorsi in Curia, i rappresentanti dell'associazione italo-marocchina «La pace» hanno chiesto, consegnando una lettera indirizzata all'arcivescovo Ballestrero, un luogo in cui poter esercitare il culto.

Dice Mohamed El Idrissi, un marocchino residente a Torino da più di 20 anni: «Ci siamo rivolti ai cattolici perché sono gli unici a capire i nostri problemi spirituali».

Secondo una stima a Torino ci sono circa 10 mila musulmani di cui duemila residenti.

La comunità, in passato, ha più volte chiesto al sindaco un luogo in cui poter pregare tanto che si era prospettata l'ipotesi di trasformare il mattatoio della Bela Rosin in moschea: progetto mai andato in porto per ragioni finanziarie. Ancora El Idrissi: «Ci bastano 200 metri quadrati al piano terreno».

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - via Ponza 2 TEL.
CALENDARIO PRELIEVI FIDAS
SABATO 18
Gassino h. 8 -12
Cascine Vica h. 8,30-12
APRILE
Rivara h. 8,30-12
MARTEDI' APRILE
Chiusa S. Michele h. 16 -19
Castiglione d'Asti h. 17 -19
Rosano h. 17 -18,15
MERCOLEDI' 22
Bagnolo h. 17 -20
Villarbasse h. 17 -18,15
GIOVEDI' 23 APRILE
Chivasso h. 16 -19
Chieri h. 16,30-20
Rivarolo h. 16,30-20
Torre Pellice h. 16,30-19,30
Avigliana h. 17 -20
Lauriano h. 17 -20
Sede Regionale - TORINO - Via Ponza 2
PRELIEVI tutti i giovedì dalle 15 alle 19

DEDICA UN SABATO ALLA TUA SALUTE
VISITE GRATUITE SU PRENOTAZIONE
ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE
Via Cavour, 9 - Torino
tel. 836.984

Risolto il problema dopo anni di discussioni e rinvii

L'ex orfanotrofio di Novi sarà sede della biblioteca

Il progetto approvato dal Consiglio - Due miliardi e mezzo il costo della ristrutturazione

NOVI LIGURE — Dopo anni e rinvii sembra risolto il sede della biblioteca comunale.

Il Consiglio comunale ha infatti approvato il progetto per ristrutturare l'orfanotrofio di Marconi e renderlo idoneo ad ospitare la biblioteca, da troppo tempo «parcheggiata» negli inadeguati locali di viale Aurelio Saffi.

Lo studio è stato redatto dall'architetto Guido Gozzani e prevede un costo di quasi due miliardi e mezzo; sarà realizzato in due lotti di cui il primo riguarderà le opere murarie e di consolidamento il secondo interventi di impiantistica e rifinitura.

La interesserà un'area di quadrati ma tutti destinati ad ospitare la biblioteca: il primo piano dell'edificio infatti realizzate le sale di lettura e nel sottotetto l'archivio; al piano terreno sarà invece ricavata una sala plurifunzionale per conferenze e congressi, mentre i restanti locali verranno probabilmente destinati a della «Micietta».

L'ex orfanotrofio di via Marconi comprende anche una seconda area (di poco più di 2000 mq) alla quale si accede da un ingresso della vicina via Feloso.

Attualmente è occupata da alcune abitazioni piuttosto fatiscenti, per cui tempo fa l'amministrazione comunale ha stipulato una convenzione con lo Iacp (Istituto autonomo case popolari) di Alessandria il quale interverrà realizzando undici alloggi popolari: si tratta di un progetto da un miliardo e 650 milioni, oltre coperta grazie all'intervento della Regione.

Il piano di ristrutturazione dell'ex orfanotrofio è stato approvato in Consiglio, con qualche astensione, voti del pci e della Sinistra indipendente, contrari non alle caratteristiche del progetto ma alla destinazione dell'edificio.

In passato, infatti, a sede della biblioteca erano state avanzate numerose altre proposte, tra cui l'ex Asilo Garibaldi di viale Saffi e l'attuale palazzo municipale in predicato di trasferirsi a Palazzo Dellepiane.

L'ex orfanotrofio oggi ospita infatti una scuola materna che attua l'esperienza del tempo pieno (con alunni) e mesi di possibilità di suo spostamento aveva suscitato vibrata protesta di insegnanti e genitori.

Al riguardo il sindaco Mario Angeli dice: «*La scuola di via Marconi ha svolto un ottimo lavoro con l'esperienza del tempo pieno, per cui è nostra intenzione non frammentare il corpo Bisogna però ricordare che l'edificio è totalmente idoneo ad ospitare una scuola e che la popolazione studentesca sta calando progressivamente*».

E' comunque certo che ancora per l'anno scolastico 1987-'88 la scuola di via Marconi non sarà trasferita.

C'è quindi ancora tempo sufficiente per stabilire dove trasferire gli studenti che oggi frequentano l'ex orfanotrofio. Il problema è ancora aperto anche se al riguardo sono già state avanzate possibili tra le quali la sede di via Raimondi e l'Istituto Onato.

Rimangono da superare le perplessità di molti genitori che anche recentemente hanno manifestato all'assessore alla Pubblica Istruzione Osvaldo Repetti l'importanza anche logistica di questa scuola, che si trova nel centro storico della in una posizione comoda e facilmente raggiungibile.

Enos Ubaldeschi

Pasqua: messaggio di mons. Maggioni

ALESSANDRIA — Il vescovo Maggioni, nel tradizionale messaggio pasquale agli alessandrini, invita tutti alla solidarietà «*fraterna fondata sull'amore, un impegno che merita da parte di tutti qualche momento di attenzione, di riflessione e di preghiera*».

Guardia giurata ferita con l'auto

ALESSANDRIA — Giorgio Conselvan, 44 anni, corso Roma 100, guardia giurata della Mondialpol, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto in via Giordano Bruno. Conselvan, alla guida della propria «Ritmo», è uscito di strada (forse per un malore) scontrandosi con un Tir guidato da Bruno Monsalvo, 46 anni, via De Giorgi: il camionista è rimasto incolume. Giorgio Conselvan è stato estratto gravemente ferito dall'auto. Sul luogo dell'incidente sono accorsi vigili del fuoco e una pattuglia della Polizia Stradale.

Cecchini lanci di paracadutisti

CASALE MONFERRATO — Pasqua con i paracadutisti in città: come è ormai tradizione in questi giorni l'aeroporto casalese è meta di parà provenienti da ogni parte d'Europa. Sono oltre un centinaio (ed altri sono attesi) i partecipanti allo stage organizzato dall'Accademia paracadutistica italiana con sede all'aeroporto. I lanci si susseguono al ritmo di 400-500 al giorno; sono impiegati due aeroplani svizzeri «Pilatus». E' presente anche la squadra italiana campione di «lavoro relativo» formata da Roberto Mirsan, Franco Proverbio, Maurizio Calise e Tony Giuliano. In città per seguire il corso di parà c'è il campione di motonautica Roberto Saviolì.

Condannato a Ovada per furto

OVADA — Il pretore ha condannato a sei mesi di reclusione Sergio Magrassi, 40 anni, abitante a Genova e domiciliato a Tagliolo, l'altra notte dai carabinieri per furto. L'uomo, entrato nel bar del camping «Colma», ha rubato 60.000 lire e una scatola di tonno. L'imputato è stato riconosciuto quale delinquente abituale e assegnato per due anni ad una colonia agricola.

Alessandria, arrestato per oltraggio

ALESSANDRIA — La Mobile ha arrestato la scorsa notte Vincenzo Quaranta, 36 anni, corso Romita 19, accusato di violenza, oltraggio a resistenza a pubblico ufficiale. Verso le 2 l'uomo si trovava al Golden Club di piazza Garibaldi quando la polizia ha compiuto un controllo. Senza neppure essere interpellato, Vincenzo Quaranta ha sferrato uno sgabello lanciandolo contro la vetrata del bar e altrettanto ha fatto con un secchiello contenente una bottiglia di champagne. Gli agenti sono intervenuti e l'alessandrino li ha insultati aggredendoli.

Voghera, grave per un incidente

VOGHERA — Il quarantaduenne Pietro Carniti, abitante a San Nazzaro dei Burgondi, è ricoverato con prognosi riservata al Policlinico San Matteo di Pavia per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto alla periferia di Ossi Cerola. Carniti, che viaggiava su una Vespa, improvvisamente ha urtato contro un paracarro finendo poi in un campo. Soccorso, è stato trasportato prima all'ospedale di Voghera, poi a quello pavese in considerazione delle gravi ferite riportate. Un'inchiesta è stata aperta dai carabinieri.

Assemblea del Consorzio Agrario

ALESSANDRIA — Ultime assemblee dei soci del Consorzio agrario per preparare quella annuale in programma il 27 aprile ad Alessandria. Oggi sono convocati ad Ovada i soci di quattordici Comuni della zona e a Tortona quelli dei quarantun Comuni tortonesi.

La scomparsa del professor Rolandini

STAZZANO SCRIVIA — Si svolgono stamane i funerali del professor Elio Rolandini, 58 anni, insegnante di educazione musicale alla scuola media di Gavi Ligure, morto dopo breve malattia. Nell'agosto dello scorso anno era stato sottoposto ad un intervento chirurgico; si era ristabilito e a settembre aveva ripreso l'insegnamento. Nei giorni scorsi era stato colto da malore. La sua scomparsa ha suscitato profondo cordoglio.

Incriminato un commerciante di Casale

Dimenticò di segnare 230 milioni d'incassi?

E' accusato di reati fiscali - Con lui a giudizio altre nove persone

CASALE MONFERRATO — Dieci fra commercianti e artigiani monferrini sono stati rinviati a giudizio per reati fiscali dal procuratore della Repubblica Marcello Parola e dal sostituto procuratore Giorgio Reposo.

Sono Paolo Mesturini, 36 anni, abitante in città in via Tarchetti 5; Rinaldo Savio, 38 anni, di Mombello, frazione Morsingo 9 ed i casalesi Anna Fracchia, 39 anni, via Negri 55; Mario Barbato, 38, via delle Viole 3; Angelo Licari, 37, corso Giovane Italia 63; Giuseppe Parodi, 40, salita Sant'Anna 4; Mario Pasquariello, 57, via Trieste 41; Romolo Panacca, 42, strada Alessandria 1; Luigi Sciarra, 43, via Gonzaga 69 ed Ercole Teglia, 48, via Negri 55.

Il procuratore della Repubblica ha rinviato a giudizio Paolo Mesturini con l'accusa di in di calzature «La Sharpa», per aver utilizzato una di accompagnatoria falsata che riguarda la quantità di merce (41 paia scarpe state trasformate 4).

Rinaldo Savio, commerciante all'ingrosso e al dettaglio di vino, dovrà invece rispondere dell'accusa di non aver annotato vendite, negli anni 1982-85, per complessivi 230 milioni circa e di irregolarità per quanto riguarda le denunce Iva. A carico di Rinaldo Savio aveva presentato un rapporto la Guardia di finanza sulla base di annotazioni ritrovate nell'azienda durante una verifica fiscale. Il commerciante dice però che le sue dei redditi erano veritiere.

Gli altri casalesi sono stati rinviati a giudizio dal sostituto procuratore Giorgio Reposo sulla base di denuncia dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Casale. Sono accusati di aver versato solo in parte (Licari, Parodi, e Pasquariello di non aver versato del tutto) la ritenuta Irpef per il 1984.

In particolare, secondo l'accusa, Anna Fracchia ha versato 366 mila lire invece di cinque milioni e 468 mila; Barbato 337 mila invece di due milioni 132 mila; Romolo Panacca un milione 869 mila invece di due milioni e 509 mila; Ercole Teglia un milione e 85 mila invece di 13 milioni 136 mila. Angelo Licari non avrebbe invece versato 189 mila lire; Giuseppe Parodi 161 mila; Mario Pasquariello 183 mila e Luigi Sciarra 993 mila lire.

L'Ufficio delle imposte dirette ha presentato denuncia dopo aver esaminato i modelli 770 presentati dagli accusati.

m. fa.

Due orafi di S. Salvatore

SAN SALVATORE — fabbrica dei fratelli Capra, in via Don Guarona 23. Due donne, presentandosi come clienti, hanno chiesto di poter vedere il campionario. Quando se ne sono andate, gli orafi si sono accorti della sparizione di cinque anelli per circa 4 milioni. *(r. c.)*

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Strada 211 - SALE (AL) Tel. (0131) 84.166
18 APRILE (solo sera)
DOMENICA (pomeriggio e sera)
LUNEDI' 20 APRILE (solo sera)
con J. e PAOLO
e ogni domenica una festa diversa
Vieni a vivere l'allegria!
... DOVE C'E' PIU' FESTA
GIOVEDI' 23
Super Classifica dei più ballati della settimana con tanti premi a
COMETA... DOVE C'E' PIU' FESTA
APRILE
con
DOVE C'E' PIU' FESTA
GIOVEDI' e alla
LIBERO alle

PARADISO
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA SERA SAB 18
THE BEST OF DISCOTEQUE
la classifica del sabato sera con I D.J.
ICO - BELLONI e LUCIANO
DOM. 19 DOMANI SERA
SUPER FESTA DI PASQUA
col cioccolato CHAMBRE
LUN. 20
PIC-NIC in DISCOTECA

Palladium Studio
ACQUI TERME (AL)
QUESTA SERA DISCO ACTION
classifica in discoteca
con i D.J. ANGELO MAZZI e FULVIO DONDERO
DOMANI SERA Grande festa di Pasqua
con il cioccolato CHAMBRE
26 APRILE DISCO
Dopo la scampagnata concludi la giornata al PALLADIUM con lo spuntino di mezzanotte offerto da IPER ALPA
PALLADIUM: FINALMENTE L'ALLEGORIA!

MUSIC HALL
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. 0143
SALA MELODICA Questa LISCIOTECA
con il D.J. il re del liscio

Il un progetto dare ai della vallata

Vivaci contrasti in tre Comuni sulla diga del torrente Steffora

Consenso unanime solo a Cecima - Varzi, S. Margherita Staffora e Bagnaria: dissensi fra i consiglieri

VARZI — Mentre a Santa Margherita Staffora ed a Bagnaria erano stati gruppi di maggioranza democristiana a stagliarsi sul parere da esprimere in merito alla costruzione di una diga sbarramento sull'alto corso del Staffora nell'Oltrepò pavese, a Varzi le disarmonie sul problema si manifestate all'interno dell'opposizione.

Di fronte al compatto «sì» dodici consiglieri democristiani presenti seduta a capeggiati da Giuseppe Tevini, la minoranza ha palesato sorprendenti tentennamenti. Si sono pronunciati per il «no», con separate motivazioni, Maria Paola Giorgetti, Marina Frattini e Giuseppe Alpeggiani, mentre hanno optato per l'astensione Ugo Piacentini ed Angelo Lazzelli, assenti dalla seduta supplente repubblicano.

Il consigliere di maggioranza Antonio Malacrina, liberale.

In precedenza, sull'idea progettuale formulata circa la costruzione del bacino artificiale di Mulino del Lago dal professor Giovanni Braga, del centro universitario dell'Ateneo di Pavia, si era espresso con sette voti favorevoli e tre contrari il Consiglio comunale di Santa Margherita Staffora. Tra i contrari ci stati anche tre consiglieri della maggioranza dc, fra cui l'ex senatore Giovanni Colasso che fu sindaco di quel Comune per cinque tornate amministrative.

A Bagnaria, la maggioranza non è riuscita a mettersi d'accordo ed il sindaco ha rinviato la seduta.

A Cecima, maggioranza democristiana e minoranza, si trovate d'accordo nel dare parere favorevole alla realizzazione dello sbarramento che, secondo i calcoli del professor Braga, verrà a costare circa 50 miliardi.

I 10 di metri cubi serviranno a fornire acqua potabile e acqua irrigua ai sei Comuni vallata da Santa Margherita Staffora fino a Godiasco.

f. d.

Nove persone sotto accusa per una rissa

ALESSANDRIA — Nove persone saranno processate in tribunale per una rissa scoppiata fra due automobilisti. Sono Emilio Mistretta, 36 anni, via Duchessa di Galliera; Matteo Repetto di 30, via Molare; Claudio Barigione, 24 anni, corso Saracco; Sergio Tanda di 35, via Duchessa di Galliera e Gianfranco Solutto, venticinquenne, corso Italia, tutti di Ovada; Pier Maria Ghidella, 27 anni, via Montanero, Novi: Roberto Delsobbia, 31 anni, e Massimo Lunardi, di 25, abitanti a Genova, ed Ernesto Pastorino, 29 anni, di Castelletto d'Orba, via Gallaretta.

Sono stati incriminati dal giudice istruttore Nappi per un episodio del dicembre 1985. Tutti erano stati accusati anche di lesioni (nella rissa vi furono quattro feriti) ma sono stati prosciolti per amnistia.

Il diverbio scoppiò fra Emilio Mistretta e un'altra persona per una mancata precedenza. Forse si sarebbe risolto in una discussione fra automobilisti se gli amici dei litiganti non fossero intervenuti. Il giorno dopo i due gruppi si incontrarono davanti al bar Asti di Castelletto d'Orba e ne scaturì una violenta rissa: quattro persone rimasero ferite. *(a. o.)*

Pensionato cecchese rapinato

CASALE MONFERRATO — Una pensionata è rimasta vittima di una rapina: un bandito, entrato in casa sua, dopo averla malmenata e picchiata con un bastone le ha rubato il denaro della pensione, oltre un milione.

La donna — Giuseppina Mazzucco, 83 anni, via Alfieri 28 — è ricoverata all'ospedale «Santo Spirito» per le ferite riportate nell'aggressione. Le sono stati riscontrati un trauma cranico

La rapina è avvenuta verso le 17 giovedì. Un uomo, col volto nascosto da una maglia, si è presentato alla porta di della donna l'ha aggredita con un bastone e la tramortita a pugni. Ha trovato poi i soldi della pensione nel cassetto di un mobile ed è fuggito lasciando la donna a terra, ferita. Giuseppina Mazzucco ha dato l'allarme.

Les must de Cartier
Paris

21
must de Cartier
OLIVERO
Piazza S. Secondo - ASTI

Un nuovo moderno Centro
VILLA MARINA
UNA SCELTA IDEALE PER GLI ANZIANI
Immersa nel verde della scogliera di Sori

La Liguria tra le sue doti turistiche ha quella di essere una regione dove dalla primavera all'inverno gli anziani possono frequentare le strutture pubbliche e private per il soggiorno anche

Tra le zone liguri dove il clima è mite tutto l'anno c'è la costa di Levante, particolarmente nel tratto Sori-Camogli prospiciente il famoso Golfo Paradiso.

Proprio a Sori, in prossimità della stazione ferroviaria, è da aperta «Villa Marina» circondata da un parco stupendo che «scende» sino al mare.

Villa Marina, una costruzione ottocentesca, è stata trasformata in un accogliente e moderno Centro in grado di ospitare per il ricovero sia i lungodegenti sia coloro che hanno necessità di un recupero fisico. Non solo ma è anche l'ambiente ideale per brevi convalescenze post-operatorie. E' garantita l'assistenza medico-infermieristica 24 ora su 24.

Tutte le camere, a uno, due, tre letti, hanno servizi autonomi. C'è la possibilità di trattamenti dietetici.

Questo Centro è dotato di ristorante, sala tv e sala di lettura.

«Villa Marina» (tel. 010 540.030 - 0185 700.926) si trova lungo la statale Aurelia, è facilmente raggiungibile dall'Autostrada A/12 (bisogna uscire al casello di Nervi) e dal centro di Genova con l'autobus che parte da piazza della Vittoria (si trova davanti alla stazione Brignole) e in trenta minuti raggiunge e in pochi passi dall'ingresso del Centro, il quale per tutti i servizi che offre è davvero una scelta «giusta» per il soggiorno anziani in un ambiente confortevole e a contatto con la natura.

Villa Marina e due scorci del suo parco

Panorama su Villa Marina sullo sfondo il Paradiso

Musica Immagini Luci
Colori Emozioni Fantasia

S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BOSCO MARENGO (AL)
SABATO 18 APRILE al 2
DISCO SHOW
DOMENICA
APRILE ore 21
al LISCIO con
al
LUNEDI' 20 APRILE ore 21
al MASTER 1 BALLO LISCIO con
WALTER RANIERI
al MASTER 2
DISCO MUSIC
GIOVEDI' 23 APRILE al MASTER 2
DISCO MUSIC SHOW
VENERDI' 24 APRILE al MASTER 1
BALLO LISCIO con
al MASTER 2
DISCO MUSIC SHOW
D.J. U. BENOTTO - L.J. LUCKY

IL SUONO SUBLIME DEL COMPACT DISC
CON IL NUOVO CD 350 PHILIPS

L. 380.000
PHILIPS
AUDIOFUTURO
AUDIOVOX
DISCHI - RADIO TV - VIDEOREGISTRATORI - FILM
Via Migliara - ALESSANDRIA - Tel. 68.778

Domani sera alle 21 mentre si annuncia Marcella

Leali canta a Ozzano

Il cantautore, dopo il terzo posto al festival di Sanremo, propone le ultime canzoni - Eseguirà alcuni brani tratti dall'album «Via di qua» che ha inciso con Mina

— Leali sera terrà «Rapitus» di Ozzano Monferrato un concerto-recital. E' la prima che il cantautore viene in provincia. In Piemonte ha a Torino e a Cuneo.

Fausto Leali quest'anno è ritornato al Festival di Sanremo dopo lunghissima assenza ed ha ottenuto il posto e cantone ama, brano ancora oggi al vertice della ca dei dischi.

Il cantante, che in è stato uno dei primi a vendere due milioni di dischi con la celebre canzone *A chi?*, emerso il metodo leggera con serie di brani di come in occasione della figlia, *Lord fa* e tanti altri «pezzi», fra cui *Pickett e Angeli negri*.

Più volte partecipato al Festival di Sanremo, poi lasciato per un certo periodo la manifestazione trasmettendo per anni il mondo della musica leggera.

Il ritorno, alla grande, si avuto quest'anno, con la sua presenza al festival della città dei fiori dove si è imposto altri .

Domani sera al «Rapitus» proporrà il suo repertorio in uno spettacolo-concerto preannuncia molto interessante. Leali anche brani di sua composizione e quelli interpretati con Mina e riuniti nell'album *Via di qua*.

Sempre al «Rapitus» il 1° maggio Marcella in anteprima per il Piemonte, un nuovo e validissimo puntamento con grande interprete italiana.

Leali attraversando un momento d'oro dopo il periodo di esilio più o meno volontario: a Torino nei giorni scorsi il suo recital ha ottenuto molto successo, lo stesso previsto per domani sera nel locale di Ozzano Monferrato.

g. o.

Fausto Leali domani sera canta al «Rapitus» di Ozzano Monferrato

MOSTRE E ARTISTI

Confronti. Questo il titolo della collettiva di contemporanei si inaugura alle 18 oggi alla galleria *La Maggiolina* di 80, ad Alessandria. Sono esposte, tra le altre, opere di Pio Carlo la, Pietro Biato, Guido Brindisi, fasi, Carmine Crisci, Giorgio Frigo e Pippo Pozzi.

Antonio Fanelli. Per ricordare il pittore e orafo valenrecentemente scomparso, è aperta al Centro munale di Cultura piazza Martiri, a Valenza, una antologica allestita dal Circolo Rinascita. opere di sono quelle di artisti amici del pittore che ripercorre vita valenzana.

La Pinacoteca. Questo il titolo della collana di incisioni e litografie di Domenico Cantatore. Bruno Caruso, Bruno Cassinari, Francesco Messina, Giuseppe Migneco, Giuliano Minguzzi e Gabriele Mucchi. Sono esposte allo *Studio Repetto* di via Piana 90, ad Alessandria, fino al 26 aprile.

Tina A. Altinier. Due conseguiti nel salone Protomoteca Campidoglio, a Roma, alla pittrice il riconoscimento conquistato al concorso internazionale «Anno della vita» ed il «Premio Mondus» per i meriti quinti campo artistico.

Fernanda Trinchero. Chiude alla dei *Gruppo artistico alessandrino*, in via Ferrara ad Alessandria, la personale della pittrice alessandrina particolarmente ammirata per i suoi paesaggi ed i suoi fiori, realizzati con una solida struttura grafica e con una tavolozza mai sgargiante ma sempre carica di vitalità.

Franco Bersezio. Dal pittore ovadese è aperta una personale — disegni, acquarelli ed oli dal 1956 al 1986 — alla *Loggia di San Sebastiano*, ad Ovada.

f. m.

MANIFESTAZIONI MUSICA APPUNTAMENTI

CONCERTO Questa sera alle 21,30 nel salone Tartara piazza per iniziativa dell'assessorato comunale problemi giovanili cabilitre gruppi, «Arcanasiel» di Alessandria, «CDSS» e i «Montenegro Tango» che musica punk E' la seconda di questa che si protrarrà per alcune che vuol gruppi musicali soprattutto formati da giovani casalesi.

DISCOTECA. Disco music show questa sera al Master 2 di Bosco Marengo mentre alla Buca di Bacco di Vignole Borbera si balla il liscio con «Adelaide e la sua orchestra». Alla Cometa di Sale questa sera discoteca con i d. j. Marco e Paolo. Al Dancing Valentia di l'orchestra Story» mentre domani il liscio con le orchestra «Dante Torricelli» e «Music Hall».

CONCERTO Oggi e — nella dalla mostra sull'arte pulita, l'inquinamento atmosferico e le deposizioni acide, aperta nella sala d'arte contemporanea del Comune di Alessandria — è previsto l'intervento di alcuni musicisti che eseguiranno musica jazz. La mostra si propone di illustrare un fenomeno preoccupanti proporzioni, quello dell'inquinamento dovuto piogge che provocano morie di alberi.

VOLTO PER IL TUBI Dodici concorrenti ammessi alla finale del concorso «Un volto per il turismo» ideato da Paolo Pröll per bellezze locali piatti tipici e vini premiati dalla di Commercio. elette l'altra sera discoteca Palladium Studio's, di Acqui Terme Simona Giacchero Monferrato; Babergamo Caraffa di Asti; Mariangela Cerruti Belcolle; Roberta Musso; Wilma Bellati di Acqui Terme; de Santolo di Pavia; Simona De Paoli di Prasco; Laura Rapetti di Montaldo Bormida; Natalie Ravera di Orsara; Anna Marenco di Genova Audisio di Tagliolo.

CONCERTO JAZZ. Al circolo Palomar di via Melegara a Valenza alle 22 di questa sera si esibisce lo «Zunsa Quintet» composto da musicisti di Casale e Vercelli che si dedicano alla musica jazz. Sono Alberto (tromba), Marino Zappa (sax), Giorgio Allara (chitarra), Stefano Solani (basso), Chicco Accornero (batteria).

e. g.

I funerali a Novi Ligure dello scrittore Repetto

NOVI LIGURE — *Si sono svolti i funerali di Ettore Repetto, una delle figure più note e apprezzate tra gli operatori culturali di Novi. Aveva compiuto 90 anni (era nato nel novembre del 1896). E' morto nella sua abitazione di via Roma 135. In città era più noto come «Guerrein», un soprannome che aveva ereditato dal padre, gestore nel periodo tra le due guerre mondiali di una nota osteria in via Paolo da Novi.*

Ettore Repetto era una delle personalità più vive della cultura novese. Il sindaco Mario Angeli l'ha ricordato in Consiglio comunale come «una persona che godeva di incondizionata stima ed era apprezzata non solo per la sua attività letteraria, ma anche per le sue caratteristiche di uomo onesto e di cittadino esemplare».

Studioso di storia e profondo conoscitore della cultura novese, Ettore Repetto aveva collaborato a lungo alla Società storica del Novese. Tra le sue opere più importanti «Vecchia Novi», «Barufe chiozzote», «Bottega del caffè» e «Castello di Novi».

(l. u.)

Il Cartellone cinematografico e il taccuino

ALESSANDRINO: di Oliver Stone, Tom Berenger. Sette chili in sette giorni, di L. Verdone, con Carlo Verdone, Renato Pozzetto.
COMUNALE: Le occasioni di Giorgio Treves, Renucci, Piera Esposti.
CORSO: Missione anice: i pompieri 2, con P. Villaggio, M. Boldi, G. De Sica, L. Banfi.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Scuola di polizia n. 4, di Jim Steve Guttenberg, Michael
MODERNO: Le amiche, di Landis, con Steve Martin, Chevy Chase, Martin

ACQUI

ARISTON: Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger.
CRISTALLO: Crimini del cuore.
ITALIA: A scuola con papà.

MONFERRATO

I pompieri 2 Paolo Villaggio, Lino Banfi, Boldi.
POLITEAMA: Via Montenapoleone, di Carlo Vanzina, con Lucs Barberaschi.
VITTORIA: Il bambino d'oro, di Richie, con E. Murphy.

IL FORTE: Mr. Dundee, di Peter Faiman, con Paul Hogan.

NOVI

CRISTALLO: sexy.
FARA: Il tempio di
di Carlo con Luca
MODERNO: di 4, di Jim berg, Michael the Top, con Sylvester S

OVADA

LUX: Mr. Crocodile Dundee, di Peter Faiman, con Paul Hogan.
MODERNO: Over the Top, con Sylvester Stallone.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Top Gun.

TORTONA

MODERNO: Scuola di polizia 4 di Jim Drake, con Steve Guttenberg, Michael Winslow.
SOCIALE: Nessuna pietà, di Michael Pearn, con Richard Gere Kim Basinger.
VERDI: Peter Pan, cartoni.

VALENZA PO

SOCIALE: dori, Pozzetto, Enrico stino

VOGHERA

ARLECCHINO: Camera con vista.
CALVARIO: Via di Carlo Vanzina con Luca Barbareschi.
ROMA: Scuola di polizia n. 4, di Jim Drake, con Steve berg, Michael Winslow.

Alessandria: Ferraris, c. Roma; notturna: Castelli, s. Dante. **Acqui:** Albertini e Bollente, c. na. **Casale:** Bramante, p. Nuovi Ospedale, v. Frascara, s. Comunale 2 e Bidone, v. Emilia. , viale Manzoni. **Voghera:** Gandini, v. Emilia.

Numeri telefonici chiamate urgenti: *Alessandria:* 42.241; *Acqui:* 57.775; 33.41; *Ligure:* 77.71; *Ovada:* 81.777; *Tortona:* 86.61; *Valenza:* 952.601; *Voghera:* 41.520 (ambulanze: 313.838).

Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. **Museo e Pinacoteca di Alessandria** aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 12.

Chiusi lunedì mattina e tutto il giorno. Altri giorni dalle 9 alle 12 e 14,45 alle 18.

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, v. Marengo 150; **Ip**, v. G. Bruno 1; **Esso**, v. G. Bruno (automatico); **Chieroni**, Acqui.

LA Alessandria

Uffici di aperti alle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, via Cavour 6, tel. 68.300, Corrispondenti: 0142 54.782; **Tortona** 872.361; **Valenza** 55.419; **Acqui** 0144 25.29 - 0144 54.397; **Novi Ligure** 0143 75.788; 0143 68.392; **Serravalle Scrivia** 0143 65.066.

PUBLIKOMPASS

via Cavour 6, tel. 442.543/44. Orario: 8,30-12,30 e 15,30-18,30. Sabato 8,30-12. Casale, sportello Pubblikita, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01, 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

Tivù private

TELECITY

20,30 Un magnifico colpo da galera, film di Z. Callo con Kirk Douglas, Mark Lester (1973)
24 — Il segreto dell'uomo dagli stivali, film di J. Dexter con Anne Haywood, Jill Bennett (1971)

PRIMANTENNA

12,15 Valenza proposte arte cratia
14 — La sala della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
14,30 Cartoni animati
15 — Pomeriggio con etichetta
17 — Ragazzi in gamba, telefilm
18 — Cartoni animati
19 — La sala della settimana
19,30 Speciale Piemonte, attualità, cultura e spettacolo
20 — Flash cinema
20,30 L'investigatore, telefilm
21,30 La sala della settimana
22 — Cacola grossa, telefilm
22,30 Speciale Piemonte, attualità, cultura e spettacolo
23 — Arena, telefilm
24 — Dori e Hong Kong, film (avv.) con Yao Tien e Tang Mei Fong, regia Kuan Jean

QUINTA RETE

20,30 Natività regina film di F. Carotta con Amedeo Nazzari, Vincent Price (1961)
23,30 Il Lasso di San Marco, film di L. Capuano con Gordon Scott, Gianna Maria Canale (1963)

Ti voglio pasquali ad Alessandria

ALESSANDRIA — Alle alle 23, nella cattedrale di Alessandria, la veglia pasquale che sarà seguita dalla messa di Resurrezione.

Ad Ovada la Comunità San Paolo della Croce ha programmato la veglia per le 23,15, nella chiesa di corso Italia.

PANDA YOUNG
L'IMPORTANZA DI ESSERE FIAT

NUOVO LOOK
NUOVO INTERNO
SOSPENSIONI INDIPENDENTI A OMEGA
MOTORE 750 cc 4 CILINDRI
L. 6.832.000 IVA COMPRESA

La nuova protagonista della scena automobilistica è Panda Young. Giovane nell'originalità del suo look, giovane nella vivacità del suo 4 cilindri 750 cc, 125 km/h. Giovane e ric- nell'arredamento interno, nel confort dei nuovi sedili, nella tecnologia delle sospensioni indipendenti a omega. Giovane e saggia nel prezzo e nei consumi (20 km/litro a 90 km/h). Ma soprattutto Panda Young è una Panda. Cioè una Fiat. Un'auto che dal primo all'ultimo momento della sua vita vi offre un mondo di vantaggi: a cominciare dal prezzo "very young" e dalle facilitazioni d'acquisto Sava e Savileasing. Continuando con un costo d'esercizio che vi farà dimenticare di averla, i ricambi originali sempre a portata di mano, oltre 10.000 punti di assistenza in Italia e, nel mondo. Per finire in bellezza, perché quando deciderete di cambiarla, la vostra Panda troverà sempre "fans" pronti ad apprezzare il suo valore. Oggi la generazione delle Panda Supernova è cresciuta. Una nuova, imbattibile Panda è arrivata. FIAT

IMBATTIBILE PANDA: QUANDO LA COMPRI, MENTRE LA USI, QUANDO LA RIVENDI

CONCESSIONARIA FIAT
Via Marenco 64
0131 43.043 (3 linee)
Prolungamento v. Piave
0131 43.043 (3 linee)
ALESSANDRIA

grignolio

FIATSAVA
SAVAFINCAR
SAVA LEASING

FERRO per costruire
produrre
restaurare
rinforzare
inventare
lavorare
creare
fare

GAIERO
prodotti siderurgici

GAIERO - Casale M. (AL) - V. Caduti sul Lavoro - Tel. (0142) 582.321 - 563.244 - Tx.211373

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 18 APRILE
VITTORIO SCAGLIA
DOMENICA 19 APRILE
(pom.) DISCOTECA (sera) ZILIOLI
LUNEDI' 20 APRILE
C. RAMPONI e la BLUE STARS
DISCOTHEQUE CLUB RISTORANTE TIPICO

Albergo Ristorante - Pizzeria Valera
Bisio
MURELLA E I NUOVI PALADINI
THE FABULOUS BLUES OF THE ROAD & THE BLUESETTES
PINO BISIO

Casa di abitazione con parte rustica in
PREDOSA VENDESI
Tel. (0131) 71.446 ore pasti

Tutti i martedì il Mercato immobiliare di Alessandria e provincia

LEGGI GIOCA VINCI
LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA
AUGURI!
CONCESSIONARI LANCIA DI ALESSANDRIA E PROVINCIA.

Serie C2/A - Mentre l'Alessandria punta al [illegible] pieno [illegible] capolista [illegible] i casalesi badano soprattutto [illegible] non perdere

Grigi col morale alle stelle

Contro il Pontedera gli uomini [illegible] Colombo vogliono sfruttare il loro buon momento ed il periodo negativo degli avversari - Qualche problema fisico soltanto per Mocellin, che tuttavia potrebbe andare in panchina - Capitan Manueli invita i compagni [illegible] smorzare gli eccessivi entusiasmi

ALESSANDRIA — Attesa negli ambienti sportivi per [illegible] partita di [illegible] pomeriggio (inizio alle 15,30) [illegible] «Moccagatta» fra Alessandria e Pontedera. Tonificati nel morale dai due punti ottenuti a spese del Carbonia, i [illegible] puntano con [illegible] a bissare quel successo, per allontanarsi dalla zona pericolosa della classifica.

Ammonisce Antonio Colombo, [illegible] dell'Alessandria: *«Siamo impegnati a cercare "punti-pesanti" per abbandonare il più in fretta possibile la "zona calda". Tuttavia non [illegible] compito facile perché in questi ultimi [illegible] incontri tutte [illegible] altre squadre pericolanti si batteranno con tenacia, pur di fare risultati positivi. A noi l'obbligo di non lesinare alcuno sforzo e, [illegible] più [illegible] di prima, di affrontare con [illegible] i prossimi confronti, per raggiungere il traguardo della salvezza».*

Il morale dei giocatori è alto e ciò autorizza a ben sperare per i futuri appuntamenti, anche [illegible] tutti riconoscono [illegible] incorreranno carica agonistica e nervi saldi per [illegible] imperdonabili errori.

L'infermeria è praticamente vuota. Teodoro Lorenzo, Antonio Piconi [illegible] Maurizio Ferrarese hanno del tutto assolto [illegible] le contusioni riportate contro il Carbonia e, forse, in extremis potrebbe fare la sua [illegible] parsa anche [illegible] Mocellin, magari in panchina, che sta recuperando dopo l'infortunio alla [illegible] destra. Saranno a disposizione di Colombo anche Paolo Vitaloni, [illegible] ha scontato i due turni di squalifica, ed [illegible] Cecotti, soltanto diffidato dal giudice sportivo dopo l'ammonizione.

Colombo non lascia intendere quale [illegible] affronterà il temibile Pontedera nella cui fila milita l'ex di turno, Maurizio Cellini, [illegible] Ivan Parretti, in «tournée» con la Sampdoria a Udine, la «rosa» di prima squadra è al gran completo: a Colombo l'incombenza di scegliere gli atleti da schierare contro i toscani.

Dichiara Gigi Manueli, capitano dei grigi: *«Il Pontedera non sta attraversando un buon momento e lo dimostrano i sei punti ottenuti nelle ultime dieci partite. Ma proprio per questo dovremo raddoppiare gli sforzi e non [illegible] di valutazione. [illegible] in [illegible] per vincere, [illegible] eccessivamente».*

Fra l'altro Sandro Beccari e compagni intendono offrire un bel [illegible] pasquale agli appassionati, che non mancheranno di accorrere in buon numero.

Conclude Manueli: *«Siamo consapevoli delle difficoltà che ci attendono. Sono convinto che, con 7 lunghezze di vantaggio sulle dirette concorrenti per la salvezza, potremo affrontare l'ultimo "quarto" di campionato con maggiore serenità. Non dimentichiamoci che dopo la quarta sosta fissata per il 10 maggio, ci attendono gare scottanti: Derthona fuori [illegible]. Ed [illegible] al "Moccagatta", Olbia in trasferta e Torres ospiti al nostro pubblico. Non c'è affatto da stare allegri».*

Quello odierno è il decimo confronto fra Alessandria e Pontedera, che al «Moccagatta» ha perso soltanto una volta (10 aprile 1983: 3-0 con doppietta di Paci ed autorete di Piccolotti). I grigi intendono non solo ritornare alla vittoria per motivi di classifica, ma anche cancellare l'1-0 dell'andata ed ancor più il 2-1 del 1° giugno 1986, che sancì definitivamente il crollo delle illusioni [illegible] ne di promozione in C1.

Sconfiggere oggi pomeriggio il Pontedera consentirebbe alla formazione del presidente Gino Amisano e collaboratori di guardare con meno apprensione al viaggio successivo a Montevarchi prima del «derby» casalingo contro la Pro Vercelli.

Roberto Gelato

Alessandria: Baccari; Panizza, Mezzra; Marmaglio, Lorenzo, Briala; Petricone, Ferrarese, Manueli, Cocotti, Piconi.

Pontedera: Deogratias; Lombardini, Signoroni; Gargani, Pelati, Zaccaria; De Angelis, Pini, Cavaglia, Redomi, Molteni.

Gigi Manueli

Antonio Colombo

Il Derthona in Toscana come una partita-rissa

I dirigenti del Cuoio Pelli, dopo la sconfitta a Tortona, minacciarono di «vendicarsi» nel ritorno

Angelo Domenghini

TORTONA — *Il campionato per il Derthona riprende oggi pomeriggio [illegible] Santa [illegible] sull'Arno, sul campo del Cuoio Pelli, formazione toscana neopromossa in C2, [illegible] fino a metà campionato aveva anche nutrito [illegible] di protagonista delle zone alte della classifica.*

Nella gara di andata al «Fausto Coppi» i toscani furono sconfitti dai «leoncelli» per una rete a zero, un gol maldigerito dal collettivo del Cuoio Pelli, in particolare dai dirigenti, che dopo il confronto mugugnarono rispettosamente, minacciando rivalsa proprio nel confronto di ritorno.

Sarà quindi una [illegible] difficile, forse [illegible] tensione. [illegible] Angelo Domenghini ha preparato senza troppo forzare i suoi ragazzi. Infatti, nonostante la sosta del campionato (ne ne sarà ancora una fra [illegible] domeniche), l'ex mezzala no [illegible] continuato la [illegible] di allenamento, [illegible] affrontare amichevoli.

Dice l'allenatore: «In primo luogo è previsto parecchio e quindi non era [illegible] trovare un [illegible] di gioco dove disputare una gara senza correre il pericolo di rovinare il tappeto erboso; in secondo luogo penso che le prove che ancora attendono i [illegible] ragazzi [illegible] fatto [illegible] cui ho ritenuto non fosse assolutamente il [illegible] di [illegible] l'attività».

In questo finale [illegible] si difficoltoso una delle fortune del Derthona sembra sia proprio la panchina lunga, un vantaggio che altre squadre del girone non possono contare.

Dice il presidente Eraldo Zanaboni: «I punti [illegible] rispetto [illegible] e [illegible] sono molti, [illegible] sono convinto [illegible] siano sufficienti per raggiungere l'obiettivo C1. Nel nostro cammino dovremo però aggiudicarci [illegible] pareggi esterni e vittorie in casa. D'altro canto le difficoltà non sono solo per noi. [illegible] mi vorrei trovare [illegible] nei panni [illegible] Novara contro il Casale».

Un campionato che sicuramente sarà [illegible] sante fino alla fine. Gli stessi tifosi, che oggi seguiranno in buon numero i «leoncelli», [illegible] parlano [illegible] entusiasmo. Vicino al Derthona [illegible] questo momento [illegible] sono anche sostenitori lombardi: [illegible] il caso di [illegible] Scaldasci di Salice Terme, che afferma: «La [illegible] traguardo [illegible] ma [illegible] convinto [illegible] i leoncelli riusciranno nell'impresa. Quest'anno ho assistito a diverse partite del [illegible] e debbo dire che il calcio praticato dalla squadra è piacevole. Anche noi della Lombardia tifiamo bianconero: sarebbe bello avere in [illegible] una formazione [illegible] superiore».

[illegible] oggi il Derthona [illegible] rebbe presentare in campo con la sua formazione migliore, [illegible]. *La totale disponibilità [illegible] rosa dei titolari. Lo schieramento, conoscendo Domenghini, sarà piuttosto chiuso in difesa, lasciando come sempre un piccolo spiraglio all'opportunità [illegible] colpire [illegible] contropiede e tentare così il «colpaccio».*

Cuoio Pelli: *Ceccarelli; Scardigli, Gasperini; [illegible] schetti, Nannipieri, De Mommio; Donati, Ciardelli, Nicolai, Petroni, Righetti.*

Derthona: *Longo; Prevedini, Gobetta; Battaglini, Dossi, Rossi; Uzzardi, Recaldini, Ferla, Lusignoli, Gori.*

Enrico [illegible]

[illegible] C2/B - 11ª di ritorno

Match casalinghi per le due pavesi

Oggi Vogherese-Pro Patria e Oltrepò-Chiero

VOGHERA — *Si disputa oggi l'undicesima giornata di ritorno del campionato di serie C2. La Vogherese, reduce dal successo nel polesine derby con il Pavia, affronta al Comunale, di fronte al pubblico amico, la Pro Patria.*

Si tratta di uno scontro molto importante ai fini della permanenza in C2. Entrambe le squadre sono appaiate in classifica, a quota 24, ed è quindi facile discussione che cercheranno un risultato utile per fare un ulteriore passo in avanti verso il sospirato traguardo della salvezza.

I rossoneri di Maurizio Bruno hanno il morale alle stelle in quanto, da alcune domeniche, sono riusciti a dare vita ad una serie positiva, che ha loro permesso di effettuare un considerevole balzo in avanti in classifica.

Un'eventuale affermazione nei confronti della compagine di Busto Arsizio lancerebbe la Vogherese verso il centro classifica e praticamente al riparo da ogni pericolo.

Tuttavia, anche un risultato di parità non sarebbe da scartare a priori, in quanto il Sassuolo, che è terzultimo, se la vedrà in casa con il Montebelluna e non è detto che riesca a fare bottino pieno, trattandosi di uno scontro diretto.

Tra le file della Vogherese mancherà il centrocampista Curti, che è stato squalificato per un turno dal giudice sportivo.

Al suo posto, con ogni probabilità, sarà schierato il giovane Spinardi, già autore di un'ottima prova a Saronno.

Per il resto formazione invariata rispetto a quella che ha sconfitto il Pavia.

Vogherese: *Trombin; Corradi, Trotter; Manieri, Sanseo; Loda; Speratti, Magagnini, Zobbio, Garavaglia, Verceni.*

STRADELLA — *Impegno casalingo oggi pomeriggio per l'Oltrepò che, al Comunale di Stradella, dovrà vedersela con i veronesi del Chievo, una formazione che attualmente occupa il terzo posto in classifica, con un ritardo di sei lunghezze dal Pavia, che è secondo.*

In teoria, la compagine veneta potrebbe quindi sperare ancora nella promozione in C1, anche se l'impresa è quantomeno ardua.

L'Oltrepò, che nell'ultimo turno di campionato è tornato ad assaporare la gioia del successo superando il Varese per 1-0, scenderà in campo deciso a ottenere un risultato utile e regalare così un'altra soddisfazione ai propri sostenitori.

I cerebbi attualmente hanno 17 punti in classifica e ben difficilmente potranno sfuggire alla retrocessione, [illegible] la speranza, come al solito, è l'ultima a morire.

Contro il Chievo mancherà all'appello il forte centrocampista Ansali, che è stato squalificato per una giornata dal giudice sportivo della Lega.

In non perfette condizioni fisiche il terzino Ricciari, che comunque dovrebbe essere regolarmente in campo.

Molto attesa alla prova il centravanti Boffetti che, contro il Varese, è riuscito finalmente a trovare la via della rete, dopo un periodo non molto fortunato.

Oltrepò: *Viviani; Ricciari, Minetto; Chiolini, Dell'Acqua, Malgari; Groppi, Tonini, Boffetti, Andreoni, Bresciani.*

Vittorio Garbagnoli

Al Natal Palli [illegible] partita che rievoca i tempi d'oro del calcio piemontese

Casale-Novara, basta un pareggio?

[illegible] con [illegible] interessi [illegible] classifica, le [illegible] formazioni potrebbero accontentarsi [illegible] [illegible] punto - Il tecnico Vincenzi prevede un [illegible] più combattuto [illegible] tattico - In forse fra i nerostellati gli acciaccati Luzoro e Betz

CASALE MONFERRATO — Opposti [illegible] di classifica caratterizzano il derby in programma oggi alle 15,30, allo stadio «Natal Palli», tra il Casale, attestato a metà classifica, ed il Novara, che contende a Torres e Derthona una delle due posizioni al vertice utili per la promozione in C1.

L'undici nerostellato è alla ricerca di un risultato positivo [illegible] la quotata [illegible] se, per continuare senza intoppi la sua [illegible] verso la «salvezza anticipata», un obiettivo che la compagine casalese può centrare senza eccessive difficoltà, dopo il buon margine di vantaggio acquisito nelle ultime giornate di campionato rispetto alle [illegible] formazioni pericolanti.

Per la piena tranquillità, il Casale deve però continuare a muovere la sua classifica e non può concedersi pericolose distrazioni. Anche oggi, con il Novara, l'imperativo principale [illegible] dunque non perdere.

Dice l'allenatore [illegible] Guido Vincenzi: *«Si può prevedere un confronto combattuto, tra due collettivi che si pongono traguardi [illegible] Nello "sprint" al vertice, oltre alla capolista Derthona e agli stessi novaresi, affiancati in seconda posizione ai cerbi della Torres, si sta reinserendo anche l'Entella. [illegible] quanto riguarda [illegible] la lotta per non retrocedere, abbiamo alle nostre spalle un gruppo piuttosto numeroso di formazioni, il che ci autorizza a ben sperare. Riconosciamo il valore e la forza del Novara, ma il derby, oltre ad avere un particolare fascino, è fatto anche di precisi interessi [illegible] di classifica, [illegible] non potranno che influenzare l'andamento e gli schemi di gioco della partita. Credo che i giocatori ed anche il pubblico penseranno più al presente che alla [illegible] sfida tra le due squadre, che appartengono alla storia del nostro calcio».*

Nel girone di andata, i novaresi si erano imposti di [illegible] (1-0), [illegible] [illegible] ta siglata nell'ultima mezz'ora. In quell'occasione il Casale si era anche reso pericoloso e non [illegible] l'equa divisione della posta, dopo una prestazione accorta, ma per nulla rinunciataria.

Aggiunge Vincenzi: *«Era comunque [illegible] un risultato sostanzialmente giusto. Contro avversari più forti avremmo disputato un buon match, ma attraversando un periodo piuttosto grigio. Oggi dobbiamo assolutamente raccogliere almeno un punto, ma credo che i novaresi lotteranno sino all'ultimo [illegible] ricerca [illegible] vittoria. Tuttavia [illegible] che anche loro preferiranno la massima attenzione, per evitare soprattutto una battuta d'arresto che potrebbe escluderli dal discorso primato».*

Sottolinea ancora Vincenzi: *«E' un match [illegible] affrontare con intelligenza tattica, [illegible] possibile che poi tutto si [illegible] sul piano agonistico. Ultimi [illegible] siamo [illegible] da una [illegible] scomoda, in cui era anche difficile muoversi con lucidità e senza timori. Non siamo però ancora del tutto tranquilli, anche se si è in parte ritrovata la mentalità giusta».*

A disposizione di mister Guido Vincenzi è la rosa dei giocatori quasi al completo; [illegible] forse solo gli acciaccati Luzoro e [illegible]

Gino Defrancisci

Casale: Bialo; Luzoro (Fiorano), Biagelli; Tonetto, Pedretti, Bala; Betz (Melchiori), Dall'Orso (Di Stefano), Gino, Sparrone, Segoni.

Novara: De Giorgi; Pioletti, Casilli; Lucini, Filadin, Amadei; Scienza, Ghedini, Mazzeo, Balzarich, Cortesi.

VALENTIA
[illegible] Valenza - tel. (0131) 91.675
[illegible]
VEGLIA DI PASQUA [illegible]
KINGS STORY
DOMENICA [illegible]
DANTE TORRICELLI
[illegible] 20 APRILE
LA MUSIC HALL ORCHESTRA
VENERDI' [illegible] APRILE
L'astro nascente
«MIKI»
[illegible] DISCOTECA

Palladium
TEL. 0144/54.228
LOCALE RINNOVATO
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
[illegible]
VEGLIA DI BUONA [illegible] con
[illegible]
Lunedì 20 [illegible] della
[illegible] gratuita
Sala con GLI AMICI DELLA NOTTE e vinci con «LA BICICLETTA»
Conc. GRANDENGO - Via Marengo - Alessandria
Le cartelle si possono ritirare gratuitamente tutti i sabati e domeniche al PALLADIUM
Tutti i giovedì favolose serate con CARLONE

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano — Via Cardusio 20 - Tel. (02) 65.001
10126 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
16100 Genova — Corso Mazzini 1 - Tel. (0331) 33.341/20.381
10121 Genova — Via Cecchi 1/16 - Tel. (010) 562.580/566.833
13900 Biella — Via Aosta 1/1 - Tel. (015) 35.219/36.405
18100 Imperia — Via Borgo 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo — Via Cilea 47 - Tel. (0184) 594.949/664.940

ORO GALLERA
CONCESSIONARIO
PP
Paul Picot
la NOUVELLE BAGUE
BULOVA
l'orologio dell'era spaziale
ORO GALLERA
Corradini
VALENZA (AL)
VIALE GALIMBERTI 26
TEL. 0131 953.866

Quattro tornei giovanili nel periodo pasquale

Largo ai mini calciatori

Fine settimana pasquale, tradizionalmente dedicato ai tornei giovanili di calcio: sono quattro le manifestazioni sportive in programma in questo weekend nella provincia.

Fermo il campionato di Promozione, l'U.S. Valenzana si propone in veste di organizzatrice del Torneo Città di Valenza, riservato alla categoria Giovanissimi. E' il fiore all'occhiello della società rossoblù, un appuntamento sportivo e festoso che si rinnova da 13 anni. Quest'anno le società partecipanti sono otto: Acqui, Asca Galimberti Alessandria, Casale, Pulvius Valenza, Giovani Tortonesi, Monferrato di San Salvatore, Ronzonese Casale e Valenzana, che si sfideranno al «Comunale» in tre giorni intensi di gare, da oggi a lunedì. Questo il calendario degli incontri odierni di qualificazione: alle 10, Valenzana-Monferrato; alle 11,15, Acqui-Asca; alle 15, Casale-Pulvius; alle 16,45, Giovani Tortonesi-Ronzonese. Domani, alle 9,45 e alle 11, si disputano le semifinali; lunedì, alle 15 e alle 16, le finali.

Dal 1978, anno d'esordio, il torneo ha riunito tante giovani promesse e futuri campioni del calcio nazionale. La manifestazione è stata uno dei «trampolini di lancio», tra gli altri, di Bergomi dell'Inter, campione del mondo con gli azzurri in Spagna. Nell'albo d'oro del torneo, Torino, Milan e Inter sono in testa a pari merito con due vittorie, mentre la Sampdoria si è aggiudicata la seconda edizione, nel 1977.

Al campo «Don Bosco» di corso Acqui 369, ad Alessandria, oggi e lunedì si disputa il «Primo Memorial Remo Sacco», per la categoria Allievi. Sono in gara Alessandria, Don Bosco Alessandria (società organizzatrice), Casale e Pro Vercelli. Questo il programma. Oggi, alle 9,30, Don Bosco-Casale; alle 10,45, [illegible] Vercelli. Lunedì, alle 9,30, finale per il terzo e quarto posto; alle 10,45, la [illegible]

Su iniziativa dell'Ovadamobili, per tre giorni, da oggi a lunedì, il polisportivo «Geirino» ospita il «Memorial Mino Canepa» - Primo Trofeo Città di Ovada, riservato alle categorie Allievi, Giovanissimi ed Esordienti. Oltre a ricordare la figura del presidente della società sportiva, immaturamente scomparso, il torneo sottolinea l'attenzione e l'interesse che l'Ovadamobili rivolge al settore giovanile, presieduto da Gianni Bavosio.

Questo il programma della [illegible] ne. Oggi, alle 9,30, Pro Molare-Masone (Giovanissimi); alle 10,45, Giovani Tortonesi-Rossiglionese (Allievi); alle 15,30, Pro Molare-Ovadamobili (Esordienti); alle 16,30, Pro Molare-Ovadamobili (Allievi). Domani, alle 9,30, Ovadamobili-Pozzolese (Giovanissimi); alle 10,45, Acqui-Giovani Tortonesi (Esordienti). Lunedì, dalle 14,30 alle 18,30, le finali di ogni categoria.

A Valmadonna oggi e lunedì si svolge il «Primo Memorial Francesco Torriani», riservato alla categoria Giovanissimi. All'appuntamento sportivo, ideato dal presidente del Valmadonna, Gianfranco Garavelli, per ricordare l'ex calciatore e tecnico dei grigi, partecipano otto formazioni: Boschese, Sale, Pulgor Alessandria, Prà Pulgor Genova, Edera Prà Palmaro Genova, Multedo Genova, Sestrese Gestri Pontelo e Pallaportiva Arenzano. Questo il calendario degli incontri: Oggi, alle 9,30, Prà Pulgor-Boschese; alle 11, Multedo-Edera Prà; [illegible] 15, Arenzano-Sale; alle 16,30, Sestrese-Pulgor. Lunedì mattina sono in programma le semifinali e nel pomeriggio le finali.

r. a.

La grande violinista per la stagione Rai di primavera

Edinger suona il rimpianto

Ha diretto Mario Venzago - Nel programma dell'Auditorium, ricco di corrispondenze allusive, «Requiem per Mignon» di Schumann, «Concerto» di Berg

TORINO — Il gioco delle corrispondenze allusive nella programmazione dell'accoppiata Berg-Schumann, che costituisce il tema della stagione sinfonica di primavera alla Rai, sta raggiungendo vette inaudite di raffinatezza filologica. Si pensi: il concerto diretto in questa settimana di Pasqua dal maestro svizzero Mario Venzago con la partecipazione della grande violinista Christiane Edinger accostava al *Concerto* per violino di Alban Berg il *Requiem per Mignon* di Schumann. Quello, dedicato alla «memoria di un angelo», cioè della diciottenne Manon Gropius, figlia di Alma Mahler, la cui morte sopravvenne a composizione appena ultimata, il giorno di Pasqua del 1935. Questo, il compianto funebre dell'enigmatica e misteriosa fanciulla la cui figura attraversa il *Wilhelm Meister* di Goethe. Terminato il *Concerto* in insolita rapidità, Berg si ammalò e morì assurdamente, la vigilia di Natale, per l'infiammazione dovuta alla puntura di un insetto. Così, da Pasqua a Natale, tutto finito, *Lulu* rimasta incompiuta, il *Concerto* per violino eseguito postumo dall'americano Louis Krasner che gliell'aveva commissionato (e pagato 1500 dollari, che in quel momento facevano estremamente comodo al compositore).

Ma non finiscono qui le finezze del programma, che affianca al capolavoro di Berg un altro *Concerto* per violino postumo: quello in re minore di Schumann, boicottato dalla condanna del grande violinista Joachim, suo amico, che giudicava ineseguibile il Finale. Incredibile a dirsi, venne pubblicato soltanto nel 1937 ed eseguito per la prima volta nel 1938. Non è affatto brutto; anzi, sembra una delle più belle prove di Schumann in grande forma. E' strano che sia così poco eseguito, a meno che le difficoltà denunciate da Joachim, e bravamente superate dalla Edinger, siano davvero tali da tenere alla larga gli esecutori.

Quanto al *Requiem per Mignon*, uno dei tanti lavori corali ai quali Schumann si compiacque anche dopo aver lasciato la direzione dei cori di Dresda, è anch'esso di sorprendente concisione formale e pregnanza espressiva. Non s'ingannò il grande storico Hermann Abert, che lo definì «una delle sue creazioni più unitarie e felici», sottolineando l'interesse di Schumann per il mondo infantile.

Come non bastasse, anche un breve *Nachtlied* per coro e orchestra è parso lavoro poeticissimo, collegato, come i giovanili *Nachtlieder* per pianoforte, all'inesauribile tema romantico della notte, «luogo di rivelazioni», come diceva Novalis.

Il coro della Rai, diretto da Mino Bordignon, si è distinto in questi lavori, offrendo anche i soliti che affiorano sul caro stesso: Fausta Truffa, Giovanna Sorasio, Renata Colombatto, Maria Rabbione e Alessandro Carenzi.

Del *Concerto* di Berg la Edinger è specialista, forse ineguagliabile, e l'ha dimostrato ancora una volta, pur dovendosi un poco difendere dalla direzione assai vigorosa e sinfonica che il direttore ha dimostrato, quasi compiacendosi della propria indubbia padronanza e della buona rispondenza dell'orchestra. Ma le liriche, il singhiozzo degli *Jodel* e l'affettuoso clima viennese, il rimpianto tremendo per la vita troppo presto fuggita si sono un po' smarriti nell'imponenza dell'esecuzione.

m. m.

Nunes il premio Psacaropulo

TORINO — Il Premio Ianni Psacaropulo, quest'anno alla sua decima edizione, è stato assegnato al musicista portoghese Emmanuel Nunes per la sua composizione Ruf per orchestra e nastro magnetico.

Nunes è costituì anche a Venezia, al festival della Contemporanea della Biennale, una sensazionale rivelazione, perché si tratta di una grandiosa, quasi gigantesca manifestazione di forza e di energia, elementi rari a incontrarsi oggi.

Definita da qualche critico la Sagra della Primavera della nostra epoca, richiede per un'orchestra quasi senza archi (con due soli contrabbassi).

La commissione giudicatrice del Premio composta da Milla, Pestalli, Restagno, Galati, Palumbo, Pulcini, Baricco, ha giudicato ad unanimità Ruf la più bella composizione musicale eseguita a Torino per la prima volta nella stagione Rai. Il Premio — 3 milioni 500 mila lire stanziati dall'assessorato alla Cultura della Regione — sarà assegnato a Emmanuel Nunes il 2 maggio prossimo nella chiesa di San Filippo in occasione di un concerto della Stagione Sinfonica di Primavera (Giornate della Nuova Musica) e lo spazio) della Rai di Torino.

Nelle nove precedenti edizioni il Premio Ianni Psacaropulo è stato assegnato ai maestri Nono, Berio, Donatoni, Bussotti, Petrassi, Ferrero, Sciarrino, Corghi, Boulez.

r. s.

Torino, convegno il 27 e 28 al Regio - Cotrubas in concerto

Callas dieci anni dopo la sua arte, la sua voce

L'artista all'esame degli studiosi - Una tavola rotonda: vi saranno anche Giulini e Siciliani

TORINO — *Maria Callas: un grande nome per un bisogno che, a dieci anni dalla scomparsa, cantanta anni, il Teatro Regio e il Gruppo Piemonte di Torino hanno affidato alla cura di Elio Battaglia, e che si terrà nel salone dell'Istituto bancario il 27 e 28 aprile.*

«Maria Callas ha saputo raggiungere gli intellettuali e la gente comune. Un'artista che ha avuto capacità vocale, cultura e genialità. Ha rappresentato [illegible] quello che Charlie Chaplin è stato per il cinema» *ha detto Elio Battaglia, presentando ieri mattina al Teatro Regio il convegno, insieme con il sovrintendente Zeffiri e il direttore artistico Rattalino.* «Proprio per queste [illegible] un personaggio scomodo, [illegible] cui molti interpreti d'oggi non vogliono confrontarsi. Nessun altro [illegible] lei ha saputo essere il tramite [illegible] il compositore e il pubblico. Gli studenti [illegible] vrebbero fare riferimento [illegible] per capire che cosa vuol dire [illegible] uno spartito d'opera».

«Torino [illegible] parlerà [illegible] femminile [illegible] l'arte [illegible], ma soprattutto della [illegible] di Maria», che [illegible] estendeva [illegible] note basse e profonde del mezzosoprano (toccava il *fa* grave) fino [illegible] sovracuti del soprano [illegible] coloratura raggiungeva il *fa*. E si darà del suo repertorio illimitato: dalla rossiniana *Armida* fino a creare grandi figure classiche [illegible] *Norma*, Giulia nella *Vestale* di Spontini, e ancora degli altri ruoli d'intensa drammaticità, come *Lady Macbeth*, *Violetta*, *Lucia*.

Maria Callas all'inaugurazione del Teatro Regio di Torino

Al Convegno prenderanno parte personalità [illegible] musicu e della vocalità. *Il medico fanologo Oskar Schindler, affronterà* «Ipotesi di possibili fondamenti scientifici delle [illegible] vocali di Maria [illegible]». *Luciano Alberti parlerà* [illegible] Callas».

Nell'ambito del convegno è stato allestito il 27 aprile ore 21 all'Auditorium un concerto-intermezzo del quale sarà protagonista il soprano Ileana Cotrubas, che interpreterà Lieder di Schubert, Fauré, Wolf e Liszt, accompagnata al pianoforte da Erik Werba.

Martedì alle 11, incontro con Giuseppe Pugliese, il quale parlerà di «Splendori e ombre di una simbiosi impossibile». Subito dopo Giorgio Gualerzi ricorderà «La Callas e la critica» e nel pomeriggio Sandro Bolchi, Giuseppe [illegible] Stefano, che ha seguito a un recente viaggio in Grecia ha fatto sapere di avere acquisito interessanti elementi inediti sulla vita e la formazione della cantante, Giuseppe Erba, Carlo Maria Giulini, Beppe Menegatti, Francesco Siciliani e Fulvio Vernizzi parteciperanno alla tavola rotonda «Maria Callas nel ricordo di chi la conobbe».

In occasione del convegno torinese, verrà riproposta l'ultima intervista televisiva a Maria Callas, che fu realizzata da Emilio Ponti.

L'ultima parola toccherà a Fedele D'Amico per alcune «Considerazioni sul [illegible] trattati».

ar. ca.

Giorgio Ferrari ha diretto il Gruppo Strumentale '700

Vivaldi quasi come Teseo fa strage di mostri musicali

«La musica da camera nella Serenissima Repubblica Veneta» per la Tempia

TORINO — *Per la Stefano Tempia, Giorgio Ferrari ha guidato il «Gruppo Strumentale '700» in un bell'itinerario musicale posto all'ombra del titolo «La musica da camera nella Serenissima Repubblica Veneta».*

Opportuno il ritorno in primo piano di Evaristo Felice Dall'Abaco e Giovanni Legrenzi, due grandi di cui ci si dimentica spesso; il primo, in realtà, di veneto ha solo la nascita, quasi sempre attivo oltr'Alpe, presso corti tedesche (di gusto francese) ed olandesi; il quarto Concerto da chiesa op. 3, che ha aperto la serata, mostra di guardare piuttosto alla nobiltà «romana» di Corelli, superandola di lunga per vitalità e ricchezza di idee. Ferrari è stato molto bravo a mettere in risalto la continuità delle linee. Intrecciate arcate [illegible] che, sempre improntate ad affetti severi, che passano da uno strumento all'altro come nella grande polifonia rinascimentale.

Piena di spiriti veneti, di echi di canzoni strumentali, la Sonata a tre «La Rarpona» di Legrenzi; e con un Concerto di Marcello dall'op. 1, anche questo ricco di anomalie di tempi, di metri e di intuizioni si è completato il quadro previdelliano. Dal quale si è ricavato che Vivaldi è un po' il Teseo della musica veneta: ha fatto strage di mostri, vecchiumi e tradizioni [illegible], tutto rammodernando e raddrizzando, ma anche livellando e impoverendo (e poi anche per lui, così bravo, le Quattro Stagioni sono venute una volta sola).

Ed ecco Vivaldi protagonista della seconda parte, ma non il Vivaldi dei concerti, bensì quello delle opere teatrali [illegible] ben rappresentato. Chi ha anche qui, [illegible] guida di Ferrari, [illegible] la [illegible] visione sempre concreta [illegible] «tipi» musicali, c'è stato molto [illegible] imparare: per esempio, che il cosiddetto stile buffo pergolesiano è già quello dell'aria «Ben conosco [illegible] poco a poco» da Arsilda Regina di Ponto (1716), che ripetuta alla fine della serata dopo calorosi applausi.

Ma su tutte si [illegible] fanno innalzare l'aria, da Bajazet, «Sposa son disprezzata», una gemma [illegible] intensità tragica, [illegible] rampata di [illegible] rende necessaria e leggera persino la forma col da capo, schema ne varietur [illegible] dell'età vivaldiana.

g. p.

Riga: 35 minuti di applausi per Mannino

RIGA — Il pubblico di Riga, in Lettonia, ha applaudito per 35 minuti la Quinta Sinfonia del maestro Franco Mannino che ne ha diretto l'esecuzione. Mannino sta compiendo una tournée nelle maggiori città dell'Urss. Ha diretto l'orchestra di Stato sovietica nella sala grande del conservatorio di Mosca e dirigerà il 22 e 23 aprile la Filarmonica di Leningrado.

A Mosca, invece, ha iniziato l'altro giorno la sua tournée il violoncellista italiano Mario Brunello, sempre al Conservatorio: ha eseguito musica di Lalo e Khrennikov. (Ansa)

In mostra a Roma immagini, testi e film del pianista canadese, ritiratosi a 32 anni nel pieno successo

La musica trovò una stregone, Glenn Gould

Ossessionato dalla perfezione, smise di tenere concerti perché non sopportava i colpi di tosse del pubblico - Si rinchiuse in un eremo tecnologico per sperimentare, registrare, filmare - Diceva: «Sono un uomo di comunicazione che suona il piano nei ritagli di tempo» - L'improvvisa morte nell'82

Glenn Gould: una sfida al pianoforte attraverso la tecnologia

ROMA — Estate in periferia [illegible] an [illegible]. Per Itzhak Perlman è «una esperienza che non si raggiunge mai». Per [illegible] Il Michelangeli una ricerca che sempre si rinnova, ogni giorno provando [illegible] molte ore la tastiera [illegible] dei due pianoforti, a che è destinata a non concludersi.

Quasi [illegible] dal tema della perfezione fu anche Glenn Gould, il pianista canadese scomparso nel 1982 la cui figura ispirò a Thomas Bernhard il romanzo *Il soccombente*. Nel 1964, a soli 32 anni e nel pieno di una carriera concertistica di grande [illegible] decise di smettere di suonare in pubblico; non sopportava più i brontoli, i colpi di tosse della gente, le acustiche cattive delle sale da concerto, le sue stesse inevitabili esitazioni. In quel momento si rinchiuse in un «eremo tecnologico». E lì, registrando decine di volte ogni singolo brano, continuava la sfida: trionfo dell'artificio tecnico, le sue incisioni discografiche — ne rimangono ottanta — nascevano da un estenuante lavoro di montaggio che sceglieva le parti migliori di ogni singola [illegible] sione.

Glenn Gould — non sono un eccentrico è il [illegible] della mostra ospitata fino al 3 maggio a Palazzo Braschi a Roma e organizzata dal Centro Culturale Canadese e dall'assessorato alla Cultura del Comune, col patrocinio della Fondazione Glenn Gould di Toronto. Percorrendo le sale dell'esposizione, tra immagini, testi, ascolti e proiezioni dei suoi documentari radiofonici e film per la televisione (tutti inediti in Italia), emerge la piena consapevolezza di Gould rispetto ai problemi posti dalla musica e alla sua memoria storica.

Ma non è soltanto questa l'immagine di interprete che la mostra propone, a conferma di quella alla quale Gould [illegible] «Io sono un uomo di [illegible] canadese che [illegible] il piano nei ritagli di tempo». Che cosa sentiva il bisogno di comunicare? Cos'è e come si [illegible] una *fuga* di Bach, come può vivere un artista a Toronto, che cosa vuol [illegible] quel silenzio [illegible] — che è suono — del grande e spopolato Nord del Canada rispetto al [illegible] della metropoli. O persino una storia della musica contemporanea in quattro film. O ancora il gioco, l'ironia sulla forma della [illegible]: quando, ad esempio, si esibisce come attore-mimo-cantante (definendosi «poco non classificato»).

E, naturalmente la sua musica, riproposta in una serie di registrazioni, tra le quali stupenda quella in duo con Yehudi Menuhin e rarissima quella in cui all'inizio [illegible] carriera, dirige.

L'attenzione del visitatore si sofferma anche sugli oggetti intimi di Gould: la sedia speciale che gli consentiva di usare tutta la lunghezza delle braccia; i guanti che non toglieva mai; le alterazioni tecniche che aveva imparato ad adoperare.

Sandro Cappelletto

Per il Quartetto Borciani [illegible] all'avanguardia

TORINO — Il Quartetto Italiano non ha solo lasciato nella [illegible] memoria un [illegible] ma, attraverso [illegible] allievi che ha coltivato e prodotto, ha inciso in modo durevole sulla vita musicale italiana.

Il Quartetto Borciani formato da Pulvio Luciani, Silvia Guarino, Roberto Tarenzi e Marco Decimo si è formato alla luce di quel modello e ne calca le orme, come è stato possibile constatare nel concerto tenuto l'altra sera all'Auditorium [illegible] l'Unione Musicale.

Il promettente complesso ha aperto il programma con il Quartetto in re maggiore op. [illegible] n. 5 di Haydn, chiarendone i nessi interni e lasciandone frizzare alla superficie la vitalità argentina. E' stata un'esecuzione viva che l'ulteriore lavoro di lima porterà certamente ad una maggiore levigatezza e precisione; ma le basi sono già solidamente impostate e non manca la dote più importante, cioè l'intelligenza del testo musicale, il rendersi conto della logica che [illegible] i suoi sviluppi e la complessità del discorso.

Ad Haydn seguiva The heart's [illegible] (L'occhio del cuore) di Donatoni, un lungo pezzo che si sviluppa da minimi impulsi verso più articolati nessi discorsivi attraverso fremiti, strappate, brividi trascorrenti sottopelle, tutto il vocabolario dell'avanguardia per cui i quattro [illegible] sembrano avere una vera vocazione. Tanta è stata la convinzione con cui si sono gettati [illegible] questa impegnativa avventura. Finale con Brahms, il Quartetto in [illegible] minore op. 51 n. 2, affrontato con serietà e intelligenza e salutato alla fine da applausi cordiali.

p. gal.

SERGIO ZAVOLI ritorna alla RAI per un giornalismo d'autore.

Le grandi inchieste storiche di costume, la gente e i problemi, le persone e i fatti.

Stasera in TV su RAIUNO alle 20.30

CLAUSURA

La trasmissione radiofonica
vincitrice del Premio Italia 1957 diventa televisione.
Le voci, e oggi le immagini, di un incontro ritenuto impossibile.

RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

Ottimismo degli albergatori per il lunghissimo weekend

Sarà una Pasqua da ricordare

Quasi «tutto esaurito» nelle località sciistiche, salvo qualche eccezione - Sarà difficile raggiungere il numero delle presenze dello scorso anno - Aumentati i passaggi ai tunnel e in autostrada, ma molte vetture sono dirette al mare - Traffico intenso, ma scorrevole su tutte le strade - Piste di sci molte ben innevate

AOSTA — Nei calcoli e nelle previsioni sulle presenze turistiche in Valle per questo fine settimana di Pasqua e nei raffronti con i risultati ottenuti lo scorso anno giocano numerose incognite, ma l'ottimismo degli operatori turistici valdostani è evidente. La Pasqua 1986 [illegible] fece registrare cifre record dovute al periodo, la fine di marzo, favorito dall'ottimo innevamento in tutta la regione e dal bel tempo. Ancora a vantaggio del turismo montano per la Pasqua dello scorso anno, la mancata concorrenza delle località marine, poco considerate come meta di vacanza a solo una settimana dalla fine dell'inverno.

Quest'anno, invece, il bel tempo e la neve ancora buona [illegible] quasi tutte le località sciistiche [illegible] Valle [illegible] ranno forzatamente la [illegible] correnza del mare, scelto [illegible] molti turisti italiani e [illegible] prattutto dagli stranieri. Difficile, quindi, [illegible] previ- [illegible] anche se finora i dati relativi al transito nei trafori alpini del Monte Bianco e del Gran San Bernardo e i passaggi ai caselli autostradali da Aosta a Pont-Saint-Martin parrebbero confermare le più ottimistiche aspettative.

Ai trafori il traffico è sensibilmente aumentato sin dall'inizio della settimana e con maggior rilevanza da giovedì. Al Monte Bianco, ad esempio, da lunedì a giovedì, sono transitate 12.047 auto contro le 9814 registrate negli stessi quattro giorni precedenti la Pasqua dello scorso [illegible]. L'aumento è stato del 22,75 per cento. Traffico più intenso anche al Traforo del Gran San Bernardo nei due sensi di marcia, ma in particolare in entrata dalla Svizzera all'Italia.

[illegible] l'esodo delle città verso le località di villeggiatura (la Valle d'Aosta è al centro di una grande area di [illegible]) non si sono formate, né [illegible] trafori né ai caselli autostradali, code di auto. Mezzora di senso unico alternato per un incidente ieri [illegible] poco dopo le 7 a Bosses, a circa 800 metri dal casello di entrata del tunnel in Italia.

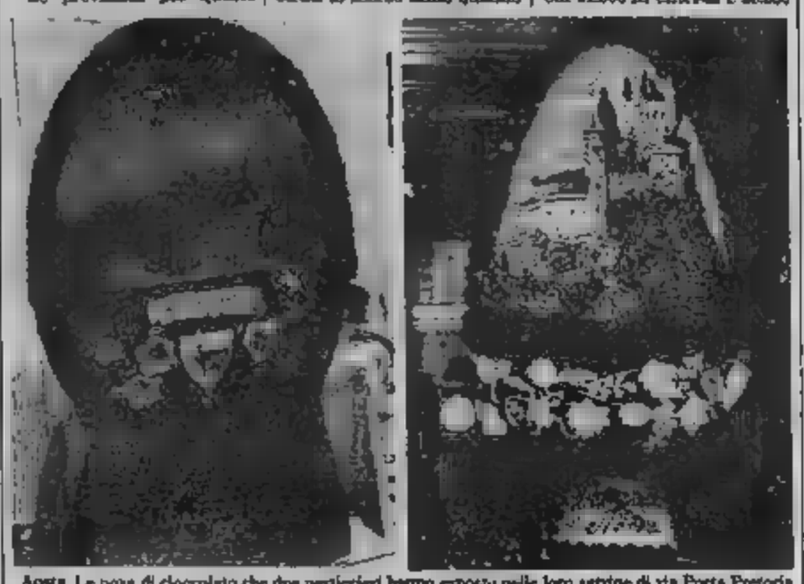
Traffico in aumento, ma senza [illegible] problemi anche sull'autostrada [illegible] l'incremento dei passaggi ai caselli [illegible] la regione è stato sensibile da giovedì sera. La notte tra mercoledì e giovedì la società autostrade aveva registrato 3500 passaggi ai caselli da Aosta a Pont-Saint-Martin, mentre i [illegible] della notte successiva indicano 5600 transiti. Dal raffronto [illegible] i [illegible] registrati. [illegible] esempio, il giovedì precedente la Pasqua 1986 l'incremento è stato di 1000 vetture (28.000 contro 27.000), non superiore quindi [illegible] medio registrato [illegible] dall'anno.

Le previsioni per questo fine settimana di Pasqua non dovrebbero quindi scostarsi molto dai dati registrati lo scorso anno quando dal giovedì precedente la Pasqua al lunedì dell'Angelo i passaggi furono 178.000 di cui 91.000 in entrata e 87.000 in uscita. Cifre a parte le speranze degli operatori turistici vanno al di là della Pasqua e puntano al prolungamento del ponte sino a domenica prossima.

Nelle stazioni turistiche, tranne qualche eccezione, si registra il «tutto esaurito» fino a lunedì. Il buono stato della neve che cede un po' soltanto nelle ore pomeridiane a causa della temperatura primaverile, è il motivo del grande afflusso turistico, ma anche una ragione per invitare gli appassionati di sci alpino alla prudenza: il rischio di distacco di valanghe nelle zone più esposte è elevato.

In Valle le temperature passano dai 3 gradi delle prime ore del mattino ai 20 del pomeriggio e le previsioni atmosferiche per i prossimi giorni indicano leggeri annuvolamenti, provenienti dalla Francia. Non si tratta, comunque, di perturbazioni tali da preoccupare operatori turistici e villeggianti, soltanto «piccole bizze» di stagione.

Beatrice Mosca



Aosta. Le uova di cioccolato che due pasticcieri hanno esposto nelle loro «vetrine di via Porta Pretoria

Conclusa [illegible] seconda settimana [illegible] nostro [illegible] milionario

Due premi in Valle d'Aosta e riparte Leggi Gioca Vinci

La fortuna ha bussato nel capoluogo regionale a e Saint Pierre - L'elenco dei vincitori

«Leggi Gioca Vinci» ha concluso anche la seconda «tappa», distribuendo i suoi premi milionari a 24 lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Anche questa settimana la Lancia Prisma è andata in provincia di Torino, insieme ad altri tredici premi, ma fra i vincitori figurano anche [illegible] novaresi, [illegible] alessandrini, due valdostani, un astigiano e un cu- [illegible]. Per i vercellesi l'appuntamento con la fortuna è andato a vuoto, ma è soltanto rinviato: «Leggi Gioca Vinci» continua e riserva molte altre possibilità di vittoria per tutti.

Tutti e 24 i fortunati lettori hanno completato la seconda striscia di monumenti stampata sulla loro cartolina, ma i premi sono stati assegnati in base al «numero della fortuna» [illegible] ciascuna cartolina: questa settimana il primo premio è andato al vincitore il cui numero era il più basso. Per gli altri premi si è andati, secondo quanto prevede il regolamento, in ordine crescente.

Conclusa anche la seconda settimana, il concorso «Leggi Gioca Vinci» riparte subito con il terzo gioco: nella pagina degli spettacoli pubblichiamo la prima serie di dodici monumenti.

Il nostro concorso continua, mette in palio [illegible] nuovo monte premi. Al vincitore andrà una Lancia Prisma 1300; al secondo classificato, un conto di risparmio da 2 milioni della Cassa di Risparmio di Torino; al terzo un conto di risparmio CRT da 1 milione. Il quarto premio è un televisore a co- [illegible] Master R[illegible] da 15 pollici. Dal quinto al ventottesimo premio [illegible] in palio 24 conti di risparmio CRT da 200 mila lire; dal ventinovesimo al quarantesimo premio: 12 buoni acquisto da 200 mila lire ciascuno spendibili presso il Consorzio tutela Gavi.

I vincitori del secondo gioco

Vince una LANCIA PRISMA 1300 Paolo Cattarello, via Mercadante 66/A, Torino.

Vince un CONTO DI RISPARMIO CRT DA 5 MILIONI Vincenzo Scotti, via Rosselli 22, Omegna (No).

Vince un CONTO DI RISPARMIO CRT DA UN MILIONE Libera Vigna, via San Giovanni 25, Mezzi (Trt).

Vince un TELEVISORE A COLORI MASTER RADIOMARELLI Antonio Marangoni, via Teologo Antonino 3, Settimo Torinese.

Vincono un CONTO DI [illegible] C CRT [illegible] MILA LIRE Lucia Fantini, via Sempione 30, Isolle di Trasquera (No); Maria Rosa Marchini, piazza Risorgimento 1, Santa Maria Maggiore (No); Carla Rosso, corso Siracusa 87, Torino; Claudio Calvi, via Audello 21/d, Caselle (To); Maria Grazia Curti, via Innocenzo V Papa 6, Aosta; Francesco Fischia, frazione Cognin 13, Saint-Pierre (Ao); Gianpaolo Porro, via Elba 15, Torino; Ferdinando Borello, via Perosa 74, Torino; Michele Lessona, via della Misericordia 4, Torino; Corrado Ferri, via Clemente 5/C, Spinetta Marengo (Al); Renato Malan, via Nevissano 10, Asti; Jolanda Cendali, via San Francesco da Paola 29, Torino; Maurizio Pierri, via Foligno 68, Torino; Angelo Rispoli, via Martiri della Libertà 21, Acqui Terme (Al); Valeria Degiovanni, Via San Pio V 20, Borgo San Dalmazzo (Cn); Domenico Lacquitra, via Levanna 20, Torino; Marinella Giulino, strada Maiole 33, Moncalieri; Marco Cicerone, via Borgone 2, Torino; Olga Rapelli, via Casalcermelli 23, Alessandria; Alessandra Callari, corso Montevecchio 48, Torino.

Prevista una manifestazione

Una protesta dei forestali

Contro i «tagli» decisi dalla Regione

AOSTA — Protesta dei lavoratori del settore forestale contro i «tagli» occupazionali decisi dalla Regione. I sin- [illegible] organizzato [illegible] manifestazione che si svolgerà di fronte al palazzo regionale mercoledì alle 10,30. Sono a disposizione dei manifestanti pullman che partiranno da Pont St-Martin, Donnas, Bard, Arnad, Verrès, Champdepraz [illegible] Bionaz per raggiungere il capoluogo.

In un comunicato i sindacati spiegano i motivi della protesta. La scelta di ridurre [illegible] occupati nel settore della forestazione «non tiene conto della disoccupazione crescente in Valle per la prolungata crisi industriale», si legge. E ancora: «*Il settore della forestazione, oltre ad effettuare i disagi vissuti da molti giovani, donne e disoccupati (offrendo forse un'occupazione precaria, ma continuativa) favorisce una costante opera per la salvaguardia dell'ambiente, la conservazione del patrimonio paesaggistico e l'integrazione produttiva nell'economia locale*».

I sindacati parlano, poi, di «atteggiamento negativo della Regione che non ha linee programmatiche» e di «risultati insoddisfacenti» degli incontri avvenuti con [illegible]ore all'Agricoltura e Foreste Cesar Perrin. I «tagli» occupazionali del [illegible] re, secondo la Regione, [illegible] pendono da una mancanza di denaro: per quest'anno, infatti, l'amministrazione non può più contare sul fondo europeo (Fio) di [illegible] miliardi.

Dice Perrin: «*Vorremmo aumentare di parecchio il nostro finanziamento, ma non siamo riusciti a colmare il vuoto finanziario lasciato dal Fio*».

a. mar.

La spaccatura [illegible] commissione dell'«affaire casinò»

Inquirente: Benzoni vuole chiarimenti da Bonaforti

Su sollecitazione dell'opposizione che aveva abbandonato l'aula

AOSTA — Le forze dell'opposizione in Regione hanno chiesto l'intervento del presidente del Consiglio Gianni [illegible] per [illegible] dall'impasse [illegible] provocata dalla spaccatura della Commissione d'inchiesta sul casinò. Rossin (dc) risponderà probabilmente la prossima settimana dopo aver ascoltato il presidente dell'«Inquirente». Il suo collega di partito Alberto Bonaforti. Ieri mattina ha spedito una lettera [illegible] cui chiede spiegazioni a Bonaforti su [illegible] durante l'ultima seduta dell'«Inquirente».

La minoranza aveva sbattuto la porta, se n'era andata dopo che la maggioranza aveva rifiutato di aprire un'indagine sul presidente Bonaforti per stabilire se i suoi rapporti con la casa da gioco quando era segretario della Cisl potessero in qualche modo dimostrare un'incompatibilità con il suo attuale incarico da responsabile della speciale [illegible] commissione. Le accuse gli erano state rivolte da Franco Chamonal, l'ex manager [illegible] che ora l'esponente democristiano ha denunciato per diffamazione.

Dopo la burrascosa seduta di martedì il presidente dell'«Inquirente» ha detto: «*Non sono certo io ad ostacolare i lavori della Commissione. Rifiuto, però, ogni indagine nei miei confronti*». Di qui la protesta dell'opposizione, la polemica e la spaccatura della Commissione che ha sollevato un «caso» istituzionale. La minoranza si è così rivolta al presidente del Consiglio che, secondo il regolamento, deve tutelare la correttezza dei lavori dell'assemblea e della Commissioni.

Hanno scritto i consiglieri di pci, psi, psdi, nuova sinistra e misi: «*Sono stati interrotti i lavori della prima [illegible] integrata dal capogruppo per l'atteggiamento arrogante e precarizzatore dei commissari di maggioranza*». E ancora: «*Nel sottolineare il comportamento antidemocratico dei mem- [illegible] maggioranza, evidenziamo i rituali istituzionali di tale episodio che si configura come [illegible] pregiudiziale ostacolo all'accertamento della verità e al compimento del nostro mandato istituzionale*».

e. mar.

[illegible] sulla situazione dell'attività sanitaria

L'ospedale è in difficoltà pochi medici e infermieri

«Grosse carenze», dice il direttore Barbero - Le sale operatorie

AOSTA — Sono stati [illegible] dati, in questi giorni, i [illegible] contenuti nella relazione [illegible] nitaria annuale [illegible] «fotografia» l'andamento [illegible] vità ospedaliera in Valle. L'elaborazione, riferita al 1985, parte dall'esame della dotazione organica (medici e paramedici) per riferire, poi, sull'indice di occupazione dei posti letto, reparto per reparto, illustrare il numero dei pazienti in ospedale (ricoveri e dimissioni) e quantificare l'attività delle diverse unità operative.

[illegible] dicembre del 1985 i medici in servizio nei diversi presidi ospedalieri erano [illegible] di questi 89 con rapporto [illegible] lavoro a tempo pieno e 58 a tempo definito. Per quanto riguarda il personale con funzioni didattico-organizz- [illegible] infermieristico, di riabilitazione e assistenti sociali, ad Aosta sono impiegate 417 persone. Oltre il 50 per cento di questo personale è rappresentato dalle infermiere generiche (212), seguono le infermiere professionali (182), poi una serie di altri operatori quali odetetriche (10), caposala (8), vigilatrici d'infanzia (7), terapiste (6) e puericultrici (6).

Per completare il quadro si [illegible] aggiungere i 13 biologi, chimici, fisici e psicologi oltre ai 31 tecnici (laboratorio e radiologia), 182 ausiliari e una quarantina di impiegati [illegible] tutto circa 850 dipendenti al servizio delle 19 unità operative per un totale di 369 posti letto.

Pier Carlo Barbero, responsabile del servizio di assistenza ospedaliera, commenta questi dati: «*Devo dire che, come al solito, se ci limitiamo al solo esame numerico dei dati riportati potremmo concludere di trovarci in una situazione ottimale. In realtà grosse carenze esistono ancora negli organici del personale infermieristico e medico*».

Sempre in base alla relazione sull'attività ospedaliera in Valle si ricava, tuttavia, che il rapporto tra operatori e pazienti è tra i più alti d'Italia: un operatore e mezzo ogni paziente e un medico, circa, ogni quattro ammalati.

Continua Barbero: «*Non bisogna fidarsi troppo dei numeri perché bisogna vedere anche che tipo di assistenza viene offerta e quali servizi vengono attivati. Per esempio, da noi, è stato recentemente un grosso [illegible] bimento di infermiere professionali in sala operatoria [illegible] non bastano a causa dell'accorpamento delle due strutture e al dilatarsi, contemporaneo, [illegible] operatorie*».

Il ministero della Sanità, riconoscendo indirettamente agli operatori [illegible] l'elevato livello professionale raggiunto, [illegible] recente autorizzato gli aspiranti di [illegible] nell'ospedale di Aosta. Ma in che cosa si caratterizza l'attività del nosocomio regionale e dove, invece, denuncia i suoi limiti?

Conclude [illegible]: «*Direi che è impossibile stilare una graduatoria di merito per la diversità delle attività svolte. Sicuramente importante è il lavoro svolto nell'ambito della cardiologia, ma non possiamo dimenticarci delle dialisi, della neurologia e [illegible] settori che è impossibile stare qui a elencare. Il settore [illegible] per me più [illegible] è rappresentato dal Pronto [illegible]. Un settore nel quale, invece, bisognerebbe poter lavorare al meglio perché rappresenta il primo impatto del paziente con l'ospedale. In questo senso si dovrà cercare di operare per renderlo all'utenza della struttura la [illegible] inserito*».

Enzo Biesseni

[illegible] Sciopero a Pré-Saint-Didier

[illegible]-DIDIER — Continua la protesta dei dipendenti comunali di Pré St-Didier che hanno appena concluso lo sciopero di dieci ore contro l'amministrazione per ottenere l'orario unico oppure la mensa aziendale. «Non vi è possibilità d'accordo, almeno per ora», dicono i sindacati. Permane, così, lo stato di agitazione: i dipendenti non lavoreranno [illegible] sabato e non faranno straordinari. Un'assemblea è [illegible] stata annunciata per venerdì 8 maggio.

[illegible] Tir sulle strade oggi e domani

AOSTA — Oggi e domani i Tir viaggeranno sulle strade della Valle d'Aosta, ma soltanto nel tratto compreso fra l'autoporto regionale di Pollein e i trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo. La decisione è del presidente della giunta Augusto Rollandin

[illegible] Adp [illegible] bilinguismo

AOSTA — La commissione politica regionale degli adp (autonomisti democratici progressisti) ha esaminato la questione dell'indennità per il bilinguismo. In un comunicato gli adp definiscono l'indennità «punto di arrivo di una trattativa condotta a livello sindacale». Continua la nota: «Auspichiamo che questo provvedimento possa favorire ed incentivare l'uso della lingua francese nei pubblici uffici per venire incontro alle esigenze della popolazione valdostana, e possa incidere positivamente nel senso di una progressiva si- [illegible] bilinguismo previsto dallo statuto».

Film, programmi tv e appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Il bambino d'oro, di Mickey Rooney, con E. Murphy (Usa 1987), commedia. Orario: 20; 22.

[illegible] Il colore dei soldi, regia di Martin Scorsese, con P. Newman, T. Cruise (Usa 1986) — *Un ex giocatore di biliardo che vive di espedienti incontra un giovane campione emergente della stecca*... Orario: 20; 22.

ITALIA: Platoon, regia di Oliver Stone, con T. Berenger, W. Defoe, C. Sheen (Usa 1986) — *L'orrore della guerra in Vietnam visto attraverso le esperienze di un giovane volontario: il film dell'anno*. Orario: 16; 20; 22.

SPLENDOR: Scuola di polizia IV, regia di Jim Drake, con B. Buttenberg, B. Smith, D. Graf (Usa 1987). Orario: 16; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Platoon, regia di Oliver Stone, con T. Berenger, W. Defoe, C. Sheen (Usa 1986). Sedute. Orario: 18; 20; 22.

[illegible]UR

MONTE BIANCO: Mosquito Coast, regia di Peter Weir, con H. Ford, H. Mirren (Usa 1986).

VERRES

IDEAL: Over the top, regia di Menahem Golan, con S. Stallone (Usa 1986). Orario: 21,30.

Il tempo

IL [illegible]

Tendenza fino alle 18 di oggi: poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. +3; pre 12: + 15. Umidità 45 per cento. Venti: deboli da Est.

PARMACIE

AOSTA: Papone in via De Tillier (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Museaval Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951.

Televisioni

[illegible]

12,10 Telegiornale [illegible] d'Aosta

TVA

12 — Cartoni
12,30 Telegiornale
15 — Captain Nemo
17 — Wanted dead or alive
18,30 Telefilm
19,50 Giochi d'estate
19,30 Notiziario della Valle d'Aosta
20 — Telefilm
21 — Tre bavaresi

ANTENNE 2

13,35 Série: «V»
14,55 Les jeux du stade
17 — Cannoc
17,50 Les carnets de l'aventure
19,15 Actualités régionales de FR3
20 — Le journal
20,30 Champs Elysées
21,50 Tele club

TV SUISSE ROMANDE

14,55 Femmes de choc
15,45 La Virginien
16,45 Mais la semaine
20,10 Magny
20,40 Les routes du paradis
21,35 Gefiss
22,45 Sport

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con telefilm e cartoni
12,45; 19,30; 22,30 Telegiornale
13,30 Film
20,30 Film

Radio

RADIO DUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Samedi club, realizzato da Carlo Rossi
14,30 Voix de la Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA
PRIMA RETE

7,20 Notiziario
8,02 Citt. Obiettivo donna
9 — Liscio in libertà
10,30 Oggi parliamo di...
12 — Notiziario regionale
13 — Pomeriggio contequattro
14,30 Metal attività
16,30 Hit
17,30 La tua serata
18,30 Notturno

[illegible] REPORTER

7,45 Disco flash
9,02 [illegible]
9,32 60 auguri
10,34 Disco flash un tuono in
11 — Self-service
11,30 La rubrica
14,06 Aosta sounds musica
15,02 Momenti d'amore
16,35 Un disco da ricordare
17,40 U.K. Action
18 — Spettacoli-informazione

RADIO MONTE ROSA

6,20 Mercatino - Oroscopo
9; 13; 19,30 Liscio
10 — Spazio cuoio
15 — Baby music
18 — Mixer
18 — Parliamo con Gino

"Senroc"
Quel nome di Génépy
fatto in Valle d'Aosta
con puro génépy di montagna.
St. Roch Génépy

St. Roch
IN VALLE D'AOSTA
TOYOTA
E' AUTOVAL
Loc. Grand Chemin 98 - 11020 ST-CHRISTOPHE (AO)
Tel. 0165/41.479
[illegible] D'AOSTA
PRODOTTI [illegible]
"PEGNO MÈ BON"
(LO CASSE CROUTE CAMPAGNARD)
NOVITÀ

Sabina [illegible]
di Chanois e Pellissier & C.
Loc. Champagne - Verrayes (Aosta) - Tel. (0166) [illegible]
A FENIS
centro paese vendo ultimi eleganti alloggi nuovi
A TORGNON
vendo rustico da ristrutturare con progetto approvato e alloggi nuovi panoramici e soleggiatissimi.
Tel. 0166/45.822 ore ufficio (escluso sabato e domenica).
AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 91 - Tel. 43232

Un piano dell'Amministrazione del piccolo centro per la loro sistemazione

Quei mulini di La Magdeleine

Sono collegati ■ canali - Il consigliere Aimé Maquignaz (adp) ■ chiesto l'intervento ■■■ Regione: «Sono ▮ simbolo ■■ civiltà ■ antichissima tradizione» - L'idea di inserirli in un parco pubblico: sarebbe ■■ attrattiva ■■ il turismo

LE RUOTE GIGANTI DI BELLECOMBE

Bellecombe. Una delle gigantesche ■■■■ nella montagna di Bellecombe. Un sentiero nel fitto ■■■ interrotto da alcune grotte ▮ quasi interamente lastricato ■ macine più piccole, quasi ■■■ ▮ ■■■■ verso un misterioso luogo di culto. ■■ ■■■■■ sono state trovate parecchie «ruote» giganti, altre sono ancora scolpite nella roccia. Per alcuni il luogo rimane magico e le «ruote» non sarebbero altro che «sole di pietra adorati ■ antichissime popolazioni. Ipotesi ■■■■■■■ ■■ ■■■■■ del sentiero nel ■■■ e ■■■ grotta ■ Bellecombe una ■■■ di «via ■■ sole», ■■■ ■ riti degli Incas

LA MAGDELEINE — Una leggenda vuole ■■■ ■ pietre rotonde ■ Bellecombe, lavorate a scalpello, fossero l'oggetto (quasi un totem) ■ qualche ■■■■■■■ culto ■■■ ■■■ bianche, appoggiate ■■ parete d'una grotta. ▮ loro vista fa viaggiare ■■ ■■■■■■. La ■■■■ invece impone alla ragione di credere che siano antiche macine ■■ mulino, ■■■■ se ancora c'è chi persiste nel sostenere che la pietra in cui sono lavorate non è adatta a stritolare i chicchi di grano, segala o mais.

Tuttavia si sa che le macine lavorate in Valle ■■■■ vendute in Piemonte, mentre non mancavano di ■■■ I mulini ■■■■ in alcune località della regione, con azione ■■■■■ all'■■■■■ dalla corrente d'acqua tramite la tradizionale «ruota». Antiche ■■■■■■■■■ ■■■ ■■■■■ scomparendo, pur facendo parte d'un patrimonio architettonico e storico rurale.

Alcuni mulini (un tempo erano diciassette) esistono ■■■■■ nel Comune di La Magdeleine e hanno la caratteristica di essere disposti ■ successione o «a catena», un accorgimento escogitato nei secoli passati per sfruttare a fondo il passaggio dell'acqua, che o era scarsa o si doveva pagare. Il degrado sta ■■■■■■ sparire questi ■■■■■ per questo il capogruppo ■■■ ■■■ Consiglio regionale, Aimé ■■■■■■■■ ha presentato un'interrogazione all'assessore Angelo Lanièce per sapere se l'amministrazione ■ l'intenzione ■■ conservare, ricuperare e valorizzare i «mulini a catena» rimasti.

Le costruzioni sono un «unicum» per interesse storico-artistico, ma poco conosciute, mentre potrebbero diventare un'attrattiva ■■■ Il turismo, un monumento dell'antica civiltà agricola valdostana, che non vive soltanto di sagre e di folclore. I mulini ■ La Magdeleine, collegati tra loro mediante canali, appartenevano a gruppi di famiglie che ne curavano la manutenzione e provvedevano al loro funzionamento: la compartecipazione all'uso dei mulini avveniva, come per i canali o «rus», con un sistema di ripartizione a «égances», cioè in base a una regolamentazione ■■■ d'acqua suddivisa in due turni (uno diurno e uno notturno) che possono durare 14 o 21 giorni.

L'acqua giungeva da una sorgente del Villarey, che ha un'emissione ■■■■■■ in tutte le stagioni, ■ veniva raccolta, per ■■■■ poi distribuita, in un'apposita vasca in questo modo alimentava tutta la serie di «ruote» ■■ mulini.

Dice ■■■■ Maquignaz: *«Il declino del lavoro nei campi, lo spopolamento delle montagne e l'abbandono delle coltivazioni di cereali hanno fatto sì che l'attività di questi mulini, come gli altri della Valle, sia cessata completamente. Queste strutture hanno però una storia, sono il simbolo visibile d'una civiltà ■ antichissima tradizione, tuttavia non sono mai stati inseriti in un piano di ricupero ■■■ ■■■ culturale.*

▮ ■■■■■ ■■■ costruzioni ■■ ■■■■■■ (o ■■ Salasc) non è qui l'occasione per discutere le diverse ipotesi come il ponte acquedotto di ■■■■■■ anch'esso un «unicum» nel suo genere, non si devono trascurare i monumenti d'una ■■■ tarda civiltà, che ha improntato per larga parte del tempo la Valle.

Spiega Aimé Maquignaz: *«Il piano regolatore generale ■■ ■■■■■■ di La Magdeleine ha previsto l'inserimento dei mulini in un ■■■■■■ di giardini pubblici, verde paesaggistico, ■■■■ sportivo, che della piazza di raccolta degli sciatori a Pian Lédjère scenda a collegarsi con le attrezzature previste a valle di Bregon. Purtroppo queste indicazioni dell'urbanistica sono rimaste sulla carta anche perché il Comune non è in grado di finanziare il restauro e la valorizzazione dei mulini. Di qui la necessità dell'intervento regionale».*

Piero Cerati

■ L'assemblea della Société de la Fleur

■■■■■■■ — ■ riunirà oggi alle 16 ■■■■■■■■■■ generale di primavera della «Société de la fleur valdôtaine» nella sala del «Comité des traditions», al numero 6 di piazza Chanoux ■■ ■■ poluogo regionale. *(a. b.)*

REGION AUTONOME ■■ LA VALLEE D'AOSTE
ASSESSORAT DE L'INSTRUCTION PUBLIQUE
SERVICES CULTURELS
SAISON 1986-1987 VARIETES
DIMANCHE 3 MAI 1987

La poesia
est une clameur.
Elle doit être entendue
comme la musique.
L. F.

Théâtre ■■■■■ 21 h.
■■■ ■■■■■ è partir du 30 ■■■ 1987.
Service de ■■■ pour ■■ communes de ■■■■ moyenne et haute Vallée.

Calendario delle partite pasquali

Sfida decisiva per la rebatta

Lunedì (in Prima) Chevrot e Ollomont

AOSTA — Con ■■■ settimane di ritardo sulle altre due discipline, la rebatta ha chiuso l'andata domenica scorsa; le «repelle» partono con ■ ■■■ giorni pasquale, che prevede la disputa regolare ■ ■■■ giornate. In Prima categoria l'ultimo ■■ sponso ▮ affidato ■■■ partite ■ Pasquetta tra Chevrot e Ollomont, ■■■ al «Chevrotoun» è chiesto l'impossibile, fermare i più forti.

In seconda categoria, nell'andata si è messo ■ ■■■■ evidenza nel girone A lo Jovençan di Silvano Montrosset, una ■■■■■dra giovane che cerca il suo giusto spazio nella categoria superiore con questa ulteriore stagione ■■ ■■■■■■■■. Nel girone B, il Gressan A di Filippino Curtaz si è fatto raggiungere ■■ ■■■■■ A (capitano ■■■■ Abram) proprio all'ultimo turno ed ora per i «gressanin» è tutto da rifare.

Dominio, in terza categoria ■■ girone A, dell'Aymavilles ▮ ■ ■■■■■ Savioz (scritto ■■■ compito anche dalla sconfitta del Cogne A di domenica ■■■■ contro ■■■■ mont B. Nel girone B, è saldamente ■ comando Chesallet B ■ Walter Vierin che ■■ battuto ■■■■ tutte le altre.

Ancora una squadra di Aymavilles in evidenza nel girone C, ma la formazione ■ Gepi Lrabel, ora ■ comando, deve ancora recuperare lo scontro diretto con il ■■■■■ (capitano Aldo Arsenmini). Anche ■ quarta ■■■■ ■■■■ presenta ■■■ squadra di «amavçuillein» (capitano Rinaldo Glarey) in testa ■ girone A a punteggio pieno, mentre la classifica del girone B vede ■ comando Donnas A e Chevrot A, ma i «dolar» (capitano Giovanni Abram) hanno una partita in ■■■■ ■■■ convulsa domenica scorsa con Gressan B.

L'unica categoria ■ non aver concluso l'andata è la quinta, ma le sette formazioni di questo torneo non disputeranno il ritorno. Dopo cinque partite è in testa a punteggio pieno il Cogne di Claudio Berard e nessuna squadra pare ■■■■ impensierire la capolista. Infine, tra gli Juniores, che ira due partite avranno già concluso, Aymavilles comanda il girone A, Gressan A il girone B e Valpelline il girone C.

c. r.

La ■■■ di 15 chilometri partirà domani ■ St-Oyen

I migliori sci-alpinisti al via del Trofeo Fiou

La sfida tra Ouvrier-Perrin e Vidi-Jordaney, campioni regionali

SAINT-OYEN — Alle 9 di domani ■■■■■ parte dal camping ■■■ Moulin», a Saint-Oyen, la nona edizione della gara internazionale di sci alpinismo intitolata ■■■ memoria dei fratelli Maurizio e Carlo Fiou, morti entrambi in montagna, coinvolti in due diverse sciagure alpinistiche: ■ tracciato di gara ▮ molto impegnativo: per questo partecipano ■ competizione i migliori specialisti italiani e stranieri del settore.

Dopo un tratto di falsopiano di circa due chilometri, che i concorrenti ■ genere ■■■■■■ percorrono sulla carreggiata della strada comunale, inizia la salita verso il Colle della Valletta, a metri 2700. Gli atleti lo raggiungono al quinto chilometro di gara. La successiva ■■■■■ verso il ■■■ Citrin ▮ sempre molto veloce, poi ■ ricominicia a salire verso ■ «tetto» della competizione fissato al 2772 metri del ■■■■ Fiasain. Da qui ■ arriva alla ■■■■ Cordella (metri 2663), quindi al percorre la Comba Fiasain e si giunge al traguardo, dopo quasi 15 chilometri di gara.

L'anno scorso la prova fu vinta da Stefano Chiò e Leo Vidi, che gareggiavano con i colori dell'Aosta: in un finale emozionante riuscirono a precedere gli austriaci Josef Hones e Rudolph Kapeller e gli alpini Gian Luigi Carrara e Roberto Gal.

Quest'anno, sulla ■■■■ dei risultati forniti dalla prima parte ■■■■ stagione internazionale dello sci alpinismo, le squadre che sembrano in grado di poter assumere un ruolo di protagoniste sono quelle dei bergamaschi Lanfranco Pedretti e Alfredo Pasini, ■■ campioni italiani della disciplina, degli alpini Leo Vidi e Walter Jordaney e di Giuseppe Ouvrier e Ivo Perrin.

Sarà interessante soprattutto seguire la gara di queste due formazioni che, domenica ■■■■ a Gressoney-La-Trinité, si sono contese ■■■ grande impegno agonistico il titolo regionale a coppie ■■■■■ ■ portacolori del Centro sportivo Esercito ■ Courmayeur, Vidi e Jordaney, Perrin e Ouvrier, dello sci club Torgnon, hanno dovuto accontentarsi della piazza d'onore.

Proprio il trofeo Fiou sarà quindi l'occasione per un pronto riscatto oppure per ■■■ conferma dei campioni in carica. Non mancherà ■ spettacolo e l'interesse tecnico. Le altre squadre non staranno di certo a guardare, ma tenteranno di lottare sin dall'inizio per una posizione finale d'alta classifica.

La gara è organizzata con la collaborazione della Polisportiva Colomba Freide. Sono previsti sei posti di controllo, a Baita Citrin di mezzo, Colle della Valletta, Col Citrin, Punta Fiasain, testa Cordella, Baita Fiasain Superiore.

Carlo Gobbo

**■ A■■■■■■■■■■

Successo della prima edizione di «Tuttocasa», quattro giorni per visitare la mostra

Anche i mobili del Duemila negli stand di St-Christophe

diecimila persone in fiera - 800 stranieri - Le critiche

Aosta. Fra le tante novità anche il salotto con le ruote, poltrona rilassante con meccanismo superribaltino e fianco inclinabile

AOSTA — «L'affluenza è fortissima soprattutto nelle ore serali. Il pubblico ha dimostrato di apprezzare la manifestazione anche se non sono mancati giudizi e consigli che potranno essere utili per le prossime edizioni». Questo il commento di Giorgio Iorio Peretto, organizzatore della mostra «Tuttocasa» allestita a Saint Christophe. Dice ancora Iorio Peretto: «Lo scorso anno, in occasione della manifestazione Expo primavera organizzata prima di Pasqua, in sedici giorni avevamo avuto diecimila visitatori paganti, quest'anno in undici giorni di fiera supereremo certamente questo tetto».

Per chi decida di visitarla, la fiera dedicata agli articoli per la casa rappresenta un'occasione di svago. Ai moltissimi valdostani che non hanno resistito alla tentazione di andare a curiosare tra gli oltre centocinquanta stands si sono aggiunti moltissimi turisti, italiani e stranieri. Dice ancora Giorgio Iorio Peretto: «Gli stranieri rappresentano circa il 30 per cento dell'afluenza totale. Di passaggio in Valle d'Aosta arrivano in fiera un po' a tutte le ore, specie durante l'orario di chiusura. Qualcuno non avendo potuto visitare l'esposizione al mattino è tornato in serata». Per chi non ama la confusione le ore migliori per visitare l'expo «Tuttocasa» sono quelle pomeridiane, dall'apertura, alle 15, all'ora di cena. E' anche il momento in cui gli espositori sono meno impegnati e più disponibili quindi, per fornire informazioni e ragguagli sui prodotti che propongono al pubblico.

Commenta ancora l'organizzatore: «Di sera la mostra si anima, la gente invade i corridoi da cui si accede agli stand, il momento preferito dagli espositori che vedono l'occasione per concludere buoni affari. Purtroppo per chi in fiera deve rimanere per tutta la sua durata, le prime ore dopo l'apertura sono le più pesanti, quando poca gente sembrano passare mai». Come andando le vendite? Gli espositori si lamentano sempre un po' ma so che gli affari vanno bene», spiega Iorio Peretto. A fare la parte del leone sono i mobili ai quali in molti si sono rivolti non soltanto per informazioni soprattutto per concludere commerciali. Una delle attrazioni dell'intero in fiera, ben sei alloggi. Non è neppure mancato il mercato per i tappeti, il cui prezzo varia dalle poche centinaia di migliaia di lire a qualche milione, come non sono andati male finora gli affari a chi vende oggetti d'arte per la casa come bellissimi pannelli su seta, stampe antiche o quadri a più buon mercato. Quali però i giudizi dei visitatori? Dice Eleonora Lumini, 27 anni, toscana: «Pensato di trovare in fiera una panoramica di artigianato locale, dalle sculture ai pizzi che ho avuto occasione di apprezzare in altre occasioni. Per il turista, a parte il trascorrere un po' di tempo tra gli stand assaggiando le specialità di qualche regione italiana, trovo che manchi la proposta allettante, l'oggetto che ci fa acquistare come ricordino di una gita in Valle o come novità». Più o meno dello stesso parere è Stefano Perugo, 35 anni, friulano: «La Valle d'Aosta è la grande assente di questa manifestazione benché io sappia che in loco c'è una produzione estremamente interessante di mobili e oggetti per l'arredamento».

Spiega Iorio Peretto: «Ci rendiamo conto che nella gamma di articoli per la casa la mostra lascia dei settori scoperti: è questa una delle cose che cercheremo di evitare per la prossima edizione. Inoltre uno sforzo particolare sarà fatto per coinvolgere maggiormente i commercianti della Valle». A conti fatti il bilancio di questa prima edizione di «Tuttocasa» è positivo e mancano ancora tre giorni, forse i più importanti, prima della chiusura della manifestazione. Da oggi a lunedì l'orario della mostra è prolungato, dalle 10 alle 24, per agevolare il pubblico nei giorni di festa.

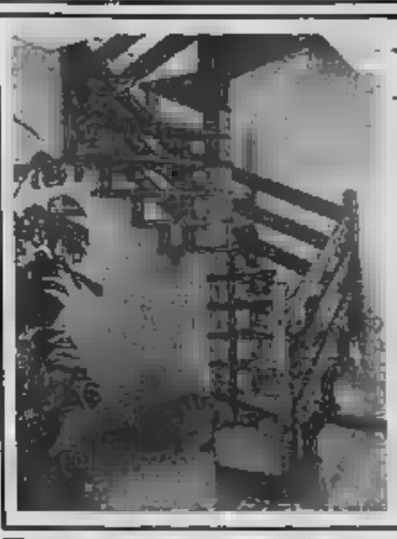
Beatrice Mosca

MACCHINE PER CUCIRE
E MAGLIERIA

SINGER

- Pagamento senza cambiali
- gratuita a casa
- speciali fiera con possibilità a sola prenotazione

S. Colombo
Via Palestro 14 - Ivrea - Tel. 0125/40.216
Presente all'Expo T



FRACCHIA BRUNO

SCALE A GIORNO
A CHIOCCIOLA
BALAUSTRE PER
L'ARREDAMENTO

Via Torino 272 -
Tel. 0125/239.966
Presente all'Expo

SETTEF

Tinteggiature - Rivestimenti plastici
ecologici per e
e su vecchio»

Conc. MAER Prevosto V.
Settimo Rottaro (TO) - Tel. 0125/720.154
all'Expo Tuttocasa

PICCOLO BAR RUSTICO

Aosta. Gli interni sono stati studiati per tutte le esigenze. In questa immagine un bar rustico di noce con scaffali e soppalcini molto alti. Un arredamento ideale per le case di montagna

Le curiosità e le novità della grande fiera aostana

Tutti i colori del Nepal

Fra stand dedicati all'arredamento, i visitatori hanno la piacevole sorpresa di scoprire un'isola verde: 100 metri quadrati di piante comuni o esotiche come i kiwi e le palme

SAINT-CHRISTOPHE — Colorate kukri rifiniture da mille «pailettes», quasi onde variopinte su abiti femminili. Non vengono da raffinati stelisti italiani o francesi, ma dal Nepal: mani pazienti hanno cucito i tessuti. E i visitatori dell'expo «Tuttocasa» apprezzano la qualità, stupiscono di fronte all'eleganza e agli accostamenti cromatici. E' artigianato nepalese, un fiore all'occhiello del Paese chiuso fra le montagne più alte del mondo.

Gli abiti multicolori sono fra le curiosità dell'esposizione di Saint-Christophe insieme con l'artigianato solaro del Messico: i grandi cappelli o le lotte fra galli disegnate su stuole, pitoni e cartoni pressati. Fra stand dedicati alla casa, all'arredamento e ai soprammobili, i visitatori hanno la piacevole sorpresa di scoprire un'isola verde: 100 metri quadrati di piante comuni e esotiche come i kiwi e le palme.

Il camiciotto è tornato di moda e fa parte di tutti gli arredamenti

Fantasia e immaginazione guidano la gente colpita dal piccolo curiosità, meraviglie della natura come le piante dei deserti guatemaltechi e peruviani che accontentano dell'umidità rubata all'aria. All'entrata di «Tuttocasa» il primo stand è esotico: oggetti della Thailandia.

E sono oggetti in legno che promettono di togliere di colpo la stanchezza di un giorno di lavoro. Bacchette con rotelle, una sorta di coda di cavallo, rulli tri di spigoli per rilassare i piedi. L'arte del massaggio a portata di mano. Come nelle fiere lo standista non attende i clienti, si trasforma in imbonitore. Invita: «Prova-teli, è inutile che io vi racconti quanto sono efficaci».

Poi gli stand dei mobili: cucine rustiche e modernissime, salotti variopinti o sobri. Un susseguirsi di novità per l'arredamento della casa. Il rustico, i caminetti, in un continuo contrasto di stili. Infine i ristoranti, protagonisti apprestati dei menù, i piatti tipici della e.

e. mar.

simea
di DINDO G. & C. s.a.s.
ANGAISA
CENTRO VALDOSTANO DEL BAGNO E DEL RISCALDAMENTO

Mobili per giardino

11010 Saint - Frazione Poinsod, 62
Tel. 0165/351.755 ricerca automatica
PRESENTE ALL'EXPO TUTTOCASA

TUTTO
PER LE PISCINE

IMPIANTI: PISCINE - SAUNE
BAGNI TURCHI - SOLARIUM
IDROMASSAGGI

Reg. Tzamberlet - 11020 Gressan (AO)
Tel. 0165/40.371
all'Expo Tuttocasa

C.E.V.A.
Centre d'exposition Vallée d'Aoste
- Tel. 0165/362.233 - 40.452

1ª Rassegna
Tuttocasa
Moda estate '87

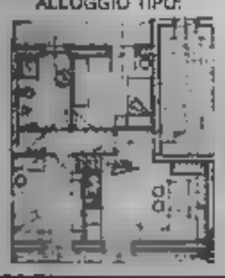
Dal 10 aprile al 20 aprile 1987

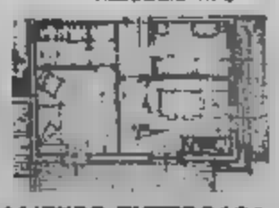
AOSTA - VENDESI
alloggio 1 camera, soggiorno, cucina, servizi, cantina, parcheggio condominiale L. 92.000.000
Per informazioni:
AGENZIA D'AFFARI
geom. IORIO
AOSTA - Stazione
Tel. 0165/362.233

AOSTA - VENDESI
3 camere, salone, cucina, doppi servizi, terrazzo e studio, mq. 200 L.
Per informazioni:
AGENZIA D'AFFARI
geom. IORIO PERETTO
AOSTA - Viale Stazione 24
Tel. 0165/362.233

AOSTA - VENDESI
alloggio 3 camere, doppi servizi, soggiorno, cucina, cantina, posteggio auto L. 154.800.000
Per informazioni:
AGENZIA D'AFFARI
geom. IORIO PERETTO
AOSTA - Viale Stazione 24
Tel. 0165/362.233

PRENOTAZIONE ACQUISTO ALLOGGI
IN COSTRUZIONE ST.
Per informazioni:
AGENZIA D'AFFARI Geom. IORIO PERETTO
Tel. 0165 362.233 - Av. Du Conseil des Commis 24 - AOSTA





ALLOGGIO TIPO:
ALLOGGIO TIPO
PRESENTE ALL'EXPO TUTTOCASA

PORTAEDEI DEL MOBILE
BIANCO, 36 - TEL. 011/9880293
ALL'EXPO TUTTOCASA

La grande violinista per la stagione [illegible] di primavera

Edinger suona il rimpianto

[illegible] diretto Mario Venzago - Nel programma dell'Auditorium, ricco di corrispondenze allusive, «Requiem per Mignon» di Schumann, «Concerto» di Berg

TORINO — Il gioco delle corrispondenze allusive nella programmazione dell'accoppiata Berg-Sch[illegible] che costituisce il tema della [illegible]gione sinfonica di primavera alla Rai, sta r[illegible]do vette inaudite di raffinatezza filologica. Si pensi: il concerto diretto in questa settima[illegible] di Pasqua dal maestro svizzero Mario Venzago [illegible] la partecipazione della grande violinista Christiane Edinger accostava al *Concerto* per violino di Alban Berg il *Requiem per Mignon* di Schumann. Quello, ded[illegible] alla «memoria di un angelo», cioè della diciottenne Manon Gropius, figlia di Alma Mahler, la cui morte sopravvenne a composizione appena iniziata, il giorno di Pasqua del 1935. Questo, il compianto funebre dell'enigmatica [illegible] fanciulla la cui figura attraversa il *Wilhelm Meister* [illegible] Goethe. Terminato il *Concerto* con insolita rapidità, Berg si ammalò e morì assurdamente, la vigilia di Natale, per l'infiammazione dovuta alla puntura di un insetto. Così, da Pasqua a Natale, tutto finito, *Lulu* rimasta incompiuta, il *Concerto* per violino eseguito postumo dall'americano Louis Krasner che glielaveva commissionato (e pagato 1500 dollari, [illegible] quel momento facevano terribilmente comodo al compositore).

Ma non finiscono qui le finezze del programma, che [illegible] al capolavoro [illegible] Berg un [illegible] *Concerto* per violino postumo: quello [illegible] re minore di Schumann, boicottato dalla [illegible] dal grande violinista Joachim, suo amico, che ne giudicava ineseguibile il Finale. Intre[illegible] a dirsi, venne pubblicato soltanto nel 1937 ed eseguito nel '38. Non [illegible] affatto b[illegible] anzi, sembra una delle più [illegible] prove di Schumann nella grande forma. E' strano che sia così poco eseguito, a meno che le difficoltà denunciate da Joachim, e bravamente superate dalla Edinger, siano davvero tali da tenere alla larga gli esecutori.

Quanto al *Requiem per Mignon*, uno dei tanti [illegible] corali in cui Schumann si compiacque anche dopo aver lasciato la direzione dei cori di Dresda, è anch'esso di sorprendente concisione formale e pregnanza espressiva. [illegible] ci s'ingannò [illegible] grande storico Hermann Abert, che lo definì «una delle [illegible] creazioni più umorali e felici», sottolineando l'interesse di Schumann per il mondo infantile.

Come non bastasse, anche [illegible] breve *Nachtlied* per [illegible] e orchestra [illegible] parso lavoro poeticissimo, collegato, come i giovanili *Nachtstücke* per pianoforte, all'inesauribile [illegible] romantico [illegible] notte, altrogo di rivelazioni, come diceva Novalis.

[illegible] della Rai, diretto da Mino Bordignon, si è distinto in questi lavori, affiancato anche i solisti che affiorano sul coro [illegible] Fau[illegible] Truffa, Giovanna Sorosio, Renata Colombatto, Maria Rabbione e Alessandro Carenzi.

[illegible] *Concerto* [illegible] Berg [illegible] Edinger è somma specialista; forse inuguagliabile, e l'ha dimostrato [illegible] una volta, pur dovendosi un poco difendere dalla concezione assai vigorosa [illegible] sinfo[illegible] che [illegible] direttore ha dimostrato, quasi compiacendosi della propria indubbia padronanza e della buona rispondenza dell'orchestra. Ma le cose liriche, il singhiozzo degli *jodel* e l'affettuoso clima vicarese, il rimpianto tremendo per la vita troppo presto fuggita si sono un po' smarriti nell'imponenza dell'esecuzione.

m. m.

A Roma il premio Psacaropulo

TORINO — Il Premio Ianni Psacaropulo, quest'anno alla [illegible] decima edizione, è [illegible] assegnato [illegible] musicista portoghese Emmanuel Nunes [illegible] la [illegible] composizione Rai per [illegible] magnetico.

Rai-richiamo [illegible] anche a Venezia, al festival della [illegible] Contemporanea della Biennale, una sensazionale rivelazio[illegible] perché [illegible] tratta di una grandiosa, quasi gigantesca manifestazione di forza [illegible] di energia, elementi rari a incontrarsi oggi.

Definita da qualche critico la Sagra della Primavera della nostra epoca, richiede per l'esecuzione un'orchestra quasi senza archi (con [illegible] soli contrabbassi).

La commissione giudicatrice del [illegible] composta da [illegible] Pestelli, Restagno, [illegible] Iorio, Palumbo, Pulcini, Barioco, ha giudicato ad unanimità Rai la più [illegible] posizione musicale eseguita a Torino [illegible] la prima volta nella stagione 1985-86. Il Premio — 3 milioni [illegible] mila lire [illegible] dall'assessorato alla Cultura della Regione — verrà assegnato a Emmanuel Nunes 18 maggio prossimo nella chiesa [illegible] San Filippo in occasione di un [illegible] della Stagione Sinfonica [illegible] Primavera (Giornata della Nuova Musica 1987 Il suono e lo spazio) della [illegible] di Torino.

Nelle nove precedenti edizioni [illegible] Premio Ianni Psacaropulo è stato assegnato a [illegible] Nono, Berio, Donatoni, Bussotti, Petrassi, Ferrero, Sciarrino, Corghi, Boulez.

E. B.

[illegible] Rigat [illegible] salutati da applausi per Mannino

RIGA — Il pubblico [illegible] Riga, in Lettonia, ha applaudito per [illegible] minuti la Quinta Sinfonia [illegible] maestro [illegible] Mannino che ne ha diretto l'esecuzione. Mannino [illegible] compiendo una tournée nelle maggiori città dell'Urss. Ha diretto l'orchestra [illegible] Stato sovietica nella [illegible] grande [illegible] conservatorio di Mosca e dirigerà il 22 e 23 aprile la Filarmonica di Leningrado.

A Mosca, invece, ha iniziato l'altro giorno la [illegible] tournée il violoncellista italiano Mario Brunello, sempre al Conservatorio: ha eseguito [illegible] di [illegible] e Kherennikov. [illegible]

Torino, convegno [illegible] 27 [illegible] 28 al Regio - Cotrubas in concerto

Callas dieci anni dopo la sua arte, la sua voce

L'artista all'esame degli studiosi - Una tavola rotonda: vi saranno anche Giulini [illegible] Siciliani

TORINO — *Maria Callas: un grande nome per un convegno che, a [illegible] anni dalla scomparsa della cantante greco, [illegible] Teatro Regio e Il San Paolo di Torino hanno affiatato alla [illegible] di Elio Battaglia, e che si [illegible] nel salone dell'Istituto bancario il 27 e 28 aprile.*

«Maria [illegible] ha saputo raggiungere gli intellettuali e la gente comune. Un'artista che univa capacità [illegible]le, cultura [illegible] genialità. [illegible] rappresentato nella lirica quello che Charlie Chaplin [illegible] per il cinema» ha detto Elio Battaglia, presentando ieri [illegible] Teatro Regio ti [illegible] insieme con il sovrintendente Zafferi [illegible] il direttore artistico Rattalino. «Proprio per questo sue qualità, [illegible] personaggio [illegible] con cui molti interpreti [illegible] non vogliono confrontarsi. [illegible] altro [illegible] si ha saputo essere il tramite tra il compositore e [illegible] pubblico. Gli studenti dovrebbero fare riferimento alla [illegible] per capire che cosa vuol dire l[illegible] uno spartito d'opera».

A Torino si parlerà della «voce femminile alt[illegible] l'arte della Callas». [illegible] soprattutto della «voce di Maria», che [illegible] note [illegible] profonde [illegible] mezzosoprano (toccando il la grave) fino [illegible] del soprano (il [illegible] raggiungeva il fa). E si dirà del [illegible] repertorio illimitato: dalla rossiniana Armida fino a [illegible] grandi figure neoclassiche come Medea, [illegible] Giulia nella Vestale di Spontini, o ancora degli altri ruoli d'intensa drammaticità, come Lady Macbeth, Violetta, Lucia.

Maria Callas all'inaugurazione del Teatro Regio di Torino

Al Convegno prenderanno parte personalità della musi[illegible] e della vocalità. [illegible] medico fonologo Oskar Schindler, affronterà «Ipotesi [illegible] posizioni fondamenti scientifici [illegible] possibilità vocali [illegible] Maria Callas»; Luciano Al[illegible] parlerà [illegible] «Prima Callas».

Nell'ambito del convegno è stato allestito il 27 aprile un [illegible] all'Auditorium un concerto-intermezzo [illegible] quale sarà protagonista il soprano Ileana Cotrubas, che interpre[illegible] liederi [illegible] Schubert, Fauré, Wolf e Liszt, [illegible] pagnata al pianoforte [illegible] Erik Werba.

Martedì [illegible] 11, incontro con Giuseppe Pugliese, il quale parlerà di «Splendori [illegible] [illegible] di una [illegible] impossibile», [illegible] dopo Giorgio Giulerari ricorderà «La Callas e la critica» e nel pomeriggio Sandro Bolchi, Giuseppe Di Stefano, che [illegible] seguito a un recente viaggio in Grecia [illegible] fatto sapere di avere acquisito interessanti elementi inediti sulla vita e la formazione della cantan[illegible] Giuseppe Erba, Carlo Ma[illegible] Giulini, Beppe Menegatti, Francesco Siciliani e Fulvio Vernizzi parteciperanno alla tavola rotonda «Maria Callas nel ricordo di chi la conobbe».

In occasione [illegible] convegno torinese, verrà ripropos[illegible] l'ultima intervista telefonica a Maria Callas, che fu realizzata da [illegible] Poeri.

L'ultima parola toccherà a [illegible] D'Amico per alcune «Conclud[illegible] sui temi trattati».

Av. cu.

Giorgio Ferrari ha diretto il Gruppo Strumentale '700

Vivaldi quasi [illegible] Teseo fa strage di mostri musicali

«La musica da camera nella [illegible] Repubblica Veneta» per la Tempia

TORINO — *Per la Stefano Tempia, Giorgio Ferrari ha guidato il «Gruppo Strumentale 700» in un dell'itinerario musicale porto all'undici [illegible] titolo «La musica da camera nella Serenissima Repubblica Veneta».*

Opportuno [illegible] ritorno [illegible] primo piano di Evaristo Felice Dall'Abaco e Giovanni Legrenzi, [illegible] grandi di cui ci si dimentica spesso; il primo, in realtà, di veneto ha solo la nascita, quasi sempre attivo oltr'Alpe, presso corti tedesche (di gusto francese) ed editori olandesi; [illegible] il [illegible] quarto Concerto da chiesa op. 3, che ha aperto la serata, [illegible] guardare piuttosto [illegible] nobiltà «romana» di Corelli, superandola di gran lunga per vitalità e ricchezza di idee. Ferrari è stato molto bravo a mettere in risalto [illegible] continuità delle linee, l'intreccio delle arcate melodiche, sempre improntate ad affetti severi, [illegible] passano da [illegible] «frumento all'altro come nella grande polifonia rinascimentale».

Piena [illegible] spiriti veneti, [illegible] echi [illegible] strumentali, [illegible] bellissima [illegible] a tre «La Raspona» di Legrenzi; a strage di mostri, vecchiumi [illegible] tradizioni locali, tutto [illegible] modernando e raddrizzando, [illegible] anche livellando e impoverendo (e poi anche per lui, così bravo, le Quattro Stagioni sono tenute una volta sola).

[illegible] ecco Vivaldi protagonista [illegible] della seconda parte, ma non il Vivaldi [illegible] concerti, bensì quello [illegible] opere teatrali [illegible] un [illegible] flirtlegio [illegible] arie: lo [illegible] con[illegible] con molto garbo il soprano Tai-fi [illegible] ed anche qui, sotto la guida di Ferrari, con [illegible] sua visione [illegible] concreta dei «tipi» musicali, c'è stato molto da imparare: per esempio, che il cosiddetto stile buffo pergolesiano [illegible] già quello dell'aria «[illegible] a poco a poco» [illegible] Aralida Regina di Ponto (1716), aria ripetuta alla fine della serata dopo calorosi applausi.

[illegible] [illegible] tutto si è forse [illegible] snaturato l'aria, [illegible] Bajazet, «Sposa son disprezzata», una [illegible] [illegible] intensità tragica, una tempesta di pento che rende [illegible] e leggere persino la forma col [illegible] capo, schema ne varietur dell'aria [illegible].

E. p.

In mostra [illegible] Roma immagini, testi e film del pianista canadese, ritiratosi [illegible] 32 anni nel pieno successo

La musica trovò uno stregone, Glenn Gould

Ossessionato dalla perfezione, smise di tenere concerti perché non sopportava i colpi di tosse del pubblico - Si rinchiuse in un eremo tecnologico per sperimentare, registrare, filmare - Diceva: «Sono un uomo di comunicazione che suona il piano nei ritagli di tempo» - L'improvvisa morte nell'82

una sfida al pianoforte attraverso la tecnologia

[illegible] — Esiste la perfezione per un musicista? Per Itzhak Perlman è «una specie [illegible] che non si raggiunge mai». Per Benedetti [illegible] langeli una ricerca [illegible] pre si rinnova, ogni giorno provando per molte [illegible] il mestiere [illegible] suoi [illegible] pianoforti, o che è destinata a [illegible] concludersi.

[illegible] dal tema [illegible] perfezione fu anche Glenn Gould, il pianista canadese scomparso nel 1982 [illegible] cui figura ispirò a Tho[illegible] [illegible] il romanzo *Il soccombente*. [illegible] 1964, a soli 32 anni e [illegible] pieno [illegible] una carriera concertistica di grande successo, decise di smettere di suonare [illegible] pubblico: non sopportava più i brontolii, i colpi di [illegible] della gente; le acustiche cattive [illegible] sale da concerto, le sue [illegible] inevitabili esitazioni. Da quel momento si rinchiuse in un «eremo tecnologico». E lì, registrando [illegible] di volta ogni singolo brano, continuava la sfida: trionfo [illegible] tecnico, la [illegible] incisioni discografiche — [illegible] rimangono [illegible] — [illegible] un [illegible] lavoro di montaggio [illegible] sceglie[illegible] le parti migliori [illegible] ogni singola registrazione.

*Glenn Gould — non sono un eccentrico [illegible] Il [illegible] ospitata [illegible] al 3 [illegible] a Roma e organizzata dal Centro Culturale Canadese e dall'assessorato alla Cultura [illegible] Comune], col patrocinio della Fondazione Glenn Gould di Toronto, Percorrendo le sale dell'esposizione, tra immagini, testi, ascolti e proiezioni dei suoi documentari radiofonici e film per la televisione (tutti inediti [illegible] Italia), emerge [illegible] piena consapevolezza di Gould rispetto ai problemi posti alla musica e alla sua memoria storica.

Ma non è soltanto questa immagine di interprete che la mostra propone, a conferma di quella autodefinizione alla quale Gould teneva moltissimo: «*Io sono un uomo di comunicazione canadese che suona il piano nei ritagli di tempo*». Che [illegible] sentiva [illegible] bisogno di comuni[illegible] Cos'è [illegible] come [illegible] suona [illegible] *fuga* [illegible] Bach, come può vivere un artista a Toronto, che cosa vuol dire quel silenzio [illegible] — che [illegible] suono — del grande e sterminato Nord del Canada rispetto al rumore [illegible] metropoli. O perfino [illegible] storia della [illegible] temporanea in quattro film. O soltanto il gioco, l'ironia sulla forma della musica: quando, ad esempio, si esibisce come attore-mimo-cantante [illegible] [illegible] [illegible]

Molti astigiani in viaggio

E' Pasqua, ecco il primo esodo

Uova di cioccolato a 60 mila il chilo

ASTI — Previsioni di bel tempo ovunque, un ponte di festività pasquali di ben quattro giorni ed il desiderio di provare un anticipo di estate collinare in questa vigilia di Pasqua nel propiziare, fra moltissimi astigiani un'aria di vacanze.

Nelle agenzie della città si mettono a punto i dettagli dei viaggi prenotati con largo anticipo e si concordano soggiorni più brevi decisi all'ultima ora. Gli operatori concordano nel riconoscere a questo aprile '87 il record delle richieste. L'antico detto del «Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi» ha trovato un larghissimo pubblico di praticanti. Mete preferite, come una volta, le capitali europee, con netto predominio di Parigi e Vienna. Il fascino di Montmartre e i fasti asburgici resistono nel tempo e seducono intere generazioni: giovanissimi alla terza età, centinaia di astigiani varcheranno le frontiere fra oggi e domani verso questi due poli d'attrazione.

Patrizia Neblolo dell'«Isola viaggi», dove vola una prenotazione su tre, ha solo il tempo di confermare: «Per noi giorni di fuoco, sembra che tutta la città abbia le valigie in mano». Nino Cascio e la moglie Titti, della «Donja viaggi», si destreggiano come possono nel trovare ancora qualche posto per i ritardatari che vogliono «una settimana a Palma di Maiorca, viaggio aereo compreso» offerta alla cifra stracciata di 414 mila lire.

Oppure Tenerife e le Canarie, sette giorni, viaggio e mezza pensione, a 664 mila. Per Parigi (con soluzioni alternative di viaggio in automobile, treno od aereo), per una media di tre giorni e due notti di soggiorno, le offerte sono davvero allettanti: a seconda del mezzo di trasporto scelto, si spende un minimo di 280 mila lire.

Riservati ad altri periodi dell'anno i viaggi da favola nei più lontani, gli astigiani comunque, oltre alle mete dell'Europa e delle coste del Mediterraneo, hanno riscoperto anche un'altra vocazione turistica: le città d'arte, Toscana, Umbria e Veneto in testa, tornano ad essere prescelte, anche dai più giovani, per un'abbuffata di arte, storia e cultura a dura di musei.

Vacanze più tranquille invece, code di rientro a parte, per chi decide di trascorrere l'ultima fine settimana sugli sci, nelle località montane innevate, o nelle in riviera. Le partenze in automobile si sono già indirizzate giovedì mattina; per le strade visti i primi camper e roulottes, in viaggio famiglie che li utilizzeranno per tutta l'estate.

Per chi resta in città oggi infine il giorno tradizionale dedicato agli auguri e alle dell'ultimo colombe pasquali agnello per il pranzo festivo. Per lo di cioccolato difficile orientarsi, valga quest'indicazione: in genere i negozi di pasticceria che lo confezionano direttamente fanno pagare il cioccolato sulle 55-60 mila lire il chilo (decorazione e sorpresa gratuite); una più invece grandi case dolciarie possono raggiungere le 70-80 il chilo.

Per le colombe il prezzo indicativo va dalle alle 13 mila lire il chilo, a seconda degli ingredienti (semplicemente allo spumante o ricoperte di glassa o cioccolato).

Infine l'agnello: nei supermercati si può trovare in offerta a 13 mila lire il chilo; in altri negozi sino alle 16 mila.

l. b.

Denunce al fisco (per il 1982) dei professionisti

C'è anche il dentista che dichiara 2 milioni

I notai imponibili i farmacisti, commercialisti e consulenti

ASTI — Continuano a spasmodicamente interesse le dichiarazioni dei redditi denunciati da professionisti, uomini d'affari, industriali, anche se le cifre si riferiscono a cinque anni fa e per l'esattezza al 1982. I tabulati consultati per qualche giorno negli uffici imposte Dirette di via

Ecco alcune categorie professionali con nomi dei tribunali e relativo imponibile.

Concerto di flauto e pianoforte

MONTEGROSSO — Questa sera sabato alle 21,30 della scuola media, nell'ambito del «Nono festival» nazionale del flauto indetto dall'Ente concerti di Belveglio, concerto della flautista Marianna Zasnick con la partecipazione del pianista Renato Cognasso. Ingresso gratuito.

PARRUCCHIERI — In testa ai farmacisti di Asti e il presidente dell'Ordine Michele Maggiora con 47 milioni 810 mila, Mario Anfosso 24 milioni 72 mila, Elio Arieri 21 milioni 391 mila, Piergiorgio Chiabaudi 17 milioni 222 mila, Carla Giovara 22 milioni 234 mila, Adriano Masseroni 35 milioni 562 mila, Patrizia Masseroni 13 milioni 255 mila, Cesare Monterumo 35 milioni 438 mila, Giuseppe Muratorio 27 milioni 269 mila, Piero Muratorio 28 milioni 665 mila, Agostino Odicino 43 milioni 686 mila, Camillo Olivero 25 milioni 175 mila, Aldo Pia 27 milioni 764 mila, Mario Pia 33 milioni 23 mila, Liliana Sacco 12 milioni 307 mila, Giancarlo Sattanino 38 milioni 174 mila, Antonio Scanavino 21 milioni mila, Giuseppe 29 milioni mila, Gabriele Stevano 44 milioni 620 mila.

DENTISTI — Riccardo Garberoglio apre la lista dei medici dentisti con 59 milioni 66 mila, Mario Arecco 18 milioni 639 mila, Piervittorio Balistreri 41 milioni 284 mila, Savo Bassa 8 milioni 982 mila, Giovanni Bossotti milioni 373 mila, Rossana Cantino 12 milioni, Filippo Chiesa 33 milioni mila, Anna Cornaglia 28 milioni 212 mila, Gerolamo D'Addato 13 milioni 443 mila, Mauro Danco milioni mila, Lino Iberti 35 milioni 494 mila, Alberto Negro 33 milioni 344 mila, Danilo Pelissetto 31 vanno Rizzo milioni 578 mila, Alessandro Rota 17 milioni 661 mila, Giovanni Roveglia 36 milioni 453 mila.

DOTTORI COMMERCIALISTI — Al primo posto Giacinto Tacchino con 99 milioni 827 mila, seguito a ruota da Luigi Stella con 92 milioni 12 mila, Giuseppe Piacenza milioni 280 mila, Mario Scialuga 61 milioni mila, Mario Massa 16 milioni 185 mila, Sergio Besio 74 milioni 369 mila, Elio Baldizzone milioni 611 mila, Mario Giordanino 49 milioni 735 mila, Mario Trotti 62 milioni 829 mila, Luciano Fissello 50 milioni 841 mila, Teodomiro Di Sabato 59 milioni 121 mila, Paolo Binello 16 milioni 179 mila, Giuseppe Otto 19 milioni 849 mila, Andrea Manio 14 milioni 42 mila, Gianni Perosino 14 milioni 873 mila, Giorgio Bertolino 36 milioni 206 mila, Giovanni Ugaglia 13 milioni 465 mila, Francesco Scaltrito 18 milioni 742 mila, Roberto Valleri 4 milioni 677 mila, Giovanni Barberis 14 milioni 843 mila, Alessandro Boero 8 milioni 54 mila.

CONSULENTI DEL LAVORO — Il presidente del Consiglio provinciale dei consulenti del lavoro Rosa Montioone ha denunciato un imponibile di 59 milioni 113 seguita da Leopoldo Mennanotte con 54 milioni 727 mila, Lucia Botero 4 milioni 901 mila, Cesare Bona 11 milioni 812 mila, Liliana Bonelli 14 milioni mila, Franco Borio milioni 780 mila, Gaetano Buccafrate 24 milioni 723 mila, Piera Canale 3 milioni 306 mila, Bonia Cascioli 6 milioni 315 mila, Giuliano Coda 22 milioni 756 mila, Carlo Coppo 23 milioni 305 mila, Tullio Pantino 29 milioni 371 mila, Giovanni Passone 20 milioni 697 mila, Annibale Garrone 42 milioni 238 mila, Franco Graglia 29 milioni 427 mila, Sergio Graziano 4 milioni 767 mila, Luciano Musso 3 milioni 850 mila, Francesco Pavan 12 milioni 603 mila, Sergio Quartetto 8 milioni 986 mila, Franco Rabino 9 milioni 300 mila, Valeria Rosato 6 milioni 319 mila, Luigi Roggero 13 milioni 777 mila, Claudia Slocardi 9 milioni 604 mila, Firmino Ugaglia 13 milioni 604 mila, Celeste Viola 5 milioni 587 mila, Carlo Coppero 5 milioni 44 mila, Vito Borgetto 45 milioni 527 mila.

Conclusa la seconda settimana del nostro concorso milionario

Un premiato anche ad Asti e riparte Leggi Gioca Vinci

L'elenco dei vincitori - Oggi pubblichiamo la prima striscia del terzo gioco

«Leggi Gioca Vinci» ha concluso anche la seconda «tappa», distribuendo i suoi premi a 24 lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Anche questa settimana la Lotteria Prisma è andata in provincia di Torino, insieme ad altri tredici premi, ma fra i vincitori figurano anche tre tre alessandrini, due valdostani, un astigiano e un cuneese. Per i rappresentanti della fortuna è andata a vuoto, ma è soltanto rinviato: «Leggi Gioca Vinci» continua e riserva mille altre possibilità di vittoria per tutti.

Tutti e 24 i fortunati lettori hanno completato la striscia di monumenti stampata sulla loro cartolina, ma i premi sono stati assegnati in base al «numero della fortuna» di ciascuna cartolina: questa settimana il primo premio è andato al cui numero era il più basso.

Per quanto prevede il regolamento, in ordine crescente.

Conclusa la seconda settimana, il concorso «Leggi Gioca Vinci» riparte subito con il terzo gioco: nella pagina degli spettacoli pubblichiamo la prima serie di monumenti.

Il concorso continuerà per altri sei mesi e mezzo, mette in palio un nuovo monte premi. Al vincitore andrà una Lancia Prisma 1300; al secondo classificato un rimborso da 2 milioni della Cassa di Risparmio di Torino; al terzo un conto risparmio da 1 milione. Il quarto premio è un televisore a colori Radiomarelli e il quinto al ventiduesimo premio sono in palio 24 libretti di risparmio CRT da 200 mila lire; dal ventinovesimo al quarantesimo premio: 12 buoni acquisto da 200 mila lire: ciascuno presso il tabaccaio Italia Gavi.

I vincitori del secondo gioco

Vince una LANCIA PRISMA 1300 Paolo Cattarello, via Mercadante 95/A, Torino.

Vince un CONTO DI RISPARMIO CRT DA 2 MILIONI Vincenzo Scotti, via Rosselli 22, Omegna (No).

Vince un CONTO DI RISPARMIO CRT DA UN MILIONE Libera Vigna, via San Giovanni 25, Maltì (To).

Vince un TELEVISORE A COLORI MASTER RADIOMARELLI Antonio Marangoni, via Teologo Antonino 8, Settimo Torinese.

Vincono un CONTO DI 200 MILA LIRE Lucia Pantini, via Sampione 30, Isolle di Trasquera (No); Maria Rosa Marchini, piazza Risorgimento 3, Santa Maria Maggiore (No); Carla Rosso, corso Siracusa 67, Torino; Claudio Calvi, via Audello 21/d, Caselle (To); Maria Grazia Curti, via Innocenzo V Papa 8, Aosta; Francesco Fiechia, frazione Cognin 18, Saint-Pierre (Ao); Gianpaolo Porro, via Elba 16, Torino; Ferdinando Borello, via Feroma 74, Torino; Michele Lesacca, via della Misericordia 4, Torino; Corrado Ferri, via Clemente 5/C, Spinetta Marengo (Al); Renato Malan, via Nevissano 18, Asti; Jolanda Cendali, via San Francesco da Paola 29, Torino; Maurizio Pierri, via Poligno Torino; Angelo Rispoli, via Martiri della Libertà 31, Acqui (Al); Valeria Degiovanni, via San Pio V 30, Borgo San Dalmazzo (Cn); Domenico Lacentra, Levanna 20, Torino; Marinella Ciullino, strada Maisie 38, Moncalieri; Marco Ciorrone, via Borgone 2, Torino; Olga Rapetti, via 13, Alessandria; Alessandra Callari, corso 48, Torino.

CANTE' J'EUV IN CONSIGLIO

Asti. Insolita visita giovedì sera in Consiglio comunale. Il gruppo musicale «La Ghirondas» di Asti ha fortunatamente invaso l'aula, e poco prima dell'inizio del dibattito, ha eseguito le novas. L'idea di trasferire in una sede così importante l'antica e popolare tradizione contadina del «canté j'euv» è stata della Pro loco di San Marzanotto. «La Ghirondas» si è esibita suonando musiche folk accompagnandosi con violino, fisarmonica, clarinetto, basso, tuba e «ghirondas». Del gruppo fanno parte sette elementi, Flavio Michielon, Tiziana Mirogllo, Maurizio Pistone, Antonella Prosenti, Franco Quarteccio, Domenico Maserga e Claudio Turetta. Dopo aver rallegrato assessori e consiglieri, impegnati successivamente a discutere diversi problemi riguardanti il settore urbanistico ed altre pratiche, «La Ghirondas» si è spostata a San Marzanotto dove ha visitato i cascinali sparsi nel circondario della frazione. Anche stasera «canté j'euv» sarà di scena a San Marzanotto, per animare la vigilia di Pasqua secondo le antiche usanze contadine. I musici, accompagnati dai giovani del paese, porteranno allegria in tutte le case, ricevendo in cambio uova, spumanti rustici e buon vino

La nona edizione avrà spettacoli al Collegio e più in piazza (ma a pagamento)

«Asti Teatro» sta cambiando volto

Gigi Proietti, Ottavio Fanfani, Ugo Gregoretti, Aldo Giuffrè, Luigi Pistilli

ASTI — Come sarà «Asti Teatro 9»? Gli spettacoli di drammaturgia contemporanea, che anche quest'anno costituiranno il filo conduttore della rassegna estiva, (in tra fine giugno e gli inizi di verranno ridotti a (erano l'anno scorso), si attribuirà più importanza agli spettacoli di piazza che però, a differenza delle precedenti edizioni manifestazione, saranno a pagamento. Lo ha annunciato l'assessore alla Luigi Florio (pli) durante il dibattito su «Asti Teatro 9» svoltosi alla libreria giovedì pomeriggio. Erano presenti di Laurana Lajolo, il direttore del Alfieri Lèto, Luciano Nattino, consulente del pci e regista, Gabriele Guiripoli e Ottavio Coffano della commissione che sovrintende all'organizzazione della rassegna. Assente per impegni il critico Guido Davico Bonino, il pubblico dello spettacolo politici giovani, non ha risparmiato critiche ad Asti Teatro: «Dobbiamo avere più pubblico perché l'affluenza negli ultimi anni è stata tutt'altro che massiccia. Di qui l'esigenza di potenziare gli spettacoli di piazza che saranno a pagamento per estirpare il bigliettaro (700 circa nel 1986, ndr). Asti Teatro finora ha coinvolto poco gli astigiani. Per questo stiamo studiando collaterali scambi la città».

Ci numerosi progetti: attivare alcuni spazi mostra legati a temi invitare le gallerie a promuovere mondo teatro, convenzioni i ristoranti per il «dopo teatro». Inoltre: a pinto un palo convegni specifici, riprendere il di collaborazione con le compagnie locali, sensibilizzate i commercianti del centro per una azione promozionale. L'esigenza di trasmettere nuova vitalità alla rassegna è sentita anche dalla commissione Teatro che ha redatto un documento nel quale a sua volta propone agli amministratori una migliore diffusione dell'immagine della manifestazione («a nessuno è mai venuto in mente, esempio, di affiggere manifesti all'università di detto Coffano), spettacoli complemento (jazz, balletto), attività collaterali (una mostra sui grandi scenografi europei), una utilizzazione più razionali delle strutture con il trasferimento cortile Collegio, dopo la conclusione di Asti-teatro, di «Cinema e una riservata compagnie (ve sono Asti).

Il Magopovero, a sua volta, ha lanciato l'idea di una serie di spettacoli, collegati ad Asti Teatro, in modo da ampliare l'offerta «produttivo». In tutto trentina spettacoli, repliche comprese, con gli delle compagnie, ospitati in di privati, fa di in scambi culturali. Molte dunque, con qualche che trovare attualmente quest'anno.

Anche il tema della drammaturgia contemporanea, nel 1987 verrà riproposto il terzo anno, il centro di una serie di riflessioni. Dal 1988 non è escluso che al Teatro che ha redatto un documento nel quale a sua volta propone agli amministratori una migliore diffusione dell'immagine della manifestazione («a nessuno è mai venuto in mente, esempio, di affiggere manifesti all'università di detto Coffano), spettacoli complemento (jazz, balletto), attività collaterali (una mostra sui grandi scenografi europei), una utilizzazione più razionali delle strutture con il trasferimento cortile Collegio, dopo la conclusione di Asti-teatro, di «Cinema e una riservata compagnie (ve sono Asti).

Il Magopovero, a sua volta, ha lanciato l'idea di una serie di spettacoli, collegati ad Asti Teatro, in modo da ampliare l'offerta «produttivo». In tutto trentina spettacoli, repliche comprese, con gli delle compagnie, ospitati in di privati, fa di in scambi culturali. Molte dunque, con qualche che trovare attualmente quest'anno.

Anche il tema della drammaturgia contemporanea, nel 1987 verrà riproposto il terzo anno, il centro di una serie di riflessioni. Dal 1988 non è escluso che al

idea: «Ci stiamo ponendo molto interrogativi e studiando nuovi progetti» ha detto Leto.

La scelta un «messaggio» teatrale apparentemente complesso come quello della drammaturgica, il volto a caratterizzare Asti Teatro a livello nazionale, ma per Tonino Pasone (pci) «non bisogna trovare solo l'attenzione dei critici, ma anche quella dei cittadini». Luciano Nattino ha commentato: «E' il titolo di risonanza di una manifestazione a stimolare pubblico

f. c.

I campionati delle due federazioni e il torneo a muro

Tutte le gare del tamburello

Tutte anticipate a oggi sabato (18 aprile) le gare dei campionati Fipt di tamburello.

SERIE A FIPT: gli astigiani del Nizza-Castell'Alfero sono attesi ad una durissima prova sul campo mantovano di Castellaro. Affronteranno una delle squadre più in momento.

Questi gli incontri (sabato 18 aprile ore 15): Castellero-Botti Capriano; Aldeno-Ronzo; Bussolengo-Guglielmi San Pietro; Castellaro-Nizza Castell'Alfero; Rallo-Medole. Riposa Caprianese.

Classifica: Medole, Castellero e Aldeno 4 punti; Caprianese 3; Bussolengo 2; Castellaro, Ronzo e Botti Capriano 1; Rallo, Guglielmi San Pietro e Nizza 0.

INTERSERIE FIPT: (oggi alle 15): Mariseago-Cocconato; Capriata-Meridiana; Francavilla-Calliianetto; Cremolino-Rocchettese; Madonna Olmetto-Montechiaro. Classifica: Cremolino, Francavilla e Capriata 4 punti; Cocconato 2; Meridiana e Calliianetto 2; Montechiaro 1; Marisengo, Madonna Olmetto e Rocchettese 0.

TAMBURELLO A MURO — Doppio turno pasquale tra giochera domenica e lunedì nel torneo di tamburello a muro del Monferrato. Due le partite di cartello alla domenica (quelle tra Montemagno-Vignale e Rocca mano) e due anche al lunedì (quelle tra Montechiaro-Montemagno e Vignale-Portacomaro).

Da queste doppie combinazioni la classifica dovrebbe dunque avere uno scossone e l'attuale trio di testa (Grazzano, Montechiaro e Montemagno) potrebbe sciogliersi.

Attualmente la squadra più in «palla» sembra essere il Montemagno che potrà comunque verificare domenica in casa col Vignale di Mimmo Basso (non ancora al cento per cento della condizione) ed il giorno successivo a Montechiaro le proprie chances e, soprattutto, anche la tenuta dei propri campioni (Scarsi, Marcellca e Carretto).

Il Grazzano, che lunedì ospiterà l'Ovada, avrà da superare invece, in pratica, il solo scoglio di domenica a Rocca e non sarà certo una passeggiata.

Questi gli incontri (domenica alle 15,30): Calliano-Portacomaro; Moncalvo-Grana; Montemagno-Vignale; Ovada-Montechiaro; Rocca-Grazzano. Lunedì, alle 15,30: Grana-Rocca; Grazzano-Ovada; Moncalvo-Calliano; Montechiaro-Montemagno; Vignale-Portacomaro.

Classifica: Grazzano, Montechiaro e Montemagno 6 punti; Moncalvo, Ovada, Portacomaro, Rocca, Vignale e Calliano 2; Grana 0.

CAMPIONATO FIGT — Due derby caratterizzeranno domani, domenica 19 aprile, gli incontri della prima serie Figt di tamburello: sono Cinaglio-Monale e soprattutto Castellero-Settime.

Nella prima partita il Cinaglio con il neo-acquisto, il polacconiere Fabrizio Stella cercherà di strappare i primi due punti ai più titolati rivali. Si preannuncia una lotta agguerrita anche tra il Castellero del veterano Felice Negro ed il favoritissimo Settime di Candido Sibona.

Questi gli incontri (domenica alle 16): Cinaglio-Monale: Revigliasco-Azzano; Montegrosso-Altmotor; Castellero-Settime. Riposa Castell'Alfero. Classifica: Revigliasco, Settime, Monale e Altmotor 3 punti; Castellero e Castell'Alfero 2; Azzano, Cinaglio e Montegrosso 0.

SECONDA SERIE (domenica alle 16): Settime-Cerro; Acqui-Viarigi; Asti-Antignano; Monale-Vigliano (anticipata a sabato alle 16).

Classifica: Vigliano, Cerro, Monale e Antignano 3 punti; Settime, Viarigi, Acqui, Asti 0.

TERZA SERIE (domenica alle 16): Castell'Alfero-Chiusano; Camerano-Cunico; Torino-Revigliasco; Jolly Chiusano-Cinaglio; San Damiano-Pisa.

f. b.

Cinema e taccuino

ASTI

l'investigatopo (cartoni animati), di W. Disney.

POLITEAMA: Missione eroica, i gemelloni 2 (comico), di Bodi, L. Banfi, P. Villaggio, De Bios.

Via Montenapoleone (commedia), di C. Vanzina, con R. Si M.

NAZIONALE: Quel ragazzo della curva B (commedia), di R. Scandariato, con N. D'Angelo.

CIRCOLO: Il colore dei soldi (drammatico), di M. Scorsese, con P. Newman, T. Cruise.

NIZZA

Cristal (commedia).

LUX: Il topo di mare (comico), con Andrea.

SOCIALE: Il colore dei soldi (drammatico), di M. Scorsese, con P. Newman, T. Cruise.

VERDI: Ultimo tango a Parigi, (drammatico), di B. Bertolucci, con M. Brando, M. Schneider.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: Paperino & C. sul Far West (cartoni animati), di W. Disney.

LUX: Risotti, Risotti (comico) con J. Cella, B. Grandi, P. Villaggio, L. Antonelli.

SPLENDOR: Salvador (drammatico) di O. Stone, con J. Wood, J. Belushi.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna corso Casale 2 A; notturna: San Domenico, corso Volta 29.

Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.

Mongardino: Tarello, piazza Garibaldi 21.

Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico, Asti 353.568, Nizza 721.971; Canelli 832.525, Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 608.180, Calliano 629.444; Montechiaro 480.184; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644, Cocconato 488.503; Montemagno 83.283; Castelnuovo Don Bosco 987.6448; Villanova 94.566.

Oggi l'Asti riceve l'Entella

ASTI — Oggi al Comunale alle 15,30 l'Asti riceve l'Entella di Chiavari in una partita valida per il campionato di calcio di serie C2. I liguri si trovano attualmente al quarto posto in classifica a tre punti dalla coppia formata da Torres e Novara, seconde in classifica, e a cinque dalla capolista Derthona. Nelle file dei «galletti» sono assenti per infortunio Riccarand, Loffredo e Cacciola, per squalifica Marchese. Rientra invece il difensore Vigilanza.

Privato vende
ASTI
frazione Revignano
CASA RISTRUTTURATA
volendo uso bitamiliare
mq. 200
mq. Tel. 011/933.2458.

La grande violinista per la stagione Rai di primavera

Edinger suona il rimpianto

Diretto Mario Venzago - Nel programma dell'Auditorium, ricco di corrispondenze allusive, «Requiem per Mignon» di Schumann, «Concerto» di Berg

TORINO — Il gioco delle corrispondenze allusive nella programmazione dell'accoppiata Berg-Schumann, che costituisce il tema della stagione sinfonica di primavera alla Rai, sta raggiungendo vette inaudite di raffinatezza filologica. Si pensi: il concerto diretto in questa settimana di Pasqua dal maestro svizzero Mario Venzago con la partecipazione della grande violinista Christiane Edinger accostava al *Concerto* per violino di Alban Berg il *Requiem per Mignon* di Schumann. Quello, dedicato alla «memoria di un angelo», cioè della diciottenne Manon Gropius, figlia di Alma Mahler, la cui morte sopravvenne a composizione appena iniziata, il giorno di Pasqua del 1935. Questo, il compianto funebre dell'enigmatica e misteriosa fanciulla la cui figura attraversa il *Wilhelm Meister* di Goethe. Terminato il *Concerto* con insolita rapidità, Berg si rivolse a modi assai diversi, la vigilia di Natale, per l'infiammazione dovuta alla puntura di un insetto. Così, a Pasqua e Natale, tutto finito, *Lulu* incompiuta, il *Concerto* per violino eseguito postumo dall'americano Louis Krasner che glielo aveva commissionato (e pagato 1500 dollari, che in quel momento facevano terribilmente comodo al compositore).

Ma non finiscono qui le finezze del programma, che associava al capolavoro di Berg un altro *Concerto* per violino postumo: quello in re minore di Schumann, boicottato dalla condanna del grande violinista Joachim, suo amico che ne giudicava ineseguibile il Finale. Incredibile a dirsi, venne pubblicato soltanto nel 1937, ed eseguito nel [illegible]. Non è affatto brutto: anzi, sembra una delle più solide prove di Schumann nella grande forma. E' vero che sia così difficile e che, a meno che le difficoltà denunciate da Joachim, e bravamente superate dalla Edinger, [illegible] tali da tenere alla larga gli esecutori.

Quanto al *Requiem per Mignon*, uno dei tanti lavori [illegible] in cui Schumann si compiaceva anche dopo aver lasciato la direzione dei cori di Dresda, è anch'esso di sorprendente concisione formale e pregnanza espressiva. Non ci s'ingannò il grande storico Hermann Abert, che lo definì «una delle sue composizioni più unitarie e felici», sottolineando l'interesse di Schumann per il mondo infantile.

Come [illegible] Ballad per coro e orchestra è parso lavoro poeticissimo, collegato, come i giovanili *Nachtstücke* per pianoforte, all'inesauribile tema romantico della notte, «luogo di rivelazioni», come diceva Novalis.

Il coro della Rai, diretto da Mino Bordignon, si è distinto [illegible] questi lavori, offrendo anche i solisti che affiorano sul coro [illegible]: Fausta Truffa, Giovanna Sorella, Renata Colombatto, Mario Rabbione e Alessandro [illegible].

Del *Concerto* di Berg la Edinger è somma specialista, forse ineguagliabile, e l'ha dimostrato ancora una volta, pur dovendosi un poco difendere dalla concezione assai vigorosa e sinfonica che il direttore ha mostrato, quasi compiacendosi della propria indubbia padronanza e della buona rispondenza dell'orchestra. Ma le oasi liriche, il singhiozzo degli *jodel* e l'affettuoso clima viennese, il rimpianto tremendo per la vita troppo presto fuggita si sono un po' smarriti nell'imponenza dell'esecuzione.

m. m.

Al Nuovo Il premio Psacaropulo

TORINO — *Il Premio Ianni Psacaropulo, quest'anno alla sua decima edizione, è stato assegnato al musicista portoghese Emmanuel Nunes per la sua composizione Ruf per orchestra e nastro magnetico.*

Ruf-richiamo contiene anche «Venezia», al festival della Musica Contemporanea della Biennale, una sensazionale rivelazione, perché si tratta di una grandiosa, quasi gigantesca manifestazione di forza e di energia, [illegible] rari a incontrarsi oggi.

Definita da qualche critico la [illegible] della Primavera della nostra epoca, richiede per l'esecuzione un'orchestra quasi [illegible] archi (con due [illegible] contrabbassi).

La commissione giudicatrice del Premio composta da [illegible] Petrilli, Rastagno, Gallarati, Palomba, Pulcini, Bortoli, ha giudicato all'unanimità Ruf la più bella composizione musicale eseguita a Torino per la prima [illegible] nella stagione 1985-86. Il Premio — 3 [illegible] 500 mila lire stanziati dall'assessorato alla Cultura della Regione — sarà assegnato a Emmanuel Nunes il 12 maggio prossimo nella chiesa di [illegible] Filippini [illegible] un concerto della Stagione Sinfonica di Primavera (Giornata della Nuova Musica 1987 Il suono e lo spazio della Rai di Torino.

Nelle nove precedenti edizioni il Premio Ianni Psacaropulo è stato assegnato ai maestri Nono, Berio, [illegible]ni, Bussotti, Petrassi, Ferrero, Sciarrino, Corghi, Boulez.

r. s.

Torino, convegno il 27 e al Regio - Cotrubas in concerto

Callas dieci anni dopo la sua arte, la sua voce

L'artista all'esame degli studiosi - Una tavola rotonda: vi saranno anche Giulini e Siciliani

TORINO — *Maria Callas! un grande nome per un convegno che, a dieci anni dalla scomparsa dalla cantante greca, il Teatro Regio e San Paolo di Torino hanno affidato alla cura di Elio Battaglia, e che si terrà nel salone dell'Istituto [illegible] il 27 e 28 aprile.*

«Maria [illegible] ha saputo raggiungere [illegible] intellettuali e la gente [illegible]. Un'artista che univa capacità vocali, cultura e genialità, [illegible] rappresentato nella lirica quello che Charlie Chaplin è stato per il cinema» *ha detto Elio Battaglia, presentando* [illegible] *al Teatro Regio il convegno, insieme* [illegible] *il sovrintendente Zoffeli e il direttore artistico Rattalino. «Proprio per queste* [illegible] *ità, [illegible] personaggio scomodo, [illegible] molti interpreti [illegible] non vogliono confrontarsi. Nessun altro come lei ha saputo essere [illegible] tramite tra il compositore e [illegible] pubblico, [illegible] studenti vrebbero fare riferimento alla [illegible] per capire che cosa vuol [illegible] leggere uno spartito d'opera».*

*A Torino si parlerà [illegible] «voce femminile attraverso l'arte della [illegible]», ma soprattutto della «voce di Maria», [illegible] *estendere dalle note basse e profonde del mezzosoprano (toccate il fa grave) fino ai sovracuti del soprano [illegible] coloratura (raggiungeva il fa). E si dirà [illegible] repertorio illimitato: [illegible] rossiniana Armida fino a creare grandi figure [illegible] classiche come Medea, Norma, Giulia nella Vestale [illegible] Spontini, o ancora degli altri ruoli d'intensa drammaticità, come Lady Macbeth, Violetta, Lucia.*

Maria Callas all'inaugurazione del Teatro Regio di Torino

Al Convegno prenderanno parte personalità della musica e della vocalità. Il medico foniatra [illegible] Schindler, affronterà «Ipotesi di possibili fondamenti scientifici delle possibilità vocali [illegible] Maria Callas»; Luciano Alberti parlerà della «Prima Callas».

Nell'ambito del convegno è stato allestito il 27 aprile ore 21 all'Auditorium un concerto-intermezzo del quale sarà protagonista il soprano Ileana [illegible] Cotrubas, che interpreterà lieder [illegible] Schubert, Fauré, Wolf e Liszt, accompagnata al pianoforte da Erik Werba.

[illegible] alle 11, incontro [illegible] Giuseppe Pugliese, il quale parlerà di «Splendori e [illegible] di [illegible] sintesi impossibile». Subito dopo Giorgio Gualerzi ricorderà «La Callas e la critica» e nel pomeriggio Sandro Bolchi, Giuseppe Di Stefano, che in seguito a un recente viaggio in Grecia ha fatto sapere di avere acquisito interessanti elementi inediti sulla [illegible] e la formazione della cantante, Giuseppe Erba, Carlo Maria Giulini, Beppe Menegatti, Francesco Siciliani e Pier [illegible] Vernizzi parteciperanno alla tavola [illegible] «Maria Callas [illegible] di chi la conobbe».

In occasione del convegno torinese, verrà riproposta l'ultima intervista televisiva a Maria Callas, che fu realizzata [illegible] Emilio Ponti.

L'ultima parola toccherà a Fedele D'Amico per alcune «Considerazioni sul temi [illegible]».

ar. ca.

Giorgio Ferrari diretto il Gruppo Strumentale '700

Vivaldi quasi come Teseo fa strage di mostri musicali

«La musica da camera nella Serenissima Repubblica Veneta» per la Tempia

TORINO — *Per la Stefano Tempia, Giorgio Ferrari ha guidato il «Gruppo Strumentale '700» [illegible] un dell'itinerario [illegible] posto all'insegna [illegible] titolo «La musica [illegible] camera [illegible] ma Repubblica Veneta».*

Opportuno, il riferimento [illegible] primo piano di Agostino Steffani, Arcangelo Dell'Abaco e Giovanni Legrenzi, due grandi [illegible] cui ci si dimentica [illegible] il primo. In realtà, di veneto ha solo la nascita, quasi sempre attivo oltr'Alpe, [illegible] tedesche (di gusto francese) ed editori olandesi; ma il suo quarto Concerto [illegible] op. 2, che ha aperto la serata, mostra [illegible] guardare piuttosto alla nobiltà «romana» di Corelli, superandolo di gran lunga per [illegible] e ricchezza di [illegible] Ferrari è stato molto bravo a mettere [illegible] risalto [illegible] continuità delle linee, l'intreccio delle arcate melodiche, sempre improntate [illegible] effetti severi, che [illegible] do uno strumento all'altro [illegible] nella grande polifonia rinascimentale.

[illegible] spiriti teneri, di echi [illegible] canzoni strumentali, [illegible] bellissima Sonata a [illegible] «La Rospona» di Legrenzi; e con un Concerto di Marcello dall'op. 1, anche questo [illegible] anomalie di tempi, di me- [illegible] e di imitazioni si è completato il quadro previtaliano. Dal quale si è ricavato che Vivaldi è un po' il Teseo della musica veneta: ha fatto strage [illegible] mostri, retaggi musicali e tradizioni [illegible], tutto rammodernando e raddrizzando, ma anche livellando e temperando (e poi anche per lui, così bravo, le Quattro Stagioni [illegible] vanno una volta sola).

Ed ecco Vivaldi protagonista della seconda parte, ma non il Vivaldi dei concerti, bensì quello delle opere teatrali [illegible] un ben assortito florilegio di arie: le ha cantate con molto garbo il soprano Tai-Il Chu ed anche qui, sotto la guida di Ferrari, con la sua visione sempre concreta dei «tipi» musicali, [illegible] imparare: per esempio, che il corrispettivo stile buffo pergolesiano è più quello dell'aria «Ben conosco a poco a poco» da Arsilda, [illegible] di Pollo (1716), aria ripetuta alla fine della scena dopo calorosi applausi.

Ma su tutte [illegible] è forse insuperato l'aria, [illegible] Bajazet, «Sposa non disprezzata», una gemma di infinità fragile, una compatta di pietà che rende necessaria e leggera persino la forma col da capo, schema [illegible] variatore dell'arte vivaldiana.

g. p.

In Riga: 35 minuti di applausi per Mannino

RIGA — Il pubblico di Riga, in Lettonia, ha applaudito per 35 minuti la Quinta Sinfonia del maestro Franco Mannino che ne ha diretto l'esecuzione. Mannino sta compiendo una tournée nelle maggiori città dell'Urss. Ha diretto l'orchestra di Stato sovietica nella sala grande del conservatorio di Mosca e dirigerà il 22 e 23 aprile la Filarmonica di Leningrado.

A Mosca, invece, ha iniziato l'altro giorno la sua tournée il violoncellista italiano Mario Brunello, sempre al Conservatorio: ha eseguito musiche di Lalo e Khrennikov. (Ansa)

In [illegible] a Roma immagini, testi e film [illegible] pianista canadese, ritiratosi a 32 anni nel pieno [illegible]

La musica trovò uno stregone, Glenn Gould

Ossessionato dalla perfezione, smise di tenere concerti perché non sopportava i colpi di tosse del pubblico - Si rinchiuse in un eremo tecnologico per sperimentare, registrare, filmare - Diceva: «Sono un uomo di comunicazione che suona il piano nei ritagli di tempo» - L'improvvisa morte nell'82

Glenn [illegible]: una sfida al pianoforte attraverso la tecnologia

ROMA — Estate la perfezione per un musicista? Per Itzhak Perlman è «una speranza che non si raggiunge mai». Per Benedetti Michelangeli una ricerca che sempre si rinnova, ogni giorno provando per molte ore la tastiera del suoi due pianoforti, e che è destinata a non concludersi.

Quasi ossessionato dal tema della perfezione fu anche Glenn Gould, il pianista canadese scomparso nel 1982 la cui figura ispirò a Thomas Bernhard il romanzo *Il soccombente*. Nel 1964, a soli 32 anni e nel pieno di una carriera concertistica grande successo, decise [illegible] smettere di [illegible] in pubblico: non sopportava più i brontolii, i colpi di tosse della gente, le acustiche cattive delle sale [illegible] concerto, le sue stesse inevitabili esitazioni. Da quel [illegible] rinchiuso [illegible] un [illegible] tecnologico». E lì, registrando decine di volte [illegible] singolo [illegible] continuava la sfida: trionfo [illegible] tecnico, [illegible] incisioni discografiche — ne rimangono ottanta — [illegible] vano [illegible] un [illegible] ro di montaggio che [illegible] va le parti migliori [illegible] ogni singola registrazione.

Glenn Gould — non sono un eccentrico è il titolo della mostra ospitata fino al 3 maggio a Palazzo Braschi a Roma e organizzata dal Centro Culturale Canadese e dall'assessorato alla Cultura del Comune) sul pianista canadese. Partendo da Toronto, Gould di Toronto. Percorrendo le sale dell'esposizione, tra immagini, testi, ascolti e proiezioni dei suoi documentari radiofonici e film per la televisione (tutti inediti in [illegible] emerge [illegible] piena consapevolezza [illegible] Gould rispetto ai problemi posti [illegible] musica e [illegible] sua [illegible] mentarità storica.

Ma non è soltanto questa immagine di interprete che la mostra propone, a conferma di quella autodefinizione alla quale Gould teneva moltissimo: «Io sono un uomo di comunicazione canadese che [illegible] il piano nei ritagli di tempo». Una cosa sentiva il bisogno di comunicare [illegible] e come si suona una *fuga* [illegible] Bach, come può vivere un artista a Toronto, che cosa vuol dire quel silenzio [illegible] — che è suono — del grande e spopolato Nord del Canada, rispetto al rumore della metropoli. O perfino [illegible] storia della musica [illegible] in [illegible] film. O, soltanto il gioco, [illegible] [illegible] musicali quando, ad esempio, si esibì [illegible] come attore-mimo-cantante-direttore [illegible] dirigendosi [illegible] classificata».

E naturalmente la sua musica, riproposta in una serie di registrazioni, tra le quali stupenda quella in duo con Yehudi Menuhin e recentissima quella in cui, all'inizio della carriera, dirige.

L'attenzione [illegible] all'interno [illegible] si sofferma anche sugli oggetti mitici di Gould: la sedia speciale che gli consentiva di usare tutta la lunghezza delle braccia; i guanti che non toglieva mai; le altre misure tecniche che aveva imparato ad adoperare.

Dimitri Oppedisano

Per il Quartetto Borciani [illegible] all'avanguardia

TORINO — Il Quartetto Italiano non ha solo lasciato nella nostra [illegible] un ricordo incancellabile ma, attraverso gli allievi che ha coltivato e prodotto, ha inciso in modo durevole sulla vita musicale italiana.

Il Quartetto Borciani formato da Pulvio Borciani, Silvia Guarino, Roberto Tarenzi e Marco Decimo si è formato alla luce di quel modello e ne calca le orme, come si è potuto constatare nel concerto tenuto l'altra [illegible] all'Auditorium per l'Unione Musicale.

Il [illegible] complesso ha aperto il programma con il *Quartetto* in re maggiore op. 64 n. 5 di Haydn, chiarendone i nessi interni e lasciandone trasparire alla superficie la vitalità argentina. E' stata un'esecuzione viva [illegible] l'ulteriore lavoro di lima [illegible] certamente ad una maggiore levigatezza e precisione: [illegible] le basi sono già solidamente impostate e non manca la dote più importante, cioè l'intelligenza del testo musicale, il rendersi conto della logica che tiene i suoi sviluppi e la complessità del discorso.

Ad Haydn seguiva *The heart's* [illegible] *C'occhio del cuore)* di Donatoni, un lungo [illegible] che si sviluppa da minimi impulsi verso più articolati nessi discorsivi attraverso fremiti, strappi, brividi trascorrenti sottopelle, tutto il vocabolario dell'avanguardia per cui i quattro esecutori sembrano avere una vera vocazione, tanta è stata la convinzione con cui si sono gettati in questa impegnativa avventura. Finale [illegible] Brahms, il *Quartetto* in fa minore op. 51 n. 2, affrontato con serietà e intelligenza e salutato alla fine da applausi [illegible]

p. gal.

SERGIO ZAVOLI ritorna alla RAI per un giornalismo d'autore.
Le grandi inchieste storiche di costume, la gente e i problemi, le persone e i fatti.

Stasera in TV su RAIUNO alle 20.30
CLAUSURA
La trasmissione radiofonica
vincitrice del Premio Italia 1957 diventa televisione.
Le voci, e oggi le immagini, di un incontro ritenuto impossibile.

RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

Turisti in arrivo a Limone, nel Monregalese e nel Saluzzese

Pasqua ancora sugli sci

Liguri e torinesi in montagna - Quest'anno i cuneesi hanno prenotato viaggi all'estero: preferite le Canarie e le - capitali europee

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — La meta preferita sono le Canarie, senza trascurare le più vicine Baleari; molti hanno scelto la Sicilia, mentre le grandi capitali europee, in particolare Parigi e Londra, continuano ad esercitare il loro fascino. Poi c'è il Marocco e i più impegnativi viaggi in Unione Sovietica e in Cina.

All'Agenzia Alpitour di Cuneo si parla di un movimento turistico eccezionale; che coinvolgerà i cuneesi dal giorno di Pasqua a domenica 26 aprile: con un milione a testa — e anche meno — si può passare una settimana al caldo sole dei Tropici.

Ma c'è anche chi si accontenta di Ponente — Alassio e Finale sono i centri preferiti — e coglie l'occasione delle pasquali per l'albergo o affittare la casa per le vacanze estive in Liguria.

Dal fronte delle partenze agli arrivi. Grande alle recenti novità le stazioni sciistiche della «Granda» si preparano a vivere un lungo e intenso «ponte», ricompensa di qualche delusione natalizia.

«Fa caldo, ma al mattino si — spiega Adelmo direttore sportivo di Rucas di Bagnolo, in Po (50-70 metri di e di Pontechianale, Varaita (70-100) — può fare del fuoricircuito e sci-alpinismo «al trocciato del "Giro Monviso" che si è disputato domenica scorsa».

Impianti aperti anche a Paesana e Crissolo, dove lunedì è in programma la gara dello Sci Club di Saluzzo. «Undici giorni di vacanza delle scuole sono tanti, ma in pratica per noi si riducono a 5-6 perché gli impegni di lavoro riprenderanno già martedì prossimo — dice ora Crosetto —. Non è una lamentela, ma semplice Pasqua co mai di recuperare le perdite di un Natale e un Capodanno mancati».

Monregalese giungono molti sciatori liguri e al. «Gli skilifi sono in funzione, l'innevamento è ancora discreto si pensa che siano oltre la metà di aprile — direttore sportivo Nervoso —, previsioni di bel tempo tutto il weekend possiamo che attenderci risultati».

A (30-110 centimetri) c'è di prendere il sole a Quota e chi si "tuffa" in esaltanti fuoripista. «Terremo aperti tutti gli impianti della "Rocca Bianca" fino a prossimo — Annaghi, responsabile della "Ceat" —. Dal 22 al 25 aprile finalmente ancora skilift del Colle di Tenda».

Negli alberghi tutto esaurito, le biciclette no per registrare il prestigioso traguardo mezzo milione di nella stagione

Giuseppe

Limone. Per il weekend pasquale sono previste splendide giornate di sole: è il momento della ritirarella

Fra i vincitori lettore di Borgo San Dalmazzo

Un premio anche nel Cuneese e riparte «Leggi Gioca Vinci»

Concluso il secondo gioco, si apre la terza settimana del nostro concorso milionario

«Leggi Gioca Vinci» concluso la «tappa», distribuendo i premi milionari a lettori Piemonte e della Valle d'Aosta.

Anche questa settimana la Lancia Prisma i andata in provincia di Torino, insieme ad altri tredici premi, fra i vincitori anche tre novaresi, tre alessandrini, due valdostani, un astigiano e un cuneese. Per i vercellesi l'appuntamento con la fortuna è andato vuoto, sol-: «Leggi Gioca Vinci» continua e riserva altre possibilità di vittoria per tutti.

Tutti e 24 i fortunati lettori hanno completato la seconda striscia di monumenti stampata sulla ma i premi assegnati in al «numero della fortuna» cartolina: questa settimana il primo i vincitore il il basso.

Per gli altri premi si è andati, secondo quanto prevede il regolamento, in ordine crescente.

Conclusa anche la seconda settimana, il concorso «Leggi Gioca Vinci» riparte subito con il terzo gioco: nella pagina degli spettacoli pubblichiamo la prima serie di dodici monumenti.

Il nostro concorso continua, mette in palio un nuovo monte premi. Al vincitore andrà una Lancia Prisma 1300; al secondo classificato un conto di risparmio da 2 milioni della Cassa di Risparmio di Torino; al terzo un conto di risparmio CRT da 1 milione, il quarto premio è un televisore a colori Master Radiomarelli da 15 pollici. Dal quinto al ventottesimo premio sono in palio 24 conti di risparmio CRT da 200 mila lire; dal ventinovesimo al quarantesimo premio: 12 buoni acquisto da 200 mila lire ciascuno spendibili presso il Consorzio tutela Gavi.

I vincitori del secondo gioco

Vince una **LANCIA PRISMA 1300** Paolo Cattarello, via Mercadante 95/A, Torino.

Vince un **CONTO DI RISPARMIO CRT DA 2 MILIONI** Vincenzo Scotti, via Rosselli 22, Omegna (No).

Vince un **CONTO DI RISPARMIO CRT DA UN MILIONE** Libera Vigna, via San Giovanni 25, Mathi (To).

Vince un **TELEVISORE A COLORI MASTER RADIOMARELLI** Antonio Marangoni, via Teologo Antonino 2, Settimo Torinese.

Vincono un **CONTO DI RISPARMIO CRT DA 200 MILA LIRE** Lucia Fantini, via Sempione 30, Isolle di Trasquera (No); Maria Rosa Marchini, piazza Risorgimento 1, Santa Maria Maggiore (No); Carla Rosso, corso Siracusa 67, Torino; Claudio Calvi, via Audello 21/d, Caselle (To); Maria Grazia Curti, via Innocenzo V Papa 6, Aosta; Francesco Flechia, frazione Cognin 12, Saint-Pierre (Ao); Gianpaolo Porro, via Elba 18, Torino; Ferdinando Bornilo, via Perosa 74, Torino; Michele Lessoca, via della Misericordia 4, Torino; Corrado Ferri, via Clemente 5/C, Spinetta Marengo (Al); Renato Malan, via Nevissano 15, Asti; Jolanda Cendali, via San Francesco da Paola 29, Torino; Maurizio Pierri, via Foligno 68, Torino; Angelo Rispoli, via Martiri della Libertà 31, Acqui Terme (Al); Valeria Degiovanni, Via San Pio V 20, Borgo San Dalmazzo (Cn); Domenico Lacantira, via Lovanna 20, Torino; Marinella Guilino, strada Maiole 33, Moncalieri; Marco Ciarrone, via Borgone 2, Torino; Olga Rapetti, via Casalcermelli 32, Alessandria; Alessandra Callari, corso Montevecchio 46, Torino.

Speranze per la Cometto

Importante decisione della Cassa di Risparmio di Roma - L'azienda di Borgo San Dalmazzo verso il concordato preventivo

CUNEO — La buona notizia è arrivata per telefono dal ministro del Tesoro Giovanni Goria: poche battute per informare il direttore dell'Unione Industriale che la Cassa di Risparmio di Roma ha rinunciato alle fideiussioni nei confronti della Cometto. Una scelta decisiva per le sorti dell'azienda metalmeccanica di Borgo San Dalmazzo, da quasi un anno ormai in amministrazione controllata. Se l'istituto bancario romano non avesse rinunciato ai circa tre miliardi di crediti fideiussionari che vanta nei confronti della Cometto, infatti, la procedura di concordato preventivo, messa a punto in mesi di lavoro dal commissario giudiziale Vitaliano De Gennaro e dal presidente del tribunale Nicolò Franco, sarebbe «saltata», aprendo la strada del fallimento per la holding cuneese fondata da Giuseppe Cometto.

Adesso il futuro è davvero meno nero e, anzi, già si parla di riprese produttive. «Se tutto andrà per il verso giusto già a fine maggio nello stabilimento di Borgo San Dalmazzo si tornerà a lavorare» dice il commissario Vitaliano De Gennaro.

Nelle prossime settimane si dovrebbe infatti definire con il «Finanz Network» di York, statunitense interessato all'acquisto di tutte e cinque le società holding Cometto.

Prima, però, il Collegio del Tribunale dovrà ancora omologare il concordato preventivo. L'udienza è fissata per giovedì prossimo.

Al sindacato preferiscono attendere il pronunciamento dei giudici; «Poi ci prepareremo all'ulteriore con l'avvocato Docella, che rappresenta il americano, i programmi per il rilancio dell'azienda. Attualmente i dipendenti della Cometto, compresi i venticinque Falcom, sono 215, gli americani sarebbero disposti, nello spazio di anni, ad assumerne fino a 160. Ma noi confidiamo di poter trovare sistemazione per quelli che sono rimasti», spiega Angelo Miglia.

Pier Paolo

Infortunio sul lavoro

CARAGLIO — Grave infortunio sul lavoro nell'officina della ditta Gemas, specializzata nella produzione di gruppi elettrogeni. Vittima della disgrazia è l'operaio Mario Guglielminotti, 36 anni, abitante a Valgrana, frazione Bottonasco 39, al quale i medici dell'ospedale di Cuneo hanno dovuto amputare la mano destra.

L'uomo stava cercando di riparare un compressore quando è stato agganciato da una cinghia della macchina

Santa Vittoria : 4 arresti denunce

«Giro» di assegni rubati

SANTA VITTORIA D'ALBA — Si sono concluse quattro arresti, tre denunce e il recupero di refurtiva per milioni le indagini del nucleo operativo le della squadra giudiziaria dei carabinieri di su un «giro» di assegni rubati che avrebbe fruttato agli sparatori di duecento milioni.

In carcere sono finiti Paolo Pasquero, 30 anni, di Piobesi d'Alba, via Mezzenzana 28; Pier Luigi Martano, 31 anni, con residenza ad Alba, via Tanaro 3 e domiciliato a Rocca, piazza Alba 2; maso 26 anni, a Lamezia Terme, abitante a Santa Vittoria in via Alba 20, tutti e tre pregiudicati, e una donna, Gatti, 25 di Cigia Colle, abitante Cinzano Santa Vittoria, stanale 10 D.

Sono accusati di associazione a delinquere, truffa e falso pluriaggravati; la Gatti anche di falso ideologico in atto pubblico. Nel periodo compreso tra settembre dell'anno scorso e la metà di aprile quest'anno, i quattro in circolazione. assegni o di cui lo mento, per circa 200 milioni: dopo averli interrogati, il pretore Giorgio Martinich ha convalidato il carabinieri, qualche difficoltà dovuta sovraffollamento delle più vicine si è riusciti a trovar posto agli arrestati in vari penitenziari fuori provincia.

Per gli stessi reati contestati ai tre uomini è stata denunciata la moglie del Bonetto, Maria Rosa Rinaglio di anni; denunce concorso ricettazione hanno colpito convivente del Marengo, Rizzi, 36 anni, di Rocca d'Alba e pregiudicato che trova in Domenico anni, di Santo Roero, San

F. B.

Condannato il sindaco di Villar

CUNEO — Giovanni Bigliona, 41 anni, sindaco di Villar San Costanzo, è stato condannato dal tribunale di Cuneo a quattro mesi di reclusione con i benefici di legge e al pagamento di una provvisionale di quaranta milioni a titolo di risarcimento, perché ritenuto responsabile della morte di una consigliera droghese, Margherita Chiappello, in un incidente stradale avvenuto il 31 maggio di sei anni fa sulla provinciale

Il primo cittadino è finito sul banco degli imputati e condannato perché presidente del canale che, straripando, aveva causato, i giudici, la

Due morti e feriti in Cuneese

Le vittime un giovane ingegnere albese (era in bicicletta, stato investito da un'auto) pensionato

D'ALBA — In incidente la via Pietro Mallatto, 30 anni, ingegnere, dente a Alba via Santa 2 e domiciliato a Piobesi.

Il l'altra sera stava giro in bicicletta lungo la provinciale quando è stato investito, per in di da una Fiat Ritmo sopraggiunta spalle condotta Antonella Cabutti, anni, fisioterapista, abitante a Grinzane Cavour lei via dei Glicini 3. Il rimasto gravemente ferito capo. stato dapprima portato all'ospedale Lazzaro, poi trasferito al Santa Croce di Cuneo dove è durante notte. Sposato, lascia la moglie in

L'ingegnere apparteneva a una famiglia di origine albese, ma era nato Canosa in tornato ad

Pietro Mallatto

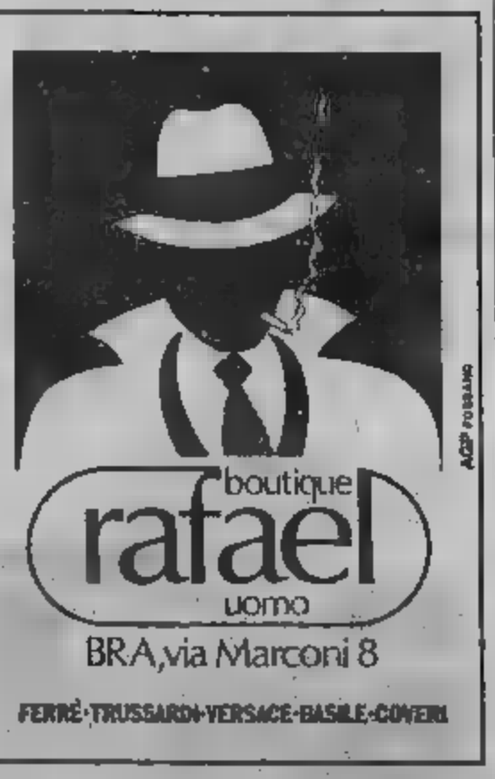
Alba con i famigliari all'età di quattordici anni. In era conosciuto anche per essersi presentato come candidato pri nelle ultime elezioni amministrative.

In passato aveva all'industria dolciaria Per- Attualmente era gente di una cooperativa a Pocapaglia.

I funerali si svolgono oggi pomeriggio alle 16 ad Alba nella parrocchia di Santa Margherita. *(g. f.)*

CARAGLIO — Il nato Deidda, 72 anni, a Marrubiu (Oristano) via Tiziu 17, è morto all'ospedale S. Croce di Cuneo per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale, accaduto giovedì pomeriggio sulla provinciale della Valle Grana, all'altezza dell'ospedale cittadino.

L'anziano, che era giunto a Caraglio per fare visita alla figlia Maria Cristina, 43 anni, abitante in via Roma 5, stava percorrendo a piedi la strada e, per cause che stanno accertando i carabinieri, è investito e travolto da una «Alfa 1300». Alla guida c'era il giovane Silvano Chiapello, 23 anni, abitante a via Sottana 19. *(g. f.)*



ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate buone commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa, 17 - Alba. Astenersi mediatori.

CERCASI ragazza/o apprendista per servizio di sala. Tel. 0173 43.956.

CERCASI signora/ina per pranzi e cenette con esperienza di cucina. Tel. (0173) 43.956.

SERRAVALLE Langhe (Cuneo) bersaglieria Marietti vendesi circa cento chiappe, 2 giornate di raccolta in pieno frutto. Rivolgersi a Marietti Paolo. Occasione.

Le «Briciole» di Reno Masoero sono state raccolte in un album

Festa con le canzoni di Busca

I motivi in italiano e piemontese saranno interpretati venerdì prossimo dai cori degli alunni delle scuole, da orchestrine e dal violino del maestro Bruno Pignata - Il musicista (autodidatta) ha debuttato nel 1942 con «O buschesina» - Il volume dedicato alla «vecchia» cittadina

BUSCA — Le ha chiamate «Briciole», ma non si pensi ai rimasugli della tavola: caso mai del convito, sono i bocconi più ghiotti, dal gusto genuino e fragrante, «confezionati» con arte e col cuore, sebbene si tratti pur sempre di piccole cose.

«Briciole» sono le canzoni scritte dal buschese Reno Masoero e il titolo dato all'album, frasco di stampa, che ne raccoglie una scelta della sua vasta produzione. Dice l'autore: «*Sono briciole raccolte dal mio ricco, ma abbondante saporito della mia attività creativa, che mi spinge a cantare sentimenti, persone, fatti, luoghi, animali o cose cui sono legato da sempre. A volte, sono lo pretesto per esprimere poeticamente una melodia orecchiabile e a volte traducono un momento poetico che appare prevalente sull'estro musicale*».

Poi aggiunge: «*Prendendo a prestito un verso dell'amico poeta Ernesto Prancotto posso dire che questo album "a l'è mach un piat 'd cisi e a l'è tut lon che l'hai mi" e così come lo offro di cuore alla mia cara vecchia Busca*».

Reno Masoero

Il volumetto, contenente trentuno canzoni in italiano e in piemontese con alcune pregevoli interpretazioni grafiche dell'amico Mario Cisco, è stato stampato a cura del comune di Busca dalla tipografia L.O.I. e sarà presentato al pubblico venerdì 24 aprile in una serata al teatro Lux, intitolata «Busca in festa». Saranno protagoniste le canzoni di Masoero, interpretate da alunni delle scuole, solisti, cori, orchestrine o dal violino del maestro Bruno Pignata.

Dice il violinista Pignata delle canzoni di Reno: «*Mi hanno riportato indietro nel tempo, quando, ragazzino, partecipavo alle serate musicali buschesi, allora dall'orchestra Beppino Pignatta. Riaffiorano ricordi di tanti momenti accompagnati dalla dolcezza, dall'allegria, dalla nostalgia che i suoi motivi e no dare*».

Come autore di canzoni è dalla ed è sulla breccia da oltre quarant'anni: la prima è del 1942 e si intitola «O buschesina».

Luigi Chiamba

Concorso a Damiano Macra

Poesì in lingua d'Oc

SAN DAMIANO MACRA — In occasione del secondo «Raskuntre Occitan» (incontro occitano) che si svolgerà il 10-11 e 12 luglio a San Damiano Macra, l'Associazione culturale «Occitano Viva» e gli «Amici di Enio Cucchietti», ex sindaco di Macra, particolarmente sensibile ai problemi delle minoranze linguistiche, morto per una disgrazia della montagna un anno fa, organizzano il primo concorso di poesia in lingua occitana a tema libero, denominato «Poesia d'Oc».

La manifestazione è patrocinata dall'Institut d'Estudis Occitans, dalla Comunità Montana Valle Maira, dal Comune di Macra e dalla Regione: all'iniziativa ha pure aderito il Provveditorato agli Studi. Le composizioni poetiche, inedite, potranno essere scritte in qualsiasi grafia e corredate dalle relative traduzioni in italiano, francese o spagnolo. Le domande di partecipazione al concorso, divise nelle sezioni giovani (al di sotto dei 15 anni) e adulti, dovranno essere in a «Occitano vivo», via Roccabruna 29/B, Dronero, entro il 30 maggio. La proclamazione dei vincitori avrà luogo a San Damiano Macra il 12 luglio, ore 11,30 in occasione del «Raskuntre Occitan».

Spiega Ines Cavalcanti, rappresentante di «*Il concorso di poesia per l'Occitania e per tutto il suo territorio, dalla Valle d'Aosta fralla regione spagnola della Catalogna, alle nostre valli, è indiamente una dimostrazione di ottimismo.*

g. fa.

Mostre artisti

CUNEO — Presso la Bottega dell'antico borgo toscano in piazza Toscana si apre oggi pomeriggio la mostra di ceramiche e dipinti di Ada Perona Contratto e Roberto Andreoli. Le ceramiche molto pittoriche di Ada Perona confermano che tutte le tecniche possono per esprimersi artisticamente, la buona pittura di Andreoli ed acquerelli) è la conferma di una coerente poetica risolta ora nel paesaggio (questa volta monregalese), ora le figure care dei suoi «Musicisti in concerto». La mostra di ottimo gusto e qualità resta a disposizione del pubblico fino al 28 aprile.

BRA — Alla galleria Gitti-Gamma in via Vittorio Emanuele 27 dal 12 aprile al 2 maggio è visitabile in Situazioni non formali l'opera di Biroli, Chighine, Dorazio, Forgioli, Gallizio, Lavagnino, Reviglio, Romiti, Ruggeri, Spazzapan.

BRA — Alla galleria d'arte M.D.B. in via Martiri della Libertà 29 dal 10 aprile al 4 maggio propone una bella personale di pittore incisore Oliano Cavaporzi, marchigiano, diplomato presso il famoso istituto d'arte di Urbino, insegna educazione artistica a Cherasco dove vive e lavora. Tematiche dell'ambiente, umana, degli eventi indiscussa.

BRA — Da Feira arte contemporanea in via Vittorio Emanuele 220 fino al 5 maggio sono a disposizione del pubblico le espressioni di tre artisti particolari: Enzo Berseno, Tommaso Cascella, Olivier Thomé, artisti che evocano e concettualizzano con segni, colori, forme, materie il rapporto tempo opera d'arte.

ALBA — Sotto la galleria comunale della Maddalena in via Maestra 21 si può visitare dal 21 al 28 aprile prossimo la mostra di un autoproclamati di casa ad Alba: Franco Raffignone. Raffignone infatti abita ad Andora ma è sovente tra di noi con i suoi acerri che dedica spesso alla città di Alba ed alla Langa. Pittore dal segno efficace e spontaneo con la sua mostra annuale un ritorno

Claudia Ferraresi

Segre del Nebbiolo

SANTO STEFANO ROERO — La «Diciannovesima sagra del Nebbiolo e Roero d», uno degli appuntam primaverili più tradizionali allo stabilimento Tanaro albese prenderà il via a Santo Stefa il quindicesimo giro ciclistico del Roero (ore 14,30). I festeggiamenti proseguiranno per tutta la settimana con mostre del vino, degustazioni gratuite e varie iniziative collaterali. Sabato 25 aprile sarà offerta la possibilità a coloro che lo desiderano di trovare l'ebbrezza del volo in mongolfiera, a partire dalle 14,30.

Dogliani

— Tradizionale concerto di Pasqua domani a Dogliani con la centenaria banda musicale doglianese «risveglio» diretta dal maestro Ubaldo Violti. Il concerto con mu classica e leggera si terrà nella chiesa dei Battuti con inizio alle 21.

Coneo, lunedì «Bici in città»

CUNEO — Appuntamento per tutti gli appassionati della bicicletta, lunedì mattina a Cuneo per la «Bici in città», manifestazione che comprende un raduno cicloturistico, una gara a cronometro e giochi con la bicicletta.

Organizzata dall'Uisp (Unione italiana sport popolare) e dal «Velo Club primavera ciclistica» in collaborazione con la Federazione ciclistica, l'assessorato allo Sport del Comune, l'Amministrazione comunale e la Provincia, la manifestazione — che è sponsorizzata dalla «Mista» — si svolgerà contemporaneamente in oltre sessanta città italiane.

Le iscrizioni (3 mila lire) si ricevono sede Arci-Uisp (via Quintino Sella 37) e si ritrovo in piazza Galimberti, fissato alle 7,45. La partenza del ciclo-raduno avalle 8,30 sul percorso di 23 chilometri che si snoderà da piazza Galimberti per corso Nizza, S. Rocco Castagnaretta, strada vecchia di Borgo, ponte di ferro, Fontanelle di Boves, S. Anna Boves, Borgo S. Giuseppe, piazza Torino, via Roma e arrivo nella stessa piazza Galimberti. Alle 10 prenderà il via la gara del chilometro a cronometro e contemporaneamente si svolgeranno giochi e gimkane con le biciclette a disposizione tutti i bambini.

Maxi-frittata di Pasquetta

CANALE — Appuntamento a Canale, in frazione Madonna di Loreto, lunedì pomedi Pasquetta. La Pro loco, con le uova raccolte con il «Canté j», la questua delle uova del periodo quaresimale, cucinerà una grande frittata che sarà distribuita accompagnata da vini locali. La festa continuerà fino a sera con canti e balli in piazza.

La Passione a

BELVEDERE LANGHE — Ultima rappresentazione della «Passione di Gesù» questa sera a Belvedere Langhe. Gli abitanti del luogo e dei paesi vicini, circa 400 persone, faranno rivivere i temi della ricorrenza pasquale, dall'ultima cena alla crocefissione tra i ruderi dell'antico castello. L'unica variante di questa sera rispetto alle tre rappresentazioni precedenti è la Resurrezione e ingresso della figura di Gesù in chiesa.

Cinematografi e taccuino

CUNEO
CORSO: Via Montenapoleone di C. Vanzina, con C. Clery e M. Scacchia (brillante).
FIAMMA: Missione smisa, poliziesco nuovaio due con Paolo Villaggio, Christian De Sica e Massimo Boldi (brillante).
ITALIA: I racconti di Cicciolina, con I.
NAZIONALE: Top gun di T. Elliot.
MONVISO: Camera con vista di J. Ivory con M. Smith, D. Elliot, J. Dench (vincitore 4 premi Oscar 87).

ALBA
DORINO: Storia di polizia 4.
EDEN: Il colore dei soldi con P. Newman, T. Cruise.
MOMETTA: riposo.

BARGE
CO Stooges sorprese con Madonna e S. Penna (avventi).

BORGO SAN DALMAZZO
DON BOSCO: Il barbaro con A. Celentano.

BRA
IMPERO: Platoon.
VITTORIA: Il ribelione.

BUSCA
LUX: Noi uomini duri con B. (brillante).

DR
IRIS: Top gun di T. Scott con T. Cruise.

FOSSANO
Rimini, Rimini
ANSTON: Rimini, Rimini di G. Corbucci con S. Grandi, P. Villaggio, L. Antonelli (brillante).

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: Mister Crocodile dundee (avventuroso).

ROBURENT
SAN GIACOMO: Il bambino d'oro con E. Murphy.

SALUZZO
CIVICO: Il colore dei soldi con P. Newman, T. Cruise.
ITALIA: Platoon di O. Stone con T. Berenger (drammatico-avventuroso).

SAVIGLIANO
AURORA: L'ammiratrice di S. Spielberg.
RITZ: Quinzy con C. Eastwood.

PARMACIE
Cuneo: Salus, corso Nizza 59.
Alba: Moretta, corso Langhe 1.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour 5.
Fossano: Avagnina, via Battisti 7.
Mondovì: Gasco, via Quadrone 3.
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento 39.
Savigliano: Monchiero, piazza Del Popolo 60.

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 6711.
Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 362.11; Bra 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.5 ; Saluzzo 40.21; Savigliano .
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 21.75.76; S. Dalmazzo, 76.96.32, 76.60.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 9.51.91); Usl 62 Fossano, 63.51.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048.

Alle tv

TELECUPOLE
20,50 Giuseppe Verdi, film Tv
22 — E la vita continua, film Tv
22,30 Tg4
22,45 E la vita continua, Tv (continuazione)
23,30 Videocar, rubrica
23,45 Varietà, spettacolo
1 — La squadra del bottiglie, telefilm

ERRE UNO TV
20,30 Pentacoli chiaro, rubrica
20,40 Pamela
23 — Sport sotto
23,55 Telegiornale
24 — Varietà

PRIMANTENNA
16 — Pomeriggio con cartoni
17 — Ragazzi in gamba, telefilm
18 — Cartoni animati
19 — La auto sotto settimana
19,30 Speciale Piemonte, attualità, cultura e spettacolo
20 — Flash cinema
20,30 L'investigatore, telefilm

di Commercio Cuneo - Amministrazione Provinciale Cuneo
Città di Alba - Comune Dogliani

Fiera del VINO DI PASQUA
ALBA
14-20 Aprile 1987
IL VINO È TURISMO
Patrocinio: Regione Piemonte - Organizzazione:
Ente Valorizzazione Attività Economiche - Camera di Commercio di Cuneo

PAOLINA B
Discoteca a Borgo San Dalmazzo
BUONA PASQUA
con un mare di uova
AL PAOLINA

CENTRO CULTURALE CATTOLICO
Assume
Signore-signorine 23-4Benni, anche prima pazi ento di legge.
Telefonare per appunta al 0171/54.517 ore ufficio.

FERRO per costruire produrre restaurare rinforzare inventare creare
GAIERO
prodotti siderurgici
GAIERO - Casale M. (AL) - V. Caduti sul Lavoro - Tel. (0142) 562.321 - 563.244 - Tx. 211373

IDROTERM
BAGNO e RISCALDAMENTO
CUNEO CORSO NIZZA, 7 TEL.
VIA C. ROSSI N° 15
Fraz. MADONNA dell'OLMO
TEL. 0171/411233 (3 linee)

ceramica dolomite
APPARECCHI SANITARI

NUOVA
IN CORSO
(ex Bongioanni)
PALAZZO
ALLOGGI - UFFICI - NEGOZI - MAGAZZINI
COSTRUZIONE/VENDITA
Nuovi uffici p.za Europa 9
(Galleria S. Carlo)
tel. (0171) 56.271
FRATELLI DI DUTTO ERMENEGILDO S.p.A.
IMPRESA COSTRUZI
piazza Europa 9 - Cuneo

la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA
PK publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10125 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.633
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/388.495
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo Via Giolitti 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

Sarà cancellato il cinque per cento dei convogli pendolari

Treni, aumentano i disagi?

Dal primo giugno, col nuovo orario estivo - A Recco e Camogli una raccolta di firme - I sindacati: «Mancano i collegamenti con gli altri mezzi di trasporto» - Parcheggi davanti alle stazioni

GENOVA — Dal 1° giugno percorrere la Liguria in treno, per andare di diare o a lavorare, sarà molto più scomodo. Per il nuovo orario estivo, la direzione compartimentale di Genova ha compiuto un drastico ridimensionamento, cancellando circa il 5 per cento dei convogli pendolari.

Voci di protesta si sono subito levate dovunque. Cgil, Cisl e Uil Trasporti sono scese sul piede di guerra. A Recco e a Camogli, contro la soppressione del «1112» Genova-Brignole-Sestri Levante, sono state raccolte centinaia di firme. Il malcontento si mentre sul gni, tavole rotonde, dibattiti. scorsa settimana, in promosso Provincia, il professor Giorgio Giorgetti ha tuonato contro l'inadeguatezza del sistema dei trasporti in Liguria. «Nella trasformazione dell'economia della genovese sta viaggiando ad una buona velocità — ha detto — la velocità "zero" degli investimenti in infrastrutture strategiche (grandi opere di viabilità interna alla città e di accesso dell'area metropolitana, piano parcheggi) e la bassa velocità nella realizzazione di alcuni programmi (metropolitana, riorganizzazione dei trasporti urbani) non rappresentano una condizione di sviluppo ma un vincolo che lo impedisce».

Che la situazione sia disastrosa lo anche le molte lamentele degli utenti. Le proteste fioccano ogni giorno a decine, molte sono indirizzate alle organizzazioni sindacali, molte ai giornali. «Non è tanto il numero dei treni a disposizione — racconta una signora che da anni fa la "pendolare" tra Nervi e il centro città — Per arrivare in ufficio in orario, vicino a Brignole, due treni. Il mio problema è un altro: abito nelle alture di N in un quartiere del tutto sguarnito di servizio bus. Così per arrivare alla stazione sono costretta a prendere l'auto dal momento che a piedi ci metterei più di mezz'ora. Ma stazione un posteggio spendere cifre inaccettabili è praticamente impossibile».

Problemi analoghi riguardano i pendolari dei paesi nell'entroterra, che spesso devono rispettare una serie di coincidenze giornaliere corriera-treno. A questo disegno di uno stesso coordinamento, si andrà ad aggiungere nei mesi estivi il netto taglio ai treni decisi dalla direzione di Genova.

«Soprattutto il Levante è stato penalizzato — dice Giovanni Giuffrè, della Uil — con una drastica diminuzione dei treni locali».

Le tre confederazioni sono concordi nell'affermare che, pur tornando un servizio quantitativamente discreto, le Ferrovie compiono errori dovuti alla scarsa lungimiranza e alla mancanza di un programma coordinato con altri enti. Dice Mario Pino, della Fit Cisl: «A Genova i treni ci sono, l'utente ha da scegliere, ma è assente del tutto un raccordo tra Comune e Ferrovie e in generale, anche per il settore merci, un'interconnessione tra e rotaia. Che ha da dire alla gente: "Prendete il treno per i lunghi percorsi metropolitani", però centri allo stazioni i posteggi?».

«Non c'è un progetto — gli fa Luigi Laini, —, amministrazioni nati fanno finta di accorgersi dell'aumento spaventoso di auto sulle strade. Da parte loro le Ferrovie cercano un rilancio fronte grandi velocità, affrontano i problemi fondamentali come il pendolarismo e il trasporto merci».

Sul della programmazione, i sindacalisti rivendicano Efe e progetti che i dirigenti delle Ferrovie sembrano ignorare un atteggiamento ottocentesco». Mario Pino, della Fit: «Le Ferrovie, azienda che opera nel mercato, deve anche rispondere a precise domande di carattere ed economico, risparmio energetico (attraverso il potenziamento trasporto rotaia) alla qualità vita (città meno soffocate dagli scarichi delle auto). Un esempio per tutti: che senso ha potenziare il numero treni sul Levante, se chi fa pendolare non ha soluzioni che lo porti dal paese dove vive alla stazione di Santa Margherita o Rapallo?».

Daniela

■ E' nato a Vado Il neoministro Mario Pavan

VADO LIGURE — Il neoministro per l'Ambiente Mario Pavan, ecologista di fama e docente all'Università di Pavia, è nato nel 1918 a Vado, dove vivono ancora alcuni suoi parenti.

Appartiene a una famiglia originaria di Treviso che nel 1907 si trasferì in Liguria.

Negli Anni '20, poi, la famiglia si trasferì a Brescia.

Ecco tutti i vincitori nostro concorso milionario

Il primo premio Ospedaletti Oggi in edicola altre cartoline

Le anche Sanremo (tre volte) e Boissano - Il regolamento

fortuna a Ospedaletti e porta Bianca Orassi il primo della seconda settimana di «Leggi Gioca Vinci». Intanto oggi, in tutte le edicole della Liguria, di distribuzione con il giornale altre cartoline per partecipare al nostro gioco: una possibilità in più per vincere che *La Stampa* offre ai suoi lettori. distribuirà cartolina per ogni copia acquistata: più copie, dunque, più cartoline e maggiori probabilità di vincere dei premi milionari palio nelle prossime settimane.

Ma torniamo ai vincitori di questa settimana. La «Y 10» andata dunque a premi a Poggio e

Tutti e cinque i lettori completato la seconda mancano stampata sulla ma i premi stati assegnati in al fortuna» di ciascuna cartolina: questa settimana il primo premio al vincitore il cui era il più basso. Per gli altri premi si è andati, secondo quanto previsto dal regolamento, in ordine crescente.

Nel prossimo gioco (come del resto nel primo), il premio maggiore sarà invece assegnato a avrà sulla cartolina il «Leggi Gioca Vinci» riparte subito il gioco: nella degli spettacoli pubblichiamo la prima serie di dodici monumenti.

che le figure scelte casualmente computer su un «lotto» composto da novanta della Liguria. Per facilitarne il riconoscimento, ogni immagine è contrassegnata da un numero. Per partecipare al gioco bisogna cancellare sulla terza della cartolina-concorso le figure monumenti che pubblicheremo oggi a venerdì prossimo. si riuscirà a completare la striscia vorrà dire che si è vinto uno dei premi palio, assegnati in base al «numero della fortuna».

Anche proponiamo, spazio riservato ai illustrazione dei protagonisti del concorso.

Il nostro concorso in palio un nuovo montepremi. Al vincitore andrà una Lancia Autobianchi «Y 10» Fire; al secondo un ciclomotore «Ciao P. un acquisto da spendibile Stevani. Dal quarto premio in palio quattro acquisto mila lire spendibili Borea e Sanremo; dall'ottavo al sedicesimo premio: nove buoni acquisto da 100 mila lire spendibili nei supermercati Conti Alberga e Sanremo.

I gioco

Vince una LANCIA «Y 10» Bianca Orassi, via Aurelia 64, Ospedaletti.

Vince un «CIAO» PIAGGIO Mario Galletto, via Padre Semeria

Vince un BUONO ACQUISTO STEVANI DA 660 MILA LIRE Maria Munari, via Gallte 10, Boissano.

Vincono un BUONO ACQUISTO BOREA DA 150 MILA LIRE Loredana Rebaudo, via Duca d'Aosta 74, Poggio di Sanremo, e Angelo Rapetto, via delle 30, Sanremo.

Sestri, terrà il aprile

Un «vertice» per il caso-Fit

Una delegazione dal sottosegretario Santuz

SESTRI L. — Potrebbe tenersi venerdì 24 aprile l'atteso tra il sottosegretario all'Industria Santuz e una delegazione sindacalisti, delegati della Fit, Perrotubi e amministratori comunali sestresi.

Il commissario straordinario della Fit, Rosario Nolasco, giovedì è stato a Roma proprio per concordare le modalità dell'incontro, già più volte richiesto. Non è però chiaro se al vertice prenderà parte, come aveva richiesto il sindacato, anche il ministro dell'Industria Zanone, o soltanto il sottosegretario Santuz che pure, in questi mesi, ha seguito molto da vicino l'evolversi della vicenda.

Il decreto con cui il ministro Zanone, il 9 aprile scorso, aveva ratificato la scelta del piano Arvedi, è intanto stato portato Siderurgica della Cee. Il 10 aprile, infatti, si è tenuto a Bruxelles un vertice al quale hanno partecipato anche funzionari del ministero dell'Industria italiano, e nel corso del quale si è cominciato a parlare della nuova questione Fit.

Intanto, Siero Marcegaglia, l'industriale mantovano «scippato» dalla corsa alla Fit, ha chiesto telefonicamente ieri al sindaco Piccinini di potersi incontrare nuovamente con le categorie cittadine. Il prossimo 23 aprile. L'incontro è stato fissato per le 17 alla cineteca comunale. E' probabile che in quell'occasione l'industriale mantovano spieghi i motivi del ricorso che ha presentato al Tar della Lombardia contro le decisioni che hanno finora favorito Arvedi.

m. r.

Nel Levante traffico record ingorghi per l'esodo di Pasqua

«Tutto esaurito» sulle strade

La caccia al parcheggio - Lunghe code ieri pomeriggio al casello Rapallo La situazione negli altri centri del Tigullio - Un incidente mortale a Ovada

RAPALLO — L'«invasione» di Pasqua è cominciata, già funestata purtroppo da un incidente mortale avvenuto giovedì sera sull'Autostrada dei Trafori, nei pressi di Ovada. La vittima, Giorgio Ciri, 48 anni, di Genova, dipendente dell'aeroporto di Genova, viaggiava con la moglie, Laura Bracchi, 31 anni, rimasta gravemente ferita, e la figlia Isabella di 15 anni, le cui condizioni non sono preoccupanti.

A bordo di una Lancia Trevi, stavano viaggiando verso Genova quando l'auto, per cause in via di accertamento, ha tamponato violentemente una bisarca.

Già ieri in molti centri del Levante si registrava il tutto esaurito. Non negli alberghi, quanto strade ed in particolare al svincolo di Rapallo, che è l'unica via d'accesso autostradale per Santa Margherita e Portofino, (ieri alle 17 in condizioni di totale intasamento, nonostante l'apertura delle cinque entrate.

Un po' in tutto il Levante è cominciata la caccia al parcheggio. Rapallo si presenta come una «fortezza» lecitamente, fortunate, e, già ieri via del centro, e sul lungo si registrava il «tutto esaurito».

«Avremo dei problemi anche per le inevitabili rimozioni con il carro attrezzi: qualche volta i veicoli fuori posto sono con numeri che l'autografo non piace a raggiungerli», hanno Comando vigili.

Ma anche altri centri, come Sestri Levante, stanno facendo i conti con l'«esodo» pasquale, anche se in questo caso il flusso dei turisti è la situazione al sotto controllo: traffico intenso, vole.

Il Comando della polizia stradale di Genova, per far fronte a questo di traffico, ha rinforzato la presenza delle pattuglie (25 auto di cui 15 sempre in movimento sulle autostrade) e, domani, lunedì e martedì, avrà anche il supporto di un elicottero del Gruppo Volo di Milano Malpensa.

Spiegano al Comando della polstrada genovese: «Il giorno critico sarà martedì, quello che possiamo definire un "ministrentro", la vicinanza il ponte del 25 e 26 aprile. Però lunedì, la tradizionale gita di Pasquetta mobilitera anche i residenti, non ci sarà .

Un grosso aiuto al traffico autostradale lo darà l'assenza dei tir, che già da ieri non potevano circolare. Ma soprattutto le supermulte (si va da un milione di lire al sequestro del mezzo per chi è recidivo) che saranno applicate a chi viene trovato a circolare fuori legge.

Agli automobilisti che in questi giorni si metteranno in viaggio sulle strade liguri, una raccomandazione del Maggiore, responsabile regionale servizio di vigilanza e autostrade: «Prudenza, soprattutto per quanto riguarda i limiti di velocità, i sorpassi e le distanze minime. Saremo severissimi con chi mettendo a repentaglio proprio incolumità quella degli altri».

L'INVASIONE DELLA LIGURIA

Alassio. In queste ultime ore di vigilia pasquale, i turisti, sia italiani che stranieri, arrivano a decine di migliaia in tutta la Liguria. Il sole, che ieri ha caratterizzato tutta la giornata, ha convinto molti a scendere in spiaggia, qualcuno addirittura ha fatto il primo tuffo

■ La Lames sarà denunciata

CHIAVARI — La vertenza Lames finirà in tribunale: il sindacato Cgil-Cisl-Uil ha infatti deciso, alla luce degli ultimi provvedimenti della proprietà della Lames, di denunciarla alla magistratura per «comportamento antisindacale». A motivare questo atto indubbiamente grave ed inusitato nel pur turbolento panorama sindacale del Tigullio c'è la decisione della Lames di porre in cassa integrazione altri 17 lavoratori. «Secondo gli accordi sul turnover, invece, il 6 aprile avrebbero dovuto rientrare al lavoro 18 cassintegrati», spiega Antonio Bozzo, segretario della Fiom-Cgil. L'assemblea dei lavoratori Lames ha approvato un programma di agitazioni per i prossimi giorni: ieri sciopero, a sorpresa, per mezz'ora.

■ Sestri dice sì al referendum

SESTRI L. — Sì al referendum, no alle elezioni anticipate. E' la posizione espressa ufficialmente dal Consiglio comunale di Sestri Levante in un ordine del giorno. Vi si legge, tra l'altro, che l'istituto del referendum, previsto dalla Costituzione, «è solo strumento che contribuisce a colmare il divario esistente fra cittadini e istituzioni». La nota si conclude con un appello a Cossiga perchè faccia il possibile per il regolare svolgimento del referendum.

■ Lavagna, stop all'occupazione

LAVAGNA — E' stata sospesa giovedì sera l'occupazione pacifica del municipio di Lavagna da parte degli ormeggiatori del porto turistico «dirazzati» dalla Cala Genovesi. ormeggiatori hanno infatti preso atto «dell'impegno della civica amministrazione» per trovare una soluzione alla loro vertenza. Ieri, intanto, il pci lavagnese ha emesso un documento sulla vicenda sollecitando le altre forze politiche a superare gli attuali atteggiamenti e a confrontarsi con la Cala affinchè si trovino margini di lavoro anche per i 20 ormeggiatori rimasti fuori dal porto. Infine per il 20 giugno è stata fissata a Chiavari una udienza di conciliazione

■ Incidente e un'ambulanza

RUTA DI CAMOGLI — Incidente, ieri mattina, a un'ambulanza dei Volontari del soccorso di Ruta, mentre trasportava all'ospedale di Genova un uomo, Antonio Lagomarsino, 82 anni, che si era ferito alla testa, in campagna, cadendo. L'ambulanza, all'uscita della galleria di Ruta, si è trovata la strada sbarrata da un'auto che stava svoltando. L'urto è stato inevitabile e violento: il paziente, trasferito su un'ambulanza della Croce Verde recchese è stato quindi ricoverato al San Martino.

■ Incendio nei boschi di Uscio

USCIO — Un incendio di bosco in località Terrile di Uscio ha tenuto impegnate per circa tre ore due squadre dei vigili del fuoco di Rapallo, la Forestale e numerosi volontari. Interessata dal fuoco un'area di circa 5 ettari.

Il metano, una festa

Il 21 aprile a Portofino - in piazzetta

PORTOFINO — Un uovo di Pasqua colmo metano.

L'immagine non è romantica, ma il regalo che abitanti di Portofino soprattutto gli operatori economici e i ristoratori, sempre condannati alla schiavitù delle bombole, riceveranno il 23 aprile con l'arrivo nel borgo della rete del gas, sarà senz'altro gradissimo.

Per il metano nel Levante, la tappa-Portofino è un po' un punto d'arrivo, anche se il borgo non sarà l'ultima fra le località del Tigullio ad essere metanizzata.

Per la presentazione al pubblico del nuovo impianto, che consentirà l'allaccio, immediato, di 485 utenti, l'Italgas e il Tirreno Gas hanno predisposto una «festa» in piazzetta.

Proprio qui sarà accesa la fiaccola che, in questi anni, ha testimoniato l'arrivo del metano a Recco, Camogli, Casarza, Margherita, Chiavari e in molti altri centri della costa e dell'entroterra.

I lavori terminati in soli sette mesi, da ottobre ad aprile; un miliardo e duecento milioni di investimento; difficoltà e logistiche superate brillantemente, gli borgo, totalmente scavati a mano, e gli interventi sull'Aurelia, che non dovevano disagi già difficili viabilità da e per fino: questi alcuni «retroscena» dell'arrivo del metano nel borgo.

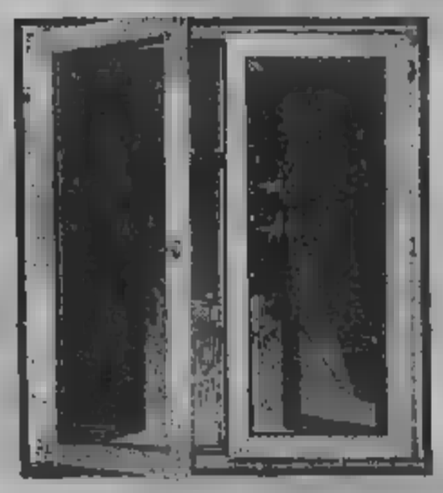
anche aspetto «mondano», per l'occasione del della

A Portofino, il battesimo dalla Italgas-Tirreno, infatti politici, personaggi del mondo della cultura e spettacolo.

m. r.

TURBOCAR
concessionaria RENAULT Savona Via Nizza 8 tel.8077775/6

La TURBOCAR RENAULT
porge alla gentile clientela
i migliori auguri di
Buona Pasqua



GOLLO...PER TUTTE LE STAGIONI.

IL GOLLO s.r.l.

SYSTEM FINSTRAL 200
FINSTRAL

TEL. (010) 603895 STABILIMENTO: VIA PILLEA 18 E GENOVA ESPOSIZIONE: VIA BRIGNONI 16 R SAVONA

«Aumento» di [illegible] milioni sulle spese previste

Polemiche in giunta per il Giro a Sanremo

[illegible] strade [illegible] essere riasfaltate - I fondi

[illegible] — L'altra sera a Palazzo Bellevue Moser, Visentini, Lalli[illegible], Saronni, Conlini e altri assi del pedale hanno fatto scricchiolare la giunta presieduta dal sindaco Leo Pippione. C'è mancato poco, infatti, che a causa del prossimo Giro d'Italia saltasse l'amministrazione quadripartitica.

Pomo [illegible] discordia i costi della manifestazione sportiva giudicati da [illegible] amministratori «troppo alti».

A conti fatti «l'esperienza Giro» [illegible] sulle casse comunali per più di 600 milioni di lire e non per 300 milioni come era stato annunciato [illegible] scorso. Di fronte a queste cifre qualcuno in Comune ha [illegible]ciato a polemizzare.

I fatti. Sanremo nasce per la prima volta nella [illegible] attraverso interventi dell'amministrazione e dell'assessore al Turismo era riuscita ad accordarsi con il «patron» [illegible] per far partire la [illegible] dal [illegible].

Al termine di lunghe trattative in cambio di un contributo di 300 milioni (200 del Comune e 100 della casa da gioco) era stato concordato che il Giro addirittura avrebbe sfiorato le tende a Sanremo non per uno, ma per [illegible] tre giorni.

«*Un gran bel colpo pubblicitario* — [illegible] spiegato il sindaco [illegible] — [illegible] *maggio infatti tutta la carovana* [illegible] *presentata alla stampa proprio* [illegible] *Il vincitore della passata* [illegible] *riceverà un premio speciale e alla sera già nel salone del Giardino d'inverno della casa* [illegible] *gioco con campioni del pedale, più* [illegible] *200 giornalisti provenienti da tutto il mondo, tecnici, sponsor, televisione, ecc.*

Giovedì 21 prologo agonistico per assegnare [illegible] *prima maglia rosa con circuito sul Lungomare dalla Nazioni-Portosole. Venerdì* [illegible] *semitappa. La prima tappa sarà: Sanremo-Ospedaletti-Sanromolo.* [illegible] *seconda, con partenza* [illegible] *pomeriggio, Madonna della Guardia-Sanremo*».

La sorpresa. L'altra sera in giunta però è [illegible] «l'imprevisto Giro». Al termine di sopralluoghi i pubblici amministratori si sono resi conti che molte delle «rade urbane scelte come percorso di tappa sono dissestate, necessitano di asfalto, e mille altri interventi immediati.

Per metterle a posto occorrono lavori per 200 milioni. Altri 40 milioni si sono poi resi necessari per acquistare e potenziare il parco transenne.

Che fare? «[illegible] si rinunciava [illegible] [illegible] — ha detto il sindaco —, *e non mi sembrava proprio il caso, oppure bisognava trovare i fondi necessari*».

E proprio su questo punto, «dove prendere i soldi», è nata la bagarre. Trattandosi di lavori pubblici [illegible] milioni avrebbero dovuto tirarli fuori l'assessorato ai Lavori pubblici retto dal vice sindaco Bruno Conti, o quello all'Urbanistica di Bruno Giri, o il Patrimonio di Ninetto Bindoni. Invece dopo mille discussioni per evitare che tutto saltasse in aria ad aprire il portafoglio è stato l'assessorato al Turismo di Gianmarco Casalini.

La cifra verrà prelevata dal fondo «attrezzature turistiche» che in origine era stato ri[illegible] per varare un piano di potenziamento ed abbellimento delle spiagge per la prossima estate.

«*Qualcuno ha gridato e forse continuerà a gridare allo scandalo* — ha concluso il sindaco Pippione — *ma ha torto. Il Giro "non costa" 600 milioni, ma sempre 300. Gli extra vengono infatti spesi per opere necessarie alla città e che dovevano essere fatte già da tempo. Anche tutti i capigruppo sono consenzienti. Esiste un piano di interventi per sistemare le strade di oltre 2 miliardi. Il Giro d'Italia nel caso specifico oltre a rappresentare un'ottima promozione turistica per Sanremo si è trasformato anche in un'occasione per far cominciare il restauro di alcune vie*».

Roberto [illegible]

L'incidente [illegible] una galleria dell'Autofiori con tre morti e un ferito grave

Dramma: una famiglia distrutta

Fra i [illegible] di Arma di Taggia e Imperia Ovest, in direzione Genova - Giuseppina Brignola [illegible] che marito [illegible] figlio hanno perso la vita - Una serie di tamponamenti, [illegible] volta coinvolto [illegible] Tir

IMPERIA — [illegible] Giuseppina Gandino Brignola, 39 anni, nessuno si è sentito di dire subito [illegible] verità. La donna, che nello scontro ha riportato soltanto lievi lesioni, ha visto [illegible] un istante la sua famiglia distrutta. In [illegible] di choc, disperata, ha chiesto a lungo di poter vedere i suoi familiari. Al pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Imperia, [illegible] stati momenti drammatici, [illegible] una volta, [illegible] centro [illegible] dramma c'è un Tir.

Le salme [illegible] suo marito Oreste Brignola, [illegible] anni, (agente [illegible] polizia stradale, originario di Sassari, residente a Costarainera in via Provinciale [illegible] e della figlio[illegible] [illegible] 13, [illegible] state composte [illegible] sala autopsie [illegible] e quella di Silvio Muratore, 14 anni, di [illegible] Lorenzo [illegible] Mare, [illegible] Pina 16, [illegible] vittima dell'incidente. Il figlio maggiore Giuseppe Brignola, è [illegible]ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San [illegible] di Genova con prognosi riservata per trauma cranio-facciale. Lari, le condizioni del giovane erano lievemente migliorate, ma i sanitari dell'ospedale genovese non avevano ancora sciolto la prognosi.

Dello spaventoso incidente, [illegible] al chilometro 117 dell'Autofiori, nella galleria Costarainera, sulla carreggiata in direzione di Genova [illegible] fra i caselli di Arma di Taggia e Imperia Ovest, è stata ricostruita [illegible] maggiore precisione [illegible] dinamica. [illegible] comunque presenta ancora qualche punto [illegible] chiaro.

[illegible] è trattato di [illegible] tampo[illegible] a [illegible] di cui [illegible] rimasti [illegible] autotreni, due auto, un furgone. Molti i feriti e i contusi.

La «*Renault 20*» su [illegible] viaggiava [illegible] famiglia Brignola — che si era recata a Camporosso per un incontro [illegible] calcio dove giocavano [illegible] Silvio Muratore e/o Giuseppe [illegible] Brignola — in colonna a causa di [illegible] precedente incidente. È stata travolta da un Tir. L'urto è stato violentissimo.

L'auto dapprima è [illegible] scagliata contro il [illegible] della [illegible] e poi [illegible] sotto un autotreno, [illegible] nell'altra corsia.

Al volante [illegible] Tir che ha travolto la «*Renault*», c'era Clemente Giacobbe, 32 anni, originario [illegible] rimasto illeso. L'autotreno trasportava un carico di 300 quintali di carne. [illegible]

A monte dei tamponamenti [illegible] altri) l'incidente, sempre nella galleria «Costarainera», in cui sono rimasti leggermente feriti quattro componenti di una famiglia milanese che viaggiavano a bordo di una «*Lancia Delta*»: Pasqualino Marco, 20 anni (al volante), il fratello Stefano di 18, la [illegible] Pina [illegible] e la nonna [illegible] che hanno [illegible] riportato lievi ferite. Provenienti [illegible] [illegible] a Nizza i milanesi erano diretti ad [illegible].

La «*Lancia*», per [illegible] sarà sottoposta a sequestro in via d'accertamento. Il sbandata, ha capotato e ha occupato buona parte della carreggiata. «*Sono riuscito a spostare fuori e sono corso a fare segnali* [illegible] *sopraggiungendo*», [illegible] il conducente. Il traffico per qualche [illegible] si è bloccato, poi [illegible] iniziato [illegible] lentamente una corsia.

Per un po' tutto è filato liscio. Poi, all'improvviso, il tamponamento. Il Tir, dopo aver travolto l'auto della famiglia Brignola, ha proseguito la corsa ed è andato a scontrarsi prima contro un camper tedesco, [illegible] un'altra auto dove si trovavano alcuni compagni di squadra di Giuseppe Brignola e Silvio Muratore, che giocano nella formazione giovanissimi dell'Imperia calcio.

Tra i feriti, Nicole Mushen, 16 anni, tedesco (che si trovava a bordo del camper), Marco Gavi, Alessandro La Monica, Corrado Simone, Massimo Casarotti, appunto [illegible] [illegible] squadra, [illegible] Giuseppe Brignola [illegible] Silvio Muratore, e Francesco Mercadante, dirigente dell'Imperia (a bordo dell'auto). Per tutti, i sanitari hanno emesso prognosi di pochi giorni.

Fulvio Damele

Giuseppe Brignola viene trasferito dall'ospedale di Imperia al San Martino di Genova (Tel.)

Flavia Brignola

Silvio Muratore

Oreste Brignola

Giuseppe Brignola

Ventimiglia, nei pressi del porto

Un altro delfino è trovato morto

Recuperato dai tecnici del Centro cetacei

VENTIMIGLIA — Un altro delfino è stato trovato privo di vita nei pressi del porto di Ventimiglia.

L'altro animale, una femmina, era stato ritrovato l'8 gennaio scorso da un subacqueo nei pressi della scogliera di Sant'Ampelio a Bordighera.

Allora gli addetti del servizio veterinario della Usl 1 [illegible] eseguito l'autopsia. Il risultato degli esami [illegible] stabilito che [illegible] morte non era avvenuta per l'inquinamento o perché un [illegible]to di plastica fosse [illegible] ingoiatoitto.

Era [illegible] diagnosticato che la morte era sopravvenuta per [illegible] naturali.

[illegible] [illegible] prima i pescatori [illegible] avevano trovato nelle proprie reti, al largo [illegible] Nizza, una coppia [illegible] [illegible], quindi una [illegible] apparizione [illegible] [illegible] diffi[illegible] sulla Costa [illegible] [illegible] anche [illegible] [illegible] italiana alla luce dell'episodio accaduto a Bordighera.

Ora il quarto decesso di un altro mammifero ha gettato allarme. Il delfino, già in avanzato stato di decomposizione, di medie dimensioni, di un metro e mezzo di lunghezza (alcuni esemplari raggiungono anche due metri), e un quintale di peso, è stato recuperato da un'équipe di specialisti del Centro cetacei di Milano. Questi tecnici [illegible] intervenuti su [illegible] [illegible] servizio veterinario della Usl ventimigliese.

Il [illegible] [illegible] s'occupa soprattutto della vita dei pesci, delle condizioni in cui vivono e [illegible] ciò che li riguarda. Alla Usl è stato spiegato: «*Quando accadde l'episodio a pennello, abbiamo* [illegible] *contatti con questo centro e c'erano impegnati, qualora l'episodio si fosse ripetuto, d'informarlo tempestivamente*».

l. m.

[illegible] Con 500 lire chiude le slot

SANREMO — Con un gettone di [illegible] lire un turista piemontese di mezz'età ieri pomeriggio ha «abbancato» le [illegible] macchines del casinò. Al Jack Pot [illegible] intascato 23 milioni e mezzo. Quando ha «tirato» il [illegible] della macchinetta mangiasoldi ed ha fatto Jack Pot si è messa ad ululare subito una sirena ed un fiume di gettoni ha cominciato a cadere per terra attirando l'attenzione e l'invidia dei numerosissimi clienti del casinò. «*E' la prima volta che entro in una casa da gioco* — ha detto il fortunato villeggiante che ha voluto mantenere l'anonimato — *ed è anche la prima volta che tengo la roccata a Sanremo. Visto com'è andata ho deciso che tornerò anche per le ferie estive. Chissà che non faccia il bis con altre 500 lire*».

[illegible] Fattoria sottomarina a Cannes

CANNES — La prima «fattoria sottomarina» della Costa Azzurra, nata nel settembre scorso a Theoule-sur-Mer, nel piccolo porto di Figuerette, vicino a Cannes, ha cominciato a produrre i suoi frutti con una raccolta di pregiati pesci che sono stati inviati, nei giorni scorsi, ad un importatore di Milano. Seicento chilogrammi di prodotti ittici hanno preso [illegible] il [illegible] verso l'Italia.

[illegible] Premiato autoferrotranviere

IMPERIA — All'autoferrotranviere Pietro Conca, 57 anni, di Taggia, il ministero del Lavoro ha assegnato la stella al merito, per 34 anni ininterrotti di attività. La comunicazione è giunta [illegible] nella sede della società «*Riviera Trasporti*», dove Conca ha lavorato sino al 31 [illegible]tore [illegible] scorso anno.

[illegible] Fognature [illegible]

SANREMO — La [illegible] Ernesto [illegible] con un ribasso d'asta del 17,77% si è aggiudicata l'appalto per il risanamento delle fognature di via Palma e via Monte nel centro storico della Pigna. Per i lavori il Comune ha stanziato 375 milioni. Alla gara hanno partecipato 8 ditte. Via Palma e via Monte rappresentano le due strade principali della città vecchia. Palazzo Bellevue provvederà al risanamento igienico di altre zone della Pigna.

[illegible] Bomba al cobalto per i fiori

[illegible] — «Per [illegible] fiori che dal 1988 saranno commercializzati nel costruendo mercato di *Valle Armea probabilmente ci farà uso di una bomba al cobalto*». Lo ha dichiarato ieri nel corso di un incontro con vari produttori del Ponente il presidente della società per azioni incaricata di promuovere il rilancio della floricoltura, dottor Franco Devoto.

[illegible] Consiglio a Ospedaletti

OSPEDALETTI — Con il [illegible] sanzione amministrativa di 345 milioni da parte della [illegible] proprietaria, la «Gareda», si è chiusa, almeno a [illegible] ministrativo (è in [illegible] anche un'inchiesta penale) [illegible] vicenda del complesso residenziale «La piazzetta di Solemare», [illegible] il quale il sindaco Stefano Ghirardelli aveva emesso un ordine di parziale demolizione in seguito ad abusi edilizi. Lo ha comunicato l'altra sera [illegible] stesso Ghirardelli in Consiglio comunale, in risposta [illegible] un'interpellanza della minoranza socialista. E' stata anche approvata la contrazione di un mutuo di 439 milioni dalla Cassa depositi e prestiti per i lavori di consolidamento di strada Porrine.

[illegible] giovani calciatori tornavano [illegible] una partita

La follia stronca di un gruppo di amici

Ora l'attesa è tutta per le condizioni di Giuseppe - I funerali

IMPERIA — «*Giuseppe aveva segnato un gol stupendo, è Oreste era raggiante, orgoglioso di suo figlio*»: è quella l'ultima immagine della famiglia Brignola poche ore prima dell'incidente, nelle parole dei dirigenti dell'Imperia calcio.

I Brignola, con Silvio Muratore, stavano tornando da Vallecrosia, dove la formazione «giovanissimi» dell'Imperia aveva incontrato la Carlin's Boys.

Una bella giornata, un recupero di campionato, in campo il figlio maggiore e i suoi amici: è così che alla trasferta aveva deciso di partecipare tutta la famiglia. Compresa Flavia, di 13 anni.

«*Non riusciamo ancora a crederci. E' stata una disgrazia terribile*», aggiungono i dirigenti. Il sodalizio nerazzurro ha perso d'un colpo un amico molto vicino alla società e un giovane promettente e benvoluto da tutti.

Nella sede di Piazza d'armi, ora, le attenzioni sono tutte per Giuseppe, che all'ospedale San Martino sta lottando contro la morte. La società ieri ha telefonato molte volte a Genova, per avere un costante aggiornamento sulle sue condizioni.

Raccontano i dirigenti: «*La partita era finita con un pareggio, 2 a 2. Giuseppe aveva siglato la rete che aveva portato in vantaggio la squadra. Eravamo* [illegible] *soddisfatti, Oreste in modo particolare. Chi avrebbe mai immaginato quello che sarebbe successo due ore dopo?*».

Agente della Polstrada in servizio al distaccamento di Imperia Ovest, Oreste Brignola era originario di Sassari ma viveva in Riviera da parecchi anni. Nell'Imperiese aveva ormai molti amici e conoscenti.

Silvio Muratore e Flavia Brignola frequentavano le medie di San Lorenzo al Mare, dove la notizia della loro scomparsa ha suscitato profonda commozione. Ricordano a scuola: «*Bravissimi ragazzi, che non hanno mai dato problemi. Flavia frequentava il secondo anno, Silvio il terzo*».

Nel pauroso incidente, in cui Oreste e Flavia Brignola e Silvio Muratore hanno perso la vita, sono rimasti coinvolti altri giovani dell'Imperia che hanno saputo di quanto era accaduto più tardi, al pronto soccorso.

Nel pomeriggio di ieri sono state fissate le date dei funerali. La cerimonia funebre per Silvio Muratore si terrà domani nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo al Mare, alle 16.

Il rito funebre per Oreste e Flavia Brignola, ci sarà lunedì mattina (l'orario non è ancora stato stabilito), sempre a San Lorenzo, da dove le salme saranno trasferite a Castelletto d'Orba.

f. d.

Sanremo: è esposta da oggi [illegible] «Floranga 87»

Un'orchidea da 10 milioni

[illegible] Artisti locali oggi in scena a Imperia

IMPERIA — Dopo la pausa del «venerdì santo», riprende oggi «Imperia più» (tutti noi». I due appuntamenti odierni sono riservati a gruppi o artisti locali.

Alle 16, pomeriggio dedicato agli anziani e ai loro nipotini. Sergej condurrà i giochi per bambini, con le musiche di un'orchestrina. Dopo l'intermezzo della Compagnia dialettale «Benedusi», si celebreranno i mini-battesimi della scuola «Club Danse Riviera dei Fiori».

Alla sera (ore 21), «Il '900, la musica del nostro secolo»: sotto questo titolo, è previsto un concerto a due pianoforti di Cristina Prati e Luisa Repola, e un balletto degli allievi della Scuola di Danza di Vera Folco. Vi partecipano Pamela Biando, Alessandra Catalano, Roberto Chiara, Carla Dulbecco, Michela Fava, Anna Gualtieri, Eugenia Marengo, Manuela Piersanti e Ugo Verda.

Su coreografie della stessa Folco, presenteranno tre balletti.

SANREMO — Una pianta di orchidea rarissima, del valore di 10 milioni, è uno dei tanti motivi di richiamo di «Floranga 87», la mostra organizzata dall'Anga (l'Associazione nazionale dei giovani agricoltori) a Villa Ormond.

L'inaugurazione è in programma stamane alle 10: fino a lunedì (orario 9-19) sarà possibile ammirare (e anche acquistare) 30 mila fiori presentati da 200 espositori.

La preziosa pianta (il prezzo minimo di una normale orchidea è di 40 mila lire) di cui esistono pochissimi esemplari, produce da 4 a 6 fiori di colore beige con striature marroni e viene impiegata come genitrice di altre varietà o acquistata dai collezionisti.

Ma la mostra offre altre curiosità, come i fiori creati artificialmente, «in vitro» (invece di ricorrere alle tradizionali talee), in modo da renderli identici alle piante madri, la costanza secondo un procedimento di clonazione.

Floranga giunge in un momento delicato per la floricoltura ligure.

Mentre continua il dibattito, non sempre disinteressato, sul futuro del mercato dei fiori di Valle Armea, ed accendere nuove polemiche è giunta un'ordinanza del ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin dopo i recenti casi di inquinamento.

Il provvedimento impone ai coltivatori di munirsi, entro il 1° luglio prossimo, di un «quaderno di campagna», un registro cioè nel quale indicare tutti i dati relativi all'impiego di diserbanti e fitofarmaci (fungicidi, insetticidi, acaricidi). I floricoltori dovranno riportarvi la superficie e il tipo di coltura, il nome del prodotto impiegato, la classe tossicologica, la data del trattamento, il nome di chi l'ha effettuato, le dotazioni di magazzino dei vari antiparassitari. Tutti dati che dovranno poi essere trasmessi all'Unità sanitaria locale.

Ieri mattina, in una conferenza stampa, la Confcoltivatori (una delle tre associazioni degli agricoltori) ha definito il nuovo obbligo «*una inutile complicazione burocratica, che si aggiunge al cumulo di carta che già soffoca i produttori e non ha nessuna funzione pratica*».

Ha dichiarato Dario Biamonti, presidente provinciale dei sindacato degli agricoltori: «*La Regione e le Usl oggi non riescono neppure a verificare dati che vengono forniti ogni tre mesi dalle ditte, poche centinaia, che commercializzano i fitofarmaci. Come potranno controllare i registri dei coltivatori, che in Liguria sono più di 40 mila?*».

c. s.

LEGGI GIOCA VINCI
LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA
AUGURI!
CONCESSIONARI LANCIA [illegible] DELLE PROVINCE [illegible] GENOVA, SAVONA E IMPERIA.

BOREA
CUCINA
E RIVESTIMENTI
ACQUE

STIEVANI É VICINO
[illegible]
TV-Color 20 pollici con telecomando
[illegible] con timer
Videoregistratore VHS 30 canali con telecomando
Radioregistratore stereo con corse separabili
Tutto a soli L. 1.590.000
Rateali a tasso zero a L. 53.000 al mese, senza anticipo e senza cambiali
Largo Giachino 93 - Torino Tel. (011) 319.668

CONTI MERCATO
ALBENGA
VIA PIAVE 123
SANREMO
VIA PIETRO AGOSTI 111

COMUNE DI SAVONA
Dip. III Sett. UR U.O.C. PT
IL SINDACO
visti gli artt. 10 e 12 della Legge Urbanistica 17 agosto 1942 n. 1150, modificata ed integrata con [illegible] 6 agosto 1967 n. 765 e la circolare del Ministero dei LL.PP. n. 2495 del 7 luglio 1954,
RENDE NOTO
che presso la Segreteria Comunale e presso le Segreterie Comunali di Albisola Superiore, Albisola Marina, Bergeggi, Quiliano e Vado Ligure, trovasi depositata da oggi, a libera visione del pubblico durante il normale orario d'ufficio e per tutta la validità del Piano, la VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE SAVONESE PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO RACCORDO FERROVIARIO DELLA ZONA INDUSTRIALE DEL PORTO DI VADO LIGURE NONCHE' DI VARIANTI DI INTERESSE LOCALE DEI COMUNI DI BERGEGGI E VADO LIGURE AD ESSA CONNESSE riguardante il territorio dei Comuni di Bergeggi e Vado Ligure unitamente al Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Liguria n. 99 del 3 febbraio 1987 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 14 dell'8 aprile 1987 di approvazione di detta variante.
Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni sopra indicati e nel Foglio Annunzi Legali della Provincia di Savona.
Savona, li 15 aprile 1987.
IL SINDACO (Umberto Scardaoni)

SMETTERE DI FUMARE
col metodo delle AGRAFES D'ORO
e col metodo dott. BICHON modificato
presso Studio di agopuntura
e terapia del dolore
DOTT. MADONNA
VIA BONFANTE 10 - IMPERIA
Telefonare per appuntamento 0183 21.718 - 273.773

Sauvage Musique s.r.l.
Via della Spiga, 23 - Milano
Società leader nel settore cerca fotomodelle, garanzia lavoro sicuro, realizzazione personal book gratuito; per contatti telefonare allo 011/319.96.33 o inviare curriculum e due fotografie a:
[illegible] promotion
Milano - Roma - Parigi
C.P. 18 Settimo Torinese 10036 (To)

La Sanremese affronta oggi pomeriggio la Torres

Una trasferta impossibile?

Marino Perani: «Non partiamo battuti, ci giochiamo le ultime possibilità di salvezza» - Tra i convocati mancano Bobbo, Oddone e Zappalà - L'allenatore punta sul buon momento di Gori

SANREMO — E' una delle trasferte «impossibili». Almeno sulla carta.

La Sanremese gioca oggi a Sassari, sul campo della Torres, una delle squadre in piena lotta per la promozione.

Un viaggio inutile per i biancazzurri alla disperata ricerca di punti per non affondare? «*No, noi giocheremo la nostra partita. La Torres è motivatissima perchè è in lotta per il salto in C1, d'accordo, ma anche noi siamo motivatissimi. Ci giochiamo le nostre possibilità di salvezza. Non partiamo battuti nemmeno a Sassari*», dice Marino Perani, [illegible] della Sanremese.

Ieri il tecnico biancazzurro ha diretto proprio a Sassari l'ultimo allenamento della squadra.

Una leggera seduta di rifinitura nei giardini dell'albergo che ospita la comitiva partita ieri alle 13, in autobus, dall'aeroporto di Albenga.

Contrariamente alle abitudini Perani non ha annunciato alla vigilia la formazione anti-Torres.

Un sintomo anche questo dell'attenzione e della tensione dell'incontro di oggi. «*Non ci saranno grosse sorprese, ma voglio decidere con calma*», aveva detto Perani alla partenza da Sanremo.

Nell'elenco dei 17 convocati non sono mancate le novità. Non ci sono i nomi di Bobbo, Oddone e Zappalà. Per il portiere si tratta di un permesso straordinario dovuto a urgenti problemi familiari; per il difensore e l'attaccante la scelta sarebbe squisitamente tecnica: il primo sembra chiuso, in questo finale di stagione, nel ruolo di libero da Ciaccione; il secondo è stato escluso a beneficio di Gori che, dopo una lunga assenza dovuta ad infortunio, ha gradualmente ripreso quota giocando (e segnando) con la formazione Berretti.

Marino Perani: «Oggi le ultime possibilità di salvezza»

Proprio Gori — che in Sardegna ebbe i suoi momenti migliori quando il Cagliari lo ingaggiò per mezzo miliardo — dovrebbe essere la novità della formazione anti-Torres sostituendo Zappalà. Per il resto è molto probabile che mister Perani confermi la squadra, compreso il giovane Podestà, che ha pareggiato nell'ultimo incontro con la Pro Vercelli giocando una delle migliori partite stagionali.

In campo dovrebbero così andare Bordon; Miceli, Tufano; Podestà, Ciaccione, Tolasi; Sinigaglia, Marchetti, Farina, Bacci e Gori.

La Torres è una delle «grandi» del campionato di serie C2.

I sardi vantano il miglior attacco del campionato (33 gol) e sono reduci da un buon pareggio proprio sul campo del Novara.

All'andata, al «Comunale», nell'incontro con la Sanremese, pareggiarono 2-2. Fu una delle partite più belle e combattute viste nella stagione.

La Sanremese, ancora allenata da Zara, come le succede contro le «grandi», si batté bene: in vantaggio di un gol, riuscì a pareggiare e ad andare in vantaggio (grazie ad una rete di Farina e ad un autogol), facendosi raggiungere, però, come spesso le accade, nel finale.

Una partita che illuse sulla consistenza della Sanremese. Il seguito del campionato sarebbe stato ben più deludente per i liguri.

h. m.

● I convocati di Marinelli giocano oggi (ore 15) in amichevole al Chittolina con il Cerialé. Al Vado, a due domeniche dalla fine, manca solo un punto per la salvezza matematica. Giovedì prossimo, alle 18,30, il Vado affronterà in amichevole la Loanesi.

Turno favorevole [illegible] i biancocelesti, impegnati oggi [illegible]

Entella decisa a vincere per riportarsi in corsa

Magnani torna fra i pali - La squadra di Baveni si prepara alla volata finale

CHIAVARI — L'autobus che potrebbe portare alla promozione passa oggi per Asti e l'Entella vuole acchiapparlo al volo per rimanere in piena corsa nelle ultime sette giornate, fino al capolinea di domenica 7 giugno.

Per la squadra del presidente Barbieri è senza dubbio una buona opportunità per porre termine finalmente al lungo digiuno di vittorie esterne (unico exploit a Borso, il 28 settembre scorso) e stavolta l'obiettivo dichiarato è costituito proprio dai due punti.

Dice Baveni: «*Sulla carta dovrebbe essere un turno favorevole e cercheremo di riprenderci contro i piemontesi quel punto perduto malamente nell'ultima trasferta di Carbonia (2-0 per i sardi il 29 marzo). Raccomando di seguirci la massima concentrazione perchè l'Asti è ancora vivo e ha voglia di combattere nonostante la brutta situazione di classifica, ma sono certo che sapremo interpretare la partita nel modo giusto giocando con la necessaria determinazione*».

Nell'equipe chiavarese è nuovamente disponibile il difensore Gozzi, ma sono assenti per infortunio il portiere Reali, il bomber Antonucci e il rincalzo Palamatto, mentre è in forse fino all'ultimo (contusione al ginocchio) la presenza del tornante Catena: espulso nell'ultima gara casalinga con la Ciclo Pelli, è [illegible] «graziato» dal giudice sportivo.

Formazione. Tra i pali ritorna Magnani che ha fatto la sua ultima apparizione in prima squadra a Tortona (18 gennaio, 3-1 per Derthona) e il «dodicesimo» in panchina è il «baby» della «Berretti» Giacomini, mentre la coppia d'attacco sarà formata da Bertini e Cavestro con il giovane Nistri pronto ad ogni evenienza.

Aggiunge l'allenatore: «*Chi scende in campo oggi gode della mia massima fiducia e sono sicuro che Magnani e Cavestro risaliranno a non far rimpiangere Reali e Antonucci. Catena? Per Dario la decisione definitiva viene presa solo in mattinata e se non dovesse farcela si dovrebbe scegliere l'alternativa tra Soldati, Scarpa, [illegible] e lo stesso Nistri. Gozzi è completamente recuperato dopo l'incidente e si ripropone come valida soluzione laterale e Gandolfo*».

Per il momento quindi lo schieramento più probabile potrebbe prevedere Magnani, Moro, Gandolfo, Zaccolo, Mariani, Pepi, Catena, Benedetti, Cavestro, Marcellino e Bertini ma come detto sono della comitiva anche Giacomini, Gozzi, Soldati, Costantino, Scarpa e Nistri.

«E' una gara delicata e importante, da preparare nei minimi dettagli. Gli avversari artigiani stanno già fiondando rotta verso l'Interregionale, ma sono decisi ad abbandonare la piste della C2 con la massima dignità. Il recente pareggio (2-2) conquistato nella difficilissima trasferta di Olbia testimonia tutta la loro volontà di lottare», puntualizza ancora Baveni.

Massimo rispetto non significa però timore ed è per questo che l'Entella è intenzionata a rompere l'uovo pasquale per trovare la sorpresa del successo che potrebbe avvicinarla nuovamente alla zona C1.

Oggi la leader Derthona (p. 38) non ha sicuramente vita facile nella trasferta di Santa Croce sull'Arno contro la Cuoio Pelli, e neppure il Novara (36) può affrontare a cuor leggero l'insidioso derby di Casale, mentre la Sanremese potrebbe trovare un'insperata d'orgoglio (pro salvezza) a Sassari contro la Torres (p. 36). Ed ecco che se l'Entella (p. 33) riuscisse a sfruttare a dovere la partita contro Rivino e compagni potrebbe rosicchiare terreno prezioso alle tre grandi del campionato preparandosi ad affrontare nella maniera migliore la volata finale.

«Dobbiamo vincere ad Asti e fare poi il bis nella gara interna con il Cielle perchè per giocare il tutto per tutto nel decisivo mese di maggio», conclude il trainer.

Aldo Costa

[illegible] A1 - L'Arenzano [illegible] il [illegible] con il Pescara

Allibert Camogli, obiettivo playoff Alla Pro Recco è vietato perdere

Il Bogliasco, ormai rassegnato alla retrocessione in A2, ospita il Kootron Savona

Playoff e salvezza sono le «sorprese» sicuramente più gradite che il quintetto ligure della A1 di pallanuoto potrebbe trovare oggi (ore 17,30) nella giornata «pasquale» del campionato.

White Sun Arenzano (36)-Pescara (28) — L'arrivo della leader abruzzese stimola al massimo la compagine del presidente Canale che va a caccia dell'affermazione di prestigio per dare uno scacco al tonno.

L'imbattuto squadrone di Trimble finora ha ceduto soltanto due punti ai suoi avversari (pareggi esterni nelle piscine di Canottieri e Rari 1904) ed è deciso a continuare la sua irresistibile marcia anche ad Albaro, ma il White Sun Arenzano (recuperato Del Caudio) [illegible] ugualmente l'impresa e sembra [illegible] per «riconquistare» la vasca di casa (ultimo successo interno il 21 marzo scorso a spese dell'Ortigia).

«*Arriviamo dai due pareggi consecutivi con Rari 1904 ed Albaro, e Canottieri fin trasferta, ma il confronto con Bellerte di C. ci spinge ad esprimerci al meglio*», dicono Silvardo e soci.

Worker's Bogliasco (8)-Kootron Savona (26) — L'unico derby ligure del IF torneo si gioca a Bogliasco ma non dovrebbe regalare particolari emozioni ai tifosi considerando la netta superiorità della squadra di Milstrangelo (sempre assente Zunino).

I savonesi sono in crescendo di forma (cinque successi nelle ultime sei giornate) e lottano per concludere la prima parte del torneo in una buona posizione di graduatoria per cui non possono concedersi passi falsi.

E i padroni di casa? I «baby» bogliaschini pensano già al prossimo campionato in A2, sperano di cancellare prima o poi il pesantissimo [illegible] in classifica, ma non è certo questa l'occasione più propizia per loro visto che è assente la «chioccia» Di Fiore.

Allibert Camogli (15)-Rari 1904 (12) — «*Per assicurarci un posto nei playoff è necessario battere ad ogni costo le Rari 1904*», ordina il rientrante Fondelli.

Lo scontro diretto del «Bolchetto» infatti potrebbe permettere al biancorossi di fare un bel balzo in avanti in graduatoria avvicinandoli in maniera concreta all'élite del torneo ed è un'opportunità che Otto e compagni vogliono sfruttare al massimo. Sulla panchina fiorentina siede la vecchia conoscenza Gianni De Magistris (ex di turno) che tiene in particolar modo a far bella figura a Camogli, ma oggi la «sua» squadra (in serie positiva da tre partite) avrà sicuramente vita dura.

Ortigia (13)-Pro Recco Erg (19) — I due maestri dello sport Parodi e Formiconi dovrebbero accomodarsi regolarmente in panchina alla «Cittadella» nonostante le chiacchierate diffide dei giorni scorsi (tutti i dipendenti Coni non possono avere altra attività retribuita ed è per questo che l'allenatore arenzanese Cucchia cede abitualmente il suo posto a Tondina) e sperano di dare la carica giusta ai rispettivi teams per aggiudicarsi una partita importante e delicata.

I locali devono vincere ad ogni costo per tenere accesa la speranza dell'ingresso nei playoff, mentre i recchelini non possono assolutamente perdere di vista l'incerta posizione in graduatoria.

Ricordiamo infine che gli altri due incontri della giornata sono Fosillipo (25)-Fiamme Oro (9) e Civitavecchia (15)-Canottieri (13).

a. c.

Il weekend propone quattro tornei giovanili e alcuni recuperi [illegible] Terza

Tanto calcio nell'uovo di Pasqua

Oggi scattano il «Città di Chiavari», il «Città di Lavagna» e i Memorial «Dino Tomassoni» di Santa Margherita e «Simone Canepa» di Sestri Levante - Il «Trofeo Beppe Razzetta»

Per gli inguaribili affamati di calcio ci sono vari appuntamenti degni di attenzione anche nel weekend pasquale con il football giovanile che la fa da padrone con quattro tornei a Chiavari, Lavagna, Sestri Levante e Santa Margherita.

I recuperi (15 aprile) — I tornei dilettanti sono tutti fermi, ma il fine settimana torna ugualmente utile per l'effettuazione dei recuperi.

Le gare che vedono impegnate formazioni levantine sono solamente tre e vengono disputate oggi pomeriggio. Per la Terza categoria (girone A) si gioca Old Boys Carasco-Sporting '80 (Comunale, ore 14,30) con la capolista caraschina che tenta di allungare il passo verso la promozione, mentre per il parallelo «Trofeo Beppe Razzetta» (seconda edizione) sono in calendario Old Boys-Chiavari Calcio (Caperana, ore 15,30) nel girone A e Commercianti Corso Garibaldi-Vecchia Chiavari (Colmata mare, ore 15,30) nel girone C.

Per quanto riguarda i campionati giovanili provinciali oggi si recuperano Carlo Grasso-Fontanabuona (Galletti, ore 15,30) nell'under 14 e Fontanabuona-Carasco (Colombo, ore 15,30).

Memorial Beppe Pastori (15 e 22 aprile) — Si svolge al «Moltedo» di Levanto e si prendono parte squadre dilettanti della zona.

Lo scorso weekend si è disputata la fase eliminatoria ed ora tocca alle finali. Oggi pomeriggio (ore 15,30) c'è la sfida per il terzo posto tra Levanto e Brugnato, mentre a Pasquetta (ore 15,30) sono di scena nella finalissima Monterosso e Pivizzanese.

Torneo Città di [illegible] (15, 18 e 20 aprile) — [illegible] alla quinta edizione, viene riservato agli «esordienti» (nati dal 1° gennaio '74 al 31 dicembre '76) e le partite si giocano al campo «Comunale».

Oggi: Entella-Casarza Ligure (ore 14,30), Spezia-Lavagnese (ore 15,30), Sampdoria-Rapallo (ore 15,30) e Ce- [illegible] 17,30).

Domani: perdenti girone A (ore 14,30), perdenti girone B (ore 15,30), vincenti girone A (ore 16,30) e vincenti girone B (ore 17,30). Lunedì: finale 3° posto (ore 14,30), finale 1° posto (ore 15,30), finale 3° posto (ore 16,30) e finalissima (ore 17,30).

Torneo Città di Lavagna (15 e 20 aprile) — Anche per la rassegna del «Ribuli» si tratta della quinta edizione che vede in lizza «allievi» (nati dal 1° luglio '70 al 30 giugno '72) e «giovanissimi» (nati dal 1° luglio '72 al 30 giugno '74).

Per la Prima categoria si giocano oggi Lavagnese-Ca- [illegible] apese (ore 15,30) e Possese Lavagna-Entella (ore 18,15), mentre lunedì ci sono finale 3° posto (ore 10,30) e finalissima (ore 16,30). Per la Seconda categoria s'inizia oggi con Lavagnese-Rapallo (ore 14) e Sant'Olcese-Caperanese (ore 17), mentre a Pasquetta si giocano finale 1° posto (ore 9,15) e finalissima (ore 15).

Memorial Dino Tomassoni (18 e 20 aprile) — E' l'edizione numero quattro del torneo organizzato dalla Santamargheritese.

S'inizia oggi con le gare eliminatorie Levanto-Santamargheritese (ore 18) e Moneglia-Sestrese (ore 17,15), mentre domenica ci sono finale 3° posto (ore 16) e finalissima (ore 17,15).

Memorial Simone Canepa (15 e 20 aprile) — Si disputa al «Rivoli» di Sestri Levante con i «giovanissimi» a farla da protagonisti.

Oggi ci sono Casarza Ligure-Sestri Levante (ore 15,30) e Riva Trigoso-Champagnat (ore 16,45); lunedì tocca a finale 3° posto (ore 9) e finalissima (ore 10,30).

a. c.

Nella vela la «vendetta» dei campioni del mondo

SANREMO — Il debutto della classe «Snipe» (nata e cresciuta proprio a Sanremo), nella seconda giornata del Criterium Velico di Primavera, ha visto il dominio dei trentino De Matté, primo in entrambe le regate.

Al mattino De Matté ha superato, nell'ordine, Giorgio Bredich e Enrico Michel; nel pomeriggio ha visto davanti a Vincenzo Montamariello e Daniele Crestori. Il sanremese Giuseppe Zaoli è arrivato quarto [illegible] entrambe le gare.

Tra i «Soling», nella regata del mattino ha vinto il campione italiano Flavio Favini. In quella pomeridiana, dominio degli stranieri: primo il tedesco Jorg Grahl, poi lo spagnolo Antonio Jorcetajul.

Nella classe «Flying Dutchman» i campioni Italiani Mario e Claudio Colon si sono aggiudicati la regata del mattino, davanti agli svizzeri Anton Schwarz e Peter Wiesner e agli olandesi Giovanni e Agostino Bommarito.

Nella gara pomeridiana, c'è stata la «vendetta» dei campioni del mondo, i danesi Schonnerr e Poulsen, che hanno superato gli italiani Marco Bavelli e Roberto Terenzi.

c. si.

[illegible] - Francesco Copello, pilota [illegible] Lavagna, [illegible] la «Cento miglia del Garda»

E ora vuol diventare il [illegible] più veloce del mondo

LAVAGNA — All'esordio nella stagione agonistica '87 s'è presentato puntuale all'appuntamento con la vittoria dando subito dimostrazione dell'eccezionale competitività del suo team e questo per lui dovrebbe rappresentare l'anno della definitiva consacrazione nel mondo dell'offshore. Francesco Copello, 49 anni, («*Lavagnese purosangue*», dice) è riuscito a fare letteralmente il bello e cattivo tempo nella tradizionale «*Cento miglia del Garda*» di Peschiera.

Il trofeo dell'appuntamento inaugurale del campionato italiano di motonautica per la classe 6 litri. Copello ha portato al successo il suo nuovo catamarano «*Jp-Cassa di Risparmio di Genova e Imperia*», (con l'immancabile numero 64), inalberando ad un equipaggio tutto ligure formato dal co-pilota Sergio Garibaldi (al debutto assoluto in gara) e dal navigatore Daniele Vianello.

Ma chi è questo campione «*made in Lavagna*» che si sta facendo largo a suon di risultati? Copello ha navigato come ufficiale di marina fino all'82, poi è approdato per pura combinazione nel mondo dell'offshore e lì suo è stato un autentico amore a prima vista: «*Ho avuto la grande fortuna di conoscere il campione comasco Tullio Abbate, sono entrato nella sua equipe dopo aver sostenuto positivamente i tradizionali esami su imbarcazioni da competizione dimostrando sensibilità e duttilità nella guida sull'acqua*». Dopo aver fatto esperienza in breve tempo assieme a piloti provenienti dalla formula uno automobilistica come Arnoux, Pironi, Patrese e Giacomelli, Francesco ha davvero sbaragliato il campo con il suo vecchio scafo «*Lady Barbara*» nella classe 6 litri.

Nel suo medagliere ci sono due vittorie (su tre gare disputate) nel campionato italiano (stagione '85); terzo posto nella classifica finale dell'europeo; secondo nell'italiano e nella coppa mondiale ('84) e, infine, il trionfo nella rassegna italiana e continentale ('86): «*L'anno scorso è stato quello del boom con i successi conquistati nel campionato italiano, europeo e mondiale '87. Non è un po' troppo? Copello sa che il clamoroso en-plein è possibile considerando soprattutto la grande competitività della sua nuova barca.*

Spiega: «*E' uno scafo 10,5 x 2,5 metri) quasi irrobattibile che può raggiungere una velocità di 107 miglia con due motori Fiat da 550 cavalli l'uno (bi-turbo) ed è stato costruito in larice nei cantieri di Fabio Buzzi. Con una barca così posiamo fare il punto tra le 6 litri, ma è chiaro che non si deve escludere qualche presenza anche nella classe 1*».

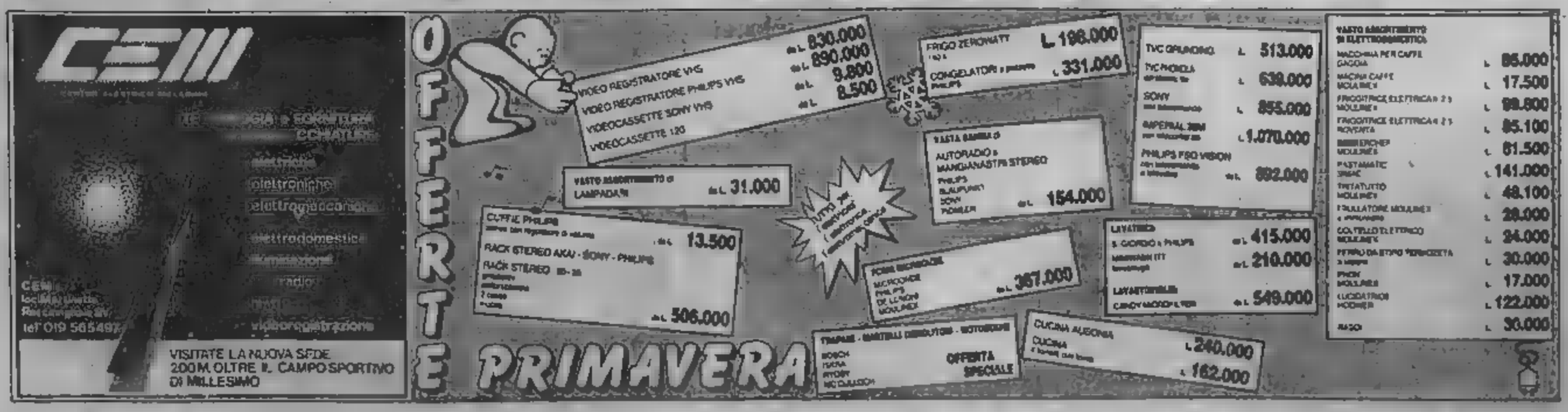
Dopo il recente successo nella «Cento Miglia del Garda» Copello è pronto ad affrontare le prossime prove di Venezia (24 maggio), Napoli (14 giugno), Formia (28 giugno), [illegible] Calera (5 luglio), Sanremo (27 settembre) e Genova (18 ottobre) per il campionato italiano, Saint Tropez (9 e 10 maggio) per l'europeo e Catania (dal 3 al 6 settembre) e per il mondiale.

a. c.

■ Torneo di rugby

RECCO — S'inizia alle 10 il torneo internazionale di rugby «Carlo Andreone», per squadre «under 17». La manifestazione è allestita dalla Pro Recco e per tre giorni (oggi, domani e lunedì) catalizza l'attenzione degli sportivi.

Le sei formazioni sono i campioni in carica del Villard Bonnot (Francia), Olympique Grasse (Francia), Brignolais (Francia), Zarkovo Belgrado (Jugoslavia), Vagabond Cus Genova e Pro Recco.



Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

SALA A. DUSE (via N. Sauro/Acquaverde, tel. 872.429). Teatro di Genova L. 17.500 - 10.000. Ore 20.30 Le donne di Roberto Gozzi. R: Andrej Corsini. Coop. Cinema Anni 6 Teatro Biglietteria ore 10-13, 15-21.

SALA CARIGNANO (vico Vai Chiar 6 rosso tel. 562.5331. Circolo Mario Cappello. L. 7.000. Ore 21. Trail - Cheap - Trauma, di Pietro Vido - R.: Roberto Peparino - Compagnia Teatro Operaio Brecht Regione Liguria Biglietteria: ore 14.30-18.

TEATRO SANT'AGOSTINO (c.so Aurelio Saffi, tel. 225.720-296.723). Teatro della Tosse, L. 15.000. Ore 21. Il quadrato grosso per la sede, da Pietro Picasso. R.: Mario Mariotti. Int.: Antonio Neiwiller, Andrea E. Renzi, Carla Chiarelli, Degli Floriano, Compagnia Fanzo Mommero. Biglietteria: ore 16-19,30.

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 543.241). La voglia matta di una donna di classe. Vist. 18.

ARISTON STEREO UNO (via G. Mameli 14/R). Mosquito Coast.

ARISTON STEREO DUE (via G. Mameli 14/R). Stand by me.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.819). Ore sedici. L. 5000.

CORALLO (via Piacenza Quarto) Big Business Lavanderia.

DORIA (via Colombo 11, tel. 580.886). Carosello francobolli per minorenni. Vist. 18.

GHIBERTI (via Ghiberti 33). Il bambino d'oro.

IDEAL: Nessuna pista.

MIGNON: Le avventure di Peter Pan.

MIGNON (piazza S. Giovanni di Prè). Big Banana. Vist. 18.

VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: Labyrinth.

LUX/STAR: Fiore mio fiorello.

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA: L'inchiesta.

A.B.C.: Over The Top.

ASTORIA: Rimini Rimini.

ELDORADO: Cani si di Taranto. Vist. 18.

SPLENDOR: Busy Nessun. Vist. 18.

BOLZANETO

VERDI: Le avventure di Peter Pan.

MERY:

SAN SIRO: Nel mondo dei.

EDEN: Pinot.

MARTIN PESCENTE

HOLIDAY 70: Over the top.

VERDI: Il colore del soldi.

CHIAVARI

ASTOR: I pompieri e. 2.

CANTERO: Il bambino d'oro.

MIGNON: Le avventure di Peter Pan.

PENTRO: Platoon.

CAMPOMORONE

ARMIRA: Over The Top.

COGOLETO

VERDI: Top Gun.

ARENZANO

ITALIA: Nel mondo dei.

RAPALLO

ODEON: Nessuna pista.

ITALIA: I pompieri e. 2.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Mr. Crocodile Dundee.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Via Montenapoleone.

DIANA: Platoon.

ELDORADO: Scuola di polizia n. 4.

JOLLY: Nuova e... la bella di sopra.

ARIL: Nuovi Investigatori.

FILMSTUDIO: Mr. Crocodile Dundee.

ALASSIO

COLOMBO: Scuola di polizia n. 4.

RITZ: Missione evasione 1 pompieri 2.

ALBENGA

AMBRA: Nessuna pista.

ASTOR: Nessuna pista.

CRISTALLO: Il bambino d'oro.

CAIRO MONTENOTTE

ARISA: Il colore del soldi.

FINALE LIGURE

CHIONA: Platoon.

LOANO

LOANESE: Platoon.

PERLA: Gunny.

ORTOVERO

ITALIA: Nuovo cinema.

LUX: Gli scatenati.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Gli intoccabili.

VALLEGGIA

VALLEGGIA: Tre uomini e una culla.

VARAZZE

TEATRO: Il colore del soldi.

IMPERIA

CENTRALE: Le avventure di Peter Pan.

GARIBALDI: Scuola di polizia 4.

IMPERIA: Missione evasione 1 pompieri 2.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Mr. Crocodile Dundee.

CERVO: Labyrinth.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Stregoni Superbi.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Mr. Crocodile Dundee.

SANREMO

ARISTON: Via Matteotti.

CENTRALE: Scuola di polizia n. 4.

CRISTAL: Nuovi Investigatori.

RITZ: Figli di un Dio minore.

SUPERCINEMA: Platoon.

PROSEGUIMENTI VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala Sala 1: Come bellezza, Sala 2: Le avventure di Ipotesi. Vist. 18.

CRISTOFORO (via Cristoforo tel. [illegible] Tentazioni. Vist. 14

Serena Grandi nel film «Rimini Rimini» all'Astoria di Genova

Il consulente dell'Opera

Tangucci: amo l'avventura

[illegible] il direttore artistico del Comunale

GENOVA — «Mi ha attratto l'ipotesi [illegible] ricostruzione del teatro. Mi affascina l'idea dell'avventura». Gianni Tangucci neoconsulente artistico [illegible] Comunale dell'Opera parla della sua nuova [illegible] rienza a [illegible] giorni [illegible] primi contatti [illegible] l'ambiente [illegible]. Impressioni a caldo [illegible] in quattro [illegible] [illegible] il personale e le strutture dell'Ente lirico.

Quarantenne, Gianni Tangucci è da due anni [illegible] artistico al Comunale di Bologna: il suo [illegible] [illegible] in attesa dell'estate, l'Ente genovese ha stipulato con [illegible] un contratto di consulenza che lo lega a Genova [illegible] giorni la settimana [illegible] l'intenzione [illegible] Consiglio d'Amministrazione permettendo, [illegible] trasformare poi il rapporto in quello più stabile di direttore artistico.

«Bologna — dice Tangucci — è un'azienda sana dal punto di vista strutturale. Uno dei migliori Teatri in Italia. Il Comunale genovese mi sembra in una [illegible] opposta. Qui si paga probabilmente l'attesa spasmodica di una struttura efficiente e l'immobilismo che ha creato questa attesa».

La ricostruzione del Carlo Felice, tuttavia, per Gianni Tangucci, non basta a garantire un rilancio dell'Ente: «Non so se si ha effettiva coscienza [illegible] difficoltà gestionali insite nel nuovo [illegible]. Occorre invece prepararsi con molto anticipo per [illegible] in grado di utilizzare il gioiello. Un'orchestra e un coro con organici idonei e una équipe [illegible] preparata alle [illegible] tecnologie».

La mancanza di un Teatro adatto alla musica può essere stata utilizzata in passato anche come alibi per giustificare carenze artistiche e organizzative dell'Ente?

«Certamente esiste anche questa ipotesi — risponde Tangucci —. Proprio per questo, però, occorre far [illegible] questo alibi non sussista più per verificare la potenzialità del Comunale. Orchestra e coro in Italia [illegible] complessi umorali [illegible] una tensione non costante. Se arriva il buon direttore, se esiste la possibilità di lavorare in determinate condizioni il [illegible] rendimento aumenta sensibilmente. Occorre ristabilire, secondo me, uno stile di lavoro e di comportamento [illegible] l'interno e [illegible] l'esterno dell'Ente che non sia contagiato da alibi».

La programmazione del Teatro si ferma a livello ufficiale a luglio. Per l'autunno esiste già un cartellone [illegible] dal precedente direttore artistico Luciano Alberti?

«La stagione autunnale sinfonica è praticamente già fatta, il cartellone lirico '88 è quasi completato. I contratti sono già in via di definizione. Si tratterà di trovare eventuali aggiustamenti o di confermare quanto ipotizzato precedentemente. Sotto questo aspetto non abbiamo particolari problemi».

Roberto Iovine

■ Segovia sarà dimesso

NEW YORK — Andres Segovia, ricoverato dal 5 aprile in ospedale a New York per accertarsi cardiaci probabilmente dovuti a stress, sarà dimesso presto per far ritorno in Spagna. Le condizioni del grande chitarrista spagnolo che ha 94 anni ora sono buone.

«La putta onorata» sarà forse il record della stagione genovese

In trentamila per Goldoni

Una media [illegible] per cento [illegible] capienza [illegible] Genovese, [illegible] esauriti - Ora si prepara la [illegible] puntata» del ciclo goldoniano, [illegible] «La buona moglie» che chiuderà il cartellone

GENOVA — *La putta onorata di Carlo Goldoni ha chiuso le sue repliche giovedì sera con un netto successo di pubblico. Programmato nella sala* [illegible] *che ha* [illegible] *capienza di mille posti, ha fatto segnare in 25 repliche 29.967 spettatori, con una* [illegible] *di* [illegible] *spettatori a* [illegible]. *Ciò significa che si è andati oltre l'82 per cento della capienza assoluta. Molte sere, ovviamente, si è arrivati al tutto esaurito.*

Il pubblico ha dimostrato di gradire, alla distanza d'una decina d'anni dagli ultimi grandi spettacoli goldoniani di Squarzina, il nuovo approccio con il massimo commediografo italiano. C'è stata viva partecipazione e divertimento. Ogni [illegible] *termine, decine e* [illegible] *di chiamate per Elisabetta Pozzi, ormai consacrata da un* [illegible] *successo personale, e* [illegible] *tutti gli altri attori.*

Già durante le repliche [illegible] *La putta onorata la medesima compagnia, con i medesimi ruoli, ha iniziato le prove in teatro della «continuità»* [illegible] *vicenda dalla dalla «virtuosa Bettina, La buona moglie. Ora Marco Sciaccaluga ha ripreso a lavorare a pieno ritmo con i suoi attori, perché, secondo il ferreo calendario di Ivo Chiesa, la prima è fissata per il 28 aprile, senza possibilità di rinvii.*

Il secondo spettacolo [illegible] *replicato fino al* [illegible] *maggio, in pratica fino alla chiusura dei battenti dei teatri. Già si parla di possibile confronto: nonostante la stagione «matura», La buona moglie batterà il record di affluenza di La* [illegible] *onorata? C'è lo montaggio, appunto, d'una deconcentrazione degli spettatori. Inevitabile in maggio, ma c'è il richiamo della* [illegible] *puntata» in* [illegible] *successo di spettacoli e* [illegible] *peggiati a puntate. Poi c'è da aggiungere che il testo de La buona* [illegible] *è più breve ed agile. Insomma, i pro e i contro si bilanciano.*

Comunque, l'accoppiata goldoniana non [illegible] *la sua vita in palcoscenico alla fine di maggio. I due spettacoli saranno ripresi e portati* [illegible] *tutta Italia.*

p. l.

Un momento della «Putta onorata» che ha tra l'altro segnato il successo personale di Elisabetta Pozzi

La proposta d'acquisizione sarà discussa dalla giunta, due esperti valuteranno il prezzo

La Cineteca Griffith andrà al Comune?

GENOVA — [illegible] Cineteca Griffith [illegible] fosse patrimonio pubblico. Nei giorni [illegible] infatti l'assessore al Turismo e allo Spettacolo ha portato la proposta di acquisto in giunta comunale. L'[illegible] non sarà breve, [illegible] nulla interverrà ad impedirlo una collezione di grande valore sarà salvata. Da anni Angelo Humouda, collezionista e fondatore della cineteca, chiedeva un aiuto pubblico per dare più solide basi ad una struttura fino ad oggi mantenuta grazie al volontariato e all'interesse [illegible] singoli.

La [illegible] ha sede dall'82 a Villa Gruber. La precedente amministrazione s'era limitata ad assicurare questo spazio, per poi disinteressarsi [illegible] quasi [illegible] tutto dell'istituzione. Fu fondata nel [illegible] sulla traccia di altre celebri strutture di interesse internazionale. Il movimento del[illegible] [illegible] necessità di conservare il patrimonio cinematografico mondiale.

Negli Anni 30 quando in seguito all'avvento del cinema sonoro apparve chiara la fine del cinema muto, collezionisti ed esperti diedero vita agli archivi di conservazione. Nel dopoguerra ha cominciato a porsi il problema della divulgazione [illegible] questo patrimonio [illegible] culturali. Ma [illegible] sono tuttora [illegible] città ad aver affrontato il problema del [illegible] di queste [illegible] servizi pubblici, ad esclusione di alcune metropoli come Parigi, Londra, New York.

A Genova oltre a svolgere un compito di conservazione e divulgazione, la cineteca Griffith ha diretto con particolare attenzione il settore scientifico come centro di [illegible] ricerche di [illegible] cinema. Da questo interesse è derivata una importante attività pubblicistica e una [illegible] di iniziative ad alto livello.

La Griffith possiede un'importante collezione di film muti, una raccolta del cinema americano d'animazione, numerose pellicole in[illegible] delle avanguardie storiche degli Anni 20 e 30, lungometraggi sonori degli Anni 40, fino ad arrivare al settore dell'animazione d'avanguardia americana degli Anni 70 e 80. Nella [illegible] biblioteca sono conservate le più celebri riviste, giornali di cinema e libri specializzati.

Toccherà a due esperti [illegible] il prezzo di questo ingente patrimonio. Certo non basterà che il Comune provveda a rilevare l'intera collezione. Da anni tra i progetti [illegible] direttore Angelo Humouda c'è l'apertura al pubblico di alcune sale [illegible] di proiezione. L'amministrazione comunale dovrà dunque presentare un progetto che tenga conto di queste idee e abbia come obiettivo la valorizzazione della cineteca...

d. p.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 49, 52, 54 — Ore 15,25 Programmi per ragazzi; 18 Vita rubella, norvia; 19 Tuttifrutti, 19,20 Spazio libero; 20,25 Tg Notizie; 20,30 Vita di Aniello Cramaci: Educazione sentimentale; 22,10 Il brivido dell'imprevisto, telefilm; 22,40 Medico e paziente, rubrica; 23,20 Il nuovo Pacifico, documentario.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 40 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni; 8,15 I due della Legione straniera, film; 9,50 Monty Nash, telefilm; 10,30 Avventure in famiglia, telefilm; 11 L'ora di Eva, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendita; 12 Capriccio e passione, sceneggiato; 12,40 Tv Flash; 13 Anteprima dibattiti, rubrica sportiva; 14 Monty Nash, telefilm; 14,30 Avventure in famiglia, telefilm; 15 Telefilm; 15,20 L'ora di Eva, telefilm; 16,45 Viva, spazio tv per i ragazzi, cartoni animati; 18,20 Speciale spettacolo, anteprima cinematografica; 19,30 Capriccio e passione, sceneggiato; 19,30 Cara e cara, telenovela; 20,30 Febbre d'amore, film; 22,30 Varietà, spettacolo; 23,45 Terrore nel buio, film; Segue non stop.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 62 — Ore 11 Flipper; 11,30 Jonas e Tobido; 12 Ikkusan; 12,30 Gedeon; 13 Emergency + 4; 13,30 La piccola Nell; 14 Kimi Kuni; 14,30 Bryger; 15 [illegible]; 15,30 Gazzettino; 16 Kimi Kuni; 16,30 Bryger; 17 Flipper; 17,30 Jonas e Tobido; 18 Emergency + 4; 18,30 La piccola Nell; [illegible] Cara e cara, telenovela; seguono programmi [illegible] Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 78, 27 — Ore 9 Cartoni, telenovela; 10 Film; [illegible] Film; 13 Charlotte, Yattaman; cartoni; 14 Motor News, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo; 14,30 Multi market, vendita; 17,30 Charlotte, Yattaman, cartoni; 18,30 Storie e Mindy, telefilm; 19 Anteprima diretta dalle sale da ballo del campo di allenamento di Genoa e Sampdoria; 19,30 Carmin, telenovela; 20,20 Liguria News, notiziario; 20,30 Colpo per colpo, film (Hong Kong '74, avv.); 22,30 Liguria News, replica; 22,40 I colori [illegible], rubrica culturale; 23,10 Motor News, replica; 23,40 Anteprima Circo Medrano, replica; 0,10 Il segreto dell'acqua stregata, film (Inghilterra '71, drammatico).

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Mattino con Canale 7, 10,25 Weekend, rubrica cinematografica; 10,30 Atom il mostro della galassia, film; 12 Fai un affare con Canale 7, rubrica di vendita; 13,10 Executive, miniserie; 13,55 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica; 14 Che fai rubi?, 15,25 Weekend, rubrica cinematografica; 15,30 I mostri, telefilm; 16 [illegible], telefilm; 16,55 Cronache del cinema, rubrica; 17 Executive, telefilm; 18 Gli ultimi cinque minuti, sceneggiato; 19,30 Agenda Liguria, servizi giornalistici; 19,55 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica; 20 Chi ce and the men, telefilm; 20,30 Kaiden truppen, film (commedia, 1977); 22 Cacciatori grossa, telefilm; 23 Prima mercato, rubrica di vendita; 1,10 Cronache del cinema, rubrica; 1,15 L'ora di Venere; 1,20 Canale 7 non stop; 3 Dulcis in fundo.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 56 — Ore 11,30 [illegible] Beverly [illegible], telefilm; 12,10 Charlie, telefilm; 12,40 The Beverly Hillbillies, telefilm; 13,10 Charlie, telefilm; 13,50 Notiziario, 14 O.K. volley!; 15 Doc Elliot, telefilm; 16 Bicicletta, 16,30 Music; 17,45 Supercassette show; 18,50 Ben Richard, telefilm; 19,30 Notiziario, 19,55 Wanted dead or alive, telefilm; 20,30 Un matrimonio impossibile, film; 22 Notte di paura, film; 24 Playboy di sera.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 51, 57, 63 — Ore 15 Documentario; 16 Video Clips, 17 Cartoni, 18 Tre volte donna; 19 Marketing; 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 Roulà di mezzanotte, film; Non stop.

PAN TV

UHF 62 — Ore 8 Galaxy Express, cartoni; 8,30 Se ghiaia per un pugnetto, le mosse vegliati; 9,30 Storie di un cacciatore di taglie, film western; 11 Una coppia quasi perfetta: «Incontrarsi a dirsi [illegible], telefilm, 12 Vicenda oggi, 12,30 Notizie oggi, 13 [illegible] malgrandi, telenovela; 14 [illegible]steri, film poliziesco (Usa, 1947); 15 Storie in corso di guai, Il movie; 17 Il mulo la mucca e il guai, film; 18,30 Notizie oggi, 18,45 Nati per vivere: «I lupi sono tornati», documentario; 19,10 Una coppia quasi [illegible] [illegible] con a un gatto», telefilm, 20 Gli emigranti, telenovela, 21 Genghis Khan la leggenda del capo assoluto, [illegible]lato, 23 I migliori concerti raccontano; 1 I nuovi Rockies «Un caso di coscienza», telefilm.

SANREMO TV

UHF 31, 52, 60 — Ore 14,30 Al 96, telefilm; [illegible] Salvo D'Acquisto, film guerra; [illegible] Alpina paradiso, telefilm; 17,50 Al 96, telefilm; 18 Alle conquiste dell'Oregon, telefilm; 20 19 minuti con... la fede, rubrica; 20,10 Previsioni [illegible] tempo; [illegible] Giornale [illegible] 20,30 [illegible], telefilm comico; 21 Concerto allatre 78, film avventura; 22,30 La ragazza dei bersaglieri, film fantastico; 24 Giornale notizie; 0,20 Alla conquista dell'Oregon, [illegible].

TV FRANCESI

TF 1

Ore 6 Bonjour la France; 9 C'est tout Boris, 12 Flash d'informations, 13,02 Tournez... manège; 13 Journal; 13,38 Série: Matt Helm, 14,30 Magazine: Les animaux du monde; 15 Dessin animé: Di Joe, héros sans frontière; 15,30 Tiercé à Enghien; 15,45 Magazine: Temps X; 17,05 Mini-casp; 17,50 Feuilleton: Cogne et gagne; 18,30 [illegible]: Agence tous risques; 19,25 D'accord, pas d'accord; 19,35 Decathlon-boy; 20 Journal; 20,30 Tirage du Loto; 20,35 Théâtre: Tailleur pour dames; 22,35 Droit de réponse; 0,05 Journal; 0,20 Série: Les incorruptibles.

A 2

Ore 6 Journal des [illegible] des matelots-mimis; 9,20 Récré A2; 11,15 Magazine: Mardis enfin; 11,30 Magazine: A nous deux; 12,30 Série: Coup double; 13 Journal; 13,35 Série: «V»; 14,25 Dessins animés; 14,55 Les jeux du stade; 17 Série: Cannon; 17,50 Les carnets de l'aventure; 18,50 Jeu: Des [illegible] [illegible] [illegible] 19,10 [illegible] régionales; 19,40 Affaire suivante; 20 Journal; 20,30 Variétés: Champs-Elysées; 21,50 Série: Les rois maudits; 23,45 Journal; 23,55 Les enfants du rock.

FR 3

Ore [illegible] Espace [illegible] Les rendez-vous du bois; 13,15 Carnaval; 13,30 Espace 3: Entreprises; 14 Espace 3: Objectif sur-vie; 14,15 Espace 3: Portrait de la [illegible]; [illegible] Théâtre: Beaucoup de bruit pour rien; 17 Les génies de la musique; 19 Flash d'informations; 19,15 Actualités régionales; 19,53 Dessin animé: Ulysse 31; 20,04 Disney Channel; 20,35 Disney Channel 27 Journal; 22,30 Magazine: Divas; 22,45 Série: Dynastie; 23,30 Bella sur ferlac; 24 Prélude à la nuit.

Savona: la musica da Franck a Boulez

SAVONA — [illegible] *Parque musicale saisonnier* è giunta alla sua sesta edizione. Quest'anno [illegible] la musica francese dalla metà del secolo scorso sino ad oggi nella [illegible] «*In Francia da Franck a Boulez, sviluppi di un'identità musicale*». E' inclusa tra l'altro la prima esecuzione italiana di una composizione [illegible] Philippe Fénelon.

Il direttore artistico della manifestazione, Marco Esposito, dice: «*Siamo compiaciuti di non poter assurgere in un Festival a carattere cameristico la vasta panoramica del tutto la produzione considerata. Il ciclo di incontri [illegible] sarà però aperto un omaggio al fervore della cultura musicale francese*».

I concerti, ad eccezione del primo appuntamento fissato per venerdì 24 alle 21 al santuario di Nostra Signora della Misericordia, si terranno in tutti gli oratori di Savona con la collaborazione del «Priorato Generale delle Confraternite di Savona».

Questo il programma. Venerdì 24 alle 21 al Santuario concerto «Oran Orgue» Marco [illegible] genovese, eseguirà brani di César-Auguste Franck, Jehan Alain e Olivier Messiaen. Giovedì 30, Oratorio del Cristo [illegible] «Nuove Sonorità del pianoforte» con Roberto Mingarini di Santa Margherita Ligure che [illegible] brani da Erik Satie, Claude Debussy e Maurice Ravel.

Sabato 2 maggio, all'oratorio dei Ss. Pietro e Caterina in via dei Mille, serata dedicata alla [illegible]: [illegible] Cantù, parlerà della «Situazione musicale e Parigi tra Ottocento e Novecento». Il giorno dopo, ancora all'oratorio del Cristo Risorto, «Sonate da Camera» con brani di Ernest Chausson e Claude Debussy.

Lunedì 4 maggio all'oratorio di via Guidobono «Vitalità d'una scuola»: [illegible] sinfonica Piccola Philharmonia di Genova offrirà le composizioni migliori di Ibert, Francaix, Milhaud, Jolivet.

Infine il 6 maggio al Cristo [illegible] Mauro [illegible] Gianni Rivolta e Gustavo Malvezzi presenteranno brani d'Autore d'Asi.

E. p. c.

Appuntamenti flash

Pennygrace, magia e cabaret

GENOVA — *Questa sera, alle 22, al Pennygrace Hotel, si terrà uno spettacolo animato dal prestigiatore Carlo Cicala, dal cabarettista Tito Solecar e dalla cantante Cristiana Emoli.*

GENOVA — *Si replica questa sera, alle 20,15 e alle 22,30, al cineclub Lumière il film Un fiore nel deserto con Jon Voight, [illegible] William, Ellen Barkin. La regia è di Eugene Corr.*

GENOVA — *Questa sera, alle 21,15 al cineclub Fritz Lang verrà proiettato il film Morte di un commesso viaggiatore di Volker Schlondorff.*

GENOVA — *Lunedì sera, alle 21 all'Ellington Club si terrà un concerto del trio del chitarrista Jim Hall.*

Al CRISTALLO di Albenga

I film si gustano in Dolby-stereo

Oggi: IL [illegible]

LEGGI GIOCA VINCI

Gioco n° 3 Questi i premi

- 1° premio: una Lancia Autobianchi «Y 10» Fire
- 2° premio: un ciclomotore «Ciao» della Piaggio
- 3° premio: buono acquisto da 650 mila lire spendibile nei negozi Stievani
- dal 4° al 7° premio: buoni acquisto da 150 mila lire ciascuno spendibili da Borea a Sanremo
- dall'8° al 16° premio: buoni acquisto da 100 mila lire ciascuno spendibili nei supermercati Conti di Albenga e Sanremo

GIOCO NUMERO 3

3 — AL MIELE BOLLICINE E PISTACCHI

89 — PUCCINELLI

27 — [illegible] CHIESA ANNUNCIATA

11 — [illegible] E GRANAIO

47 — S. MARGHERITA

39 — CHIESA TEATRO E PALAZZI

53 — [illegible]

69 — [illegible] PALAZZI DE FERRARI

61 — [illegible] PAL. S. GIORGIO

56 — LIBRO

48 — CHIESA CATTEDRALE S. MARIA ASSUNTA

32 — [illegible] S. STEFANO

Il regolamento

1 Compralo LA STAMPA ogni giorno troverai quotidianamente (escluso il lunedì) una stampa di monumenti.

2 Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì, nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i monumenti pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.

3 Quando avrete completato tutti i 15 monumenti della linea di gioco della settimana, telefonate allo 011/66.88.278 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie del giornali usciti nella settimana di gioco.

4 L'assegnazione dei premi avverrà in base ai «numeri della fortuna» stampati su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nella settimana di gioco dispari; dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nella settimana di gioco pari.

5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti della Società Editrice La Stampa e della Publikompass ed i loro familiari, i titolari e i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalisti, ed i loro familiari.

PARLIAMO DI

Genova: San Donato

La chiesa di San Donato sorge nell'omonima piazza, risale agli inizi del XII secolo e fu ampliata nella seconda metà dello stesso secolo. Mentre la facciata è falsata da restauri del 1868 e del 1925, è di grande rilevanza, come esempio tipico di romanico genovese, il tiburio ottagonale, innalzato sul presbiterio al centro della chiesa e a sua volta sormontato da una bellissima torre archi'ema ottagonale e decorata con fregi, archetti e due ordini di bifore e trifore; il terzo ordine fu aggiunto durante i restauri.

All'interno, risalgono alla prima fase di costruzione della chiesa le colonne romane ed i pilastri che reggono il tiburio, mentre le colonne bianchi e neri con capitelli medioevali appartengono alla fase dell'ampliamento.

Molto eleganti le bifore del falso matroneo, mentre la copertura della navata centrale è un rifacimento moderno resosi necessario dopo le distruzioni dell'ultima guerra.

PIAGGIO LANCIA

Stievani CONTI BOREA .... a Sanremo

Sarà cancellato il cinque per cento dei convogli pendolari

Treni, aumentano i disagi?

Dal primo giugno, col nuovo orario estivo - A Recco e Camogli una raccolta di firme - I sindacati: «Mancano i collegamenti con gli altri mezzi di trasporto» - Parcheggi insufficienti davanti stazioni

GENOVA — Dal 1° giugno percorrere la Liguria in treno, per andare al mare o a lavorare, sarà molto più scomodo. Per il nuovo orario estivo, la direzione compartimentale di Genova ha compiuto un drastico ridimensionamento, cancellando circa il 5 per cento dei convogli pendolari.

Voci di protesta si sono subito levate dovunque. Cgil, Cisl e Uil Trasporti sono scese sul piede di guerra. A Recco e a Camogli, contro la soppressione del «21.19» Genova-Brignole-Sestri Levante, sono state raccolte centinaia di firme. Il malcontento si diffonde mentre sul tema trasporti fioriscono convegni, tavole rotonde, dibattiti.

La scorsa settimana, in un incontro promosso dalla Provincia, il professor Giorgio Giorgetti ha contro l'inadeguatezza sistema dei trasporti in Liguria. «*Nella trasformazione dell'economia e della genovese che sta viaggiando ad una buona velocità* — ha detto — *la velocità "zero"*

degli investimenti in infrastrutture strategiche (grandi opere di viabilità interna alla città e di accesso dall'a- metropolitana, piano parcheggi) e la bassa velocità nella realizzazione di alcuni programmi (metropolitana, riorganizzazione dei trasporti urbani) non rappresentano certo condizione di sviluppo vincolo impediscono».

È morto a Vado l'ex ministro Mario Pavan

VADO LIGURE — Il ex ministro per l'Ambiente Mario Pavan, ecologista di fama e docente all'Università di Pavia, è nato nel 1918 a Vado, dove vivono ancora alcuni suoi parenti.

Appartiene a una famiglia originaria di Treviso che nel trasferì in Liguria.

Negli Anni 20, poi, la famiglia si trasferì a Brescia.

Che la situazione sia disastrosa lo dimostrano anche le molte lamentele degli utenti. Le proteste fioccano ogni giorno a decine, molte sono indirizzate alle organizzazioni sindacali, molte ai giornali. «*Non è tanto il numero dei treni a disposizione* — racconta una signora che da anni fa la "pendolare" tra Nervi e il centro città —, *per arrivare in ufficio in orario, vicino a Brignole, io ho almeno due treni. Ma il mio problema è un altro: abito sulle alture di Nervi in un quartiere del tutto sguarnito di servizio bus. Così per arrivare alla stazione sono costretta a prendere l'auto dal momento che a piedi ci metterei più di mezz'ora. Ma arrivata alla stazione di Nervi trovare un posteggio spendere cifre inaccettabili è praticamente impossibile*».

Problemi analoghi riguardano i pendolari paesi nell'entroterra, che spesso devono rispettare una serie di coincidenze giornaliere corriera-treno. A queste difficoltà, segno di uno scarso coordinamento, si andrà ad aggiungere nei mesi estivi il netto taglio ai treni decisi dalla direzione di Genova.

«*Soprattutto il Levante è stato penalizzato* — dice Giovanni Giuffrè, della Uil — *con una drastica diminuzione dei treni locali*».

Le tre confederazioni sono concordi nell'affermare che, pur fornendo un servizio quantitativamente discreto, le Ferrovie compiono errori dovuti alla scarsa lungimiranza e alla mancanza di un coordinato con altri enti. Dice Mario Pino, della Fit Cisl: «*A Genova i treni ci sono, l'utente ha da scegliere, ma è assente del tutto un raccordo tra Comune e Ferrovie e in generale, anche per il settore merci, un'interconnessione tra gomma e rotaia. Che senso ha dire alla gente: "Prendete il treno per i lunghi percorsi metropolitani", se però davanti alle stazioni non ci sono i posteggi?*».

«*Non c'è un progetto* — gli fa eco Luigi Lalai, della Cgil —, *amministrazioni hanno finora fatto finta di non accorgersi dell'aumento spaventoso di auto sulle strade. Da parte loro le Ferrovie cercano un rilancio sul fronte delle grandi velocità, mentre non affrontano i problemi fondamentali come il pendolarismo e il trasporto merci*».

Sul tema della manifestazione, i sindacalisti rivendicano idee e progetti che i dirigenti delle Ferrovie sembrano ignorare «con un atteggiamento ottocentesco». Dice Mario Pino, della Cisl: «*Le Ferrovie, come azienda che opera sul mercato, deve anche rispondere a precise domande di carattere sociale ed economico, dal riparatio energetico (attraverso il potenziamento del trasporto su rotaia) alla qualità della vita (città meno soffocate dagli scarichi delle auto). Un esempio tutti: che ha potenziare dei treni Levante, se chi fa il pendolare non autobus che lo porti dal paese Marina di Sestri Margherita o di Rapallo?*».

Daniela Grondona

Ecco tutti i vincitori del concorso milionario

Il primo premio a Ospedaletti Oggi in edicola altre cartoline

La fortuna ha bussato anche a Sanremo (tre volte) e Boissano - Il regolamento

La fortuna approda a Ospedaletti e porta a Bianca Grassi il primo premio della seconda settimana di «Leggi Gioca Vinci». Intanto oggi, in tutte le edicole della Liguria, assieme in distribuzione con il giornale altre cartoline per partecipare al nostro gioco: una possibilità in più per vincere che *La Stampa* offre ai suoi lettori. Sarà distribuita una cartolina per ogni copia acquistata: più copie, dunque, più cartoline e maggiori probabilità di vincere uno dei premi milionari in palio nelle prossime

Ma torniamo ai vincitori di questa settimana. La «Y 10» è dunque Ospedaletti: gli altri premi a Sanremo, a Poggio di Sanremo e a

Tutti e cinque i fortunati lettori hanno completato la seconda striscia di monumenti stampata sulla loro cartolina, ma i premi sono stati assegnati in base al «numero della fortuna» di questa settimana il primo premio è andato al vincitore il cui numero è il più basso. Per gli altri premi si è andati, secondo quanto prevede il regolamento, in ordine crescente.

Nel prossimo gioco (come del resto nel primo), il premio maggiore sarà invece assegnato a chi avrà sulla cartolina il «numero della fortuna» più alto.

Conclusa anche la seconda settimana, il concorso «Leggi Gioca Vinci» riparte subito con il terzo gioco: nella pagina degli spettacoli pubblichiamo la prima serie di dodici monumenti.

Ricordiamo che le figure vengono scelte casualmente da un computer su un «lotto» composto da novanta monumenti della Liguria. Per facilitarne il riconoscimento, ogni immagine è contrassegnata da un numero. Per partecipare al gioco bisogna cancellare sulla terza striscia della cartolina-concorso le figure dei monumenti che pubblicheremo da oggi a venerdì prossimo. Se si riuscirà a completare la striscia verrà detto che si è vinto uno dei premi in palio, che saranno assegnati in base al «numero della fortuna».

Anche oggi spazio riservato concorso, illustrative dei monumenti protagonisti del concorso.

Il nostro concorso mette in un nuovo monte-. Al vincitore Lancia Autobianchi Y 10 Fire; al secondo classificato un ciclomotore «Ciao P» della Piaggio; al terzo buono acquisto da 500 mila lire spendibile nei negozi Stlevani. Dal quarto al settimo premio sono in palio quattro buoni acquisto da 150 lire ciascuno spendibili da Borea a Sanremo; dall'ottavo al sedicesimo premio: nove buoni acquisto lire nei supermercati Albenga e Sanremo.

I vincitori secondo gioco

Vince una **LANCIA AUTOBIANCHI «Y 10» FIRE** Bianca Grassi, via Aurelia Levante 54, Ospedaletti.

Vince un **CICLOMOTORE «CIAO» PI** Mario Galletto, via Padre Semeria 249, Sanremo.

Vince un **BUONO QUI DA 500 MILA LIRE** Maria Munari, via Boissano.

Vince un **BUONO ACQUISTO BOREA DA 150 MILA LIRE** Loredana Rebaudo, via Duca d'Aosta 74, Poggio di Sanremo, e Angelo Rapetto, via Ginestre 20, Sanremo.

L'INVASIONE DELLA LIGURIA

In queste ultime ore di vigilia pasquale, i turisti, da italiani e stranieri, arrivano a decine di migliaia in tutta la Liguria. Il sole, che ieri ha caratterizzato tutta la giornata, ha convinto molti a sostare in spiaggia, qualcuno addirittura ha fatto il primo tuffo

Traffico record e ingorghi per il lungo weekend di Pasqua

Un esodo come a Ferragosto

Sull'Autofiori, nel tratto Savona-Ventimiglia, sono già cinquantamila - Fermati decine di Tir stranieri - Incidente mortale a Ovada

SAVONA — Ingorghi, rallentamenti, qualche incidente, di cui uno mortale a Ovada. Un esodo da «Ferragosto» per il lungo weekend pasquale. Per decine di camionisti stranieri un'amara sorpresa. Sono stati bloccati sulle autostrade dopo le 24 di ieri. Dovranno rimanere in «parcheggio» fino a mezzanotte di lunedì, quando i Tir potranno di nuovo circolare. Gli italiani dovranno pagare prima di ripartire una multa che varia dalle 250 alle 400 mila lire, a seconda della portata del mezzo e garantire il pagamento di una sanzione di 750 mila lire che dovrà sborsare il titolare dell'automezzo.

Il maggior numero di contravventori è stato sorpreso sulla Torino-Savona. Scortati dalla polizia stradale hanno raggiunto la barriera di Altare, dove trascorreranno la Pasqua.

E proprio due Tir coinvolti in altrettanti incidenti nelle ultime ore. La sciagura di Imperia giovedì sera e un incidente mortale ieri mattina a Ovada dove ha perso la un impiegato dell'aeroporto di Genova, Giorgio Ciri, 47 anni. Era con la moglie Laura Brachi, di anni e la figlia 15 anni che sono ricoverati all'ospedale di Alessandria in gravi condizioni. L'auto su cui viaggiava la famiglia, una «Lancia», si è schiantata contro una bisarca.

L'autostrada dei Fiori ha retto bene l'aumento sensibile di traffico. Un dato significativo. Il venerdì santo dello scorso anno (la Pasqua cadeva il 30 marzo) erano transitate 49 mila vetture. Il lunedì dell'Angelo ne erano 67 mila.

Ieri, ma le condizioni meteorologiche sono decisamente migliori rispetto all'anno scorso, alle 18 erano già state registrate nel tratto Savona-Ventimiglia, 50 mila auto. La previsione per Pasquetta è di oltre mila. Un record se si tiene conto che il 17 agosto dello scorso anno i caselli avevano stac- 67 mila veicoli.

Situazione sulla Genova-Savona e sulla Torino-Savona.

L'abbattimento delle barriere di Orco Feglino e di Zinola (gli scorsi anni le code erano chilometriche) hanno reso il traffico più fluido. Sono inevitabili però gli intasamenti alle uscite secondarie che immettono sulla via Aurelia, anche se il personale ai caselli è stato potenziato al massimo.

La liberazione continua ad accusare i ritardi di sempre. Soli pochi metri dispongono di tangenziali.

La polizia stradale di Savona e Imperia ha potenziato fino a lunedì sera i servizi. Ieri le pattuglie sia sull'Autofiori sia sulla Torino-Savona hanno soccorso decine di automobilisti in panne. Il commento degli agenti: «*La regola di trattare al massimo il mezzo mettendo troppo spesso agli automobilisti gli elementari controlli alle vetture che potrebbero evitare noie durante il viaggio*».

I mezzi dell'Aci e le ambulanze della pubblica assistenza stazionano continuamente ai caselli. Per lunedì di Pasqua la polizia stradale chiederà l'intervento dell'elicottero.

Gian Paolo Carini

Tante per l'estate

Spotorno diventa «club vacanze»

Polemica di Valenziano per il caro-alberghi

SPOTORNO — Mentre in altri Comuni si discute su come arginare le flessioni turistiche, a Spotorno si è passati all'azione. Nel corso di una conferenza stampa, presenti il dell'Azienda Autonoma di Soggiorno Antonio Fazio, il sindaco Margherita Robatto, l'assessore al Turismo Giancarlo Zunino, l'assessore regionale al Turismo Bruno Valenziano, è stato presentato il ciclo di manifestazioni dell'estate '87, che quest'anno ha una formula inedita e di grande interesse per la Liguria: nasce infatti «Spotorno Club Vacanze», un'iniziativa che trasforma il paese in un villaggio super-attrezzato e con mille possibilità di divertimento. Ha detto Zunino: «*Tante occasioni per conoscersi, per passare un'estate diversi, per dilettarsi nello Sport preferito. Con il Beach-Polo, inedita novità, si possono praticare canoa, surf, judo, ginnastica, pattinaggio ed entrare gratis al casinò di Sanremo*». Impossibile enumerare tutti gli appuntamenti previsti da maggio sino a settembre inoltrato. Il livello medio è comunque altissimo. Durante il dibattito, l'assessore regionale Valenziano ha sollevato una polemica contro il Comitato provinciale prezzi, responsabile di aver aumentato le tariffe alberghiere della provincia di Savona

Valenziano si è poi soffermato sullo stato degli alberghi e delle pensioni savonesi, «*non tutte all'altezza della propria classificazione. Ci sono aziende a quattro stelle, che ostentano, come lampadario, lampadine appese ad un filo elettrico.*

m. m.

Elicotteri e aerei al servizio dei turisti

Volare nel cielo ligure

ALBENGA — C'è un servizio in più, che molti forse ignorano, specie i turisti, che qualifica in modo particolare la Riviera savonese: i voli promozionali sugli elicotteri della «Sitliguria» e sugli aerei dell'Aereo Club di Savona, di stanza all'aeroporto di Villanova di Albenga.

Le tariffe, per gli aerei Partenavia e i Cessna, sono di 20 mila lire per persona. Per sorvolare il mare e la costa (tappe fisse Piaggia Galinara e Alassio), non ci vogliono requisiti o attrezzature particolari. Basta presentarsi, dalle 9 sino a quando lo consente la luce, al «Clemente Panero» presso gli uffici dell'Aeroclub.

Lo stesso vale per gli elicotteri Robinson R22, della Elilliguria: il volo costa un po' di più, 50 mila lire a testa, ma consente però emozioni intense e più «spericolate». Oggi il sodalizio del presidente Mauro Zunino è in grado di offrire un'ampia gamma di servizi sportivi, sempre legati, ovviamente, a tutto quello che vola: c'è la scuola di paracadutismo (in questi giorni, a Villanova, si sta allenando l'attore francese Philippe Leroy e la nipotina di Amintore Fanfani), di deltaplano, oltre ai corsi di pilotaggio sia su aerei che su elicotteri.

Presto sarà disponibile anche un elicottero «Agusta 206», che è già stato utilizzato, per voli di dimostrazione, durante la fiera genovese. Ma l'elicottero ha subito un guasto e per ora è fermo.

Domani gli agili Robinson biancazzurri saranno nel cielo di Finale per la manifestazione aerea organizzata dal Comune, dal Coni e dalla Siap di Torino, con il contributo del ministeri della Difesa americano e italiano, della Piaggio e di diverse squadre acrobatiche, come la Alpi Eagles e la Martini racing team. Ci saranno, come è noto, i bimotori Mb 339 A della Pattuglia acrobatica nazionale e i caccia da appoggio tattico Usa F.Fl. A-10A «*Thunderbolt II*», dell'81° stormo dell'aviazione di marina.

I paracadutisti e il viceparroco di Finale don Mario Franchi hanno inviato una lettera al sindaco Cassullo, in cui ravvisano un contrasto fra lo spirito pasquale e gli aerei da guerra. Una beffa, con grandi scritte antimilitariste, dovrebbe navigare nello specchio acqueo di Finale.

Il sindaco Piero Cassullo e il delegato del Coni Franco Fenoglio sottolineano invece il carattere assolutamente pacifico della manifestazione, che pone al centro della giornata «*il cielo e gli aerei che, almeno domenica, si troveranno da qualsiasi teatro di guerra per alla gente*».

m. m.

Fiori, e

Loano: gli spettacoli da questa sera a lunedì - L'agricoltura in primo piano

LOANO — Oltre 100 varietà di fiori, 400 piantine del settore ortofrutticolo e questa sera, sino a lunedì, anche le spettacolo con i cabarettisti di «Drive In».

Sono queste le novità di Loano «Floriemoda 87».

Dice Salvatore Facciolo, dell'Associazione Loano-Simpathy: «*La mostra è stata ordinata secondo un duplice tracciato a senso unico, in modo da garantire un agevole spostamento dei visitatori. Il primo percorso è interno al Palasestio dello sport di via Matteotti, nel quale sono collocati i fiori e le piante (dalle rose alle orchidee, dai papaveri alle margherite, dall'ananas al papiro) e i capi d'abbigliamento secondo un equilibrato susseguirsi di aree attrezzate a vetrina-moda ed aiuole composte con fiori*».

Al centro del palasport è stato allestito il palco sul quale si esibiranno gli ospiti: questa sera, presentati da Ernest Thole, i «Capra e Cavoli»; domani sera Enzo Greggio del Drive In, preceduto da un defilé di moda presentato da Alex Ratta di Loano con le mannequin della Eybles di Milano; lunedì sera infine, sempre Thole presenta Stefano Nosei, un altro dei volti emergenti del cabaret italiano.

Il secondo percorso a senso unico di «Floriemoda» è all'esterno dell'impianto di località Fey, uno spazio coperto dedicato alla «1ª Rassegna dell'agricoltura».

Spiegano i rappresentanti della Cooperativa ortofrutticola di Albenga: «*Abbiamo preparato quattrocento piantine dei prodotti tipici della nostra zona: pomodori, zucchine, lattuga e anche degli ibridi, cioè delle prove che stiamo facendo con nuovi incroci per cercare di migliorare tutte le varie qualità*».

s. r.

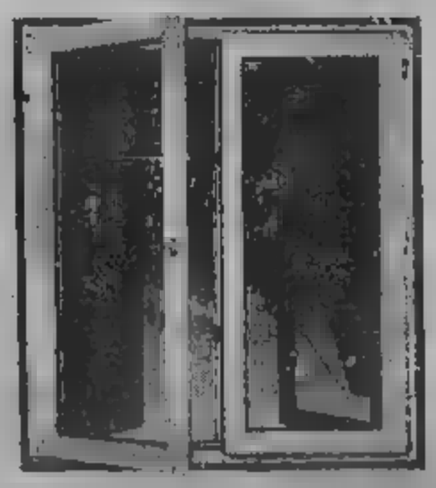
TURBOCAR

RENAULT Savona Via Nizza 8

La TURBOCAR RENAULT

porge alla gentile clientela
i migliori auguri di

Buona Pasqua



GOLLO...PER TUTTE LE STAGIONI.

GOLLO s.r.l.

TEL. (010) 603895 STABILIMENTO: VIA PILLEA 16 E GENOVA ESPOSIZIONE: VIA BRIGNONI 16 R SAVONA

SYSTEM FINSTRAL 200

FINSTRAL

Dopo i 33 miliardi dallo Stato

Stadio, l'ora della verità

Si annunciano polemiche in Consiglio

Per il nuovo stadio delle Vallette arriva l'ora della verità: mercoledì della prossima settimana la giunta municipale trasformerà in delibera d'urgenza (immediatamente esecutiva) l'incarico di preparare la convenzione con l'Acqua Marcia, la società che a dicembre ha vinto la gara per la costruzione del nuovo impianto sportivo. Così gli assessori allo Sport, Matteoli (psi) e al Legale, Calasso (dc) potranno prendere subito contatto con il concessionario indicato.

Il 24 aprile, il problema stadio verrà esaminato dalle commissioni seconda (Lavori pubblici) e quinta (Sport e Turismo) riunite congiuntamente. E lunedì 27, seduta fiume in un Consiglio comunale che dovrà esaminare ed approvare le cinque o sei delibere varate dagli assessori nelle scorse settimane e in questi giorni.

Fra esse, anche la nuova richiesta allo Stato di 35 miliardi (si aggiungono ai 30 [illegible] luglio [illegible]) per [illegible] nomadi, vivai e attività agricole che attualmente [illegible] della [illegible] Continassa: 2) per migliorare la viabilità di tutta l'area; 3) per [illegible] e le infrastrutture necessarie all'impianto sportivo.

Sui tempi di queste delibere (approvate in giunta il 7 [illegible] nella maggioranza è [illegible] lo striscione mai [illegible] che [illegible] ormai ogni [illegible] di [illegible] e dibattiti importanti [illegible]

[illegible] focherello (per ora) [illegible] polemica soffia il vento [illegible] con una suddivisione dei fondi statali, per i nuovi stadi [illegible] Mondiale «Italia 1990», che non piace a [illegible] esponenti del pentapartito. Torino, [illegible] ripartizione [illegible] Commissione Lavori Pubblici del Senato, ha avuto soltanto 33,6 miliardi, contro i 55 di Bari che, per lo stadio, sta vivendo una realtà analoga alla nostra.

Perché questo diverso trattamento? Alla domanda gli uomini della maggioranza si stringono nelle spalle. Non fanno dichiarazioni, [illegible] privato, lasciano capire che la questione stadio è stata gestita «a strappi e bocconi», [illegible] un programma prestabilito.

L'assessore Matteoli [illegible] coglie la provocazione: «*I conti li faremo alla fine. E' inutile parlare quando [illegible] ripartizione [illegible]. Oltre ai 33,6 [illegible] ne saranno, tuttavia, almeno altri [illegible] per infrastrutture*».

Che cosa accadrà in Consiglio comunale? «*Difficile prevederlo* — risponde il [illegible] pogruppo [illegible] pli. Chiusano —. *Ci auguriamo che, a questo punto, fili tutto liscio. Se [illegible] soltanto [illegible] miliardi chiuderemo spiegazioni*». Anche il dc [illegible] spera che la vicenda [illegible] si concluda «*rapidamente e secondo le indicazioni della giunta*».

All'attacco l'opposizione. Martinat (msi): «*Il pentapartito è alle [illegible] su tutto. E continuando così potrebbe diventare [illegible] miglior alleato dei verdi e [illegible] gruppi [illegible] vogliono lo stadio*». Carpanini (pci): «*La gestione [illegible] questa vicenda è uno specchio fedele del modo di operare della giunta: confusione, improvvisazione, illeciti e giochi di potere*».

Giuseppe Sangiorgio

Il centro handicappati di via Marsigli fermo [illegible] anno

Monumento all'inerzia

I locali, arredati e con cucine e telefoni funzionanti, non hanno mai avuto ospiti - La pratica, nonostante le proteste, prosegue il suo tranquillo iter nella burocrazia - L'assessore Bracco: «Solo a fine maggio si potrà definire una data di partenza del servizio»

[illegible] oltre un [illegible] alcuni locali di via Marsigli 14 che dovevano essere adibiti a comunità alloggio per handicappati fisici [illegible] vuoti: tutte le finiture sono a posto, l'arredamento in ordine, materassi e cuscini ancora negli involucri di plastica, cucina e telefono [illegible] funzionanti. Perché allora non sono abitati? [illegible] *decidere* — dice l'assessore all'Assistenza del Comune, Giuseppe Bracco — *come per [illegible] il centro. Nel frattempo [illegible] obbligati [illegible] attendiamo [illegible] sia approvato il bilancio della città*».

Un'altra storia prodotta dalla burocrazia, dalla difficoltà di tradurre in fatti le belle intenzioni e le sagge parole. Cerchiamo di capire qualcosa di più di questo contorto iter. Il 6 marzo '84 il Consiglio comunale delibera l'istituzione d'una comunità alloggio per sei anziani. Autunno '86: i lavori sono finiti e l'arredo, in parte nuovo e in parte di recupero, sistemato nelle stanze. Nulla, però, si muove. Anzi, il 4 novembre dello stesso anno i Servizi della Comunità sollevano il problema. «*Occorreva definire chi doveva usufruire di questo centro (anziani? Handicappati fisici?) e chi doveva assisterli* — spiega ora l'assessore Bracco —. *Visto che esisteva una carenza di locali per handicappati fisici, il giorno dopo scrissi al presidente della 3ª Circoscrizione ricordando che era necessario tenere presente questa realtà*». Il parere, favorevole, arriva il 3 dicembre.

La villetta che accoglie il centro mai entrato in attività

Nel frattempo, mentre cioè i vari uffici discutono sul futuro dei locali di via Marsigli, accade anche l'imprevisto: una perdita d'acqua in un bagno del piano superiore causa danni ai locali vuoti. Ma non è tutto. «*In luglio, precorrendo la decisione su chi avrebbe dovuto occupare i locali* — aggiunge Bracco — *una cooperativa chiese di utilizzarli per un gruppo di handicappati. La proposta, fu rifiutata perché incompatibile con la destinazione scelta dal Consiglio*». Così si giunge a queste ultime settimane mentre cresce il tono delle polemiche. «*Da oltre [illegible] anno* — denuncia Susetta Bonnet, presidente dell'As[illegible] italiana pa[illegible] [illegible] spastici — *questa comunità è pronta ma non funziona [illegible] finua proteste sia degli interessati futuri ospiti, sia delle associazioni*».

Nulla però smuove il tranquillo cammino della pratica. Mentre dal Comune arrivano inviti alla pazienza, il problema rischia di estendersi mettendo in discussione tutto il modo pubblico di gestire l'assistenza. Dice Piero Corra, presidente locale dell'Anffas, Associazione nazionale famiglie fanciulli adulti subnormali: «*L'amministrazione dovrebbe solo controllare, con rigore, che le cose siano fatte bene. Il nodo è che l'ente pubblico è dimensionato in modo tale da non poterni muovere agilmente. Ha, in definitiva, piedi e mani legati, da laici e laicisti*».

Chi subisce questa situazione è, [illegible] il cittadino più debole, più sfortunato. [illegible] *attendere la [illegible] di maggio* — [illegible] l'assessore Bracco — *per poter definire una data [illegible] parlerei certo del [illegible] Il problema è [illegible] mini e soldi*». [illegible] non solo. «*Occorre creare del personale qualificato* — interviene ancora Corra —, *non pensare solo di creare posti di lavoro, bensì di soddisfare le esigenze degli handicappati*». Aggiunge: «*Forse bisognerebbe modificare l'impostazione che, da sempre, i politici hanno dato al problema e delegare di più ai privati. E' vicende come quella di via Marsigli forse non ci sarebbero*».

Adriano Provera

Il Enrietti, libero su cauzione

Enzo Enrietti ha ottenuto la libertà provvisoria dal giudice Cuva che indaga sullo scandalo Usl. L'ex presidente della Regione, già agli arresti domiciliari, per tornare completamente libero ha dovuto pagare una cauzione di 25 milioni. Enrietti, difeso dal prof. Dal Piaz, era finito nei guai per aver sponsorizzato, secondo l'accusa, la carriera del falso laureato in legge Giuseppe Valenti, dirottato alla funzionaria della Sanità. L'ex presidente della Regione (iscritto al psi fino al dicembre '86, quando venne arrestato la prima volta per l'affitto a «canone d'oro» del palazzo di piazza Castello 71) era finito in galera il 25 febbraio.

USATO SICURO A CONDIZIONI DI SOGNO

FINO AL 15 MAGGIO 1987
ALLA SUCCURSALE FIAT DI CORSO BRAMANTE
APERTA ANCHE IL SABATO MATTINA
POI SCEGLIERE UNA DI QUESTE 3 OFFERTE

1 RISPARMIO DEL 25% SUGLI INTERESSI RELATIVI AL FINANZIAMENTO SU VETTURE DI PREZZO SUPERIORE A 2 MILIONI.

2 1 MILIONE PER LA TUA AUTO DA ROTTAMARE PER L'ACQUISTO DI UN USATO DIESEL OPPURE CINQUECENTOMILA PER L'ACQUISTO DI UN USATO BENZINA SUPERIORE AI 3 MILIONI.

3 RIDUZIONE DEL PREZZO PARI AL SUPERBOLLO PER UN ANNO PER LE VETTURE DIESEL.

SUCCURSALE FIAT DI TORINO

FIAT | AVA-INCAR

Potrà esibirsi?

Sardonecchia «sfida» e Cicciolina

Il sindaco non ha autorizzato lo show

Polemiche in Val di Susa per uno spettacolo che «Cicciolina» ha in programma questa sera a Beaulard, una frazione [illegible] abitanti, a pochi chilometri da Bardonecchia. Lo show è annunciato nella [illegible] «Penelope», ma il sindaco di Oulx (da cui dipende l'amministrazione di Beaulard), Renato [illegible] anni, ha firmato un'ordinanza in cui diffida il titolare [illegible] locale ad ospitare lo spettacolo. «*Il focoso* — spiega — [illegible] *ha l'autorizzazione ministeriale*».

Sarà rispettata? «*Questo non lo so* — conclude il sindaco — *sarà alla forza pubblica intervenire*».

[illegible] presidieranno la discoteca pronti ad intervenire l'eventuale [illegible] «Cicciolina». Intanto [illegible] aumentate le proteste (anche per la coincidenza del sabato santo) della popolazione. Se ne sono fatti interpreti i parroci della zona

L'inferno di un uomo malato uscito dal manicomio nel '78

Prigioniero della sua libertà

E' esempio emblematico delle carenze della legge 180 che non creò strutture alternative - Crisi di violenza lo fanno respingere più volte dalle comunità - «Non riesce ad ancorarsi alla realtà»

E' prigioniero della sua libertà. Storia di [illegible] M., 41 anni, ex infermo di mente uscito dal manicomio nel '78 e, da allora, «*libero e autonomo cittadino*»: un esempio [illegible] delle carenze della legge 180, che aboli gli ospedali psichiatrici senza creare efficienti strutture alternative.

Originario di un piccolo paese della Calabria, sostanzialmente rifiutato da sempre dalla famiglia, Domenico M. è portatore, dice la sua cartella clinica, di un «*handicap intellettivo di grado medio*» e di «*turbe [illegible] riali, in gran parte legate ai lunghi periodi trascorsi in manicomio*». In un istituto psico-medico-pedagogico prima, e poi in vari ospedali psichiatrici sparsi per la penisola.

In sostanza, il vittima due [illegible] del sistema psichiatrico: in un primo tempo della [illegible] esistenza, [illegible] di tipo carcerario (in 32 anni di vita è stato ricoverato 30 volte); poi, dall'abolizione [illegible] strutture, che lo [illegible] formalmente «*liberato*», [illegible] però senza [illegible] e protezione della [illegible] cieta che lo respinge, anche dagli organismi che dovrebbero difenderlo (Usl e servizi di zona). E la [illegible] grama che è [illegible] costretto a condurre gli ha provocato crisi di [illegible] così violente [illegible] ricondurlo due volta in [illegible] comio criminale.

Appena uscito dall'ospedale psichiatrico [illegible] Collegno, nel '78, [illegible] in [illegible] comunità a Casalgrasso; [illegible] mesi, poi il rifiuto, accompagnato [illegible] un'escalation di aggressività. Trasferito a Torino, nella comunità per handicappati di via Monginevro, [illegible] la [illegible] cosa: [illegible] di pace, poi la crisi e [illegible] conseguente rifiuto di accolo [illegible] parte di altri centri [illegible] Comune e dell'Usl. Per questo, nell'81, nuova e più violenta crisi. [illegible] da essere ricoverato a Villa Cristina: non [illegible] soluzioni. Domenico torna a Collegno nel [illegible] antico [illegible] divenuto «*aperto*».

Qui [illegible] egli s[illegible] [illegible] inserirsi in una cooperativa che eseguiva lavori [illegible] pulizia: tre mesi, poi la storia si ripete. Lo [illegible] accadde molte altre volte, anche quando tornò al suo paese, in Calabria, in una comunità di ex degenti manicomiali. Ritornò a Collegno il 31 dicembre '81: i suoi parenti non lo avevano accolto nemmeno per il Capodanno. Da allora, il calvario è continuato. L'unico aiuto concreto («*Comando, per umana solidarietà, le carrozze di altri*», come dice l'assessore Scanzarello) è stato un alloggio procuratogli dalla Provincia (in cui ha più volte sfasciato porte e mobili) e la possibilità di mangiare.

«*E' un uomo che non riesce ad ancorarsi con la realtà: da taluno parte trova ciò che cerca*», sostiene uno degli educatori che gli sono più vicini. Di tanto in tanto Domenico va negli uffici [illegible] Provincia e si appatta per ore a rileggersi la sua voluminosa pratica personale.

Gianni Biale

Temperatura

massima	+ 21,9
minima	+ 7,4
media	+ 14,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare all'aeroporto di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1022 mb; umidità 68%. Temperatura: massima +20,8; minima +7,2; media +13,7. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso per nubi alte stratificate. Venti: calmi o deboli variabili. Visibilità: da buona a ottima. Temperatura: pressoché stazionaria.

Occhi di cronaca

Soccorso dentistico
[illegible]
Feriali [illegible]

Divari lampadari
via Brissogne 15 tel. 700.695. Direttamente dalla fabbrica. Il mercatino (non 22 V. retro Monaco da L. 20.000. Specchio biselato con armadietti, luce, mensola con presa e interruttore da L. 30.000.

Nuovi «Orizzonti» ... classe... riservatezza
Proposte personalizzate di arredo e ristrutturazione. Solo per referenziamenti di nuova ed aggiornata. Tel. 011 812.091 - 540.862 ore 19-21.

Vivere insieme Piemonte
Associazione gratuitamente regolata propone matrimonio di cori età e ceto sociale, persone separate. Torino, via Bacchi 22, tel. 011/544.830

Messaggi urgenti

LAUTA mancia a chi ritrova «Camilla» cagnina Shultzer bianca e nera. Tel. 847.817 ore ufficio - 512.540 ore pasto.

PRESATORE attrezzista specializzato assume azienda meccanica. Tel. 273.1285.

Informitalia

ISTITUTO NAZIONALE
[illegible]
[illegible]LI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO.
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni [illegible] - 835.682

COMUNICATO AGLI UTENTI DEL RISCALDAMENTO

Consuntivi per conduzioni ad impresa stagione 1986-'87

L'Assopetroli comunica le variazioni percentuali intervenute a seguito degli aumenti e [illegible] diminuzioni dei prezzi dei prodotti petroliferi per la provincia di Torino (fascia D). Pertanto i prezzi contrattuali [illegible] riscaldamenti degli stabili subiscono le seguenti modifiche a seconda del periodo [illegible] in cui sono stati stipulati o aggiornati i contratti.

[illegible] GASOLIO

Stipulato [illegible]	4 - 7-'86 a L. 451,69	variazione	+ 5,35%
Stipulato [illegible]	10 - 7-'86 a L. 450,84	»	+ 5,53%
Stipulato [illegible]	18 - 7-'86 a L. 441,52	»	+ 7,55%
Stipulato dal .1 - 8-'86 a L. 447,45		»	+ 6,25%
Stipulato dal 14 - 8-'86 a L. 466,94		»	+ 2,24%
Stipulato [illegible]	11 - 9-'86 a L. 474,57	»	+ 0,75%
Stipulato [illegible]	27 - 9-'86 a L. 464,40	»	+ 2,75%
Stipulato dal 11 -10-'86 a L. 455,08		»	+ 4,64%

Contratti [illegible] O.C. 3/5

Stipulato [illegible]	14 - 8-'86 a L. 272,47	variazione	+11,69%
Stipulato [illegible]	24 - 8-'86 a L. 280,73	»	+ 8,70%
Stipulato [illegible]	5 - 9-'86 a L. 292,66	»	+ 4,68%
Stipulato [illegible]	18 - 9-'86 a L. 300,67	»	+ 1,24%
Stipulato dal 1 -10-'86 a L. 294,29		»	+ 4,15%

La Segreteria Assopetroli [illegible] a disposizione [illegible] sigg. utenti [illegible] ulteriori informazioni telefonando al [illegible] dal martedì al giovedì [illegible] 9-12.

Il filo d'Arianna

a cura di Roberto Reale

Dall'Inps buone notizie: pratica facilitata agli ex combattenti, arretrati agli eredi sulla doppia integrazione - Quel viaggio gratis in vagone letto

O [illegible] buone notizie [illegible] fisco, pensioni e [illegible] ricreatria in generale, [illegible] impresa pressoché disperata. Ma questo sabato, forse per benefico influsso del periodo pasquale, [illegible] notizie positive in corriere [illegible] ne [illegible] addirittura due, entrambe raccolte all'Inps: [illegible] prima si riferisce alla definitiva [illegible] cisione della lunga vicenda degli aumenti pensionistici agli ex combattenti, la [illegible] conda riguarda il problema degli arretrati sulla doppia integrazione al minimo.

★★ Ex combattenti — [illegible] *conclude ufficialmente l'incredibile ping-pong di domande, pratiche, accertamenti e riti che [illegible] frustrato [illegible] [illegible] molti pensionati in una «storia infinita»*. Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della legge 114 del 16 marzo scorso (di cui avevamo dato notizia dopo l'approvazione in commissione), le norme per chiedere l'adeguamento della pensione vengono, infatti, drasticamente semplificate.

Nel caso di mancato aggiornamento del foglio matricolare per quanto riguarda decorazioni e campagne di guerra [illegible] sarà più indispensabile un lungo epistolario con distretti, capitanerie di [illegible] e ministero [illegible] Difesa per completare la documentazione, ma basterà allegare alla domanda una dichiarazione di responsabilità, sotto forma [illegible] atto notorio [illegible] in cui l'interessato indica [illegible] operazioni e campagne di guerra [illegible] cui ha partecipato.

L'unico, [illegible] problema sembra l'adeguamento [illegible] alcune sedi dell'anagrafe, che rifiuterebbero la compilazione [illegible] [illegible] storico di questo tipo, quasi si trattasse di una pratica privata da affidare (con costi [illegible] diversi) [illegible] notaio. Poiché la dichiarazione è invece, chiaramente, a fini pensionistici, il rifiuto non pare, però, motivato.

★★ Integrazione — *La seconda buona notizia riguarda la questione dell'integrazione al minimo su [illegible] pensioni e la possibilità [illegible] gli eredi di [illegible] pensionato deceduto [illegible] richiedere eventuali arretrati. Alla domanda di una lettrice, la sede torinese dell'Inps [illegible] risposto negativamente, in base ad una prassi pressoché costante [illegible] in questi casi; ma l'intervento di un impiegato dello stesso istituto di previdenza (sede di Bolzano) aveva aperto qualche spiraglio, ricordando una precedente decisione favorevole adottata in situazione simile.*

Ora, a tagliare la testa al toro, è stata diramata dalla direzione generale Inps una nota sull'argomento destinata a tutti gli uffici. Si sta di pratica ufficialmente che, anche in questo caso, gli eredi di un pensionato deceduto possono presentare domanda per gli arretrati relativi [illegible] alla doppia integrazione.

[illegible] Tempo di Pasqua, tempo di viaggi. Chiudiamo quindi [illegible] rubrica dando soddisfazione alla curiosità di un lettore, che domanda: «Ho spesso occasione di utilizzare per spostamenti di lavoro il vagone letto. Tempo fa mi è stato detto che esiste una tessera grazie alla quale, dopo [illegible] certo numero di viaggi, si ha diritto ad un biglietto omaggio. Poiché nessuno me l'ha mai data, vorrei sapere se è vero, e dove si trova».

E' vero. [illegible] si [illegible] chiedi perché — della forma di «promozione» forse meno spiata in questi tempi di assalto pubblicità. La pro[illegible] tessera, rilasciata dalla Trans Euro Notte, si chiama «Carta di abbonamento» ed è gelosamente custodita dagli addetti ai vagoni letto, che quasi sempre la consegnano soltanto su richiesta del viaggiatore. Valida per un anno dalla data del primo viaggio, anche su alcuni servizi internazionali, la carta dà diritto dopo 9 viaggi ad un bollettino gratuito di vagone letto.

L'Islam chiede una moschea

Forse un giorno non molto lontano la nostra città avrà la sua moschea per i torinesi e gli stranieri di fede islamica.

Nel corso d'un incontro avvenuto nei giorni scorsi in Curia, i rappresentanti dell'associazione italo-marocchina «La pace» hanno chiesto, consegnando una lettera indirizzata all'arcivescovo Ballestrero, un luogo in cui poter esercitare il culto.

Dice Mohamed El Idrissi, un marocchino residente a Torino da più di 20 anni: «*Ci siamo rivolti ai cattolici perché sono gli unici a capire i nostri problemi spirituali*».

Secondo una stima a Torino ci sono circa 10 mila musulmani di cui duemila residenti.

La comunità, in passato, ha più volte chiesto al sindaco un luogo in cui poter pregare tanto che si era prospettata l'ipotesi di trasformare il mausoleo della Bela Rosin in moschea: progetto mai andato in porto per ragioni finanziarie. Ancora El Idrissi: «*Ci bastano 200 metri quadrati al piano terreno*».

[illegible]
DONNA ANNA
[illegible]
PRENOTA VIAGGI
[illegible]
Gassino h. 8 -12
Cavoretto h. 8,30-12
[illegible] 19 APRILE
Rivara h. 8,30-12
MARTEDI' 21 [illegible]
Chiusa S. Michele h. 16 -19
Castiglione d'Asti h. 17 -19
Rosario h. 17 -19,15
[illegible] 22 APRILE
Bagnolo h. 17 -20
Villarbasse h. 17 -19,15
GIOVEDI' 23 APRILE
Chivasso h. 16 -19
Chieri h. 16,30-20
Rivarolo h. 16,30-20
Torre Pellice h. 16,30-19,30
Avigliana h. 17 -20
Lauriano h. 17 -20
Sede Regionale - TORINO - Via Ponza 2
PRELIEVI tutti i giovedì dalle 16 alle 19

ISCRIVITI ALLA AVIS DONATORI SANGUE PIEMONTE TORINO - VIA PONZA 2 TEL. 674.433

DEDICA UN SABATO ALLA TUA SALUTE

VISITE GRATUITE SU PRENOTAZIONE

ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE
Via Cavour, 31 - Torino
tel. 836.984

I progetti per la realizzazione di silos sotterranei

Parcheggi dimenticati?

La soluzione del problema sempre più lontana nonostante le molte proposte
I Pontello e la Lega cooperative - Anche per le feste la città è un cantiere

SAVONA — Ci si domanda [illegible] possibile che in questa Savona città degli scavi non se ne riesca a fare qualcuno «intelligente», per un parcheggio sotterraneo?

E' un'assurdità, [illegible] di questi [illegible] avviene quasi fosse un'impresa ciclopica sia dal punto di vista del lavoro da eseguire che dei capitali da investire. Ogni giorno che passa si apprendono, invece, notizie che lasciano a dir poco perplessi sull'effettiva volontà di voler affrontare concretamente il problema.

Dopo la «denuncia» [illegible] imprenditori [illegible] industriali, che si era vista bocciare il progetto per i box sotterranei di piazza del Popolo, anche la Lega delle cooperative ha pubblica[illegible] sapere di essere interessata a un'operazione del genere. Alla Lega, tra l'altro, non si arrendono, hanno pronti progetti esecu[illegible] «di straordinario interesse».

Ma adesso si apprende che Savona un parcheggio sotterraneo potrebbe già averlo, solo se al momento opportuno l'idea [illegible] stata presa in considerazione. Lo rivela l'avvocato Pietro Ivaldi, che è presidente tanto della Cassa di Risparmio di Savona che dell'Automobile club. Dice: «*Qualche anno fa i Pontello, gli imprenditori di Firenze noti anche per essere al vertice della società calcistica viola, mi avevano manifestato l'intenzione di realizzare una struttura del genere a Savona. Io ero stato* [illegible] *presidente della banca sia responsabile dell'Ac Savona*».

Ma quali erano le intenzioni dei Pontello? «*Sull'area dell'ex stazione Letimbro avevano in progetto la realizzazione di 1400 posti auto, la gran parte nel sottosuolo. Non ci sarebbe stato nessun stravolgimento ambientale*».

E in cambio, che cosa volevano? «*La possibilità di vendere la metà dei posti auto, l'intera operazione non sarebbe però costata una lira al Comune. Come Automobile club avremmo pensato al funzionamento della struttura*». Perché non si è concluso nulla? [illegible] *oggi non riesco a spiegarmelo. I* [illegible] *ci sono stati, il Comune* [illegible] *è stato informato dettagliatamente. La mancanza di risposte ha finito per convincere i Pontello ad abbandonare il progetto*».

Oggi, a quanto pare, c'è il rischio che almeno quello previsto sotto l'area [illegible] stazione ferroviaria della slittare ancora nel tempo. E' in corso una battaglia legale tra le Ferrovie e il Demanio, entrambi se ne contendono la proprietà e questo grottesco colpo di coda della burocrazia potrebbe compromettere le molte speranze che si concentrano su questa zona per dare, finalmente un minimo di respiro a chi cerca un posto auto. Vien da pensare, contemporaneamente, che se i lavori fossero stati eseguiti quando ancora non erano sorte queste beghe, oggi l'autorimessa sotterranea sarebbe una realtà inat[illegible] «*Comunque non è questa l'area* [illegible] *si possa scavare per togliere da via a piazza qualche centinaio di automezzi*», dicono gli esperti.

A proposito di scavi: dopo una breve, illusoria pausa, si continua a lavorare via del centro e della periferia. Metano, luce, telefono, acqua, tutte [illegible] ma perché contemporaneamente e senza un minimo stop, visto che non c'è l'urgenza dovuta al guasto improvviso? In questi giorni, ad esempio, corso Mazzini, nel tratto via Montenotte via XX Settembre, è interessato a scavi che paralizzano l'intenso traffico turistico delle vacanze pasquali e provocano, per tutta una serie di impatti, ingorghi paurosi in città.

Perché a nessuno è venuto in mente di ordinare, per questo speciale week-end, la sospensione di questi lavori, non urgenti?

Ivo Pastorino

A Savona ondata [illegible] sfratti

In lista 1400 per 96 case

Realizzate dallo Iacp - Molti disagi

SAVONA — «*Purtroppo è solo una pausa, l'ondata degli sfratti è praticamente ripresa, le intimazioni da parte degli ufficiali giudiziari stanno per rendere la situazione* [illegible] *nuovo drammatica*». Il sindaco, Umberto Scardaoni, avverte più di altri il problema: alla porta del suo ufficio bussano ogni giorno decine di savonesi, alla disperata ricerca di una casa.

L'anno scorso aveva lanciato un appello ai proprietari di alloggi [illegible], consapevole che a Savona ce ne sono tra i 2500 e i 3000. Anche il vescovo Sanguineti [illegible] invocato la comprensione dei [illegible] verso i fratelli più bisognosi. Come è anda[illegible] il sindaco allarga le braccia: «*Una goccia in un mare di problemi.* [illegible] *ottenuto* [illegible] *affitto, a equo canone, circa 30 appartamenti nella Amaranzaglie, ma non tutti sono riusciti ad affrontare questa opportunità. In questi edifici di lusso l'equo canone spesso significa dalle 500 alle 600 mila lire*».

Il Comune, negli anni [illegible], ha concentrato i contributi statali per l'acquisto di alloggi a favore degli sfrattati in una sola operazione. Il palazzo in fase di costruzione in via Pontinassa, nella zona [illegible] Mongrifone. «*Saranno realizzati 57 appartamenti, tutti destinati per legge proprio* [illegible] *sfrattati. Ma non è una soluzione immediata. Tra l'altro l'ultima proroga concessa prevedeva, contemporaneamente, l'adozione di altri provvedimenti. Di questi, purtroppo, nessuna traccia*», dice Bruno Marengo, assessore all'urbanistica.

L'edilizia popolare, che in origine doveva [illegible] risposte di carattere sociale ai ceti con più basso reddito, si trova praticamente a dover fornire [illegible] per quanto del tutto parziali, al fenomeno pressante degli sfratti.

A Savona sono di prossima conse[illegible] probabilmente per la [illegible] dell'estate, 96 alloggi costruiti dallo Iacp. Si tratta di 64 nel nuovo quartiere sorto a Lavagnola e di 32 in via Chiappino, in quel singolare edificio a [illegible] bianco-arancione. «*Sono appartamenti che di buona parte vanno a* [illegible] *situazioni* [illegible] *non potremo modificare neppure in minima parte l'attuale, pesante nuova ondata di sfratti*», avverte il sindaco.

Del resto basta una cifra a togliere molte speranze: per questi 96 appartamenti è dal novembre 1984, quando si è aperto il bando, che sono [illegible] presentate [illegible] 1400 domande. Ma la graduatoria è tuttora in fase di definizione.

L. p.

Chiusa a Savona l'inchiesta [illegible] «giro» degli assegni

Il «cervello» è scappato

E' un insospettabile, che [illegible] sarebbe rifugiato in Svizzera - Il fascicolo passa adesso [illegible] procura di Milano - Il meccanismo [illegible]

SAVONA — Sono stati gli uomini del nucleo di polizia tributaria della [illegible] Finanza di Savona, al comando del capitano Ciro De Lisi, a scoprire il meccanismo della truffa relativa agli assegni rubati. Le nove per[illegible] [illegible] provincia di Savona (tutti commercianti) sono, secondo l'accusa, elementi di un'organizzazione che agiva a livello nazionale e che, a quanto pare, poteva godere di coperture in alcune banche dell'hinterland milanese. Ed è proprio a Milano che ieri mattina sono stati inviati i fascicoli relativi all'indagine savonese. Se [illegible] occuperà il procuratore della Repubblica del capoluogo lombardo.

Il capitano De Lisi, insieme ai suoi uomini, ha effettuato alcuni controlli bancari in istituti di credito milanesi. Ha raccolto documenti «interessanti». Questa mattina sarà ricevuto dal procu[illegible] capo di [illegible] quale illustrerà i meccanismi della maxi truffa.

L'ufficiale ha identificato poi il «cervello» [illegible] banda. E' un personaggio al di sopra di ogni sospetto, che era in contatto con la maggior parte delle banche del Nord Italia. Appena scoppiato lo scandalo, circa un mese fa, ha preferito lasciare l'Italia. Pare si sia rifugiato in Svizzera.

«Il meccanismo della truffa è estremamente semplice». Chi riusciva a venire in possesso degli assegni rubati in [illegible] banche o poste durante le rapine (naturalmente gli assegni passavano prima nelle mani [illegible] ricettatori) riusciva a riciclarli nelle banche della Liguria. Si presentava agli sportelli con [illegible] si, apriva un conto corrente e iniziava a «muovere i soldi», fino a farli tornare nella banca di alla fiducia dove li poteva [illegible] regolarmente e a suo nome.

Il percorso del denaro (si parla già di mezzo miliardo) era breve, ma veniva intestato a nomi fittizi e su conti di persone inesistenti. I finanzieri di Savona hanno trovato la chiave di volta per scoprire il complesso meccanismo. [illegible] degli arrestati ab[illegible] confermato, nel corso del suo interrogatorio, le supposizioni della tributaria. Le indagini hanno avuto buon fine soprattutto per la tenacia con cui ha coordinato le indagini il pretore di Savona, Giovanni Buonomo, che, in [illegible] su 24 [illegible] il capitano De Lisi, [illegible] ha permesso che le prove venissero in qualche modo inquinate.

La parte savonese delle indagini non si è conclusa. I controlli della Finanza continuano. Tra i documenti sequestrati l'altro ieri a Finale ce ne sarebbero alcuni che portano direttamente in alcune banche di Savona.

F. P. C.

CITTÀ DI ALBENGA
patrocinata da:
Amministrazione Provinciale Savona - E.C.I.M.A. Savona - [illegible] di [illegible]
Comunità Montana Ingauna e Consorzio Nuova Agricoltura Albenga - Ente Pro Loco Albenga

apertura ore 12 di sabato 18 aprile 1987
orario: 10-12,30 13,30-21,30

Dal [illegible] al [illegible] aprile 1987
[illegible] MOSTRA DI FLORICOLTURA
Minisport, viale Italia 35 - Tel. [illegible] 53.450

esposizione
P.zza S. [illegible] - Andora
Fondatore: [illegible]
Erpetologo: Palumbo Giuseppe

ERPETOLOGIA:

Come conoscere il rettile, l'animale più temuto e bistrattato dall'uomo.

La vera conoscenza, la loro utilità sotto il profilo ecologico, biologico, l'informazione didattica, la difesa.

Il cobra, [illegible] vipera, [illegible] serpente [illegible] sonagli e tanti altri animali.

Orario: 9-12,30 - 16-21

Ricordo di Rossi

«Il mare e l'uomo», dello scrittore di S. Margherita, presentato ad Andora

ANDORA — Nove anni fa (il 4 gennaio 1978) moriva in una clinica romana lo scrittore e giornalista Vittorio G. Rossi. Aveva ottant'anni: era nato a Santa Margherita Ligure nel 1898, e aveva studiato all'Istituto nautico di Camogli, scuola celebre dai grandi comandanti doppiatori del Capo Horn. Aveva deciso, in coerenza con la propria vita e con il proprio impegno letterario, di festeggiare i suoi ottant'anni con gli allievi della Marina militare, lontano dai critici e dai letterati di professione, che non aveva mai amato.

E lo scrisse agli amici, pochi giorni prima di morire. Aveva navigato per professione in gioventù, poi s'era dato al giornalismo. Da questa duplice esperienza erano nati i suoi celebri libri, tutti dedicati al mare.

Scrittura pulita, lucida, venata, d'arguzia, di «sale»: tutto figure la sua. A Santa Margherita, dove negli ultimi anni trascorreva lunghissimi soggiorni, la sua giornata era tipica. Si alzava di buon'ora, passava in rassegna gli amici, i bottegai e si trasferiva al caffè, sul porto, dove con giornali, penna stilografica, carta e soprattutto con focaccia e vino bianco, scriveva e conversava.

Ora due suoi amici, Decio Lucano, presidente del collegio dei capitani marittimi, e Ferruccio Repetti, hanno curato un'edizione di lettere, articoli e appunti di Vittorio G. Rossi, tutt'ora inediti. Il titolo è «Il mare e l'uomo»: sono raccolti scritti dedicati ai marinai, in particolare ai giovani.

«Il mare e l'uomo» sarà presentato oggi a Villa Laura, ad Andora, alla presenza del vicepresidente della Regione Bruno Valentano e di Thor Heyerdahl, il grande navigatore norvegese (che ha costruito [illegible] Tiki» e «Ra», la barca di papiro) che da molti anni vive in Liguria.

p. l.

[illegible] Inquinamento nel porto di Savona

SAVONA — Inquinamento ieri pomeriggio nel porto di Savona dove è stata avvistata una vasta macchia di petrolio. La capitaneria di porto (le operazioni sono state coordinate dal capitano di fregata Enrico De Vercelli) ha immediatamente informato i vigili del fuoco del distaccamento portuale e la cooperativa «Santa Barbara» specializzata in operazioni di disinquinamento.

Nelle acque del porto è stata gettata una notevole quantità di solvente, per neutralizzare gli effetti della macchia oleosa.

Una barca della «Santa Barbara» ha esplorato un vasto raggio di mare attorno a Savona. Sono in corso indagini per scoprire la provenienza dell'inquinamento.

[illegible] Pecore sbranate dai cani a Carcare

CARCARE — Un gruppo di cani, penetrato la scorsa notte nell'ovile di proprietà di Elsa Minetto, 53 anni, in via Foscolo della frazione Vispa di Carcare, ha aggredito e ucciso due pecore, mentre altre otto e un piccolo agnello sono state in seguito abbattute in conseguenza delle gravi ferite riportate. Sull'episodio è in corso una inchiesta per stabilire se si tratti di cani randagi o di qualche animale sfuggito al controllo.

[illegible] Sequestro Daniel; pena confermata

GENOVA — Pena confermata, in corte d'Appello, a Genova, per tre persone che furono coinvolte, il 30 dicembre 1976, ad Alassio, nel sequestro di Sara Daniel, che allora aveva 4 anni. Sono Domenico Donna, di 49 anni (latitante), il quale deve scontare 24 anni di reclusione; Piera Esmeralda Franzia e Vivinna Galice, entrambe di 43 anni, arrestate il 30 ottobre 1984 le quali sono state condannate, anche in secondo grado, a dieci anni di reclusione ciascuna. Donna, oltre ad essere imputato di concorso in sequestro di persona a scopo di estorsione, dovrà rispondere di furto, detenzione abusiva di armi, minacce gravi.

CAGNA moto
CONCESSIONARIA: SUZUKI
CAGIVA MONTESA
DUCATI

GSXR 1100
CAGNA moto
nell'augurare [illegible] Pasqua
[illegible] tutti i suoi clienti, invita [illegible] ammirare i nuovi modelli '87
Vasto assortimento [illegible] con garanzia a prezzi vantaggiosi
LECA D'ALBENGA (Sv)
Via [illegible] 17, tel. [illegible] 20.783

ZIGGURAT VIAGGI
[illegible] LINEE TIRRENIA e CORSICA FERRIES
Corso Italia 58 r - SAVONA - Tel. (019) 26.266/7
PRENOTA QUI LE TUE [illegible]

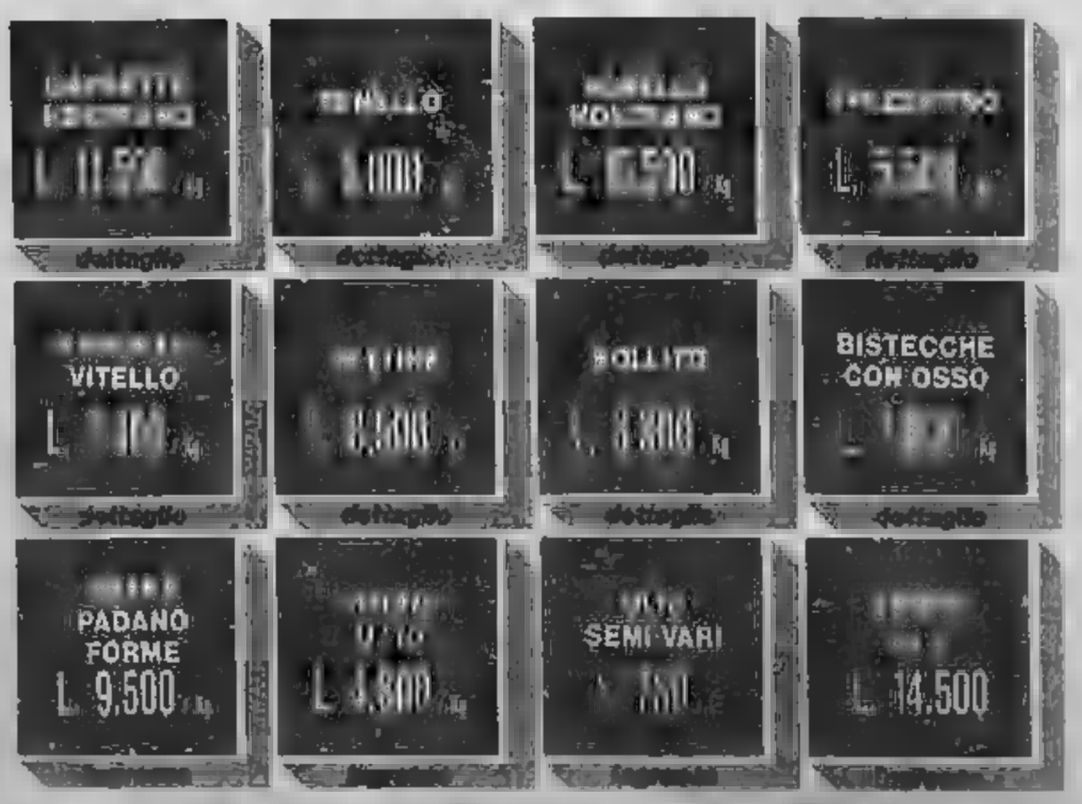
NEW DANCING VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera orchestra spettacolo
SCAGLIONE
Ingresso L. 8.000 compreso consumazione
CARO MONTENOTTE Tel. 019 [illegible]

GULLIVER
discoteca
NOLI - VOZE
Tel. 748.713
TI ASPETTIAMO

TRIBUNALE DI SAVONA
Fallimento Alassino S.a.s.
Con udienza del 5-5-1987 ore 12 vendo senza incanto 1/3 proprietà di mq 4/60 bosco misto in comune di Borghetto S. Spirito.
Prezzo base L. 3.500.000.
Informazioni [illegible] 019/36.462.

ARREDO TENDE 2
SAVONA Via Giacchero 16
Esposizione: Via Guidobono 90 R
Tel. 019 387.873

CASELLA S.r.l.
Ingrosso e dettaglio
carni fresche e prodotti ittici surgelati
alimentari in genere
SUPERMERCATO DELLE CARNI
PROPRIE



Via [illegible] 5 [illegible]
Tel. (019) [illegible]
STUDIO DI 2 - SAVONA

La Sanremese affronta oggi pomeriggio la Torres

Una trasferta impossibile?

Marino Perani: «Non partiamo battuti, ci giochiamo le ultime possibilità di salvezza» - Tra i convocati [illegible] Bobbo, Oddone e Zappalà - L'allenatore punta [illegible] buon momento [illegible] Gori

SANREMO — E' una delle trasferte «impossibili». Almeno sulla carta.

La Sanremese gioca oggi a Sassari, sul campo della Torres, una delle squadre in piena lotta per la promozione.

Un [illegible] inutile per i biancazzurri alla disperata ricerca di punti per non affondare? «*No, noi giocheremo la nostra partita. La Torres è motivatissima perché è in lotta per il salto in C1, d'accordo, ma anche noi siamo motivatissimi. Ci giochiamo le nostre possibilità di salvezza. Non partiamo [illegible] sammenio a Sassari*», dice Marino Perani, allenatore della Sanremese.

Ieri il tecnico biancazzurro ha diretto proprio a Sassari l'ultimo allenamento della squadra.

Una leggera seduta di rifinitura nei giardini dell'albergo che ospita la comitiva partita ieri alle 13, [illegible] serotardi, dall'aeroporto di Albenga.

Contrariamente [illegible] abitudini [illegible] non ha annunciato [illegible] vigilia la formazione anti-Torres.

Marino Perani: «Oggi la stessa possibilità di salvezza»

Un sintomo anche questo dell'attenzione e della tensione [illegible] ogni. «*Non ci saranno [illegible] sorprese, ma voglio decidere con calma*», [illegible] detto Perani alla partenza da Sanremo.

Nell'elenco dei 17 [illegible] sono [illegible] novità. Non ci sono i nomi di Bobbo, Oddone e Zappalà. Per il portiere si tratta di un [illegible] dovuto a urgenti problemi familiari: per il difensore e l'attaccante la scelta sarebbe squisitamente tecnica: il primo sembra chiuso, in questo finale di stagione, nel ruolo di libero da Ciacalone; il secondo è stato escluso a [illegible] che, dopo una lunga assenza dovuta ad infortunio, [illegible] gratulamente ripreso quota giocando (e segnando) con la formazione Berretti.

Proprio Gori — che in Sardegna ebbe i suoi momenti migliori quando il Cagliari lo ingaggiò per mezzo miliardo — dovrebbe essere la novità della formazione anti-Torres sostituendo Zappalà. Per il resto è molto probabile che mister Perani confermi la squadra, compreso il giovane Podestà, che ha pareggiato nell'ultimo incontro con la Pro Vercelli giocando una delle migliori partite stagionali.

In campo dovrebbero così andare Bordon; Muscì, Tufano; Podestà, Giacalone, Tolazzi; Bistici, Marchetti, Farina, Bacci e Gori.

La Torres è una delle «grandi» del campionato di serie C2.

I sardi vantano il miglior attacco del campionato (33 gol) e sono reduci da un buon pareggio proprio [illegible] campo [illegible] Novara.

All'andata, al «Comunale», nell'incontro [illegible] Sanremese, pareggiarono 2-2. Fu una delle partite più belle e combattute viste nella stagione.

La Sanremese, ancora allenata da Zara, come le succede contro le «grandi», si batte bene; in vantaggio di un gol, riuscì a pareggiare e ad andare in vantaggio (grazie ad una rete di Farina e ad un autogol), facendosi raggiungere, però, come spesso le accade, nel finale.

Una partita che illuse sulla co[illegible] della Sanremese. Il seguito del campionato sarebbe stato ben [illegible] deludente per i liguri.

b. m.

● I risultati di Marinelli giocano oggi (ore 15) in anticheville: al Chittolina con il Certale. Al Vado, a [illegible] domenica dalla fine, manca solo un punto per la salvezza matematica. Giovedì prossimo, alle 18,30, il Vado affronterà in anticheville [illegible] Loanesi.

Turno favorevole per i biancocelesti, impegnati oggi [illegible]

Entella decisa a vincere per riportarsi in corsa

Magnani [illegible] fra i pali - La squadra di Baveni si prepara [illegible] volata [illegible]

CHIAVARI — L'autobus che potrebbe [illegible] alla promozione [illegible] oggi per Asti e l'Entella vuole acchiapparlo al volo per rimanere in piena corsa nelle ultime sette giornate, fino al capolinea di domenica 7 giugno.

Per la squadra del presidente Barbieri è senza dubbio una buona opportunità per porre termine finalmente al lungo digiuno di vittorie esterne (unico exploit a Sorso, il 28 settembre scorso) e alla volta l'obiettivo dichiarato è costituito proprio dai due punti.

Dice Baveni: «*Sulla carta dovrebbe essere [illegible] turno favorevole e cercheremo di riprenderci contro i piemontesi quel punto perduto [illegible]nte nell'ultima trasferta di Carbonia (1-0 per i sardi il 29 marzo). [illegible] di [illegible] gnesi la massima concentrazione perché l'Asti è ancora vivo e ha voglia di combattere nonostante la brutissima situazione di classifica, ma sono certo che supremo interpreteremo la partita nel modo giusto giocando con la necessaria determinazione*».

Nell'equipe chiavarese è nuovamente disponibile il difensore Gozzi, ma sono assenti per infortunio il portiere Reali, il bomber Antonucci e il rincalzo Palazzetto, mentre è in forse fino all'ultimo (contusione al ginocchio) la presenza del tornante Calena: espulso nell'ultima gara casalinga con la Ciclo Pelli, è stato «graziato» dal giudice sportivo.

Formazione. Tra i pali ritorna Magnani che ha fatto la sua ultima apparizione in prima squadra a Tortona (18 gennaio, 2-1 per Derthona) e il «dodicesimo» in panchina è il «baby» della «Berretti» Giacomini, mentre la coppia d'attacco sarà formata da Bertini e Cavestro con il giovane Nistri pronto ad ogni evenienza.

Aggiunge l'allenatore: «*Chi scende in campo oggi gode della mia massima fiducia e sono sicuro che Magnani e Cavestro riusciranno a non far rimpiangere Reali e Antonucci. Calena? Per Dario la decisione definitiva viene presa solo [illegible] mattinata e se non dovesse farcela [illegible] sceglierei l'alternativa tra Soldati, Scarpa, Costantino e lo stesso Nistri. Gozzi è completamente recuperato dopo l'incidente e si ripropone come valida soluzione tattica a Gandolfo*».

Per il momento quindi lo schieramento più probabile potrebbe prevedere: Magnani, Moro, Gandolfo, Zaccolo, Mariani, Popi, Calena, Benedetti, Cavestro, Marcellino e Bertini ma come detto sono della comitiva anche Giacomini, Gozzi, Soldati, Costantino, Scarpa e Nistri.

«E' una gara [illegible] importante, da [illegible] nei minimi dettagli. [illegible] avversari artigliani stanno già facendo rotta verso l'Interregionale, ma sono [illegible] ad abbandonare la piazza della C2 con la massima dignità. Il recente pareggio (2-2) conquistato nella difficilissima trasferta di Olbia testimonia tutta la loro volontà di lottare», puntualizza ancora Baveni.

Massimo rispetto non significa però timore ed è per questo che l'Entella è intenzionata a rompere l'uovo pasquale per trovare la sorpresa del successo che potrebbe avvicinarla nuovamente alla zona DT.

Oggi la leader Derthona (p. 38) non ha sicuramente vita facile nella trasferta di Santa Croce sull'Arno contro la Cuoio Pelli, e neppure il Novara (36) può affrontare a cuor leggero [illegible] so derby di Casale, mentre la Sanremese potrebbe [illegible] un'impennata d'orgoglio (pro salvezza) a Sassari contro la Torres (p. 30). Ed ecco che se l'Entella (p. 33) riuscisse a sfruttare a dovere la partita contro Rimini e compagni potrebbe rosicchiare terreno prezioso alle tre grandi del campionato preparandosi ad [illegible] nella maniera migliore la volata finale.

«*Dobbiamo vincere ad Asti e fare poi il bis nella gara interna con il Civitavecchia per giocare il tutto per tutto nel decisivo mese di maggio*», conclude il trainer.

[illegible] Costa

Il Savona oggi a Bogliasco [illegible] cenerentola del campionato

Mistrangelo avverte la Rari «Tutto facile ma non troppo»

Sempre assente Zunino - Il tecnico biancorosso teme i progressi degli avversari

SAVONA — Nella sedicesima giornata di campionato il Kentron affronta in trasferta la «cenerentola» Worker's Bogliasco (ore 17,30, arbitro [illegible] Minervini e Vassallo) puntando decisamente a un successo pieno che le consentirebbe di mantenere il terzo posto in graduatoria conquistato proprio sabato scorso. Il pronostico nel derby bogliaschino favorisce nettamente i biancorossi (sempre assente Zunino) che a quanto pare debbono preoccuparsi più della loro concentrazione in una partita obiettivamente «facile» che del modesto valore dei loro avversari: i «baby» locali infatti sono rassegnati da tempo alla retrocessione in A3, hanno perduto quindici gare su quindici e tra l'altro devono [illegible] anche allo squalificato Di Fiore.

Vittoria scontata quindi per Crapis e soci?

Mistrangelo non ci [illegible]: «*Possiamo [illegible] una consistenza tecnica nettamente migliore rispetto a quella del Worker's Bogliasco, ma le sfide si vincono in campo e per fare risultato pieno dobbiamo giocare con la solita determinazione agonistica, perché nella pallanuoto non esistono mai scontate. I bogliaschini sono a quota zero? Benissimo, ma noi dobbiamo affrontarli con grande concentrazione. Negli ultimi tempi, tra l'altro, i biancocelesti sono progrediti lentamente ma costantemente, esprimendosi anche su livelli più che accettabili, per cui per noi sarebbe davvero un errore imperdonabile prenderli sotto gamba*».

A proposito dei campioni d'Italia, ricordiamo che entro la fine del mese interconti[illegible] loro strada con quella del Montreux [illegible] due volte in quattro giorni (25 aprile a Savona in campionato, 29 aprile a Genova nella finalissima di Coppa Italia [illegible] per [illegible] ! [illegible] trebbero trovare proprio a Bogliasco la carica giusta per vedersela poi con le squadrone di De Crescenzo.

Che ne pensa Mistrangelo? «*In effetti quello di Bogliasco potrebbe essere un ottimo trampolino di lancio verso il doppio confronto con i forti napoletani. Entro Maggio vi giocheremo l'impegno in Europa e la buona posizione nella "regular season". Il terzo posto? Siamo in lotta con il White Sun [illegible] Arenzano, ma i "cugini" hanno un calendario molto meno difficile del nostro*».

E per quanto riguarda i biancoverdi, bisogna dire che tocca a loro l'impegno più duro del sabato pre-pasquale con il confronto di Albaro con l'imbattuta capolista Pescara (ore 17,30, arbitri Dani e De Stefano).

Qual è l'obiettivo degli arenzanesi? Finora la squa[illegible] di Trumbic ha collezionato [illegible] punti (pareggi esterni con Rari 1904 e Canottieri) e vuole ottenere un altro successo, mentre il White Sun (Del Gaudio al ri[illegible] è reduce da due pareggi di fila (Rari 1904 e Canottieri) e tenta il gran colpo per dare uno scossone.

«*La sfida con Kentron e compagni ci stimola a dare il massimo e faremo di tutto per ottenere un risultato che ci permetta di salvaguardare il nostro terzo posto*», dicono alla sorte [illegible] presidente Carlo Casale.

● Il Camporosso ha fatto il vuoto nel girone A di Seconda. Vincendo (3-0) il recupero con il S. Giorgio, ha ipotecato la promozione, portando a 5 le lunghezze di vantaggio sulla Riviera dei Fiori. Il successo è stato firmato da Pavani, [illegible] di una doppietta, e Luciano.

[illegible]' nato ufficialmente il «Comitato dei circoli [illegible]la Riviera dei Fiori»

Vela: insieme per contare di più

Cinquecento soci, una flottiglia con scafi di ogni tipo - Adesioni da Imperia, Sanremo, Bordighera [illegible] Arma di Taggia - «Vogliamo portare regate di alto livello» - Saranno organizzate le «settimane azzurre»

SANREMO — Tutti insieme hanno più di 500 soci e possono mettere in [illegible] una consistente flottiglia di vele di ogni tipo. Insieme, soprattutto, sperano di essere una forza capace di sfondare qualche porta sempre rimasta chiusa alle esigenze di uno sport come la vela, tanto diffuso in provincia di Imperia.

Il «Comitato dei Circoli Velici della Riviera dei Fiori» si è presentato ufficialmente così. Un matrimonio all'insegna dell'«unione fa la [illegible]» che ha coinvolto cinque circoli della provincia: Lega Navale Italiana di Sanremo, Lega Navale Italiana di Imperia, Circolo Velico Imperiese, Club Nautico Bordighera e Circolo Nautico [illegible] Arma di Taggia.

Ripetendo analoghe (e fortunate) esperienze già in atto [illegible] Napoletano e nel Tigullio hanno unito i propri sforzi: «*La vela, anche grazie all'America's Cup, ha vissuto il suo piccolo boom. Occorre sfruttarlo per dimostrare che può essere uno sport aperto a tutti. Uniti vogliamo portare regate di alto livello sulla nostra Riviera, ma soprattutto vogliamo creare i presupposti per un'effettiva, efficace attività di base. Un circolo da solo non può fare certe cose. Cinque circoli invece possono ottenere molto di più*», spiega Giuseppe Paolo Leuzzi, primo presidente del neonato Comitato.

L'iniziativa è ormai avviata: «*Riteniamo di svolgere non solo un ruolo agonistico-sportivo, ma anche un ruolo turistico e sociale. Incrementando lo sport della vela, organizzando nuove regate possiamo portare nuove correnti di capitali nelle nostre città*», aggiunge Leuzzi.

Non mancano le iniziative allo [illegible] la Lega Navale di Sanremo ha appena ottenuto la concessione di una base nautica sulla spiaggia del Morgana che diventerà il centro delle sue [illegible] si parla di organizzare le «settimane azzurre» sulla falsariga delle «settimane bianche» sulla neve); [illegible] dighera verrà incrementato l'insegnamento nelle scuole della vela, a cura del Club Nautico bordigotto, che sta dando grossi risultati («*Da quattro anni abbiamo la scuola vela all'interno del Centro addestramento allo sport*», dice Giuseppe Soldano.

Ufficialmente anche l'organigramma del nuovo Comitato: al presidente Leuzzi (Lega Navale Sanremo), si affiancheranno come vicepresidenti Fulvio Parodi (Lega Navale Imperia) e Alberto Borgognini (Circolo Nautico Arma di Taggia), come segretario Mauro Mason (Club Nautico Bordighera), come tesoriere Giovan Battista Morelli (Circolo Velico Imperiese), come consiglieri Riccardo Bazzicalupo (Lega [illegible] Sanremo), Tommasino Gasso (Lega Navale Imperia), Giuseppe Soldano (Club Nautico Bordighera), Maurizio Oneglio (Circolo Velico Imperia) e Giuseppe Viraldi (Circolo Nautico Arma di Taggia).

Alla presentazione ufficiale dell'iniziativa c'era anche Dino Anfosso, [illegible] anni; ex presidente del Circolo Velico Ventimigliese di cui fu, nel 1936, uno dei fondatori. Sarà il presidente onorario del Comitato. Scelta azzeccata perché Dino Anfosso è uno dei padri del velismo non solo imperiese, ma ligure. Proprio Anfosso ha portato alla riunione una curiosa e simpatica testimonianza: una lettera del 30 marzo 1947, scritta da un [illegible] imperiese, che si dichiarava d'accordo sulla costituzione di un comitato tra i vari circoli velici della zona. Quell'adesione, però, non servì. Solo oggi il Comitato è diventato una realtà.

Bruno Monticone

Nella vela la «vendetta» dei campioni del mondo

SANREMO — Il debutto della classe «Snipe» (nata e cresciuta proprio a Sanremo), nella seconda giornata del Criterium Valigo di Primavera, ha visto il dominio del trentino De Matté, primo in entrambe le regate.

Al mattino De Matté ha superato, nell'ordine, Giorgio Brezich e Enrico Michel; nel pomeriggio ha vinto davanti a Vincenzo Montamarziello e Daniele Crestori. Il [illegible] Giuseppe Zaoli è arrivato quarto in entrambe le gare.

Tra i «Soling», nella regata del mattino ha vinto il campione italiano Flavio Favini, [illegible] quel pomeridiana, dominio degli stranieri: primo il tedesco Jorg Grahl, poi lo spagnolo Antonio Jorgetejul.

Nella classe «Flying Dutchman», i campioni italiani Mario e Claudio Cotta si sono aggiudicati la regata del mattino, davanti agli svizzeri Anton Schwarz e Peter Wiesner e agli olandesi Giovanni e Agostino Sommariva.

Nella gara pomeridiana, c'è stata la «vendetta» dei campioni del mondo, i danesi Schonnerr e Poulsen, che hanno superato gli italiani Marco Gavelli e Roberto Terenzi.

e. d.

[illegible] - Al palazzetto [illegible] i nuovi

«Grand Prix» [illegible] Savona

SAVONA — Grosso appuntamento col tennis tavolo a Savona: [illegible] oggi a lunedì, infatti, al palazzetto delle sport di corso Tardy e Benech, si svolgerà il 4° Trofeo assoluto «Città di Savona».

Si tratta in pratica della quarta e penultima prova del circuito nazionale ponzistico «Grand Prix», una sorta di campionato italiano a squadre.

La 3T Libertas Genova presenta tre formazioni maschili. In A2 c'è quella formata dai cinesi Thiao Wen Yuan, da Enzo Ferrero, Alessandro Quaglia e Stefano Godani. In B2 figura il quartetto con [illegible] Cartamonia, Pierpaolo Franco, Flavio Puppo e Giulio Burastero; in [illegible] giocano Mirko Poggi, Alessandro e Alberto Pala, Stefano Tasser.

Due le compagini dell'Athletic Genova. In B femminile, Stefania Giovanelli, Paola Signorelli, Dorina Camusso e Maura Delucchi; in B2 maschile saranno impegnati Roberto Moretti, Giulio De Gregorio, Luca Signorelli e Guido Godani.

C'è in programma il meglio del tennis tavolo nazionale, con diversi stranieri a rafforzare la società più in vista. Vedremo così tra i ma[illegible] i cinesi Chung Lo Chuen, Lu Gan, Zhangguan Wang, Ling Tu Jan, Shuyuan Dai e Quian Oe Ke. Di scena pure i migliori spadisti azzurri: [illegible] stantini, Giovanni Bisi, Lo[illegible] Nannoni, [illegible] Manneschi, Silvio Pero, Walter De Giorgi, Stefano Bosi e Rosario Trotio. Tra le [illegible] in primo piano Giorgia Zampini, Alessandra Buonardo, Marina Cergni, Licia Vignola, [illegible]sela Arisi, Paola Bevilacqua, Rosaria Maurello e la jugoslava Jasna Bernardic.

Il programma prevede l'inizio delle gare, [illegible] doppio misto di Terza categoria, oggi alle 8,30. Si prosegue per tutto il giorno, e domani alle 9 si riparte. Chiusura lunedì, dalle 8,30 in poi, con la giornata interamente dedicata alla categoria assoluta.

r. bg.

[illegible] gigante

Al torneo di Finale - Undici espulsi tra i francesi che affrontavano la Juventus

FINALE L. — E' finita in una rissa gigante, e con l'esclusione dalla gara di una squadra francese, la prima giornata del torneo internazionale di calcio «Cosi '87», organizzato dal Finale. Giovedì sera, di fronte a mille persone, l'incontro fra gli allievi della Juventus e dell'Entente-Nice Nord è stato sospeso al 15' del secondo tempo, sul 3-1 a favore dei transalpini, perché l'arbitro, Buschiazzo di Imperia, ha decretato l'espulsione di tutti e undici i calciatori francesi.

La scintilla che ha provocato la clamorosa rissa è stata l'espulsione di due giocatori, uno per squadra, per reciproche scorrettezze. Un giocatore del Nice Nord, e con lui i compagni e gli stessi dirigenti della squadra, hanno a questo punto aggredito i calciatori della Juventus e gli stessi organizzatori intervenuti per sedare la rissa. La commissione disciplinare ha deciso la sospensione di tutti i calciatori e dei dirigenti della squadra francese, che è stata anche esclusa dal torneo. Malgrado questo episodio la comitiva transalpina sarà ospite di Finale Ligure sino alla fine del torneo.

Dice il presidente del Finale Ligure, Gino Trotta: «*Quanto è successo è veramente deplorevole, anche che la decisione della commissione sia inoccepibile. [illegible] garantire lo svolgimento completo del programma abbiamo invitato i ragazzi dell'Aurora-Cairo*».

Scatta oggi a Camporosso il «Torneo [illegible] Pasqua»

Una vetrina per i giovani

Con il week end pasquale e l'inoltrarsi [illegible] primavera si in[illegible] l'attività [illegible] calcio giovanile in provincia di Imperia. Ai campionati tradizionali, giunti alla ultime battute, si aggiunge una serie di tornei.

La prima «passerella» delle giovani promesse la propone il «Torneo di Pasqua» organizzato dall'Us Vallecrosia e riservato alla categoria Giovanissimi. Alla manifestazione, che si apre oggi allo «Zaccari» di Camporosso, prendono parte otto squadre, divise in due gironi.

Nel primo raggruppamento sono state inserite Imperia, Vallecrosia, Taggese e Aurora Alessandria. Il girone B è composto da Polisportiva Arma, Ventimiglia, Chiasso (Svizzera) e da una rappresentativa della provincia.

Il torneo sarà inaugurato alle 16,30, con l'incontro Imperia-Vallecrosia, che [illegible] preceduto (ore 15) da un incontro amichevole fra la rappresentativa provinciale Esordienti e i pari quota del Vallecrosia. Le gare proseguiranno per tutta la giornata di domani, con inizio alle 9,30, e si concluderanno nel pomeriggio di lunedì.

Per il «ponte» del 25 aprile, le attenzioni si sposteranno allo stadio «Ciciona» di Imperia, dove si svolgerà la seconda edizione del quadrangolare «Memorial Cesare Testera», che vedrà impegnati i Giovanissimi di Sanremese (vincitori lo scorso anno), Argentina Arma, Val[illegible] e Imperia (società organizzatrice).

Il torneo vuole ricordare una delle figure più note e amate del calcio imperiese.

Per l'altro «ponte», quello del primo maggio, saranno ancora Imperia e i Giovanissimi al centro delle attenzioni, per il Torneo internazionale che [illegible] disputerà sul campo di Piani.

g. mi.

● E' stata definita la partita del «dilegio», l'amichevole in programma oggi alle 15,30 allo «Zolesi» fra l'Argentina Arma e la Pol. Arma. E' il primo derby tra le due squadre divise da grande rivalità.

Nessun illecito nella gara per il lotto del liceo di Domodossola

Archiviato il caso-appalto

La polemica era esplosa in consiglio provinciale - Si era parlato di tangenti - Il presidente Brustia: «Procederò contro chi mi ha calunniato» - Masciadri: «Una vile provocazione»

NOVARA — Non è stato alcun comportamento illecito nella vicenda della gara d'appalto per il secondo lotto di lavori al Liceo Scientifico di Domodossola. Lo ha stabilito la magistratura di Verbania al termine di un'inchiesta conclusa con l'archiviazione degli atti.

Il giudice istruttore Silverio Tafuro, su conforme richiesta del Pubblico Ministero Piero Sechi, ha ritenuto che non si debba promuovere alcuna azione penale nei confronti degli indiziati. Il presidente della Provincia Adriano Brustia (dc) e il senatore Cornelio Masciadri (psi) si erano presentati spontaneamente per essere interrogati, la scorsa settimana, dopo che avevano ricevuto comunicazione giudiziaria per tentata concussione.

I due esponenti politici novaresi escluso, fin dal primo momento, qualsiasi coinvolgimento in operazioni poco legittime. L'indagine aveva preso il via dalle ripetute lagnanze dei titolari della Edilcuoio la ditta che aveva realizzato il primo lotto del liceo. Lamentavano presunte illecite pretese di denaro fatte loro al fine di andare all'assegnazione del secondo lotto con una trattativa privata piuttosto che indire una nuova gara d'appalto.

La polemica era esplosa poi anche in consiglio provinciale dov'erano stati sollevati dubbi e sospetti più o meno velati spazzati via addosso dall'intervento della magistratura.

Nella sentenza di archiviazione il giudice istruttore scrive che Brustia non ha mai avuto rapporti, nemmeno per interposta persona, con i titolari della Edilcuoio. Il magistrato ha poi dato atto al presidente e all'amministrazione di essersi attenuti ai principi ci legge nel bando d'appalto per il secondo lotto del liceo.

Va da sè che in tutta questa vicenda l'opposizione ha giocato il suo ruolo di controllo non disgiunto dal tentativo di scardinare l'attuale maggioranza per proporne una diversa e alternativa. Ieri mattina durante una conferenza stampa, il presidente Brustia ha ribadito la sua intenzione di procedere contro chi l'ha calunniato.

Il presidente della Provincia Brustia e il senatore Masciadri sentiti per l'appalto del liceo

«Dopo questo infausto periodo di speculazione penso che gli eventuali risarcimenti dei danni subiti andranno a favore dei familiari di partigiani trucidati nel Biellese. Sono stati giorni difficili anche se ero personalmente tranquillo. Questo è un metodo di fare politica che si richiama ad altri regimi. Non serbo rancori ma solamente amarezza per quanti si sono prestati alla strumentalizzazione». Ha ringraziato la maggioranza per il comportamento coerente mantenuto anche quando è stata attaccata.

Dopo aver espresso il suo personale compiacimento per la celerità della magistratura che ha permesso di fugare, in tempi brevi, dubbi e speculazioni, Brustia ha informato che per la gara d'appalto, fissata il 9 maggio prossimo, sono state invitate 17 ditte compresa la Edilcuoio.

Il senatore Masciadri ha chiarito la sua posizione in un confronto avuto la scorsa settimana con i titolari della ditta, davanti al magistrato.

Ieri ha così commentato la sentenza di archiviazione: *«Il chiarimento in istruttoria ha rivelato un pesante e colossale tentativo di strumentalizzazione politica alla vigilia di una probabile consultazione elettorale nel tentativo di infangare il mio partito e recare grave danno alla mia persona. L'opinione pubblica ha così gli elementi per poter valutare atteggiamenti e vili provocazioni fuori dalla corretta dialettica democratica».*

Anche Masciadri ha preannunciato azioni giudiziarie nei confronti dei «responsabili politici di questa brutta ricenda».

Ha espresso soddisfazione per la tempestività della magistratura. *«mi sono subito messo a disposizione dei giudici pretendendo di avere i confronti necessari fornendo tutti i chiarimenti utili».*

Questa vicenda però è destinata a trovare alibi: ribalta. Sarà al prossimo consiglio provinciale convocato presumibilmente nella prima decade del mese prossimo.

Renato Ambiel

Secondo premio a Omegna: un conto di risparmio da 2 milioni

Altri tre premi nel Novarese e riparte «Leggi Gioca Vinci»

La fortuna ha bussato anche a Santa Maria Maggiore e a Iselle di Trasquera

«Leggi Gioca Vinci» ha concluso anche la seconda «tappa», distribuendo i suoi premi settimanali a 24 lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Anche questa settimana la Lancia Prisma è andata in provincia di Torino, insieme ad altri tredici premi, ma fra i vincitori figurano anche tre novaresi, tre alessandrini, due valdostani, un astigiano e un cuneese. Per i vercellesi l'appuntamento con la fortuna è andato a vuoto, ma è soltanto rinviato: «Leggi Gioca Vinci» continua e riserva molte altre possibilità di vittoria per tutti.

Tutti e 24 i fortunati settori hanno completato la seconda miniera di monumenti stampata sulla loro cartolina, ma i premi sono stati assegnati in base al «numero della fortuna» di ciascuna cartolina: questa settimana il primo premio è andato al vincitore il cui numero era il più basso. Per gli altri premi si è andati, secondo quanto prevede il regolamento, in ordine crescente.

Conclusa anche la seconda settimana, il concorso «Leggi Gioca Vinci» riparte subito con il terzo gioco: nella pagina degli spettacoli pubblichiamo la prima serie di dodici monumenti.

Il nostro concorso continua, mette in palio un nuovo monte premi. Al vincitore andrà una Lancia Prisma da 2 milioni della Cassa di Risparmio di Torino; al terzo un conto di risparmio CRT da 1 milione. Il quarto premio è un televisore a colori Master Radiomarelli da 18 pollici. Dal quinto al ventottesimo premio sono in palio 24 conti di risparmio CRT da 200 mila lire; dal ventinovesimo al quarantesimo premio: 12 buoni acquisto da 200 mila lire ciascuno spendibili presso il Consorzio tutela Gavi.

I vincitori del secondo gioco

Vince una **LANCIA PRISMA 1300** Paolo Cattarello, via Mercadante 90/A, Torino.

Vince un **CONTO DI RISPARMIO CRT DA 2 MILIONI** Vincenzo Scotti, via Rosselli 22, Omegna (No).

Vince un **CONTO DI RISPARMIO CRT DA UN MILIONE** Libera Vigna, via San Giovanni 28, Mathi (To).

Vince un **TELEVISORE A COLORI MASTER RADIOMARELLI** Antonio Marangoni, via Teologo Antonino 2, Settimo Torinese.

Vincono un **CONTO DI RISPARMIO CRT DA 200 MILA LIRE** Lucia Fantini, via Sempione 30, Iselle di Trasquera (No); Maria Rosa Marchini, piazza Risorgimento 3, Santa Maria Maggiore (No); Carla Rosso, corso Siracusa 87, Torino; Claudio Calvi, via Audello 21/d, Carello (To); Maria Grazia Curti, via Innocenzo V Papa 6, Aosta; Francesco Fiochia, frazione Cognin 18, Saint-Pierre (Ao); Giampaolo Porro, via Elba 18, Torino; Ferdinando Borello, via Perosa 74, Torino; Michele Lessona, via della Misericordia 4, Torino; Corrado Ferri, via Clemente 8/C, Spinetta Marengo (Al); Renato Malan, via Nevizzano 18, Asti; Jolanda Cendali, via San Francesco da Paola 20, Torino; Maurizio Pierri, via Foligno 68, Torino; Angelo Rispoli, via Martiri della Libertà 31, Acqui Terme (Al); Valeria Degiovanni, Via San Pio V 20, Borgo San Dalmazzo (Cn); Domenico Lacentra, via Levanna 20, Torino; Marinella Gullino, strada Maiole 22, Moncalieri; Marco Cicerone, via Borgone 2, Torino; Olga Rapetti, via Casalcermelli 22, Alessandria; Alessandra Callari, corso Monterecchio 46, Torino.

Un ragazzo di 18 anni a San Pietro Mosezzo

Cade dalla moto: morto

NOVARA — Un giovane di San Pietro Mosezzo, Edoardo Brunelli, è morto l'altro ieri in un incidente stradale avvenuto a Briona. Il ragazzo (aveva compiuto i 19 anni da pochi giorni), stava attraversando il paese proveniente da Novara a bordo della sua motocicletta. Per cause che sono ancora da accertare, ha perso il controllo della moto ed è finito sull'asfalto.

Probabilmente a causa della velocità, Edoardo Brunelli ha fatto una lunga scivolata sul terreno ed è andato a finire violentemente contro un muretto. L'impatto è stato terribile. Il giovane ha riportato ferite gravi specie al capo. Inutile ogni tentativo di soccorso e la corsa in ambulanza verso l'ospedale Maggiore di Novara. Brunelli è morto durante il tragitto e ai medici del pronto soccorso non è rimasto altro da fare che constatarne il decesso.

Edoardo Brunelli era studente e abitava a Cesto, frazione di S. Pietro Mosezzo, in via S. Adalgiso, 21. Era figlio unico e aveva perso il padre da poco tempo. Oltre che studiare dava una mano alla madre nella conduzione dell'azienda agricola della famiglia.

Nel giro di 24 ore Brunelli è stato il secondo diciottenne morto in incidente stradale. Il giorno precedente la stessa drammatica sorte era toccata a Francesco Genestroni di Trecate. Anche lui viaggiava in moto e ora diretto a Galliate proveniente da Romentino.

Edoardo Brunelli

Mentre percorreva il ponte sull'autostrada Milano-Torino, il giovane, stando ad una prima ricostruzione dei fatti, ha superato una Renault che lo precedeva e al volante della quale c'era il gallatese Alessandro Biardo di 26 anni. Durante la manovra la moto del Genestroni è andata a finire contro una Panda che viaggiava in senso inverso ed era condotta da Bernardo Gambarotti, 64 anni, studio tui di Galliate.

Lo scontro è stato violento e il giovane motociclista è stato sbalzato per aria andando a concludere l'impressionante volo sulla Renault appena superata. Immediatamente soccorso Francesco Genestroni è stato trasportato in ospedale ma a nulla sono valsi i tentativi dei medici di strapparlo alla morte: ha cessato di vivere poco dopo il ricovero al centro rianimazione.

m. a.

Hanno aderito le dieci Comunità dell'alta provincia, prezzo invariato

Un solo tesserino per i funghi novaresi

DOMODOSSOLA — Con un solo tesserino, si potranno raccogliere funghi in tutto l'Alto Novarese. Un altro grosso passo avanti sulla via di una collaborazione sempre più stretta fra le Comunità Montane del Verbano-Cusio-Ossola. Lo scorso anno il tesserino unico era stato introdotto in via sperimentale nelle cinque Comunità dell'Ossola. E aveva funzionato.

Quest'anno l'accordo si è esteso alle dieci Comunità dell'Alto Novarese: hanno aderito la Valle Strona, Fallo Verbano, il Cusio-Mottarone, la Val Grande e la Val Cannobina. Mancano le delibere formali ma l'intesa è stata raggiunta in ogni dettaglio. Il costo del tesserino rimarrà invariato: con dodicimila lire all'anno la raccolta potrà spaziare in tutto il Verbano-Cusio-Ossola.

La questione dei tesserini per i funghi è tutt'altro che secondaria. Intanto perchè il problema interessa parecchie migliaia di persone. Lo scorso anno, con il tesserino unico, le Comunità dell'Ossola hanno avuto un introito di più di 130 milioni. Dividendo questa cifra per il costo unitario di dodicimila lire, si supera largamente il numero di diecimila persone che hanno affollato i boschi dell'Ossola nei mesi favorevoli alla raccolta dei miceti.

Sarebbero già un esercito ma questa stima è approssimativa per difetto perchè al titolare del tesserino si aggiungono normalmente altri componenti della stessa famiglia. Si arriva così tranquillamente a quindicimila persone, forse ventimila nella sola Ossola. In tutto l'Alto Novarese sono almeno il doppio. Nell'Ossola il 1986 è stato poi un anno record: il totale degli introiti ha superato largamente quello delle stagioni precedenti, quando ogni Comunità aveva il proprio tesserino.

Il ricavato è stato poi ripartito fra le varie Comunità in base alle entrate storiche. La quota maggiore era toccata alla valle Vigezzo, sicuramente la più ricca di funghi, che aveva avuto il 46 per cento dei ricavi nell'Ossola. Con l'accordo esteso alle dieci Comunità le percentuali varieranno ma saliranno le cifre complessive. La parte del leone toccherà alla Comunità del Cusio-Mottarone che otterrà il 20,32 per cento, seguita dalla Valle Vigezzo e dalla Valdossola.

Nessuno avrà comunque da lamentarsi perchè tutti dovrebbero ricevere più soldi di prima. Questi fondi dovrebbero essere destinati ad opere di miglioria nei boschi o nelle zone montane. Lo stesso anno la Comunità dell'Ossola era riuscita a dare lavoro per tre mesi ad una ventina di giovani disoccupati, istituendo cantieri a Varzo e a Ornavasso.

L'obiettivo di quest'anno è di proseguire i cantieri a sei mesi, utilizzando magari un maggior numero di cantieri. Un risvolto occupazionale tutt'altro che trascurabile.

«L'intesa sul tesserino unico — dice Luciano Rolandini, presidente della Comunità Montana dell'Ossola — *che noi abbiamo promosso in tutto l'Alto Novarese, trascende comunque il puro aspetto della regolamentazione della raccolta. Si è introdotto il principio della concentrazione dei fondi di tutte le Comunità. Se si riuscisse a trovare lo stesso accordo sul loro impiego, si potrebbero avviare opere importanti. La collaborazione fra le diverse Comunità Montane in cui è articolato il territorio dell'Alto Novarese è la premessa indispensabile per la soluzione di molti problemi, a cominciare dal rilancio dell'economia».*

Adriano Velli

È uscito

IL SANCARLONE

Rivista mensile dei fatti locali

Chiedetelo in edicola

Novara spopolata per Pasqua

La città è vuota tutti in viaggio

Le mete preferite sono i Paesi del sole

NOVARA — Fra oggi e domani, la città è destinata a svuotarsi. L'esodo è cominciato giovedì, in coincidenza con le vacanze scolastiche. I novaresi rimasti in città se ne sono accorti già ieri mattina dal traffico più fluido.

Ai caselli autostradali sulla Milano-Torino il traffico è aumentato ma non ci sono problemi particolari. Per coordinare gli interventi sulle strade del Novarese ed in particolare sui laghi che si prevede saranno presi d'assalto dai turisti domani e lunedì.

Ma se il ritorno al paese d'origine, la gita fuori porta, magari fino al mare per prenotare le vacanze estive, sono appuntamenti tradizionali per il periodo pasquale, c'è anche chi ne approfitta per un viaggio.

Quali sono le mete preferite? *«Decisamente l'area del Mediterraneo* — risponde Luigi Grillo titolare di una nota agenzia di viaggi — *che è tornata di gran moda dopo la paura di Gheddafi. Spagna, Grecia, Jugoslavia, Marocco e Tunisia sono i paesi più ambiti. Si tratta di viaggi brevi, che durano una settimana. Ma quest'anno è molto appetito anche il viaggio a Vienna, Parigi, Londra e Barcellona. Un fenomeno in grande espansione è poi quello del viaggio in auto con mete nazionali: Roma, Firenze, Venezia. Si tratta di famiglie che si spostano adagiando un po' all'avventura con buono spirito di adattamento. Non mancano poi, come sempre, gli amanti delle isole: Malta, Baleari, Canarie e Azzorre».*

E' una questione di tempo e disponibilità finanziarie. Per chi resta, la città non chiuderà i battenti. I negozi di generi alimentari, per esempio, potranno rimanere aperti anche domani (giorno di Pasqua) fino alle 19 e per gli stessi negozi è possibile la deroga alla chiusura infrasettimanale di mercoledì pomeriggio.

Tutti gli esercizi pubblici potranno poi rinunciare al riposo settimanale che ricorrerà lunedì di Pasqua. Non ci saranno dunque problemi particolari per quanti sceglieranno o saranno costretti a rimanere in città limitandosi magari ad una gita al vicino fiume Ticino.

r. n.

Minacciato consegna la vettura al ladro

NOVARA — Mentre stava per salire in auto è avvicinato da un giovane che gli spiana contro una pistola e gli intima di consegnare le chiavi. Poi lo sconosciuto sale sulla macchina e se ne va a tutta velocità. L'episodio, abbastanza inconsueto per Novara, è accaduto giovedì in pieno giorno (erano le 10,30 del mattino) in via Paraggiana.

Aldo Piotti, 49 anni, aveva appena aperto la portiera della sua Golf GT quando si è visto puntare addosso la pistola da un giovane magro, bruno, dall'aspetto trasandato.

1-10 Maggio 1987

12ª Fiera di NOVARA

Zona Palasport – V.le Kennedy

Inaugurazione: 1° Maggio, ore 10.00

Orari - festivi: 14.00 - 23.30

feriali: 16.00 - 23.30

Patrocinio EPT Associazione Commercianti

Comune di Novara

Istituto

"L'INCONTRO"

LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA

Cossato tel. 015/937.000

Milano tel. 02/860.1484 Varese tel. 0332/310.000

...perché la vita è più bella in due!

«SE SIETE SOLI»

L'ASSOCIAZIONE C.I.A.M.

CENTRO INIZIATIVA AMICIZIA MATRIMONIO

VI DA' L'OCCASIONE PER CONOSCERVI PIACERE ED ANCHE INNAMORARVI

Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema

CON TRE SEMPLICI PAROLE

«SERIETA' - DISCREZIONE - SIMPATIA»

Diteci NO alla solitudine

PER INFORMAZIONI TELEFONARE SEDE NOVARA 0321 35.133

LETTINI, CARROZZINE, SEGGIOLONI

delle migliori marche

FRANCONE PRIMA INFANZIA

è in grado di soddisfare ogni esigenza con il suo vasto assortimento ed i suoi PREZZI ECCEZIONALI

FRANCONE - NOVARA - C.so della Vittoria, 31/A

Tel. 0321/474.016 - 472.327 - INGROSSO E DETTAGLIO

CEDESI

AVVIATA CARTOLIBRERIA E ARTICOLI UFFICIO

in BORGOMANERO, vicino alle scuole

adatta per due persone

Telefonare ore ufficio 0322 841.754

«UN NOVARESE CHE CONTA»

S' è recente la notizia che un valente scienziato ed artista di nazionalità tema anche a livelli internazionali il M°. Nicola Campanella che da tempo opera a Novara distinguendosi per serietà, impegno, assoluta dedizione e impulso per l'arte, la cultura e le problematiche connesse, mentendo l'incontestabile stima e ammirazione di quanti lo conoscono e ne apprezzano l'opera indubbiamente meritata e fondata, è stato insignito con decreto del Presidente della Repubblica di 27 dicembre 1986, su proposta del Ministero Giovanni Gorio, della Onorificenza di Cavaliere e dell'Ordine «Al Merito della Repubblica Italiana» per particolari ed insigni benemerenze e le successive benemerenze, nel campo dell'Arte e della Cultura.

Ricordiamo che il M°. Campanella da vari anni si batte conseguentemente con preventiva stampa ed entusiasmo per l'affermazione dei più alti ideali umanistici e di quei valori in cui rispecchiare le anime e le aspirazioni per una società migliore nella quale l'uomo e i giovani in particolare possano identificarsi come protagonisti. Il M°. Campanella, consapevole ormai di novarese di adozione per la sua lunga attività svolta nella città della cupola ambrosiana, potrà capacitare di creare notorietà, e anche un apprezzatissimo critico d'arte. Ripetutamente ospitato in manifestazioni europee ed extra-europee di grande risonanza mantenute i più alti e qualificati riconoscimenti, di assoluto prestigio in virtù anche della sua eccezionale dialettica nell'arte di mente una compiuta riconosciuta.

Il M°. Campanella è personalità in Novara anche come Presidente del Centro Internazionale C.I.A.C.S. privilegiando la città in cui opera tendendosi e mantenendo alti i valori della migliore tradizione artistico-culturale novarese valorizzare la considerazione anche fuori dei confini nazionali, danno nuovi impulsi, e accaparrando l'interesse degli operatori del settore su questa città, sostenendone un percorso sicuramente attraente interessanti prospettive.

Al M°. Campanella, augurio vivo per la vita di Novara, al quale di recente è stato assegnato l'Oscar Nas. per la pittura e la critica d'arte insieme a Brindisi (per la pittura) e Mangurti (per la cultura) e stato pure insignito della «Laurea Honoris Causa di Dottore in Arte» dell'Università internazionale di Scienze Umanistiche di Buenos Aires, tutta la simpatia e la stima e il saluto di sempre maggiori attenzioni, le più vive felicitazioni di quanti lo seguono con crescente ammirazione e mia certo. M. per ulteriori traguardi.

dott. Giovanni Castello - giornalista

TRIBUNALE DI BUSTO ARSIZIO

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Il cancelliere sottoscritto, a norma degli artt. 576 e 490 C.P.C. 87,

AVVISA

che nella procedura di concordato preventivo **CONFEZIONI FALCOS** s.n.c., Busto Arsizio

Il G.E.

con ordinanza del 12 marzo 1987 ha disposto la vendita all'incanto in più lotti dei seguenti immobili per il giorno 7 maggio 1987, ore 12,30, ai prezzi base indicati per ogni lotto.

1° LOTTO: appartamento in Novara, via Orelli 4, piano terzo, composto da: tre vani, cucina, bagno, corridoio e cantina, costruito in area su mappa al foglio 75 n. 284 sub 6 e n. 283 sub 5, indicato come unità immobiliare n. 4 di mq 59 utili e garage.
Prezzo base L. 36.400.000.

2° LOTTO: appartamento in Novara, via Orelli 4, piano secondo, composto da: tre vani, cucina, bagno, corridoio e cantina, costruito in area come 1° lotto sub 4, indicato come unità immobiliare n. 6, affittato, di mq 59 utili e garage.
Prezzo base L. 31.200.000.

4° LOTTO: terreni in Comune di Momo ad uso agricolo e censiti in catasto del Comune al foglio 5, mapp. da 11 a 22 per complessivi mq 85.310 catastali, di cui incolto produttivo mq 8170, seminativo mq 42.090, bosco mq 5050. I terreni sono affittati a coltivatore diretto.
Prezzo base L. 71.200.000.

5° LOTTO: terreni in Comune di Vaprio d'Agogna ad uso agricolo censiti in catasto ai fogli 1 mapp. 69, 197, 198, 252, 253, 135; al foglio 6 mapp. 16, al foglio 3 mapp. 82, foglio 14 mapp. 44, foglio 19 mapp. 155, foglio 20 mapp. 196, 198 per complessivi mq 31.641 di cui incolto produttivo mq 5280, seminativo arborato mq 10.320, seminativo mq 1310, prato mq 10.090, bosco mq 4661. Detti appezzamenti non formano corpo unico ma sono sparsi in varie località e sono affittati a coltivatore diretto.
Prezzo base L. 38.400.000.

6° LOTTO: fabbricati in Vaprio d'Agogna, via Roma 31, ad uso abitativo e prettamente rurale, censiti in cat. al foglio 18 mapp. 18 per mq 700 ca. Complesso rurale composto da fabbricato a tre piani fuori terra con ballatoi esterni e da fabbricato composto da ex stalla, soprastante fienile e antistante portico chiuso. Tra i due fabbricati esiste cortile di pertinenza.
Prezzo base L. 56.800.000.

Le domande di partecipazione all'incanto dovranno essere presentate nella locale Cancelleria entro le ore 9 del 4 maggio 1987, unitamente al versamento presso la Cancelleria del Tribunale di Busto Arsizio della cauzione pari al 10% del prezzo base e dell'importo di L. 7.200.000 per il 1° LOTTO; L. 5.600.000 per il 2° LOTTO; L. 17.200.000 per il 4° LOTTO; L. 9.800.000 per il 5° LOTTO e L. 14.200.000 per il 6° LOTTO per spese.
Offerte in aumento di L. 2.000.000 per il 1° LOTTO; L. 2.000.000 per il 2° LOTTO; L. 3.000.000 per il 4° LOTTO; L. 2.000.000 per il 5° LOTTO e L. 2.000.000 per il 6° LOTTO.
Il saldo deve essere versato entro 30 giorni dall'aggiudicazione, sotto le comminatorie di cui all'art. 587 C.P.C.
Per maggiori informazioni rivolgersi a Grazioli dr. Luigi, via Filzi 6, Lonate Pozzolo, tel. 0331 661.122.

Busto Arsizio, 27 marzo 1987.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(M. G. Libertini)

Da anni Romagnano non vedeva una così grande partecipazione

Cinquemila per la Passione

Hanno assistito anche centinaia di persone arrivate da ogni parte d'Italia - Molta commozione nel seguire gli 8 quadri del Venerdì Santo - Questa sera la Resurrezione

Romagnano. Un momento della manifestazione seguita da più di cinquemila persone (foto Finotti)

ROMAGNANO SESIA — Erano anni che una folla così intensa non assisteva alla sacra rappresentazione del Venerdì Santo romagnanese, il teatro di fede del quale si è celebrata ieri la 344ª edizione. Oltre cinquemila persone hanno seguito con interesse e commozione gli otto quadri messi in scena nella parte vecchia della cittadina bassovalsesiana.

Come vogliono la tradizione ed il copione il programma si è iniziato intorno alle 15 con il tribunale di Anna e Caifas, il momento nel quale Cristo già incatenato viene portato davanti ai sommi sacerdoti. Tra scena si è svolta nel cortile di Palazzo Tornavour, la stessa dove si è rappresentato il rinnegamento di Pietro.

Alle 15,10, tra due ali di folla, Cristo, interpretato per la decima volta consecutiva da Angelo Mola, è stato scortato al tribunale.

Aldo Mora, Marino Villata, Giuseppe Fonnaga, Roberto Sacco, Marco Barbaglia, nelle vesti dei giudici, fanno ridato vita al processo al termine del quale è apparso Giuda pentito di aver tradito il proprio Maestro. Ancora una volta Silvano Bargioni ha impersonato magistralmente l'apostolo, raccogliendo applausi a scena aperta.

Anche Natale Brandoni, interprete di Pietro, ha fatto rivivere con molta bravura il rinnegamento, sottolineato dal consenso della folla.

Il sesto quadro si è svolto nel parco di Villa Caccia. Un fiume di folla si è riversato nel corso che da piazza Cavour porta all'imbocco della strada che sale verso il monumento ancorchè per assistere alla disperazione e morte di Giuda. Come sempre un'immensità una imbracatura nascosta sotto la tunica, l'interprete dell'Iscariota ha simulato l'impiccagione.

I quadri successivi sono stati rappresentati nel suggestivo scenario di piazza Libertà, il cuore della cittadina. Il teatro itinerante, seguito da una platea mobile e immensa, ha attraversato le strette vie del centro storico fino ad arrivare nel bellissimo rettangolo, aperto su tre lati.

Il tribunale di Pilato, allestito sulla terrazza dello storico municipio, e quello di Erode, ricavato una ventina di metri più a sinistra, hanno ospitato il settimo, l'ottavo ed il nono quadro. Anche la scena della flagellazione, durante la quale Gesù legato ad una colonna è stato frustato dai giudei, è avvenuta in piazza Libertà ed ha preceduto la dolorosa salita al Calvario, ricavata tra il centro del paese ed il Parco della Rimembranza.

Anche questa sequenza ha espresso con toni marcati la suggestività della rappresentazione, che ha raggiunto la massima tensione durante il quadro della crocifissione. Sulla collinetta del parco sono state erette le tre croci, simbolo inconfutabile della Passione. Roberto Falsi e Mauro Valsesia hanno interpretato le parti dei due ladroni mentre i due giudei sono stati impersonati da Vittorio Balestro e Gian Piero Valanza.

Oltre ai romagnanesi, per i quali la sacra rappresentazione del Venerdì Santo è un momento di fede collettiva e di ritorno al passato e alle tradizioni, alla manifestazione di ieri hanno partecipato centinaia di spettatori provenienti da ogni parte d'Italia. L'unicità della scenografia e la tipicità della forma itinerante hanno reso ancora una volta originale la rappresentazione bassovalsesiana, i cui aspetti appassionati hanno da tempo varcato i confini del paese.

Per questa sera è in cartellone l'ultima parte del programma. Alle 21 s'inizieranno i quadri che termineranno con la Resurrezione, ambientata al Parco della Rimembranza. Il lunedì di Pasqua saranno invece replicati tutti i quadri della Passione, quelli che ieri hanno riscosso un enorme successo.

Gianni Perino Vaiga

Cinema

NOVARA
ELDORADO: Il bambino d'oro, con Eddye Murphy. Or.: 20 e 22.
FARAGGIANA: Platoon, con Tom Berenger. Or.: 19,40 e 22.
VITTORIA: Nessuna pietà, con Kim Basinger. Or.: 20; 22.
VIP: Sogno americano, con J. Jones e M. Gaylord. Or.: 20,15; 22,15.
ARALDO: Figli di un dio minore, con Marlee Matlin. Or.: 20; 22,15.

ARONA
MODERNO: Nei uomini duri, con Montesano e Pozzetto.

BORGOMANERO
MODERNO: A scuola con papà con Rodney Dangerfield. Or.: 20; 22.
NUOVO: Bambi di polizia n. 4, con Steve Guttenberg. Or.: 20; 22.

DOMODOSSOLA
DORES: Il bambino d'oro, con Eddye Murphy. Or.: 20,30; 22,30.
CRESUNO: Nessuna pietà con Kim Basinger. Or.: 20; 22.

OMEGNA
SOCIALE: Over the top con Sylvester Stallone.

TRECATE
VITTORIA: Rimini Rimini, con Serena Grandi. Or.: 20; 22.

VERBANIA
APOLLO: La portiera d'albergo (film luce rossa). Or.: 21,15.
ARISTON: Figlio di un dio minore con William Hurt. Or.: 20,15; 22,15
VIP: La vedova nera, con Debra Winger. Or.: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Il mattino dopo, con Jane Fonda. Or.: 20,30; 22,30
SOCIALE (Pallanza): Scuola di polizia n. 4, con Steve Guttenberg. Or.: 20 e 22,15.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Scuola di polizia 4, con Steve Guttenberg.
ASTORIA: Il bambino d'oro, con Eddye Murphy.
MARCONI: Salvador, con James Woods.

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza. Novara: Corso Mazzini 1; tel. (0321) 28.581/28.201; *Domodossola:* Via Fermata 10; tel. (0324) 48.202; *Verbania:* Via De Bonis 57; tel. (0323) 43.435.

MANGOLINI VINCENZO
AUGURA
A TUTTI I CLIENTI DI
GRUPPO FININVEST
PROGRAMMA ITALIA
CONSULENTI GLOBALI DEL RISPARMIO
ed ai Signori
Badà Gianpaolo, Begossi Claudio, Canale Roberto
Ceccon Luciano, Dalloni Corrado, Danini Walter, Di Cola Augusto
Ferrari Fabrizio, Fiori Carlo, Fortis Angelo, Frassino Giorgio
Inuggi Antonio, Masnari Daniele, Prina Dora, Soffritti Paolo
Uccelli Roberto, Valassina Marzia
una
SERENA PASQUA

E' RIAPERTA a PALLANZA
la BEOLA
famoso RISTORANTE panoramico nel giardino dell'Hotel Majestic, con stupenda vista del lago.
Si accettano già prenotazioni per la colazioni di Pasqua e dal lunedì dell'Angelo
Tel. 0323 504.202

DANCING Paradise
CAVAGLIO D'AGOGNA
SABATO 18 APRILE
BALLO LISCIO con
LA STRANA IDEA
TEL. 0322/806.129

ATLANTIC
IL PROGRAMMA DELLE ORE LIETE
IL PAZZO CABARET e CIBO RACCONTO
JENKY e la sua BATTERIA

La squadra di Danova sarà impegnata oggi al Natal Palli

A Casale tante bandiere azzurre «Noi novaresi non siamo freddi»

Risposta dei tifosi a Nicolazzi - L'allenatore: «Non saremo spregiudicati ma il momento è decisivo»

NOVARA — Al Natal Palli di Casale oggi gli azzurri, affrontando i nerostellati, si sentiranno come a casa loro. I club dei tifosi (Fedelissimi e Forza azzurri) hanno organizzato la trasferta con una decina di pullman e non solo. Così è facile prevedere che saranno almeno un migliaio i novaresi a sostenere gli azzurri in questo derby.

«E' la nostra risposta al presidente Nicolazzi che ha definito il pubblico novarese di freddezza nei confronti della squadra» hanno commentato in settimana i tifosi più passionali. Il pareggio interno con la Torres e le polemiche del dopo partita sono ormai un ricordo. Mancano sette turni alla conclusione del campionato e Danova ritiene che sia venuto il momento di rischiare anche in trasferta.

Le prossime tre gare, due derby consecutivi con Casale e Pro Vercelli e poi il match-clou con la capolista Derthona, sono decisivi per i destini della stagione. Il tecnico se ne rende conto e si rammarica per le assenze alle quali si è aggiunta in settimana anche quella di Dolcetti. Il giovane centrocampista oggi dovrà dare forfait per un infortunio rimediato sabato nell'amichevole di Omegna. Così, di tutti i centrocampisti titolari, Danova potrà schierare solo capitan Balacich che fin qui è stato uno tra i giocatori dal più elevato rendimento senza tenere conto che lui, centrocampista, guida la classifica dei marcatori con 11 reti.

Dolcetti sarà sostituito da Ghedini che l'allenatore ritiene il più adatto, fra i disponibili, a garantire una copertura in mezzo al campo con Luoni e Amadei. Ma quello di Casale sarà un Novara d'attacco perché il tecnico è intenzionato a schierare contemporaneamente Scienza, Cortesi e Marzeo.

«Una grossa fetta del nostro destino è in mano a questi tre giocatori. Se sapranno emergere coprendo razionalmente le zone di loro competenza potremo anche superare gli handicap di un centrocampo falcidiato dagli infortuni. Capisco che per un attaccante non è facile essere altruista ma nella situazione contingente, non ho troppe soluzioni diverse».

Paladin all'andata fermato da due giocatori nerostellati

Perché non pensa di impiegare Zardi per irrobustire il centrocampo? «Zardi dà il meglio quando può esprimersi sulla fascia destra del campo. In questa zona c'è Scienza che sta svolgendo un egregio lavoro di raccordo. Potrà addirittura migliorare quando cercherà una maggiore collaborazione con i compagni».

Sarà dunque una squadra spregiudicata quella che andrà in campo contro un avversario esperto, senza impellenti problemi di classifica, che all'andata procurò qualche fastidio ai Novara. Gli azzurri si imposero nel finale con un gol di Scienza.

«Non saremo spregiudicati — afferma Danova —, ci rendiamo conto però che il momento è decisivo. Voglio giocatori molto determinati e concentrati, attenti in ogni momento della partita.

r. amb.

Per l'Hockey partita di campionato con il Trissino

E dopo i «play-off»

NOVARA — Dopo 25 combattute giornate, con gli immancabili «gialli» quest'anno rappresentati dai tre punti tolti e ridati a novaresi e vercellesi riguardo a presunte «aggressioni» da parte dei tifosi a giocatori avversari, la «regular season» del massimo campionato di hockey a rotelle su pista è arrivata all'atto finale.

Gli azzurri del Consorzio Gorgonzola Hockey Novara sono chiamati a concludere con una bella vittoria contro il modesto Trissino che non corre nessun pericolo in fatto di retrocessione. Colamaria e compagni non avevano mai nascosto le loro ambizioni e in questa prima parte si sono dimostrati all'altezza della situazione. Ventuno vittorie e quattro pareggi, con ben otto punti di vantaggio sugli eterni rivali di Vercelli, sono un bilancio che non si può discutere.

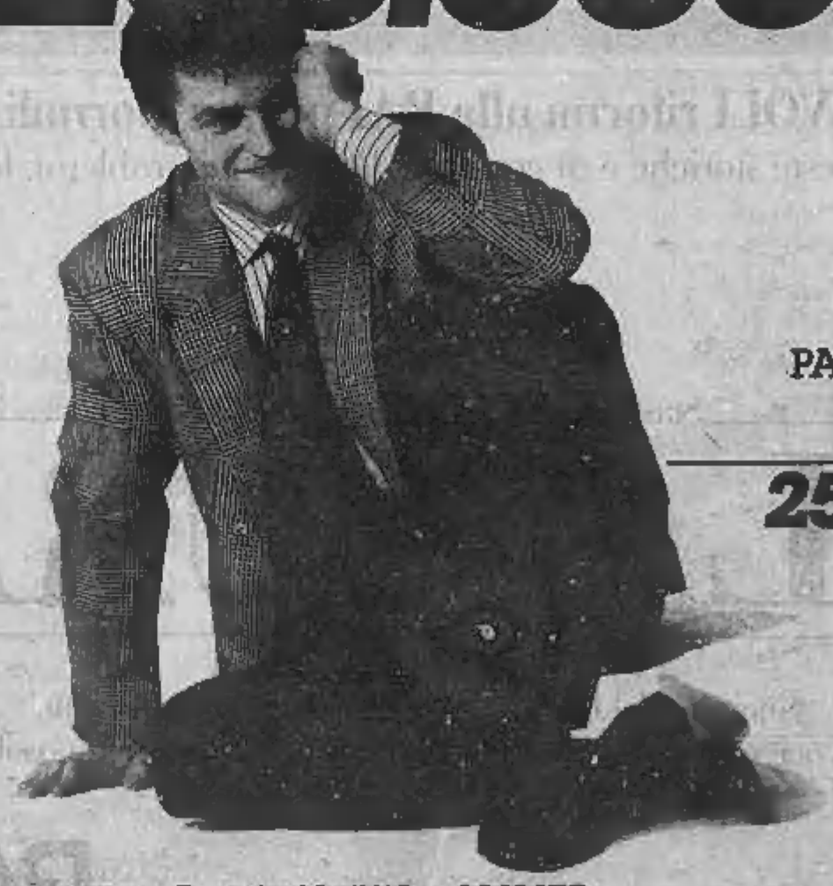
«Abbiamo sin qui ottenuto il nostro impegno — ci ha detto il capitano Tomaso Colamaria — vincendo prima la Coppa Italia e poi piazzandoci nella miglior posizione per i prossimi "play off". Ne riparleremo dopo i campionati europei di fine mese quando ritroveremo gli avversari di sempre per la battaglia finale».

Per quanto riguarda le altre posizioni di classifica non ci dovrebbero essere grossi spostamenti anche se il programma prevede per i campioni d'Italia di Vercelli una inedita trasferta a Bassano. I giallaverdi hanno due punti di vantaggio sul Centro Giovani Viareggio e anche in caso di una sconfitta manterrebbero la seconda posizione in virtù di una favorevole differenza-reti.

Interessante anche lo scontro tra Monza e Giovinazzo con i lombardi in vantaggio di due punti e di reti. Citterio e compagni sono quindi al sicuro per l'ottava posizione anche nel malaugurato caso di una sconfitta. Lo stesso Lodi, che si trova a pari punti con il Castiglione, dovrebbe mantenere la quarta posizione nei confronti dei toscani grazie alle 24 reti segnate martedì scorso a Forte dei Marmi dove questa volta si recheranno gli avversari.

Una serata d'arrivederci che non dovrebbe, quindi, riservare sorprese e rilanciare per ora il turno supplettivo che impegnerà le otto squadre di «A1» e «A2» per la formazione del gruppo delle otto finaliste.

l. l.

VIENI PER 250.000?

CAMICIA +
CRAVATTA +
GIACCA +
PANTALONE +
CALZE +
SCARPE =
250.000
BIANDRATE · BORGOSESIA · COSSATO
VESTIFRANCHI

Il Comune vuole attivare al più presto l'impianto di depurazione

Trino, ultime prove sui filtri

L'obiettivo è di fare a meno delle cisterne prima che il caldo crei problemi di contaminazione batteriologica - Un incontro con la Regione per il nuovo acquedotto

TRINO — L'emergenza idrica sarà risolta, almeno per i primi tempi, con l'impianto di potabilizzazione che i tecnici dell'acquedotto di Torino stanno terminando di sperimentare in questi giorni.

«Le prove si sono rivelate più lunghe del previsto — spiega il sindaco Giovanni Tricerri —: il motivo va ricercato nella difficoltà che si incontra a tarare l'apparecchio secondo la concentrazione di benzene, peraltro abbastanza bassa, riscontrata nel nostro acquedotto».

In municipio si vuole giungere con una certa fretta ad una soluzione che consenta di non ricorrere più alle cisterne per avere l'acqua necessaria per preparare il pranzo e la cena.

La temperatura comincia infatti ad aumentare con il passare dei giorni e contemporaneamente aumenta il timore per la potabilità dell'acqua che si trova nei contenitori di vetroresina: assolute certezze, infatti, non ve ne sono.

«Per il momento non c'è alcun rischio — sentenzia Tricerri — però, con l'arrivo dei primi caldi, potrebbero sorgere problemi di inquinamento batteriologico per l'acqua contenuta nei vasconi. E' per evitare questi pericoli che ci teniamo ad accelerare i tempi il più possibile».

A proposito di cisterne: quella installata nella piazza principale non è stata tolta come temevano i trinesi (qualcuno, più ottimista, la pensato alla fine dell'emergenza), ma è stata spostata per consentire il passaggio della processione pasquale.

Dopo le festività di Pasqua, la giunta municipale trinese intende chiedere un incontro con l'assessore regionale alla Sanità, Olivieri, per capire quali sono le sue intenzioni per risolvere i problemi della popolazione. L'impianto di potabilizzazione, che dovrà far diminuire notevolmente la presenza del benzene, sarà finanziato con i 300 milioni che il ministro della Protezione Civile, tramite la prefettura di Vercelli, ha messo a disposizione dell'amministrazione comunale di Trino, ma non rappresenta una soluzione definitiva.

Come promesso durante un incontro con i sindaci delle località inquinate, la Regione deve provvedere all'individuazione delle zone dove fare scavare i nuovi pozzi che dovranno alimentare acquedotti consortili del tipo di quello che rifornirà di acqua potabile Trino, Palazzolo e Fontanetto.

A questo proposito, il post- so che l'Enel ha scavato nell'interno del cantiere della centrale di Leri sembra abbia una portata sufficiente per alimentare la rete idrica trinese. Bisogna però, per prima cosa, attendere le analisi di potabilità.

A Trino l'emergenza dura dal 26 marzo. Qualche giorno prima era stato bloccato l'acquedotto della frazione Robella.

L'accorgimento dei filtri a carbone sta intanto raccogliendo l'attenzione di altri Comuni. A Palazzolo, il primo centro vercellese a lanciare la proposta dei filtri al carbone attivo, si è affiancato ora Villata. Quest'ultimo paese non ha per ora problemi di inquinamento, ma, con i tempi che corrono, l'amministrazione comunale intende attuare un programma di prevenzione: mettere a punto l'impianto e, in caso di necessità, inserire i filtri per evitare così agli abitanti il disagio delle cisterne. Un particolare curioso: per adattare al meglio i filtri ai due acquedotti, i tecnici della città che li installa hanno richiesto particolari analisi. E così campioni d'acqua di Palazzolo e Villata sono partiti alla volta del Belgio. Qui, a nella vicina Olanda, la ricerca sui diserbanti ha solide basi e i laboratori molta più esperienza. g. g.

■ Ora i medici preparano un «dossier» sull'ospedale

VERCELLI — La vertenza tra i medici ospedalieri e il Comitato di gestione dell'Usl per il mancato pagamento del plus-orario ha rischiato di diventare un caso giudiziario: solo un incontro richiesto d'urgenza dalla presidente Lucia Pigino ha bloccato un esposto che l'assemblea dei «camici bianchi», poche ore prima, aveva deciso di inviare alla magistratura. La riunione nell'ufficio di presidenza ha avuto come risultato la promessa dei pagamenti arretrati dal 1° luglio 1983 al 30 settembre 1986, nodo centrale della protesta.

«In sintonia con l'atmosfera pasquale — spiega Giuseppe Guastotti, esponente sindacale della categoria — sarà una busta papà a sorpresa. Dalle assicurazioni ricevute, dovremmo ricevere entro fine aprile, ma non sappiamo su quali basi sono stati effettuati i calcoli: abbiamo chiesto un incontro con il coordinatore amministrativo, che ci è stato però rifiutato. Siamo a conoscenza fin da ora di un problema che dovremo comunque risolvere: sono conguagli decurtati dai periodi di ferie e dei permessi per aggiornamento».

I sindacati autonomi, che hanno aperto la vertenza con l'Usl nel febbraio scorso, hanno nel frattempo ottenuto l'appoggio dei primari: responsabile dell'Anpo (è la sigla che, appunto, raggruppa i primari) è il professor Mario Pietro Giordano. In questi giorni il responsabile di Cardiologia sta raccogliendo la documentazione proveniente da tutti i reparti per costruire un quadro dettagliato sui malesseri dell'ospedale. Il «dossier» dovrebbe essere pronto a giorni, per essere poi inviato al nuovo direttore sanitario, atteso al Sant'Andrea entro fine mese. (d. ca.)

■ Aids, diretta per i parrucchieri

VERCELLI — I parrucchieri e le pettinatrici vercellesi hanno deciso di «esorcizzare» la paura dell'Aids nel loro settore che, da alcune parti, viene considerato «a rischio».

Per il [illegible] aprile, alle 21, hanno chiesto alla Cna, l'associazione artigiani vercellese, di convocare un'assemblea pubblica al teatro Civico durante la quale il professor Franco Carcò, primario di Malattie Infettive al «Sant'Andrea» spiegherà quali sono i rischi cui parrucchieri e pettinatrici vanno incontro svolgendo la loro professione. (d. b.)

■ «Telelaferno» con Grassilli

VERCELLI — L'attore Raoul Grassilli reciterà martedì sera, alle 21, al Ridotto del Civico, una serie di testi di «Teleinferno», la rubrica umoristica del senatore Carlo Boggio che ha ottenuto, qualche giorno fa, il premio speciale dell'Ente dello Spettacolo.

L'iniziativa è dell'Enars Acli di Vercelli. Alla serata interverranno la professoressa Mirella Barracchi Bavagnoli, per un giudizio critico sull'opera di Boggio, e il chitarrista Luigi Biscaldi che presenterà alcuni «Studi di virtuosità e trascendenza» di Angelo Gilardino. (a. d. m.)

Conclusa la seconda settimana del nostro concorso milionario

Ecco il responso della fortuna e riparte «Leggi Gioca Vinci»

L'elenco dei vincitori - Oggi pubblichiamo la prima striscia del terzo gioco

«Leggi Gioca Vinci» ha concluso anche la seconda «tappa», distribuendo i suoi premi milionari a 24 lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Anche questa settimana la Lancia Prisma è andata in provincia di Torino, insieme ad altri tredici premi, ma fra i vincitori figurano anche tre novaresi, tre alessandrini, due valdostani, un astigiano e un cuneese. Per i vercellesi l'appuntamento con la fortuna è andato a vuoto, ma è soltanto rinviato: «Leggi Gioca Vinci» continua e riserva molte altre possibilità di vittoria per tutti.

Tutti e 24 i fortunati lettori hanno completato la seconda striscia di monumenti stampata sulla loro cartolina, ma i premi sono stati assegnati in base al «numero della fortuna» di ciascuna cartolina: questa settimana il primo premio è andato al vincitore il cui numero era il più basso. Per gli altri premi si è andati, secondo quanto prevede il regolamento, in ordine crescente.

Conclusa anche la seconda settimana, il concorso «Leggi Gioca Vinci» riparte subito con il terzo gioco: nella pagina degli spettacoli pubblichiamo la prima serie di dodici monumenti.

Il nostro concorso continua, mette in palio un nuovo monte premi. Al vincitore andrà una Lancia Prisma 1300; al secondo classificato (un conto di risparmio da 2 milioni della Cassa di Risparmio di Torino; al terzo un conto di risparmio CRT da 1 milione. Il quarto premio è un televisore a colori Master Radiomarelli da 15 pollici. Dal quinto al centottesimo premio sono in palio 24 conti di risparmio CRT da 200 mila lire; dal centinovesimo al quarantesimo premio: 12 buoni acquisto da 200 mila lire ciascuno spendibili presso il Consorzio tutela Gavi.

■ I vincitori del secondo gioco

Vince una **LANCIA PRISMA 1300** Paolo Cattarello, via Mercadante 95/A, Torino.

Vince un **CONTO DI RISPARMIO CRT DA 2 MILIONI** Vincenzo Scotti, via Rosselli 22, Omegna (No).

Vince un **CONTO DI RISPARMIO CRT DA UN MILIONE** Libera Vigna, via San Giovanni 25, Mathi (To).

Vince un **TELEVISORE A COLORI MASTER RADIOMARELLI** Antonio Marangoni, via Teologo Antonino 2, Settimo Torinese.

Vincono un **CONTO DI RISPARMIO CRT DA 200 MILA LIRE** Lucia Fantini, via Sempione 30, Isella di Trasquera (No); Maria Rosa Marchini, piazza Risorgimento 3, Santa Maria Maggiore (No); Carla Rosso, corso Siracusa 87, Torino; Claudio Calvi, via Audello 21/d, Caselle (To); Maria Grazia Curti, via Innocenzo V Papa 6, Aosta; Francesco Fiechia, frazione Cognin 18, Saint-Pierre (Ao); Gianpaolo Porro, via Elba 18, Torino; Ferdinando Borello, via Perosa 74, Torino; Michele Lessona, via della Misericordia 4, Torino; Corrado Ferri, via Clemente 5/C, Spinetta Marengo (Al); Renato Malan, via Nevizzano 18, Asti; Jolanda Cendali, via San Francesco da Paola 29, Torino; Maurizio Pierri, via Foligno 68, Torino; Angelo Rispoli, via Martiri della Libertà 31, Acqui Terme (Al); Valeria Degiovanni, Via San Pio V 20, Borgo San Dalmazzo (Cn); Domenico Lacentra, via Levanna 20, Torino; Marinella Gullino, strada Maiole 23, Moncalieri; Marco Cicerone, via Borgone 2, Torino; Olga Rapetti, via Casalcermelli 32, Alessandria; Alessandra Callari, corso Montevecchio 48, Torino.

Oggi al «Robbiano» l'anticipo di campionato con il Civitavecchia

Pro: obiettivo sorpasso

Battendo i laziali, i bianchi possono raggiungere il sesto posto - In casa la squadra di Zoratti ha vinto le ultime quattro gare, segnando nove gol e subendone uno solo

VERCELLI — L'obiettivo è il sorpasso per il sesto posto, ma c'è già chi sogna il quinto. E' questo lo spirito con cui la Pro affronta oggi al «Robbiano» (ore 15.30) il Civitavecchia, che la precede in classifica di una lunghezza.

Sono 29 i punti per i laziali, [illegible] quelli all'attivo dei vercellesi i quali sono ormai al sicuro dalla quota-salvezza (31-32 punti) fissata da Zoratti: alla conclusione del torneo mancano sette gare ed i ferrovieri possono conquistare la sicurezza [illegible] partecipe.

Per la verità, nessuno in via Massaua guarda più alle spalle (Massese e Sanremese, entrambe penultime, sono lontanissime), ma l'attenzione è rivolta alle prime piazze: se il traguardo del sesto posto sembra alla portata degli uomini di Zoratti, anche la quinta posizione non sembra un sogno proibito. La Pisacane di Natalino Fossati è a 32 punti e, con un deciso allungo finale, i vercellesi potrebbero anche riagguantarla.

In casa, la Pro Vercelli è la squadra più forte del momento: ha vinto le ultime quattro gare segnando nove gol e subendone solo uno, e il suo tandem d'attacco funziona a meraviglia. Con nove gol a testa, Corrado Pescatori e Raffaele Sollimano seguono nella graduatoria dei cannonieri il novarese Balzaretti con buone prospettive di acciuffarlo. Per la Pro sarebbe un colpaccio vincere la classifica dei «bomber» in questo torneo che sta riservando finalmente ai tifosi qualche bella soddisfazione. Oggi, dunque, la squadra è attesa ad una riconferma casalinga possibilmente a suon di gol.

Ma il Civitavecchia mette il dito sulla piaga per sfoderare l'«asso» subito all'andata (fu l'unica vittoria esterna dei vercellesi) e ostenta i suoi quattro successi in trasferta conquistati ad Alessandria, Casale, Asti e Pistoia.

I laziali sono forti soprattutto a centrocampo, dove si affidano al trentaseienne Angelo Cruz (ex romanista) e al trentenne Tamallo, ben coadiuvati dai giovani Olivari e Ottavi. La squadra di Trebiciani era stata addirittura ad un passo dalla vetta, ma poi ha pagato una serie di risultati discontinui (in casa, soprattutto) e ha perso di vista le primissime. Tutto sommato, ha disputato un buon torneo e ci tiene, oggi, a ben figurare al «Robbiano».

f. l.

■ Si conclude il torneo «Randone»

TRINO — Si conclude oggi pomeriggio la seconda edizione del quadrangolare di calcio «Gianmaria Bordano». Alle 14.30, sul terreno del Comunale, Trino e San Carlo si affronteranno nella finale per il primo e secondo posto. In precedenza, con inizio alle 15, Crescentino ed Ivrea si disputeranno il terzo posto.

Nelle gare di semifinale giocate mercoledì sera, gli azzurri hanno sconfitto l'Ivrea per 4-1, mentre i granata hanno dovuto cedere ai borghigiani ai calci di rigore. (g. g.)

Oggi l'ultimo incontro della «regular season»

Per l'Amatori a Bassano è sufficiente non perdere

I gialloverdi vogliono conservare il secondo posto per i play-off

VERCELLI — L'Amatori gioca stasera a Bassano per difendere il suo importantissimo secondo posto nella «regular-season» dall'attacco del Centro Giovani Calciatori di Viareggio.

A cinquanta minuti di gioco dal termine del girone eliminatorio, i vercellesi hanno due lunghezze di vantaggio sulla compagine dell'ex-Baresi e hanno pure un netto margine nella differenza reti: 7 gol.

Per scavalcare in graduatoria i vercellesi, la squadra toscana dovrebbe vincere largamente contro la Reggiana e sperare in un passo falso dell'Amatori a Bassano.

La squadra gialloverde si presenta all'importante appuntamento senza Marzola (squalificato per una giornata) e Trinelli: dunque, in formazione d'emergenza, i ragazzi di Italia affronteranno i loro «vice» in un match che promette scintille perché anche la formazione veneta deve lottare per tentare di raggiungere in extremis quella quinta piazza che le consentirebbe di entrare direttamente nei «play-off» senza ricorrere agli spareggi con le migliori squadre di A2.

Al fischio d'inizio dell'ultima giornata, la situazione in A1 è questa: il Novara è nettamente primo con 44 punti davanti al Amatori che ne ha 36, al Viareggio (34), al Castiglione e al Lodi, appaiati a 33.

Sono queste, per ora, le squadre che entrano di diritto nei play-off. Mentre Bassano (32 punti), Reggiana (30) e Monza (21) dovranno vedersela con le prime tre [illegible] piazzate del girone cadetto.

Ceci [illegible] tutti gli incontri promettono emozioni a non finire. Che accadrà dentro di Bassano-Amatori e di COC Viareggio-Reggiana. Ma farà caldo anche a Monza dove si disputa uno «spareggio» per l'ottava piazza, l'ultima utile per sperare nei play-off, tra Monza e Giovinazzo.

Nessun problema per il lanciatissimo Novara, che se la vede in casa con il Triestino, mentre il Castiglione potrebbe trovare qualche difficoltà a Forte dei Marmi contro una squadra ormai tranquilla.

Per il Lodi dovrebbe essere una passeggiata a Pordenone, [illegible] retrocesso con il Modena, mentre gli emiliani se la vedranno in casa con lo Sporting Viareggio per salutare la A1. f. l.

Un'altra Pasqua senza il Cristo d'argento

Non è ancora stato restaurato il Crocifisso del Duomo, danneggiato dai ladri - Il rito dello «scoprimento» - Gli orari dei negozi - Appuntamenti per chi resta in città

VERCELLI — *Ancora una Pasqua senza Crocifisso per i vercellesi. Il Crocifisso è quello del Duomo, distrutto nell'ottobre del 1983 dai ladri che si accanirono contro il simulacro dopo aver scoperto che non era tutto d'argento. I restauri della preziosa immagine sacra, che risale alla prima metà del XII secolo, vanno a rilento e anche quest'anno ne essere «scoperto» sarà un Crocifisso del Settecento.*

La tradizione dello «scoprimento» del Cristo, la mattina di Pasqua, alle 8, in cattedrale, è tra le più solide della liturgia della Settimana Santa nel Vercellese. E anche se dai paesi non si muove più uno stuolo di pellegrini, il duomo rudusq sempre centinaia di fedeli per la cerimonia.

La tradizione religiosa va a braccetto di quella laica e consumistica. In questi giorni i negozi sono presi d'assalto per le colombe e per le uova di cioccolato e le pasticcerie ne approfittano per mettere in vetrina le specialità vercellesi.

Alle massaie che si accingono a fare la spesa, ricordiamo che oggi c'è il pane triplo e che domani i negozi di alimentari potranno tenere aperto if una facoltà, non un obbligo fino alla messa. Lunedì dell'Angelo saranno aperte solo le pasticcerie oltre, ovviamente, ai bar e ai pubblici esercizi. Per chi sarà [illegible] una Pasqua in città, non mancano le occasioni di divertimento: le offrono soprattutto i cinema che propongono pellicole di qualità e di richiamo come «Figli di un dio minore» all'Astra e «Platoon» al Principe. Più leggeri gli spettacoli al Viotti («Il bambino d'oro») e al Nuovo Italia («Via Montenapoleone»), mentre ai bambini penso il Belvedere che programma il capolavoro disneyano «La carica dei 101».

Ma, tempo permettendo, molti vercellesi andranno fuori a trascorrere il weekend: al casello di Lenzavacche dell'«Autotrafori» già da ieri s'è notata un po' di coda. d. b.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin.
NUOVO ITALIA: Via Montenapoleone, di Carlo Vanzina, con Renato Simoniseri, Carol Alt, Marisa Berenson.
PRINCIPE: Platoon, di Oliver Stone.
VIOTTI: Il bambino d'oro, di Michael Ritchie, con Eddie Murphy.
BELVEDERE: ore 15-17-20-22 La carica dei 101, cartoni animati di Walt Disney.

CIGLIANO

SPLENDOR: Flashdance (comico), con Paolo Villaggio, Serena Grandi, Laura Antonelli, Maurizio Micheli, Jerry Calà.

GATTINARA

ITALIA: Superfantozzi (comico), con Paolo Villaggio.

BANTHIA'

SPLENDOR: Flashdance (comico), con Paolo Villaggio, Serena Grandi, Laura Antonelli, Maurizio Micheli, Jerry Calà.

TRONZANO

LUX: Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Maria Schneider e Marlon Brando (vietato min. 18 anni).

FARMACIE

La farmacia di turno è: Commerciale T, viale Rimembranza 4.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 62.050; Croce Rossa (0161) 62.277; Arborio (0161) 58.384; Carisio (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.855; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.800; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.585.

LA STAMPA

Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, Via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 68.082 - 54.747.

ECONOMICI

OFFRAI stazionari specializzati per zona Novara e Vercelli cercasi. Telefonare allo 0163 833.766.

Ristorante "FORNACE"

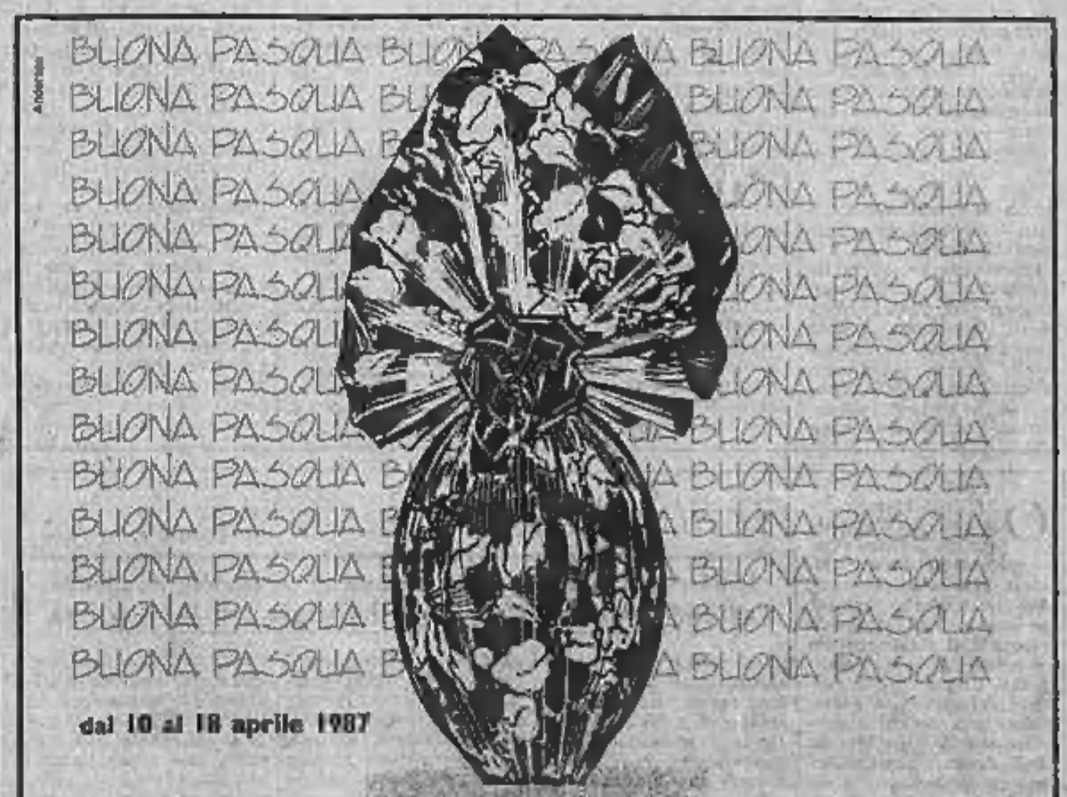
aperto tutto l'anno

Cucina tipica
Banchetti
Cene personalizzate
Pranzi di nozze

OROPA (Biella) Tel. (015) 55.122

TAULINO
LE MIGLIORI MARCHE I MIGLIORI PREZZI

AVIS
VERCELLI
Via Pastrengo, 17 - Tel. 65750



dal 10 al 18 aprile 1987

UOVO CIOCCOLATO GR. 550 (L. 22.182 al Kg.)	L.	12.200	SPUMANTE RISERVA MONTELERA LT. 0,75 (L. 13.267 al lt.)	L.	9.950
UOVO CIOCCOLATO GR. 210 (L. 25.952 al Kg.)	L.	5.450	ASTI MARTINI LT. 0,75 (L. 6.606 al lt.)	L.	4.950
COLOMBA FARCITA «DAL COLLE» KG. 1	L.	8.950	WHISKY JOHNNIE WALKER RED LT. 0,70 (L. 10.543 al lt.)	L.	7.240
COLOMBA ALEMAGNA KG. 1	L.	7.450	CAFFE' LAVAZZA ORO GR. 500 (L. 12.980 al Kg.)	L.	6.490

Offerte valide fino ad esaurimento scorte

EXTRAMARKET®

La neve ancora abbondante e il bel tempo favoriscono i turisti

Una Pasqua da ricordare tutto esaurito in Valsesia

Biella è quasi deserta: da ieri lunghe colonne d'auto in viaggio verso la Liguria

Biella. Anche nel capoluogo laniero le uova di Pasqua stanno dominando in tutte le vetrine

BIELLA — Pasqua all'insegna dello sci in Valsesia e nel Biellese. Le precipitazioni di fine marzo ed inizio aprile, seguite da un repentino abbassamento della temperatura e dal ritorno al bel tempo di questa settimana, [illegible] tre giorni dedicati alle discese sulle piste perfettamente innevate.

In Valsesia, se le condizioni atmosferiche non [illegible] un improvviso mutamento, si annuncia una Pasqua da incorniciare, una delle migliori per il settore turistico degli ultimi anni.

Già ieri pomeriggio a Borgosesia e a Varallo si registravano lunghe code di auto dirette verso l'Alta Valle a rinforzare le prime schiere di villeggianti e di proprietari di seconda casa giunte nei centri alpini nei giorni scorsi.

Quasi ovunque è previsto il tutto esaurito e già da metà settimana molti ristoranti a Piode, Riva Valdobbia, Alagna, Carcoforo annunciano il pienone per il pranzo pasquale e per quello tradizionale del lunedì dell'Angelo. Ma quella dell'87 sarà la Pasqua dello sci. Il bollettino della neve parla chiaro: all'Alpe di Mera, una delle perle della Valsesia, sui pendii del Camperient l'altezza della neve varia da un minimo di 60 ad un massimo di 120 centimetri mentre ad Alagna le piste ai 3200 metri di Punta Indren, nel cuore del Rosa, sono in perfetta efficienza.

«Siamo agli spocchi della stagione, ovunque la discesa sarà in discrete condizioni specie nella mattinata. Dal primo pomeriggio vi è un degradamento a causa dell'allentarsi della temperatura. Comunque si tratta dell'ultimo sprazzo della stagione. Poi si potrà sciare solo a Punta Indren dove gli skilifts restano in funzione».

Anche a Bielmonte, l'unica stazione sciistica biellese in attività dopo la chiusura della funivia di Oropa, gli impianti oggi, domani e lunedì girerano a pieno regime. Nel centro sciistico creato dalla famiglia Zegna negli Anni Cinquanta, l'altezza della neve varia dai sessanta centimetri al metro con il fondo delle piste in buone condizioni. Per il weekend pasquale è atteso un notevole afflusso di appassionati prima dell'ormai imminente conclusione della stagione.

Ma nel Biellese si prevede soprattutto una Pasqua all'insegna delle vacanze. Già ieri il capoluogo laniero mostrava un volto diverso dagli altri fine settimana con qualche industria che ha anticipato la chiusura e molte partenze verso le località montane (principalmente la Valle d'Aosta) e soprattutto marine (in particolare la Liguria è stata presa d'assalto).

Biella ieri pomeriggio in alcuni momenti mostrava un aspetto estivo con poche auto in circolazione e scarsi passanti. La città si è movimentata solo al momento dell'uscita dagli uffici e dagli stabilimenti e dalle 18 alle 19 quando sulle strade verso i monti ed il mare si è registrato un intenso traffico.

Roberto Eynard

LA CAPPELLA PUBBLICITARIA

Valdengo. E' conosciuta come la cappelletta di via Roma perché neppure in parrocchia sanno a chi sia dedicata l'immagine sacra. Di proprietà privata, situata ad un lato della strada che immette sulla direttrice per Piatto o Biogio, per molti decenni nel passato è stata un luogo di devozione e di rispetto. Da qualche anno invece si trova nell'abbandono più totale e da testimonianza di fede è diventato luogo ultraterreno per affiggere manifesti pubblicitari

Renato Mozzi ha vinto il viaggio a Strasburgo

Ama la natura e sogna una Valsesia più verde

Lo studente del «Magni» è anche volontario antincendi

Renato Mozzi, 18 anni

BORGOSESIA — *«Con il fuoco non vanno in fumo solo alberi e cespugli, ma anche la speranza di poter vivere in un mondo a dimensione d'uomo».* E' una delle frasi che hanno permesso a Renato Mozzi di aggiudicarsi un viaggio premio a Strasburgo con il concorso regionale *«Diventiamo cittadini europei»*. Renato, che ha 18 anni, è di origine bresciana, vive a Gattinara e studia a Borgosesia, dove frequenta il quarto anno dell'istituto professionale «Magni». A lui, il suo professore d'italiano Alessandro Orsi non risparmia elogi. Dice: *«E' un giovane volenteroso ed impegnato a livello sociale, uno dei fiori all'occhiello della nostra scuola».* Soddisfatto anche il preside Dario Guglielmina che ieri partire per l'Europa un suo studente, insieme alla giovane vercellese dell'Agrario, Daniela Bordone.

Ma il più felice di tutti è ovviamente il diretto interessato. Spiega Renato Mozzi con il sorriso stampato sulle labbra: *«L'argomento del tema, la salvaguardia dell'ambiente, è uno dei miei "pallini". Per aiutare a salvare le nostre colline e la Baraggia mi sono iscritto alla Sbab, la squadra di volontari antincendi boschivi di Gattinara. Siamo un centinaio, pronti ad intervenire accanto ai vigili del fuoco in ogni evenienza».*

Forse molti non lo sanno, ma Renato Mozzi l'ha sottolineato nel suo scritto, ogni anno vanno perduti solo in Italia 80 mila ettari di bosco, trasformati in cenere dal fuoco. E per questo *«da grande»* Renato vorrà continuare la sua crociata. Continua: *«Prima pensavo di diventare pilota d'aereo, poi paracadutista. Adesso il mio sogno è di vincere un concorso ben più importante di quello della Regione: quello per entrare nel Corpo Forestale».*

Se bastasse l'amore per la natura Renato Mozzi sarebbe assunto *«ad honorem»*, anche se alcuni hobby non sembrano perfettamente ortodossi per un buon ecologista.

«Nel mio tempo libero mi piace andare a scuola e vado a pesca e a caccia». A caccia? La replica sicura vince il momentaneo imbarazzo. Aggiunge: *«Certo, amo la caccia come sport, non come massacro. Questo referendum proposto dagli ambientalisti non risolverà nessun problema perché la questione è posta nel modo sbagliato. A volte ho l'impressione che i "verdi" siano persone un po' snob, che vanno nei boschi a vedere gli uccellini con il cannocchiale».*

Quando non scherza, i contestatori, leggi: sul suo comodino da notte sono affiatati negli ultimi mesi «Il taglio del bosco» di Cassola, «Fontamara» di Silone, «Il vecchio e il mare» di Hemingway.

Nonostante la serietà del «Magni», che si traduce in una selezione severa, Renato Mozzi, tranquillo di superare il quarto anno, si sta preparando per la vacanza. Partirà, con gli altri trenta giovani selezionati in tutto il Piemonte, l'11 maggio alla volta di Strasburgo. Tappa al Parlamento Europeo, e poi via verso Ginevra per la visita al palazzo dell'Onu.

Dice ancora: *«Finora non ho viaggiato molto e quindi, ovore a parte, sono contento di farmi un bel viaggetto proprio durante l'anno scolastico. Nel frattempo, speriamo che non scoppino incendi».*

Donata Belosi

■ Spacciava droga: arrestato

BIELLA — I carabinieri di Biella hanno arrestato Gian Luca Filippi, 19 anni, abitante in città mentre stava tentando di vendere una dose di sostanze stupefacenti ad un minorenne. Il giovane è stato sorpreso ai giardini Zumaglini. Dopo aver arrestato il Filippi i carabinieri lo hanno sottoposto ad una perquisizione che ha portato al ritrovamento di una decina di dosi di hashish ed eroina. *(d. p.)*

■ Giovani bengalesi a Varallo

VARALLO — Pasqua valsesiana per quattro giovani bengalesi che in questi giorni sono ospiti della Comunità religiosa di Varallo. I visitatori sono ragazzi impegnati in attività sociali e di promozione culturale a Dinajpur, la città del Bangladesh dove opera un «Novara center», l'organizzazione religiosa per la formazione professionale nel paese in via di sviluppo al quale è associato il Centro giovanile di Varallo. *(d. p.)*

■ Cade dal motorino: è grave

COSSATO — Adriana Trocca, 53 anni, è ricoverata al reparto rianimazione di Novara per trauma cranico. La donna è stata trovata ieri mattina distesa a terra, priva di conoscenza, in una via di Cossato. Accanto a lei vi era il motorino. Ancora ignote le cause della caduta, ma non si esclude che la donna possa essere stata tamponata da un'auto. *(d. p.)*

■ Premio letterario a Cossato

COSSATO — Il Centro culturale giovanile ha organizzato la seconda edizione del premio letterario «Terre del sogno» riservato a chi si diletta a scrivere racconti. L'argomento delle opere è «Tutto quanto è fantastico, inteso come il surreale, il thrilling, l'insolito, il meraviglioso in qualsiasi campo». I racconti, inediti, non dovranno superare le 25 cartelle. *(d. p.)*

Biella diventa per tre giorni la capitale del calcio giovanile internazionale

Da 4 Paesi per il Torneo dell'Amicizia

BIELLA — Pasqua è, per Biella, anche sinonimo di calcio giovanile internazionale: puntualmente, infatti, come accade dal 1983, ecco tornare il Torneo dell'Amicizia, la competizione stavolta riservata alle squadre della categoria giovanissimi.

A questa quinta edizione prendono parte compagini di quattro nazioni: gli austriaci del Rapid Vienna, uno dei club di grande tradizione del calcio di scuola danubiana, gli jugoslavi della Dinamo Zagabria, altra società di indubbia caratura internazionale, i francesi del Tourcoing, città gemellata con Biella, e cinque formazioni italiane, le blasonate Atalanta, Ascoli ed Avellino e le locali Biellese e Libertas.

Ad organizzare la sfida è ancora la Libertas Biella (sodalizio che da sempre riserva le sue attenzioni, nel campo del calcio, al settore giovanile) in collaborazione con l'assessorato comunale allo Sport, l'Unione nazionale dei veterani dello sport e il Panathlon club.

Dice il presidente della Libertas, Pier Franco Gila: *«Il torneo non rappresenta solo una sfida fra quattro nazioni ma soprattutto una grande festa dove i principali attori sono i ragazzi che imparano a conoscersi meglio e a stimarsi. In più vi è il carattere sportivo a completare una giornata ricca di diritto nel cartellone delle principali manifestazioni sportive giovanili».*

Quest'anno, per la prima volta, protagonisti del Torneo dell'Amicizia saranno giocatori della categoria giovanissimi, nati cioè tra il 1° luglio 1972 e il 31 dicembre 1973. Aggiunge Pier Franco Gila: *«Fino a dodici mesi fa il torneo vedeva in lizza gli esordienti, ma in seguito all'entrata in vigore delle nuove norme sul tesseramento molti grandi club hanno optato per la riduzione del numero di formazioni minori con l'esclusione della categoria esordienti».*

Le otto squadre sono state inserite in due gironi: nel primo figurano Libertas, Avellino, Tourcoing, Dinamo Zagabria; nel secondo Biellese, Rapid Vienna, Atalanta, Ascoli. Il regolamento prevede che ciascuna squadra affronti tutte le altre in partite di due tempi di 20' (le gare si giocheranno allo stadio La Marmora nella mattinata e nel pomeriggio di domani, il mattino di lunedì).

Le prime classificate dei due raggruppamenti disputeranno lunedì pomeriggio alle 17 la finalissima per la conquista del trofeo, le seconde, alle 16,30, la piccola finale per il terzo e quarto posto.

Il calendario degli incontri è il seguente: domani alle 9 si affronteranno Biellese ed Ascoli; alle 9,30 Rapid Vienna ed Atalanta; alle 10,40 Avellino e Tourcoing; alle 11,50 Libertas e Dinamo Zagabria.

Il secondo turno è fissato per il pomeriggio con questo orario: 14,30 Biellese-Atalanta; 15,20 Rapid Vienna-Ascoli; 16,10 Avellino-Dinamo Zagabria; 17 Libertas-Tourcoing. r. eyn.

■ Il weekend è dedicato al ciclismo

BIELLA — Il ciclismo dilettantistico entra nel vivo con la disputa nel weekend di un doppio impegno. Il primo, in cartellone domani a Castelletto Cervo (3° gran premio Comunale) segna l'inizio del trofeo Mauriziano, la competizione per allievi che si snoda per l'intero arco della stagione. I corridori, agli ordini di Giuseppe Tricerri, saranno impegnati su un percorso di 60 chilometri disegnato sul circuito Castelletto-Cossato-La Ratina-Masserano-Brusnengo-Curavecchia-Casa Cantoniera-Bievio monumento-Castelletto da ripetersi due volte. La partenza è fissata per le 15; l'arrivo è previsto attorno alle 16,30.

Sempre gli allievi saranno il giorno dopo protagonisti della diciannovesima edizione del trofeo Mino De Bernardi, una classica dell'annata ciclistica valsesiana. La gara si svolgerà a Borgosesia su un anello di undici chilometri (Borgosesia, Aranco, Sponda destra, Isolella, Oravo) da percorrere cinque volte prima della deviazione per Agnona. La competizione è organizzata dal rione di Agnona in collaborazione con il gruppo sportivo Oravo. *(r. eyn.)*

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: Film per adulti.
IMPERO: Nessuna pietà.
MAZZINI: Basil l'investigatopo.
ODEON: Platoon.
SOCIALE: Figli di un dio minore.

BORGOSESIA
SOCIALE: Il colore dei soldi.
LUX: Sette chili in sette giorni.

CANDELO
VERDI: Assassini Brian De Palma: Il fantasma del palcoscenico.

COGGIOLA
ITALIA: Noi uomini duri.
ERNIO: Ragazze roventi a Beverly Hills.
FAEDAR: Top Gun.

COSSATO
MICHELETTI: Torbide emozioni.
NUOVO PRIMAVERA: Over the top.

PRAY
EXCELSIOR: Il colore dei soldi.

SERRAVALLE
CORSO: Via Montenapoleone.

TOLLEGNO
FELIX: Navigator.

VARALLO
SOTTORIVA: La [illegible].

FARMACIE
Usai 47 - Biella: Vernato, piazza Cossato 3, tel. 21.967; Tollegno, Occhieppo Superiore, Vivarone.
Usai 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 89/a, tel. 94.168; Ronco, Trivero.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.648 - 20.649; Borgosesia 25.513; Gaglianico 98.470; Cossato 922.801; Mongrando 666.913; Trivero 756.566; Valdengo 706.154; Vallemosso 52.412.

■ La Biellese e Viverone

VIVERONE — Vigilia di Pasqua lavorativa per la Biellese che oggi (alle 15) disputerà un'amichevole a Viverone. Milanich presenterà la squadra al gran completo capitanata da Enzo Cavagnetto che tornerà così a calcare il terreno di casa.

ATLANTIC
HOTEL ARONA
Tel. 0322 46.821
PRESENTA
IL PROGRAMMA DELLE ORE LIETE
Sabato 18 IL PAZZO CABARET di CARLA BIANCHESSI
Domenica 19 International Music Show con GIANNINA e ANGELIQUE
Lunedì 20 JENKY e le sue IMITAZIONI
TUTTE LE SERE PIANO BAR CON ANTONIO F

caravel
COSSATO
tel. 92.115
Sabato 18 - LISCIO FANTASIA
Dom. Pasqua - MAURO e I MONELLI
Lunedì 20 - PINUNO LIDE'
Dom. e Lunedì pomeriggio VIDEODISCOTECA

FERRO per costruire
produrre
restaurare
rinforzare
inventare
lavorare
creare
con
GAIERO
prodotti siderurgici
GAIERO - Cassie M. (AL) - V. Caduti sul Lavoro - Tel. (0142) 562.321 - 563.244 - Tx.211373

BiCAR
PER LA VOSTRA
PROSSIMA AUTO
SCEGLIETE
IL MARCHIO DI QUALITÀ
BICAR - Concessionaria FIAT - 13052 Gaglianico - Biella (VC) - Via Cavour 57 (Strada Nuova) - Tel. (015) 54.27.06/754.18.88